

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

---

VIII LEGISLATURA

---

**Doc. XXIII**

**n. 5**

**VOLUME QUARANTOTTESIMO**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SULLA STRAGE DI VIA FANI  
SUL SEQUESTRO E L'ASSASSINIO DI ALDO MORO  
E SUL TERRORISMO IN ITALIA**

*(Legge 23 novembre 1979, n. 597)*

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE**

**DOCUMENTI**

**Atti giudiziari**

**PROCESSO MORO**

ROMA 1989

## **AVVERTENZA**

**Alcuni atti del presente volume sono di difficile leggibilità o presentano salti nella progressione numerica originale delle pagine; tali sono pervenuti alla Commissione.**

## INDICE

## VOLUME XLVIII (\*)

<b>Volume V - Fascicolo 28</b> .....	Pag.	5
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia grafica e dattilografica in data 25 giugno 1979 .....	»	9
- avviso ai difensori .....	»	10
- verbale di perizia in data 2 luglio 1979 ( <i>incarico</i> ) .....	»	17
- nomina di consulente di parte ( <i>Giuliana Conforto</i> ) .....	»	23
- verbale di inizio delle operazioni peritali in data 7 luglio 1979 .....	»	24
- verbale di consegna di reperti in data 18 luglio 1979 ( <i>viale Giulio Cesare</i> ) .....	»	25
- relazione di perizia dattilografica collegiale d'ufficio in data 28 novembre 1979, con allegati ( <i>Valerio Morucci - viale Giulio Cesare - via Gradoli - cooperativa «Linea di condotte»</i> ) .....	»	26
- avviso ai difensori .....	»	104
<b>Volume V - Fascicolo 29</b> .....	»	105
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- ordinanza di perizia grafica e dattilografica in data 25 giugno 1979 .....	»	109
- avviso ai difensori .....	»	110
- verbale di perizia in data 2 luglio 1979 ( <i>incarico</i> ) .....	»	114
- avviso ai difensori .....	»	120
- verbale di consegna di reperti .....	»	121
- nomina di consulente di parte ( <i>Giuliana Conforto</i> ) .....	»	122
- verbale di inizio delle operazioni peritali in data 7 luglio 1979 .....	»	123

(\*) Per comodità del lettore e per utilità di ricerca abbiamo indicato per ciascun «rapporto» uno o più dei principali argomenti esposti.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- verbale di consegna di reperti in data 18 luglio 1979 .....	Pag.	124
- perizia grafica d'ufficio presentata il 5 novembre 1979 ( <i>manoscritture rinvenute in viale Giulio Cesare - Valerio Morucci - Adriana Faranda - Giuliana Conforto</i> ) .....	»	125
- ordinanza di liquidazione e fatture .....	»	242
- avviso ai difensori .....	»	248
- richieste del consulente tecnico del Tribunale in data 10 dicembre 1979 ( <i>originali dei documenti sottoposti a perizia</i> ) .....	»	249
- istanza del difensore di Francesco Piperno in data 3 dicembre 1979 ( <i>verbali delle operazioni peritali</i> ) .....	»	254
- istanza di Francesco Piperno in data 2 dicembre 1979 ( <i>notizie di stampa sulle perizie</i> ) .....	»	256
- rettifica, in data 19 dicembre 1979, della perizia dattilografica depositata il 28 novembre 1979 .....	»	259
- avviso ai difensori .....	»	261
<b>Volume VI - Fascicoli dal n. 1 al n. 11</b> .....	»	263
Tribunale di Roma - Ufficio Istruzione:		
- documenti sequestrati alla tipografia Triaca .....	»	265
- scritture di comparazione di Gabriella Mariani .....	»	283
- manoscritture di Barbara Balzerani .....	»	352
- manoscritture di Mario Moretti .....	»	364
- dal sequestro effettuato presso la tipografia Triaca .....	»	381
- manoscritture di Marina Petrella .....	»	409
- atti relativi alla perizia grafica eseguita su manoscritti di Stefano Petrella .....	»	483
- atti relativi a manoscritture di Valerio Morucci, Adriana Faranda, Giuliana Conforto .....	»	497
- lettera di Moro, con manoscritture, rinvenuta nel «covo» di via Montenevoso a Milano .....	»	524
<b>Volume VI - Reperti di via Gradoli</b> .....	»	527

**Volume V**  
**FASCICOLO 28**



# INDICE DEGLI ATTI E DELLE PRODUZIONI

NOTA DELLE SPESE ANTICIPATE DALL'ERARIO E DEI DIRITTI DOVUTI ALLE CANCELLERIE

PROCEDIMENTO PENALE CONTRO

Vol. V  
F. 28

Imputato di .....

Data degli atti	NATURA DEGLI ATTI	Indicazione del foglio	Spese anticipate dall'Erario	Diritti dovuti alle Cancellerie
	<i>Epoca ordinanza per perizia</i>	<i>1-2</i>		
	<i>" Istico e di altri con relate</i>	<i>3-18</i>		
	<i>" verbale di incasso</i>	<i>19-24</i>		
	<i>" istruzione formulata di parte</i>	<i>25</i>		
	<i>" verbale inizio operazioni peritali</i>	<i>26</i>		
	<i>" " consegna reperti</i>	<i>27</i>		
	<i>Verbale rapporto perizia</i>	<i>28</i>		
	<i>Relazione peritale</i>	<i>29-62</i>		
	<i>Fascicolo fotografico</i>	<i>63-97</i>		
	<i>Campioni di scrittura</i>	<i>98-104</i>		
	<i>Verbale di operazioni peritali</i>	<i>105</i>		
	<i>Avviso deposita perizia e relate</i>	<i>106-142</i>		
	<i>Seguitori di perizia</i>	<i>143-144</i>		
	<i>Principali relazioni copie</i>	<i>145-146</i>		



ANNO 197

# TRIBUNALE PENALE DI

**TRIBUNALE DI ROMA**  
Ufficio Consigliere Istruttore

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Proc. della Repubblica  
 N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Proc. gener. della Corte di Appello  
 di \_\_\_\_\_  
 N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Pretura

N. 1482/78 Reg. gen. Uff. Istruz.  
 N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Sez. Istrutt.

V. E  
 F. 28-29

## Fascicolo degli atti di istruzione

che possono essere esaminati dai periti<sup>(1)</sup> nel procedimento penale

### CONTRO

UNNI CORRADO  
ed altri

### IMPUTATI

Lo stesso in qualità di volontario ed altri

### ANNOTAZIONI

del deposito in Cancelleria  
del deposito<sup>(2)</sup>

N.B.: I documenti esaminati  
dai periti trovano nella  
CARTELLA n. 35

PERIZIA DATILOGRAFICA *(via G. Cesare - 1)*  
*(Cassini - nuova 6)*  
 PERITI: Prof. FRANCO MARIO  
 " SORRENTINO MARIO  
 Car. GHIO AURELIO  
 Sig.ra GABELLA MARIA  
 INCARICO DEL 9 LUGLIO 1979  
 DURATA: gg. 60  
 SCADENZA: 16 OTTOBRE 1979

(1) Art. 317 C.p.p.; art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).  
 (2) Ultime la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

NOI V. FASC. 98

## TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

1485/79A

Sezione Con.Istr.

## ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

(artt. 314 e 304-ter c. p. p.)

Il Giudice Istruttore Dott. Achille GALLUCCI

sugli atti del procedimento penale a carico di Adriana FARANDA ed altri;

imputati di partecipazione a banda armata ed altro;

in cui si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni: provvedendo di ufficio;

## ORDINA

procedersi a perizia grafica e dattilografica;

Nomina a perito 1°) Mario FRANCO, Via Monte delle Gioie 34, Roma; 2°) Mario SORRETTI  
TINO, Via Sangemini 7, Roma; 3°) Aurelio GHIO, Via Somma Campania 15, Torino;  
4°) Maria GABELLA, Corso Montevacchio 48, Torino;

Fissa per le operazioni peritali il giorno 2 luglio 1979

alle ore 11 in Roma - P.le Clodio - piano 2° stanza Cons.istruttore

## DISPONE

Copia della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P. M. dr. Guido

GUASCO - sede - e ai difensori:

Avv. (vedasi elenco allegato)

Avv.

Avv.

Avv.

Avv.

Avv.

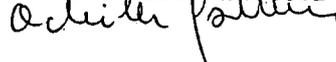
Roma, 25 giugno 1979

IL CANCELLIERE

PICCONE

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dott. Achille GALLUCCI



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Avv. CASCONI Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
- Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
- Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G. Patetta, 7 - Roma
- Avv. DI GIOVANNI Eduardo - via Taro, 35 - Roma
- Avv. ISGRO' Claudio - via A. Depretis, 86 - Roma
- Avv. LOMBARDI Giovanna, - via Filippo Meda, 43 - Roma
- Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 141 - Roma
- avv. LANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
- Avv. LANCINI Tommaso - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- Avv. MARAZZITA Nino - via V. Tangorra, 9 - Roma
- Avv. MATTINA Giuseppe - piazza Buenos Ayres, 14 - Roma
- Avv. MONTANINI Giuseppe - lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
- Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
- Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- Avv. SERVELLO Domenico - corso V. Emanuele, 337 - Roma
- Avv. SPAZZALI Sergio - dom.to c/o avv. G. Lombardi - via F. Meda, 43 - Roma
- Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma
- Avv. ZEZZA Luigi - dom.to c/o avv. T. Mancini - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- Avv. LEUZZI SINISCALCHI Bruno - viale delle Milizie, 9 - Roma
- Avv. SPAZZALI Giuliano - dom.to c/o avv. B. Leuzzi Siniscalchi viale delle Milizie, 9 - Roma
- Avv. DEL MERCATO Beniamino - dom.to c/o avv. A. Pisani - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- Avv. CAPPELLI Giovanni - dom.to c/o avv. T. Mancini - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom.to c/o avv. A. Gatti - via Condotti, 9 - Roma
- Avv. GATTI Adolfo - via Condotti, 9 - Roma
- Avv. GIACOMELLI Marco - del Foro di Padova - dom.to presso il Pres. del Cons. dell'Ordine degli Avvocati di Roma.
- Avv. VENTRE Rocco - viale delle Milizie, 9 - Roma
- Avv. ZANCAN Giampaolo - dom.to c/o avv. G. Mattina - p.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
- Avv. DE CATALDO Franco - via G.G. Belli, 36 - Roma
- Avv. DE MATTEIS Vinicio - piazza Mazzini, 27 - Roma
- Avv. FLAMMINI MINUTO Oreste - viale Mazzini, 144 - Roma
- Avv. SPINELLI Patrizio - via Romeo Romei, 23 - Roma

F O N O G R A M M A

DA UFFICIO ISTRUZIONE-CONS. ISTR. DOTT. ACHILLE GALLUCCI  
AT REPARTO OPERATIVO CARABINIERI TORINO

1485/79A

Roma, li 25 giugno 1979.-

.....  
Prego avvertire Dr. Aurelio GHIO, Via Somma Campania  
15, Torino e Dott.ssa Maria GABRIELLA, Corso Montevicchio 48,  
Torino, che con ordinanza in data odierna sono stati nomina-  
ti periti di Ufficio nel procedimento penale contro FARANDA  
Adriana ed altri, per espletamento perizia grafica-dattilogra-  
fica con incarico peritale per ore 11 del 2 luglio 1979 che  
sarà conferito a Roma Tribunale Penale, Ufficio Consigliere  
Istruttore punto

Assicurare ~~che~~ il es conrete.

F.to Cancelliere Dr. PICCONE

*T. Lofino 10,22*  
*R. Lofino*

k

DA REPARTO OPERATIVO dei CARABINIERI  
AT TRIBUNALE PENALE - UFFICIO ISTRUZIONE

T O R I N O  
R O M A

n. 10/268. At n. 1485/79. Per assicurazione.

25.6.1979

Ten. Col. Ruggeri

trasmette: car. La Mela

riceve: canc. Piccone

ore 14,00.

RESIDUIRE ENTRO IL 29.6.79 URGENTISSIMO

TRIBUNALE DI ROMA

5

UFFICIO ISTRUZIONE

1485/79A

*e/p*

Sezione Con.Istr.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

(artt. 314 e 304 *ter* c. p. p.)



Il Giudice Istruttore Dott. Achille GALLUCCI

nei gli atti del procedimento penale a carico di Adriana FARANDA ed altri;

imputato di di partecipazione a banda armata ed altro;

inchè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni: provvedendo di ufficio;

ORDINA

procedersi a perizia grafica e dattilografica;

Nomina a perito <sup>1°</sup> Mario FRANCO, Via Monte della Gioie 34, Roma; <sup>2°</sup> Mario SORRETTINO, Via Sangemini 7, Roma; <sup>3°</sup> Aurelio GHIO, Via Somma Campania 15, Torino; <sup>4°</sup> Maria CABELLA, Corso Montevacchio 48, Torino;

Fissa per le operazioni peritali il giorno 2 luglio 1979  
e ore 11 in Roma - P.le Clodio - piano 2° stanza Cons.istruttore

DISPONE

che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P. M. dr. Guido

GUASCO-sede e ai difensori:

Avv. (vedasi elenco allegato)

Avv.

Avv.

Avv.

Avv.

Avv.

Roma, 25 giugno 1979

IL CANCELLIERE

FIGORNE

Per copia conforme all'originale  
Roma li 25 GIU. 1979

IL CANCELLIERE

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dott. Achille GALLUCCI



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 6
- Avv. CASCONI Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
  - Avv. CAUSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
  - Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G. Patetta, 7 - Roma
  - Avv. DI GIOVANNI Eduardo - via Taro, 35 - Roma
  - Avv. ISGRO' Claudio - via A. Depretis, 86 - Roma
  - Avv. LOMBARDI Giovanna, - via Filippo Meda, 43 - Roma
  - Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
  - avv. LANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, . - Roma
  - Avv. MANCINI Tommaso - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. MARAZZITA Nino - via V. Tangorra, 9 - Roma
  - Avv. MATTINA Giuseppe - piazza Buenos Ayres, 14 - Roma
  - Avv. MONTANINI Giuseppe - lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
  - Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
  - Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. SERVELLO Domenico - corso V. Emanuele, 337 - Roma
  - Avv. SPAZZALI Sergio - dom.to c/o avv. G. Lombardi - via F. Meda, 43 - Roma
  - Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma
  - Avv. ZEZZA Luigi - dom.to c/o avv. T. Mancini - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. LEUZZI SINISCALCHI Bruno - viale delle Milizie, 9 - Roma
  - Avv. SPAZZALI Giuliano - dom.to c/o avv. B. Leuzzi Siniscalchi viale delle Milizie, 9 - Roma
  - Avv. DEL MERCATO Beniamino - dom.to c/o avv. A. Pisani - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. CAPPELLI Giovanni - dom.to c/o avv. T. Mancini - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom.to c/o avv. A. Gatti - via Condotti, 9 - Roma
  - Avv. GATTI Adolfo - via Condotti, 9 - Roma
  - Avv. GIACOMELLI Marco - del Foro di Padova - dom.to presso il Pres. del Cons. dell'Ordine degli Avvocati di Roma.
  - Avv. VENTRE Rocco - viale delle Milizie, 9 - Roma
  - Avv. ZANCAN Giampaolo - dom.to c/o avv. G. Mattina - p.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
  - Avv. DE CATALDO Franco - via G.G. Belli, 36 - Roma
  - Avv. DE MATTEIS Vinicio - piazza Mazzini, 27 - Roma
  - Avv. FLAMMINI MINUTO Oreste - viale Mazzini, 144 - Roma
  - Avv. SPINELLI Patrizio - via Romeo Romei, 23 - Roma

Cron. n. 11389 CORTE D'APPELLO DI ROMA Ud. del 2-7  
 Reg. Gen. UFFICIO UNICO  
 Sez. D'ordine del Giudice 26 GIU. 1979 **G. I.**  
 nata e restituire subito la relazione. **NOTIFICAZIONE**

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a Dr. Maria Franco

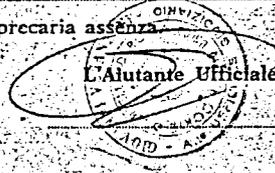
mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per nome delle parti 34

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza

27 GIU. 1979

Roma, li

Tip. Balzanelli - Monterotondo



*Aut. 11210/11 34 anni*  
 Cron. n. 11389 CORTE D'APPELLO DI ROMA Ud. del 2-7  
 Reg. Gen. UFFICIO UNICO 26 GIU. 1979 **G. I.**  
 Sez. D'ordine del Giudice 26 GIU. 1979 **G. I.**  
 nata e restituire subito **NOTIFICAZIONE**

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a Dr. Mario Sorrentino

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per Dr. Saugemini 7

*al indirizzo indicato, ed in qualsiasi (15, 20 - 18, 10 - e 22, 25) ora ho reperito, nel 1° anno, una tessera (dove per le equivoche sottoposte. Non potendo eseguire la notifica dell'art. 168 CCP) perché de' ripresentare, assente presso la famiglia CERIONI convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza. Il giorno 20/6/79 del Giudice in attesa di essere notificato. separata 26/6/79*

Roma, li

Tip. Balzanelli - Monterotondo



Cron. n. 11389 CORTE D'APPELLO DI ROMA Ud. del 2-7  
 Reg. Gen. UFFICIO UNICO 26 GIU. 1979 **G. I.**  
 Sez. D'ordine del Giudice 26 GIU. 1979 **G. I.**  
 nata e restituire subito **NOTIFICAZIONE**

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a P. N. Gnesco

mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per Sede

Il Segretario Dott. Renato Manzo

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza

Roma, li

Tip. Balzanelli - Monterotondo

L'Aiutante Ufficiale Giudiziario  
 L'AUTANTE UFFICIALE GIUDIZIARIO 27 GIU. 1979  
 (F. M. Gnesco)

18

Cron. n. 11389 <sup>34</sup> CORTE D'APPELLO DI ROMA Ud. del 2-7

Reg. Gen. UFFICIO UNICO G. I.

Sez. D'ordine del Giudice il quale  
nata e restituire subito la relazione. 26 GIU 1979

**NOTIFICAZIONE**

Io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico della Corte di Appello di Roma ho notificato quanto allegato a Avv. Spinelli P.

D. Rouer 23  
mediante consegna di copia conforme a persona qualificatasi per il medesimo

convivente e capace che si incarica della consegna in sua precaria assenza.

26 GIU. 1979

Roma, li



L. Aiutante Ufficiale Giudiziario

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Proc.

(1) \_\_\_\_\_

**PROCESSO VERBALE DI PERIZIA**

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant \_\_\_\_\_ 79 \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ 2 \_\_\_\_\_  
del mese di luglio \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Aventi al (2) G.I. dr. Francesco ANATO ( all'uopo incaricato dal Consigliere istruttore, impedito per motivi di salute

assistiti dal \_\_\_\_\_ (3) sottoscritto.

(4) \_\_\_\_\_

A seguito di citazione (5) sono comparso i periti : pref. Mario Franco, pref. Mario Sorrentino, pref. Aurelio Ghio; la sig.ra Maria Gabella .

Si dà atto che è presente anche l'avv. Patrizio Spinelli per l'imputato Merucci Valerio;

I periti \_\_\_\_\_ suddetti \_\_\_\_\_ stati quindi ammoniti a termine dell'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertiti \_\_\_\_\_ del dovere di mantenere il segreto; quindi a \_\_\_\_\_ medesimo viene data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza »; giuramento che \_\_\_\_\_ periti ha \_\_\_\_\_ prestato pronunziando le parole: «Lo giuro».

Richiesti \_\_\_\_\_ quindi, delle generalità \_\_\_\_\_ medesimo \_\_\_\_\_ ha \_\_\_\_\_ così risposto:

1. \_\_\_\_\_ Mario Franco nato al 25.7.29 a Roma ivi res. via Monte delle Gioie n. 34 - tel. 8391353

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Precedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter, capoverso 3°, Cod. proc. pen. modificato).



21

Dopo dichè ai periti vengono posti i seguenti quesiti :

Accertino i periti:

-se talune delle manoscritture rinvenute nell'appartamento di viale Giulio Cesare n. 47 int.15 (vds. verbale di perquisizione e sequestro in data 30.5.1979-<sup>21.6.79</sup> possano attribuirsi ad alcune degli imputati noti nel presente processo;

-se tra le manoscritture, rinvenute nell'appartamento citate di viale Giulio Cesare e quelle rinvenute nell'appartamento di via Gradoli n.96 (vds.verbale di perquisizione e sequestro) ve ne siano alcune vergate dalla medesima persona;

-se il Morucci, la Faranda e la Conforto siano autori di alcuna delle manoscritture rinvenute nel suindicato appartamento di via Gradoli ; e delle quali non è stata in<sup>vece</sup>verizia attribuita la paternità;

-se vi sia identità o meno di caratteri e quindi di provenienza tra le dattiloscritture rinvenute nei citati appartamenti di viale Giulio Cesare e di via Gradoli e nella sede della Cooperativa "Linea di condotta", in piazza Cesarini Sforza n.28;

-se alcuna delle macchine da scrivere sequestrate negli indicati appartamenti di viale Giulio Cesare e di via Gradoli sia stata impiegata per battere dattiloscritture rinvenute nei citati appartamenti e nella citata sede di "Linea di condotta";

I periti terranno conto delle risultanze delle perizie grafiche e dattilegrafiche espletate nel procedimento penale contro Alunni Corrado ed altri ed utilizzeranno per la comparazione scritte di sicura provenienza.

In particolare potranno essere utilizzate :

le scritte di comparazione già prese in considerazione nelle suindicate precedenti perizie;

la memoria manoscritta inviata dal Morucci al Tribunale di Roma ( si produce al riguardo fotocopia della stessa con riserva di trasmissione dell'originale);

la fotocopia della istanza 1.6.79 modello 393 ( carceri ) a firma del Morucci e manoscritto datato 29.6.79 a firma del predetto Morucci

Si precisa che alla istanza 1.6.79 è allegata altra manoscrittura del Morucci;

Il saggio grafico rilasciato il 2.7.79 dalla Conforto; tre domande manoscritte datate 29.4.74 e la domanda datata 24.4.75 a firma di Francesco Piperno;

le domande datate 11.12.71, 15.12.72; e 18.5.74 a firma di Lanfranco Pace;

le domande datate 5.11.65; 5.9.66; 9.10 .67 e le domande recante la data 31.5.67 e 3.2.67 a firma Oreste Scalzone;

22

3

le domande datate 28.4.1969, 22.4.70 e la domanda sempre indirizzata al Rettore dell'Università di Roma ma senza data, tutte e tre a firma di Lucio Castellane:

le domande datate 27.9.71, 27.10.73 e 20.9.74 a firma Paolo Virno, nonché la domanda anch'essa indirizzata al Rettore dell'Università di Roma, ma senza data, a firma Paolo Virno;

-la memoria istanza che dovrebbe essere stata inoltrata dalla Faranda al Tribunale di Roma - 9<sup>a</sup> sez. penale -

Si dà atto che a questo punto compaiono gli avv. ti Edoardo Di Giovanni, Rommaso Mancini e Domenico Servelle, nonché il P.M. nella persona del S. Proc. Gen. dr. Guido Giasco;

-le quattro lettere a firma Adriana (Faranda) con relative buste, tre delle quali indirizzate a Luigi Rosati e la quarta in bianco; lettere trasmesse in visione dalla III<sup>a</sup> Corte di Assise di Roma e già acquisite al processo penale contro Rosati Luigi; tali lettere e buste vengono acquisite in originale.

Il G.I. dispone che si fermi delle documentazioni testè indicate delle fotocopie autenticate dal Cancelliere, da trasmettere alla predetta Corte di Assise;

(Si dà atto, a questo punto, che si è allontanato l'avv. Domenico Servelle che peraltro viene sostituito dall'avv. Fabrizio Spinelli)

le scritture che saranno acquisite dall'ufficio.

I periti, al riguardo, sono autorizzati a farsi rilasciare se del caso, dagli imputati opportuni saggi grafici.

I periti potranno compiere le operazioni peritali anche senza la presenza del G.I.

I periti inizieranno le attività peritali il 7.7.79 ad ore 10 presso l'ufficio del G.I. dr. AMATO IV<sup>o</sup> piano st. 403 p.le Clodio sez. 23<sup>a</sup> Roma.

*Si concede il termine di giorni 60 per presentare relazioni.*  
L'avv. Mancini e l'avv. Di Giovanni nominato come C.T. di parte il dr. Renato Perrella.

Le scritture di comparazione sopra menzionate vengono siglate a norma di legge.

IL G.I. dispone che copia del verbale 7.4.79 sia allegato al presente verbale di incarico peritale e che l'originale sia immediatamente depositato in Cancelleria e si eseguano le prescritte comunicazioni ai difensori.

Le perizie grafica e dattilografica potranno essere presentate separatamente.

A richiesta dei periti, il G.I. concede l'autorizzazione di servirsi, stante l'urgenza di mezzi aerei.

L.C.S.

*en* *nc* *Asclb* *huber* *Alfano* *Manfrin* *Indrino* *Me*



M.U. A. 115  
(Serv. Anagraf.)

24



# Questura di Roma

- 2 -

- delle quali iscritta nel timbro dell'AIRF";- - - - -
- x) Volantino + ciclostilato di pagine 6 recanti la scritta "Per un'a  
semble pubblica sul terrorismo e la lotta armata";- - - - -
  - y) Volantino ciclostilato recante la scritta "Rivendichiamo gli atte  
tati alle sedi di A.C.P.";- - - - -
  - aa1) Copia dattiloscritta di un comunicato iniziante con le parole "  
vita di ongi comunista.....";- - - - -
  - ab) Ciclostilato di numero 60 pagine più copertina "Lotta Continu  
su cosa volgiamo organizzarci";- - - - -
  - ac1) Periodico d'informazione n.13-14, anno 6, marzo 1979;- - - - -
  - ac2) Supplemento speciale "CARCERI" contro informazione;- - - - -
- Si dà atto che, all'infuori di quanto sopra elencato, null'altro è s  
to asportato o altrimenti danneggiato.- - - - -
- Di quanto è stato redatto il presente processo verbale che, previa l  
tura e conferma, viene sottoscritto da: Scalzone Oreste, dagli avvo  
ti Rocco Ventre e Gennaro Arbia e da noi verbalizzanti.- - - - -

*cur*

*partita da 2000*

*lit. pcc. Arbia*

*Tuffi*

*Orlando Cappione L. Sant*

*Carlucci*

*Carlucci*

*Carlucci*

25

STUDIO DELL'AVV. ROCCO VENTRE

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

00192 ROMA - VIALE DELLE MILIZIE 9 - TEL. 359.90.81

AVV. ROCCO VENTRE  
DOTT. GENNARO ARBIA

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

al dott. Achille Gallucci Consigliere istruttore.

I sottoscritti avv.ti Alfonso Cascone e Rocco Ventre, difensori di Giuliana Conforto nel proc. n° 1485/79A, essendo stata disposta perizia grafica, dichiarano di nominare consulente di parte il prof. Vincenzo De Palo Via Sabrata 8.

Roma 3.7.79

*anche per* Avv. Alfonso Cascone  
Avv. Rocco Ventre

*[Handwritten signature]*

Depositata in Cancelleria  
oggi 3 LUG. 1979  
IL CANCELLIERE

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten notes and signatures]*  
p. p. perizia grafica  
5/7/79  
M. Gallucci

26

VERBALE INIZIO OPERAZIONI PERITALI PROC. PEN. N. 1485/79 A

Il giorno 7 luglio 1979 alle ore 10,00 presso l'Ufficio del G.I. dr. Amato Francesco - IV piano stanza n. 403 Piazzale Clodio Sez. 23<sup>a</sup> sono iniziate le operazioni peritali inerenti il procedimento penale di cui in oggetto.

Sono presenti:

Dr. Rosario Priore - G.I.

Avv.to Romano Ricci in sostituzione dell'Avv.to Tommaso Mancini;

prof. Mario Sorrentino - perito d'Ufficio;

prof. Mario Franco - perito d'Ufficio;

Dott. Renato Perrella C.T. di parte per Virbò, Scalzone e Castellano;

Dott. Vincenzo De Palo C.T. di parte per la Conforto.

Si è presa visione dei quesiti posti, si è dato inizio alla visione delle scritture di comparazione, nonché dei reperti consegnati ai periti d'Ufficio come da apposito verbale.

L'Ufficio comunica che il giorno 13 luglio c.a. si recherà presso la Cassa Circondariale "Rebibbia" femminile alle ore 16,30 per il rilascio di scrittura di comparazione e riconoscimento delle comparative di cui al verbale d'incarico. Successivamente l'Ufficio si recherà presso la Casa Circondariale "Rebibbia" nuovo complesso alle ore 17,30 per analogo adempimento.

L. C. S.

*Dr. Amato*  
*R. Ricci*  
*M. Sorrentino*  
*M. Franco*  
*Dott. Perrella*  
*Dott. De Palo*  
*Avv.to Mancini*  
*Virbò*  
*Scalzone*  
*Castellano*  
*Conforto*

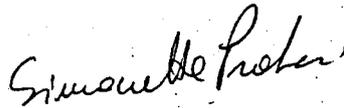
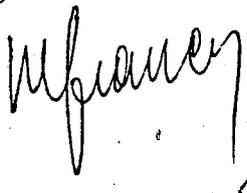
27

## VERBALE DI CONSEGNA

L'anno 1979 il giorno 18 del mese di luglio nella cancelleria della seconda sezione istruttoria è presente il prof. Mario Franco, perito grafico nel procedimento penale contro Faranda Adriana + 2 n. 1485/79A il quale per conto del collegio peritale ritira i reperti relativi alla perquisizione effettuata in Viale Giulio Cesare n. 47 e qui di seguito elencati:

227 - 189 - 230 - 50 - 206 - 225 - 210 - 203 - 212 - 276 - 251 - 47 -  
250 - 241 - 228 - 224 - 295 - 243 - 264 - 258 - 186 - 213 - 181 - 182 -  
183 - 187 - 178 - 278

L.C.S.



28

# TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. ....

Sezione *Pen. 1<sup>a</sup>*

## PROCESSO VERBALE di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant *quattro* il giorno *28*  
del mese di *agosto* alle ore .....  
nell'ufficio *sublito*

Avanti il dott. *Rosario Priou*  
(1) *Guido Johnson*

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

senza comparire *Aurelio Piro - Mario Sibella - Mario  
Frances - Mario Formentini*

Il qual è in esecuzione all'incarico ad esso affidato *2/7/1979* ed in conformità  
dell'obbligo assunto presentano *elenca N. 24* fogli di carta scritta *43 fogli*, dichiarando contenere  
il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred *per* dover riferire alla  
giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da *l. periz*,  
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

*Pio Clemente* *Guido Johnson* *Mario Sibella* *Mario Formentini*

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria

Data *28/8/79*

(1) *[Signature]*

Vi si assegna il termine di giorni *cinque* al difensore per prendere cognizione e  
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL (1) *[Signature]*

29

TRIBUNALE PENALE DI ROMA - Uff. Cons. Istruttore

Procedimento contro MORUCCI VALERIO  
ed altri

RELAZIONE DI PERIZIA DATILOGRAFICA COLLEGALE

D'UFFICIO

MARIO FRANCO  
MARIO SORRENTINO  
MARIA GABELLA  
AURELIO GHIO

30

TRIBUNALE PENALE DI ROMA

Ufficio del Consigliere Istruttore

Procedimento contro MORUCCI VALERIO  
ed altriRELAZIONE DI PERIZIA DATTILOGRAFICA COLLEGALEDI UFFICIO

Roma 18 Novembre 1979

Mario Franco - Mario Sorrentino - Maria Gabella - Aurelio Ghio

Ill. mo Signor Consigliere Istruttore,

con verbale 2 luglio 1979 il Sig.

Giudice Istruttore dott. Francesco Amato conferiva incarico tecnico ai sottoscritti periti al fine di avere relazione tecnica su scritturazioni manoscritte e su dattiloscritture.

Stante la duplicità degli accertamenti veniva depositata una prima relazione relativa alla scritture manoscritte, suddivisa in due parti, mentre con il presente elaborato si assolve alla seconda parte dell'incarico che segnatamente richiedeva:

"... se vi sia identità o meno di caratteri e quindi di provenienza tra le dattiloscritture rinvenute nei citati appartamenti di Viale Giulio Cesare, di Via Gradoli e nella sede della Cooperativa "Linea di Condotta" in Piazza Cesarini Sforza;

se alcuna delle macchine da scrivere sequestrate negli indicati appartamenti di Viale Giulio Cesare e di Via Gradoli sia stata impiegata per battere dattiloscritture rinvenute nei citati appartamenti e nella citata sede di "Linea di Condotta".

31

Circa lo svolgimento delle operazioni peritali si richiama quanto precisato nella precedente relazione: materialmente gli esami dei reperti sono stati compiuti collegialmente e singolarmente dai singoli membri del Collegio peritale che, in perfetto accordo tra loro, ne precisano le relative conclusioni.

Stante il grande numero dei reperti, la loro triplice provenienza ( Viale Giulio Cesare, Via Gradoli, Piazza Cesarini Sforza) nonché la duplicità dei mezzi meccanici in sequestro, i periti preciseranno innanzi tutto il metodo di indagine seguito per esporre poi, sinteticamente, i risultati delle singole indagini identificative e comparative.

Si ricorda al Lettore la parte essenziale del quesito:

se tra i dattiloscritti provenienti da tre luoghi diversi vi siano unicità di battute e quindi di mezzo meccanico

se detti dattiloscritti siano rapportabili ad uno dei mezzi meccanici in sequestro e dei quali sono stati tratti saggi di dattiloscrittura.

---

#### METODO DI INDAGINE

La identificazione di un dattiloscritto si inizia con due accertamenti preliminari:

1) - il PASSO del mezzo, cioè la distanza sul rigo della battuta e quindi la spaziatura

2) - il PROFILO dei caratteri cioè il loro disegno.

Se una di queste due caratteristiche diverge allora vi è certezza sulla duplicità del mezzo: particolare interesse rivestono le cifre che maggiormente si diversificano tra loro e consentono rapidi ed agevoli raffronti.

L'identità di questi due elementi però non rappresentano, o indicano, unicità del mezzo in quanto si hanno macchine diverse che presentano lo stesso passo

32

e lo stesso profilo dei caratteri (stabilimenti di montaggio si servono di stabilimenti di produzione dei caratteri e quindi con unicità degli stessi).

In questi casi il tecnico ricerca una serie di elementi che, statisticamente, gli consentano di differenziare le singole battute o di indicarle come provenienti dal medesimo mezzo.

Soccorre quindi l'indagine sugli

- slineamenti verticali od orizzontali
- usure dei singoli profili o parte degli stessi
- rotture dei profili: queste ultime lasciano una traccia inconfondibile nelle battute e sono di sicuro rilievo per la attribuzione;
- usura del rullo che a volte dà costanti caratteristiche di anomala inchiostatura e quindi rende caratteristica la battuta;
- usure dei rimandi dei martelletti che si ripercuotono, in massima, sulle già citate slineature orizzontali/verticali;
- particolarità della inchiostatura del nastro che, raramente, provoca delle caratteristiche ben definite nella sequenza del dattiloscritto;
- anomalie relative al tasto delle maiuscole ove si tratti di macchina manuale e non elettrica.

Tutte queste caratteristiche devono essere controllate statisticamente in relazione al loro ripetersi, alla loro frequenza, alla costanza od alla accidentalità.

Lo studio di cui sopra è molto importante perché esperienza insegna come siano pure presenti anomalie seriali cioè derivanti da operazioni di montaggio del mezzo meccanico e come queste anomalie siano del tutto visibili e quin-

33

di di facile apprezzamento per cui anche l'occhio del profano può cogliere una caratteristica ben evidente ma altrettanto insignificante ai fini della classifica delle anomalie del mezzo.

Ne deriva quindi un complesso studio delle singole anomalie, il loro ripetersi, la loro occasionalità, il grado delle stesse.

È certo che se lo studio è compiuto sull'originale del documento si avrà la possibilità di una buona classifica ma se il tecnico non è in grado di osservare con mezzi ottici l'originale e cioè se lo studio dovrà essere eseguito su una "copia" (cioè ottenuta con carta carbone) o su una "copia fotostatica" molte caratteristiche non saranno identificabili in quanto non si potranno discernere esattamente le anomalie derivanti dal processo di fotocopiatura da quelle derivanti dal mezzo.

Capitolo a parte meriterebbe la trattazione della identificazione dei "ciclostilati" il cui processo di riproduzione è legato ad una iniziale battuta con macchina da scrivere ma la particolarità del supporto, della battuta e delle successive fasi di lavorazioni (cioè del completo processo di ciclostilatura) alterano di molto le caratteristiche derivanti dai profili inizialmente impresse.

È concorde parere dei sottoscritti periti quindi di dare risposta in relativamente agli esami svolti sopra gli originali dei documenti salvo che copie, copie fotostatiche o ciclostilati presentino tali caratteristiche da consentire un grado di certezza di giudizio del tutto apprezzabile.

Per la dimostrazione degli esami svolti - ovviamente parziale dato l'ingente numero dei documenti - ci si è avvalsi di riprese fotografiche di porzioni di dattiloscritture che si allegano in tavole fotografiche alla presente relazione.

34

Alle stesse si farà diretto riferimento se del caso.

— — —

DOCUMENTI ESAMINATI

Viale Giulio Cesare

Nella indicazione dei documenti é stata seguita la numerazione sugli stessi apparente onde evitare confuzioni con altre eventuali indicazioni seguite nel corso degli studi identificativi / comparativi.

L'elencazione in appresso specificata si riferisce a tutti i documenti visionati dal Collegio Peritale.

Reperto N. 276 : busta con agenda dattiloscritta in 19 figli

Reperto Marzo 76: "Comunione e Liberazione"

Reperto 275 : Agenda dattiloscritta "Magistratura di ROMA"

Reperto 265: "Volterra - dalla redazione di un Compagno" Agenda

Reperto 260: Ciclostilato - Centro Documentazione Cinema e Lotta di

Classe. Quando il popolo si Sveglia.

Ciclostilato - Centro Documentazione Cinema e Lotta di

Classe. Circoli "in Campo Rosso".

Reperto N. 242: Agenda dattiloscritta, M. G. G. RENATO DELL'ANDRO

Reperto N. 222: "Il Corriere della Sera"

Reperto 258: "Timbri a Secco" - istruzioni -

Reperto N. 255: documenti in fotocopia

Reperto N. 248: fotocopia - "Unfortunately in this way....."

Reperto N. 219: "Carcere di Napoli" "Fondazione Internazionale Penale e Penitenziaria" - "Carcere di Rebibbia"

Reperto N. 212: (13 fogli) "Fase Passato Presente Futuro - Un contributo Critico"

35

Reperto N. 218: (indirizzi di persone) 68/64/69/65/52/66/67/51/70/71  
71/73 - Noce-Fariello-Scibilia-  
Firenze 1974 - Dott. Maugeri -  
Contatti telefonici - Comunque sia

Reperto N. 216: Capone Massimo

Reperto N. 215: Il Sig. Cuzzopoli - Il sig. Bertaccini

Reperto N. 217: Galuppi Franco

Reperto N. 214: Spett. Sig. Ruffo...

Reperto 214/i : Olivetti - Philips - Pabisch

Reperto 214/1 : come sopra

Reperto 214/i : fucile semiautomatico

Reperto 214/u/2 : Nato Defence College

Reperto 213: 13 fogli "Questo Documento...."

Reperto N. 207: "La Pistola Mitagliatrice Franchi"

Reperto 206 : "Principi Generali (opuscolo medico)

Reperto N. 274/23 : "La fiducia che l'imprenditore..."

Reperto N. 274/24-25-26-27-28-29-30-31 (copie fotostatiche di curriculum  
persone: Scassellati Ubaldo -  
Morlion Andrew Felix - ....)

Reperto N. 210 : Agenda - "Carceri Speciali"

Reperto N. 265/( 34 Lenci Sergio - 49 Aiello Dante - 60 Francesco Padoin -  
94 A Firenze .....)

Reperto N. 273 : Agenda "Polizia Carabinieri Antiguerriglia ( 2 Giuseppe  
Zamberletti - 3 Giovanni Romeo - 4 Pretore Sarca .....)

Reperto N. 206/1 : Mitragliatrice SAFAT

Reperto 206/1 bis: Fucile Automatico leggero BM 59 - Generalità -

Reperto N. 167: (6-Bartocci - 22-Franchini - 13-De Luca - 26-Lener -  
46-Marotta.....)

36

Reperto N. 167 : 41-Via Crescenzo - 48-Via Luigi Bertelli  
50-Via Senafé - 32/Foschini - 12/Levante - 47/Ferrara

Reperto N. 180 : - ciclostilati "IN SOSTANZA...."

Reperto N. 184: fotocopia di N. 4 fogli di "Bozza di Discussione per la  
costruzione dei N. T del M. C. C.

Reperto N. 182 : fotocopia di tre fogli "Della D. S. 3. ...."

Reperto N. 183 : originale del reperto N. 184 "Bozza di discussione..."

---

Linea di Condotta - Piazza Cesarini Sforza -

L'indicazione di questi reperti é relativa ai numeri o lettere ritrovati sui  
reperti stessi ed ai quali ci si riferisce anche nel corso della documenta-  
zione fotografica.

Reperto 1.5 : "Sequestro Piperno...."

Reperto 1 : "Per una assemblea pubblica sul terrorismo e la lotta armata "

Reperto AA1 : "Messina 2 Marzo 1979" - Il 28 febbraio... "

Reperto y/1 : "Rivendichiamo gli attentati alle sedi IACP" "

Reperto M/1- M/11 : "Tre questioni sui nostri bisogni... "  
"Vecchie organizzazioni... "

Reperto Q1/7 : - in copia carbone - "Congresso del PC"

Reperto O1/10 : "La Controrivoluzione ha innalzato le mura...."

"Potere Rosso"

Reperto : cinque fogli dattiloscritti "IONA"

Reperto: tre fogli dattiloscritti "Espresso" - Il Dibattito sul Terrorismo "

Reperto: venti fogli dattiloscritti "In che senso mita la scena politica... "  
" Ritieni che il terrorismo.... "

Reperto 3/144 : IONA - DA LEVY-LEBLOND - Tra fisica e matematica -

Reperto : dattiloscritti su fogli "Paese Sera" : tre fogli con correzioni mano-  
scritte.

31

Reperto : fogli 1/22 " Ruolo della Matematica.... "

Reperto y1/14 : "Il pane il sale il pianoforte...

Reperto F1 : "Continuare il metodo della rottura non é da dinosauri"

(Il titolo é manoscritto)

"Sul Manifesto del 25 Marzo, Sergio Bologna...." - dattiloscritto.

Il dattiloscritto é su stampato "cooperativa Linea di Condotta n. 1. ""

---

Via GRADOLI

Reperto 41/10 : serie di dattiloscritti

Reperto 21 : "Comunione e liberazione"

Reperto 38 : "Premessa" alla bozza di discussione progetto ristrutturazione  
DC nell'ultimo periodo.

Reperto MORO 1/b : BRIGATE ROSSE - Giovedì 16 Marzo un nucleo armato... -

Reperto N. 119 : "Il Fronte Interno - L'esercito Antiguerriglia "

Reperto 121 : (dattiloscritti con correzioni manoscritte) "ISTRUZIONI "

- Pile - Funzionamento - Regolazione del Tempo.... -

---

Macchine in sequestro.

Sono state oggetto di esame da parte dei periti e sulle  
stesse sono stati battuti numerosi saggi onde avere un idoneo materiale di con-  
fronto. Sono pure state esaminate dai C. T. della Difesa come da verbale che  
si allega alla presente relazione.

OLIVETTI LETTERA 22 Matricola 052800 sequestrata in Viale Giulio Cesare

Trattasi di macchina manuale, portatile che presenta un  
discreto stato di manutenzione senza rotture dei profili o di altri congegni di

38

rimando e quindi con limitato stato di usura.

Il passo é 260 cioè 26 cm. ogni 100 battute.

I profili dei caratteri riflettono il caratteristico tipo "PICA" mentre le singole misure sono di mm. 3 di altezza per le lettere maiuscole

mm. 2 di larghezza per le lettere maiuscole

mm. 2 di altezza per le lettere minuscole

mm. 2 di larghezza per le lettere minuscole (ovviamen-

te per le minori cioè escluse le l/f/t/d/h... cioè

le asteggiate).

Dall'esame delle battute di confronto si rileva la tendenza all'annerimento dell'interno della lettera "n" e della parte superiore della "e" mentre pure la base della "a" accusa questa caratteristica. La stessa dipende dallo stato di pulizia del carattere che nei "vuoti" raccoglie più facilmente il materiale relativo alla inchiostatura del nastro.

Non é quindi un elemento che possa indicare con certezza l'unicità dello stato del mezzo in quanto tempo e sequenze di pulizia sono alla base di questo fenomeno.

Si é detto che non si hanno rotture dei profili: é una caratteristica che renderebbe del tutto identificabile il mezzo meccanico in quanto si avrebbe una anomalia costante, ripetuta per tutte le battute che interessano quel carattere, apprezzabile in modo netto e chiaro.

Relativamente agli slineamenti é a dire che nelle battute con mezzi manuali sovente, ed in specie nelle iniziali maiuscole, lo slineamento é dato da una insufficiente o irregolare pressione del tasto della maiuscola che, se usato correttamente, non darebbe adito alla anomalia. Nel nostro caso il campione é stato eseguito da un tecnico e quindi gli slineamenti esistenti sono quelli reali cioè

39

Il tasto delle maiuscole é stato usato correttamente.

Infatti nelle parole ove si ha la prima lettera maiuscola non si nota alcuna particolarità relativa alla caratteristica accennata.

E', in massima, un mezzo meccanico che non presenta salienti particolarità in questo senso, il che conferma il giudizio di buone condizioni del mezzo, di assenza di rotture dei profili o di usure rilevanti - specie di parte degli stessi quali i piedini o i riccioli delle "f" che sono le zone ove maggiore é la possibilità dell'usura - che accusa qualche anomalia ma in modo saltuario. Vediamo, infatti, la presenza della ribattitura della lettera - maiuscola "V", terminale "o", lettera "i", ad esempio, - ma dette caratteristiche seppur presenti non rappresentano norma in quanto non si hanno in modo costante.

Abbastanza significativa la posizione delle "e" e, soprattutto, delle "a" che tendono allo spostamento verso sinistra (di chi legge), tanto é vero che le maiuscole "A" e le maiuscole "E" sovente hanno il piedino unito a quello di altra lettera (con piede) che le precede (gruppi MA/LE/LA) e quindi l'anomalia deriva dalla posizione del martelletto delle "A/a" ed "E/e".

Inoltre la "A" tende allo slineamento verso il basso caratteristica che si ritrova pure nella cifra "9".

Da quanto sopra si rileva pertanto come non molte siano le caratteristiche del mezzo dal che ne deriva una difficile identificazione delle dattiloscritture dallo stesso eseguite.

Si tenga poi presente che il diverso dattilografo, il diverso nastro, il diverso tempo di battuta ( e quindi di relativa usura) hanno pure influenza sull'aspetto delle dattiloscritture.

BROTHER Matricola N. 04660462

numerosi i dattiloscritti di confronto eseguiti

ti con questo mezzo meccanico catalogato agli atti processuali come

Reperto N. 398.

In una delle dattiloscritture si é erroneamente indicato il numero di matricola in O456.....

Trattasi di mezzo con un passo molto caratteristico in quanto riflette una distanza sul rigo molto ridotta: infatti é di 212 cioè cento battute su cm. 21,2.

É uno dei passi piú ridotti in quanto si hanno ancora macchine che hanno passi di 180 e 150 cioè 18 cm. e 15 cm. per ogni cento battute.

Questa caratteristica é di notevole ausilio nella identificazione dei dattiloscritti in quanto l'eventuale differenza permette di sicuramente scartare dattiloscritti di ignota provenienza.

Le singole misure delle lettere sono:

MM. 2,5 di altezza per le maiuscole

mm. 2 (scarsi) di larghezza per le maiuscole

mm. 1,5 di altezza per le minuscole

mm. 1,5 di larghezza per le minuscole.

Misurazioni eseguite sulle lettere "O".

Dai numerosi saggi di dattiloscrittura si possono trarre utili elementi tecnici per la identificazione del mezzo meccanico.

Buona caratteristica é data dal leggero slineamento della "t" inclinata verso sinistra: carattere costante che indica la precisa posizione del profilo sul martelletto.

I profili delle cifre "7/8" consentono veloci raffronti con eventuali battute derivanti da mezzo simile.

La posizione del piedino terminale della "a" é di notevole ausilio per la classifica dei caratteri.

La maggiore inchiostatura della base delle "c" indica una posizione non completamente piana rispetto al punto di battuta.

41

La caratteristica relativa alla base della minuscola "c" la si riscontra pure nella base della omologa lettera maiuscola il che conferma il carattere anomalo del riscontro.

La lettera "i" presenta uno slineamento orizzontale sul rigo verso sinistra; analogo riscontro lo si ha nella maiuscola e quindi il rilievo é pertanto valido ai fini dei raffronti con altri dattiloscritti.

Leggero slineamento orizzontale verso sinistra si rileva anche nella lettera "o" più evidente nella maiuscola e quindi di facile apprezzamento.

Si può affermare che le caratteristiche sopra indicate sono costanti e quindi derivanti dallo stato di usura e dal montaggio meccanico della macchina in sequestro e non dipendenti da l dattilografo.

- - -

Al termine dei rilievi eseguiti sui mezzi meccanici in sequestro - Macchina Olivetti Lettera 22 e macchina Brother - é opportuno fare ancora , e nuovamente, rilevare come in entrambe non si abbiano elementi nettamente caratteristici come rotture di profili o decisi slineamenti di lettera e, quindi, in relazione anche allo stato di conservazione dei reperti, il confronto con dattiloscritture ignote debba essere fatto su un gran numero di elementi e risulti di non facile classificazione.

I periti sottoscritti ritengono pertanto di precisare come eventuali identità di dattiloscritture saranno unicamente specificate in caso di elementi del tutto certi e controllabili mentre nei casi ove gli stessi statisticamente risultino deboli verrà espresso unicamente un giudizio di unicità di "tipo" di mezzo meccanico.

- - -

Il quesito posto richiedeva un duplice accertamento:

a) - se i dattiloscritti rinvenuti negli appartamenti di Viale Giulio Cesare,

42

Via Gradoli e Piazza Cesarini Sforza presentassero identità di caratteri;

b) - se alcuno di detti dattiloscritti provenisse dalle macchine in sequestro.

L'accertamento sarebbe stato di media facilità se il numero dei reperti non fosse stato molto elevato e quindi le varie e successive identificazioni non avessero coinvolto una troppo alta serie di raffronti nei corso dei quali i singoli caratteri non possono essere sufficientemente quantificati e qualificati anche da un collegio peritale.

Ma, soprattutto, se la disponibilità dei reperti stessi fosse stata completa. Cosa che in relazione alla complessità ed alla molteplicità di altri accertamenti in realtà non è stata.

Quindi lo studio è stato eseguito frammentariamente, con notevole sacrificio da parte dei periti collegiati, ed anche con un dispendio di tempo notevolissimo. Ma anche con la materiale impossibilità di eseguire uno studio ineccepibilmente organico, con i singoli reperti sempre disponibili, con la possibilità di eseguire una dimostrazione fotografica coerente agli studi svolti.

Per maggior certezza di giudizio i periti hanno pertanto sovvertito l'ordine di ricerca (in funzione della formulazione del quesito) eseguendo prima la verifica dei singoli gruppi dei dattiloscritti rispetto alle due macchine in sequestro.

Iniziando lo studio comparativo - ovviamente dopo l'identificazione dei gruppi in esame (reperti e battute di confronto) - con i dattiloscritti di

#### VIA GRADOLI

reperti di cui ai N. 121/3 - 21/1 - 41/10 - 119/1 - 121/3 -  
38/1 - 1/b.

I reperti sopra indicati sono presenti nella dimostrazione fotografica.

Dal confronto con le battute delle due macchine in sequestro emerge un

43

sicuro giudizio di NON identità di battuta in quanto:

- reperto MORO 1:b : differenza del disegno dei profili
- reperto 38/1 : PREMESSA - differenza del disegno dei profili
- reperto 119/1 : IL FRONTE INTERNO - passo 267 contro il 260 della Olivetti ed il 212 della Brother
- reperto 121/3 : ISTRUZIONI - passo 267 contro 260/212
- reperto 41/10: passo 230 contro 260/212 (Olivetti/Brother).
- reperto 21/1 : COMUNIONE E LIBERAZIONE - passo 230 contro 260/212.

Le caratteristiche di cui sopra, profili dei caratteri e passo della battuta, sono del tutto sufficienti per **ESCLUDERE** in modo certo la provenienza dei reperti in oggetto dalle due macchine in sequestro.

La dimostrazione allegata conferma visibilmente l'assunto di cui sopra.

Le TAVOLE 1/2/3 e 4/5/6 sono utili per i confronti; alle TAVOLE 7/8/9 sono altre esemplificazioni fotografiche dei singoli reperti.

---

PIAZZA CESARINI SFORZA " Linea di Condotta"

reperti: Paese sera 10 - F.1 - Q 1/7 - 01/10 -  
 senza indicazione - 1 - senza indicazione -  
 8 - 1/22 - y 1/14 - y 1/44 fg. 2 - 1/5 - A/A  
 y/1 - M1/M11 - 18 - 3/144 - 3/144 fg. 4

Tutti i dattiloscritti sopra indicati **NON PROVENGONO** dalla macchina **BROTHER** in sequestro in quanto presentano passi diversi dal 212.

L'eliminazione ha pertanto caratteri di certezza.

In relazione alla OLIVETTI LETTERA 22 si precisa:

- Paese Sera 10 : diversità dei profili
- F1 : mezzo simile ma con differenze nelle "r". Duplicità di mezzo.

64

Q/1/7 : mezzo simile ma con lineamenti diversi. In relazione alla presenza del reperto in copia carbone NON si hanno sufficienti elementi per sancire la unicità di battuta.

O/1 - 10 : vi sono elementi che concorrono ad indicare un eguale quadro di caratteristiche affini: ribattuta delle lettere, annerimenti delle "a", delle "e", slineamenti delle "l". Si può asserire, con buone probabilità, la UNICITA' DEL MEZZO.

senza indicazione (IONA): differenze dei profili

1 : mezzo affine in relazione ai profili ed al passo. Alcuni slineamenti collimano. Mancano elementi decisamente divergenti. **PROBABILE UNICITA'** del mezzo meccanico.

senza indicazione: diversità dei profili

8 : diversità dei profili e del passo

1/22: differenza dei profili

y - 1/14 : differenza dei profili

y - 1/14 fg. 2 : differenza dei profili

1/5 : differenza dei profili

A/A : mezzo simile (passo e profili eguali) ma differenza negli allineamenti.

Y/1 : differenza nei profili

M1/M11: il mezzo é affine ma vi é costante differenza nella parte superiore delle "r". Il tipo del documento non consente utili rilievi.

18 : differenza dei profili

3/144 fg. 3 : differenza nei profili

3/144 fg. 4 : differenza nei profili.

Nei reperti pertanto di P. za Cesarini

Sforza si sarebbero ritrovati il O/1-10 e 11 che presentano caratteristiche

45

affini alla macchina OLIVETTI LETTERA 22 in sequestro: il numero ed il valore degli elementi, consente di esprimere un parere di unicità del mezzo con buone probabilità. Queste derivano, ad esempio, da una diversa battute del reperto 1 che si presenta assai più nitido delle battute di confronto. Ma poiché non è dato sapere quali siano state le differenze di tempo tra le battute contestate e quelle di prova, né l'usura del mezzo, né lo stato di manutenzione e di pulizia, questa valutazione non può non solo essere fatta ma neppure avere carattere di rilievo.

Il passo è eguale, i profili sono eguali, alcune caratteristiche di slineamento sono presenti nei gruppi in esame e non si hanno differenze accettabili sul piano tecnico.

Quindi parere di buone probabilità.

---

CORSO GIULIO CESARE

reperiti esaminati :

N. 276 (Agenda) O/19 - Marzo 76 COMUNIONE E LIBERAZIONE -  
N. 275 (Agenda) - N. 265 - N. 260 - N. 242 - N. 222 - N. 258 -  
N. 255 - N. 248 - N. 219 - N. 212 - N. 218 - N. 216 - N. 215 -  
N. 217 - N. 214 - N. 214/i - N. 214/u/2 - N. 313 - N. 207 - N. 206 -  
N. 274 - N. 210 - N. 265 - N. 273 - N. 206 - N. 167 - N. 180 -  
N. 184 - N. 182 - N. 183 .

Vale subito precisare che in tutti i reperiti esaminati NON SI HANNO battute rapportabili alla macchina BROTHER. Infatti o si hanno

- passi differenti, o si hanno

profili differenti - e quindi il giudizio di duplicità di mezzo è del tutto certo.

In funzione dell'esame dei reperiti di Corso Giulio Cesare rispetto alla mac-

h6

china OLIVETTI in sequestro si precisa:

N. 276 : presenta eguale passo ed eguali profili dei caratteri. Alcuni slineamenti sono comuni; vi è differenza di inchiostatura relativa al nastro e, forse, allo stato di pulizia del mezzo. Si esprime un parere di **PROBABILE** unicità del mezzo.

N. 275: presenta slineamenti completamente diversi: quindi mezzo simile ma **DIVERSO**

N. 222 : eguale il passo ed il profilo dei caratteri. Simili le inchiostature dei pieni. Simili alcuni slineamenti. **PROBABILE** unicità.

N. 258/R: **DIVERSITA'** dei profili. **MEZZO DIVERSO**

N. 219/R -15-20-8 : si hanno identità di passo e di profili. Alcuni slineamenti collimano. **PROBABILE** unicità di mezzo.

N. 212: come sopra. **PROBABILE** unicità di mezzo.

N. 218 - 218/52 - 218/69;- 218/71 - 218/73 : presentano tutti eguale passo ed eguali profili. Ma alcuni accusano carenza di elementi (218/60) altri presentano maggiori elementi di affinità (218/69). Si può precisare un parere di **PROBABILE** unicità del mezzo ad eccezione del reperto 218/60 per il quale sussiste solo una indiziarietà.

N. 216/R: in questo caso si hanno profili diversi e quindi **DUPLICITA'** del mezzo.

N. 215 : profili **DIVERSI**.

N. 215 (2) le cifre 1/4/3 indicano chiaramente il diverso disegno dei profili.

N. 217: ritroviamo gli elementi comuni del passo e dei profili. Si hanno anche le già ritrovate ribattiture delle lettere. **PROBABILITA'** di unicità del mezzo.

N. 214: gli elementi comuni sono più salienti. Si può precisare una **BUONA** **PROBABILITA'** di unicità del mezzo.

N. 214/i/i : anche in questo caso si hanno unicità di passo e di mezzo. Ma

i differenti allineamenti delle "a", dei gruppi "r/m" inducono a precisare la duplicità del mezzo.

N. 241/i: trattasi di copia di documento e quindi é impossibile discernere quali sono le caratteristiche relative al processo di fotocopiatura da quelle derivanti da possibili anomalie del mezzo.

N. 214/Nè: in questo caso sono interessanti i gruppi NAT e EGE ove gli allineamenti sono sufficientemente percepibili. L'unicità dei profili e del passo autorizza un giudizio di **PROBABILE** unicità del mezzo.

N. 213/R: non é possibile la classifica di questo reperto. L'impressione dei singoli tratti non é nitida. Peraltro si hanno elementi comuni con le battute della Olivetti e si potrebbe quindi trattare del medesimo mezzo. Mancano sufficienti elementi tecnici per sancirlo.

N. 207: questo reperto presenta eguali caratteristiche relative alla macchina Olivetti in sequestro comprese le ribattiture delle lettere (N/H/7)  Accusa peraltro un migliore allineamento che potrebbe anche derivare dal dattilografo (pratico del mezzo specifico). **PROBABILE** unicità del mezzo meccanico.

N. 274/23: il dattiloscritto si presenta molto "pulito". Il passo ed i profili  sono quelli della Olivetti. Non vi é nessun elemento che possa con certezza indicare la unicità di provenienza e non vi é nessun elemento che la possa escludere. Si esprime un parere **INDIZIARIO** di unicità del mezzo.

N. 247/27: questo reperto presenta profili diversi e quindi certa la **DUPLICITA'** del mezzo.

N. 265/34: si hanno le stesse caratteristiche del reperto 274/23 e quindi valgono le medesime considerazioni.

N. 265/49: si hanno profili e passo diversi.

h8

- N. 265/60: questo reperto presenta un passo diverso.
- N. 265/94: il reperto presenta profili differenti dalla Olivetti Lettera 22.
- N. 273/2: differente il passo.
- N. 273/3: differente il passo ed i profili.
- N. 273/4: bel baso di passo e profili eguali ma con la costante differenza nelle lettere "r" il cui piedino sinistro é slineato (sul reperto).  
Quindi duplicità del mezzo.
- N. 273/5: completamente diversi gli slineamenti pur con passo e profilo affine.
- N. 206: il reperto presenta un passo diverso.
- N. 206/1: pur avendosi affinità di passo e profilo divergono gli slineamenti per cui si può asserire la duplicità del mezzo.
- N. 206/1bis: facile il controllo della duplicità in relazione ai profili completamente differenti.
- N. 167/6 - 167/22: profili diversi.
- N. 167/13-46-26: pur avendosi stessi profili e stesso passo si hanno slineamenti e battiture delle maiuscole (parte superiore) completamente differenti.
- N. 167/50-48-41-32-12-47 : tutti questi reperti hanno profili e passi del tutto diversi dalla Olivetti in senso stretto.
- N. 180: presenta le medesime caratteristiche del reperto 213/R ma presenta un passo diverso.
- N. 184 : i diversi slineamenti indicano macchine dello stesso tipo ma diverse.
- N. 182: come sopra.
- N. 183: questo reperto presenta un passo diverso.
- N. 276/5: diversi i profili di questo reperto.
- N. 242/25 : come sopra.

1.9

- N. 275: il profilo dei dattiloscritti di reperto é diverso da quello della Olivetti in sequestro.
- N. 219/11: nuovamente si riscontra identità di passo e di profilo. I diversi slineamenti specie nelle composizioni maiuscole (CARCERI) sono chiaro segno della duplicità del mezzo.
- N. 260: il reperto presenta profili diversi.
- N. 248: profili diversi.
- N. 258/2: si hanno, nuovamente, profili e passo eguali; certi slineamenti (lettere "lll" al termine di parola) sono significativi per un giudizio di PROBABILE UNICITA' del mezzo.
- N. 274/24: si hanno profili diversi nelle contrapposte battute (reperto/Olivetti).
- N. 212/2: anche in questo caso la completa differenza di passo e profili permette un sicuro giudizio di duplicità del mezzo.
- N. 265: il passo di questo reperto é diverso da quello della Olivetti.
- N. 265/70: diverso il passo del reperto.
- N. 270: diverso il profilo dei caratteri.

---

Dalla elencazione di cui sopra si vede come un discreto numero di reperti presenti il PASSO ed il DISEGNO DEI PROFILI dei caratteri del tutto eguali a quello/i della macchina Olivetti in sequestro.

Come alcuni reperti presentino caratteristiche di battuta diverse e quindi non siano ascrivibili allo specifico mezzo in sequestro.

Come altri reperti presentino passo e profili eguali ed anche caratteristiche di battuta del tutto simili. In questo caso il collegio peritale si é espresso con un giudizio di PROBABILITA' in quanto, come già detto, i diversi tempi di battuta dei reperti e dei dattiloscritti di confronto, il diverso stato di usura del mezzo, il diverso dattilografo, ecc. possono avere leggermente mutato lo

50

stato del mezzo, provocate usure in qualche parte dei profili, provocati slineamenti che prima (al momento della battuta del reperto) non si avevano e dare quindi un diverso aspetto al dattiloscritto.

E questo soprattutto in una indagine, come quella del caso, che viene eseguita su mezzi meccanici che non presentano anomalie relative ai profili, che presentano - Olivetti Lettera 22 - un passo (260) ed un disegno dei profili (Pica) molto comune e, soprattutto, che si ritrova su altri mezzi meccanici di diverso tipo e marca.

- - -

Infine i sottoscritti periti, singolarmente e collegialmente, sono passati all'esame dei reperti di Corso Giulio Cesare, Via Gradoli e Piazza Cesarini Sforza onde accertare se vi era identità di mezzo tra i singoli dattiloscritti.

Si deve subito precisare che nei reperti stessi sono state ritrovate numerosissime macchine diverse fra loro come passo e profili e quindi, ovviamente, anche come tipo e marca.

Si ricorda ancora come la BROTHER in sequestro NON È STATA ritrovata in alcuno dei dattiloscritti dei tre luoghi sopra indicati.

Dal confronto eseguito tra i tre gruppi di dattiloscritti è emerso che:

- a) - NON SI HA identità di mezzo tra i dattiloscritti di Via GRADOLI e quelli di Piazza CESARINI SFORZA. Il limitato numero dei reperti ha permesso un facile e completo controllo delle singole battute e quindi il parere è espresso con grado di certezza tecnica.
- b) - NON SI HA identità di mezzo (o mezzi) tra i dattiloscritti di Via GRADOLI e quelli di CORSO GIULIO CESARE. Anche in questo caso si hanno risultati certi in funzione delle caratteristiche dei dattiloscritti di Via Gradoli (diversi tra loro) e quelli di C. so G. Cesare (che presentano disegni

51

diversi e quindi molteplici provenienza) in quanto le differenze di passo e di profili agevolano i riscontri.

Più complesso è stato l'esame dei dattiloscritti di

c) - C. so GIULIO CESARE con P. za. CESARINI SFORZA sia per il numero dei reperti sia per la molteplicità dei mezzi meccanici alcuni dei quali simili tra loro.

L'impossibilità pratica di detenere in studio tutti i reperti stralciati dai fascicoli processuali ha rese ancora più lunghe e complesse le ricerche peraltro agevolate dal grande lavoro svolto dai copertiti di Roma.

Un primo elemento di affinità/identità è dato dai reperti

O/1-10 e 1 di P. za CESARINI Sforza rispetto ai reperti

276 - 222 - 219/R 15-20-8 - 212 - 218 - 217 - 214 - 207 - 258 di C. so Giulio

Cesare.

Il confronto è facilitato dal fatto che tutti questi reperti presentano lo stesso passo 260 e medesimo disegno dei profili (Pica) e che sono rapportabili, seppur con un diverso grado di probabilità, alla macchina Olivetti Lettera 22 in sequestro.

Il diverso grado del valore del giudizio dipende, come già detto, dal numero e dal valore degli elementi ritrovati, elementi che derivano dallo stato di usura, dal diverso dattilografo, dallo stato del nastro, ecc. del mezzo.

Non stupisca quindi come due dattiloscritti possono avere un diverso grado di valore di provenienza, e quindi di giudizio, proprio in funzione degli elementi di cui sopra.

Altri raffronti positivi non si sono avuti: il reperto 18 di Piazza C. Sforza ed il reperto "IONA" sempre di questo luogo hanno dei profili leggermente

52

affini al reperto 167/32 di C. so G. Cesare ma presentano un passo del tutto diverso e quindi valido per la duplicità del mezzo.

Si può quindi concludere questa seconda parte del lavoro svolto con l'affermativa che alcuni reperti (due) di P. za Cesarini Sforza presentano le medesime caratteristiche di altri ritrovati in Corso Giulio Cesare e che pertanto può essere indicata la probabile unicità del mezzo meccanismo.

- - -

Si ricorda ancora, per una migliore valutazione da parte del Lettore degli elementi ritrovati dai sottoscritti periti, come nei dattiloscritti dei tre luoghi si abbiano numerosi mezzi meccanici diversi che vanno dalle macchine portatili a quelle elettriche, con profili diversi a volte anche ricercati come si usa in Uffici ove molte sono le macchine in uso.

Pare quindi che si possano compendiare gli studi svolti nella seguente

RISPOSTA AL QUESITO

in base alle norme che regolano le identificazioni delle dattiloscritture, richiamate le difficoltà di giudizio su documenti in copia (carta carbone), copia fotostatica (si annullano determinate caratteristiche e se ne hanno altre derivanti dal processo di fotocopiatura), ciclostilati (vale quanto precede), richiamata la parziale dimostrazione fotografica (dato l'ingente materiale in raffronto si sono limitati gli esemplari rappresentativi), si è accertato quanto segue:

- 1°) - tra alcuni reperti di P. za Cesarini Sforza ed altri di Corso Giulio Cesare si hanno affinità di battuta che permettono di indicare una possibile unicità di mezzo meccanico (ved. prec. pag. 22);
- 2°) - non vi è alcun rapporto di mezzo meccanico tra i reperti di Via Gradoli

53

e le dattiloscritture ritrovate in P. za. Cesarini Sforza

- 3°) - non vi é alcun rapporto di mezzo meccanico tra i dattiloscritti di  
C. so Giulio Cesare e di Via Gradoli
- 4°) - nessuno dei dattiloscritti di Via Gradoli, P. za Cesarini Sforza e  
Corso Giulio Cesare é stato battuto con la macchina Brother in se-  
questro;
- 5°) - i dattiloscritti repertati ai N. 1 e O/1-10 di P. za Cesarini Sforza ed ai  
numeri 276 - 222 - 219/R E5-20-8 - 212 - 218 - 217 - 214 - 207 - 258  
di Corso Giulio Cesare, provengono con buone probabilità, dalla mac-  
china Olivetti Lettera 22 in sequestro.
- 6°) i dattiloscritti repertati ai N. 218/60 - 213/R - 274/23 presentano ele-  
menti di indizianietà rispetto alla Olivetti Lettera 22 in sequestro.

Con osservanza

Il Collegio Peritale

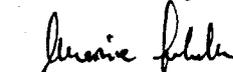
MARIO FRANCO



MARIO SORRENTINO



GABELLA MARIA



AURELIO GHIO



5h Tavola N. 1

VIA GRADOLI

Moro 1/b

Giovedì 16 Marzo un nucleo armato del popolo ALDO MORO, presidente della sua scorta armata, composta e annientata.

Chi è ALDO MORO è presto detto: gerarca più autorevole, il "teorico" che da trent'anni opprime il

popolo armato delle Brigate Rosse ha il presidente della Democrazia Cristiana arrestato da cinque agenti dei famigerati

gruppi detto: dopo il suo degnissimo compare il "teorico" e lo "stratega" indisciplinato il popolo italiano. Ogni tappa della DC è stata artefice nel nostro

paese arrestato e rinchiuso in un carcere

dei corpi Speciali, è stata completamente

destrutta, è stato fino ad oggi il

regime di quel regime democristiano

che ha scandito la controrivoluzione

con le politiche sanguinarie

che da trent'anni opprime il popolo, il regime imperialista di cui la DC negli anni '50, alla svolta ha avuto in ALDO MORO il padrone delle centrali imperialiste. È stato presidente del Consiglio

*nel*  
*P. Lombardi* *MB*

55 Tavola N. 2

OLIVETTI 22 Matr. 052800 in sequestro

Campione di dattiloscrittura  
 Olivetti lettera 22 mat.  
 Cesare, il giorno 14 nov  
 Istruttore Dott. Rosario  
 interlinea 1      nnnnnnnnnnn  
    nnnnnnnnnnn

Dattiloscrittura prelevato da  
 lettera 22 matricola N. 052800 s  
 no 14 novembre 1979 presso  
 t. Rosario Priore:  
    int  
 nnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnn  
 nnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnn

to dalla macchina per scrivere  
 800 sequestrata in Viale Giu  
 esso la cancelleria del Giu  
 interlinea 2      nnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnn  
    nnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnnn

*Handwritten signatures and initials:*  
 D, [unclear], [unclear]

56

Tavola N. 3

VIA GRADOLI

Reperto 38/1

PREMESSA

**- PREMESSA -**

Questa bozza di discussi  
di ristrutturazione della  
Non si vuole quindi ind:  
generali quello che è i:  
strutturazione dello Sta  
vio, almeno nei suoi ter  
della DC e il progetto  
già coincidono in molti

discussione tende a fare i  
ne della DC nell'ultimo pe  
ndi individuare e definire  
che è il progetto politico  
ello Stato Imperialista de  
suoi termini più generali  
oggetto di ristrutturazione  
molti aspetti. E' comunq

fare il punto su quello ch  
imo periodo.  
finire negli aspetti parti  
litico della borghesia ita  
sta delle Multinazionali.  
erali che il progetto di r  
azione imperialista dello  
comunque altrettanto chier  
l problema e iniziare una

uello che è il progetto

ti particolari ~~maxixe~~  
esia italiana per la ri-  
ionali. E' comunque ov-  
tto di ristrutturazione  
a dello Stato di fatto

*[Handwritten signatures]*

57 Tavola N. 4

VIA GRADOLI

Reperto 41/10

(41/10)

pagata pesantemente dalla Classe  
e maggiori conseguenze e cioè l'  
attività e quindi dello sfruttar  
aggravarsi della crisi: assenti  
dal ciclo produttivo in molti m  
improduttive, soprattutto piccol

ionamento anticipato che a volt  
o offrendo quattro soldi in più  
co del tourn-over che ha portat  
li organici del 20%;

enziamenti per i motivi discipli  
ritornati frequenti, proprio pe  
tato dalle migliaia di disoccup  
~~ché hanno un posto di lavoro,~~

che a volte viene imposto con  
oldi in più sulla liquidazione  
e ha portato, in fabbriche oer

vi disciplinari o per assenti  
proprio perché i padroni si f  
di disoccupati, ~~nei confronti~~

come la Fiat, ad una ridua

nticismo che in molte fabri-  
si fanno forti del ricatto  
~~anti degli operai "privile-~~

*ms*  
*ms*  
*P*

58 Tavola N. 5

BROTHER 04660462 in sequestro

Campione di dattiloscritt  
 "Brother" n. 04660462

COMUNIONE E LIBERAZIONE  
 SCOLA ANGELO ALIBRANDI  
 un contributo critico all

ruolo della matematica DA L  
 ella rottura il div il dibat  
 e rivendicj rivendichiamo ve  
 Se nor Sargendo CARCERE DI  
 ALE FASE PASSATO PRESENTE  
 BILLIA GIUSEPPE FIRENZE £+

sale il pianoforte  
 ca DA LEVY LEBLOND  
 il dibattito del terrorismo  
 chiamo vecchie organizzazioni  
 ARCERE DI REBIBBIA  
 PRESENTE FUTURO NOCE ALFONSO  
 FIRENZE £ 1974

*Quf mil*

59

Tavola N. 6

Reperto 21/1

VIA GRADOLI

COMUNIONE E LIBERAZIONE**I) Cenni storici e principi**

Le radici storiche di CL sono da ricercare in una organizzazione fondata da Don Luigi Giussani (allora nel 1954 con l'obiettivo di organizzare le scuole; GS, affiancata

LIBERAZIONE

ci e principi ideologici.

Le radici storiche di CL sono da ricercare in una organizzazione fondata da Don Luigi Giussani (allora nel 1954 con l'obiettivo di organizzare le scuole; GS, affiancandosi all'Azione Cattolica

ricercare in GS (Gioventù Studentesca), un'organizzazione fondata da Don Luigi Giussani (allora docente al liceo Berchet di Milano) tendeva ad allargare l'area di intervento

ntù Studentesca), un'organizzazione fondata da Don Luigi Giussani (allora docente al liceo Berchet di Milano) tendeva ad allargare l'area di intervento e organizzava i giovani su un'area di intervento a quale era ben finanziata.

*MLG*  
*R. Lup.* *my*

60

Tavola N. 7

VIA GRADOLI

Reperto 119/1

Il Fronte Interno

IL FRONTE  
 L'ESERCITO ANTIGUERRA  
 Oggi, il problema della  
 dette "operazioni speciali"  
 del giorno per l'imperialismo

IL FRONTE INTERNO  
 ANTIGUERRA

*alle*  
 119/1

la lotta controguerriglia  
 "speciali" si pone drammaticamente  
 l'imperialismo americano e il

toccio in tutti i paesi  
 Latina, Africa e Medio Oriente  
 Latina, dal punto di vista  
 termini più semplici e i  
 principali: l'imperialismo

l'imperialismo americano e i  
 paesi del mondo, in particolare  
 Medio Oriente. Per quanto riguarda  
 di vista militare, il problema

*Handwritten signatures and initials*

61

Tavola N. 8

VIA GRADOLI

Reperito 121/3

NON METTERE O TOGLIERE

INSERITO anche in sed  
della pila alla roves  
pila in questa posizi  
che, anche se continua  
~~delle brutte sorpres~~  
anche se la pila vien

TOGLIERE MAI LA PILA DEL TIM

in sede di prova; infatti s  
a rovescia anche se non é p  
posizione si rovina irreme  
ontinua a funzionare, può fa  
sorprese. Viceversa se lo sp  
a viene messa in contatto

TIMER CON LO SPINOTTO

ti se si toccano i contatt  
é possibile agganciare la  
remediabilmente il timer.  
~~o fare inaspettatamente~~  
~~o spinotto non é inserito~~  
tto alla rovescia non . .

*Q. M. M.*

62

Tavola N. 9

VIA GRADOLI

Reperto 121/3

namento:

Per far partire i  
 Questa operazione va co  
 nescata, cioè quando non  
 inserito lo spinotto (c  
 la lampadina-spia sia s  
 funziona bene. Se, appena  
 lampadina -spia, vuol di  
 caso, senza toccare mini

rtire il timer bisogna ins  
 e va compiuta, per sicurez  
 ndo non è sulla posizione  
 otto (con il timer in sicu  
 a sia spenta; questo ci as  
 , appena inserito lo spinc  
 vuol dire che il timer non  
 re minimamente la sicura. t

sogna inserire lo spinotto  
 sicurezza, con la sicura i  
 osizione rossa. Una volta  
 r in sicura) controllare c  
 sto ci assicura che il tim  
 lo spinotto, si accende. l  
 timer non funziona, in ques  
 sicura, togliere lo spinot

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

63

TRIBUNALE PENALE DI ROMA - Uff. Cons. Istruttore

Procedimento contro MORUCCI VALERIO

ed altri

RELAZIONE DI PERIZIA DATTILOGRAFICA COLLEGALE

- allegati fotografici -

MARIO FRANCO  
MARIO SORRENTINO  
MARIA GABELLA  
AURELIO GHIO

Tavola N. 10

"LINEA DI CONDOTTA" - P. za. Cesarini Sforza -

64

Le indicazioni relative ai dattiloscritti ritrovati nel fascicolo "Linea di Condotta" riflettono le indicazioni che i periti hanno ritrovati sui fogli oggetto dell'esame.

Paese Sera - 10 -

1 ~~È~~ Il grande interesse  
2 sta in questo: va diffuso  
3 giovani lavoratori una  
4 della ricchezza social  
5 A questo si accompagna,

F. 1 -

*ms*  
*R* *W*

Sul "Manifesto" del 25 ma  
con i "dinosauri di Pot. c  
strada percorsa negli ult  
Dopo aver ricostruito la  
~~annixto~~ dai primi anni  
tura dei Quaderni rossi,

65 Tavola N. 11

"LINEA DI CONDOTTA" - P. za Cesarini Sforza -

Q 1/7  
(copia carb.)

IL CONGRESSO DEL PCI. Do  
lineata dal carattere ri  
gli ha fatto da cornice.  
che va oltre il "serrate  
segno di una ~~tra~~ forse i

o/1 - 10

POTERE ROSSO

I) Cos'è il Potere Rosso  
Il Potere Rosso è una z  
Spiegare la natura di c  
possibilità della sua co  
ticolari di questa fase

senza indicazione

JONÀ NASTRO N°

La mia vi prego di cons  
gamento del dibattito  
Il punto su cui io int

66 Tavola N. 12

OLIVETTI 22 MATR. 052800 in sequestro

mat" matematica ruolo d  
 il metodo dellarottura il  
 pr' presupporre questa  
 vecchie organizzazioni r:  
 NECESSARIO SE NOR SARGENTO

a ruolo della matematica I  
 rottura il dibattito del ter  
 e questa deve presupporre  
 zazioni rivendichiamo vec  
 OR SARGENTO CARCERE DI R.

Bozza di Discussione  
 IL MI IL PIANOFORTE  
 mat" matematica ruolo  
 il metodo dellarottura :  
 pr' presupporre questa  
 vecchie organizzazioni

*[Handwritten signatures]*

67

Tavola N. 15

"LINEA DI CONDOTTA" - P. za Cesarini Sforza -

1            5            10            15            20

Il dibattito sul terrorismo  
aperto dall'Espresso e  
e sedi di partito, ha dei  
ed autocritici i difetti  
storia della sinistra in

senza indicazione

D.

Ritieni che il terrorismo

R. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Le radici sociali di que

~~zione italiana e dell'Europa~~

A monte della guerriglia

1 Questo deve presupporre

2 zione di questo persona

3 cioè presuppone un prog

4 presupporrebbe quest'or

68

Tavola N. 14

"LINEA DI CONDOTTA" - P. zza Cesarini Sforza -

RUOLO DELLA MATEMATICA.

foglio 1/22

Je voudrais entabler i  
des mathématiques et com  
sibles de cette analyse;

y - 1/14

IL PANE, IL SALE, IL PIANOF  
per un movimento di massa

"Dibattere! Discutere!" co  
dall'interno delle carcer  
Comitati di Lotta, organis

y - 1/14 - fg. 2

Carissimi,  
questo è il materiale secondo  
1) IL PANE, IL SALE, IL PIANOF  
interno pubblicare—in riqu  
Alla conclusione dell'edit  
tempo da Maesano, di campag

*MS*  
*[Signature]*

69

Tavola N. 16

OLIVETTI 22 Matr. 052800 in sequestro

ica DA LEVY LEBLOND cont:  
 el terrorismo questa deve  
 porre vecchie rivendichiamo  
 e vecchie MATR MATERIALE  
 DI REBIBBIA

BM 59 bm 59 Generalità  
 Prof. Prof. PROF. PROF.  
 Via Crescenzo Via Luigi  
 LEVANTE FERRARA FERRARA  
 Bozza di Discussione Da  
IL MI IL PIANOFORTE IL

s. "3" IL PANE E SALE  
 e il pianoforte ruolo della  
 ica DA LEVY LEBLOND contir  
 el terrorismo questa deve  
 porre vecchie rivendichiamo  
 vecchie MATR MATERIALE

*AK me*  
*D H*

70

Tavola N. 16

"LINEA DI CONDOTTA" - P. za Cesarini Sforza -

PER LA ASSEMBLEA PUBBLICA

**ANALISI**

R. 1/5

1) del terrorismo  
Dare oggi una definizione  
che non sia una mera mutazione  
del leninismo, è difficile, ma  
necessaria. Oggi è forte il rischio

A/A-1

LA VITA DI OGNI COMUNISTA  
NON POTRANNO MAI S

Il 28 Febbraio sono state  
scelte due comunisti come  
scelta di libertà nella

Y/1

RIVENDICHIAMO GLI ATTE  
ne, Via Newton, e Via S

La casa è un bene fondamen  
tali per i proletari, siano essi  
comunisti o no. Ci sono molti proletari  
che vivono con la lotta e tutt'or

MI / MII

1) VECCHIE ORGANIZZAZIONI

- Proviamo a partire da
- organizzativa, un grande
- largarsi capillare de
- 5 con il rifiuto di ogni

11 Tavola N. 13

"LINEA DI CONDOTTA" - Piazza Cesarini Sforza -

(segue)

Va da se che si tratta di  
consente di articolare  
l'obiettivo efficace di  
qui la sua possibilità

18

Da Levy-Leblond, poco fa, in  
mio discorso, avete visto che  
le relazioni, sia appunto con  
Ore, il discorso che farà anche

3/144 - fg. 3

tra Fisica e Matematica;  
risponde, tentando di po  
molto recente, per le te  
che tipi di scontri conc  
la Fisica moderna, propri

3/144 - fg. 4

12

Tavola N. 18

C. 50 GIULIO CESARE

Reperito 276

COMMUNIO; mensile pubbli  
SCOLA ANGELO, BUTTIGLIO  
all'universita' di Roma  
ACCAME SILVIO, COTTA SI

PROBABILI LEGAMI CON I

Reperito 275

ALIBRANDI ANTONIO  
Giudice Istruttore (fa  
18a sez. del Tribunale  
Età 55 circa, alto 1,71  
snello, occhiali  
Abita in Via Degli Uss

Reperito 222

IL CORRIERE DELLA SERA  
7 Ottobre 1976

"Decisione a sorpresa del  
Consiglio Superiore"

"DE MATTEO NUOVO CAPO DI  
PROCURA DESIGNATO DA UNA  
MAGGIORANZA"

Reperito 222

un'altra conseguenza, estrema  
costantemente distruzione di  
potere. Si evita cioè

43

Tavola N. 14

OLIVETTI 22 Matr. 052800 in sequestro

neri Speciali

o Pretore SARCA

ali OPUSCOLO MEXICO

affa fucile automatico leg

ANCHINI DE LUCA LENER MA

NI DE LUCA LENER MARRO

rof. Prof.

Senafè Via Senafe' FOSCHIN

A DI DISCUSSIONE BOZZA DI

"3" IL PANE E SALE

pianoforte ruolo della

alità BARTOCCI FRANCHINI

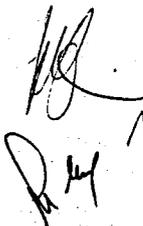
PROF. prof. prof. prof.

a Luigi Bertelli Via Senafè

FERRARA FERRARA BOZZA DI

e Dalla ds 3 d.s. "3"

E Il pane il sale il pian

  
 R. M. my

74 Tavola N. 20

C. 50 GIULIO CESARE

Reperto 258/R

SEÑOR SARGENTO SEGUNDO GO  
 LA GUARDIA CIVIL DE CHIGUA  
 S. C. de P.

Reperto 258/R

OLAS  
 EL QUE SUSCRIBE SA  
 PUESTO DE LA GUARDIA CIV  
 Que en el libro de denun  
 se lleva en esta depende  
 literal es como sigue: -

Reperto 219/R - 15 -

FONDAZIONE INTERNAZIONALE

Nasce nel 1951 come fond  
 tutto il materiale della  
 non a scopo di lucro reg

Reperto 219/R - 20 -

che quindi la sua funz  
 al fine di esperimenti  
 zionale-immediata e op  
 di organizzazione dell  
 Il Comitato esecutivo  
 Presidente: Jean DU  
 Vicepresidenti: S. INKEE

*[Handwritten signatures]*

75 Tavola N. 1

C. so GIULIO CESARE

Reperito 276/5

CAPPUGGI LUIGI 276/5  
 Consigliere economico  
 suo padre On. Renato  
 Livenza n° 7 Tel. 868  
 Sulla guida Monaci es  
 Prof? "consigliere ce

Reperito 242/25

RENATO DELL'ANDRO  
 Sottosegretario dal 19  
 sottosegretario la prim  
 nel 68. In precedenza  
 69 era sempre stato sot  
 ERMINIO PENNACCHINI.

Reperito 275

UNIONE MAGISTRATI ITALIANI  
 MARIO BERRI  
 Via F. Civinini 2 - ROMA te  
 Magistrato di Cassazione. F  
 ti.

Reperito 219/11

CARCERE DI NAPOLI  
 /12/1977 FEMMINILE  
 DIRETTORE: NICOLA MACARONE P.  
 VIGILATRICI: ANNA MARIA, CAT  
 ruso.

76

Tavola N. 22

OLIVETTI 22 Matr. 052800 in sequestro

R S T U V W X Z

9 IO 1979 1978 1977

i" "il Sig. Bertaccini"

ini": Spett. Sig. RUFFO

AGENDA CARCERI SPECIALI

Centro antiguerniglia

Via Santa Giulia Princ

OPUSCOLO MEDICO mitra

BM 59 bm 59 Generalità

Prof. Prof. PROF. PROF

Spett. Sig. RUFFO

BISCH fucili semiautomatici

DOCUMENTO FRANCU FRANCHI

fide la fiducia che l'im-

SCASSELLATI Ubaldo

Handwritten signature and initials, possibly 'Ruffo' and 'L.M.'.

77

Tavola N. 23

C. so GIULIO CESARE

**SCIBILIA GIUSEPPE**

Reperito 218/60

Vice Prefetto Ispetto  
 Ufficio Studi e Legis-  
 rezione Generale di P  
 Pa parte del comitat  
 la "Rivista di Polizi

Reperito 218/65

9/3/77

Il dott. MAUGERI è il r  
 Casa dello Studente.

Reperito 218/69

Firenze 1974

Tra i presenti oltre ad

LOSANO

amm div M. Angelozzi dir

Reperito 218/71

e la continuità dell'or  
 A questo fine bisogna  
 contatti telefonici,  
usare mezzi privati d  
far usare i propri da  
usare i propri con al  
salire a bordo di mez



18

Tavola N. *12*

C. 50 GIULIO CESARE

Reperto 214

Spett. Sig. Ruffo-Ther  
Viale Eritrea n. 28



Reperto 214/i 1

Olivetti	-	Terminali e
		trasmissioni
		alta velocità
Pabisch	-	Bilancia e
Philips	+	Microscopi

Reperto 214/i

MATERIALE IN DEPOSITO

- 1 Fucile semi-auto SIG + 2 car.
- 1 STEN + 1 caricatore
- 1 carabina 22 LR semi 11 colp.
- 1 carabina a catenaccio Winch



Reperto 214/N2

NATO (DEFENSE COLLEGE): v

si occupa della prepara  
in ambito Nato e nazion



*Handwritten signatures and initials*

73

Tavola N. 25

OLIVETTI Matr. 052800 in sequestro

g. Bertaccini" Spett. Sig.  
 P ABISCH PABISCH fue  
 LEGE QUEATO DOCUMENTO F  
 la fidcu la fide la fid  
 e l'imprenditone SCASSELLA  
 Agenda Carceri Speciali

"il Sig. BERTS" "il Si  
 OLIVETTI PHILK PHILIP  
 NATO NATO DEFENCE COL  
 la fiducia che l'impt  
 la fidcuc la fiducia che  
 AGENDA CARCERI SPECIALI

done Massimo "il Sig. Cuzi  
 L Sig. BERTS" "il Sig. Be  
 IVETTI PHILK PHILIPS P  
 TO NATO DEFENCE COLLEGE  
 fiducia che l'impt la fi  
 fidcuc la fiducia che l'in  
 ENDA CARCERI SPECIALI Age

80

Tavola N. 15

C. so GIULIO CESARE

Reperto 260

N. 20 - QUANDO IL POPOLO SI  
 di Tricontinental P  
 16 mm. - B/N - 60  
 Questo documentario costa

Reperto 248

Unfortunately in this  
 each time and not a famil  
 be avoided because the eq  
 ideal gas and radiation d  
 In some particular cas  
 dependent. If, for instan

Reperto 258/2

### TIMBRI A SECCO

Per i timbrà a secco va  
 colari che sono:

I) per ottenere il prim  
 co i contrasti di color  
 rare leggermente il tin  
 punto dal colore sul qu



81

Tavola N. 57

C. 50 GIULIO CESARE

CARCERE DI REBIBBIA

Reper to 219/8

FEMMINILE

5/1/1978

A MADRE SUPERIORA: AMINA  
 AGENTE: ALDO TURELLA (di  
 SINONE 29-30 anni)

Reper to 212

✓ FASE, PASSATO, PRES

All'inizio degli anni  
 loro appendice "illegale"  
 rivoluzionario si dibatt  
 all'iniziativa "legale".

Reper to 218/51

NOCE ALFONSO alle ore 11  
 due uomini  
 LUIGI DE SENA è il funz  
 Navona il 19/9/'78

Reper to 218/52

*Handwritten signatures and initials*

FARIELLO ANTONIO	(
QUESTORE ADDETTO ALLA	
Fa parte del	comitat
ta di Polizia"	
E' l'attuale capo dell	

82

Tavola N. 10

OLIVETTI 22 Mat. O52800 in sequestro

ABCDEFGHIJKILMNOPQRSTUVWXYZ

A B C D E F G H I J K L

A I23456789IO I 2

Capone Massimo "il Si

"il Sig. BERTS" "il S

NOPQRSTUVWXYZ

H I J K L M N O P Q R S T U

O I 2 3 4 5 6 7 8 9 IO I

"il Sig. Cuzzopoli" "i

" "il Sig. Bertaccini" S

rottura il dibattito del te

e questa deve presupporre

zazioni rivendichiamo wecc

CIALI Agenda Carceri Spe

lia Giovanni Romeo Pret

Principi fondamentali OI

mitragliatrice Saffa fi

ralità BARTOCCI FRANCHINI

*[Handwritten signature]*

83

Tavola N. 100

C. so GIULIO CESARE

Reperto 213/R

QUESTO DOCUMENTO E' UN CON  
SULLA SITUAZIONE ATTUALE E  
DELLA COSTRUZIONE DEL PARTI  
//CRISI - CONTRORIVOLUZIONE  
I) Le attuali difficoltà a

Reperto 207

LA PISTOLA MITRAGLIATRI

FRANCHI

L F 5 7

207

Reperto 274/23

iniziative particolarmente  
di studio, di programmi

La fiducia che l'imprenditore  
mesi del 1977 è quindi quella  
di rispondere, in forma  
e quantitativa che provi

Reperto 274/27

*[Handwritten signature]*

- Principale iniziativa dell'
- Consiglio di Amministrazione
- li controllati dall'Ente Pr
- tri, oltre a Ferrero Carlo
- SCASSELLATI, Ubaldo ; MORATI

84

Tavola N. 30

C. so GIULIO CESARE

Reperto 218/73

piuttosto che aumentare  
Comunque sia gli appur  
ne, ma ad una certa dist  
Qui il compagno respoi  
strada, i compagni mano

Reperto 216/R

Capone Massimo

Viale Eritrea N. 28

Reperto 215

DELLA STAZIONE CARABINIERI

ROMA MONTEVERDI

Reperto 215

itto CUZZUPOLI Marco nato a  
vi residente via Folco Port

ritta BERTACCINI Mariella, r

seto) il 5.2.1948, residente

lica n.30, denuncia a codest

Reperto 217

ig. GALLUPPI FRANCO

Via della BOTTIGELLA 21

85

Tavola N. 2

BRO THER O466O462 in sequestro

oscrizione eseguito sullamacc  
0462

ZIONE MAGISTRATURA DI ROMA  
BRANDI ANTONIO Il Comitato  
ico all'inizio della

"il Sig. CUZZOPOLI" "il  
"il Sig. BERTACCINI" s  
RUFFO OLIVETTI PHILIPS  
omatici NATO DEFENCE COLI  
D FRANCHU FRANCHI la f  
ldo AGENDA CARCERI SPECIA

Capone Massimo "il Sig.  
"il Sig. BERTS+ "il Sig.  
s Spett. Sig. RUFFO OI  
i fucili semiautomatici  
QUESTO DOCUMENTO FRANCHI  
SCASSELLATI Ubaldo AG.  
Agenda Carceri Speciali Ce

60 Tavola IV.

C. so GIULIO CESARE

Reperto 265/34

LENCI SERGIO  
 E' il progettatore di R  
 Nel '74 la GESCAL forma  
 missione di ricerca; pre  
 della commissione e Len

Reperto 265/49

AIELLO DANTE : Comandante G  
 agenti di cu  
 regione Tosca  
 Nato il 20/4/1931/ a Gi ttà

Reperto 265/60

FIRENZE  
 =====  
 FRANCESCO PADOIN procurato  
 blica. Intervenuto durante  
 di un detenuto, barricato c

Reperto 265/94

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten initials]*

DA RIPORTARE SU "CARCE  
 LI  
 A Firenze dall'estate sc  
 c'è ispettore di strettua  
 viene uno saltuariamente  
 da il compito di visita

81

Tavola N. 33

C. so GIULIO CESARE

Reperto 273/2

Sottosegretario al Ministero  
 Commissario straordinario  
 dopo il terremoto.

43 anni. Nato a Varese. E'  
 1968. Il suo nome è legato  
 professionalmente

SID

Reperto 273/3

Gen. GIOVANNI ROMEO

Comandante Ufficio D

Pretore Sarca tel. 34775  
 (Camilluccia, vicino a  
 di Saragat.)

Reperto 273/4

Ha tre alani di guardia  
 Sarca viene da Milano.

Reperto 273/5

, ma assolutamente inadegua  
 in mattinata.

Roma, Via Giulia 131, di fro  
 RI (United Nations Social D  
 palazzo di tre piani (o qu  
 portineria costituita da a

*my*  
*R. M. f.*

BROTHER O466O462 in sequestro

"il Sig. BERTACCINI"  
 s. Spett. Sig. Rug  
 PIPS PABISCH  
 E COLLEGE  
 la fiducia che l'imprendito  
 SPECIALI

SPECIALI  
 rigli  
 Pretore SARCA  
 OPUSCOLO MEXICO  
 atico leggero BM 59. bm 59  
 DE LUCA LENER MARROTTA  
 f.

ldo AGENDA CARCERI SPECIA  
 Speciali Centro antiguerrigli  
 RIGLIA Giovanni Romeo Pret  
 a Principi Fondamentali OP  
 Saffat fucile automatico  
 ARTOCCI FRANCHINI DE LUC  
 of. prof. prof. prof.

89

Tavola N. 27

C. so GIULIO CESARE

PRINCIPI GENERALI

Innanzitutto giudicare lo stato

a) localizzazione della ferita  
o no (fig. 1 e 2)

b) entità delle emorragie

c) stato di shock

Reperto 206

M.A.B. mod.4 cal.9

" mod.38 cal.9

moschetto modello 91

moschetto automatico Thompson

mitragliatrice safat cal.

" SAFAT cal.

Reperto 206/1

GENERALITÀArma di fabbricazione italiana  
Trompia, derivato dal Garand  
tipica a sottrazione di gas dal  
di tiro intermittente. Arma a  
vole con bloccaggio anteriore

Reperto 261/1bis

90

Tavola N. 35

Corso GIULIO CESARE

Reperti 167/6  
167/22

BARTOCCI Dott. Enzo

Via Corazzieri, 57

FRANCHINI Prof. Flaminio

Via Nomentana, 122

Reperti 167/13  
167/46  
167/26

DE LUCA Prof. Luigi

MAROTTA Prof. Michele

LENER Padre Salvatore

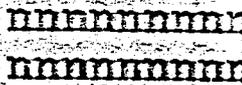
91

Tavola N. 33

BROTHER 04660462 in sequestro

Campione di dattiloscrittura  
sulla macchina per scrivere  
presenza dei periti d'Ufficio  
ABCDEFGHIJKL MNOPQRSTU VWXZ

I 2 3 4 5 6 7 8 9 0 I

interlinea I = 

macchina per scrivere

ROMA IL CORRIERE DELLA SERA  
tato di liberazione

DE LUCA - LENER MARROTTA

of.

Via Senafe'

ERRARA BOZZA DI DISCUSSIONE

d. s. " 3; d. s. 3.

sione BOZZA DI DISCUSSIONE

il sale il pianoforte



92

Tavola N. 38

C. so GIULIO CESARE

Reperti 167/50  
167/48  
167/41

Via Senefé, 10

Via Luigi Bertelli, 5

Via Crescenzo, 77

Rep. 167/32

FOSCHINI Prof. Gaetano

Ordinario di Procedura Penal

Via M. Mercati, 40

Rep. 167/12

Romano LEVANTE

Via del Fontanile Nuov

Rep. 167/47

FERRARA Prof. Giovanni

Via Roccaraso 44 ROMA

Albergo Londra - Genova

*[Handwritten signatures]*

93

Tavola N. 39

C. so GIULIO CESARE

Reperto 180

caratterizza e qualifica le  
ente, ma principalmente è la  
in macchina, di andare ad un  
c. ... IN SOSTANZA, È LA S  
iamo inoltre ciò che l'Orga  
Lasse

BOZZA DI DISCUSSIONE

R. 184

Su alcune questioni pos

Ormai non si tratta più  
Questo problema è stato

R/ 182

na discussione partita dall  
omana che doveva essere red

Attorno ai problemi deriv  
discussione si è successivam  
rammentaria, fino a tentare  
osti" dalla DS3 (e in realtà  
si mer

BOZZA DI DISCUSSIONE

R. 183

Su alcune questioni po

Ormai non si tratta pi  
Questo problema è stat

94

Tavola N. 40

BROTHER O466O462 in sequestro

SCASSELLATI Ubaldo AGF  
 Agenda Carceri Speciali Cer  
 CENTRO ANTIGUERRIGLIA Gi  
 Via Santa Giulia Principi  
 mitragliatrice Saffat  
 Generalità BARTOCCI  
 Prof Prof. Prof. prof.

Generalità BARTOCCI  
 Prof Prof. Prof. prof.  
 Via Crescenzo Via Luigi  
 FOSCHINI LEVANTE  
 Bozza di discussione  
 BOZZA DI DISCUSSIONE Boz  
 IL PANE E SALE IL PIANOFO

BARTOCCI FRANCHINI DE LUC  
 of. prof. prof. prof.  
 Via Luigi Bertelli Via Se  
 EVANTE FERRARRA FERRARA  
 sione Dalla ds3 d. s.  
 SIONE Bozza di discussione  
 IL PIANOFORTE Il pane il sa

35

Tavola N. 125

C. so GIULIO CESARE

Reperito 274/24

- copia fotostatica -

Settantenne.

Frate domenicano belga.

Co-presidente dell'Ente Pr  
PRO DEO.

Nell'immediato dopoguerra

PRO DEO: la maggior parte d  
dagli USA (circoli economi  
Morlion, durante la guerra

Reperito 212/2

vimento si estende, tanto più a  
l'attività teorica, politica ed  
Ove per sottometersi alla spont  
guida. Si può aggiungere quella  
più calzante alla luce della s  
Quindi nei confronti della cres  
un pò stantio dell'assumerla a  
do a parte estraneo ai problem



96

Tavola N. 12

C. so GIULIO CESARE

Reperto 265

- a) - In particolar modo sono  
si presenta la situazione  
via di fuga (A). E' poss  
e al riparo da occhi in
- b) - Si rende necessario un  
per valutare la zona -

Reperto 265/70

VOLTERRA (265)  
"dalla relazione di un con

La tendenza a Volterra ve  
re speciale è già in atto  
tura complessiva (interno-  
arizzazione del territorio  
solo di semplici ritocchi

Reperto 260



Centro Documentazione CINEI  
Roma, Via Tasso 164 - tel. 5

Circoli IN CAMPO ROSSO

Con l'anno di at



98

Campione di dattiloscrittura prelevato dalla macchina per scrivere Olivetti lettera 22 matricola N. 052800 sequestrata in Viale Giulio Cesare, il giorno 14 novembre 1979 presso la cancelleria del Giudice Istruttore Dott. Rosario Priore:

interlinea 1	nnnnnnnnnnnnnnnnnn nnnnnnnnnnnnnnnnnn nnnnnnnnnnnnnnnnnn	interlinea 2	nnnnnnnnnnnnnnnn nnnnnnnnnnnnnnnn nnnnnnnnnnnnnnnn
interlinea 3	nnnnnnnnnnnnnnnnnn  nnnnnnnnnnnnnnnnnn  nnnnnnnnnnnnnnnnnn		

*[Handwritten signatures and initials]*

ABCDEFGHIJKILMNOPQRSTUVWXYZ

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Z

A I23456789IO I 2 3 4 5 6 7 8 9 IO I979 I978 I977

Capone Massimo "il Sig. Cuzzopoli" "il Sig. Bertaccini"

"il Sig. BERTS" "il Sig. Bertaccini" Spett. Sig. RUFFO

OLIVETTI PHILK PHILIPS P ABISCH PABISCH fucili semiautomatici

NATO NATO DEFENCE COLLEGE QUEATO DOCUMENTO FRANCU FRANCHI

la fiducia che l'impt la fidcu la fide la fiducia che l'im-

la fidcuc la fiducia che l'imprenditore SCASSELLATI Ubaldo

AGENDA CARCERI SPECIALI Agenda Carceri Speciali

Centro antiguerriglia Giovanni Romeo Pretore SARCA

Via Santa Giulia Principi fondamentali OPUSCOLO MEXICO

OPUSCOLO MEDICO mitragliatrice Saffa fucile automatico leggero

BM 59 bm 59 Generalità BARTOCCI FRANCHINI DE LUCA LENER MARROTTA

Prof. Prof. PROF. PROF. prof. prof. prof. Prof.

Via Crescenzio Via Luigi Bertelli Via Senafè Via Senafe' FOSCHIN

LEVANTE FERRARA FERRARA FERRARA BOZZA DI DISCUSSIONE BOZZA DI

Bozza di Discussione Dalla ds 3 d.s. "3" IL PANE E SALE

IL MI IL PIANOFORTE Il pane il sale il pianoforte ruolo della

mat" matematica ruolo della matematica DA LEVY LEBLOND continuare

il metodo dellarottura il dibattito del terrorismo questa deve

pr' presupporre questa deve presupporre vecchie rivendichiamo

vecchie organizzazioni rivendichiamo vecchie MATR MATERIALE

NECESSARIO SE NOR SARGENTO CARCERE DI REBIBBIA

99  
Seguita campione di dattiloscrittura prelevato dalla macchina per scrivere Olivetti lettera 22 matricola 052800 nel giorno 14 novembre 1979 presso la cancelleria del Giudice Istruttore Dott. rosario Priore:

FONDAZIONE FONF FONDAZIONE INTERNAZIONALE FASE PASSATO PRESENTE  
FUTURO NOCE ALFONSO FARIELLO ANTONIO SCIBILLIA GIUSEPPE  
SCIBILIA GIUSEPPE FIRENZE 1974 COMUNIONE E LIBERAZIONE  
MAGISTRATURA DI ROMA IL CORRIERE DELLA SERA SCOLA ANGELO  
ALIBRANDI ANTONIO? IL COMITATO DI LIBERAZIONE UN CONTRIBUTO  
Il Comitato di liberazione un contributo un contributi critica  
all'inizio della  
1979 1979 1979 1978 1978 23 54 76 87 98 78 35  
settembre novembre dicembre otoobre





LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

102

D  
Mg

Segue campione di dattiloscrittura prelevato dalla macchina per scrivere  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX"Brother" matricola n. 04660462 il giorno 14 novembre 1979  
presso la cancelleria del dott. Rosario Priore:

FONDAZIONE	FONDAZIONE INTERNAZIONALE	FASE	PASSATO	PRESENTE	FUTURO
NOCE ALFONSO	FARINELLO ANTONIO	SCIBILLIA GIUSEPPE	SCIBILLA GIUSEPPE		
SCIBILLA GIUSEPPE	FIRENZE 1974	COMUNIONE E LIBA			
COMUNIONE E LIBERAZIONE	MAGISTRATURA DI ROMA	IL CORRIERE DELLA SERA			
SCOLA ANF	SCOLA ANGELO ALIN	ALIBRANDI ANTONIO	IL COMITATO DI LIN		
IL COMITATO DI LIBERAZIONE	UN CONTRIBUTO	Il Comitato di liberazione			
un contributo	un contributo critica	un contributo critico	all'inizio della		
1979	1979	1979	1978	1978	1978
23	54	76	87	98	78 35
settembre	novembre	dicembre	ottobre		



104  
Campione di dattiloscrittura eseguito sullamacchina per scrivere  
"Brother" n. 04660462

COMUNIONE E LIBERAZIONE    MAGISTRATURA DI ROMA    IL CORRIERE DELLA SERA  
SCOLA ANGELO    ALIBRANDI ANTONIO    Il Comitato di liberazione  
un contributo critico all'inizio della



105

Verbali di esperienze  
Unitali

Il giorno quattordici novembre 1979  
nella cancelleria del S. I. di Roscio Pavesi  
sono intervenuti per le esperienze Unitali  
relative alla Unità dattilografica nel  
processo e. ALVANI (e altri) il verbale  
ufficio Prof. Mario Ferraresi, il CTP di Volturno  
di Palo in l'ingegner Tinacci e il dr. Renato  
Pirella in gli ingegneri del gruppo Metropoli  
e relativa cooperativa di N.izza Cesari Spagnoli.  
Si presentano campioni dattiloscritti delle due  
macchine Brother D 466 0462 e Olivetti  
lettura e matricola 052800 - Si esaminano  
inoltre un gruppo di reperti, che vengono  
confrontati con i campioni presentati.  
Le esperienze vanno in corso alle ore 9,40  
e terminano alle ore dodici e quaranta.  
Il CTP non avanza osservazioni sul  
costante.

I.C.L.  
Renato Pavesi  
Mario Ferraresi

**TRIBUNALE DI ROMA**  
UFFICIO ISTRUZIONI

N. 1482/78

**AVVISO AI DIFENSORI**  
(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

SEZIONE Cons. Istr.

Procedimento penale contro: ALUNNI Corrado ed altri.  
imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

**A V V I S A**

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. CANESTRINI Sandro - del Foro di Rovereto
- 2 - Avv. (dif. imp. VESCE Emilio SALVATORE)
- 3 - Avv. \_\_\_\_\_
- 4 - Avv. \_\_\_\_\_

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~L'expertise~~
- 2 - La perizia DATTILOGRAFICA (incarico del 2.7.1979)
- 3 - \_\_\_\_\_

e che entro il termine di gg. cinque (5) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 29 novembre 1979



IL CANCELLIERE

(Reg. L. \_\_\_\_\_)

- |    |                         |   |
|----|-------------------------|---|
| 18 | Avv. MANCA Piergiorgio  | - viale Giulio Cesare, 223 - ROMA   |
| 19 | Avv. MANCINI Tommaso    | - Lungotevere Flaminio, 76 - ROMA   |
| 20 | Avv. MARAZZITA Nino     | - via V. Tangorra, 9 - ROMA   |
| 21 | Avv. MATTINA Giuseppe   | - piazza Buenos Ayres, 14 - ROMA  |
| 22 | Avv. MELLINI Mauro      | - piazza Bainsizza, 1 - ROMA  |
| 23 | Avv. MONTANINI Giuseppe | - lungotevere della Vittoria, 5 - ROMA  |
| 24 | Avv. PETRELLI Marcello  | - via G. Serafino, 8 - ROMA   |
| 25 | Avv. PISANI Alberto     | - lungotevere Flaminio, 76 - ROMA   |
| 26 | Avv. SERVELLO Domenico  | - corso V. Emanuele, 337 - ROMA   |
| 27 | Avv. SPAZZALI Giuliano  | - dom.to c/o avv. Leuzzi Siniscalchi,<br>viale delle Milizie, 9 - ROMA            |
| 28 | Avv. SPAZZALI Sergio    | - dom.to c/o avv. LOMBARDI Giovanna, via<br>F. Meda, 43 - ROMA                    |
| 29 | Avv. SPINELLI Patrizio  | - via Romeo Romei, 23 - ROMA  |
| 30 | Avv. VIVIANI Agostino   | - del Foro di Milano - dom.to c/o xxx il<br>Pres. del Cons. Ord. Avvocati di Roma |
| 31 | Avv. ZANCAN Giampaolo   | - dom.to c/o avv. Mattina G. - piazza<br>Buenos Ayres, 14 - ROMA                  |
| 32 | Avv. ZEZZA Luigi        | - dom.to c/o avv. Mancini T., lungotevere<br>Flaminio, 76 - ROMA                  |
| 33 | Avv. VASSALLI Giuliano  | - via della Conciliazione, 44 - ROMA  |

URGENTISSIMO  
URGENTISSIMO

106

VISTO  
AUTENTICARE

**Volume V**  
**FASCICOLO 29**





ANNO 197

# TRIBUNALE PENALE DI

**TRIBUNALE DI ROMA**  
Ufficio Consiglieri Iscrittori

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Proc. della Repubblica

N. 1482/78 Reg. gen. Proc. gener. della Corte di Appello

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Uff. Istru

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Sez. Istru

di \_\_\_\_\_

Reg. gen. Pretura \_\_\_\_\_

## Fascicolo degli atti di istruzione

che possono essere esaminati dai periti<sup>(1)</sup> nel procedimento penale

### CONTRO

LUNNI CORRADO  
ed altri

### IMPUTATI

di concorso in delitto volontario ed altro

*di quanto ai periti*

FRANCO	105.900
SORRENTINO	262.200
GHIO	213.000
GABELLA	221.000
<b>totale complessivo</b>	<b>805.100</b>

### ANNOTAZIONI

al deposito in Cancelleria  
del deposito<sup>(2)</sup>

PERIZIA GRAFICA (MORUCCI - FARANDI)  
PERITI: Prof. FRANCO MARIO  
" SORRENTINO MARIO  
Can. GHIO AURELIO  
Sign. GABELLA MARIA  
INCARICO DEL 2 LUGLIO 1979  
DURATA: gg. 60  
SCADENZA: 16 OTTOBRE 1979

N.B.: I manoscritti esaminati dai periti trovano nella cartella n. 35.

(1) Art. 317 C.p.p.; art. 22 Disposiz. attuaz. Cod. proc. pen. (R. D. 28 maggio 1931, n. 602).  
 (2) Ulamata la perizia, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

101  
Fasc. 29



## TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1485/79A

Sezione Con.Istr.

## ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

(artt. 314 e 304-ter c. p. p.)

Il Giudice Istruttore Dott. Achille GALLUCCI

visti gli atti del procedimento penale a carico di Adriana FARANDA ed altri;

imputatà di di partecipazione a banda armata ed altro;

poichè si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni: provvedendo di ufficio;

## ORDINA

procedersi a perizia grafica e dattilografica;

Nomina a perito 1°) - Mario FRANCO, Via Monte delle Gioie 34, Roma; 2°) - Mario SORRETI  
TINO, Via Sangemini 7, Roma; 3°) - Aurelio GHIO, Via Somma Campania 15, Torino;  
4°) - Maria GABELLA, Corso Montevacchio 48, Torino;

Fissa per le operazioni peritali il giorno 2 luglio 1979  
alle ore 11 in Roma - P.le Clodio - piano 2° stanza Cons.istruttore

## DISPONE

che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P. M. dr. Guido

GUASCO - sede - e ai difensori:

Avv. (vedasi elenco allegato)

Avv.

Avv.

Avv.

Avv.

Avv.

Roma, 25 giugno 1979

IL CANCELLIERE

PICCONE

IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dott. Achille GALLUCCI

Achille Gallucci

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 2
- Avv. CASCONI Alfonso - via Donatello, 75 - Roma
  - Avv. CANSARANO Maria - via Cola di Rienzo, 212 - Roma
  - Avv. CHINNI Nicola Camillo - via G.Patetta, 7 - Roma
  - Avv. DI GIOVANNI Eduardo - via Taro, 35 - Roma
  - Avv. ISGRO' Claudio - via A.Depretis, 86 - Roma
  - Avv. LOMBARDI Giovanna, - via Filippo Meda, 43 - Roma
  - Avv. MAGNANI NOYA Maria - via Giulia, 131 - Roma
  - Avv. LANCA Piergiorgio - viale Giulio Cesare, - Roma
  - Avv. LANCINI Tommaso - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. MARAZZITA Nino - via V.Tangorra, 9 - Roma
  - Avv. MATTINA Giuseppe - piazza Buenos Ayres, 14 - Roma
  - Avv. MONTANENI Giuseppe - lungotevere della Vittoria, 5 - Roma
  - Avv. PETRELLI Marcello - via Gualtiero Serafino, 8 - Roma
  - Avv. PISANI Alberto - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. SERVELLO Domenico - corso V.Emanuele, 337 - Roma
  - Avv. SPAZZALI Sergio - dom.to c/o avv. G.Lombardi - via F. Meda, 43 - Roma
  - Avv. VASSALLI Giuliano - via della Conciliazione, 44 - Roma
  - Avv. ZEZZA Luigi - dom.to c/o avv. T.Mancini - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. LEUZZI SINISCALCHI Bruno - viale delle Milizie, 9 - Roma
  - Avv. SPAZZALI Giuliano - dom.to c/o avv. B.Leuzzi Siniscalchi viale delle Milizie, 9 - Roma
  - Avv. DEL MERCATO Beniamino - dom.to c/o avv. A.Pisani - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. CAPPELLI Giovanni - dom.to c/o avv. T.Mancini - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
  - Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom.to c/o avv. A.Gatti - via Condotti, 9 - Roma
  - Avv. GATTI Adolfo - via Condotti, 9 - Roma
  - Avv. GIACOMELLI Marco - del Foro di Padova - dom.to presso il Pres. del Cons. dell'Ordine degli Avvocati di Roma.
  - Avv. VENTRE Rocco - viale delle Milizie, 9 - Roma
  - Avv. ZANCAN Giampaolo - dom.to c/o avv. G.Mattina - p.zza Buenos Ayres, 14 - Roma
  - Avv. DE CATALDO Franco - via G.G.Belli, 36 - Roma
  - Avv. DE MATTEIS Vinicio - piazza Mazzini, 27 - Roma
  - Avv. FLAMMINI MINUTO Oreste - viale Mazzini, 144 - Roma
  - Avv. SPINELLI Patrizio - via Romeo Romei, 23 - Roma

3

F O N O G R A M M A

DA UFFICIO ISTRUZIONE-CONS. ISTR. DOTT. ACHILLE GALIUCCI  
AT REPARTO OPERATIVO CARABINIERI TORINO

1485/79A

Roma, li 25 giugno 1979.-

\*\*\*\*\*

Prego avvertire Dr. Aurelio GHIO, Via Somma Campania 15, Torino e Dott.ssa Maria GABELLA, Corso Montevecchio 48, Torino, che con ordinanza in data odierna sono stati nominati periti di Ufficio nel procedimento penale contro FARANDA Adriana ed altri, per espletamento perizia grafica-dattilografica con incarico peritale per ore 11 del 2 luglio 1979 che sarà conferito a Roma Tribunale Penale, Ufficio Consigliere Istruttore punto

Assicurare ~~che~~ il es conente.

F.to Cancelliere Dr. PICCONE

*F. Ghio* 10, 22  
*R. P. Longo*

DA REPARTO OPERATIVO dei CARABINIERI  
AT TRIBUNALE PENALE - UFFICIO ISTRUZIONE

T O R I N O  
R O M A

n. 10/268. At n. 1485/79. Per assicurazione.

25.6.1979

Ten. Col. Ruggeri

trasmette: car. La Mela  
riceve: canc. Piccone

ore 14,00.

RESIDUARE ENERO N° 29.6.79 URGENTISSIMO

TRIBUNALE DI ROMA

6

UFFICIO ISTRUZIONE

1485/79A

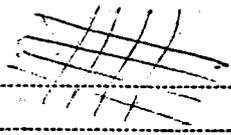
*2/P*

Sezione Con.Istr.

ORDINANZA DI PROCEDERE A PERIZIA

(artt. 314 e 304-ter c.p.p.)

Il Giudice Istruttore Dott. Achille GALLUCCI



sui gli atti del procedimento penale a carico di Adriana FARANDA ed altri;

imputati di di partecipazione a banda armata ed altro;

in cui si ritiene necessaria una indagine peritale di particolari cognizioni: provvedendo di ufficio;

ORDINA

procedersi a perizia grafica e dattilografica;

Nomina a perito <sup>x</sup>1°) Mario FRANCO, Via Monte delle Gioie 34, Roma; <sup>x</sup>2°) Mario SORRENTINO, Via Sangemini 7, Roma; 3°) Aurelio GHIO, Via Somma Campania 15, Torino; 4°) Maria GABELLA, Corso Montevanchio 48, Torino;

Fissa per le operazioni peritali il giorno 2 luglio 1979 alle ore 11 in Roma - P.le Clodio - piano 2° stanza Cons.istruttore

DISPONE

che della presente ordinanza a cura della Cancelleria sia data comunicazione al P. M. dr. Guido

GUASCO - sede - e ai difensori:

- Avv. (vedasi elenco allegato)
- Avv.
- Avv.
- Avv.
- Avv.
- Avv.

Roma, 25 giugno 1979

IL CANCELLIERE  
PICCONE

Per copia conforme all'originale  
Roma li 25 GIU 1979  
IL CANCELLIERE



IL GIUDICE ISTRUTTORE

Dott. Achille GALLUCCI  
*Achille Gallucci*

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Uff. Istr. o Sez. Istr.

N. \_\_\_\_\_ Reg. gen. Pr.

(1) \_\_\_\_\_

**PROCESSO VERBALE DI PERIZIA**

(Art. 304 bis, 304 ter, 316 e segg., 391, 392, 398 Cod. proc. pen.; art. 16 e segg. Disposiz. attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602)

L'anno millenovecentosettant \_\_\_\_\_ 79 \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ 2 \_\_\_\_\_  
del mese di luglio \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

Aventi al (2) G.I. dr. Francesco AMATO ( all'uopo incaricato dal Consigliere istruttore, impedito per motivi di salute

assistiti dal \_\_\_\_\_ (3) sottoscritto.

(4) \_\_\_\_\_

A seguito di citazione (5) sono comparsi i periti : pref. Mario France, prof. Mario Sorrentino, prof. Aurelio Ghio; la sig.ra Maria Gabella .

Si dà atto che è presente anche l'avv; Patrizio Spinelli per l'imputato Morucci Valerio;

I periti suddetti sono stati quindi ammoniti a termine dell'art. 142 Cod. proc. pen. ed avvertiti del dovere di mantenere il segreto; quindi a medesimo viene data lettura della seguente formula del giuramento: « Consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio e agli uomini, giurate di bene e fedelmente procedere nelle indagini a voi affidate, senz'altro scopo che quello di fare conoscere la verità, e di mantenere il segreto su tutti gli atti che dovrete compiere o che si faranno in vostra presenza »; giuramento che hanno periti ha prestato pronunciando le parole: «Lo giuro».

Richiesti, quindi, delle generalità i medesimo ha così risposto:

1. Mario France nato al 25.7.29 a Roma ivi res. via Monte delle Gioie n. 34 - tel. 8391353

(1) Pretura, Ufficio d'istruzione, Sezione istruttoria, Procura della Repubblica, Procura Generale.

(2) Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sez. istruttoria, Procuratore della Repubblica o Procuratore Generale.

(3) Cancelliere o Segretario.

(4) Dare atto dell'intervento del Pubblico Ministero e dei difensori, o del mancato intervento nonostante l'avviso (art. 304 ter).

(5) La citazione del perito, nei casi di assoluta urgenza, può essere fatta anche oralmente a mezzo di ufficiale giudiziario o di agente di polizia giudiziaria (art. 316 C. p. p.).

Procedendosi nei casi di assoluta urgenza con omissione dell'avviso al P. M. e ai difensori, il giudice deve indicare nel verbale, a pena di nullità, i motivi per i quali ha derogato alla forma ordinaria (art. 304 ter, capoverso 3°, Cod. proc. pen. modificato).



h2

Dopo dichè ai periti vengono posti i seguenti quesiti :

Accertino i periti:

-se talune delle manoscritture rinvenute nell'appartamento di viale Giulio Cesare n. 47 int.15 (vds. verbale di perquisizione e sequestro in data 30.5.1979-<sup>e 1.6.79</sup> possano attribuirsi ad alcuno degli imputati noti nel presente processo;

-se tra le manoscritture rinvenute nell'appartamento citato di viale Giulio Cesare e quelle rinvenute nell'appartamento di via Gradoli n.96 (vds.verbale di perquisizione e sequestro) ve ne siano alcune vergate dalla medesima persona;

-se il Morucci, la Faranda e la Conforto siano autori di alcuna delle manoscritture rinvenute nel suindicato appartamento di via Gradoli ; e delle quali non è stata in <sup>alcuna</sup>vergenza attribuita la paternità;

-se vi sia identità o meno di caratteri e quindi di provenienza tra le dattiloscritture rinvenute nei citati appartamenti di viale Giulio Cesare e di via Gradoli e nella sede della Cooperativa "Linea di condotta", in piazza Cesarini Sforza n.28;

-se alcuna delle macchine da scrivere sequestrate negli indicati appartamenti di viale Giulio Cesare e di via Gradoli sia stata impiegata per battere dattiloscritture rinvenute nei citati appartamenti e nella citata sede di "Linea di condotta";

I periti terranno conto delle risultanze delle perizie grafiche e dattilografiche espletate nel procedimento penale contro Alunni Corrado ed altri ed utilizzeranno per la comparazione scritte di sicura provenienza.

In particolare potranno essere utilizzate :

le scritte di comparazione già prese in considerazione nelle suindicate precedenti perizie;

la memoria manoscritta inviata dal Morucci al Tribunale di Roma ( si produce al riguardo fotocopia della stessa con riserva di trasmissione dell'originale);

la fotocopia della istanza 1.6.79 modello 393 ( carceri ) a firma del Morucci e manoscritto datato 29.6.79 a firma del predetto Morucci;

Si precisa che alla istanza 1.6.79 è allegata altra manoscrittura del Morucci;

Il saggio grafico rilasciato il 2.7.79 dalla Conforto;

tre domande manoscritte datate 29.4.74 e la domanda datata 24.4.75 a firma di Francesco Piperno;

le domande datate 11.12.71, 15.12.72; e 18.5.74 a firma di Lanfrance Pace;

le domande datate 5.11.65; 5.9.66; 9.10 .67 e le domande recante la data 31.5.67 e 3.2.67 a firma Oreste Scalzone;

43

3

le domande datate 28.4.1969, 22.4.70 e la domanda sempre indirizzata al Rettore dell'Università di Roma ma senza data, tutte e tre a firma di Lucio Castellano:

le domande datate 27.9.71, 27.10.73 e 20.9.74 a firma Paolo Virno, nonchè la domanda anch'essa indirizzata al Rettore dell'Università di Roma, ma senza data, a firma Paolo Virno;

-la memoria istanza che dovrebbe essere stata inoltrata dalla Faranda al Tribunale di Roma - 9<sup>a</sup> sez. penale -

Si dà atto che a questo punto compaiono gli avv.ti Edoardo Di Giovanni, Tommaso Mancini e Domenico Servello, nonchè il P.M. nella persona del S. Proc. Gen. dr. Guido Giasco;

-le quattro lettere a firma Adriana (Faranda) con relative buste, tre delle quali indirizzate a Luigi Rosati e la quarta in bianco; lettere trasmesse in visione dalla III<sup>a</sup> Corte di Assise di Roma e già acquisite al processo penale contro Rosati Luigi; tali lettere e buste vengono acquisite in originale.

Il G.I. dispone che si formi delle documentazioni testè indicate delle fotocopie autenticate dal Cancelliere, da trasmettere alla predetta Corte di Assise;

(Si dà atto, a questo punto, che si è allontanato l'avv. Domenico Servello che peraltro viene sostituito dall'avv. Fabrizio Spinelli)

le scritture che saranno acquisite dall'ufficio.

I periti, al riguardo, sono autorizzati a farsi rilasciate se del caso, dagli imputati opportuni saggi grafici.

I periti potranno compiere le operazioni peritali anche senza la presenza del G.I.

I periti inizieranno le attività peritali il 7.7.79 ad ore 10 presso l'ufficio del G.I. dr. AMATO IV<sup>a</sup> piano st. 403 p.le Elodio sez. 23<sup>a</sup> Roma.

*Si concede il termine di giorni 60 per presentare le scritte.*

L'avv. Mancini e l'avv. Di Giovanni nominato come C.T. di parte il dr. Renato Perrella.

Le scritture di comparazione sopra menzionate vengono siglate a norma di legge.

IL G.I. dispone che copia del verbale 7.4.79 sia allegato al presente verbale di incarico peritale e che l'originale sia immediatamente depositato in Cancelleria e si eseguano le prescritte comunicazioni ai difensori.

Le perizie grafica e dattilografica potranno essere presentate separatamente.

A richiesta dei periti, il G.I. concede l'autorizzazione di servirsi, stante l'urgenza, di mezzi aerei.

L.C.S.

*vedi annuo di riferimento del G. 65/74 45/79 - inform. di...*

*Viken*

*Handwritten signatures and initials, including 'L.C.S.' and various scribbles.*

*di Roma*

144

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



*Questura di Roma*

L'anno 1979, addì 7 del mese di aprile, alle ore 17,30, negli Uffici della Caserma 'Villa Tevere' in via Flaminia nr.185, in Roma. - - - -  
 Noi sottoscritti, Ufficiali di P.G., rendiamo noto che, in ottemperanza al decreto senza numero emesso in data 6.4.79 dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Domenico SICA, notificato ad Oreste SCALZONE, in altri atti generalizzato, abbiamo proceduto alla perquisizione della sede della Cooperativa "Linea di Condotta", ubicata in questa Piazza Cesarini Sforza nr.28. - - - -

Lo SCALZONE è stato reso edotto della facoltà concessagli dalla legge di farsi assistere da legale o da persona di fiducia. - - - -  
 Questi ha richiesto la presenza dell'avvocata BASSI LAGOSTENA del Foro di Roma, che è giunta verso le ore 14,15. - - - -  
 Le operazioni di perquisizione hanno avuto pertanto inizio alle ore 14,20 e si sono protratte sino alle ore 16,30 circa. - - - -  
 Si dà atto che alle ore 14,40 l'avvocata BASSI LAGOSTENA è stata sostituita nelle sue funzioni dall'avvocato Rocco VENTRE e successivamente da altro legale, l'avvocato Gennaro ARBIA, è intervenuto per assistere all'operazione. - - - -

Nel corso della perquisizione è stato rinvenuto e sequestrato il seguente materiale: - - - -

- a) Articolo la Nuova stagione del rivendicazionismo con 5 pagine; - - - -
  - b) Articolo "Caso Torreggiani, blocco d'ordine, nuovi soggetti politici" con pag.5; - - - -
  - c) Articolo "Encuentro Internacional sobre la Autonomia Obrera" Pag.5;
  - d) Promemoria per la discussione sul giornale, pag.12; - - - -
  - e) Articolo "Carceri" con pag.7; - - - -
  - f) Articolo "Continuare il metodo della rottura....." pag.5; - - - -
  - g) Articolo "Una risposta a Sergio Bologna", pag.14; - - - -
  - h) Articolo "Carceri - seconda stesura", pag.9; - - - -
  - i) Materiali "Rubrica carceri", pag.21; - - - -
- I documenti di cui sopra sono bozze d'articolo e materiale in copia unica; - - - -
- l) Articolo "Movimento e Socialismo", pag.1; - - - -
  - m) Articolo "Tre questioni sui nostri bisogni", pag.10; - - - -
  - n) Articolo "Per una critica della politica", pag.11; - - - -
  - o) Articolo "La controrivoluzione ha innalzato le mura", pag.10; - - - -
  - p) Articolo che inizia "...Per il concorrere di cause diverse..." pag.19
  - q) Articolo "Il congresso del P.C.I.", fogli 7; - - - -
  - r) Articolo "Scioperi dei minatori U.S.A.", pag.60; - - - -
  - s) Articolo "La controrivoluzione ha innalzato le mura", pag.10; - - - -
  - t) Articolo "Critica del movimento", pag.9; - - - -
  - u) Materiale vario, pag.29; - - - -
  - v) Materiale vario, pag.5; - - - -
  - z) Bozza sceneggiata fumetto Caso Moro, pag.1; - - - -
  - w) Numero 33 foto recanti nel registro la scritta "Tano D'Amico, una

Dr. Vincenzo...  
 ...  
 ...

*dat. per Rubin*      *New*  
*Comunicazioni - Nota per...*



TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

45  
145  
A

N. 1067/79

SEZIONE Cons. Istr.

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

Procedimento penale contro: NEGRI Antonio ed altri.  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

A V V I S A

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. ....
- 2 - Avv. ....
- 3 - Avv. ....
- 4 - Avv. ....

VEDI ELENCO ALLEGATO

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - ~~XXXXXX~~
  - 2 - ~~XXXXXX~~
  - 3 - Verb. perq. e sequestro Sede Cooperativa "Linea di Condotta" del 7.4.79
- e che entro il termine di gg. TRE (3) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 3 luglio 1979



IL CANCELLIERE  
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA  
(Rug. Leg. Attione)

- Avv. LEUZZI SINISCALCHI Bruno - viale delle Milizie, 9 - Roma
- Avv. SPAZZALI Giuliano - dom.to c/o avv. B. Leuzzi Siniscalchi viale delle Milizie, 9 - Roma
- Avv. DEL MERCATO Beniamino - dom.to c/o avv. A. Pisani - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- Avv. CAPPELLI Giovanni - dom.to c/o avv. T. Mancini - lungotevere Flaminio, 76 - Roma
- Avv. DI LORENZO Giuseppe - dom.to c/o avv. A. Gatti - via Condotti, 9 - Roma
- Avv. GATTI Adolfo - via Condotti, 9 - Roma
- Avv. GIACOMELLI Marco - del Foro di Padova - dom.to presso il Pres. del Cons. dell'Ordine degli Avvocati di Roma.
- Avv. VENTRE Rocco - viale delle Milizie, 9 - Roma
- Avv. ZANCAN Giampaolo - dom.to c/o avv. G. Mattina - piazza Buenos Ayres, 14 - Roma
- Avv. DE CATALDO Franco - via G.G. Belli, 36 - Roma
- Avv. DE MATTEIS Vinicio - piazza Mazzini, 27 - Roma
- Avv. FLAMMINI MINUTO Oreste - viale Mazzini, 144 - Roma
- Avv. SPINELLI Patrizio - via Romeo Romei, 23 - Roma

hb

I sottoscritti Mario Sorrentino e Mario Franco, facenti parte del collegio peritale grafico nel procedimento penale N. 1485/79 A a carico di Faranda Adriana + altri, ricevono i seguenti reperti per espletare perizia grafica d'Ufficio e contrassegnati con i numeri 252 - 239 - 253 - 221 - 263 - 277 e relative scritture di comparazione di cui al verbale di incarico del 2 luglio 1979 ad eccezione della memoria istanza inoltrata dalla Faranda al Tribunale di Roma - 9<sup>a</sup> Sezione penale

I periti

Mario Sorrentino

Mario Franco


47

STUDIO DELL'AVV. ROCCO VENTRE

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

00192 ROMA - VIALE DELLE MILIZIE, 9 - TEL. 359.90.81

AVV. ROCCO VENTRE  
DOTT. GENNARO ARBIA

TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

al dott. Achille Gallucci Consigliere istruttore.

I sottoscritti avv.ti Alfonso Cascone e Rocco Ventre, difensori di Giuliana Conforto nel proc. n° 1485/79A, essendo stata disposta perizia grafica, dichiarano di nominare consulente di parte il prof. Vincenzo De Palo Via Sabrata 8.

Roma 3.7.79

*anche per* Avv. Alfonso Cascone  
Avv. Rocco Ventre

Depositata in Cancelleria  
oggi 3 LUG. 1979  
IL CANCELLIERE

*di p. Niziana  
p. ip Colonna perito ce  
5/7/79  
M. Franz*

VERBALE INIZIO OPERAZIONI PERITALI PROC. PEN. N. 1485/79 A h8

Il giorno 7 luglio 1979 alle ore 10,00 presso l'Ufficio del G.I. dr. Amato Francesco - IV piano stanza n. 403 Piazzale Clodio Sez. 23<sup>a</sup> sono iniziate le operazioni peritali inerenti il procedimento penale di cui in oggetto.

Sono presenti:

Dr. Rosario Priore - G.I.

Avv.to Romano Ricci in sostituzione dell'Avv.to Tommaso Mancini;

prof. Mario Sorrentino - perito d'Ufficio;

prof. Mario Franco - perito d'Ufficio;

Dott. Renato Perrella C.T. di parte per Virho, Scalzone e Castellano;

Dott. Vincenzo De Palo C.T. di parte per la Conforto.

Si è presa visione dei quesiti posti, si è dato inizio alla visione delle scritture di comparazione, nonché dei reperti consegnati ai periti d'Ufficio come da apposito verbale.

L'Ufficio comunica che il giorno 13 luglio c.a. si recherà presso la Cassa Circondariale "Rebibbia" femminile alle ore 16,30 per il rilascio di scrittura di comparazione e riconoscimento delle comparative di cui al verbale d'incarico. Successivamente l'Ufficio si recherà presso la Casa Circondariale "Rebibbia" nuovo complesso alle ore 17,30 per analogo adempimento.

L. C. S.

*Renato Perrella*  
*Avv.to Romano Ricci*  
*prof. Mario Sorrentino*  
*prof. Mario Franco*  
*Dott. Renato Perrella*  
*Dott. Vincenzo De Palo*

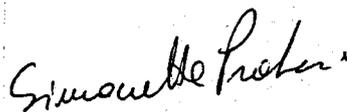
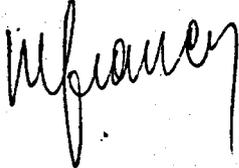
h9

## VERBALE DI CONSEGNA

L'anno 1979 il giorno 18 del mese di luglio nella cancelleria della seconda sezione istruttoria è presente il prof. Mario Franco, perito grafico nel procedimento penale contro Faranda Adriana + 2 n. 1485/79A il quale per conto del collegio peritale ritira i reperti relativi alla perquisizione effettuata in Viale Giulio Cesare n. 47 e qui di seguito elencati:

227 - 189 - 230 - 50 - 206 - 225 - 210 - 203 - 212 - 276 - 251 - 47 -  
250 - 241 - 228 - 224 - 295 - 243 - 264 - 258 - 186 - 213 - 181 - 182 -  
183 - 187 - 178 - 278

L.C.S.



50

# TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

N. 1485/79A

Sezione *Criminale*

## PROCESSO VERBALE di presentazione e deposito di perizia

(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno *millenovecentosettanta nove* il giorno *5*  
del mese di *Settembre* alle ore *13 =*  
nell'ufficio

**TRIBUNALE DI ROMA**  
UFFICIO ISTRUZIONE Sez. I

Avanti il dott. *IL GIUDICE ISTRUTTORE*  
(1) *(dott. C. D'Angelo)*

assistito dal Cancelliere sottoscritto.

sono comparsi: *Mario Franco - Maria Gabella - Maria Sorrentino e Aurelio Elia*

il quali in esecuzione all'incarico ad essi affidato il *2/VII/1979* ed in conformità dell'obbligo assunto presentano *una relazione N. 157* fogli di carta scritta, dichiarando contenere il risultato delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, credono dover riferire alla giustizia.

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da i. periti, e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:

*Mario Franco* *Maria Sorrentino*  
*Maria Gabella* *Aurelio Elia*

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria oggi *cinque novembre 1979*

Data *5. 11. 79*

IL DIRETTORE DI SEZIONE  
(Dott. Andrea Cuccia)



(1) GIUDICE ISTRUTTORE  
(dott. C. D'Angelo)

Si assegna al termine di giorni *5* al difensore per prendere cognizione e copia della perizia e degli atti ad essa allegati.



IL (1) GIUDICE ISTRUTTORE  
(dott. C. D'Angelo)

51

## Verbale di operazioni peritali

Il giorno ventisei settembre 1979 nella Cancelleria della 23<sup>a</sup> Sezione sono presentati il p.c. di ufficio prof. MARIO FRANCO e i CTP di Vincenzo De Palo e di Renato Ventura in relazione alla p.c. in corso nel processo contro ALVANI C. + altri.

I consulenti prendono in esame, a conti ricevuti dalle precedenti operazioni, in ultimo viene gruppo di scritture con verifiche presentate alle scritture di comparazione, il p.c. di ufficio fa presente che le attuali scritture di comparazione sono ritenute idonee e sufficienti, per cui non si ritiene di procedere all'acquisizione di maggiori grafici.

Non essendo all'opera operazioni da eseguire il presente verbale, segue alle ad. dieci, viene chiuso alle ad. dieci e quindici in allegato.

LCS

Renato Ventura  
Vincenzo De Palo  
Mario Franco

52

Tribunale di Roma  
Ufficio del Consigliere Istruttore

---

Procedimento penale n. 1485/79 a  
carico di Morucci Valerio + altri

---

Perizia grafica di ufficio

---

PRIMA PARTE

---

I periti: Mario Franco  
Mario Sorrentino  
Aurelio Ghio  
Maria Gabella

53

Tribunale di Roma  
Ufficio del Consigliere Istruttore

---

Procedimento penale n. 1485/79 a  
carico di Morucci Valerio + altri

---

Perizia grafica di ufficio

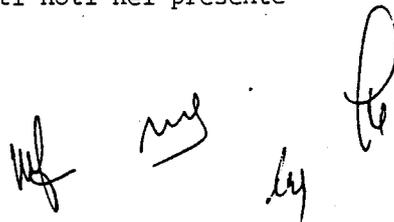
---

1. INCARICO

In data 2 Luglio 1979 l'Ill/mo Sig. G.I. dottor Francesco Amato, all'uopo delegato dal Sig. Consigliere Istruttore, incaricava noi sottoscritti, componenti il collegio di ufficio, di espletare perizia grafica e dattilografica relativa al procedimento penale sopra indicato, formulandoci i seguenti quesiti:

"Accertino i periti:

- se talune delle manoscritture rinvenute nell'appartamento di Viale Giulio Cesare 47 int. 15 (vedansi verbali di perquisizione e sequestro in data 30.5.79 ed 11.6.79) possano attribuirsi ad alcuno degli imputati noti nel presente processo;



54

- 2 -

- se tra le manoscritture rinvenute nell'appartamento di Viale Giulio Cesare e quelle rinvenute nell'appartamento di Via Gradoli 96 (vedasi verbale di perquisizione e sequestro) ve ne siano alcune vergate dalla medesima persona;
- se il Morucci, la Faranda e la Conforto siano autori di alcuna delle manoscritture rinvenute nel suindicato appartamento di Via Gradoli e delle quali non è stata in precedente perizia attribuita la paternità;
- omissis...seguono quesiti relativi alla parte dattilografica per la quale, come da autorizzazione del Sig. G.I., sarà risposto con relazione a parte.

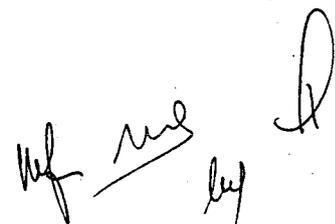
I periti terranno conto delle risultanze delle perizie grafiche e dattilografiche espletate nel procedimento penale contro Alunni Corrado ed altri ed utilizzeranno per la comparazione scritte di sicura provenienza".

Sono state quindi indicate le scritte autografe che potranno essere utilizzate, precisando che - se del caso - i periti erano autorizzati a farsi rilasciare dagli imputati opportuni saggi grafici.

Per il deposito di relazione scritta ci veniva concesso un termine di giorni sessanta.

#### Operazioni peritali

Le operazioni peritali avevano inizio, come stabilito all'atto dell'incarico, il giorno 7.7.79 alle ore 10 presso il Tribunale di Roma - Ufficio del G.I. dr. Amato - IV^ piano stanza 403 - Sez. 23^ in P.le Clodio.



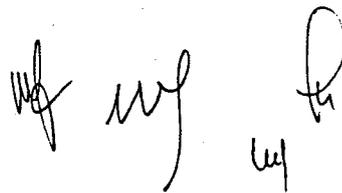
55

- 3 -

Alla riunione intervenivano i Consulenti tecnici di parte dr. Renato Perrella e dr. Vincenzo De Palo; si provvedeva quindi all'esame di alcuni reperti e delle scritture autografe di comparazione, già acquisite, riservandosi di procedere ad ulteriori operazioni in data da destinarsi.

Le operazioni stesse sono successivamente proseguite, come da verbali allegati.

---

Handwritten signatures in black ink, consisting of three distinct cursive marks.

56

- 4 -

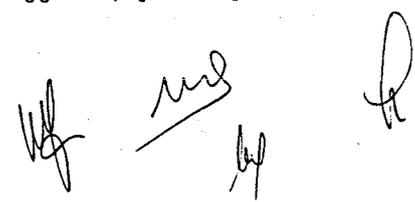
PARTE PRIMA

2. Presentazione - classificazione ed ispezione dei reperti, contenenti manoscritture, sequestrati nell'appartamento di Viale Giulio Cesare 47 - int. 15 - in Roma.

Premessa

Tutti i reperti manoscritti sequestrati in Viale Giulio Cesare 47 int. 15 sono stati classificati e suddivisi in quattro gruppi, così costituiti:

- Primo gruppo - Reperti provenienti da una medesima persona;
- Secondo gruppo - Reperti provenienti da un medesimo soggetto, che non si identifica con l'autore delle scritture del primo gruppo di reperti;
- Terzo gruppo - Reperti vergati da una terza persona, che non si identifica con le due del primo e secondo gruppo;
- Quarto gruppo - Sono stati inclusi in questo gruppo i rimanenti reperti, provenienti da più soggetti, per i quali



57

- 5 -

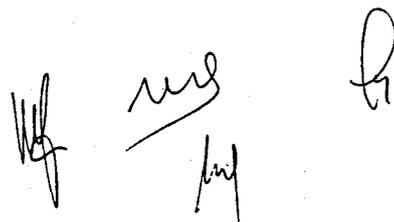
non è stato possibile un raggruppamento con le manoscritture già classificate, perchè vergati da persone che non si identificano con alcuno degli autori dei tre gruppi precedenti, oppure perchè forniscono limitati elementi grafici che non consentono allo stato una attribuzione e, quindi, una classificazione certa.

---

Nella distinzione dei reperti è stata conservata la numerazione attribuita all'atto del sequestro; pertanto nei casi in cui in uno stesso numero di reperto sono state incluse scritture provenienti da soggetti diversi si è reso necessario far seguire al numero iniziale altra cifra o lettera distintiva, onde consentire una idonea suddivisione per identità di mano.

Per i reperti facenti parte di un medesimo blocco (quaderni - agende - notes - fogli vari), risultati ciascuno opera di una stessa persona, sono stati utilizzati ai fini documentativi soltanto uno o più prototipi delle rispettive manoscritture.

---

The bottom right of the page contains several handwritten marks. On the left, there is a vertical signature. In the center, there are two sets of initials, one above the other. On the right, there is a large, stylized signature.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 6 -

PRIMO GRUPPO

Presentazione

Fanno parte del PRIMO GRUPPO i seguenti reperti, vedere figure da 1 a 16:

-- Reperto 178 - Foglietto carta quadrettata con nomi ed indirizzi (vedere figura 1);

-- Reperto 203 - parte - Fogli di carta bianca con appunti relativi:

-- "La Società Editrice dell'IAI" - Rep. 203/2. (figura 1);

-- "Attività dell'IAI" - Rep. 203/3 (figura 2);

-- Reperto 214 - parte - Fogli vario tipo con appunti e progetto razzo anticarro, prevalentemente stessa mano.

Ai fini documentativi verranno utilizzati i seguenti prototipi:

- 214/a1 - 214/b1 - 214/c - (figura 3);
- 214/dr - 214/dlr - (figura 4);
- 214/e - 214/f - 214/f1 - 214/g - (fig. 5);
- 214/i - 214/v - 214/z - (figura 6);

POCCHI ELENA - 26/5/75 - ROMA  
 Rep. 178 - V. F. ORF. 21/10/75 (178)  
 15/2/75 - N. RT 201.975  
 ORF. MARINO - 300 + 100 + 100  
 B. ORF. 628.531 DEL 15/11/75

PITTORE LORENZO - RT 172/56  
 Rep. 178 - V. F. ORF. 20/11/75  
 N. RT 215.962 DEL 22/05/75  
 B. ORF. 417.523 DEL 22/05/75

**TRIBUNALE**  
 UFFICIO ISTRUZIONE

203/2

la Società Editrice del IAI;  
 Edizioni di Giannotta Spa  
 Milano - 12 Milano

Rep.: Elvira: Roberto  
 Comp.: Cosentino Matteo; Motte Giuseppe; Soropici Massimo; Lora  
 (Com. Exec. IAI)

Il Mulino SPA (ex Assoc. Azionisti del Mulino)  
 V.I. Telematologica  
 Dir. Geronzi Evangelina  
 Membri: Chignano e Filippi (FIAT)

Nel paragrafo de Associaz a SPA il controllo effettivo è format.  
 HA pubblicato libro di agenti CIA - quali Valt Rostov ex-com. di di  
 pro del punto d'intercettazione del MIT e più uno dei massimi dirett  
 CIA del MIT. Acting Sublime ex-ministero CIA della Difesa  
 Francis Bator, John Guichard, Albert Kocour, Julius Strano  
 Ne espone tra il Mulino e CIA fu sanzionato dalla compe  
 citato Ghelardi, la politica estera degli USA, e la regione  
 del centro ministro  
 Peraltro molti autori di cui sopra e il MIT sono stati giudicati

Figura 1 - Reperti 178 e 203/2.

*[Handwritten signatures and initials]*

- 7 -

- Reperto 218 - parte - A) Otto foglietti di diversa carta e dimensioni, con scritture provenienti tutte da una stessa mano, contrassegnati 218 - 218/4 - 218/8 - 218/15 - 218/20 - 218/30 - 218/31 - 218/34.
  - prototipi prescelti per la documentazione: 218/4 - 218/15 - 218/20 - (figura 7);
  - B) Otto cartoncini rigati di varie dimensioni, grafia di tipo stampatello maiuscolo; sono stati vergati da una medesima persona quelli contrassegnati 218/6 - 218/10 - 218/22 - 218/23 - 218/41.
    - prototipi prescelti per la documentazione: 218/6 - 218/10 - 218/22 - 218/23 - (figura 8);
- Reperto 219 - parte - Appunti vari su fogli quadrettati provenienti da mani diverse.
  - Il prototipo 219/10 è stato scritto dall'autore dei reperti del primo gruppo (figura 9);
- Reperto 221 - Blocco notes "Buffetti" carta rigata scritte cinque fasciate su tre fogli.
  - Prototipo prescelto: 221/1 - 221/2 - (figure 10 e 11);
- Reperto 224 - Foglio quadrettato manoscritto. Unico reperto 224 - (figura 12);
- Reperto 225 - Appunto con caratteri stampatello e "piani ne" su un foglio quadrettato, recto e verso. Unico reperto 225 - 225/1 - (figura 13);

Attività dell'IAI

17 Aprile 75 Hotel Jolly honor: Difesa Europea in ad  
 con l'1185 sulla crisi delle Nati? IAI Mediterraneo etc...  
 14-26 Aprile 75 IAI al Jolly IAI Mediterraneo etc...  
 nel ministero federale del Jolly 8-9 75 articolo di  
 Corriere Meridionale sulla Jolly, candidatura con:  
 l'esperienza dice  
 27 Aprile 75 Congresso ad Atene nuova ricerca per  
 della fondazione Ford sui problemi del Mediterraneo  
 i vertici e inviati dell'IAI: Gornaroli, Merlini, Pomilio,  
 10 Aprile 75 al Grande Istituto dibattito sui problemi di  
 e in corso della gerarchia.  
 Con Hoof Erwinke (SPD), Otto Graf von Helldorf (FDP) per  
 M. n. n. 1/1111 Adolfo Neri, Alberto Raschi, Gustavo della...

Figura 2 - Reperto 203/3

C  
 M. Neri  
 M. Neri



- 9 -

Ispezione

Tra le manoscritte dei reperti del primo gruppo si osservano somiglianze delle seguenti caratteristiche generali:

- impostazione e capacità grafica;
- fittezza e pendenza assiale;
- sviluppo formale del curvilineo;
- andamento di molteplici collegamenti fra lettere omografe (per la scrittura corsiva).

Si rilevano anche talune difformità di insieme, riferite a naturali varianti grafiche di un medesimo soggetto, determinate principalmente dai diversi tipi di scrittura: a volte normalmente corsiva, altre più curata e tendente al calligrafico.

Le predette dissomiglianze di taluni caratteri generali, che a prima vista potrebbero lasciar ritenere le scritture opera di soggetti diversi, non possono trarre in inganno allorché emergono nei particolari corrispondenze specifiche, idonee a fissare e circoscrivere una medesima personalità grafica, riferite alla struttura individualizzante di molteplici lettere omografe.

*[Handwritten signatures and initials]*

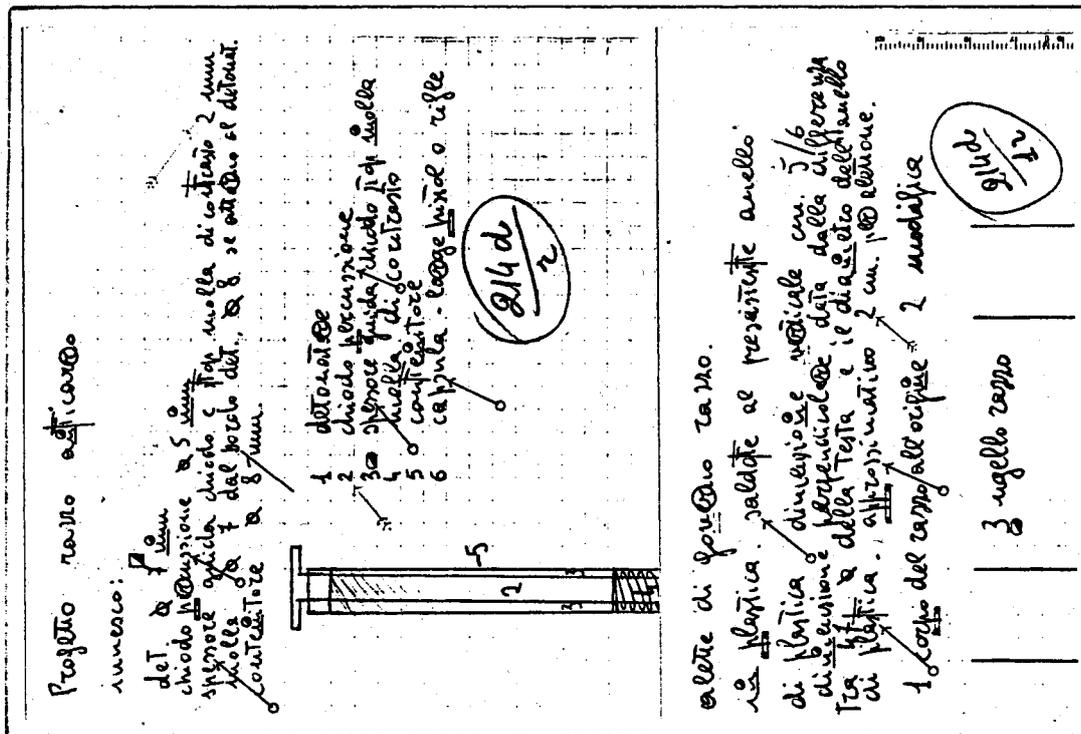


Figura 4 - Reperto 214/dr - 214/dr.

*[Handwritten signatures and initials]*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 10 -

Si segnalano e si richiamano con indici a colore uguali le principali somiglianze di dettaglio (vedere figure da 1 a 16):

— Scrittura corsiva

→ b - occhio di base, prevalentemente disomogeneo;

○ r - plateau concavo;

≡ v - struttura elementare, con tratto terminale retto in senso orizzontale;

○ — n - m - limitato sviluppo in senso verticale dei singoli elementi;

▷ M - di tipo stampatello, contenuto sviluppo degli elementi interni;

○ → s - atrofizzazione del curvilineo;

T t - sede, dimensioni e andamento del taglio orizzontale, prevalente assenza del risvolto di base;

● s - tipo stampatello con curvilineo atrofizzato;

*Handwritten signature*

214/2

MACCHIA GAF  
V. PONTE SPUNTA 21  
BARAVIATE DI BOLLATE  
NYLON PRINT

214/1

SIVIERO GAETANO P.S.  
4/5/53 CE  
V. GIULIA 30  
HA UNA 38 SAL

TO 5735 ALFETTA (PRIVATA) TEM. C.  
TI 6013 SISE (SEDE)  
L78127 GIULIA SPECIALE 214/2

214/9

V. lance 445  
Spunza IRI: 48 bottoni, 10 fori, anal.  
V. de de  
5 Teca. 1 fori.

fontoni coad.  
ITabil  
SPUNTA 21  
214/2

214/F1

214/g

*Handwritten signature*

Figura 5 - Reperto 214/e - 214/f - 214/F1 - 214/g.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 11 -

-  B - disomogeneità del curvilineo;
-  P - struttura della lettera, con specifico riguardo ai tratti discendente ed ascendente ed alla formazione dell'angolo di base;
-  M - contenuto sviluppo degli elementi interni;
-  S - atrofizzazione del curvilineo; risvolto di base e presenza in molteplici esemplari del collegamento alla lettera che segue;
-  B - disomogeneità del curvilineo;
-  A - tratto iniziale discendente, angolo di vertice arcuato;
-  N - ultimo elemento curvo verso l'interno;
-  G - formazione semplice del tratto terminale;
-  R - molti esemplari mostrano il ripasso del primo tratto: in senso discendente ed ascendente.

Scrittura tipo stampatello maiuscolo

CAN: CULTRIA + 2 OTTURATI. RR 15/MESTRI RECUPERATI 16/PEZZI COLPI ANNUNCIATI 162/CASTELLO LUIGER MOTORI RAZZO/50 TUDO SILENZIATO RE X INTRA (2142)

Dci: 30 HI QUOMI (80) / F65 PB MOD. / 357 TP / CARIC: HP DA 23, DA 30, APIS F65 E 9 DA 15 / COLPI 463 (150), 380 Rev. (65).

R 9 66.13 A Ripetuto 12ore (2142)

T00807 (214V) verde

P30263 Sincro giallo TAN (2142)

545900 V8 Giallo TAN (2142) P5757Z ALFA ROMEO COLORE GIALLO TAXI




Figura 6 - Reperto 214/1 - 214/v - 214/2 .

*Handwritten signature*

*Handwritten notes and initials*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 12 -

-- Cifre: forma caratteristica delle cifre

→ 2    ● 3    ■ 7    ▽ 9

Le segnalate corrispondenze di insieme e principalmente quelle di particolari, per la loro entità e specificità, consentono di affermare che tutte le manoscritture classificate nel primo gruppo sono state vergate con spontaneità esecutiva da un medesimo soggetto.

Tali scritture, quindi, forniscono caratteristiche grafiche utili per l'identificazione dell'autore.

*[Handwritten signatures and initials]*

L85027 VFF PS  $\frac{218}{4}$

Rep. 218/15

UFFICIO OR. Relato R. J.

Col. De. Judicialis, R. J.

MIKE DEY POWER

Fin. CIA. U.S.A. cultura Co.

Rep. 218/15

VINCENZO LUCATO

CAPO SALA OPERATIVA P.S.

*[Handwritten notes and signatures on the document]*

Figura 7 - Reperto 218/4 - 218/15 - 218/20 .

- 13 -

30 AIRONE S. (QUETTA CA.) CAP. LANCHI (218)

SCUOLA APPLICAZIONE CC. ROFFA (ALL. VEFF.)

CORAMANDANTE: GEN. RABUO (MESS. 28/11/33)

INSEGNANTE DI DIRITTO: DOTT. LEZZI

TRIN. DI ROFFA (IL RODOZZI/11/31)

MOLTI MAGISTRATI INSEGNANO MARVELLE

BUOLE DI PS. C. C. (218)

CARLO FERRIGIO V. QUESTORE ACC.

IOS MAR. 1933 (218)

SALERNO GIUSEPPE TEVCOL DR. SAV.

V. MONTE PERINCA (218)

23

Figura 8 - Reperto 218/6 - 218/10 - 218/22 - 218/23

*D*

*M. M. M.*

*M. M. M.*

EXPR 76

FIORE: CON VITALE COLPE BORGHESI

VESSICHELLI ORAFFALE, PROC. ACC. N. 2 PROCUR

ALTO PIASSICCO + PORTA RENTO MILITARI

SCO: EK-VIFFICIALE CC. COPE ISTRUTTORIA BORGHESI

ARRIATI GIANCARLO 40 ANNI - DA 14 MAG. 31R

REQUESTRI (219)

TRAPPO GIOVANNI 47 ANNI DAZI MAG. 31R

DORE ANFELD M. 53 ANNI DA 23

ORATI PITANPA (COBERTIVA 'ESPRESSO')

"AUTOLIA TAZIONE DELLA STAMPA JUVENILE

CHE SI RIPERCUOTONO DEG. IOLIA CRED. B. DELL

ISTIT. BELLO JIATO (COMUNQUE ALLA PROCURA)

SANTACROCE GIORGIO 34 ANNI DA 10, A. N.

AVVENTI SIP

DEL GIUDICE WAITER P. G. CORTE DIAPPELLO

PICCOLO E GRACILE

Figura 9 - Reperto 219/10

*M. M. M.*

*M. M. M.*

- 14 -

le di lotta contro lo strapotere di queste  
affermazione è potentemente falsa.

Il progetto della legge non è quindi idoneo  
perché il risparmio si sta ottenendo una parte  
della d'investimento una possibile parte il  
modello la parte la parte la parte  
ind, ed il progetto un concetto che ne dei  
segue fatto di punto di vista di  
di distinzione, ma alla scelta della lotta  
adunata.

na invece è quindi possibile, ma solo a  
partire dal rafforzamento, dalle org. delle  
attività del progetto di indipendenza e di  
quello si è un dovere.  
La scelta delle linee è quindi portata  
una permissiva offerta, con in una  
costituzione definitiva.

Rep. 221/2  
D

Figura 11 - Reperto 221/2

W  
M

P. 10	
9 AN H-K VPTO AUTOMATIC PPTOL	
9 AN H-K RPD SELF LOADING	
9 AN H-K RPSK	
9 AN H-K RPSK	
FAL	
HK 53 (5,56)	3
BERETTA 70/223	3
96 543	3
96 540	3

221/1

Figura 10 - Reperto 221/1

B  
W  
M

**TRIBUNALE DI ROMA**  
**UFFICIO ISTRUZIONE - Sez. 2.**

**NOTA**

Q<sup>ue</sup> in questo senso hanno già detto molto bene degli ultimi dieci anni che hanno dedicato in fatto il diritto sociale il lavoro, il diritto del lavoratore, la produzione e fructe dello ricchezza, del lavoro sociale, il rapporto alla di la volontà di fertize in prima persona propria latina e la propria carta da fornire organizzative che possono essere, e che, anche se deboli, abbiano un partito ad un potere fertizo: dall'inter del proletariato e in cui l'unità ordinabile come potero tra e che tutto ciò è fertile portato e fertile in valle; costantemente questo e uomini "politiciamente" formato.

Ritengo l'unità latina. detto tempo lavoro l.p.

affermato tele - miglioramento iston. - Zeta inverte smente = continuità e certez.

Figura 12 - Reperto 224

*[Handwritten signature]*

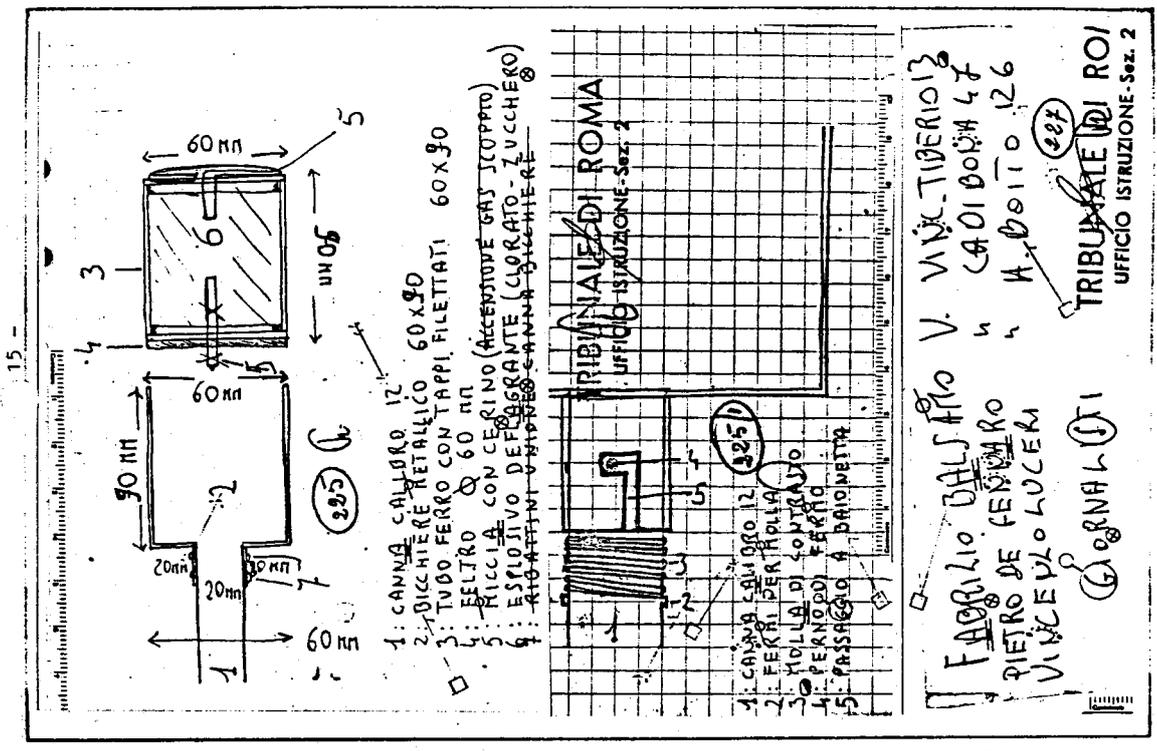


Figura 13 - Reperti 225 - 225/1 e 227

*[Handwritten signature]*





LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 18 -

-- Reperto 243 - Blocco notes carta quadrettata, scritte a mano da una stessa persona dodici facciate su otto fogli.

Prototipo: 243/4 - (figura 25);

-- Reperto 250 - Blocco notes piccolo carta bianca; la scrittura, proveniente da un solo soggetto, occupa tredici facciate di altrettanti fogli.

Prototipo: 250/12 - (figura 25);

-- Reperto 251 - Blocco notes carta bianca, manoscritti sedici fogli su una sola facciata ciascuno tutti da una stessa persona.

Prototipi documentativi: 251/8 - 251/14 - (figura 25);

-- Reperto 252 - Fogli carta bianca raggruppati tipo blocco. Scrittura in corsivo su dieci facciate, altre con alcuni disegni.

Tutte vergate da una stessa mano, come da prototipo Reperto 252 - (figura 26);

-- Reperto 253 - Nove fogli di carta di diverso tipo e dimensioni con scritture corsive a mano provenienti da unico soggetto.

Prototipo: 253 - (figura 27);

-- Reperto 255 - Blocco notes grande carta quadrettata; quarantatre fogli manoscritti da una stessa persona.

Esemplare documentativo: 255/2 - (figura 28);

(210/3)

Contindustria.  
 Presidente - Guido Cade.  
 Direttore generale - Paolo Savona.  
 Condirettore generale - Alberto Solustri.

Vice Presidenti:  
 Giovanni Agnelli (FIAT)  
 Renato Buonerisiani (edilizia)  
 Eugenio Cefis (Montedison)  
 Luigi Orlando (SMI-solite mtr. it.)  
 Leopoldo Pirella (Pirella)  
 Mario Cotroneo (piccola industria)  
 Piero Pottori (giovani industriali)

Consiglieri incaricati (funzioni amministrative, tecniche e di studio):  
 Giuseppe Locatelli (centro studi)  
 Enzo Giustino (Meppogorno)

Consiglio direttivo:  
 Presidente - vice presidenti, consiglieri incaricati, presidente usante, +

**TRIBUNALE DI ROMA**  
 UFFICIO ISTRUZIONE-3054

Figura 17 - Reperto 210/3 .

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 19 -

-- Reperto 266 - parte - A) Appunti su foglietti di vari tipi e misure. Sono di una stessa mano, classificabili nel secondo gruppo:

266 - 266/5 - 266/11 - (figura 29);

B) Rubrica con varie manoscritture corsive e stampatello; prevalentemente di un medesimo soggetto, come da prototipo 266/21 - (figura 30);

-- Reperto 267 - Blocco notes medio carta quadrettata, n. 34 facciate manoscritte prevalentemente in corsivo e con alcuni disegni.

Unica mano. Prototipo: 267/6 - (figura 30);

-- Reperto 272 - Quaderno a fogli quadrettati intercambiabili con dattiloscritture e manoscritture varie.

Le manoscritture, corsive e stampatello, provengono tutte da una stessa persona.

Reperto 272/10 - (figura 31);

Reperto 272/11-13 - (figura 32);

-- Reperto 273 - Quattro foglietti di carta diverso tipo e dimensioni, con appunti vari.

Rep. 273 - 273/1 - 273/2 - 273/3 - (figura 33);

-- Reperto 274 - parte - A) Quaderno con fogli rigati intercambiabili.

B) Quattordici foglietti manoscritti in corsivo e stampatello.

Unico soggetto. Prototipo: 274/45 - (figura 34);

o

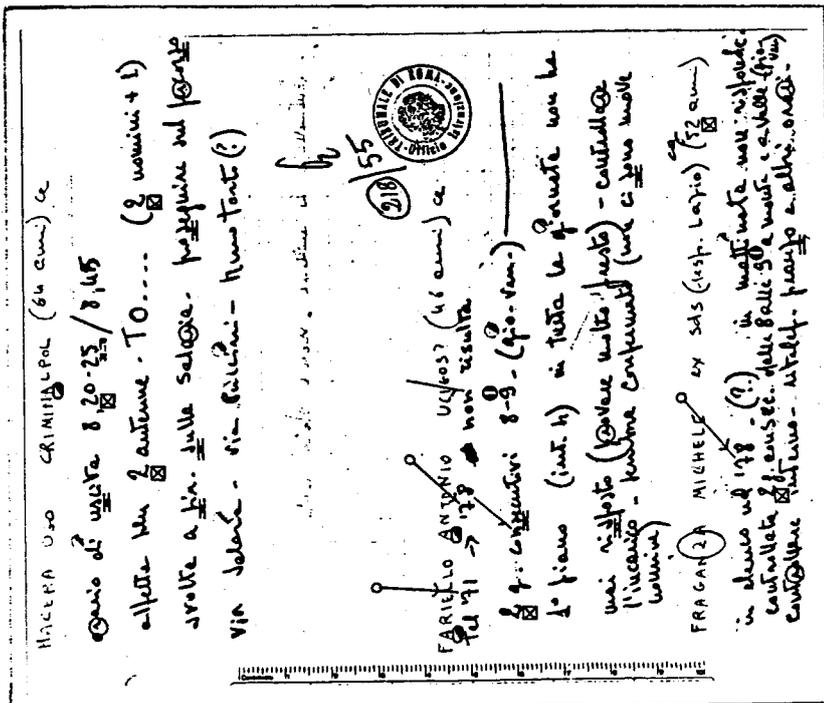


Figura 18 - Reperto 218/55.

Handwritten signatures and initials.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 21 -

Ispezione

Tra le scritture dei reperti del secondo gruppo sus-  
sistono talune difformità, specie di insieme, determinate  
dalla indubbia variabilità del soggetto che mostra una ot-  
tima capacità grafica.

Si rilevano infatti salienti varianti dimensionali e  
di fittezza, anche ad un confronto diretto tra le scrittu-  
re normalmente corsive.

Tali varianti sono inoltre maggiormente accentuate  
tra le scritture veloci e quelle più lente di tipo calli-  
grafico.

Appare peraltro evidente un comune denominatore rap-  
presentato da una personale impostazione grafica e caratte-  
rizzato da ottima capacità e saliente variabilità, presenti  
anche in scritture contestuali di un medesimo reperto (vede-  
re ad esempio Reperto 272/10 a figura 31).

Infine per quanto attiene ai particolari, si rilevano  
molteplici lettere a struttura costante e specifica, tecni-  
camente idonee per affermare l'identità di mano.

Alle figure da 17 a 34 sono state evidenziate con in-  
dici a colore uguali le principali corrispondenze di detta-  
glio, qui di seguito elencate:

-- Scrittura corsiva

== z - struttura del tutto personale;

---+ p - forma caratteristica di alcuni esemplari;

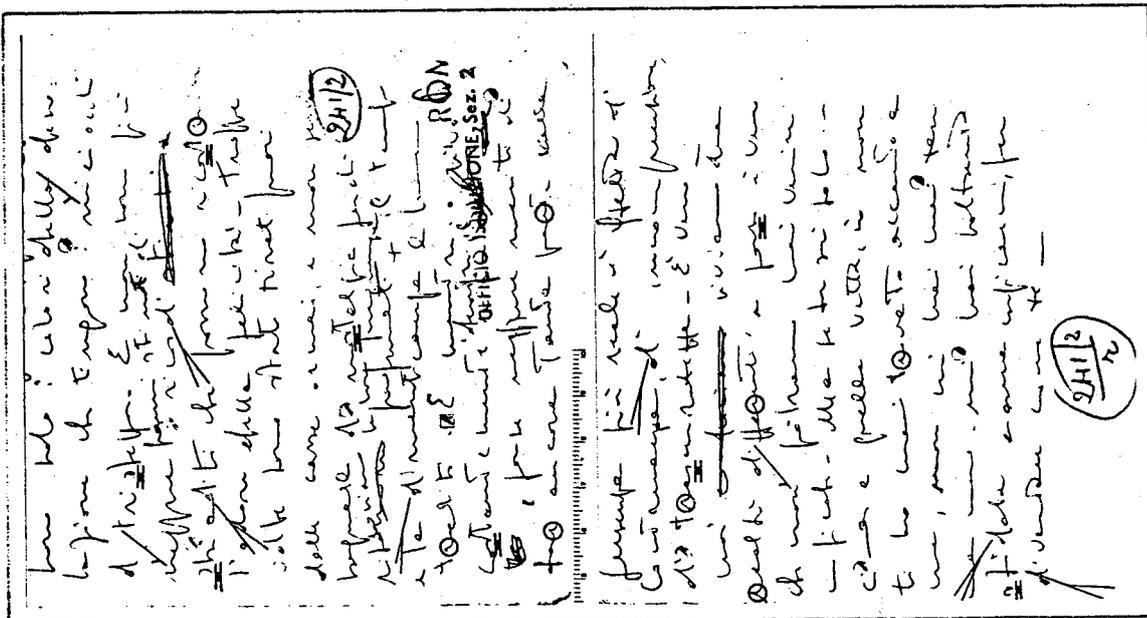


Figura 20 - Reperto 241/2 - 241/2r.

N MNR  
N

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 22 -

- r - plateau acuto;
- n - m - elementi arcuati al vertice;
- i - lettera prevalentemente atrofizzata;
- ≡ s - contenuto sviluppo del curvilineo;
- ↘ d - formazione della lettera con ampio distacco e tratto di collegamento tra l'ovale e l'asta verticale;
- ▣ E - forma;
- Scrittura stampatello maiuscolo
- ⊖ N - andamento in senso orizzontale dell'ultimo tratto terminale;
- Z - curvilineo e trattino centrale;
- A - angolo di vertice di massima acuto;
- △ B - sviluppo del curvilineo;
- Cifre  
Struttura delle cifre:  
▣ 2    ▣ 5    → 7    ● 9

ISTITUTO SUPERIORE INTERNAZIONALE DI SCIENZE CRIMINALI (International Institute for Criminal Science) - SIRAS USA.

Fondato nel 1972 dall'ADP inaugurato il 20 ottobre. Tema (in forma di high school) di film program of speech in science criminal.

1000000. Italiani presentati al III Simposio internazionale (93) in Firenze e 2000000 per il film.

ANTONIO PECORARO ALBANI (NA)

HARIO MIELE (NALEBATA)

PIERO PARADISO (MESSINA)

ALFONSO M. STILE (ORDINO)

+ giornale "sta del tempo"

FRANCO SALOMONE

242/5

Figura 21 - Reperto 242/5.

*[Handwritten signatures and initials]*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 23 -

L'identità di mano tra le scritture dei reperti del secondo gruppo emerge, oltre che dalle sia pur limitate ma specifiche corrispondenze di insieme e particolari, dalla eccezionale variabilità grafica del soggetto il quale mostra fra l'altro una impostazione caratteristica e del tutto personale, evidenziabile sia tra le scritture corsive, molto veloci e pressoché illeggibili, sia tra quelle vergate lentamente, con bella grafia e chiaramente leggibili.

E' infine indubbio che, in relazione alla spiccata personalità grafica dell'autore, le scritture del secondo gruppo sono utili per procedere a validi esami comparativi con gli autografi.

*[Handwritten signatures and initials]*

**CENTRO INTERNAZIONALE DI RICERCHE E STUDI SOCIOLOGICI PENALI E PENITENZIARI - HESSING**

AVV. GIACOMO ARBARETTA CALDARERA - SEGRETARIO GRUPPO ITALIANO AIDP. - VICE PRESIDENTE DEL CENTRO.

VINCENZO TOMER, del CNPDS, prof. di SOLLECITA' DEL DIRITTO.

MARIA VITALE

LEONARDO SOTTO - presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Fini Tomer - direttore della Ricerca del Gruppo Henry Dunant di Genova - presidente di III Gruppo internazionale per "Temerarie esecuzioni politiche" e Sinacusa (1973)

DOMENICO GUCCIANI - segretario del consiglio del Tribunale di Montemante con sede attuale.

ALDO CASALI RUOTO.

MARCELLO GALLO (segretario rivista di "L'ESPRESSO")

*[Circular stamp: TRIBUNALE DI MONTEMANTE 1973]*

Figura 22 - Reperto 242/8 .

*[Handwritten signatures and initials]*

- 24 -

GEN. LOMBARDI FRANCESCO VIA GALVANI 11  
(comunicazione per la prefettura)

242/15

comunicazione in forma personale

MORO CARLO ALFREDO - VIA LUIGI GALLO 16  
 TREVISANI CARLO VAL CRIS DALL'UNA 15  
 RADAELLI UMBERTO PIA DEI NAVIGATORI 23  
 FELICETTI ALBERTA MARIA VIA GIULIA 52  
 TAVAZZA LUCIANO " CHIUSI 14  
 VALLE IN PITAGORICA MARIA ITALIA " GIUSEPPE ANDREOLI 1  
 HOFFERO LUIGI ?  
 TAVAZZA DEUCCI LUCIANO " CHIUSI 14

comunicazione in forma personale

DI MARIA SALVATORE VIA LIVORNA 7  
 SPAGNULO ANTONIO " CARPACCIO 32  
 HADJONE EDUARDO " ANTONIO HORDINI 22  
 GENCO P. FRANCESCA LARGO GOLDONI 47

242/17

5) Circondario Santholano 21/15  
 Via Cavour 21  
 Via dei Univesitari 8/16

Figura 23 - Reperto 242/15 - 242/17

242/16

stabilita fornita dagli schedari di R. Criminal e Com. Ci propone un nuovo metodo di ricerca criminalistica sperimentato negli USA. in Inghilterra, Norvegia, Scandinavia ecc. Per evitare l'eterogeneita' delle indagini e il significato del " numero zero " degli atti illegali propono due metodi di ricerca: il primo e' l'autoconfessione, vale a dire l'ammissione spontanea di ogni reato, i casi di non confessione (interviste libere o questionario stampati) il secondo consiste nell'intervista/interrogatorio/comparsa di persona che sono riprese video o fotografate. L'indagine si inquadra nello studio delle delinquenze passibili con lo scopo di capire la " causa " delle delinquenze, del fenomeno per elaborare strategie di intervento che sono state fatte negli USA. erano interviste a giovani fatte da altri paesi per viai somiglianza dello stesso tipo sociale, sono a nostra volta le " teste " dell'inchiesta. Le comparazioni delinquenziali non puo' essere analizzato in termini di " reato " che non e' delinquenza, ma non del. in due esecuzioni delittive, e' opportuno classificare la delinquenza secondo i suoi gradi e i componenti. La " storia " non e' ancora stata ancora redigata, ma e' in via di completamento. Deve trovare una metodologia adatta per risolvere le indagini estremamente delicate per le persone che " metodologicamente " si sono avvalsi di strutture della comunità, da cui si sono ricavati i componenti e dal diverso livello di sviluppo.

Pucci Bonagot - Roberto 242/19

Giuseppe Bianco e Giovanni Pennacchini hanno quindi la rivolta dei Pesaresi con loro al momento delle ricognizioni del governo (noti usi)

Figura 24 - Reperto 242/16 - 242/19











- 30 -

TERZO GRUPPOPresentazione

Fanno parte del Terzo Gruppo due soli reperti e, precisamente:

-- Reperto 260 - Dieci fogli di carta per lettere, ma noscritti da una stessa persona.

Prototipo documentativo: 260/1 - (figura 35);

-- Reperto 264 - Agenda anno 1977 con molteplici appunti vergati tutti da una stessa mano.

Prototipo documentativo: 264/2 - (figura 36).

Ispezione

Le scritture dei due reperti del terzo gruppo hanno il tracciato fluido e normalmente veloce.

Dall'insieme si rilevano coerenza e somiglianze delle rispettive caratteristiche:

-- capacità grafica;

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized 'S' and other illegible marks.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 31 -

17 Lunedì  
18 Martedì  
19 Mercoledì

Gennaio  
4<sup>a</sup> settimana  
1<sup>o</sup> mese  
RISOLUZIONE DEL RAPPORTO ECONOMICO DELLA RICICLA

Una c'è e' subito - 264/2

1<sup>o</sup> e' una fusione di molti come alla estetica la  
haibile. Finanzia il movimento della "Decide" la società tecnologica  
di ricerca, legge? Non solo per il "Dile" la  
Polo di affari per la casa e altri  
Tendenza a portare la "mista" di off. in parti, high  
sine la "pista" di "legare" in d'ito" e' e' a  
e' solo parte.

La "nona" può dirsi la "postaglia"  
la "manifestazione"



Figura 36 - Reperto 264/2.

- fittezza e prevalente assenza di pendenza assiale;
- curvilineo a sviluppo contenuto e regolare;
- buona tenuta dell'allineamento orizzontale;
- andamento semplice e pressoché costante dei collegamenti fra lettere omografe.

Sola variante interessa le dimensioni, più contenute nel reperto 264/2, in relazione alla limitata disponibilità di spazio nella agenda.

Dai particolari si rileva stessa struttura di tutte le lettere omografe, con specifico riguardo a quelle sottolencate, aventi caratteristiche individualizzanti:

260/1 7/15 S

Messimo, mio lo scillo il foglietto arancio in un  
che lo scillo fare per la compagnia (questo fatto che in  
continuente il fatto si riduce a fare "Doff" e un po' con  
Zoback e casa lo letto e c'è la tua lettera di  
popine e lo cantinante e chiederli e a pagare che for  
sono state chiosa: "Poli, quora mio, lo non "Doffio" un  
la mia interpretazioni, ma credi che non mi strettte be  
Tua? Non pensi che non des'obio altro che sopra  
dipende da me, che d'it. solo la "Dente", la piaga  
"Dente" che lo dentico sarebbe sufficientemente a "Dotece"  
corressa influenzata sulla tua lettera, i "Dino" oech. la



Figura 35 - Reperto 260/1.

*[Handwritten signatures and initials]*

84

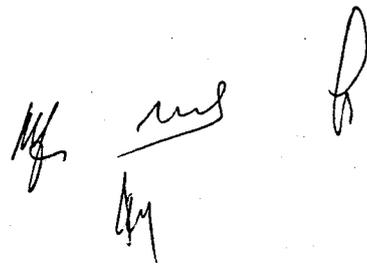
- 32 -

- == t - andamento del tracciato che compone il taglio orizzontale, sede di quest'ultimo;
- f - formazione della lettera;
- r - plateau;
- v - forma, con specifico riguardo all'angolo di base arcuato ed all'andamento in senso orizzontale del tratto terminale;
- d - forma, occhiellatura dell'asta verticale;
- ~~—~~ n - m - elementi coerenti fra loro ed acuti al vertice.

Il complesso delle somiglianze di insieme e particolari consente di affermare che le scritture dei reperti 260 e 264 sono state vergate di getto e con spontaneità da una medesima persona.

Tali scritture contengono caratteristiche grafiche utili per l'identificazione dell'autore.

---

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page.

85

- 33 -

QUARTO GRUPPOReperti variPresentazione

Sono stati inclusi in questo quarto ed ultimo gruppo tutti gli altri reperti grafici, risultati provenienti prevalentemente da soggetti diversi che, di massima, non si identificano con gli autori delle scritture già classificate.

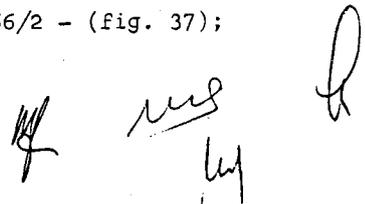
In qualche caso tuttavia la mancata identificazione potrebbe essere conseguente alla circostanza che alcuni reperti del quarto gruppo contengono scarsi elementi, sia quantitativi sia qualitativi, che - allo stato - non ne consentono una classificazione certa.

Quanto sopra anche perchè fra le scritture dei reperti spesso non si rilevano parole omografe, anche come tipo di carattere, utili ai fini di un giudizio di identità grafica.

---

Si trascrive l'elenco dei reperti di cui trattasi, riprodotti alle figure da 37 a 57 :

-- Reperti 219 - 242 - parte - 266 - parte - Sono state verosimilmente vergate da una stessa persona le scritture dei reperti 219/6 - 219/9 - 242/5 - 266/2 - (fig. 37);



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 34 -

- Reperti 203 - 214 - 218 - 219 - parte - 239 - Risultano opera di uno stesso soggetto le sottoindicate manoscritte:
  - 203/1 - tipo stampatello maiuscolo su foglio intestato "Istituto affari internazionali - Pubblicazioni" (figura 38);
  - 214/c1 - 214/o - 218/59 - 219/4 - 219/5 - (figura 39);
  - 239 - blocco di ricevute a ricalco per buoni consegna, riempita solo prima ricevuta e, per ricalco, la seconda - (figura 40);
  - Reperto 203 - parte - scrittura corsiva a margine foglio intestato "Istituto affari internazionali - Pubblicazioni"; non è tecnicamente possibile stabilire se la scrittura tipo stampatello prima elencata e quella corsiva a margine del detto reperto provengono o meno da una stessa mano; ciò in relazione al diverso tipo di carattere. (figura 38);
- Provengono da soggetti diversi i sottoindicati reperti:
- Reperti 47 - 50 - 50/r - (figura 41);
  - Reperti 189 - 214/A - 214/t - (figure 42 e 43);
  - Reperto 218/44 - parte - (figura 44 sotto);
  - Reperto 218/7 e 218/61 - parte del Rep. 218 - le scritture della parte superiore dei detti reperti provengono da una stessa persona, quelle della parte inferiore da altro soggetto - (figura 44 sopra);

Ministro - Sen. Francesco Paolo Bonifacio.  
 Capo di Gabinetto: ... Vice Capo di G.  
 capo Segreteria; - Segretario Particolare -  
 (Rep. 219/9)

Sottosegretario: On. Renato Dell'Andro  
 Capo Segreteria: ... Segret. Particolare ...

Sottosegretario: On. Edoardo Sparenti

Il Ministero di GG è così articolato: -  
 Ufficio Legislativo - Capo dell'Ufficio: FRANCESCO SARA, Ispiatore Banca; -

► Dot. Milazzo - ha la doppia funzione di Segretario generale dello Stato (al Min. del Tesoro) e di capo di gabinetto di Andreotti. - Ciò rappresentato in altro segue all'accreditamento da parte del presid. del Consiglio.

212/5

ottobre '77

On. (269/9)

Rosso Pirelli e S. Bismarica della Scuola Sup. di II hanno riveduto la classificazione delle macchine telex.

Clamifra oledodattiloscopia (da emulsionare) e l'impianto di tutti e 10 i polsofelli).

Castellano microdattiloscopia (non essere per i frammenti di impronta). classif. per tutti le impiegate della mano di un conduttore e della mano di un altro manovratore identificato o no.

Ha funzione tecnica molto complessa per la sua caratteristica complessiva.

L'impianto dei calcolatori elettronici consente l'autonomia della clamifra anche senza tener conto della mano d. o. s. e così il confronto ... è stato con P. ... non è ...

Figura 37 - Reperti 219/6 - 219/9 - 242/5 - 266/2

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 35 -

- Reperti 218/12 - 218/16 e 242 - (figura 45);
- Reperti 218/24-25 e 26 - sono stati scritti da una stessa mano - (figura 46);
- Reperti 206 - 219/12 - 219/13 - (figura 47);
- Reperto 228 - (figura 48);
- Reperto 230 - (figura 47);
- Reperti 242/6-12-14-23 - (fig. 49) e Rep. 242/21 - (figura 50 sopra) - provengono anch'essi da soggetti diversi;
- Reperti 261 - (figura 50 sotto) - 261/1 - 261/2 - (figura 51) - tre appunti vergati da tre diversi soggetti;
- Reperto 263 - 263/r - (figura 52);
- Reperto 265/4r - (figura 53) e 265/30r - (figura 54) - due piantine con indicazioni manoscritte con caratteri tipo stampatello maiuscolo, verosimilmente opera di due soggetti diversi;
- Reperto 265/32 - (figura 55);
- Reperto 275 - Oltre a varie dattiloscritte e ritagli di giornale contiene otto piantine topografiche verosimilmente opera di un medesimo soggetto.

*mf*  
*mf*  
*mf*

**TRIBUNALE DI ROMA**  
**UFFICIO ISTRUZIONE**

**PUBBLICAZIONI**  
Istituto affari internazionali  
Collana dello spettatore internazionale  
(collana di volumi edita dal Mulino)

**CITROEN 05 BLU**  
**RM H4422 TRIBUNALE DI ROMA**

1976 \* 1977  
40. Dal confronto al consenso. I partiti politici italiani e l'integrazione europea di Richard J. Crist  
39. Crisi a cura di S.  
38. Region comunitaria di Maria V.  
1975  
37. La partecipazione italiana alla politica agricola comunitaria di R. Galli e S. Forcaccio - L. 3.500  
36. Mediterraneo: politica, economia, strategia: Sviluppo interno e storia di R. Galli - L. 3.500  
35. Vo

Figura 38 - Reperto 203 - 203/1.

*mf*  
*mf*



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**SEPIZZI FRANCESCA**  
 V. ELIANA ELEVA TS  
 U. ROMA 24-11-97  
 U. OGGI ARNECCINI 3  
 MARINO  
 RICAS 25-3-70  
 25-3-70  
 POF. U. 1031537  
 PREF. PROFUMI  
 CAMBIO RES. FICAR  
 12-1-74  
 8-11 RM 165 874  
 19-2-70  
 A 3742495  
 (D. 77)

Misurare ogni 6 h (214)  
 temperatura -  
 Se è normale (sino a 37°)  
 AMPLITAL ca fusile - 2 ogni 8 h  
 per 2 gg.  
 per 1 ogni 8 h  
 per atti 2gg  
 per 1 ogni 12 h  
 per atti 2 -  
 Abbinare Betotal forte 2 fimo e 2 cura  
 Se c'è febbre (38°) fimo per fimo di 2 h.  
 CEPOREX Fiale, 1 ogni 12 h fino a sfibratura  
 sempre abbinare Betotal forte 212.  
 Se la febbre è alta rimirando : ASSOCERT. fumata  
 Se è molto sballata e non sta chinandosi: Polvere di Penicillina

OFFICIO DI FARMACIA  
 FARMACIA  
 FARMACIA

Figura 42 - Reperti 189 - 214/A.

**TRIBUNALE UFFICIO**

R77830  
 171 m. 47

**DA CONFERMARE**  
**CONTI CORRENTI POSTALI**  
 Ricevuta del versamento o certificato di addebito  
 di L. (\*) di L. (\*)  
 spedito da ...  
 titolare del c/c N. ...  
 nel importo di L. 40000 intestato al ...  
 OFFICIO I.G.E. - ROMA  
 CONCESSIONI GOVERNATIVE  
 144 (1) 20 ...  
 Uff. di L. ...

**AL VERBANTE**  
**CONTI CORRENTI POSTALI**  
 Attestazione del versamento o certificato di addebito  
 di L. (\*) di L. (\*)  
 spedito da ...  
 titolare del c/c N. ...  
 nel importo di L. 40000 intestato al ...  
 OFFICIO I.G.E. - ROMA  
 CONCESSIONI GOVERNATIVE  
 144 (1) 23/12 1974  
 Uff. di L. ...

**ATTENZIONE**  
 Indicare con precisione la somma e l'intestazione per cui si paga la somma.  
 Subordinazione fissa  
 Uscire parte di fimo  
 Autonomia

**ATTENZIONE**  
 Indicare con precisione la somma e l'intestazione per cui si paga la somma.  
 L'importo è parte  
 d'arrendamento fimo  
 e p.e. di due colpi

Figura 41 - Reperti 47 - 50 e 50/r.

214 b

**ELENCO**

1) N° 3-4 (A SECONDO DEL PREZZO) RADIO PORTATILI (TIPO WALKY-TALKY) SULLE 2 BANDE:

30-50 MHz  
70-90 MHz

POSSIBILMENTE NON A QUARZI MA A SINTONIA CONTINUA

CI DOVREBBERO ESSERE, IN COMMERCIO DELLE RADIO RICEVENTI SEMPRE DEL TIPO PORTATILI CON UN SISTEMA DI SINTONIA A "PLN", SE CI SONO PRENDERLE!!

IN CASO NON SI TROVASSERO RADIO RICEVENTI A SINTONIA CONTINUA (PERO' CI DEVONO ESSERE); GUARDARE BENE - LE BITTE PRINCIPALI SONO: "MOVEL", "SBE", "STE", "ETC.) PRENDERE PURE QUELLE A QUARZI

2) QUARZI: PRENDERE TUTTI I SEGUENTI QUARZI:

DA 36.500 MHz A 39.500 MHz CON 50KHz DI DIFFERENZA

DA 77.500 MHz A 79.500 MHz

3) QUALCHE ANTENNA A STILO PER LE BANDE 30-50 MHz E 70-90 MHz

4) PRENDERE TUTTI I DEPLIANS POSSIBILI SU RADIO RICETRASMETTENTI

Figura 43 - Reperto 214/t.

Il fondo della scuola superiore di Portofino... parte del comitato di direzione della "Rivista di Polizia".

Viale dell'Arte 75 76  
EUR

MAX CENTRO DELLA CRIMINALPOL POLIZIA SCIENTIFICA ETC

OLETTI GIOVANNI

Ristrato di Corte di Appello applicato alla Corte Suprema di Cassazione. Autore e direttore della "Rivista di Polizia".

Viale Tito Livio 59  
T 3494951

MAX BALDUINA

CONFERMATO: ALL'INTERNO

CONFERMATO ELENCO 1977-78

CENTRO CRIMINALPOL LAZIO-UMBRIA N. 212

VEDI NOTIZIA ANSA DEL 4/5/1972, OZ "144" ISTI TUTTO CENTRO CRIMINALPOL LAZIO-UMBRIA.

Figura 44 - Reperti 218/7 - 218/61 - 218/44.

*Handwritten signatures and initials:*  
 Mf  
 Mf  
 Mf

- 40 -

"COMANDO DIRETTO  
**CARABINIERI - GOLPE - RAMI** N. 12. 614/193  
FRACCIO '63

NEL RAPPORTO DEL KYP SULL'ATTIVITA' DI RPARTI MORA  
 A PROPOSITO DEI CONTATTI CON I CARABINIERI.  
 SI DICE " NEL INCONTRO CON IL SIGNORE P.  
 I RAPP. DEL CC HANNO CONVENUTO  
 CHE "IL COMANDO DIRETTO " COSTITUISCE  
 UN FATTORE ESSENZIALE DI SUCCESSO"  
 " APARERLO OCCORRE CHE IN SENSO AI  
 CC SI OPERI IN MODO CHE IL COMANDO  
 SUPREMO SIA IN GRADO DI DARE ORDINI  
 CHE POSSANO GIUNGERE DIRETTAMENTE  
 AL PIU' BASSO LIVELLO" 218  
120

**SAN PELAGIO - compiti perquisizione**  
 SID

un carabinieri (mi mi equivo  
 di polizia) viene lasciato da un  
 altro carabinieri per un lu di  
 eluti, dicono (22 con 1000) 24  
 nella stessa zona e 21 maggio 74  
 sospeso avvenali (sono in po  
 di anni di Petrucci e a tutta.  
 ti casammi Famli). 218/16

**SCANDALO TALCASSÈ (CASE DI RIJPARO)**  
 1978 ANDRETTI ATTIMI IN PARLAMENTO CHE  
 LA DC ERA FARRA DARE 300 FIGLIANI  
 MOD. S. 141 FARRA CI AVEVA RESTITUITI 242

Figura 45 - Reperti 218/12 - 218/16 - 242

**AUTO CINETIA - 4**  
218/24  
 Giulio Mattioli ROMA L. 2035X  
 FIAT 127 celeste ROMA P. 484Y4

**FIORLETTA Giuseppe**  
218/25  
 Colonnello  
 Comandante della Legione Roma dei carabinieri

**Carabinieri Pza Venezia**  
218/26  
 Auto civetta  
 FIAT 127 celestina ROMA P. 43442  
 difensiva bianca

Figura 46 - Reperti 218/24 - 25 e 26

*Handwritten signature*

*Handwritten mark*

*Handwritten signature*



- 42 -

(912/21)  
 SPALDORF  
 CITICORP FINANZIARIA  
 SPA CITIFIN  
 RS ROMA  
 VIA BRICCONI  
 N/2A  
 NATAFORA VINCENZO  
 nato a NAPOLI il 24-6-1948 (261)  
 residente a NAPOLI via Domenico Fontana  
 Dipendente ENEL a SALERNO  
 Passaporto n° 8497495/P  
 firma  
 COLONNA CIRO  
 nato a NAPOLI il 10-8-51  
 residente a NAPOLI Largo Corigliano 8  
 Dipendente FFSS di NAPOLI  
 Passaporto n° 10810098/P  
 firma  
 Pinal

Figura 50 - Reperti 242/21 - 261.

D.C. (Sereteria. pers.) ROMA 593293  
 RADA ROMA 688448  
 LA CAMILLUCCIA 3242/06  
 3641/68  
 Ferretti mod. III - 11/1977  
 Adelchi GRACINO Via Vico de Carolis 118 -  
 (242/12)  
 188 GIALLA → CATTIVE CONDIZIONI  
 RM 884035  
 QUARDO: M0316  
 POTIERA: 1183  
 COFANO: 6116  
 KARIP ALBERTINI PRES. NOV.  
 FEDERALISTA EUROPEO  
 GIAMPIERO ORSELLO - VICE EN  
 NOV. FED. EUROPEO  
 (242/23)

Figura 49 - Reperti 242/6 - 12 - 14 - 23.

33 -

<p>ERMA 7.65 -STEN-</p> <p>1 PORTACARICATORE MONO CARICATORE S.R.W. FONNINA S.R.W. 1 CARIC. LUGER 1 SILENZIATORE PROP. STEN. CARICATORE STEN 2 CARICATORE ERMA 1 PEZZI M2 2 CARIC. S.R.W. 2 YANKE 1 CARIC. CON COLPI 45 SILENZ. STEN. 2 CARIC. S.R.W. 9 DEBETTA 4.35 CON FONDO 3 TIMED. 50 CAL. 9 COBRO 25 6.35 450 CAL. 88 SPECIAL. SILENZIATORE STEN. 1 CANNIA COLT SUPER 38 AUTO. 13 COLPI LUNGH. 62 SALVE MIGLIA 40 CM. ED EXPL. 2 SACCH.</p>	<p>1 GIUBBOTO 1 SPITAL RADIO CONTROL SYSTEM 1 ALTRA STRANA A TREZZO 1 FONNINA SEMI-MIC. 1 BERETTA BRIGADEE 3 CARIC. BRIGADEE E 1 PORTACAR. 1 TABACCA AUTO 50 CAL. 9 MARCHETTI 48 BRIMINGTON 223 1 M2 120 BAL. 5.56 50 CAL. 7.65 (FR) PLASTICO 15 G. LA. 2 CARICATORE 15 12 ZANDELLO FILE ELISTERICHE 10 COLPI LUNGHETTI.</p>
---	--

(Rep. 263)

<p>2 MASCHERE ANTIGAS 1 GIUBBOTO 1 CARIC. x 9 mm... 9 9 CAL. 9 COBRO MATER FILI PI BOMBELLO 1 WP 38... 2 CARICATORI P 38 167 CAL. 9 H 38 1 FONNINA INTERNA PICCOLA 25 CAL. 7.65 OPERATIVI 1 LUGER 1 CARIC. MON. 81 BRETTA 1 GLISENTI SILENZIATA 1 S.R.W. 9 SENZA CARIC. 2 FONNINA SEMI MIC. 1 BERETTA 81 1 CARICATORE 81.</p>	<p>39 BRIMINGTON CAL. 9 25 FIOCCHI 7.65 30 M1 OPERATIVI (30) 43 38 SPECIAL TESTA LAVORATA 16 " " NORMALI 47 CAL. 7.65 LUNGH P6 75 CAL. 7.65 MAUSED. 104 CAL. 9 COBRO H 38 + 75 CAL. 7.65 AGGIUSTATI</p>
---	---

(Rep. 263/r)

Figura 52 - Reperto 263 e 263/r.

11/1 1/18

5/1/77 18/3/77  
Rovaris C. Monami  
261/2  
5-1174 questionari un loro

Per sapere su loro stile modale  
arrivati o meno: caer (261/2)

il port. 11/2000 1035815 Prot. 927  
pubblicat dalla Prefettura di Torino il 24/10/77  
a nome di Baldi Ernesto, nat a Modona  
il 14.9.50 resid. a Torino Milano Giulio  
Cesare 116 (261/2)

Stampa:

Figura 51 - Reperti 261/1 - 261/2.

*[Handwritten signature]*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

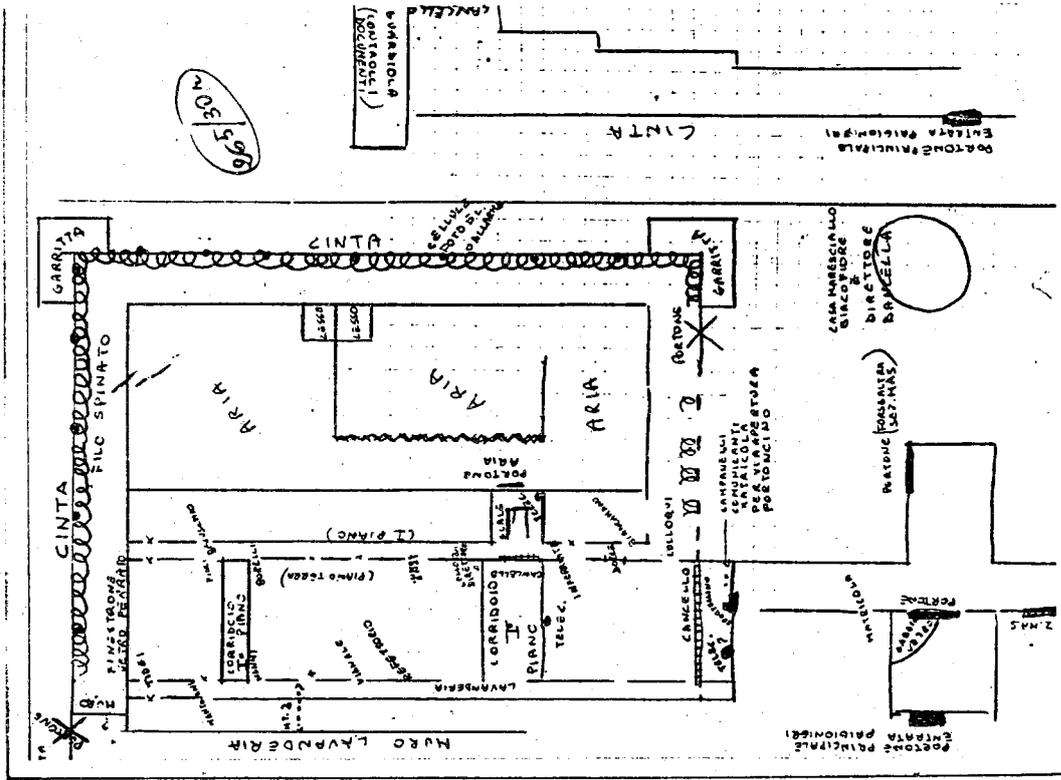


Figura 54 - Reperto 265/30r .

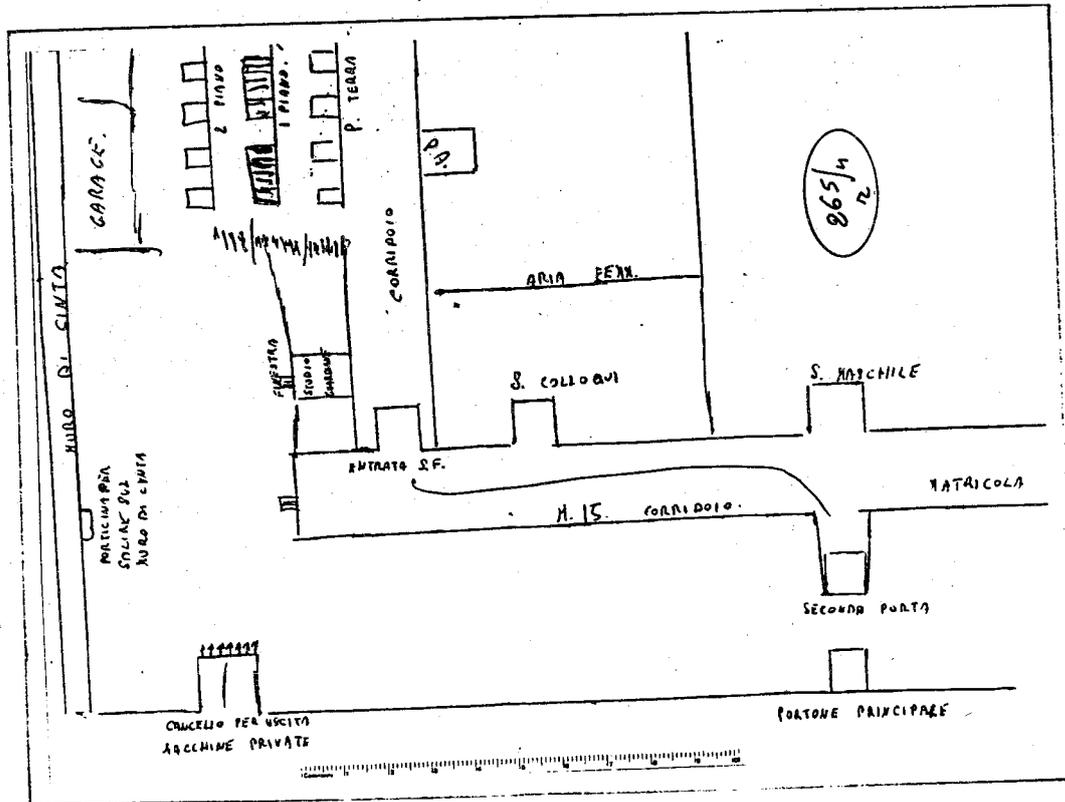


Figura 53 - Reperto 265/4r .

- 45 -

G. 12 cons. 1.11. annessi e trasmessi: no 340 mesi. data di 11/14 marzo in a

Blac - Manu.

Sost - Venezia

265/32

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Noni di Guarise: Proietti, Organizzare un partecipando al pensionato di 11/14/11

NERI TEBALDI

QUADRARO DONATO rappresento DATARO, per cui ACTA: un partecipando al pensionato

MOROCCEO SANTINO

TROPEA FRANCO è uno dei più bastardi.

SADONI è un partano, sta in servizio alla sede LA NOTTE CHE TORNA UN

OPERTATI. Ha una figlia couple bianca. È a residenza dal 1910/12

MASCHILE PENALE

DIRETTORE: Viscosi. (coadiuto di Vastola eretrate, del vero cambrano)

il 9 Luglio 1932 il procuratore DEL VECCHIO rappresenta un Mac-

con il numero, il vice quattro, un rappresentante dell' 1966 e altri

DOTT CAGGIANO FA PARTE DELLA STESSA COMMISSIONE (Cen 5)

11/3/32 AGENTI ELIACI PER IL PENALCO -

CIVIANI O CVAI IVO, MASCIOLA ELIO, COSSARINO ANTONIO, PIERFRANCESCO,  
 PAVISSEI, JONIO ANOMOLO GIOVANNI, COSSARINO SALVATORE, DI VICO BALLOSI,  
 DUONANNO, CARLESIO, FRANIA STONDO, SONNO VICENZO, NECCIA, RUSIO, BANI  
 NO, FIORENTINO, PANNUZZI, BARRECA FRANCESCO, BELARZI, ANTONIO FEMANEN  
 PANNI ROCCO, BASIL, ANGELO, CALABRESSE ANTONIO, CIARRANELLA NICOLA, G.R.  
 MASTANTONIO ELIO, PACHINO VICENZO, PASQUCCI MARIO, PASTORI ANTONIO, RICCI,  
 RICCIO FRANCESCO, VICENZI PIETRO.

Figura 55 - Reperto 265/32

*[Handwritten signature]*

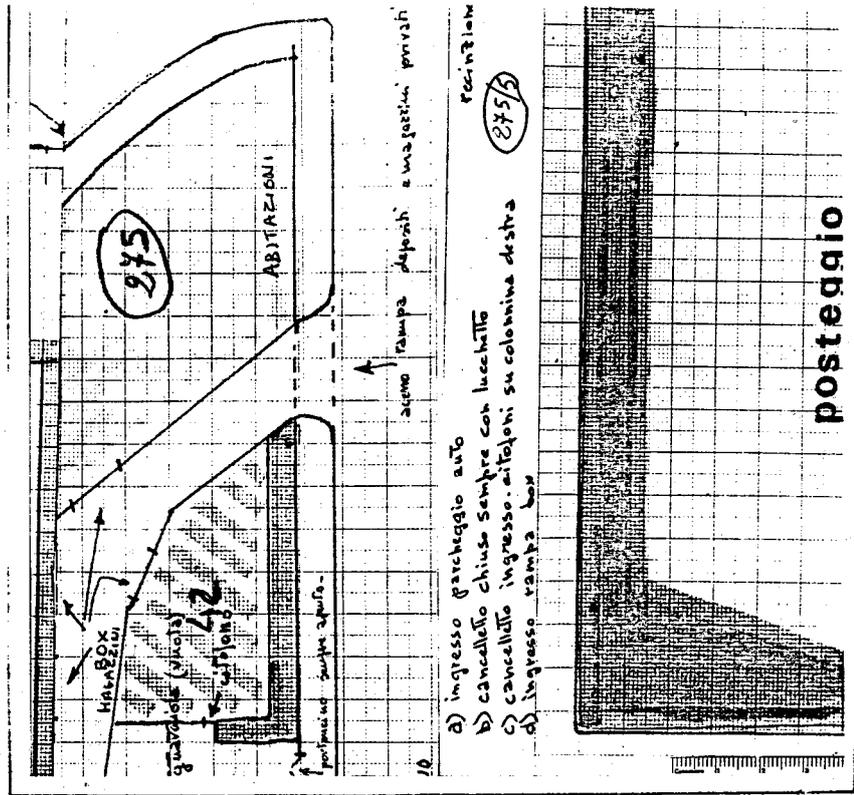


Figura 56 - Reperto 275 - 275/5

*[Handwritten signature]*

		\$ (L)
Winchester	100	100
Beretta W 22 cou tele	60	125
Weatherby cou tele	250	340 + 150
SaKo 308	100	250
SaKo 222 + tele	120	208 + 8
Anschutz corrente	100	30 + 180
" banco	130	180 + 20
Unique	100	200
Beretta	80	100
	<u>930</u>	

100	
145	
540	
250	
310	
210	
200	
200	
100	
<u>2055</u>	

2000 \$ +	
600	30%
<u>22500</u>	

62 10<sup>3</sup>

Figura 57 - Reperto 295 .

*[Handwritten signatures and initials]*

98

Tribunale di Roma  
Ufficio del Consigliere Istruttore

---

Procedimento penale n. 1485/79 a  
carico di Morucci Valerio + altri

---

Perizia grafica di ufficio

---

SECONDA PARTE

---

I periti: Mario Franco  
Mario Sorrentino  
Aurelio Ghio  
Maria Gabella

100

- 2 -

### 3. CONFRONTI A CARICO DEL MORUCCI VALERIO

#### Ispezione degli autografi

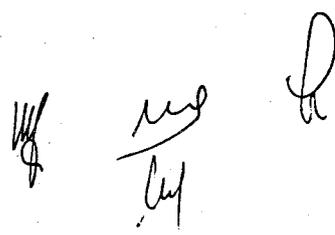
Tra le scritture autografe del Valerio Morucci di cui si dispone sono state prescelte quelle proposte alle figure 58 - 59 e 60, nel complesso idonee per gli accertamenti da compiere.

La grafia con carattere tipo stampatello maiuscolo è invero limitata; essa tuttavia fornisce alcuni specifici elementi di dettaglio utili ai fini comparativi.

Devesi, inoltre, tener presente che in sede ispettiva dei reperti del primo gruppo è stato possibile accertare l'identità di mano tra la scrittura corsiva e quella stampatello sia perchè talvolta tra loro contestuali, sia perchè talune lettere maiuscole della prima presentano medesima struttura delle omografe della seconda.

Il tracciato si presenta di massima normalmente veloce; qualche lieve incertezza, specie nel curvilineo, è insita nel grafismo dell'autore.

L'insieme, prevalentemente coerente, mostra costanti delle relative caratteristiche:



Rebibbia 29 Giugno 1979  
 △ △ △

Comunico al Dott. Giustinetto al Dott. Lica ed ai vari  
magistrati che hanno interesse ad interrogarmi, che  
 precisando l'infinito, persecutorio ed inumano divi  
 di vedere la mia compagna Adriane Faranda, in  
 rifiuto di profferire verbo e fornire ulteriori del  
indicazioni, su fatti e cose che riguardano le loro in-  
quisizioni.

In conseguenza di questa decisione, delego il  
Avvocato alla eventuale discussione sul punto in ogge

Valerio Morucci

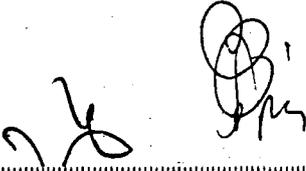


Figura 58 - Lettera autografa del Morucci Valerio.





101

- 3 -

- impostazione grafica di tipo semplice;
- capacità grafica media;
- dimensioni, proporzioni, fittezza e prevalente assenza di pendenza assiale;
- curvilineo a sviluppo contenuto e con qualche angolosità;
- allineamento base con dislivelli, sia pure di entità limitata;
- andamento semplice dei collegamenti e presenza di molteplici interruzioni fra le lettere (per la scrittura corsiva).

Tra i particolari omografi emergono somiglianze delle singole lettere, idonee a fissare e circoscrivere la personalità grafica del soggetto.

Si elencano e si segnalano con indici a colore uguali le principali corrispondenze di dettaglio:

-- grafia corsiva

— b - caratteristico risvolto di base con occhiellatura disomogenea;

⊥ t - sede del taglio orizzontale, prevalente assenza del risvolto di base;

Vaglia Telegrafico, a carico del conto N° 478, di ₺ 100.000- a favore di FARANSA ADRIANA detenuta presso carcere penitenciaro di Regibbia.

Con la preghiera di fare il possibile affinché detto vaglia venga accettato ed accreditato dall'Amministrazione del carcere Regibbia.

Compreso la somma di ₺ 10.000 (centomila lire) Valerio Morucci

Figura 59 - Richiesta di vaglia telegrafico autografa del Morucci Valerio.

*[Handwritten signatures and initials]*

102

- 4 -

○ r - plateau;

≡ v - angolo di base arcuato, andamento in senso  
orizzontale del tratto terminale;●  
— m - n - elementi disomogenei fra loro, di massima  
acuti al vertice;

○→ s - sviluppo contenuto del curvilineo;

◉ z - struttura specifica e personale;

▷ q - prolungamento verso l'alto dell'asta verticale;

// a - ripasso alla base dell'ovale del tratto che  
compona la gamba laterale;-- grafia tipo stampatello maiuscolo≡ A - sede di inizio, andamento del tracciato che  
forma la lettera, angolo al vertice arcuato;

⋯ N - ultimo elemento curvilineo;

⊗ R - forma, curvilineo, risolto terminale;

-- cifre struttura delle cifre:

● 1

⇒ 2

■ 7

▷ 9

Il comunismo non un'ideologia o una dottrina ecc  
ca: esso trova la sua base materiale, la sua fondata ragion d'  
nell'ineducabile proporzionalità esistente tra la ricchezza e la  
produttiva accumulata e l'ingiustizia del tempo e dei mezzi  
viziati di ciascuno per realizzare la propria personalità, e  
la sua base soggettiva e politica nella lotta violenta per la  
privazione di questo tempo e di questi mezzi.

Ad questo movimento - a questi uomini a queste donne, a  
gliaia di giovani e di proletari da anni in lotta contro que  
gime sociali - lo Stato ha risposto con gli armici leg  
ti della legge Reale, con le dispiegamento di una esec  
agenti armati preposti alla difesa, sempre più spesso an  
della proprietà privata e delle sue istituzioni; con il  
mo di Stato; con la graduale estinzione del garan  
idico in una "ragion di Stato" animata da una p  
ontà di repressiva e di promozione della lotta di cl

Queste sono le condizioni entro cui è maturata  
annuale via proletaria dell'umano, ma indifferenza in  
essita - per il proletariato - di scontrarsi per combattere  
azioni, accettando gli ineliminabili costi umani che  
bo le parti - questa attuale necessità costringe a pag

Questa necessità di scontrarsi e di combattere non è fa  
solo la caduta la forma del dominio capitalista o quella  
oppressione aperta, delle miserie, del parassitismo; ma è T  
più fondata ragione sono mature le condizioni per il fu  
gio ad una forma sociale libera perché ricca, e laddov  
Stato si oppone con la sua forza a impedire questo tra

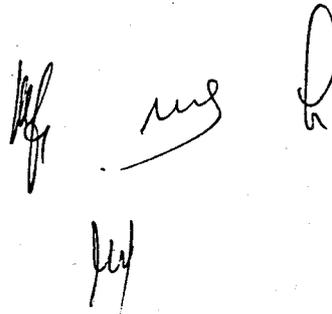
Figura 60 - Brano tratto da un comunicato scritto dal Morucci Valerio.

14

103

- 5 -

Per tutto quanto sopra gli autografi in esame si giudicano vergati di getto e con spontaneità, quindi utili ai fini comparativi.

A collection of handwritten signatures and initials. There are three distinct signatures at the top right, and a fourth signature below them. A horizontal line is drawn to the left of the signatures.

104

- 6 -

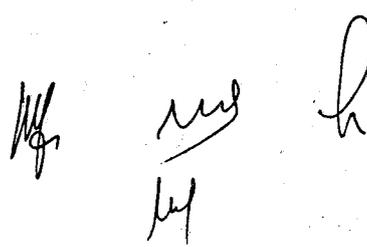
-- Confronti tra le manoscritture dei reperti del primo gruppo e quelle autografe del Morucci Valerio.

Alle figure da 61 a 76 sono stati contrapposti gli ingrandimenti a diametri 1,5 di molteplici manoscritture dei reperti del primo gruppo (già risultate in sede ispettiva opera di un medesimo soggetto) a brani autografi del Morucci Valerio.

Tra le predette scritture a confronto si rilevano determinanti somiglianze delle caratteristiche generali e delle particolarità omografe.

Nell'insieme le somiglianze interessano:

- il tracciato marcato e normalmente veloce, non privo peraltro di lievi incertezze - specie nel curvilineo-insite nel grafismo dell'autore;
- la impostazione grafica di tipo semplice;
- la media capacità grafica;
- le dimensioni, proporzioni, fittezza e prevalente assenza di pendenza assiale, con varianti limitate - presenti del resto anche fra gli stessi autografi - proprie delle scritture spontanee di ogni soggetto;
- lo sviluppo contenuto del curvilineo, con alcune angolosità;



ROCCHI ELENA 26/5/57<sup>2</sup> \* ROMA  
 Res. RM V. F. PRESTANO 21  
 13/2/76 N. \* RM 2.201.375 (178)  
 (PREF. MARINO) 500 + 100 + 100  
 B 01 \* RM 628.531 DEL 5/11/75

---

PITTONI LORIANA \* RM 17/2/56  
 Res. RM V. SAVOIA 80 RILASC. 30/7/75  
 N. RM 2 126 067

Società Editrici del 141:  
 Edizioni di Comunità S.p.A.  
 Manzoni 12 Milano  
 Poes: Olivero Roberto

(203)

Figura 61 - Reperto 178 e brano dal reperto 203/2, ingranditi a diam.1,5 .

Vaglia Telegrafico a carico di  
 conto N° 428, di £ 100.000,-  
 di FARANOVA ADRIANA detenuta  
 carcere penitenziario di Reggio.  
 Con la preghiera di fare il possibile affinché  
 della verità venga accertata ed accolta  
 dall' Amministrazione del Carcer

Figura 62 - Brano autografo del Morucci Valerio, ingrandito a diametri 1,5 .

Valerio Morucci  
 1/1/76

105

- 7 -

-- la presenza di taluni dislivelli nell'allineamento orizzontale di base;

-- l'andamento semplice dei collegamenti fra le lettere, con frequenti interruzioni.

Ad un confronto delle particolarità emergono le seguenti somiglianze fra lettere e cifre omografe:

-- scrittura corsiva

— b - forma, risvolto di base, disomogeneità della relativa occhiellatura;

† t - sede del taglio orizzontale, assenza del risvolto di base in molteplici esemplari;

○ r - plateau;

≡ v - angolo base arcuato, andamento in senso orizzontale del tratto terminale;

• — m - n - elementi disomogenei fra loro, di massima acuti al vertice;

○ → s - limitato sviluppo del curvilineo;

• z - struttura specifica e personale;

*MF* *ms* *h*  
*let*



AD6

- 8 -

-  a - ripasso alla base dell'ovale del tratto che compone la gamba laterale;
-  f - andamento del tracciato che forma la lettera;
-  g - struttura, con specifico riguardo all'angolosità dell'occhiello sottorigo;
-  p - forma semplice;

-- scrittura tipo stampatello maiuscolo

-  A - sede di inizio, tracciato prima discendente e poi ascendente del primo elemento, angolo di vertice arcuato;
-  N - andamento curvilineo dell'ultimo tratto;
-  R - forma e curvilineo, risolto del tratto terminale;

-- cifre struttura delle cifre:

 1       2       7       9

Il complesso delle corrispondenze di insieme e particolari, più sopra segnalate ed evidenziate, posto in relazione alla spontaneità esecutiva accertata in sede ispettiva delle scritture ora a confronto, autorizza i sottoscritti

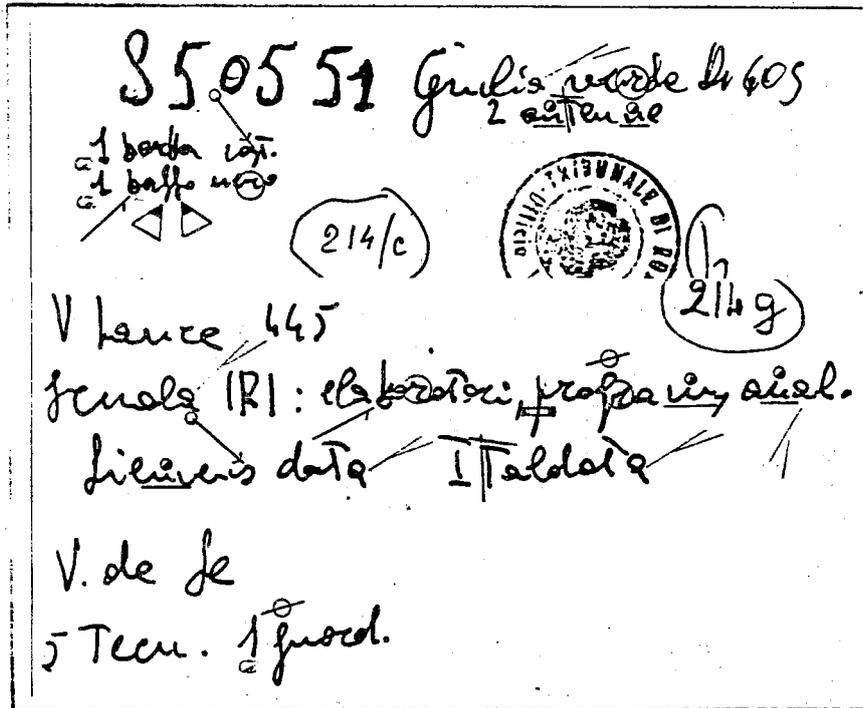


Figura 65 - Reperto 214/c e brano del reperto 214/g, a diam. 1,5 .

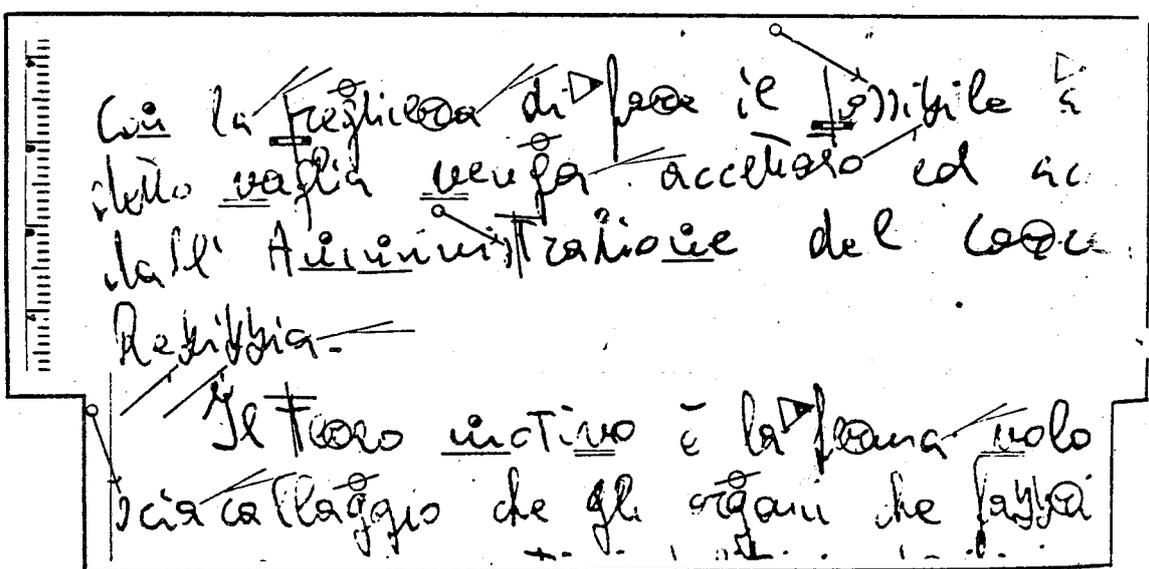


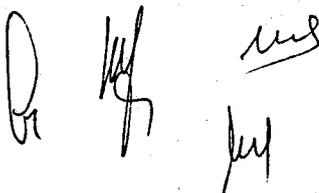
Figura 66 - Brani dagli autografi del Morucci, a diam. 1,5 .

Handwritten signatures or initials.

107

- 9 -

periti ad affermare che tutti i reperti manoscritti  
classificati nel primo gruppo sono stati vergati dal  
Morucci Valerio.

A series of handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom center of the page. There are four distinct marks: a large, stylized 'R' or 'B' on the left; a vertical signature in the middle; a signature on the right that appears to be 'MUS'; and another signature below it that appears to be 'MUS'.

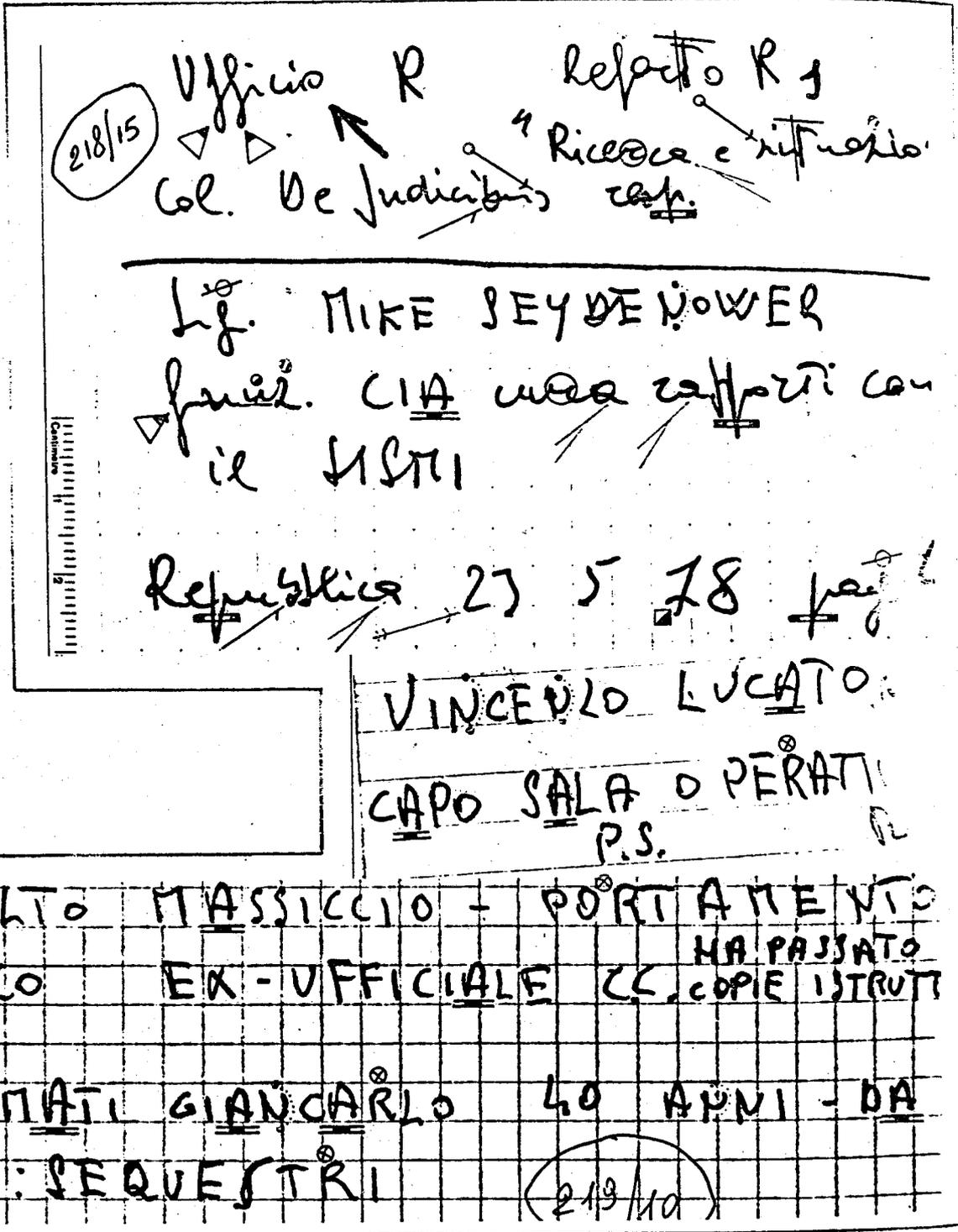


Figura 67 - Brani dai reperti 218/15 - 20 e 219/10, a diam. 1,5 .

Q

W

ms

cup



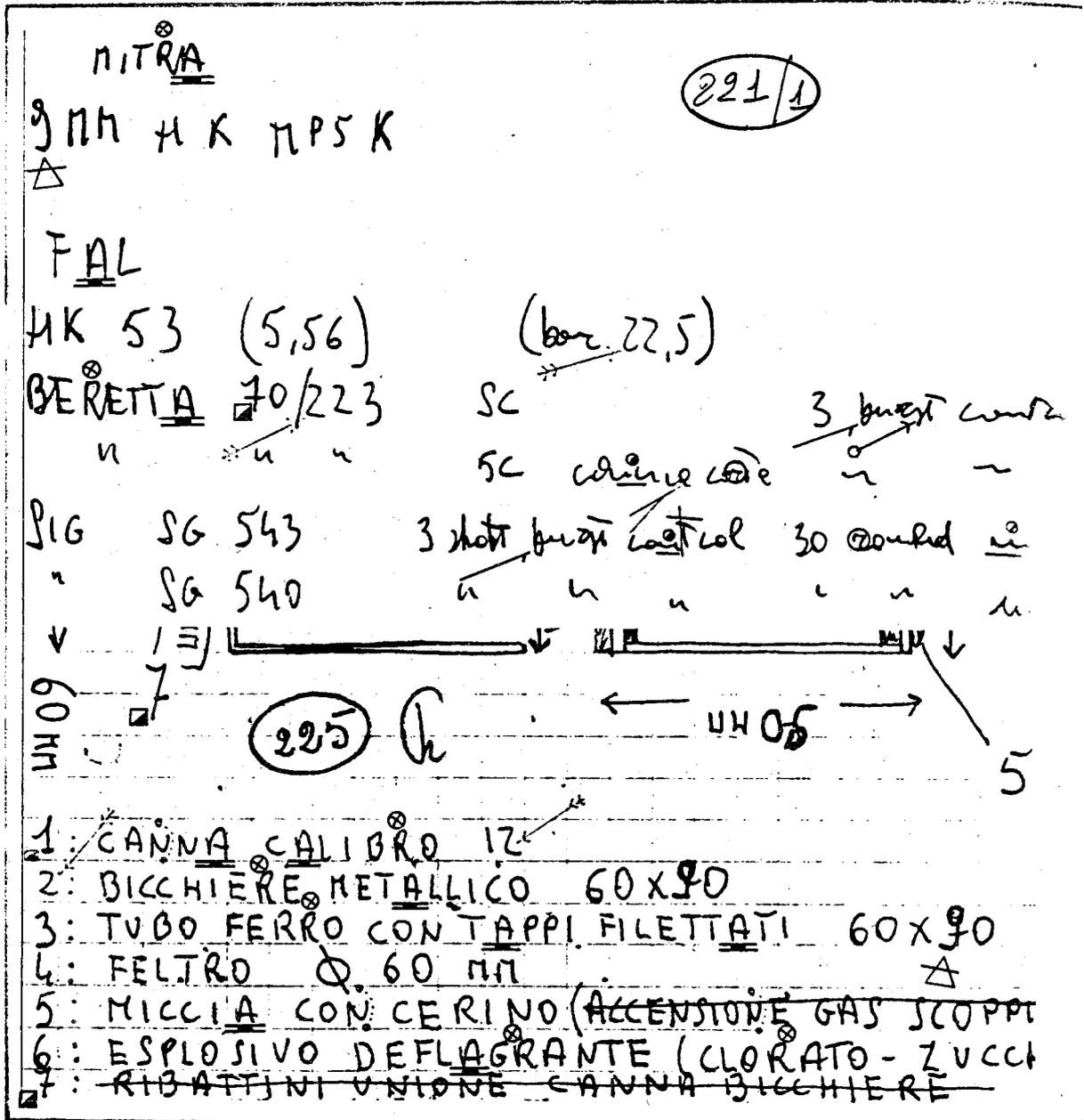


Figura 69 - Ingrandimento a diam. 1,5 di parte dei reperti 221/1 e 225 .

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

103

Rebibbia 29 Giugno 1979  
 Vaglia Telegrafica, a carico del  
 conto N.º 478, di L. 100.000,- a  
 di FARANDA ADRIANA detenuta nel  
 carcere penitenziario di Rebibbia.  
 Con la presente si fa il possibile affinché  
 detto vaglia venga accettato ed accreditato  
 dall'Amministrazione del carcere  
 Rebibbia.

Figura 70 - Ingrandimento a diam. 1,5 di brani dagli autografi del Morucci.

L. M. M.  
 M.

RENATO CINI PRESID. ANACI (242/3)

PADRE ENRICO BARAGLI CIVILTÀ CATTOLICA  
 CIVILTÀ CATTOLICA PORTA PINCIANA 1

FLAMINIO PICCOLI (242/18)

V. MASSMI (DA ARTICOLO  
 SU INCONTRI DI RIZZOLI)

---

GENNAIO

ss. Maria di  † Lunedì 1

CA...  
 SS...  
 VU...  
 SANTUCCI SERGIO RM  
 1/10 53 (319 I A 953)  
 VU...  
 vs. Basilio vescovo Martedì 2

---

MAGGIO

s. Basilio vescovo Martedì 23

h 9,30  
 h 13 N. con  
 h 15 Jack con...  
 h 15,30 Roberto...  
 h 17...  
 h 20 Seme cello  
 s. Ferdinando re Mercoledì 30

h 10 URS (g. 1930)  
 h 13,30 UK...  
 h 15,30 Santonia h 16 Fed

Figura 71 - Brani dai reperti 242/3 - 18 - 268 e 268/1, a diam. 1,5 .

*[Handwritten signatures and initials]*

110

Vaglia Telegrafico, a carico del mio  
conto N.º 418, di L. 100.000 - a favore  
di FARANDA ADRIANA detenuta presso  
Carcere femminile di Reggio.

Cui la prestazione di fare il possibile affidarsi  
sulla vostra buona accoglienza ed aiuto  
della Amministrazione del Carcere  
Reggio.

Il secondo motivo, è impedire  
diare del fatto che noi, in quanto a  
to trovati di fronte all' amicizia u  
nostra vicenda una persona del t.  
tita e del tutto stranica non solo  
che a qualsiasi ambito organizzativo

Figura 72 - Brano autografo del Morucci, a diam. 1,5 .

di MF MF

Traffico d'armi 274/55

delle GESTIONI NAVI RECUP. MARI  
V. VENETO 36 ROMA

creditor  
creditor) TRAFALCO N. INTERN. COA  
lettera credito alla IRVING TRU  
CO. di N.Y.

N. 25.000 HK 33 A 2 5.56 (22  
al prezzo di \$ 220 caduna  
compresa provvigioni di entrata

N. 5.000.000 caduna 223 (5.56  
Tipo "ball" (militare) al prezzo di  
\$ 32 \$ ogni 1.000  
provvigioni: totali 4 \$ per ogni

Figura 73 - Brano dal reperto 274/55, a diam. 1,5 .

R  
M  
M

111

Signor presidente, rinunciando alle  
le inuo le uie di uis uazioni dell  
Tura integrale.

~~Le~~ ~~Quattro~~ fondamentali ragioni ci  
ti da quest'aula:

Il uio motivo è il rifiuto di u  
alla uuqia uera una uolta alla  
do dei comunisti ad anni ed anni di  
legittimità del suo monopolio del  
della uore militare.

Queste sono le condizioni entro  
cui la usauolezza dell' uera,  
e uta - per il uolettato - di uana  
uioni, accettando gli ucliminabili  
do le uati - questa uera uecessi

Figura 74 - Autografo del Morucci, a diam. 1,5 .

h u u

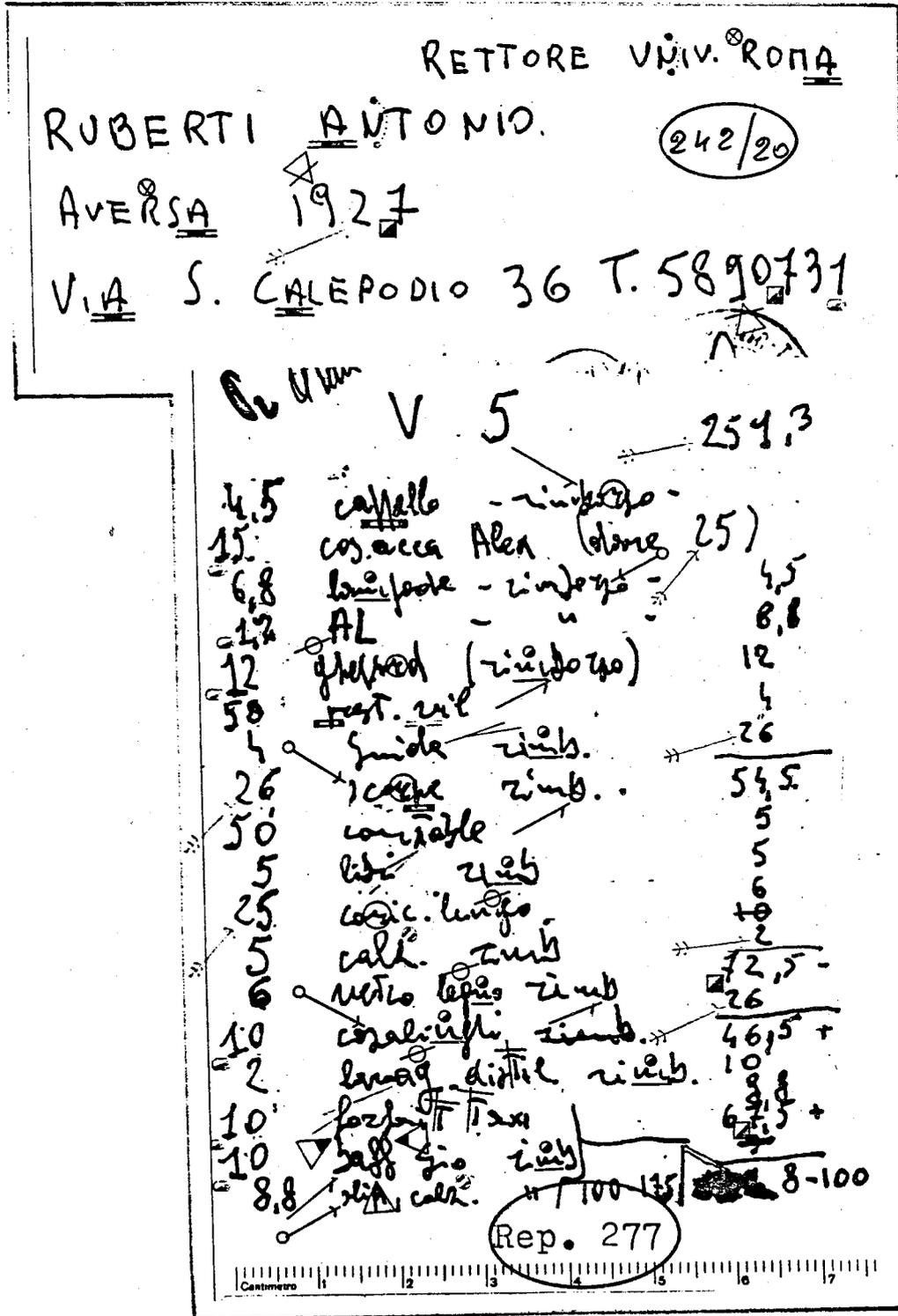


Figura 75 - Reperti 242/20 e 277, a diam. 1,5 .



Andre mio dolcissimo, ho ricevuto la tua lettera, e  
 quando l'ho letta mi sono molto interessata,  
 perché era molto affettuosa. Io e la professoressa  
 bene, naturalmente ho felicemente da raccomandarti  
 perché non facciano niente tranne che stare con la  
 piccola e non ho visto nessuno. Domani telefonerò  
 alla moglie del tacho per sapere com'è andata  
 e nella prossima lettera ti lo dirò. Ho speso  
 un sacco di soldi: 8000 per la richiesta del  
 posto, poi, per la domanda di visita medica,  
 5820 per le cure, e 7500 per le spese di cura  
 di Tucumén, per il rinnovo delle nostre carte,  
 hai visto quanto, più? O che e questo tu me  
 ancora non l'ho visto e quindi non ho rice-  
 l'8000 lire che mi dovevo dare. Se non fosse  
 venuta per ore da mia madre. --- Tu con  
 stai? Ho parlato con Giorgio per dirgli di no,  
 ma lui mi ha risposto che Franco ha detto  
 una risposta irrimediabilmente negativa, per il  
 detto che non fanno neppure come papa ha detto  
 niente. --- Certo sono dei fatti criminali e mi  
 impressiono dell'esecutivo nazionale. Comunque  
 soffero che ce ne doveva essere una sola fra  
 me. Naturalmente più tu lo saprai per. I  
 Credo che Pino conosca gli indirizzi di tutti  
 pochi e il telefono mio aveva detto: "Letizia  
 dice che ci sono dei compagni, e tutti" e poi  
 ha parlato con il telefono, e io credo che  
 sicuramente qualcuno di loro gliel'aveva dato +  
 telefonato a Letizia per sinceramente. Io ti  
 amo molto e non vedo l'ora di rive-  
 dirti. La professoressa sta facendo, aiuto, e st'è  
 . . . . . Pres. della mia

Figura 77 - Lettera autografa di Adriana Faranda, recto.

A handwritten signature and initials, possibly reading "Adriana Faranda" and "L.F.", are visible at the bottom right of the page.

113

- 15 -

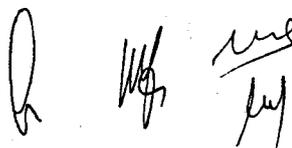
4. CONFRONTI A CARICO DI ADRIANA FARANDAIspezione degli autografi

Si dispone in atti di alcune lettere autografe della Faranda Adriana le quali forniscono abbondante scrittura corsiva (vedere figure 77 - 78 e 79), mentre - anche in questo caso - per quanto riguarda i caratteri tipo stampatello maiuscolo questi sono quantitativamente limitati ed appaiono solo nella busta a figura 79.

Peraltro alcune lettere maiuscole del corsivo, come accade spesso per molteplici soggetti, sono vergate con caratteri tipo stampatello (es. F - L - R - T - N); conseguentemente nel complesso si dispone di sufficienti elementi omografi comparativi, anche per questo tipo di caratteri.

La grafia in esame ha il tracciato molto veloce e mostra le seguenti caratteristiche di insieme :

- ottima capacità grafica, con saliente variabilità, osservare ad esempio il corsivo delle lettere nei confronti del semicalligrafico della busta;
- costanti di dimensioni, proporzioni, fittezza e pendenza assiale, con varianti lievi e quindi naturali;
- buona tenuta dell'allineamento orizzontale;



Ecco, oggi i domani. L'esperienza nazionale si trova  
 credo subito e domenica prima mi + come qui, ti  
 arriva sicuramente la lettera, pensami, amore  
 mio, se non ti ho scritto in questi giorni, me  
 come non ero mai, mi dimentico sempre  
 di dare la lettera a qualcuno che le impedisca +  
 quindi ora mangio tutto, con uovo, il feto  
 di pelle, pasta e latticini, bianco mangiata, fessati  
 di verdura, mescolati, ... E' diventata qdo,  
 al primo e mangio moltissimo + pero sono e  
 giorni che non chiudo occhio la notte e sono  
 stanchissimo, pero non ho dormito per niente,  
 (Forse un altro dente) E' vivacissima, ed e  
 diventata di una profumata --- Adesso comincio  
 tenuta per le mani e se uno non va dove  
 ordina lei --- Tesoro adorato, tu scrivimi, ti  
 faro, per me sepo cosa succede, cosa feto, come  
 va in L.C. Non credo che ora che e arrivata  
 tamen tu non mi scrivi piu feto non si  
 solo la tua, che non sei niente da fare?!  
 Tesoro, quando verrai a Roma dovei ricordarti  
 di portarmi un sacco d'oro, iste le scritte, man  
 mano che le ricordo, tu metti volutamente feto  
 un elenco, sulle mie indicazioni. Per ora mi  
 vengono in mente il frullatore, la pentola  
 a pressione col capocervo, il ferro da stiro, la  
 lava che aveva comprato, la pentola di creta che  
 ho perso al mercato, alcuni libri che ti devo e  
 che mi servono per i tuoi + Cullido adorato,  
 non vedo l'ora di rivoltare + tu mi ami, vero?

Figura 78 - Lettera autografa della Adriana Faranda, verso.

Alk

- 16 -

- curvilineo a sviluppo contenuto e tondeggiante;
- andamento personale di alcuni collegamenti fra lettere omografe;
- tendenza alla micrografia.

Nei particolari si osservano talune lettere a struttura individualizzante, come ad esempio:

- ≡ z - forma, con principale riguardo allo sviluppo sottorigo;
- ☒ E - di tipo grecizzante;
- ⊙ i - atrofizzazione della lettera, presenza in molteplici esemplari di caratteristico collegamento tra la parte terminale ed il puntino;
- p - alcuni prototipi mostrano accentuato sviluppo verso l'alto dell'elemento verticale ed ampia occhiellatura inferiore;
- r - plateau acuto;
- d - formazione della lettera, lungo tratto di unione tra l'ovale e l'asta verticale, questa ultima spesso occhiellata al vertice;
- ⊙ o - sede ed andamento del tratto di collegamento alla lettera che segue;



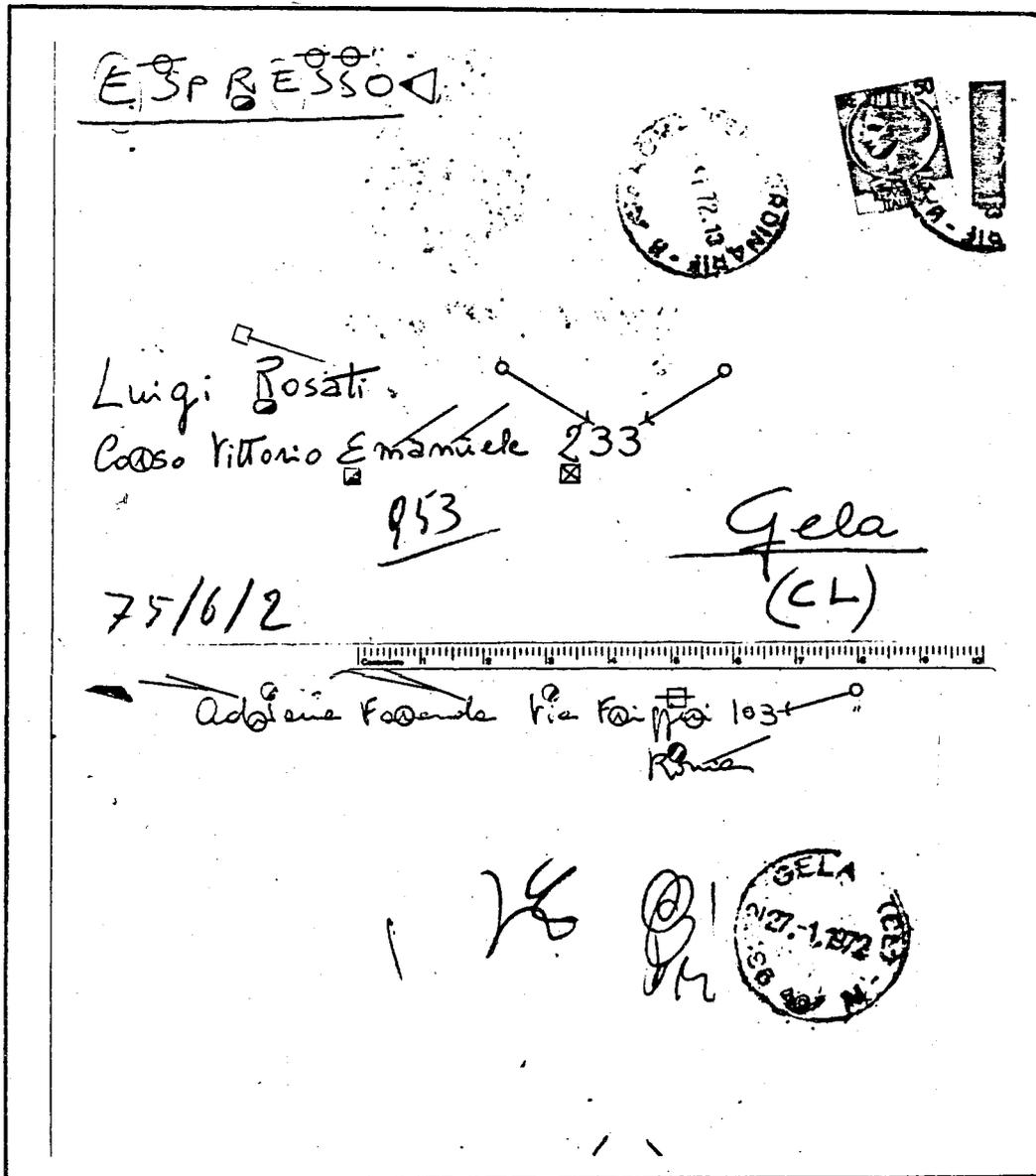
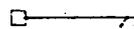


Figura 79 - Busta autografa di Adriana Faranda, recto e verso.

Q PH

- 17 -

 e - occhiellatura spesso chiusa;

 t - sede ed ampiezza del taglio orizzontale;

 m - n - elementi omogenei ed arcuati al vertice;

 s - curvilineo;

-- caratteri stampatello maiuscoli

 S - sviluppo del curvilineo;

 E - formazione della lettera: elementi verticale ed orizzontale di base formati da un traccia to unico;

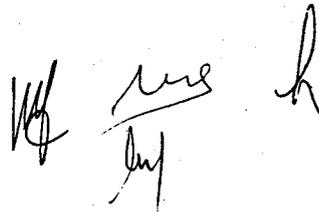
 R - curvilineo, uncino terminale;

 O - tondeggiante;

-- cifre      forma delle cifre:

 2       3       5

Gli autografi della Faranda Adriana, vergati molto ve locemente e con indubbia spontaneità, sono nel complesso utili per procedere a confronti con le scritture dei reperti.



Consiglieri incaricati (funzioni essenzialmente tecniche e d' studio):  
 Giuseppe Locatelli (centro studi)  
 Enzo Giustino (Mezzogiorno)

(210/3)

Consiglio direttivo:  
 Presidente - vicepresidenti, consiglieri incaricati, presidente uscente, +

Figura 80 - Parte del reperto 210/3 a diam. 1,5 .

Ecco, oggi i dondoli. L'esperienza nel campo sabbato e domenica prossima + e arriverà finalmente la lettera + un mio, se non ti ho scritto in questa occasione non ero mio, mi d'menti di data di lettera a qualcuno che profina ora mangia tutto, lei è di pelle, pasta e latticini, bicchieri di verdura, medullino, ... è o prima e meglio moltissimo + !

Figura 81 - Brano autografo dalla lettera di Adriana Faranda, a diam. 1,5 .

Adriana Faranda

116

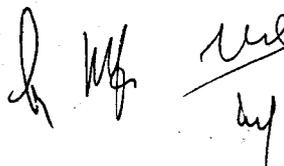
- 18 -

-- Confronti fra reperti del secondo gruppo ed autografi della Faranda Adriana.

Un congruo numero di prototipi dei reperti del secondo gruppo, (risultati in sede ispettiva opera di un medesimo soggetto), è stato posto a diretto confronto con gli autografi della Faranda Adriana, negli ingrandimenti fotografici a diametri 1,5 contrapposti alle figure da 80 a 103.

Da tale comparazione diretta è possibile rilevare le seguenti somiglianze dei caratteri generali:

- tipo evoluto di scrittura e conseguente ottima capacità grafica che, tra l'altro, comporta anche non comuni possibilità di variabilità;
- fittezza e prevalente assenza di pendenza assiale, talvolta lievissima sulla destra, variante quest'ultima presente sia in verifica come negli autografi;
- sviluppo del curvilineo, contenuto e tondeggiante;
- andamento specifico di alcuni collegamenti tra le lettere (es: "o-s-z-g" e lettere che seguono);
- buona tenuta dell'allineamento orizzontale;
- limitato sviluppo in altezza del corpo delle lettere, riferito alla scrittura corsiva vergata molto velocemente, talchè a volte appare poco leggibile.



diritto privato - Sc. Politiche. (219)  
 TA SERGIO. dir. ist. Filosofia del  
 To - quinsford. Roma. Via D. Cirillo. 15  
 lista internazionale Filosofia del diritto  
 CI - Prof. GAIOTTI Paolo.  
 Ambro cons. Amministrazione  
 lo di beneficenza e Religione di  
 parenti, e solidari, come in  
 tutti che mi hanno: volun-  
 bene loro: celebri della  
 legione che tempo (Rep. 241/2)  
 d'istruttoria. E non ho  
 ...

Figura 82 - Brani dai reperti 219 e 241/2, a diam. 1,5 .

Amore mio dolcissimo, ho ricevuto la  
 quando i ho cura mi sono molto  
 perché era molto affettuoso. Io e la  
 bene, naturalmente ho piacere di  
 perché non faccio niente tanto  
 Ecco, oggi i dondoli e l'esecuzione non  
 credo subito e domenica prossima con  
 arriverà sicuramente la lettera, senza

Figura 83 - Brani dalla lettera autografa della Faranda Adriana, a diam. 1,5 .



117

- 19 -

Sono inoltre presenti talune varianti di insieme, specie dimensionali, che interessano i diversi tipi di scrittura: corsiva normale, corsiva molto veloce, tendente al calligrafico, calligrafica; tali varianti sussistono tra le scritture dei reperti del secondo gruppo e, sia pure in modo meno appariscente, anche tra gli stessi autografi.

Trattasi quindi di caratteristica propria della Faranda, determinata, - come già detto - dall'ottima capacità grafica.

Nei particolari si segnalano e si pongono in evidenza con indici a colore uguali quelle somiglianze strutturali specifiche, idonee a fissare e circoscrivere una medesima personalità grafica:

-- corsivo

== z - struttura individualizzante;

◻ E - forma;

○ i - atrofizzazione della lettera, presenza in molteplici esemplari a confronto di caratteristico collegamento tra la parte terminale ed il puntino;

→ p - specifica formazione della lettera, che interessa alcuni esemplari, sia in verifica come negli autografi;

Fondato nel 1972 dall' AIDP inaugurato il 20 ottobre. Tiene (per firmati già lanciati) corsi di politica come di spettacoli in scienze criminali.

I professori italiani presentati al III° simposio internazionale (73) in "tema uno e contenuti politici" sono:

ANTONIO PELOREGO ALBANI (NA)

MARIO MIELE (MALERBATA) (242/5)

PIERO PARADISO (MESSINA)

ALFONSO M. STILE (URBINO)

Figura 84 - Parte del reperto 242/5, a diam. 1,5 .

E SPRESSO

alla meglio che posso per sapere  
 e nella prima me lettera te lo dico  
 un sacco di soldi: 9000 per la  
 foglio. ora, tre domine e viti  
 5820 per la luce, e 7500 per la  
 di tuccame, per il rimborso delle  
 hai visto questo, più? Octa e 9

Figura 85 - Brani da lettera e busta autografe della Faranda, a diam. 1,5 .

- 20 -

● a - qualche esemplare tipo alfa, in verifica e negli autografi;

○ r - plateau acuto;

— m - n - elementi omogenei fra loro e prevalentemente arcuati al vertice;

— s - sviluppo formale del curvilineo;

□ t - sede ed ampiezza del taglio orizzontale, per alcuni prototipi a confronto;

-- Stampatello - forma delle lettere:

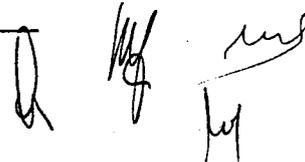
○ E      ⊖ S      ● R      ▷ P.

-- Cifre - struttura delle cifre:

⊠ 2      ○→ 3      — 5      ▽ 7

Si riscontrano anche talune varianti fra lettere omografe (es: t - p - f - d) le quali, presenti sia nei reperti sia negli autografi, confermano la certa identità di mano tra le scritture contrapposte.

Si può pertanto affermare che tutte le grafie a mano sui reperti già classificati nel secondo gruppo sono state vergate dalla Adriana Faranda.

\_\_\_\_\_ 

~~Commissione~~ Commissione 1<sup>a</sup> forma finalizzata 10 FEB 1968  
minori 242/15

MORO CARLO ALFREDO - WA LUIGI GALLO 16  
 TREVISAN CARLO VAL CRISTALLINA  
 RADAELLI UMBERTO PIA DEI NAVIGATOR  
 FELICETTI ALBERTO MARIA VIA GIULIA 52  
 TAVAZZA LUCIANO " CHIUSI 14  
 VALLE IN PITTALUNGA MARIA ITALIA " GIUSEPPE ANDI  
 MONTORO LUIGI ?  
 TAVAZZA DEUCCI LUCIANO " CHIUSI 14

~~Commissione~~ Commissione 1<sup>a</sup> forma Struttura final.  
 DI MARIA SALVATORE WA LIVERI 27  
 SPAGNOLO ANTONIO " CARPACCIO 3  
 HAZZONE EDUARDO " ANTONIO MORDI  
 GENCO M. FRANCESCA LARGO GOLDONI  
 ALBAMONTE ADALBERTO VIA VIGNA MURAT  
 CAPOZZA NICOLA W- GIULIO CORDA

Figura 86 - Brano dal reperto 242/15 ingrandito a diam. 1,5 .

*[Handwritten signatures and initials]*

119

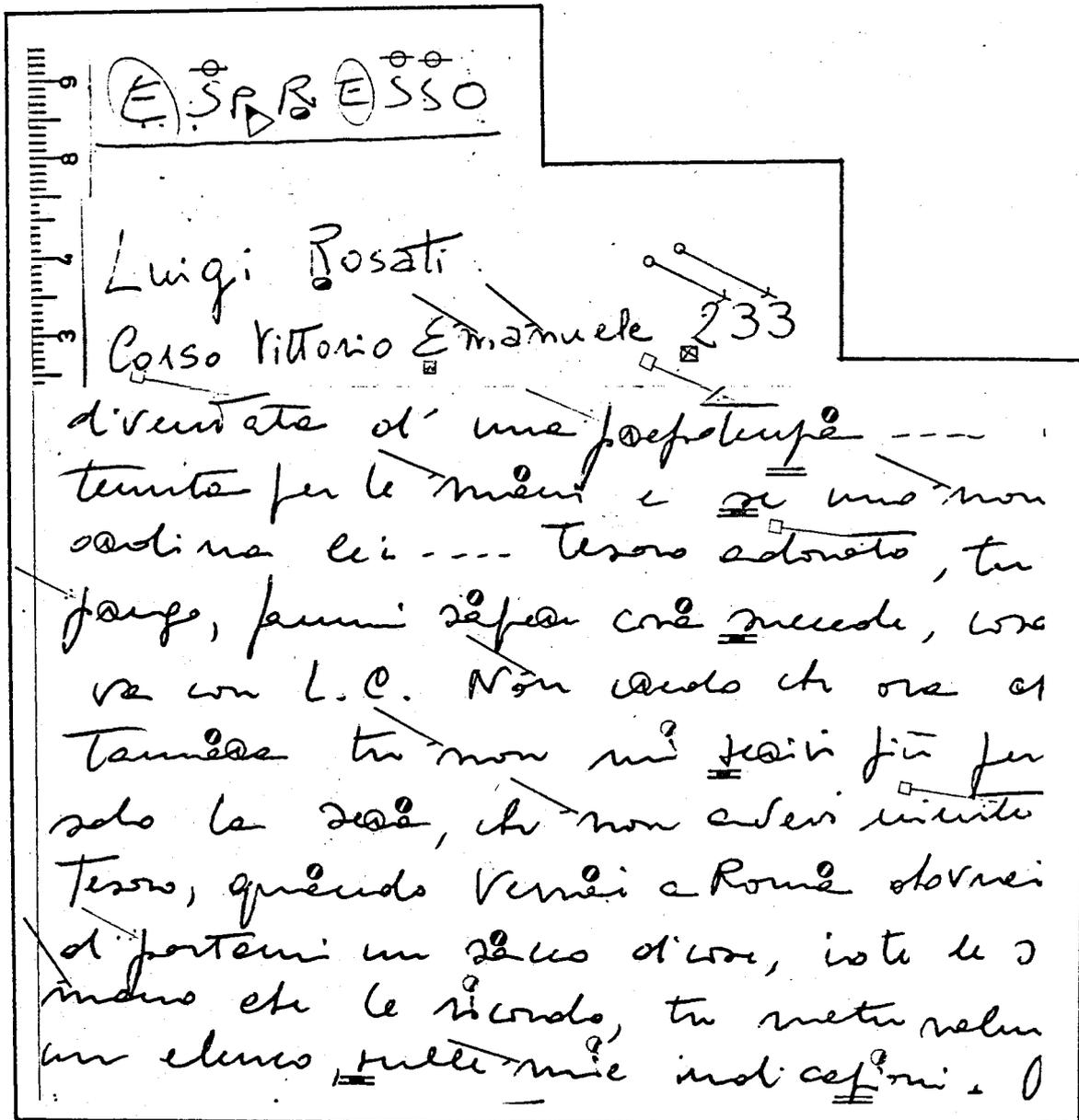
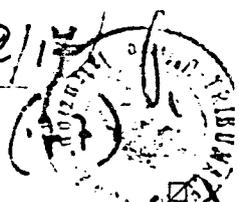


Figura 87 - Scrittura autografa di Faranda Adriana, ingrandita a diam. 1,5.

la  
 11/11/11  
 11/11/11

5) Ciccardini Bartolomeo (12/17) 593413 Via Cavour 21 (17) 

V. del del Unione 8 (176)

Pucci Ernesto - doctos (243/19)

Giacopo Bianco e Emilio Penna  
 qui dato la rivolta dei peones con  
 momento delle ricostituzione del q

{  
 1. inf. 1. part.  
 2. inf. a 1. inf. nazionale di part.  
 3. inf. e 1. inf. provinciale di part.  
 4. inf. e di comune di part.  
 economisti  
 Cont. di min.  
 sottosegretari (243/4)  
 capi d' ~~sezione~~ **SEZIONE DI ROMA**  
 DIREZIONE sez. 2

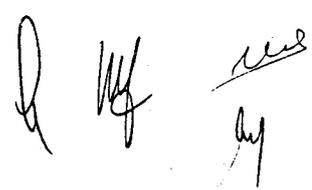
Figura 88 - Parti dei reperti 242/17 - 19 e 243/4, a diam. 1,5 .

*[Handwritten signatures and initials]*

120

Ecco, oppo' i donni e li essenti in refir  
 coedo rebato e domencia propo' mi i con  
 arivna facio mende la l'esse + esse  
 mio, se non ti ho scritto in questi  
scione non era me, mi d'menti  
 di datta di l'esse e qualcuno che le  
 quif na ora menga tutto, l'esse  
 di pelle, parte e l'esse, bianco ma  
 di verdura, medullino, ..... E' di  
prima e manga multissimo + se  
 ogni che non chiude occhio la no  
 stouchi na, perche non ho don  
 (Forse un altro dente) E' vivaci  
diversita di una popolazione --- 6  
tema per le mani e se una non  
adna ci --- terzo adnato, tu  
paese, anni sepa ora meede, ora  
va con L.C. Non devo che ora che  
tante tu non mi sciri fu fare  
 " " " " " "

Figura 89 - Brani autografi di Faranda Adriana, a diam. 1,5 .



sono adatti, disprezzati, neppure  
 di mezzogiorno e di disprezzati in sospetto  
 indifferente, ma tutto ciò che  
 all'interno del fatto che ti amo, e  
 non  
 giuristi. albi. ripaimenti. altrimenti  
 per convivere con te. Io non ti ho  
 negato. 252  
 Sei tu che negandoti a me e neg:  
 per convivere, per disprezzati, ha  
 te stesso, totalmente, ti sei disprezzati  
 disprezzato, con il tempo, allora ~~convivere~~  
 per disprezzati, ~~disprezzati~~ ~~convivere~~ ~~disprezzati~~  
~~convivere~~ ~~disprezzati~~, dunque il tuo disprezzati.  
 La tua è l'incapacità e ~~convivere~~ la  
 presenza il nome di "piccola"  
 Povero amore favido, convivere, piccola

Figura 90 - Reperto 252, a diam. 1,5 .

Q ~~convivere~~ convivere  
~~convivere~~ convivere

121

ancora non l'ho vista e quindi  
le posso dire che mi dover dire  
verità se se da mia madre  
stai? Ho parlato con Giorgio fu  
ma lui mi ha risposto che Foia  
una risposta irrimediabilmente  
detto che non sanno neppure come se  
mi sta... Certo sono dei passi con  
informazioni dell' esecutivo nel  
saper che ce ne abbia essere un  
peo + Naturalmente poi tu lo  
Credi che Pino conosce gli indirizzi  
fatti al telefono mio aveva detto  
dice che ci sono dei compagni, e te

Figura 91 - Brani autografi di Faranda Adriana, a diam. 1,5 .

R. M. F. ad  
ad

È mentale la tua attenta e faciente,  
 e solida, come un sacco pieno di vuoto,  
come i polmoni, l'acqua opaca ed im  
 della decolazione mi assorb lentamente,  
umore. È non sono fu neppure i  
simetri di vecchi ricordi tristiti, che pe  
 ricostituisce l'odore della felicità.

Tante volte come sono stati tristiti fu  
come poti ti spandere ancora il con  
 tante volte sono stati usati, puliti, ri  
dimetti a nuovo.

È non ave fu bagnati di notte  
pe destituirgli la loro fragranza.

È mi riempio i polmoni dell' odor  
torotalco della noncianza.

(Repr. 253)

Figura 92 - Reperto 253, a diam. 1,5 .

Qu  
 M  
 M

122

Amore mio delle rima, ho ricevuto la  
 quando e ho letta mi sono molto  
 piaciuti. è molto affettuosa. La e la  
 bene, naturalmente ho scelto rima e  
 piaciuti non faccio niente tranne di  
 piccola e non ho visto nessuno. Do  
 alla moglie del lavoro ho saputo es  
 e nella promessa lettera te lo stavo  
 un sacco di soldi. goco ho 12 1  
 foglio no, te domanda critica  
5820 ho la luce, e 7500 ho la  
 di tuccini ho il rimorso delle 1  
 hai visto questo, più? Oltre e 9  
 ancora non l'ho visto e quindi  
 le 1000 lire che mi dovevo dare  
 ventata ho ora de ma madre.  
 stai? Ho parlato con Giorgio fu  
 me lui mi ha risposto che Feder  
 una risposta immediatamente  
 giorni che non chiedo occhio la  
 stanchissima, più non ho di  
 (Forse un altro de) E' vivac

Figura 93 - Brani autografi di Faranda Adriana, a diam. 1,5.

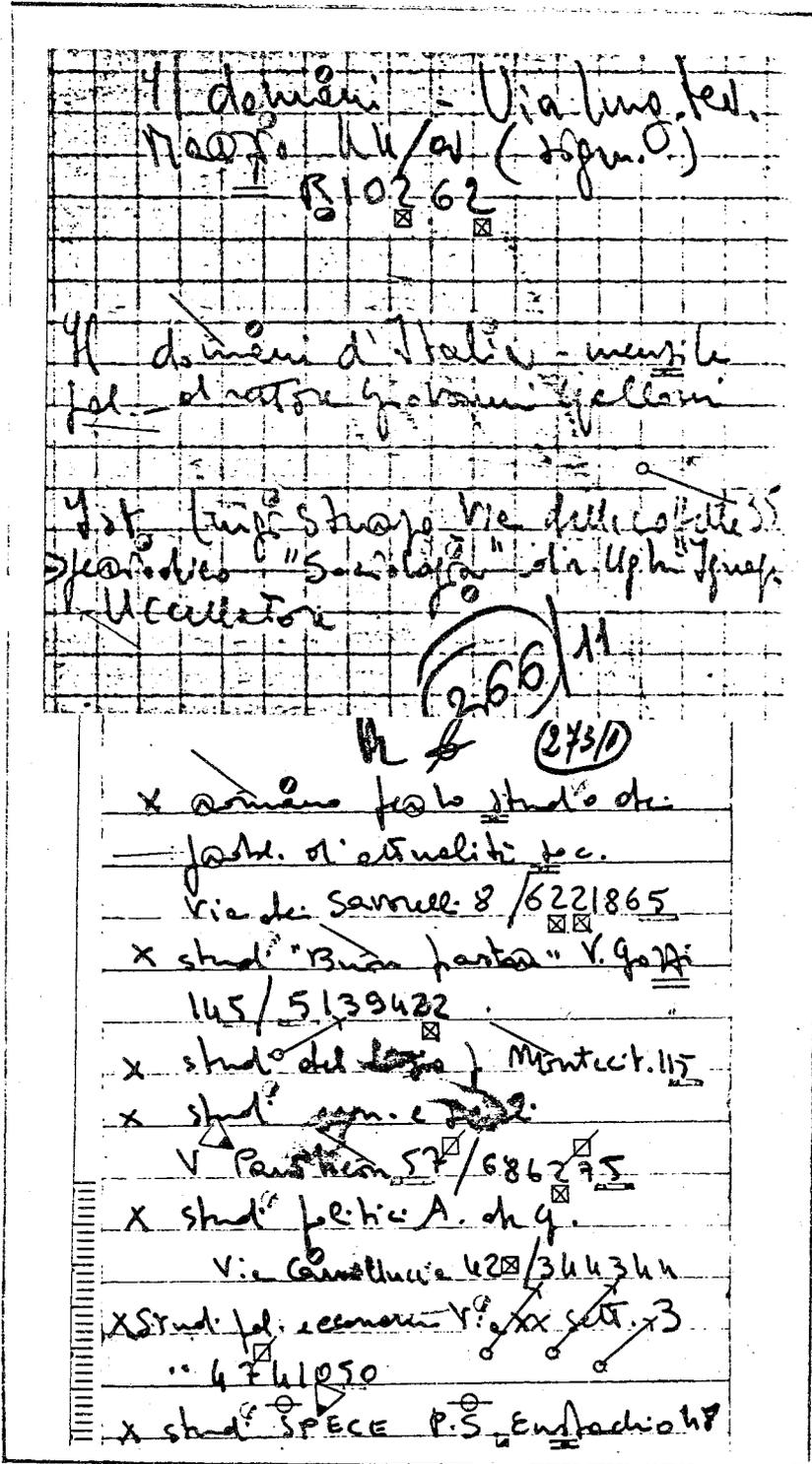


Figura 94 - Brani dai reperti 266/11 e 273/1, a diam. 1,5 .

R MUF  
 MUF

123

Amore mio delizioso, ho ricevuto la  
 faccenda e ho cura mi sono molto  
 pochi ed è molto affettuosa. Yo e  
 bene naturalmente ho felicemente  
 pochi non faccio niente tante  
 piccole e non ho visto nessuno. E  
 alla moglie del lady ho saputo  
 e nella prossima lettera te lo dirò  
 un sacco di soldi: 9000 per la  
 pagh. rose, tre domeniche e vit  
 5820 per la luce, e 7500 per  
 di Tucumén per il rinnovo delle  
 hai visto questo, più? Octav e  
 ancora non l'ho visto e quin  
 le 1000 lire che mi doveva di  
 vendita per ore de mio mach  
 stai? Ho parlato con Giorgio  
 me lui mi ha risposto che Fa  
 una risposta immediatamente  
 detto che non fanno neppure come  
 mieta' ... Certo sono dei peccati coi  
 interessi dell' esecutivo met me  
 allora che ce ne doveva essere

Figura 95 - Brani autografi di Faranda Adriana, a diam. 1,5 .

In Hf red  
 Hf

124

mio, se non ti ho scritto in questi  
 giorni non era mai, mi d'anni  
 di storia di città e qualcuno che  
 prof. in una lingua tua, l'  
 di pelle, parte e lenti ubie, biondo  
 di veduta, medullino, ... e'  
 ultima e meglio in trattato,  
 giorni che non chiude occhio la  
 stanchezza, fatti non ho di  
 (Forse un altro dente) e' vivace  
 di verità di una professione ---  
 tenuta per le mani, e se una no  
 ordini di --- Tesoro adorno, tu  
 parte, piumi sapere con meede, lo  
 va con L.C. Non vedo che ora e  
 Tanneo tu non mi ho i fu fe  
 solo la sua, che non eseri niente  
 Tesoro, quando venni a Roma dove  
 d'portarmi un sacco d'oro, iote le

Figura 97 - Brani autografi di Faranda Adriana, a diam. 1,5 .

A Mf and  
 M

le conteste due linee de una in  
 ) per che due conteste ) operai produt  
linee de produttori conteste )  
~~di~~ vedere le parole produttore  
produttore produttore conteste e nome (272/10)  
un legame tra produttori esclusivo e  
produttori? oppure lo stesso settore e  
le stesse distinzioni tra il mercato  
e l'organizzazione produttore o  
il problema anche il livello di servizi  
di attività produttive?  
specie della politica differenziale: certe  
distinzioni differenziali da quelle dei  
produttori conteste produttori conteste



Figura 98 - Reperto 272/10, a diam. 1,5 .

I  
 M  
 S  
 C

125

detto che non fanno neppure come sap  
 niente... Certo sono dei pepi con mia  
 informazioni dell' esecutivo nel...  
 sapere che ci me de esse esse esse esse  
 peo. Naturalmente poi tu lo hai  
 Carlo che Pino conosce gli in  
 fatti el Telefono mio ave de de  
 dice che ci sono dei compagni, e tu  
 hai parlato con Vittoria el Tel, e io e  
ricordo mentre qualcuno di loro glie e  
 Telefonos e Letizia ho sin  
 sono re ti di me e non ve lo l'  
 detti. La prof ne sta fer  
 e' e' mi me me sta Preo fi  
 ch' de de me de me de me de me  
 e do me me me me me me me me me

Figura 99 - Brani autografi di Faranda Adriana, a diam. 1,5.

la me me me  
 pr

# CRIMINALPOL

11.11.78. indagini su Neqra (cell. secondo le en in Torre in Svizzera).

Al centro di Pol. scient. viene affidata ap. espat la compagnione tra impedite di via Fami e Alumni (vita 19 set. 78)

28.10. Menag. Tutte internaz. con Falsi telex - scoperta in Germania - avvertita il Interpol - → in Italia dot. Loy 1° distretto

272/11  
Or



Centro di Studi e Finanziamenti  
12 via Tomassetti 861740 862355  
858697

Studi economici e sociali  
57 via del Pantheon 686275 273/2

C. studi del parl. DC senato  
Salita Caesenn. 25 (Pantheon)  
6544563 6519971



Figura 100 - Reperti 272/11 e 273/2, a diam. 1,5 .

Handwritten scribbles and marks at the bottom right of the page.

126

amici ed è molto affettuosa. Yo e la  
 bene, naturalmente ho felicemente  
 giochi non faccio niente tranne che  
 piccola e non ho visto nessuno. Do  
 alla moglie del laccio per sapere  
 e nelle prossime lettere te lo dirò  
 un sacco di soldi. Gocca per la  
 figlia rose, tre domeniche e visita  
 5820 per la luce, e 7500 per la  
 di tuccher, per il rinnovo delle  
 hai visto questo, per? Octav e q  
 ancora non l'ho visto e quindi  
 le 1000 lire che mi doveva dare.  
 venuta per ore da mia madre  
 stai? Ho parlato con Giorgio per  
 me lui mi ha risposto che Forè  
 una risposta immediatamente  
 detto che non fanno neppure come  
 mila... Certo sono dei pezzi con  
 imprese dell'istituto nazionale  
 sapere che ce ne doveva essere un  
 per + Naturalmente poi tu lo

Figura 101 - Brani autografi di Faranda Adriana, a diam. 1,5 .

a  
 M  
 M  
 M

(274/45)

Castriota Scoglio  
 assistente per le relazioni con  
 le conf. industrie di Eugenio Cefis.  
 (ha partecipato in visite di lavoro  
 alle fattorie, 1 volta prima della  
notte del 30 giugno della giunta,  
1 volta ann. rep. Lombardia, Piemonte e Veneto,  
 e le 2 febbraio di categoria (febbraio  
 clinici e febbraio calice)

(278/4)

risultando visite in  
giugno di visite controlli  
comuni e spettacolo tattica  
Tutti in visite controlli tattica  
Tattica visite e controlli  
visite e controlli visite  
controlli visite e controlli  
visite controlli visite  
visite controlli visite  
visite controlli visite

Figura 102 - Reperti 274/45 e 278/4, a diam. 1,5 .

V. K. 102

127

Ecco, oggi i domini e li esecutori ne  
 credo subito e domenicamente per me  
 arivare facilmente la libertà di  
 mio, de non ti ho scritto in opera  
 siccome non era mio, mi d'una  
 d' stato di libertà a qualcuno et  
 quindi ora manca tutto, lei  
 di pele, parte e lenticchie, bianco  
 di rodina, medullino, ... E'  
prima e manca nell'ultimo  
 giorni che non chiude occhi la  
storia prima, perché non ho  
 (Forse un altro dente) E' viva  
diventate di una popolazione  
tanta per le miei e se una n  
ordine di ... tesoro adatto, 7  
parte, per per come meccade, 1  
va con L.C. Non vedo che ora  
tante tu non mi poti fin

Figura 103 - Brani autografi di Faranda Adriana, a diam. 1,5 .

*[Handwritten signatures and scribbles]*

A28

- 30 -

5. CONFRONTI A CARICO DI GIULIANA CONFORTOIspezione del saggio

Il saggio della Giuliana Conforto, vedere figura 104, ha il tracciato normalmente veloce dal quale non appaiono anomalie di rilievo.

L'insieme, di massima coerente, mostra corrispondenze che interessano:

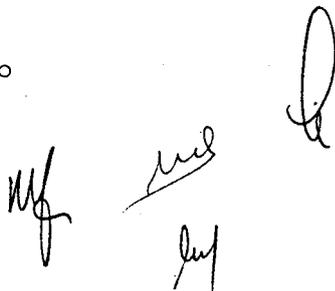
- l'impostazione di tipo semplice e la buona capacità grafica;
- le dimensioni, proporzioni, fittezza ed assenza di pendenza;
- lo sviluppo formale e dimensionale del curvilineo;
- l'andamento comune dei collegamenti fra le lettere;
- la tenuta dell'allineamento orizzontale.

Dai particolari si rilevano costanti strutturali delle parole omografe, come ad esempio:

--Corsivo

===== febbraio

----- maggio

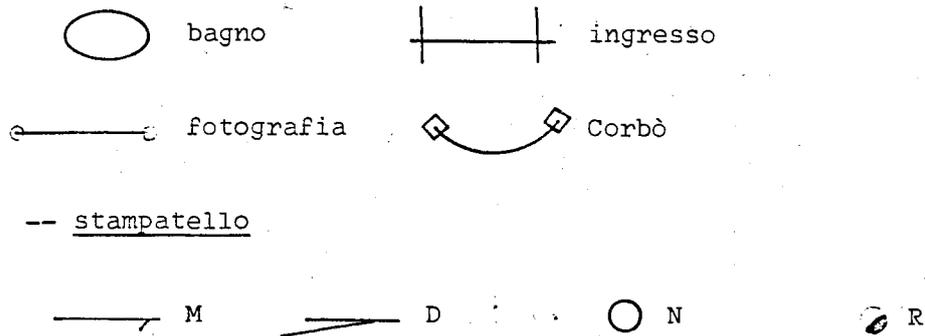


gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno  
 gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno  
 rosso rosa verde blu azzurro  
 salone due camere cucina bagno corridoio due i  
 e terrazza e due porte d'ingresso  
 salone due camere cucina bagno corridoio due b  
 e terrazza e due porte d'ingresso  
 sistema conclusioni fotografia più meno analisi  
 apparecchiatura città Corbo  
 sistema conclusioni fotografia più meno analisi  
 apparecchiatura città Corbo  
 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10  
 LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ  
 SABATO DOMENICA  
 PRIMAVERA ESTATE AUTUNNO INVERNO  
 GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO  
 MI PIACEREBBE AVERE UN TELEVISORE PORTATILE  
 UN VIDEO REGISTRATORE  
 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 ZARATUSTRA CON  
 ZAPPERA CITTA' E CORBO  
 Conforto

Figura 104 - Saggio autografo della Conforto Giuliana.

129

- 31 -



L'autografo, di esecuzione prevalentemente spontanea, si ritiene - nel complesso - utile ai fini comparativi.

*MB* *me* *h*  
*my*

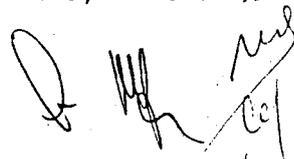
(260/1)

Alessino, mio ho scritto il foglietto  
che ho dodato fore per la composita  
continente il tutto si riduce a fore a  
zona e casa ho lettu e riletto il  
papiere e lo continente a chiedere e  
sono state chiosa: Padi, cuore mio,  
 la mia interpretazione, no cedi che  
tua? Ma peri che non desider

Figura 105 - Brano del reperto 260/1, a diam. 1,5 .

→ gennaio → febbraio, mazzo aprile mazzo  
 → gennaio → febbraio, mazzo aprile mazzo  
 zoro zosa cede blu azzurro  
salone due comere cucia bega  
 e terrazza e due porte d'ingresso  
salone due comere cucia bega

Figura 106 - Brano dall'autografo di Conforto Giuliana, a diam. 1,5 .



130

- 32 -

Confronti fra reperti del terzo gruppo ed autografi di Giuliana Conforto - vedere ingrandimenti a diam. 1,5 contrapposti alle figure da 105 a 108.

Tra le scritture dei reperti 260/1 e 264/2 (soli del terzo gruppo) e gli autografi della Giuliana Conforto sono presenti le seguenti corrispondenze di insieme:

- medesima impostazione semplice e buona capacità grafica;
- dimensioni, proporzioni, fittezza ed assenza di pendenza;
- sviluppo formale del curvilineo;
- andamento dei collegamenti fra lettere omografe;
- tenuta dell'allineamento orizzontale.

Dai particolari emerge stessa struttura, pressochè costante, delle singole lettere omografe.

Si segnalano, con indici a colore uguali, le più caratteristiche e determinanti corrispondenze di dettaglio, idonee per stabilire l'identità di mano: .

-- corsivo

 c - occhiellatura e curvilineo;

 g - andamento del tracciato e forma della lettera;

 n - m - elementi acuti al vertice;

 f - struttura;



- 33 -

- r - plateau;
- v - forma;
- l - occhiellatura;

-- stampatello



Le segnalate corrispondenze di insieme e particolari, poste in relazione alla spontaneità esecutiva accertata in sede ispettiva, consentono di affermare che le manoscritture dei reperti 260 e 264 sono opera grafica della Conforto Giuliana.

*Handwritten notes:*  
 M  
 N  
 M

DISSOLUZIONE DEL RAPPORTO ECONOMICO DELLA FAMIGLIA  
 Non c'è zibano  
 c'è una tendenza al midismo, alla estrofonia  
 telefonica; tramonto dell'Occidente? La società  
 è andata in frantumi? Non potremo più parlare di  
 crisi per la crisi e cultura se stessa.  
 Tendenza a plateau la società di oggi su cui  
 manca la parete di zibano indietto, c'è il  
 e dato positivo.  
 La mano può distinguere la famiglia.

Figura 107 - Pagine dal reperto 264/2, ingrandite a diam. 1,5.

sistema conclusivo → fotografia per  
 affarechatura città Colbe  
 sistema conclusivo → fotografia per  
 affarechatura città Colbe  
 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4  
 LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ  
 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì  
 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì

Figura 108 - Brani dal seggio della Conforto Giuliana, ingranditi a diam. 1,5.

*Handwritten signature:*  
 D. M. M. M.

6. Confronti tra reperto 277/1 del primo gruppo, reperti 777 e 781 di Via Gradoli 96, nonché autografi del Valerio Morucci.

Alle figure da 109 a 114 sono riprodotti gli ingrandimenti a diam. 1,5 di brani tratti:

- dal reperto 277/1 di Viale Giulio Cesare 47;
- dai reperti 777 e 781 di Via Gradoli 96;
- dagli autografi del Morucci Valerio.

Tra le predette scritture a confronto appaiono evidenti pressochè totali corrispondenze impostative e di insieme, che interessano:

- la capacità grafica;
- il tracciato, marcato e normalmente veloce, con talune incertezze, specie nel curvilineo;
- le dimensioni, proporzioni, ffittezza e prevalente assenza di pendenza assiale;
- la presenza di taluni dislivelli di base;
- lo sviluppo formale del curvilineo;
- l'andamento dei collegamenti e la sede delle interruzioni fra lettere omografe.

Nei particolari si segnalano con indici a colore uguali quelle somiglianze riferite a caratteristiche specifiche:

*Mf* *ms* *Jul*

cancell. *amb*  
 2.3  
 0.5  
 0.14  
 0.4  
 2.0  
 2.7  
 5.0  
 277/1

Figura 109 - Brano dal reperto 277/1 del primo gruppo, a diam. 1,5.

avendo un'ultima istruzione  
 (chiusi o conetti, all'acciano con i tranti  
 in base in ferro o tavolo in legno  
 d'alto) si possono risparmiare 800 sp.  
 per colorare per un totale di kg 12  
 portante il peso complessivo  
 a kg 60 (ca. 777)

Figura 110 - Brano dal reperto 777 di Via Gradoli 96, a diam. 1,5.

Inglieria Telegrafica, a carico del se-  
 crito N° 448, di L. 100.000 - a f  
 FARANDA ADRIANA determinata per  
 azione amministrabile di Repubblica.  
 Sig. *paradite*, dimostrandolo alla  
 le merito le sue dichiarazioni della

Figura 111 - Brano autografo del Morucci Valerio, a diam. 1,5.

*Mf* *ms*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 35 -

50. Deleghe elettr. Com. Lion 320,3  
 25. scuolotti  
 5.5. Scuola di Alex  
 3. Toma.  
 20. Ginchi Alex  
 5. Modello 120  
 0.7. Gloria  
 3. Ferrara } cinq.  
 5. calce  
 50. RC (20 quar. 35 case. 7 Tot.)  
cinq. soldati  
327/4  
Rep.

Figura 112 - Brano dal reperto 277/1 di Viale Giulio Cesare 47, a diam. 1,5.

Frite  
 8. base AGI  
 39. Treschi  
 0.16. cinquie  
 5. autang. 4  
 14. caffello  
 5. opelli  
 24. siobena  
 30. fila pagani etc.  
 8. leghe popelle  
 25. struttura popelle  
 5.6. struce iblati  
 28. battoria atruchi radio  
 15. antenna  
 0.5. propibile ant.  
 2. casineto  
 5. Moich. keef  
 (circled stamp: 187 187)

Figura 113 - Reperto 781 di Via Gradoli 96, a diam. 1,5.

Viglia Telegrafico, a carico de  
 cinto Ni. 418, di £ 100.000 -  
 di FARANDA ADRIANA detenuta  
 (accade familiare di Repubblica.  
 con la prescrizione di pace il possibile  
 della vecchia legge accettato col  
 della Amministrazione del Co

Figura 114 - Brano autografo del Morucci Valerio, a diam. 1,5.

- == b - struttura;
- r - plateau;
- t - sede del taglio orizzontale, assenza di risvolto di base;
- z - forma;
- f - andamento del tracciato che compone la lettera;
- == s - curvilineo;
- → v - angolo base arcuato, andamento del tratto terminale;
- m - n - disomogeneità degli elementi;

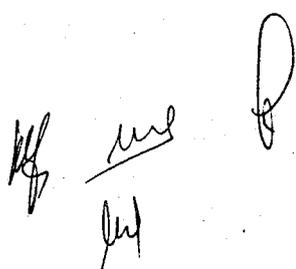
-- Struttura delle cifre:

0.1      0.7      0.8  
 111      111      111

136

- 36 -

Le segnalate corrispondenze di insieme e particolari sono tecnicamente idonee per dichiarare che il reperto 277/1 del primo gruppo di Viale Giulio Cesare 47 (e quindi tutti quelli classificati nel medesimo gruppo) ed i reperti 777 e 781 di Via Gradoli 96 sono stati vergati da una medesima persona che si identifica nel Valerio Morucci.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized 'P' and several smaller, less legible marks.

---

---

136

- 37 -

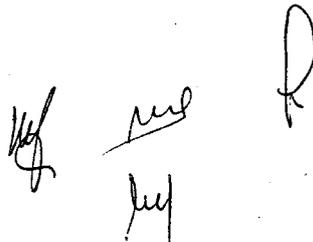
7. Confronti tra reperto 255/2 del secondo gruppo, reperto 654 di Via Gradoli 96, nonchè autografi della Adriana Faranda.

Tra brano del reperto 255/2 di Viale Giulio Cesare 47, il reperto 654 di Via Gradoli 96 e brano autografo della Faranda Adriana, contrapposti ingranditi a diam. 1,5 alle figure 115 - 116 e 117, sussistono indubbe e determinanti somiglianze di insieme che riguardano :

- il tipo caratteristico della scrittura e l'ottima capacità grafica;
- le dimensioni, proporzioni, fittezza e prevalente assenza di pendenza assiale, con difformità di entità limitata, classificabili quindi quali naturali varianti grafiche di uno stesso soggetto;
- lo sviluppo contenuto e tondeggiante del curvilineo;
- l'andamento specifico di alcuni collegamenti fra le lettere (es. "o" - "s" e lettere che seguono);
- la buona tenuta dell'allineamento di base.

Ad un confronto tra le particolarità emergono specifici che corrispondenze strutturali fra lettere omografe, come ad esempio:

= z - struttura;



attività, legge → 33% (inferiore in  
 fronte a... in presenza per lavoro  
 lavoro... piccolo... di...  
 del... e...

al 75 e al 77 → incremento del 15% della  
 area al ciclo (255/2)

riferimenti alle lire → 69,7% ~~...~~  
 30,3% in lire  
 elato alle lire specifiche → 31,4% ~~...~~  
 68,6% in lire  
 ovincia → 9,7% men. e 90,3% in lire.

5% presumibilmente per lavoro indipendente  
 fiducia (relazioni titoli di... - a...

Figura 115 - Ingrandimento a diam. 1,5 di brano isolato dal reperto 255/2 di Viale Giulio Cesare 47.

chi ha la presunzione di camminare su  
 due gambe deve imparare a ristampare  
 anche ad alti livelli, che non siano solo  
 quello del distributore e scrittore di  
quattro

654  
 Via Gradoli



Figura 116 - Ingrandimento a diam. 1,5 delle manoscritture del reperto 654 di Via Gradoli 96.



136

perché non faccio niente tranne che  
 piccola e non ho visto nessuno. Dom  
 alla moglie del lachò per sapere com  
 e nella prima lettera ti lo diso +  
 un sacco di soldi: 9000 per la ri.  
 posto no, tre domande e viste  
 5820 per la luce, e 7500 per la  
 di tucchinai, per il numero delle us  
 hai visto quanto, più? Otre e qu  
 ancora non l'ho visto e quindi  
 le 1000 lire che mi dovevo dare +  
 venuta per se de mio madre.  
 stai? Ho parlato con Giorgio per  
 me lui mi ha risposto che Franc  
 una risposta immediatamente e  
 detto che non posso neppure come fa  
 mi sta' ... Certo sono dei pezzi cing  
 impreso dell'ignotità nel melo +  
 dopo che ce ne doveva essere un  
 pe + Naturalmente più tu lo la  
 Credi che Pino conosce gli met  
 perché el Telefono mio aveva dett  
 dice che ci sono dei compagni, e te

Figura 117 - Ingrandimento a diam. 1,5 di brano da lettera autografa della Adriana Faranda.

di  
 Maff  
 Maff

137

- 39 -

-  a - forma, tipo alfa, di alcuni esemplari a confronto;
-  m - n - elementi omogenei fra loro e lievemente arcuati al vertice;
-  s - curvilineo;
-  p - specifica formazione della lettera, riferita ad alcuni esemplari a confronto;
- e - occhiellatura prevalentemente chiusa;
- i - atrofizzazione, andamento caratteristico del tratto di unione tra la parte terminale ed il puntino.

In relazione a quanto sopra appare evidente che le manoscritture del reperto 255/2 di Viale Giulio Cesare 47 ( e quindi tutte quelle appartenenti al medesimo secondo gruppo ) sono state vergate dalla stessa persona che ha redatto il reperto 654 di Via Gradoli 96 e, cioè, dalla Faranda Adriana.

---

---

*mf*  
*ms*  
*mf*

*R*

138

- 40 -

8. CONCLUSIONI

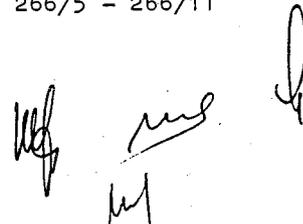
Gli accertamenti grafici espletati, motivati e documentati nella relazione che precede, autorizzano i sottoscritti, componenti il collegio peritale di ufficio, a formulare le seguenti risposte al quesito:

- 1) le manoscritture sui sottoindicati reperti sequestrati in Viale Giulio Cesare 47 int. 15, risultate opera di una stessa persona e classificate nel primo gruppo, sono state vergate dal Morucci Valerio :

178 - 203/2 - 203/3 - 214/a1 - 214/b1 - 214/c - 214/dr  
214/dr1 - 214/e - 214/f - 214/f1 - 214/g - 214/i - 214/v  
214/z - 218/4 - 218/6 - 218/10 - 218/15 - 218/20 - 218/22  
218/23 - 219/10 - 221/1 - 221/2 - 224 - 225 - 225/1 -  
227 - 242/1 - 242/2 - 242/3 - 242/4 - 242/18 - 242/20 -  
266/1 - 268 - 268/1 - 274/55 - 277 - 277/1 ;

- 2) le manoscritture sui sottoindicati reperti, sequestrati nell'appartamento di Viale Giulio Cesare 47 int. 15, risultate opera di un medesimo soggetto e classificate nel secondo gruppo, sono state vergate da Faranda Adriana :

210/3 - 218/55 - 219 - 241/2 - 241/2x - 242/5 - 242/8 -  
242/15 - 242/16 - 242/17 - 242/19 - 243/4 - 250/12 -  
251/8 - 251/14 - 252 - 253 - 255/2 - 266 - 266/5 - 266/11

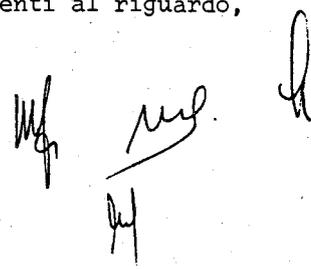


139

- 41 -

266/21 - 267/6 - 272/10 - 272/11 - 272/13 - 273 - 273/1  
273/2 - 273/3 - 274/45 - 278/4 - 278/4r ;

- 3) le scritture a mano sui reperti 260 e 264, sequestrati nel sopra indicato appartamento, classificate nel terzo gruppo, sono opera grafica della Giuliana Conforto ;
- 4) le manoscritture degli altri reperti di Viale Giulio Cesare 47 int. 15 - classificate nel quarto gruppo - sono state vergate da più persone, di massima diverse; si è tuttavia provveduto in sede di classificazione ad indicare i sottogruppi di tali scritture risultati a loro volta provenienti da una stessa mano;
- 5) i reperti 777 e 781 sequestrati in Via Gradoli 96, risultano vergati dall'autore delle manoscritture dei reperti del primo gruppo di Viale Giulio Cesare 47 int. 15 e, cioè, dal Morucci Valerio ;
- 6) il reperto 654 di Via Gradoli 96 è stato scritto dalla stessa persona che ha vergato i reperti del secondo gruppo di Viale Giulio Cesare 47 int. 15 e, cioè, dalla Faranda Adriana ;
- 7) non è stato possibile, per la grande quantità di scritture da periziare, identificare tra gli autori dei reperti del quarto gruppo alcuno degli altri imputati; si fa peraltro riserva, in caso di ulteriore incarico peritale, di approfondire gli accertamenti al riguardo,



140

- 42 -

anche alla luce di nuove scritte autografe comparative che potranno in seguito essere reperite.

Per quanto interessa i quesiti relativi alle dattiloscritte verrà prodotto elaborato a parte, come autorizzato in sede di incarico.

Roma, 31 Ottobre 1979

I Periti

Mario Fiorentino (relatore)

Mario Franceschi

Pio Invernizzi

---

Mario Belle

TRIBUNALE di ROMA

Sez. *Consigliere Istruttore*

n° \_\_\_\_\_ Reg. Gen.

n° *1485/199* c.i.

Procedimento contro *Adriano Ferone* alla

caputata di *partecipazione a banda*

armata colatta

Richiesta di liquidazione

All'ill.mo sig. *Consigliere Istruttore*

Il sottoscritto *prof. Mario Franco* (\_\_\_\_\_, diplomato, generico) avendo prestato il proprio ufficio come *(perito interprete)*

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ \_\_\_\_\_ per onorario; £ *336.300* per n° *480* vacanze im-

piegate dal *2/1/79* al *20/10/79* £ *105.900* per rimborso spese so-

stenute (come da nota allegata); £ \_\_\_\_\_ per

rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li *26 ottobre 1979*

Il Perito

*Mario Franco*

Ordinanza di liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

IL *(Dott. Achille Gallucci)*

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)

sta la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore

*FRANCO Mario* *(perito interprete)* la somma complessiva di £ ~~*402.200*~~

cui: £ ~~*336.300*~~ per n° ~~*480*~~ vacanze; £ *105.900* per

rimborso spese o per altre indennità.

Roma li *6 NOV. 1979*

*Si applicano le norme applicabili in caso.*



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

*(Dott. Achille Gallucci)*

*Gallucci*

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al \_\_\_\_\_

la somma complessiva al lordo di £ \_\_\_\_\_ così ripartita:

per n° \_\_\_\_\_ vacanze dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ £ *325.100*

per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ *105.900*

Per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per inden-

nità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. gior. £ \_\_\_\_\_

per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_

Totale al lordo £ *431.000*

della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ *48.465*

Totale £ *382.535*

bollo quietanza £ *300*

Totale al netto £ *381.935*

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato \_\_\_\_\_

la somma di £ *381.935* e di imputare il detto im-

porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li \_\_\_\_\_ Il Direttore della Cancelleria

Registrato il \_\_\_\_\_ col n° *5009* *FS*

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A - \_\_\_\_\_

P.c.c. - \_\_\_\_\_ Il Cancelliere *FS*



COPISTERIA " K ..  
VIA CASALE STROZZI, 19 - TEL.380275  
ROMA

114<sup>2</sup>  
C.C.I.A.A. N. 112148  
PARTITA IVA 01281101586  
COD. FISC. HLLKN84215421321

Roma, 25/10/79

Prof Mario FRANCO  
Via Monte delle Gioie, 34

ROMA

Cod Fisc. FRN MRA 29L25 H50IT

FATT. 153

Per N. 850 fotocopie

	L. 85.000
IVA	" 11.900
	<hr/>
	L. 96.900
	=====

*[Handwritten signature]*  
COMP...  
... 19  
... (A)  
... ROMA

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)  
*[Handwritten signature]*  
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

**CARTOLIBRERIA  
MARIO BOSSI**

Piazza Vescovio, 13/a-14-14/b  
☎ 06.12.611 - 00199 ROMA  
Partita IVA - 00471350587  
Cod. Fisc. - 869 MRA 12013 L781X

FATTURA N. 1374 <sup>143</sup>

ROMA 19.9.79

Studio FRANCO MARIU  
Via Monte delle Civiltà  
FRM - MRA - 29 L. 25 M 501 T.

Ordine N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Buono consegna N. \_\_\_\_\_

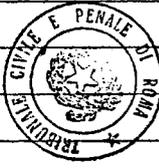
Merce spedita a mezzo \_\_\_\_\_

Condizioni di pagamento \_\_\_\_\_ Codice Fiscale N. \_\_\_\_\_

ROMA

La merce viaggia a rischio e pericolo del committente. Non si accettano reclami dopo otto giorni dal ricevimento della merce.

QUANTITÀ	DESCRIZIONE	% I.V.A.	PREZZO UNITARIO	IMPORTO
	N° 100 buste gialle			
	29 x 39 ca. 90			9.000,-
	meno per importo I.V.A.			1.013,-
	12.25			
				<u>7.987</u>
	H.V.A. 16%			1.013
				<u>9.000</u>



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)

*[Handwritten signature]*

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tribunale di Roma  
 sez. Caus. Istr. II  
 n° 1485/79 R  
 Reg. Gen.  
 n° 1 c.i.  
 Procedimento contro  
Ashiane Ferante +  
altri  
 Imputato di  
Persecuzione e  
branda omide  
et altri

Richiesta di liquidazione  
 All'Ill.mo sig. Consigliere Istruttore  
 Il sottoscritto Sorrentino Mario, avvocato, diplomato,  
~~avvocato~~ avendo prestato il proprio ufficio come perito  
~~interprete~~  
 chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:  
 £ \_\_\_\_\_ per onorario; £ 336.300 per n° 480 vacanze in-  
 piegate dal 2/7/79 al 25/10/79; £ 262.200 per rimborso spese so-  
 stenute (come da nota allegata); £ \_\_\_\_\_ per  
 rimborso spese di viaggio o per altre indennità.  
 Roma li 5 novembre 1979  
 Il Perito  
Mario Sorrentino

Ordinanza di liquidazione  
 IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
 Il (Dott. Achille Gallucci)  
 Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore  
 di SORRENTINO Mario ~~(perito)~~ la somma complessiva di £ 587.300  
 di cui: £ 325.100 per n° 464 vacanze; £ 262.200 per  
 rimborso spese o per altre indennità.  
 Roma li 16 NOV. 1979  
 IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
 (Dott. Achille Gallucci)  
Gallucci



Ordinanza di pagamento  
 Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma  
 In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al \_\_\_\_\_  
 la somma complessiva al lordo di £ \_\_\_\_\_ così ripartita:  
 per n° \_\_\_\_\_ vacanze dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ £ 325100  
 per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 262200  
 Per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per inden-  
 nità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. giorn. £ \_\_\_\_\_  
 per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_  
 Totale al lordo £ 587300  
 della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 48765  
 Totale £ 538535  
 bollo quietanza £ 300  
 Totale al netto £ 538235

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato \_\_\_\_\_  
 la somma di £ 538.235 e di imputare il detto im-  
 porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.  
 Roma li 14 DIC. 1979  
 Registrato il \_\_\_\_\_ col n° 5366  
 Reg. Mod. 12 Parte I  
 P.c.c. -  
 Il Cancelliere  
 Il Direttore della Cancelleria  
Rp  
 Il Cancelliere  
Rp



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA

Sez. Caus. Istr.

n° \_\_\_\_\_ Reg. Gen.

n° 1402/1979 .I.

Procedimento contro

Adriano Faranda

Imputato di

Partecipazione a banda armata + altri

- Richiesta di Liquidazione -

All' Ill. mo Sig. Campione Istruttore

Il sottoscritto GHIO Aurelio AURELIO diplomato, (perito interprete) avendo prestato il proprio ufficio come interprete

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ \_\_\_\_\_ per onorario; £ 336.300 per n° 480 vacanze im-

piegate dal 12/11/79 al 25/10/79 per rimborso spese so-

stenute (come da nota allegata); £ 213.000 per

rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li 26 ottobre 1979

Il Perito

Perito

Ordinanza di liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

Il (Dott. Achille Gallucci)

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore

di GHIO Aurelio perito la somma complessiva di £ 549.300

di cui: £ 336.300 per n° 480 vacanze; £ 213.000 per

rimborso spese o per altre indennità.

Roma li

16 NOV. 1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE

(Dott. Achille Gallucci)

Gallucci

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma:

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al GHIO

Aurelio la somma complessiva al lordo di £ 538.100 così ripartita:

per n° 464 vacanze dal 2/7 al 36/10 £ 325.100

per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 213.000

Per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per inden-

nità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. gior. £ \_\_\_\_\_

per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_

Totale al lordo £ 538.100

della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 48.765

Totale £ 489.335

bollo quietanza £ 300

Totale al netto £ 489.035

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato \_\_\_\_\_

la somma di £ 489.035 e di imputare il detto im-

portò sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.6.

Roma li

3 DIC. 1979

Il Direttore della Cancelleria -

Registrato il

3 DIC. 1979

col n° 5101

Rp

Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -

P.c.c. -

3 DIC. 1979

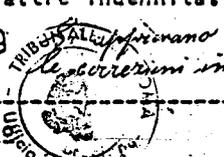
Il Cancelliere

Il Canc.

[Signature]

[Signature]

VICE DIRUTTORE  
(Dott. Achille Gallucci)



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TRIBUNALE di ROMA

Sez. Cors. Ispettore

n° \_\_\_\_\_ Reg. Gen.

n° 1485/199 c.i.

Procedimento contro

Adriano Faranda

Imputato di

Partecipazione

banda armata ed altre

Richiesta di Liquidazione

All'Ill. no sig. Consigliere Istruttore

Il sottoscritto Maria Gabella (laureata, diplomato, generica) avendo prestato il proprio ufficio come perito interprete

chiede che gli siano liquidate le seguenti competenze:

£ \_\_\_\_\_ per onorario; £ 336.300 per n° 480 vacanze; im-  
piegate dal 2/2/79 al 26/10/79 £ \_\_\_\_\_ per rimborso spese so-  
stenute (come da nota allegata); £ 294.000 per  
rimborso spese di viaggio o per altre indennità.

Roma li 26 ottobre 1979

Il Perito

Maria Gabella

Ordinanza di Liquidazione

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
Il (Dott. Achille Gallicci)

Vista la richiesta che precede e la documentazione allegata; liquida a favore  
di GABELLA Maria perito la somma complessiva di £ 560.300  
di cui: £ 336.300 per n° 480 vacanze; £ 294.000 per  
rimborso spese o per altre indennità.

Roma li 16 NOV. 1979

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Gallicci)

Gallicci

Ordinanza di pagamento

Il Direttore della Cancelleria del Tribunale di Roma

In esecuzione della ordinanza di liquidazione che precede, liquida al \_\_\_\_\_

la somma complessiva al lordo di £ 549.100 così ripartita:  
per n° 469 vacanze dal 3/7 al 26/10 £ 325.100

per rimborso spese sostenute (come da nota unita in copia) £ 224.000

Per rimborso spese di viaggio £ \_\_\_\_\_; per inden-

nità suppl. £ \_\_\_\_\_; per indenn. gior. £ \_\_\_\_\_

per indennità di soggiorno £ \_\_\_\_\_

Totale al lordo £ 549.100

della quale somma vanno detratte per I.R. (rit. acconto 15%) £ 48.765

Totale £ 500.335

bollo quietanza £ 700

Totale al netto £ 500.035

Richiede, pertanto, l'Ufficio del Registro di Roma di pagare al nominato \_\_\_\_\_

la somma di £ 500.035 e di imputare il detto im-  
porto sul Cap. 32 del bilancio del Ministero G.G.

Roma li

Il Direttore della Cancelleria

Registrato il \_\_\_\_\_ 1979 al n° 5102

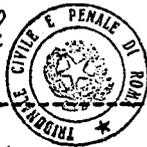
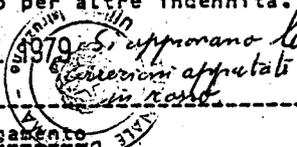
Reg. Mod. 12 Parte I Reg. A -

Il Cancelliere

P.c.c. -

Il Cancelliere

IL GIUDICE ISTRUTTORE  
(Dott. Francesco Amato)



Stampa del cancelliere con firma e data 5 DIC. 1979

19-77 TRIBUNALE DI ROMA URGENTISSIMO

UFFICIO ISTRUZIONI NOTIFICARE A VISITA 151

N. 1432/78

**AVVISO AI DIFENSORI**  
(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

SEZIONE Cons. Istr.

Procedimento penale contro: NEGRI Antonio ed altri  
Imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

3589

I difensori seguenti:

1 - Avv. ....

2 - Avv. ....

3 - Avv. ....

4 - Avv. ....

VEDI ELENCO ALLEGATO

LF3 M

che è stato depositato in Cancelleria:

1 - ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

2 - La perizia GRAFICA (incarico del 2.7.1979)

3 - .....

e che entro il termine di gg. cinque (5) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 8 NOV. 1979

8 NOV. 1979



IL CANCELLIERE  
E DIRETTORE AGENTE CANCELLERIA  
(Reg. Le. 1979/22)

- |                         |   |
|-------------------------|---|
| Avv. MAGNANI NOYA Maria | - via Giulia, 171 - ROMA  |
| Avv. MANCA Piergiorgio  | - viale Giulio Cesare, 223 - ROMA   |
| Avv. MANCINI Tommaso    | - Lungotevere Flaminio, 76 - ROMA   |
| Avv. MARAZZITA Nino     | - via V. Tangorra, 9 - ROMA   |
| Avv. MATTINA Giuseppe   | - piazza Buenos Ayres, 14 - ROMA  |
| Avv. MELLINI Mauro      | - piazza Bainsizza, 1 - ROMA  |
| Avv. MONTANINI Giuseppe | - lungotevere della Vittoria, 5 - ROMA  |
| Avv. PETRELLI Marcello  | - via G. Serafino, 8 - ROMA   |
| Avv. PISANI Alberto     | - lungotevere Flaminio, 76 - ROMA   |
| Avv. SERVELLO Domenico  | - corso V. Emanuele, 337 - ROMA   |
| Avv. SPAZZALI Giuliano  | - dom.to c/o avv. Leuzzi Siniscalchi,<br>viale delle Milizie, 9 - ROMA            |
| Avv. SPAZZALI Sergio    | - dom.to c/o avv. LOMBARDI Giovanna, via<br>F. Meda, 43 - ROMA                    |
| Avv. SPINELLI Patrizio  | - via Romeo Romei, 23 - ROMA  |
| Avv. VIVIANI Agostino   | - del Foro di Milano - dom.to c/o xxx il<br>Pres. del Cons. Ord. Avvocati di Roma |
| Avv. ZANCAN Giampaolo   | - dom.to c/o avv. Mattina G. - piazza<br>Buenos Ayres, 14 - ROMA                  |
| Avv. ZEZZA Luigi        | - dom.to c/o avv. Mancini T., lungotevere<br>Flaminio, 76 - ROMA                  |
| Avv. VASSALLA Giuliano  | - via della Conciliazione, 44 - ROMA  |

**Dott. RENATO PERRELLA**  
Consulente Tecnico del Tribunale di Roma  
già Sovrintendente Archivistico per il Lazio  
Perizie Grafiche e Documentarie  
Viale Trastevere, 281 - 00153 Roma  
Tel. (06) 58.94.263

Al Consigliere Istruttore  
dott. Achille Gallucci  
Ufficio Istruzione - Trib. Penale

R O M A

.....

Io sottoscritto, nominato consulente tecnico di parte nel processo contro Morucci V., Faranda A più altri (N.1485/79, riunito ai processi n.1482/78 contro Alunni C più altri e 1488/79 contro Pinna + altri), chiedo l'esame degli originali dei documenti cui si riferiscono i pareri espressi dalla perizia dattilografica collegiale (v. pagg.23-24, 22 e 15), con riproduzione fotografica degli stessi, a mezzo fotografo di mia fiducia, ai sensi dell'art. 324 C.P.P. e per l'esercizio della facoltà di cui all'art.325 C.P.P.. L'elenco è in calce alla presente.

Tale richiesta è fondata sui seguenti motivi:

- 1) i pareri espressi nella perizia dattilografica collegiale riguardano gli imputati di cui io sono difensore tecnico;
- 2) dalla lettura della perizia collegiale predetta salta agli occhi la sua manifesta assoluta e totale infondatezza, che coinvolge l'intero elaborato, dalle conclusioni alla metodologia, agli stessi dati di fatto. Ho quindi il diritto/dovere di procedere d'urgenza alla controperizia e a tal fine mi è indispensabile esaminare i testi dattiloscritti relativi ai pareri che intendo contestare;
- 3) tali testi dattiloscritti non mi sono stati fatti esaminare nel corso della perizia nonostante la mia esplicita richiesta, nè tanto meno mi è stata fornita fotocopia degli stessi;

./.

2

154

4) gli allegati fotografici alla perizia collegiale riportano solo brevissimi frammenti di tali testi, più che sufficienti per constatare il disastro tecnico operato dalla perizia d'ufficio, ma assolutamente troppo brevi per un completo sviluppo delle mie osservazioni tecniche. Tali brani oltre tutto sono riprodotti fotostaticamente nella copia della perizia fornita dalla Cancelleria, con degrado assai spinto della qualità dell'immagine.

L'esame infine non avrebbe significato senza la fotoreproduzione tecnica da eseguirsi da un fotografo di mia fiducia, perchè è chiaramente impossibile che io possa ricordare in studio le caratteristiche strutturali e funzionali delle decine di migliaia di battute che si trovano nei testi predetti, dopo averli visti in Cancelleria. Ho quindi bisogno di poter elaborare la controperizia avendo sotto gli occhi la riproduzione dei testi e i relativi ingrandimenti. Tali ingrandimenti dovranno essere fototecnici e non possono quindi ricavarsi da copie fotostatiche.

Elenco dei documenti (l'elenco è basato sulla imprecisa e caotica elencazione della perizia):

A) Saggi:

- 1) campione di dattiloscrittura prelevato dalla macchina per scrivere Olivetti lettera 22 matricola 052800 (presumibilmente allegato alla perizia).

B) Reperti di Piazza Cesarini Sforza:

- 2) Reperto Q/1/7, ("IL CONVEGNO DEL PC") (Elenco a p.7 del testo della perizia. Parere a p. 15 omissis, nella "Risposta al quesito");
- 3) Reperto 1 ("Per una assemblea pubblica sul terrorismo e la lotta armata") (Elenco a p.7. Parere a p.15, a p. 22 ed ai nn. 1 e 5 della "Risposta" alle pp.23/24);
- 4) Reperto O/1-10 ("La controrivoluzione ha innalzato le mura. . . . POTERE ROSSO") (Elenco e Parere c.s.).

./.

C) Reperti di Viale Giulio Cesare:

- 5) Reperto 207 ("La pistola mitragliatrice Franchi") (Elenco p. 6. Parere a p.18 + 22 + 23/24);
- 6) Reperto 212 ("Fare passato presente futuro - Un contributo critico") (13 fogli) (Elenco p. 5. Parere pp.17 + 22 + 23/24);
- 7) Reperto 213/R ("Questo documento") (Elenco p.6. Parere p. 18);
- 8) Reperto 214 ("Spett. Sig. Ruffo....") (Elenco p.6. Parere p.18 + 22 + 23/24);  
Reperto 217 ("Galuzzi Franco") (Elenco e Parere c.s.);
- 9) Reperto 218 ("Indirizzi di persone 68/64/69/65/52/66/67/51/70/71/72/73: Noce - Fariello - Scibilia - Firenze 1974 Dott. Maugeri - Contratti telefonici - Comunque sia") (Elenco e Parere c.s.);
- 10) Reperto 219/R 15-20-8 (Elenco p.5. Parere c.s.);
- 11) Reperto 222 ("Il Corriere della Sera") (Elenco p.5. Parere c.s.);
- 12) Reperto 258/2 ("Timbri a secco" - "Istruzioni") (Elenco p. 5. Parere p. 20 + 22 + 23/24);
- 13) Reperto 265/34 ("Volutura<sup>274</sup> Dalla relazione di un compagno Agenda") (Elenco p. 5. Parere p. 18);
- 14) Reperto 274/23 ("La fiducia de l'imprenditore") (Elenco p. 6. Parere p. 18);
- 15) Reperto 276 (busta con agenda dattiloscritta in 19 fogli) (Elenco p. 5. Parere p. 17 + 22 + 23/24).

Roma, 10/12/1979.

Il Consulente Tecnico di Parte  
(dott. Renato Ferrella)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL



CANCELLIERE

*Renato Ferrella*  
Vi si rimanda al  
fascicolo parte prof. de  
rec. con 15  
*de p.*

# TRIBUNALE DI ROMA

N. ....

## Atti relativi

FASC. 28 BIS.

(PERIZIA)



## STUDIO LEGALE

LUNGOTEVERE FLAMINIO, 76 - 00196 ROMA - TEL. 396 29 42

147

PROF. AVV. TOMMASO MANCINI  
INCARICATO NELL'UNIVERSITÀ DI TERAMO  
PATROCINANTE IN CASSAZIONE

AVV. ALBERTO PISANI

AL SIGNOR CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
DOTTOR ACHILLE GALLUCCI

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Avv. Prof. Tommaso Mancini difensore  
di PIPERNO FRANCESCO ed altri

PREMESSO

che ha preso visione della perizia dattilografica deposita-  
ta agli atti;

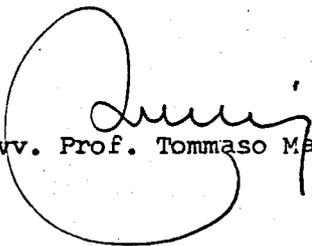
che nel fascicolo in deposito non si rinvencono i verbali  
delle operazioni peritali;

che l'esame di tali verbali si pone come essenziale per va-  
gliare la regolarità formale e sostanziale delle operazioni  
stesse

CHIEDE

alla S.V. di voler ordinare il deposito dei verbali delle  
operazioni peritali suddette.

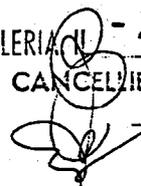
Con osservanza

  
Avv. Prof. Tommaso Mancini

Roma, 3.12.1979

DEPOSITATO IN CANCELLERIA - 4 DIC. 1979

IL CANCELIERE



Modello n. 14 (nuovo)

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE MASCHILE

148

"NUOVO COMPLESSO", - ROMA RELIBBIA

Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 3.12.79  
ai termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene  
AL CONSIGLIERE ISTRUTTORE TRIB. DR. GALLUCCI ROMA  
N. d'ordine del registro 890/A

Generalità del detenuto: PIPERNO FRANCESCO

Posizione giuridica: arr. 18.10.79 per questo

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico:  
Allego istanza per quanto in essa è contenuto.  
Fatto il detenuto Piperno Francesco

Richieste o dichiarazioni diverse:

Attestazioni:

*1° att. M. e P.  
f. c. l.*

Roma, addì 3.12.79

Il Funzionario Delegato

*[Signature]*



Il Direttore

*[Signature]*

149

Al giudice istruttore dott. Gallucci- tribunale di Roma.

Signore,

sul quotidiano "la Repubblica" di sabato 1 dicembre compare un articolo, a pag. 8, siglato con le iniziali F.C. in cui si scrive, tra l'altro, che i periti d'ufficio di questo tribunale avrebbero stabilito "affinità di battute che permettono di indicare una possibile unicità di mezzo meccanico" tra dattiloscritti trovati in un appartamento di viale Giulio Cesare e documenti sequestrati nella sede della rivista "Metropoli". Si tratta in particolare di un documento intitolato "Per una assemblea pubblica sul terrorismo e la lotta armata" e di un altro che ha inizio con la frase "In contromovimento ho innalzato la cura..." e fine con "potere rosso". Quanto al primo documento mi sembra impossibile, date le condizioni al contorno, che sia stato redatto o dattiloscritto nell'appartamento di viale Giulio Cesare o comunque dai frequentatori di quell'appartamento. Ma poiché non ho avuto modo di leggerlo ed in ogni caso non ne ricordo più il contenuto mi astengo, per scrupolo epistemologico, da qualsiasi impegnativa affermazione. Del secondo documento invece so tutto. Esso è stato redatto, presumibilmente alla fine di febbraio, da un gruppo di detenute nel carcere di MM Messina. E' stato poi dattiloscritto su una Olivetti lettera 22 di mia proprietà, da mia moglie Fiore Pirri detenuta in quel carcere. E da quest'ultima mi è stato inviato insieme ad una lettera di accompagnamento, sequestrata poi dalla polizia del dott. Calogero nel mio appartamento di via de Coronari ed attualmente agli atti del processo. L'affermazione dei suoi periti è quindi, a questo riguardo, destituita di ogni fondamento. Salvo che per le ovvie affinità che intercorrono tra tutti i mezzi meccanici prodotti su uno stampo unico da una unica fabbrica metalmeccanica. Cioè tutti le macchine Olivetti dello stesso modello hanno, è banale, affinità di battute-così come tutti i Boeings R.K. 78 hanno affinità nei prodotti di combustione.

La perizia grafica è stata eseguita con irresponsabile leggerezza-che per altro, in un rigurgito di coscienza, non deve essere del tutto sfuggita agli ~~suoi~~ autori visto l'uso ridondante nel testo peritale di concetti cautelativi (affinità, permettere, indicare, possibili) che sembrano negare affermando. Tutto questo, ~~fugge~~ autorevolezza e saggezza, getta una luce sinistra sull'arroganza per altro ~~maldestra~~ con cui si procede nel fabbricare pur che



150

2

sia qualche prova a carico dei redattori di "Metropoli" e degli imputati del 7 aprile in genere. Come dire: la ciatroneria scientifica del prof. Tosi torna utile; quindi fa scuola.

Per parte mia le chiedo formalmente (ed ingenuamente) di volere, una volta verificate le mie affermazioni, smentire le autorevoli indiscrezioni pubblicate dal giornalista fiancheggiatore F.C.

Francesco Eperno

*Francesco Eperno*

Rebibbia, G.C. 2/12/79

151

# TRIBUNALE DI ROMA

UFFICIO ISTRUZIONE

Sezione .....

N. ....

## PROCESSO VERBALE

di presentazione e deposito di perizia  
(Art. 316, 320 Codice procedura penale)

L'anno millenovecentosettant novembre il giorno 19  
del mese di dicembre alle ore .....  
nell'ufficio subdello

Avanti il dott. ....

(1) .....

assistito dal Cancelliere sottoscritto.  
Solo comparsa i periti Prof. Carlo Franci e Carlo Sorrentino

Il quale in esecuzione all'incarico ad esso affidato ed in conformità  
dell'obbligo assunto presenta N. 1 fogli di carta scritta, dichiarando contenere  
i risultati delle operazioni, che sotto il vincolo del prestato giuramento, cred di dover riferire alla  
giustizia. il 28.11.1979

Si dà atto che la relazione è formata in ciascun foglio e regolarmente sottoscritta da periti...  
e viene da noi contrassegnata sottoscrivendola e allegata al presente processo verbale.

Di quanto sopra viene redatto, il presente processo verbale, sottoscritto come appresso:  
Mario Maurino Ubertini

Ai termini dell'art. 320 Cod. proc. pen. la detta perizia è stata depositata nella Cancelleria  
oggi .....

Data 19 DIC. 1979

UFFICIO DI CANCELLERIA  
(E. 1/11/1979)

IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(1) Ubertini

Vi si assegna il termine di giorni 3 al difensore per prendere cognizione e  
copia della perizia e degli atti ad essa allegati.

IL (1) .....  
Ubertini

152

Al Consigliere Istruttore  
Dott. Achille Gallucci

Tribunale di Roma

Noi sottoscritti Mario SORRENTINO e Mario FRANCO, facenti parte del collegio peritale costituito in data 2 luglio 1979 nel procedimento penale N. 1485/79 a carico di Morucci Valerio ed altri, dopo ulteriore, successivo ed approfondito esame dei reperti, ora in massima parte in originale, precedentemente esaminati per lo più in copia fotostatica, in riferimento ai punti 5 e 6 delle conclusioni della perizia dattilografica depositata in data 26 novembre 1979

intendono

rettificare il giudizio di probabilità e di indiziarietà già espresso e

d i c h i a r a n o

che i reperti 1 e 0/1-10 di Piazza Cesarini Sforza non sono stati scritti con la macchina Olivetti lettera 22 matricola 052800 sequestrata in Viale Giulio Cesare.

Analogo giudizio di non identità di macchine, si esprime per gli altri reperti rinvenuti in Viale Giulio Cesare, per i quali era stato formulato parere di probabile identità.

Avanziamo riserva di sottoporre ai colleghi di Torino, facenti parte anch'essi del collegio peritale, il giudizio sopra formulato affinché possano anche loro esprimere un parere definitivo.

p. Il Collegio peritale

*Mario Sorrentino*  
*Mario Franco*



*[Signature]*

*Il Cons. cont. Achille Gallucci*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 4.2 DIC. 1979

191

III.mo Sig. Cons. Istruttore

Dr. GALLUCCI - Tribunale Penale di ROMA -

Procedimento contro MORUCCI ed  
altri

In relazione alle conclusioni espresse nella relazione di perizia collegiale depositata il 28/11/1979 a firma Mario Franco, Mario Sorrentino, Gabella Maria, Ghio Aurelio e segnatamente ai punti 5°) e

6°) della risposta al quesito - pag. 24 -

la visione degli originali dei documenti ha permesso di modificare le conclusioni espresse.

Infatti il giudizio di probabilità e di indiziarità espresso va sostituito da un giudizio di NEGATIVITA'.

Gli elementi a suo tempo ritrovati indicavano affinità di tipi di mezzi meccanici e non erano sufficientemente numerosi per giustificare un giudizio di certezza tecnica non dato.

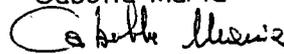
Ci si associa pertanto alle conclusioni espresse dai Colleghi Prof. Mario Franco e Prof. Mario Sorrentino a seguito della ricerca effettuata sui documenti originali.

Con osservanza

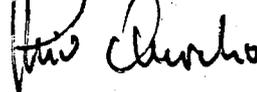
Torino 20/12/79

I Periti d'Ufficio

Gabella Maria



Ghio Aurelio

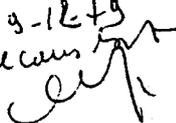


PERVENUTO

IN CANCELLERIA IL 27/XII/1979

IL CANCELLIERE

con Recla 6146/2183  
spedito da TORINO  
il 21/12/79.

V. agli atti Sez. 2  
Bruno 23-12-79  
al caso  


UFFICIO ISTRUZIONI  
TRIBUNALE DI ROMA  
TRIBUNALE DI ROMA  
UFFICIO ISTRUZIONI

URGENTISSIMO

URGENTISSIMO

N. 1182/78

AVVISO AI DIFENSORI

(ai sensi dell'art. 304 - 320 - 372 C. P. P.)

SEZIONE Cons. I. S. P.

Procedimento penale contro: AVV. CORRADO ed altri  
imputato come in atti.

Il sottoscritto Cancelliere

AVVISA

I difensori seguenti:

- 1 - Avv. CANESIZINI SANDRO - del Foro di ROVERETO
- 2 - Avv. (c/uff. UFF. VESSE EMILIO)
- 3 - Avv. \_\_\_\_\_
- 4 - Avv. \_\_\_\_\_

che è stato depositato in Cancelleria:

- 1 - La ~~requisitoria~~ del P. M.
- 2 - La ~~perizia~~
- 3 - FOGLIO CHIARIMENTO RELATIVO A PERIZIA DATTILOGRAFICA (inciso 2.7.79)

e che entro il termine di gg. TRE (3) hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia.

Roma, 19 DIC. 1979



IL CANCELLIERE  
DIRETTORE AG. CONCILIAZIONE  
(Reg. L. 5/1/78)

- ~~17~~ ~~XXXXX MEMMINI MAURO~~
- 18 Avv. MONTANINI Giuseppe
- 19 Avv. PETRELLI Marcello
- 20 Avv. PISANI Alberto
- 21 Avv. SERVELLO Domenico
- 22 Avv. SPAZZALI Giuliano
- 23 Avv. SPAZZALI Sergio
- 24 Avv. SPINELLI Patrizio
- 25 Avv. VIVIANI Agostino
- 26 Avv. ZANCAN Giampaolo
- 27 Avv. ZEZZA Luigi
- 28 Avv. VASSALLI Giuliano

- ~~XXXXX~~
- lungotevere della Vittoria, 5 - ROMA
- via G. Serafino, 8 - ROMA
- lungotevere Flaminio, 76 - ROMA
- corso V. Emanuele, 337 - ROMA
- dom.to c/o avv. Leuzzi Siniscalchi, viale delle Milizie, 9 - ROMA
- dom.to c/o avv. LOMBARDI Giovanna, via F. Meda, 43 - ROMA
- via Romeo Rbmei, 23 - ROMA
- del Foro di Milano - dom.to c/o xxx il Pres. del Cons. Ord. Avvocati di Roma
- dom.to c/o avv. Mattina G. - piazza Buenos Ayres, 14 - ROMA
- dom.to c/o avv. Mancini T., lungotevere Flaminio, 76 - ROMA
- via della Conciliazione, 44 - ROMA



**Volume VI**

**FASCICOLI dal n. 1 al n. 11**



Volume VI  
fascicolo de 1 e 11

Questioni dei Ministri Supplementari  
Telegrafica TRACCA

(vedi plenaria grafica del 12.6.1975)

CARTELLA 24 - Fasc. 10

NOTA  
CARTELLA

7311356) Rich. 779669 - L.P.S. (c. 14.200.000) f.to 21,9 x 32,4

QUESTURA di \_\_\_\_\_

*Tipografia*

*112*



**bodoni**



**B 12 R** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente

**B 12 M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente

**B 12 I** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente

**B 10 B** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

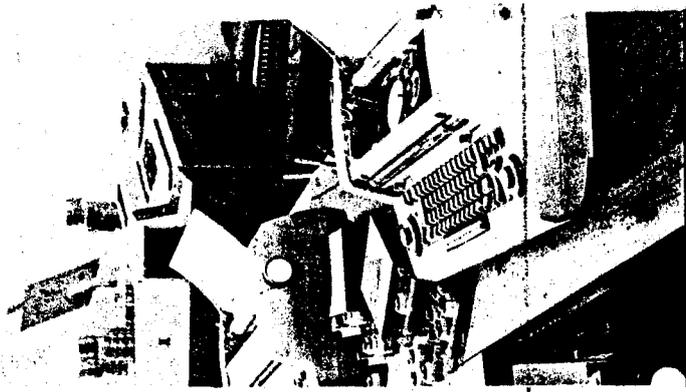
**B 10 M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

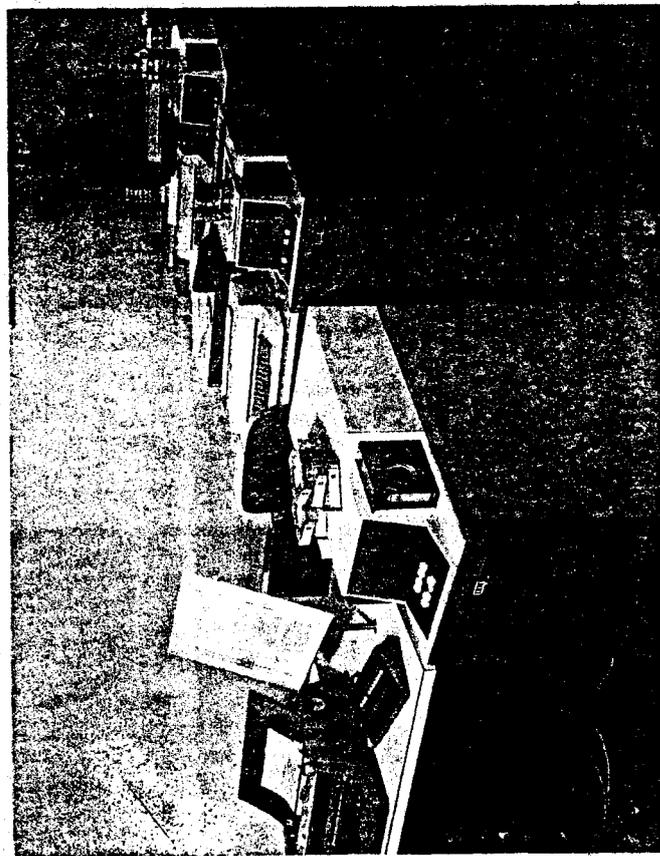
**B 10 I** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

**B 8 B** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

**B 8 M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

**B 8 I** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per







pyramid

**P 12 M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**P 12 i** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**P 10 M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**P 10 i** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**P 8 M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**C 9 M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**C 9 i** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**C 8 B** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**C 8 M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**C 8 i** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**C 6 B** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**C 6 M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

century

**C 11 B** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**C 11 M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**C 10 B** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**C 10 M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**C 10 i** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 to con la più convinta nostra disponibilità a  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

**baskerville**

T



**BAPM**  
*Neufte*  
**BAGI**  
**BAGI**

**F**  
*carriero ?*  
**F**  
**F**

**T 12**

**F**  
*Allen*

**BALB** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcde fghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
*il P.W.T.*  
**USTAG**  
Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente

**F**  
**BALM** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcde fghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
**ASTATG**  
Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente

**BALI** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcde fghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente

**journal**



**J11B** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcde fghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che

**J11M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcde fghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che

**J11i** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcde fghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che

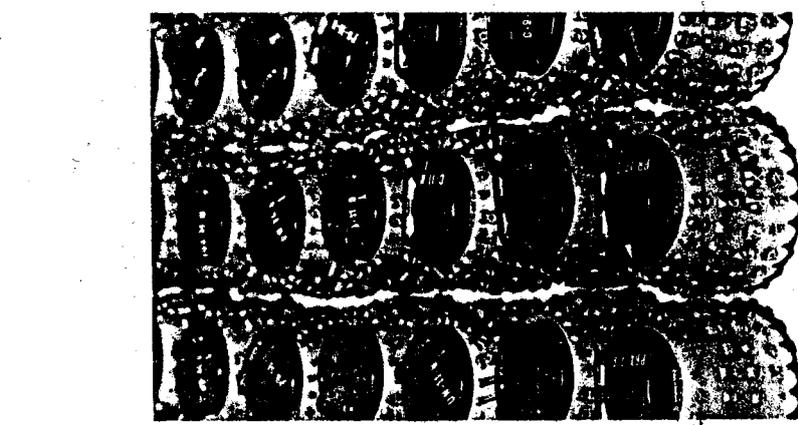
**J10i** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcde fghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad

**J8M** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcde fghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per tutte le iniziative che

**J8i** ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
abcde fghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per tutte le iniziative che

classified news

aldine roman



CN10B ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 12345  
 Ci piace sottolineare il nostro intendi-  
 con la più convinta nostra disponibili-  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

CN10M ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 12345  
 Ci piace sottolineare il nostro intendi-  
 con la più convinta nostra disponibili-  
 mira ad ampliare sempre più concreta-

CN8B ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 più convinta nostra disponibilità che m-  
 ampliare sempre più concretamente gli sp-

CN8M ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 più convinta nostra disponibilità che m-  
 ampliare sempre più concretamente gli sp-

F  
 CN8B  
 CN8M

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 più convinta nostra disponibilità che m-  
 ampliare sempre più concretamente gli sp-

CN8M  
 ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 più convinta nostra disponibilità che m-  
 ampliare sempre più concretamente gli sp-

AR10M ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 più convinta nostra disponibilità che mira ad  
 ampliare sempre più concretamente gli spazi per

AR10I ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 più convinta nostra disponibilità che mira ad  
 ampliare sempre più concretamente gli spazi per

AR8B ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 più convinta nostra disponibilità che mira ad  
 ampliare sempre più concretamente gli spazi per

AR8M ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 più convinta nostra disponibilità che mira ad  
 ampliare sempre più concretamente gli spazi per

AR8I ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 più convinta nostra disponibilità che mira ad  
 ampliare sempre più concretamente gli spazi per

AR12B ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 con la più convinta nostra disponibilità che  
 mira ad ampliare sempre più concretamente

AR12M ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 con la più convinta nostra disponibilità che  
 mira ad ampliare sempre più concretamente

AR12I ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 con la più convinta nostra disponibilità che  
 mira ad ampliare sempre più concretamente

AR10B ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimen-  
 più convinta nostra disponibilità che mira ad  
 ampliare sempre più concretamente gli spazi per



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

press roman

PR11B ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente

PR11M ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente

PR1N1 ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente

PR10B ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

PR10M ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

PR10I ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

PR10N ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

PR10A ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

PR0I ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

PR0B ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

PR0M ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

PR0A ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ  
 abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890  
 Ci piace sottolineare il nostro intendimento con la più convinta nostra disponibilità che mira ad ampliare sempre più concretamente gli spazi per

campionario caratteri

# ibm selectric composer

**chi conosce**  
il sistema di composizione IBM  
non ha bisogno di presentazione;  
**chi non lo conosce**  
deve essere informato su un sistema  
di composizione estremamente duttile,  
veloce, qualificato e qualificante  
per quanto concerne la composizione  
di testi classici e commerciali,  
manuali tecnici, tabelle, moduli,  
cataloghi e quant'altro è oggetto  
di composizione

la soc. EDITECNICA,  
su richiesta del Cliente,  
provvede all'immaginazione  
di testi e riviste,  
prima di passarlo alla stampa

la soc. EDITECNICA  
si avvale della collaborazione di  
fotografi altamente qualificati  
e laboratori specializzati

Il presente catalogo è stato completamente realizzato nel nostro Studio

IL CONCESSIONARIO ISTRUTTORE  
IBM (S.p.A. - Via ...)

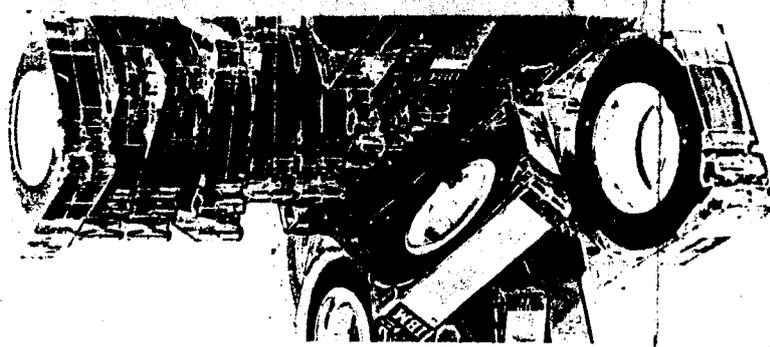
*Editecnica*



*Editecnica*

## EDITECNICA srl

composizione ibm a nastri magnetici  
grafica — fotografia — stampa  
00154 roma — via alessandro d'adda, 1 — tel. 5134142









## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

*Agibilità: Contrassegni di base di  
enclastole e di onneuridi  
lit m di 5. etaxus —*

701

LES ASSURANCES NATIONALES I.A.R.D.  
(COMPAGNIE DU SOLEIL) B1

**CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE**

TARGA VEICOLO O DATI NATANTE (282)  
ROMA M 53955

TIPO DEL VEICOLO  
AUTOVETTURA HP 13

GIORNO MESE ANNO (284)  
16 08 1978

SCAD. PERIODO ASSICURATIVO

IL RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA

LES ASSURANCES NATIONALES I.A.R.D.  
(COMPAGNIE DU SOLEIL) A1

**CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE**

TARGA VEICOLO O DATI NATANTE (270)  
ROMA P 29580

TIPO DEL VEICOLO  
AUTOVETTURA

GIORNO MESE ANNO (270)  
16 01 1978

SCAD. PERIODO ASSICURATIVO

IL RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA

3/

**TASSA DI CIRCOLAZIONE**

CATEGORIA Autovetture

VEICOLO TARGA ROMA M 53955 (284)

SCADE DICEMBRE 7, 1978

IMPORTO (in Lire) 100.000

IN LETTERE 100.000

IL RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA

280

271

AL VERSANTE SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Attestazione di un versamento di L. (in Lire)

L. Ventiduecento e 1/3

(in Lire)

Il presente tagliando va conservato integro

A/

**TASSA DI CIRCOLAZIONE**

CATEGORIA Autovetture

VEICOLO TARGA ROMA P 29580 (241)

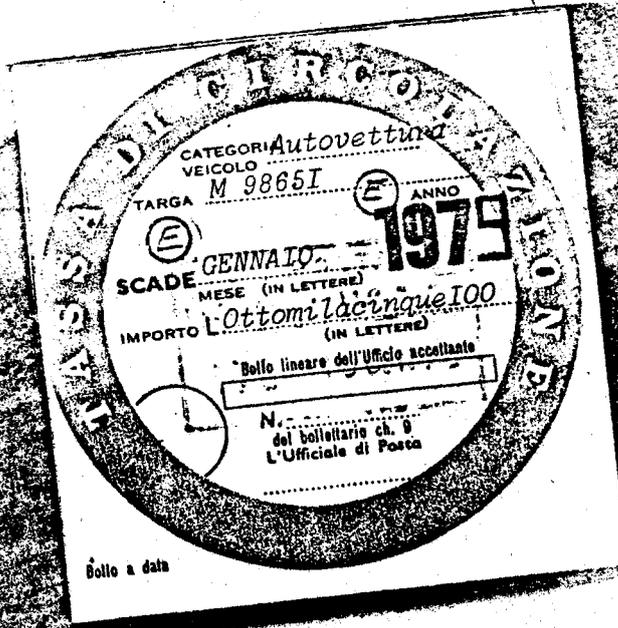
SCADE AGOSTO 1978

IMPORTO (in Lire) 100.000

IN LETTERE 100.000

IL RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA

280



MODULARIO  
I. - P. S. - 100



Mod. 79 - P.S.  
(ex mod. B-1)

QUESTURA DI .....

(6311029) Rich. II - L.P.S. (c. 4.560.000) 271/100  
for 11,4 X 16,7

*Contiene bollo di circolazione  
e contrassegno di assicurazione*

*ROMA N 57686*

LES ASSURANCES NATIONALES I.A.R.D.  
(COMPAGNIE DU SOLEIL)

CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE

TARGA VEICOLO O DATI MANFANTE

ROMA N 57686

TIPO DEL VEICOLO

APPOVEVERATURA HP II

SCAD. PERIODO

GIORNO MESE ANNO

24 09 1978

ASSICURATIVO

IL RAPPRESENTANTE CENTRALE PER L'ITALIA

Bollo a data

1978

SCADE DICEMBRE

MESE (IN LETTERE)

Novembre

IMPORTO

Novemlaentoto

(IN LETTERE)

Bollo lineare dell'ufficio accertatore

L'Ufficio di Posta

dal bollettino ch. 9

ANTOPETROLIO

TARGA

VEICOLO

ROMA N 57686

ANNO

1978

TIASSA DI CIRCOLAZIONE

**gan LES ASSURANCES NATIONALES I.A.R.D. (COMPAGNIE DU SOLEIL)**

**CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE**

TARDA VEICOLO O DATI INATANTE

ROMA L 72639

TIPO DEL VEICOLO

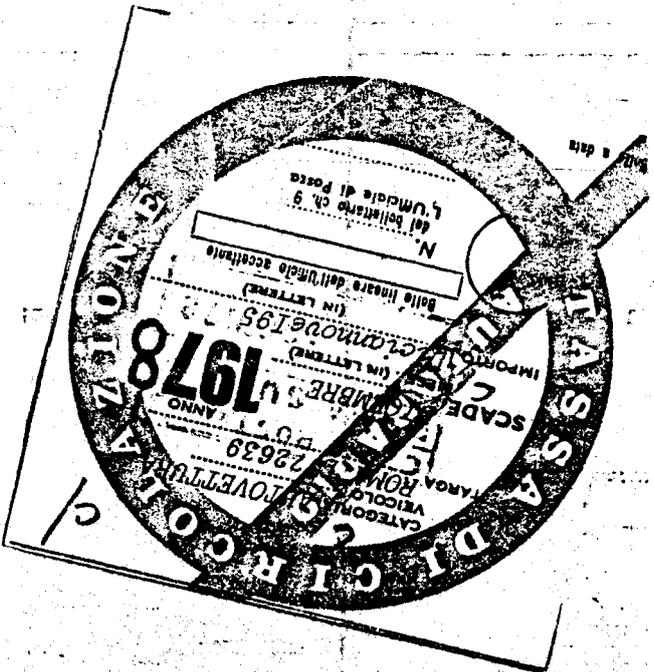
13

GIORNO MESE ANNO

30 7 1978

SCAD. PERIODO ASSICURATIVO

IL RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA



MODULARIO L - P. S. - 100

Mod. 79 - P.S. (ex mod. B-1)

QUESTURA DI \_\_\_\_\_

(6311029) Rich. 11 - L.P.S. (c. 4.560.000) 271/100  
L. 11,4 X 16,2

*Contiene bollo di enciclopedia  
e contrassegno di assicurazione  
ROMA L 72639.*

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

2/

Autore peritale di Compagnoni:

di MARIANI GABRIELLA

(foto peritale pag. 100 12.6.1978)

CARTELLA 24 fasc. 10

CARTELLA 30  
101.11

Scritture  
comparazioni  
Mariami Gabriella di

- A) provenienti dal Comune e. Rues
- B) provenienti da via Urbana

# TRIBUNALE DI ROMA

N. ....

## Atti relativi

MARIANI Gabriella

scritture da utilizzare  
per la perizia grafica

A) (Comune di Roma)



COMUNE DI ROMA		
RIPART. PERSONALE		
15896-18MAR76		
TITOLO	CLASSE	FASCICOLO

Del Sindaco di Roma - Comune  
 di Roma Via Tempio di Giove, 3  
 I Ripartizione ROMA

ff

La sottoscritta MARIANI GABRIELLA nata  
 nel Dilevano Romano il 9/5/1948 e  
 residente a Roma in Piazza B. Pajardi  
 9/A in servizio presso l'Ente ASSIACIO  
 NIDO VERDE dal 1-2-1975 e tutt'oggi  
 come la pubblica di operatore socio-  
 pedagogico in riferimento alle delibere  
 comunali del 15-12-'75 che prevedono  
 il perfezionamento del personale negli Enti  
 AINS. ANFFAS-ASSIACIO - Nido Verde alle  
 dipendenze del Comune di Roma, chiede  
 alle S.V. di essere ammessa mantenendo  
 le qualifiche, le mansioni, l'anzianità  
 maturata, lo sviluppo di carriera.  
 Si riserva di presentare le documenta-  
 zioni che la verri richieste.

In fede  
 Gabriella Mariani

Roma 17-3-1976



ff

GABRIELLA MARIANI

PIAZZA B. CAIROLI 9/A

TEL. 0562545.



219 - 77



COMUNE DI ROMA  
RIPARTIZIONE I - PERSONALE

Risposta al N. .... del .....

Allegati N. ....

Roma, li 24.9.76 Rip. I Mod. 7  
19

N. di protocollo 53090

AL MARIANI Gabriella  
piazza B. Carolo 9/A  
ROMA

Tipografia Carpentieri - Roma

OGGETTO: Immissione in servizio e p.c. Alla Circostrizione XVIII

Si comunica che la S.V., assunta alle dipendenze di questa Amministrazione con la qualifica di *Operat. Sociopedag.* con deliberazione n.2875 del 31.3.1976 è stata immessa in servizio con ordinanza n. *4162* del *23.9.76*....

Pertanto, la S.V. medesima dovrà presentarsi immediatamente, presso la Circostrizione *XVIII* per assolvere ai compiti di istituto.

La Circostrizione, cui la presente è trasmessa per conoscenza, è pregata di far conoscere la data di effettiva presentazione in servizio

L' ASSESSORE

*Benigni*



*[Handwritten signature]*

*Ritiro nomina  
del benevole 2875  
in data 28-9-'76  
Ser. per  
Gabriella Mariani  
PARH 21.325/37*

COM. V. MA  
 027413 \*16.MAR77  
 RIPARTIZIONE VII P.L.  
 TITOLO

*ff*

Alle Ripartizione E - Personale  
 Le sottosegretaria **MARIAMI GABRIELLA**  
 nata ad Olevano Romano il 1/5/48  
 domiciliata in Via Urbana, 110,  
 dipendente comunale presso la XVIII  
 Circoscrizione con qualifica di  
 operatrice socio-pedagogica, chiede  
 di usufruire di pp. 15 per cure  
 familiari. Allege certificato medico.

COMUNE DI ROMA		
RIPART. E - PERSONALE		
25 MAR. 1977		
4307		
TITOLO	CLASSE	FASCICOLO

Roma 15.3.77

In fede  
 Mariam Gabriella

COMUNE DI ROMA	
XVIII CIRCOSCRIZIONE	
15 MAR. 1977	
5857	

*Mariam Gabriella*



XVIII CIRCOSCRIZIONE  
 Piazza Imenio n. 6

alla Ripartizione VII

15 MAR. 1977

**S. P. Q. R.**  
 Ripartizione Polizia Urbana  
 SERVIZIO PERSONALE  
 Alla RIP. no 1 PERSONALE  
 per competenza

IL CAPO  
 DELLA CIRCOSCRIZIONE XVIII

*[Signature]*

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
 PREPOSTO ALLA R.P. VII

*KG*  
*OK*

ALL'ON.LE SINDACO DEL COMUNE DI ROMA

Io sottoscritt(a) MARIAMI C. LABRIELLA  
già dipendente del NIDO VERDE in qualità di OPERATORE  
OPERATORE SOCIO-PEDAGOGICO consegna, come richiesto, i  
sottoelencati documenti:

*Mariami C. Labriella*



- 1.  estratto dell'atto di nascita;
- 2.  certificato di cittadinanza italiana;
- 3.  certificato di godimento dei diritti politici;
- 4.  certificato generale del casellario giudiziale;
- 5.  certificato medico;
- 6.  titolo di studio;
- 7.  stato di famiglia;
- 8. stato di servizio;

*certif laurea e diploma magister  
in seguito il 4.8.78*

.....  
.....  
.....

(firma)

*Mariami C. Labriella*

Data 6-5-76

documento di riconoscimento  
Prot. RM/2138537



FGS. n. 21345

I. N. A. D. E. L.

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER CURA TERMALE

- 1- COGNOME E NOME DELL'ISCRITTO. **MARIANI GABRIELLA**
- 2- COGNOME E NOME DELL'AMMALATO. **IDEM**
- 3- ESAME ANAMNESTICI. **Da alcuni anni soffre di vertigini, nausea, ecc.**
- 4- ESAME OGGETTIVO. **Tegata debilitata da due a 15 dell'anno**
- 5- ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI RADIOGRAFICI DI LABORATORI ECC. EVENTUALMENTE ESEGUITI, CON LA INDICAZIONE DELLA DATA DI ESECUZIONE.
- 6- TERAPIA PRECEDENTEMENTE ATTUATA. **Epitopatt. M. Mellor**
- 7- DIAGNOSI. **Insufficienza epatica scabiosa**
- 8- PRESCRIZIONE DEL SANITARIO (indicare l'esatta cura che si richiede bagni n. .... cure idropiniche gg. 15. irrigazioni n. .... inalazioni n. .... polverizzazioni n. ....)
- 9- PRESSO LO STABILIMENTO TERMALE DI **Chianciano S. E. H. P.**

L'ISCRITTO  
Giulio Menoni

IL SANITARIO CURANTE  
M. P. M. M. M.  
DOTT. GIUSEPPE MICHELE  
O. N. 1915

REFERTO DEL SANITARIO ISPEITTORE  
DATA DI CONSEGNA

PARENTE DEL MEDICO CAPO

4.1.77 Faulli

Rip. I Mod. 10

RIPARTIZIONE I - PERSONALE  
DIVISIONE I - SEZIONE IMPEGNATI

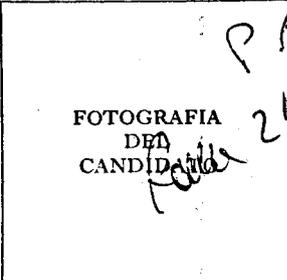
VISITA MEDICA

COMUNE DI ROMA

~~Amministrazione di concorso pubblico~~

Assunzione personale addetto al Servizio  
di prevenzione e riabilitazione Handicappati

DICHIARAZIONE DEL CANDIDATO



Cognome e nome Mariani Gabriella  
Paternità \_\_\_\_\_  
Maternità \_\_\_\_\_

Data di nascita 9-5-48 Luogo di nascita Alemano Romano  
Professione Operatore Socio pedagogico Residenza attuale Roma, P.zza S. Carlo 9/A  
Sesso \_\_\_\_\_ Stato Civile \_\_\_\_\_

Il candidato o qualche membro della sua famiglia ha sofferto o soffre attualmente di:

	CANDIDATO		FAMILIARE	
	SI	NO	SI	NO
1 - Tubercolosi . . . . .	/		/	
2 - Malattie veneree . . . . .	/		/	
3 - Cardiopatie . . . . .	/		/	
4 - Malattie polmonari . . . . .	/		/	
5 - Malattie apparato digerente . . . . .	/		/	
6 - Diabete . . . . .	/		/	
7 - Nefrite . . . . .	/		/	
8 - Tumori . . . . .	/		/	
9 - Malattie mentali . . . . .	/		/	
10 - Epilessia . . . . .	/		/	
11 - Turbe nervose . . . . .	/		/	
12 - Alcolismo . . . . .	/		/	

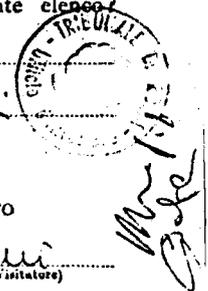
13 - Il candidato ha sofferto o soffre attualmente di malattie non comprese nel precedente elenco?

No

14 - Ha subito interventi chirurgici? Appendicectomia a 12 anni

Il sottoscritto dichiara che le informazioni da lui fornite corrispondono a verità.

FIRMA DEL CANDIDATO  
Gabriella Mariani  
(da opporre alla presenza del Medico Visitatore)





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Segreteria

Si certifica che la Sig.na

MARIANI GABRIELLA

nata a OLEVANO ROMANO (ROMA)

il 9/5/1948====, ha conseguito in questa  
Università, il dì 29/3/1973, la laurea di dottore  
in MATERIE LETTERARIE con voti 110/110 E LODE.=====

Si certifica, inoltre, che la predetta ha presenta-  
to domanda per ottenere il diploma originale di lau-  
rea che è in corso di compilazione.=====

Roma, addì 14 Gennaio 1974

IL COMPILATORE

*[Handwritten signature]*

IL CAPO DELL'UFFICIO

*[Handwritten signature]*

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

M. n. 4713

n. di matr. 0255

n. di part. 260



UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
DI ROMA  
DIPARTIMENTO DI SEGRETARIA  
E CONTABILITA' SPESA GENERALE  
L. 200

№ 219316



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

EVANGELISTI *		A		DIAGNOSI	CLASSE	INS.
Anno	TR	TL	FT			
1) PALANCA GENNARO Vie Boreno, 65 F. 6962212	TR	TL		Ipocursie	IV	
2) PROLLI GABRIELLA Vie Montefeltro/6280088	TR	TL	(A)	insufficiente	I	
3) PACARU RITA V.F. Azzevi 22 (6242985)			(A)	picotice (entusmo)	II	
4) HAIDA FILOHENA V.A. Guadagnini 83/6242881	TR		FT	idocofala	III-IV	
5) Lupi di Maurizio V.E. Bondi, 158			(A) 1/2	lunares diurne ritardo mentale	II	Simp D " G " f. " H " H
6) Schiprelli Maria " " Antonina					IV	
7) Schiani Celeste " " Aurea					III	
8) Sergio Rita " " Angiolone				difficoltà di linguaggio	IV	
9) HATERNA LORETTI - duni V.A. Pansa, 133 6240452		TL	FT	spastico	I V IV	



V. Evangelisti

Boffi Bocchi  
V. A. Pansa, 133  
6240452  
marzi

5  
Angelo Jauer - Mengolo  
2-11-62 - Mantovano  
Via Boece 433

CASAL SELCE

	TR	TL	FT	A	Mon. & L. o. s. d. a.	Classe	ins.
1) BONOLO ROBERTA * V. Cond. del. c. 354/6960313	13-10-66	TL	FT	A	Mon. & L. o. s. d. a.	II	-
2) CAPPAI CUISELLA * V. C. del. c. 354/6960606	13-10-66	TL	FT	(A)	Apertura	III	-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	XXI MARE	TR	APRILE	FT	A		dom	uis
1) GABBI DAVIDE U. Paveschio, 78 T. 62 27859	21-9-67		TC TL	FT	(A)	Mangloide	I	
2) CAROTI MONIEA * U. Boccea 287 6211132	26-1-69			FT		spetree	II	
3) VIRGILI MARCO * U. Paveschio, 78 T. 62 27859						Mangloide	II	
4) HIRTELLA FLAVIA * U. Adriano I, 105/6246376	18-11-67			FT?		spetree	III III	
5) MASPELLI M. GRAZIA * U. Paveschio, 78 T. 62 27859								
6) GRONDONA STEFANO * U. Costantino, 116/6222056	3-4-66		TL			inull. mentale	IV?	
<b>ROSHINI</b>								
7) COSENTINO MASSIMO * U. F. Boccea, 50	10-3-63			FT	(A)	idocofalo	II	mentale

BALDI		A		Diagnosi		Classe		ins	
TR	TL	TR	TL	TR	TL	TR	TL	TR	TL
19.7.68		19.7.68		① 1/2		Disturbi mentali	I		
5-6-69		5-6-69				problemi pre-epileptici e di linguaggio	III		Maiale
25-6-63		25-6-63				epilessie totopolarizzate	I		
no.		no.				epilettico	I		
21-2-70		21-2-70				lesione del cervello epilettica	I		
							I		

- 1) COCCO ANSIMILIANO \*  
V. Famorice, 24/6233567
- 2) DE SPANTIS ROBERTA  
V. Carobind, Sarnano, 158  
6276655
- 3) CARDIAGO MAURIZIO  
V. Rospo Sotocce, 193
- 4) MACCHINI ALDO  
V. Rospo Sotocce, 193
- 5) HASTROZZI DANIELA  
V. G. de S. 19/628226
- 6) BORNIA ELISABETTA

Autore	TR	PERONE	Diagnosi	Legge	Aut.
1) ESPOSITO ALESSANDRO * V. Tommaso, 24/6236341	1	(A) (FT) TL	insuff. mentale	V	ins. Couvents
2) LIBERTI LUCIANO * C. Giovanni Cornele, 17/25224		(A) FT	microcefalo	V	
Vendicini Paolo V. sul faro bocea, 115 6230321				IV	- mutismo elettrico - palatosess - laringite
<u>MATERNA</u>					
1) SIBILIA FABRIZIO * V. V. Equilicis 624440					
2) BOETTINI FERNANDO V. R.R.A.					
3)					

BRAHANTE

- FICIRILLI STEFANIA 28-7-63 II Media FT TR

V. no, VII, 38. 6375212

- ROSARIO KONTERISI

P. numero, 47 / 6210278

VITTORIO ALFIERI

- DEL GROSSO ALESSANDRO 16-2-66

V. B. n. p. Maldi: 171 / 6221889

- CARDANO ME ROVALDO

V. Livio Sott. numero, 10 7-2-70

633453

manuale ipponero (A) TR. TL I  
Unstabile

spartito FT TR (A) I<sup>o</sup>

S. FRANCESCO D'ASSISI

in  
circella

emigrazione (FT) II

Reilly

IV

1) RAIMANELLI SILVIA \*11-11-68  
V. F. Poce, 24 / 6374364

2) TORIO ANTONIO

ANGELICI ANGELO

ANDREANI ROBERTO

LA DEDA ORIANDO  
V. C. Poce, 22 6232197

1-1-65

S. Meale

763635

PARLANZA DIONIZI

v. legge Fornero

Nuova Pagine, normale  
 Nuova Pagine, 35 righe  


Pagine 99 502 ff  
 H 4712 IX (correttiva)  
 (complesso di lavoro)

19 OTTOBRE 1966 U. della Finanza,

- 1) BARBATO LUCIO \* 17. IX .66 (A) I  
 V. del log. Ferrone 630630
- 2) MORETTI CLAUDIA \* (A) II CA MANNA  
 V. Stasi S. Pietro, 6375697
- 3) GUIDO OTTAVIANI K-1'70 I Picaniello  
 V. Cardinal Alessandri, 16 630055

1 - De primo ob hinc colligitur -

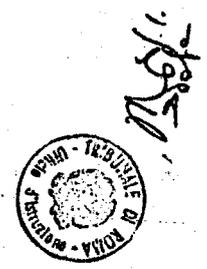
1 - De primo ob hinc colligitur  
per parte in ~~de~~ subiecti l'impete  
per parte vultu ha oblio vultu parte...  
er lo bono che le vultu non lo che  
le vultu vultu ar parte impicco } 2 v.  
con le hinc mortate e per primo

in so fronte vultu e lo vultu non  
erre hinc non che ce vultu } 2 v.  
so colligite parte in vultu...  
hinc...

me se vultu non che vultu hinc  
per primo non ce maguato e hinc  
forione } 2 v. primo non hinc  
procedi

me se vultu non che ce hinc  
hinc per vultu de solo hinc de  
parte parte } 2 v.  
vultu e vultu hinc vultu e hinc hinc  
2 v.

12



## COSTRINGIAMO IL COMUNE A FARE, UN SERVIZIO PUBBLICO PER TUTTI GLI GENITORI, LAVORATORI, HANDICAPPATI !

L'Assemblea tenuta giovedì 8 al Perlonini dagli operatori e dai genitori dei tre Enti, ha fatto un esame delle situazioni che si verrà a creare in seguito alle ultime delibere del Comune di Roma.

- la mancanza di garanzie su come verrà attuata pressoché l'integrazione scolastica;
- la totale esclusione dei servizi per adulti;
- le pericolose prospettive per l'assistenza ai gravi;
- le modalità di assunzione del personale discriminatorie e punitive nei confronti dei lavoratori che per anni hanno mandato avanti il servizio;

sono le componenti principali della situazione attuale.

L'Assemblea ha ancora una volta messo in evidenza come TUTTO CIO' E' INACCETTABILE e ha espresso la VOLONTA' DI MOBILITARSI affinché gli obiettivi degli utenti e dei lavoratori siano raggiunti al più presto.

Per questo, vediamo TUTTI - genitori e lavoratori,

### MARTEDI' 13 alle ore 9,30

a manifestare all'UFFICIO D'IGIENE (via Merulana).

E' fondamentale far pesare la nostra presenza alla sede dell'Assessorato all'Igiene e Sanità, anche in vista dell'incontro di una nostra delegazione con le forze politiche comunali fissato per Martedì pomeriggio in Campidoglio.

Attraverso una vasta mobilitazione vogliamo far sì che la nuova delibera che il Comune di Roma si accinge ad approvare in merito al servizio per gli handicappati, non contenga solo una generica programmazione, ma dia già da ora concrete e precise garanzie di risarcimento di tutti i servizi e di tutto il personale dell'Aids, Anffas e Nido Verde, come preannunci indispensabile per la costituzione di un servizio pubblico rispondente ai reali bisogni di tutti gli handicappati.

Roma, 10.4.76

L'Assemblea dei genitori e dei lavoratori dei  
tre Enti.

ciclinprop. V. LE Leonardo da Vinci

Si no me moro

- Anne. --- (3) mio in braccio a te  
no scordo spui dolere, voglio resta con te no  
no me moro } 3.

- Mun fregge cure . cure mio ?  
" " stèu zillo su st' core  
fregge me n' te se soffi di unno pure  
fregge de m' ha de di unno } 2  
pure

• Te furo cure te furo cure mio.  
Tu sei partito e poi lassame sola  
me tu veni van che sento mal core mio  
c'è sempre il nome tuo che me conforta }

Pelo recelle

\* Pelo recelle più sole il fume e  
più l'ha ve e felle io più ve  
quando più ve più bella  
- come se fono cure } 2 v.

se uso de m' cancelli quarabolano  
l'ha dda foga

\* e best i lo campo suo i turchi  
che stancati alle manne chi e lo de  
scarpe volle d' in sole in fite p'ho  
risolati stornustine,



*M. S. G.*

# COSTRINGIAMO IL COMUNE A FARE UN SERVIZIO PUBBLICO PER TUTTI GLI GENITORI, LAVORATORI, HANDICAPPATI!

L'Assemblea tenuta giovedì 8 al Ferlanini dagli operatori e dai genitori dei tre Enti, ha fatto un esame della situazione che si verrà a creare in seguito alle ultime delibere del Comune di Roma.

- La mancanza di garanzie su come verrà attuata pressantemente l'integrazione scolastica;
- la totale esclusione dei servizi per adulti;
- le pericolose prospettive per l'assistenza ai gravi;
- le modalità di assunzione del personale discriminatorie e punitive nei confronti dei lavoratori che per anni hanno mandato avanti il servizio;

sono le componenti principali della situazione attuale.

L'Assemblea ha ancora una volta messo in evidenza come TUTTO CIO' E' INACCETTABILE e ha espresso la VOLONTA' DI MOBILITARSI affinché gli obiettivi degli utenti e dei lavoratori siano raggiunti al più presto.

Per questo, vediamoci TUTTI - genitori e lavoratori,

## MARTEDI' 13 alle ore 9,30

a manifestare all'UFFICIO D'IGIENE (via Merulana).

E' fondamentale far passare la nostra presenza alla sede dell'Assessorato all'Igiene e Sanità, anche in vista dell'incontro di una nostra delegazione con le forze politiche comunali fissato per Martedì pomeriggio in Campidoglio.

Attraverso una vasta mobilitazione vogliamo far sì che la nuova delibera che il Comune di Roma si accinge ad approvare in merito al servizio per gli handicappati, non contenga solo una generica profferenza, ma dia già da ora concrete e precise garanzie di assorbimento di tutti i servizi e di tutto il personale dell'Aics, Anffas o Nido Verde, come promessa indispensabile per la costituzione di un servizio pubblico rispondente ai reali bisogni di tutti gli handicappati.

Roma, 10.4.76

L'Assemblea dei genitori e dei lavoratori dei  
tre Enti.

ciclinprop. V. LE Leonardo da Vinci

De porce Cecilie:

De porce Cecilie l'he pens il se marit  
che l'hauro meno in pupine lo vomo le

Mori  
• l'etre no captero la faria vo' de te  
le farie e belle e fatte verphi e donuc

con me -  
- presun de fu elle mett'no s'oppoie a la  
beleone vede se a marit che storo  
e penzolone.

• porce no captero mi arete ben troto  
e me hai bto l'ore, la vite e mi marit.

• L'ete Cecilie ritte non stice male le un  
se no le caneri non e le pu' veole.

• si si de vofis veole, si si lo velet  
Cecilie care lo spelo e il capitan amaro  
pplis la rocca e il fuso e mettete a  
fle la porce Cecilie e S. Michele ve  
22



# COSTRINGIAMO IL COMUNE A FARE UN SERVIZIO PUBBLICO PER TUTTI GLI GENITORI, LAVORATORI, HANDICAPPATI!

L'Assemblea tenuta giovedì 8 al Forlanini degli operatori e dei genitori dei tre Enti, ha fatto un esame della situazione che si verrà a creare in seguito alle ultime delibere del Comune di Roma.

- La mancanza di garanzie su come verrà attuata pressantemente l'integrazione scolastica;
- la totale esclusione dei servizi per adulti;
- le pericolose prospettive per l'assistenza ai gravi;
- le modalità di assunzione del personale discriminatorie e punitive nei confronti dei lavoratori che per anni hanno mandato avanti il servizio;

sono le componenti principali della situazione attuale.

L'Assemblea ha ancora una volta messo in evidenza come TUTTO CIO' E' INACCETTABILE e ha espresse la VOLONTA' DI MOBILITARSI affinché gli obiettivi degli utenti e dei lavoratori siano raggiunti al più presto.

Per questo, vediamoci TUTTI - genitori e lavoratori,

**MARTEDÌ 13 alle ore 9,30**

a manifestare all'UFFICIO D'IGIENE (via Merulana).

E' fondamentale far passare la nostra presenza alla sede dell'Assessorato all'Igiene e Sanità, anche in vista dell'incontro di una nostra delegazione e con le forze politiche comunali fissato per Martedì pomeriggio in Campidoglio.

Attraverso una vasta mobilitazione vogliamo far sì che la nuova delibera che il Comune di Roma si accinge ad approvare in merito al servizio per gli handicappati, non contenga solo una generica programmazione, ma dia già da ora concrete e precise garanzie di assorbimento di tutti i servizi e di tutto il personale dell'Alce, Anffas e Nido Verde, come pretesse indispensabile per la costituzione di un servizio pubblico rispondente ai reali bisogni di tutti gli handicappati.

Roma, 10.4.76

L'Assemblea dei genitori e dei lavoratori dei tre Enti.

cielinprop. V. LE Leonardo da Vinci.

*[Handwritten signature]*

# GLI INTERVENTI LEGISLATIVI PRIMA

## DELLA GUERRA MONDIALE: AGENTI DI CANTIERI E RIFORMATORI PENITENTARI.

(13)

La storia legislativa e le fortune  
 delle istituzioni carcerarie nei sub-secoli  
 scorso culminano nel periodo che si riferisce  
 alle riforme post-belliche e le condanne  
 della prima guerra mondiale. L'istituto nazionale  
 arriva al vertice della legislazione che regole  
 gli agenti di custodia con il R.D. del marzo 1902  
 n° 150. Il livello e le supposizioni delle guardie  
 carcerarie continue ad essere di basso livello.  
 Infatti l'arruolamento prevede solo la esecute  
 di ~~esse~~ senza reclutamento e dopo far di  
 conto. Puntualmente la se di linea usate  
 ma per esecutore, quale in parte su 20 se  
 il bilancio del direttore, per i limiti municipali  
 più o meno uniti alla ~~esecute~~ la legge  
 precedenti del 1890. Se la commissione  
 separate le sole di disciplina anche in  
 fatto delle celle di isolamento. Se l'istituto  
 in quanto esecute la vertice di parte



*[Handwritten signature]*

legge, scire, tenere il bene, parlare con chiunque  
l'agente punto dove sul Terzo e solo  
per motivi sentari per per venire concesso di  
fornire nel cortile. Almeno inferiori denuncia  
chiaramente le continuità del disegno politico  
di creare un clima di tensione, di sospetti,  
e di violenza tra le due categorie dei  
custodi e dei custoditi, per cui è sempre  
valide le considerazioni di tutti i rispetti  
alle relazioni sono nelle guardie  
carcerarie. questi sempre è un menzionale  
perché non dalle uguali dove rimane l'istituzione  
è per che si per trovare problema di spart.  
a svolgere questi compiti ambiguo; è un  
nel forte più o meno e imlot. punto tutti  
perché costoro a fare le vite del  
obiettivi e come lui vive in un ambiente  
di diffidenza e di sospetti.

Mancini



# Sviluppo Industriale

Grandi città industriali → centri di industrie

divise: (rette geografiche Nord-Sud - situazioni operaie) Distribuzione personale (laboratori)

↓  
Spostamento della popolazione / rapporto città-campagna. (immigrazione) emarginazione socio-culturale

↓  
Stratificazione delle classi (in rapporto al cambiamento apportato dall'industria)

## ② Sviluppo industriale e classe operaia

### A) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Problemi delle donne  
nel proprio sistema familiare  
e industriale

- 1) personale delle fabbriche (provenienze sociali, rapporto con il personale maschile e femminile ecc. ecc)
- 2) Organizzazione e movimento sindacale e consumo donne e bambini
- 3) insalubrità delle officine
- 4) condizioni di esistenza degli operai: (loro reddito, basso salario donne e bambini, loro spese)
- 4b) Alimentazione operai e contadini
- 5) l'abitazione: i quartieri poveri nella città industriale (emarginazione) problemi relativi di emarginazione relativi a tale condizione.

et. Engels  
La funzione della classe operaia nel processo di emarginazione  
e di alienazione  
metodologia comunista

Un fine, mio sguardo tutto...  
gli amori di un tempo.

---

L' inventario di un intellettuale

Un libro di storia

Un libro di Marx

Un libro di Freud

marxismo & psicoanalisi

psicoanalisi e marxismo

parola: sfruttamento, rivoluzione

così: rivoluzione, crisi, crisi e

crisi. ~~crisi e crisi~~

"et les bras avec révolte, la  
classe ouvrière avec sa  
lutte."



- Vorrei farvi uscire fuori di me.  
Per così, con un colpo di base  
e con le mie illusioni  
~~perite~~ con le mie illusioni,  
per la sua emblema.

① Per non parlare  
 abbiamo chiuso gli occhi  
 e ci siamo dati al sole,  
 lo abbiamo chiamato amore,  
 ma era solo ~~amore~~ la nostra  
 d'innanzi ~~incoscienza~~ - avere una  
 volta la falsa coscienza tutta -

② Sul tappeto verde ci  
 siamo affrettati,  
 sul tappeto perenne  
 abbiamo girato l'angolo.

Per non parlare abbiamo chiuso gli occhi  
e ci siamo dati al sole, perente prima  
lo abbiamo chiamato amore  
che solo incommensurabile

All'elmo di Maria Anna, offri  
hanno ~~hanno~~ hanno per sole.  
ceravamo ~~per~~ l'anima,

# CANTO.....

ESTRIBILLO

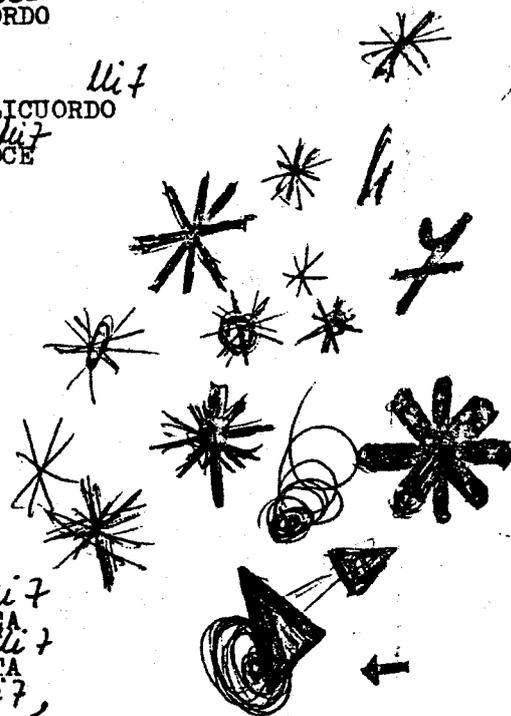
RE- SOL- LA<sub>2</sub>  
 CANTO, CANTO CANTO  
 RE- SOL- LA<sub>2</sub>  
 CANTO, CANTO, CANTO  
 RE- DO  
 LE CANTO A TODAS LAS COSAS  
 SI<sub>6</sub> POR QUE NO TE CANTO A TI. } BIS

RE- SOL- LA<sub>2</sub>  
 1) CANTO A LOS MONTES Y AL VALLE  
 RE- SOL- LA<sub>2</sub>  
 AL DIA CUANDO AMANECE  
 RE- DO  
 CANTO AL MAR CANTO A LA TIERRA  
 SI<sub>6</sub> AL CIELO CUANDO OSU VRECE.  
 RE- SOL- LA<sub>2</sub>  
 CANTO AL LABRIEGO QUE QUIA  
 RE- SOL- LA<sub>2</sub>  
 DE SOL A SOL EL ARABO  
 RE- DO  
 HOMBRE Y BESTIA DISUJANDO  
 SI<sub>6</sub> EL DOLOR EN LOS SEBRADOS  
 LA<sub>2</sub>

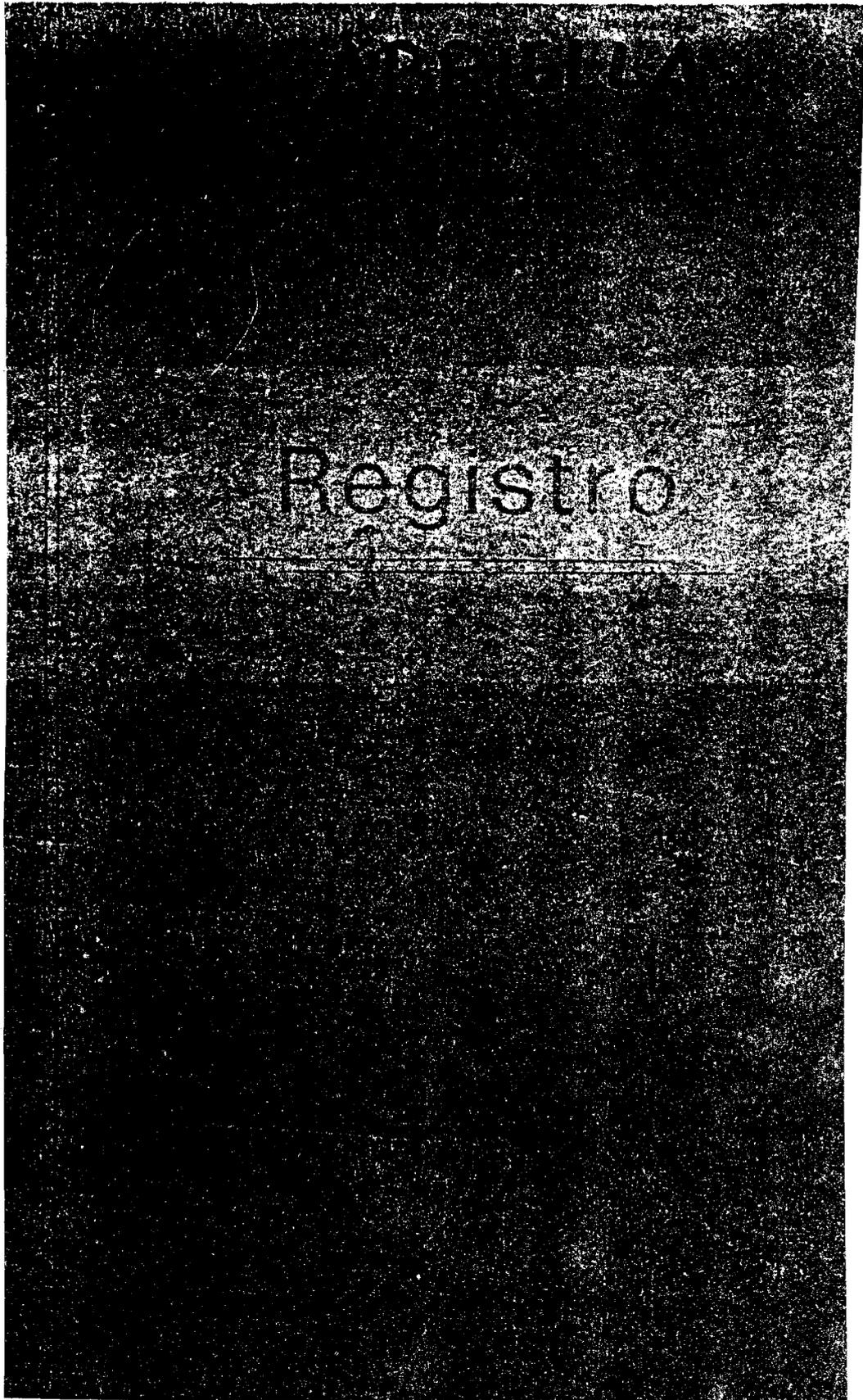
## ESTRIBILLO.....

RE- SOL- LA<sub>2</sub>  
 2) CANTO AL OSERO QUE FORJA  
 RE- SOL- LA<sub>2</sub>  
 CON SU MANOS EL ACERO  
 RE- DO  
 DESPRECIO EN MI CANTAR  
 SI<sub>6</sub> A QUIEN LE ROBA EL DINERO  
 RE- SOL- LA<sub>2</sub>  
 CANTO A LOS PUEBLOS HERMITAÑOS  
 RE- SOL- LA<sub>2</sub>  
 QUE LUCHAN POR SU DESTINO  
 RE- DO  
 CON UN FUSIL EN LA MANO  
 SI<sub>6</sub> BUSCAN ABRIR EL CAMINO.  
 LA<sub>2</sub>

x Era DE MAGGIO E TE CADEANO ANZINO  
 x A SCHICCHE A SCHI OCCHIE LI CERASE ROSSE,  
 FRESCA ERA L'ARIA E TUTTO LU CIARDINO  
 ADDURAVA DE ROSE A CIENTE PASSE.  
 ERA DE MAGGIO IO NO NUN ME NE SCORDO  
 NA CANZONE CANTAVEMO A DOIE VOCE  
 CHIU TIEMPO PASSA E CHIU ME N'ALLICUORDO  
 FRESCA ERA L'ARIA E LA CANZONE DOCE  
 E DICEVA CORE CORE  
 CORE MIO LUNTANO VAIE  
 TU ME LASSE IO CONTO LAORE  
 CHI SA QUNDO TURNARRAIE  
 RISPUNNEVA IO TURNARRAGGIO  
 QUANNO TORNANO LI ROSE  
 SI STU SCIORE TORNA A MAGGIO  
 PUR'A MAGGIO IO STONCO CCA  
 E SO TORNATO E MO COMM'A NA VOTA  
 CANTAMMO INZIENE LA CANZONE ANTICA.  
 PASSA LU TIEMPO E LU MUNNO S'AVOTA  
 MA AMMORE VERO NO NUN VOTA VICHE  
 DE TE BELLEZZA MIA ME INNAMURAIE  
 SI T'ALLICUORDE NNANZE ALLA FUNTANA  
 L'ACQUA LA DINTE NUN SE SECCA MAIE  
 E PERITA D'AMMORE NUN SE SANA



1



Mercato Senele

Circoscrizione  
Ostense n. 17

Manschi V. Gupri. IX 114  
Lungotevere. 6273967

Sisto IV 174  
succ. via Giuseppe IV

Piccinini V. Pio VIII, 39

Mozzani V. Forte Bocea, 50

Tarpini  
Romani: 620638 | Sisto IV  
Brennet - 620096

Scalia V. del Forte Braschi  
Preni Area - a nome di Douzel.  
6275894

Senza nome < Francesca c. XV  
G. Vaccari. Viale di Vigne Pio 120  
G. Peroli. Via dei Papaveri 28 \*\*  
V. Guco. Via P. Blesone 47  
Amstunke sciolto - Lucidi



Manschi  
31/1/74

# GEOGRAFIA.

III

## AMERICA MERIDIONALE

### Notizie storiche

- L'America Sett. venne scoperta dagli Europei primo di Cristoforo Colombo per un tempo ignorata fino al terzo viaggio nell'anno 1498 di Colombo e efforts alle foci dell'Orinoco

- Dal 1499-1500 che si comincia ad avere nell'America Meridionale una conoscenza più precisa delle regioni di Colombo seguito da serie di esplorazioni comandate da Alonso de Vojede (Amigo Vesputi) Petrel

- Magellano nel 1520 scoprì per un'altra volta le coste occidentali del Pacifico spagnoles e franceses

- Pizzaro

- Le scoperte conseguente nel paese le parti dell'Europa e state operate dalle scarse per tutte nell'adempimento delle pesanti di fiumi navigabili più nell'inciso

- Dopo un'epoca di spopolamento e perlopiù fuono le innovazioni nelle imprese mercantili

- Nuove vie di colonizzazione sono state di natura religiosa e le missioni

- Popoli andati con i reami e il progresso di paesi lungo fu evoluta e civile per quanto riguarda le loro primitive geografie

### INCA

- Gruppo familiare di impero centrale e di bere

- L'ultimo terzo dopo Atahualpa fu fatto prigioniero degli Spagnoli che non avevano mai visto

- Questo regno luce è una mescolanza di  
di poteri religiosi (Dio Sole) e di istituzioni  
per organizzate - de tunc spetavano al tempo e  
ai Comuni, nei cui proprietà private,  
finanziarie pubbliche, proprietà e infine le zone  
colpite da carenze. Al capo luce aveva idee  
di servizi, tutti sotto la cura dominante  
erano destinati a lavorare e il popolo prestare  
una serie di servizi, l'economia in  
- basare sull'agricoltura e i campi erano coltivati  
collettivamente  
- Accedere alle culture luce per l'arte  
- UFO

FLORA.

UFO - plissando - cancer  
+ core e suo uso



- Ed. Circa - - deposizione III<sup>e</sup>
- Storie - 15-16 1<sup>a</sup> parte mandata
- II<sup>a</sup>

Niblungi - Goal.

- Storie - de puer + le conquiste nell'Italia
- scoperta nell'uso delle armi

~~Adesso~~

- Febbraio 4/2/74

---

- Pa Giovedì

- Storie Carlo VIII Francese e spagnole & spart secondo l'Italia.
- dup. XII.

### Marx e il movimento operaio

- Lowy - le tinte della rivoluzione nel giovane Marx

- relazioni fra Marx e mov. operaio:  
le concezioni strettamente offerte allo conde.  
tradizionale → Kautsky. 3 fonti economiche  
donde influe. filosofe della scienza Hegel  
Utopia francese  
socialismo utopico in toto da parte  
delle classi operaie

La fonte reale capita nello stesso mov.  
operaio durante Marx - concrete → comunismo  
- dirivuto al socialismo utopico  
Zugl. manifesto comunista e manifesto  
1847. socialismo = mov. di classe

Comunismo - mov. operaio  
↳ trasformazione profonda nella società  
cioè creato operaie, comunismo, voluntarismo  
rapporto fra parte creanti rivoluzionaria  
e Marx. in manifesto  
in diversi spazi con nuovi e primo +  
diversi.

1840-45-46 in Francia concreti comunismo  
in condizioni sempre Blanc utopico  
rivoluzionario 1839. 1840 di Unione  
manife nella lotta comuniste  
testimoniare: spinti provocati scrive etc

*Lowy*

② si dice di lavorare per il popolo per gli operai  
senza di volere il si fare

- ci è and stato in un socialismo  
particolare con una dottina in l'azione  
• l'azione con come fenomeno nella classe  
operaia nel periodo del 1840 per il popolo  
nel manifesto





force in North nel suo movimento unitario e il  
partito off' opera off' rim come un  
popolo di parte parole d'ordine cristiane  
e avere una rotture fra Warring - le life e

Mark in care unite  
Brower Contact. Con l'ele niente caritate  
Mark attribuire e punto partito una  
non le con pitanza Army e Jouff (Secrets)  
includa materiali. L'idea è di fare le costituzione  
of Batory. Autonomia: prima attraverso la  
i due elementi americani sono le creature  
within del cantono.

colore privi in prehectare le parole  
nel rifornimento delle forze fine che  
precede le orare in storia -  
la legge di finit di storia è la  
prima esplicitazione. problema nella  
scene europea, nel quadro di una evoluzione  
politica ma caribbee e le unioni tra  
l'origine del movimento of lavoro  
de caritate e dei pianificati francesi  
molto veu' pl'he emende e then e imp.  
- in tempi del Cantono.

- profonda ricerca di tempo di in volizione.  
rebbe legge di Smith e in seguito  
le parole della R. le browni solo attraverso  
la istruzione, mentre V. dice che il  
pito off'pendo con pu' istruiri per av' c'è  
in tempo di un d'habre / (Mogolone)  
- secondo legge, V. è una evoluzione.  
si in nuovi per in primari  
politici: R. hedy e words, uniki che  
attribuire il modo felice unita -

LOU 4  
Mark in il partito comunista nazionale vede  
il movimento come un ve

- nuove concessione del governo / per su t)  
pubblici cariche nelle province politiche  
H e E unilente 1865-86 a Thudore per caripublie.  
1° fine di organizzazione di partito  
Comitato di coordinamento e in quella  
Vito in prospettiva di una riforma nazionale  
di struttura le finanze o di x unitarie i  
Comuni in tenti. frammenti in fin.  
1) le dimistria de' Caritate.  
2) la legge di quart  
e eserciti francesi: Houston

il fenomeno di sviluppo con finitum le ipotesi  
Mepando che esse in parte l'azione industriale  
come movimenti sociali, le proposte proposte hanno  
de cui c'è le rotture de Marx. o p. fram  
delle parti di P. c'è una rivoluzione pl'hae  
impet e due anni prima grande parole  
di violenza rivoluzionaria è  
fu repubb M. e E. di tentato con i soviet  
pelle legge di finit e in parte e Parigi  
diverse l'industria contro le campagne  
prodotto - i 2 comunisti ino heo  
de punto unitario la legge de' G. rivit.  
diverba avanzata in quanto a ce che  
D'ince soluzione alla morte alle proposte  
rivolte 2) e azione violenta 3) e si può dire le  
enfance nel proletariato.

- Motore alle cuii del 50
- struttura delle 50 giurisdizioni
- rapporti più vicini. poter emanare.
- attività delle 50 per le più alte potestà
- Belgio
- attività del partito cattolico negli anni 1900
- attività dell'Unione di partiti
- rapporti tra i vari partiti e le organizzazioni
- unificazione del partito nel 1911. conf.
- Social Democrazia -> ceto politico ed attività come
- attività democratica -> ecc. legge del 1900
- attività democratica -> partito per il solo modo possibile
- venire attraverso partiti. avere forma di
- partito per il solo modo possibile
- in rapporto con i vari partiti. conf. del 1911
- influenza del partito. avere rapporti
- movimento operaio. avere una sola
- movimento cattolico. ecc. movimento
- Come sotto partito a via e prima volta
- altre attività organizzazioni. iblandimento - e
- movimento operaio. Accoliti tutti i partiti
- conf. del partito. servizio del partito in Italia X
- H. nelle cuii 600 movimenti nelle cuii
- X le parti del partito. servizio del partito
- de la parte in Italia

Statuti.  
 - il modello di partito di E. e H.  
 - la legge non è per l'Unione ma internazionale  
 e quindi offre il carattere dell'internazionalismo  
 e l'elaborazione delle leggi costituzionali

- Conferenza dei partiti nelle leggi.  
 - le parti sociali di giovane si hanno una  
 prima divisione in teocratica e di proporzioni per il  
 partito. il partito più nuovo è quello dei socialisti  
 e di sinistra. parte hanno detto le  
 costituzioni per una ragione anticonstitutiva  
 dei partiti

67. 32. per una legge elettorale operaio e costituzionale  
 in Spagna  
 Come tutti i partiti anticonstitutiva  
 a una opera  
 la parte delle leggi + attività  
 (Nel Parlamento Comunista)

trattare le parti del partito a se  
 parte delle costituzioni  
 i partiti che arrivano da una parte  
 i partiti

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI



~~1 cc. = 60 u.~~      1 cc. = 500 u.       $500 \times 5 = 2500$

$125 u. = \frac{1}{4} cc. = \frac{1}{4} 500$

$\frac{125 \times 2}{2500}$        $\frac{125 \times 4}{5000}$

$\begin{array}{r} 549,70 \\ \underline{4} \\ 149 \\ \underline{129} \\ 2070 \\ \underline{1856} \\ // 2,14 \end{array}$	$\begin{array}{r} 23,4 \\ \underline{43-3} = 129 \\ \underline{465 \cdot 5} = 2325 \\ \underline{464 \cdot 4} = 1856 \\ \phantom{0} \end{array}$	$\begin{array}{r} 23,4 \\ \underline{23,4} \\ 936 \\ \underline{702} \\ 468 \\ \underline{54756} \\ 2,14 \\ \underline{549,70} \end{array}$
---	--	---

7.49, 35.37

$$\begin{array}{r} 4 \\ \hline 349 \\ 321 \\ \hline // 20,35 \\ 1629 \\ \hline // 40637 \\ 38269 \\ \hline // 2368 \end{array}$$

(27) 37)

$$\begin{array}{r} 48 \times 8 = 384 \\ \hline 47 \times 7 = 329 \\ \hline 543 \cdot 3 = 1629 \\ \hline 546 \textcircled{8} \textcircled{8} = 43744 \\ \hline 5467 \cdot 7 = 38269 \end{array}$$

~~27,37 x~~

~~$$\begin{array}{r} 27,37 \\ \hline 19159 \\ 8211 \\ \hline 19159 \\ 5474 \\ \hline 40259 \end{array}$$~~

27,37

$$\begin{array}{r} 27,37 \\ \hline 19159 \\ 8211 \\ \hline 19159 \\ 5474 \\ \hline 749,1169 \end{array}$$

749, 1169.

$$\begin{array}{r} 0, 2368 \\ \hline 749, 3537 \end{array}$$

1	1
1	1

$4274,33$   
 $4264,09$   
 $10,24$   
 $3918$   
 $4959$   
 $3265$   
 $65,3 \times$   
 $65,3 \times$

$4274,33$   
 $36$   
 $= 674$   
 $625$   
 $= 49.33$   
 $3909$   
 $10,24$   
 $65,3$   
 $126 \times 6 = 756$   
 $125 \times 5 = 625$   
 $1503 \times 3 = 3909$

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
A	3	3	2	1	2	3	3	1	2	2	2	3	2	2	2	3	2	2	2	3	2	2	3	3	3	3	3	3
B	1	2	3	3	2	3	3	3	3	2	3	2	3	1	1	2	1	2	2	3	2	3	1	1	2	1	1	1
C	3	2	2	3	2	2	2	3	2	2	3	2	3	2	2	3	2	2	2	3	2	3	3	2	2	2	1	3
D	3	2	2	3	3	1	1	1	1	1	2	3	3	1	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
E	1	1	3	2	2	1	2	1	1	1	3	3	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2	3	1	3	1
F	3	2	3	3	2	2	2	2	2	2	3	1	2	3	3	3	2	2	2	3	2	3	2	2	2	2	2	2
G	2	3	2	1	2	1	3	2	2	3	3	2	3	2	3	2	3	3	2	3	2	3	2	3	1	2	3	3
H	1	2	3	2	1	2	2	3	3	3	2	3	3	3	3	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2
L	1	1	1	1	3	3	3	3	3	3	3	1	3	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2
M	3	2	3	1	1	2	3	2	2	2	3	3	3	1	1	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
N	2	3	2	3	2	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2	2	3
P	1	1	1	3	1	1	3	3	3	1	2	1	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Q	2	3	2	2	2	3	2	3	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2
R	2	3	1	1	3	2	2	1	1	3	2	2	1	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
S	2	1	1	3	3	1	3	3	1	2	2	1	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2
T	1	2	2	2	2	3	3	1	2	2	1	3	1	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1
V	1	3	2	1	2	3	1	1	1	1	3	2	2	1	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1
Z	3	1	1	2	3	2	2	2	3	1	1	3	1	1	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2

- Corsie
- repubblicane miste
- nuove delle piante

sono rivolti al Parlamento  
per di vedere più

per

375  
3618

367  
3612



- R. Komos. Breve storia delle grandi industrie in Italia - ed. Cappelli 1961
- R. Morandi. Storia delle grandi industrie in Italia  
Einaudi '55
- B. Caizzi. Storia dell'industria italiana del XVIII sec.  
ai giorni nostri - Parte II Utet '55
- Herli - Proletariato di fabbrica e capitalismo  
industriale 1880-1900 + le nuove Italie  
'73
- Grifone - Il capitale finanziario in Italia  
Einaudi 1971
- E. Romi - Padroni del reame e fascismo  
Laterza '66
- V. Castanovo. Storia economica Einaudi  
Storia d'Italia IV ed.
- Luzzatto - Storia economica dell'Italia moderna  
e contemporanea  
Cedam Padova 68

prospettive

- ◇ posizione rispetto ai comitati di lotta
- riferimento alle istituzioni oggettive mov. operaie
- contratti: FIM respinge il risultato precedente - un operaio  
ma ritiene sviluppo, ottenere  
occupazione un'alternativa escludendo il  
unificazione tecnica fuori dalle forme di  
lavoro; ottenere risultati
- riorganizzazione unitaria, superiore delle istituzioni  
nel lavoro

Litterature e cepti' mo in etliche  
SUGAR

Storie generali. Castellar e Mac Smith.

Stilupp in industriale

Romeo. Bure storie etate grande industriale  
in etliche Ceppelli '61

Horandi. Storie nelle grande industriale in  
etliche (Eivens '66)

"Storie economica" in tema d'etliche  
Eivens Vol. IV

de formazioni nell'etliche  
industriale Loterte '53

Evolution industrielle e etliche  
Eivens '67

Le etliche industriale e il  
Microfinis  
Paris Salente '73

Il problema.

Nordie e France

Micardie e France

Amelie - Perquiere.

~~Leip~~ - Oelie - T. H.

Clouf

Gotardie France

P. Seisich.

Leip - Evens.

F. D. e Rose

Sono andate  
a prendere il  
Sole . . . . .

Ben e più  
bened  
f.

~~---~~  
 RAPPORTO TRA ~~---~~  
 E MERCATO DEL LAVORO DURANTE  
 GLI ULTIMI 20 ANNI —  
 ANALISI E INTERPRETAZIONE  
 DEI DATI —

1) ~~---~~  
 Diverso femminile mercato  
~~Donna~~ ~~rende~~

Spese professionali → fondo previdenziale  
 di personale femminile

2

Rossini Emma  
 Milano Portici DATI FINO AL 1969

Scende e mercato del lavoro

Scende e mercato del lavoro.

1) Disoccupazione intellettuale  
 e situazione precedente in  
 Italia (Barhoff UPM. Mulino)  
 CAPITOLI VIII - IX -

3) Scende e mercato del lavoro  
 Mulino "Quadrini"

M. PACI - MERCATO LAVORO E CLASSI SOCIALI IN ITALIA  
 CAP. IX (1,0,1)

0

LA TIERRA GIRA Y GIRA LA-  
 REZ SOL  
 NO DEJARA DE GIRAR SI  
 Y LOS TIEMPOS VAN CAMBIANDO  
 NADIE LO PUEDE EVITAR

MI-  
 MIRA QUE YA VIENE LA REVOLUCION  
 PARA QUE SE ACUSTAN A  
 SERA PA MEJOR  
 ES EL PUEBLO ENTERO  
 EL QUE YA ESTA BRITANDO  
 VIVA LA REVOLUCION

ESTRIBILLO

SI EL POBRE PIDE JUSTICIA LA-  
 ES RESENTIDO SOCIAL  
 LO HIZO UN AGITADOR  
 DE TIPO PROFESIONAL  
 QUIERO SON EXTREMISTAS  
 NO PODRAN ENGANAR  
 YA DEJAMOS DE CREER  
 EN EL VIEJO PASOVAL

SOLDADO TU ERES DEL PUEBLO LA-  
 EL PUEBLO ES TU SUPERIOR  
 POR ESO JUNTOS HAREMOS  
 TRIUNFAR LA REVOLUCION  
 QUE VENGAN LOS POLICIAS  
 A ESCUCHAR ESTA CANCION

MI-  
 CUANDO CANTA UN GALLO ~~NEGRO~~ NEGRO <sup>SI?</sup>  
 ES QUE YA SE ACABA EL ~~MI-~~ DIA  
 SI CANTARA UN GALLO ROJO <sup>MI-</sup> } BIS  
 OTRO GALLO CANTARIA <sup>SI?</sup>

LA- MI-  
 AY AVE' SFRAMIENTO MI-  
 SI LA EL VIENTO SE LLEVARA' MI-  
 LO SI AVE' YO ~~MI-~~ SIEMTO MI-  
 AY AVE' DESENCANTO MI-  
 SI EL VIENTO SE LLEVARA' MI-  
 LO SI AVE' YO CANTO <sup>SI?</sup>

ESCRIBILLO

MI-  
 SE ENCONTRARON LOS DOS GALLOS <sup>SI?</sup>  
 FRENTE A' FRENTE Y EN LA ARENA <sup>MI-</sup>  
 EL GALLO NEGRO ERA GRANDE <sup>MI-</sup>  
 PERO EL ROJO ERA VALIENTE <sup>MI-</sup>

MI-  
 GALLO NEGRO TE LO ADVIERTO <sup>SI?</sup>  
 TE LO ADVIERTO GALLO NEGRO <sup>MI-</sup>  
 NO LA YE RINDE UN GALLO ROJO <sup>MI-</sup>  
 HASTA CUANDO NO ESTA' HUERTO. <sup>MI-</sup>

SIU/EM ~~2/3/14~~ A. 1. 3. 5

MI-  
 Y TODOS SAUDRAN GRITANDO <sup>SI?</sup>  
 VIVA LA REVOLUCION MI-  
 ESTOY ESCRIBIENDO UN LIBRO <sup>LA-</sup>  
 NO REQUIERE EXPLICACION <sup>SI?</sup>  
 PUES MI TIENE UNA SOLA FRASE  
 HACER LA REVOLUCION <sup>LA-</sup>  
 QUE CANSAN LOS FIGURATOS  
 QUE CAMBIEN LAS GENTES NO <sup>SI?</sup>  
 QUE NO LOS NECESITAMOS <sup>MI-</sup>  
 PARA HACER LA REVOLUCION <sup>MI-</sup>

MI-  
 CANTARLOS TODOS JUNTOS <sup>LA-</sup>  
 AUNQUE LES DE INDIGESTION <sup>SI?</sup>  
 LA FRASECITA TENIDA <sup>MI-</sup>  
 VIVA LA REVOLUCION <sup>MI-</sup>

- 1) VOY <sup>RE+</sup> A CANTAR <sup>SOL</sup> EL CORRIDO  
 DE UN HOMBRE <sup>LA?</sup> QUE FUE A LA GUERRA <sup>RE+</sup>  
 QUE AN <sup>LA?</sup> EN LA SIERRA HERIDO <sup>LA?</sup>  
 PARA CONQUISTAR SU TIERRA <sup>RE</sup>
- 2 LO CONOSCI <sup>RE</sup> EN LA BATALLA <sup>SOL</sup>  
 Y ENTRE <sup>LA?</sup> TANTA BALACERA <sup>RE</sup>  
 EL QUE ES REVOLUCIONARIO <sup>LA?</sup>  
 PUEDE MORIR DONDE QUIERA <sup>RE</sup>
- 3 EL GENERAL NOS DECIA <sup>SOL</sup>  
 PELEEM <sup>RE</sup> CON MUCHO VALOR <sup>RE</sup>  
 LES VANOS A DAR <sup>LA?</sup> PAROECIAS  
 CUANDO HAYA REPARTICION <sup>RE</sup>
- 4 MI PADRE <sup>RE</sup> FUE PEÓN DE HACIENDA <sup>SOL</sup>  
 Y YO <sup>LA?</sup> UN REVOLUCIONARIO <sup>RE</sup>  
 MI HIJOS PUSIERON TIENDA <sup>LA?</sup>  
 Y MI NIETO ES FUNCIONARIO <sup>RE</sup>
- 5 GRITO <sup>RE</sup> EMILIANO ZAPATA <sup>SOL</sup>  
 QUIERO TIERRA Y LIBERTAD <sup>RE</sup>  
 Y EL GOBIERNO SE REIA <sup>LA?</sup>  
 CUANDO LO IBAN A ENTERRAR <sup>RE</sup>
- 6 VUELA <sup>RE</sup> VUELA PALOMITA <sup>SOL</sup>  
 PARATE <sup>LA?</sup> EN AQUELLA HICQUERA <sup>RE</sup>  
 QUE AQUI SE ACABA EL CORRIDO <sup>LA?</sup>  
 DEL MENTADO ~~DE~~ JUAN SIOY TIERRA <sup>RE</sup>

## VALENTINA.

- ① <sup>LA+</sup> UNA <sup>MI?</sup> PASION <sup>HE</sup> <sup>LA+</sup> DOMINA <sup>MI?</sup>  
<sup>FUE</sup> LA <sup>QUE</sup> <sup>HE</sup> <sup>HIZO</sup> <sup>VENIR</sup>  
 VALENTINA, VALENTINA <sup>LA+</sup>  
 YO <sup>TÈ</sup> <sup>QUISIERA</sup> <sup>DECIR</sup> -
- 2) <sup>LA+</sup> DICEN <sup>QUE</sup> <sup>POR</sup> <sup>TUS</sup> <sup>AMORES</sup>  
<sup>UN</sup> <sup>HAL</sup> <sup>ME</sup> <sup>VAN</sup> <sup>A</sup> <sup>SEGUIR</sup> <sup>RE-</sup>  
 NO <sup>LE</sup> <sup>HACE</sup> <sup>QUE</sup> <sup>SEAN</sup> <sup>EL</sup> <sup>DIABLO</sup> <sup>LA+</sup>  
 YO <sup>TAMBIEN</sup> <sup>MI?</sup> <sup>HE</sup> <sup>SE</sup> <sup>MORIR</sup> <sup>LA+</sup>.
- 3) <sup>MI?</sup> SI <sup>PORQUE</sup> <sup>TOMO</sup> <sup>TEQUILA</sup>  
 MAÑANA <sup>TOMO</sup> <sup>JEREZ</sup> <sup>LA+</sup>  
 SI <sup>PORQUE</sup> <sup>ME</sup> <sup>VEN</sup> <sup>BORRACHO</sup>  
 MAÑANA <sup>YA</sup> <sup>NO</sup> <sup>ME</sup> <sup>VERA</sup> <sup>LA+</sup>
- 4) <sup>LA+</sup> VALENTINA <sup>MI?</sup> VALENTINA <sup>LA+</sup>  
<sup>RENDIDO</sup> <sup>ESTOY</sup> <sup>A</sup> <sup>TUS</sup> <sup>PIES</sup> <sup>RE</sup> <sup>LA</sup>  
 SI <sup>ME</sup> <sup>HAN</sup> <sup>DE</sup> <sup>MATAR</sup> <sup>MAÑANA</sup>  
<sup>QUE</sup> <sup>ME</sup> <sup>MATEN</sup> <sup>DE</sup> <sup>VNA</sup> <sup>VIZ</sup> <sup>LA+</sup>
- 5) SI <sup>PORQUE</sup> <sup>TOMO</sup> <sup>TEQUILA</sup>.

# A DESALAMBRAR.

1) <sup>LA-</sup> ¿O PREGUNTO A LOS PRESENTES  
 SI NO HAN PUESTO A PENSAR  
 QUE <sup>DO</sup> ESTA TIERRA ES DE NOSOTROS  
 Y NO DEL QUE TENGA MAS <sup>LA-MI7</sup> LA-

ESTRIBILLO

<sup>MI7</sup> A DESALAMBRAR, A DESALAMBRAR <sup>LA-</sup>  
 QUE LA TIERRA ES <sup>MI7</sup> NUESTRA  
 ES TUYA Y DE AQUELLA-  
 DE PEDRO MARIA <sup>MI7</sup>  
 DE JUAN Y JOSE <sup>DO</sup> | RE | LA-

2) <sup>LA-</sup> SI MOLESTO CON MI CAMTO  
 A ALGUIEN QUE NO QUIERA OIR  
 LE ASEGURO <sup>DO</sup> QUE ES UN GRINGO  
 O UN DUEÑO <sup>RE</sup> DE ESTE PALS. <sup>LA-MI7</sup> LA-

3) <sup>LA-</sup> ¿O PREGUNTO SI EN LA TIERRA  
 NUNCA HABRA' PENSADO USTED  
 QUE <sup>DO</sup> SI LAS MANOS SON NUESTRAS  
 ES NUESTRO LO QUE NOS DEN. <sup>LA-MI7</sup> LA-

# LA HIERBA DE LOS CAMINOS

- 1) LA HIERBA DE LOS CAMINOS } BIS  
 LA PISAN LOS CAMINANTES }  
 LA MUJER DEL OBRERO }  
 LA PISAN CUATRO TUMANTES } BIS  
 DE ESOS QUE TIENEN DINERO }
- 2) QUE CULPA TIENE EL TUMATE } BIS  
 DE ESTAR TRANQUILO EN LA MATA }  
 SI VIENE UN HIJO DE PUTA }  
 Y LO HETE EN UNA LATA } BIS  
 Y LO MANDA DA CARACAS }
- 3) LOS SEÑORES DE LA MINA } BIS  
 SE HAN COMPRADO UNA ROMANA }  
 PARA PEGAR EL DINERO }  
 QUE TODITAS LAS SEMANAS } BIS  
 LE ROBAN AL POBRE OBRERO }
- 4) QUE CULPA TIENE EL COBRE } BIS  
 DE ESTAR TRANQUILO EN LA MINA }  
 SI VIENE UN YANQUI LABRÓN }  
 Y LO HETE EN UN VAGON } BIS  
 Y LO MANDA A NUEVA YORK }
- 5) CUANDO QUERRA' DIOS DEL CIELO } BIS  
 QUE LA TORTILLA SE VUELVA }  
 QUE LA TORTILLA SE VUELVA }  
 QUE LOS POBRES TOMAN PAN } BIS  
 Y LOS RICOS MIERDA MIERDA }



YA NO SE DECIR

Yo <sup>LA-</sup> NO SE DECIR  
ADIOS AMOR

Yo NO SE DECIR  
TE <sup>DO</sup> OLVIDARE'

Yo NO SE DECIR

ESTE ES EL FIN  
FA  
PORQUE NUNCA TUVE  
<sup>SOL</sup>  
OTRO OLVERER

BIS

Yo <sup>RE-</sup> SE QUE HABRA' <sup>SOL</sup> OTRA MUJER  
PERO <sup>DO</sup> SABRAS QUE TE <sup>LA</sup> SOY FIEL  
SI <sup>RE-</sup> AL FINAL <sup>SOL</sup> COGRO OLVIDAR  
<sup>DO</sup> SERA PORQUE ELLA <sup>MI?</sup> A TI ES <sup>•</sup> IGUAL

HEMOS DICHO BASTA !

1 { <sup>SOL</sup> YA SON DEHASIADOS <sup>DO</sup> QUE LA <sup>RE7</sup> PASAN MAL <sup>SOL</sup>  
<sup>DO</sup> HEMOS DICHO BASTA <sup>RE7</sup> Y ECHADO A <sup>SOL</sup> ANDAR  
<sup>DO</sup> NADIE EN EL MUNDO <sup>RE7</sup> NOS PUEDE PARAR <sup>SOL</sup>  
<sup>DO</sup> EMPEZO LA LUCHA <sup>RE7</sup> Y <sup>SOL</sup> VAMOS A TRIUNFAR  
<sup>DO</sup> POR FIN LA JUSTICIA <sup>RE7</sup> LLEGARA A REINAR <sup>SOL</sup>  
HEMOS DICHO BASTA <sup>RE7</sup> Y ECHADO A ANDAR (2 volk) <sup>SOL</sup>

2 { <sup>DO</sup> LA SANGRE CAIDA <sup>RE7</sup> ME SUPO ENSEÑAR <sup>SOL</sup>  
<sup>DO</sup> CUAL ES EL CAMINO <sup>RE7</sup> QUE HEMOS DE TOMAR <sup>SOL</sup>  
<sup>DO</sup> PARA QUE EN LA TIERRA <sup>RE7</sup> HAYA LIBERTAD <sup>SOL</sup>  
<sup>DO</sup> LEVANTAR CABEZA <sup>RE7</sup> Y NO MIRAR PA TRAS <sup>SOL</sup>  
<sup>DO</sup> EL FUTURO ES NUESTRO <sup>RE7</sup> NUEVA SOCIEDAD <sup>SOL</sup>  
HEMOS DICHO BASTA <sup>RE7</sup> Y ECHADO A ANDAR (dos) <sup>SOL</sup>

3 { <sup>DO</sup> SI ALGUIEN NO LE GUSTA <sup>RE7</sup> LO QUE CANTO ACA <sup>SOL</sup>  
<sup>DO</sup> LOS AMERICANOS <sup>RE7</sup> LES VAN A ENSEÑAR <sup>SOL</sup>  
<sup>DO</sup> COMBATIENDO JUNTOS <sup>RE7</sup> LA PURA VERDAD <sup>SOL</sup>  
<sup>DO</sup> JOVENES O VIEJOS <sup>RE7</sup> EN ESTE LUGAR <sup>SOL</sup>  
<sup>DO</sup> TODOS CON LOS POBRES <sup>RE7</sup> VAMOS A PELEAR <sup>SOL</sup>  
HEMOS DICHO BASTA <sup>RE7</sup> Y ECHADO A ANDAR (dos) <sup>SOL</sup>

EL PUEBLO UNIDO NUNCA SERÁ VENCIDO

## Marx e il movimento operaio

- ① Marx e il movimento operaio negli 40 Lege nei  
giusti il capitalismo. Gli scopi nelle Linee del 1844.  
Del classe operaie come classe rivoluzionaria.  
(Lowy)
- ② Marx e la lege nei comunisti. Il manifesto del  
partito comunista: l'analisi marxiana delle classi  
sociali. Il ruolo nelle lotte politiche del  
partito proletario.  
(Lowy)
- ③ Le rivoluzioni nel 1848 e l'analisi di Marx. Le  
classi operaie di fronte ai gruppi proprietari nelle  
borghesie. Il rapporto tra rivoluzione borghese e  
rivoluzione socialista. Il problema delle élites  
nelle classi operaie nelle democrazie borghesi.  
(Aron) - (H. Lohst)
- ④ Le crisi economiche nel 1857 nell'analisi di Marx.  
Come Marx spiega le crisi economiche. L'interpreta-  
zione generale delle crisi capitalistiche. Le crisi  
sono necessarie nel capitalismo?  
(L. Bologne)
- ⑤.9 Il capitale: introduzione generale. Il problema  
nel plusvalore e la teoria del valore-lavoro -  
Valore-lavoro e pezzi di produzione. Le obiezioni  
degli avversari e le risposte dei marxisti.  
(Lippi - Huber - Basso)
- ⑩-11 Le prime internazionali. Azione economica  
e azione politica nella organizzazione operaia.  
Il problema del partito, la Comune di  
Parigi e la transizione al socialismo.  
(Aron - Basso)

Bolgue 1°

- ~~Quadrato~~ <sup>Si colloca prima</sup> ~~pluri~~ entro cui l'azione tecnica e  
~~parte~~ di ~~Alora~~

\* L'Europa si trova oggi nelle  
 situazione di un uomo  
 sull'orlo delle bancarelle,  
 il quale si trova costretto a continuare  
 tutte le imprese che lo  
 hanno frastato alle volte  
 e a fare ricorso e tutti i  
 mezzi disponibili possibili con cui  
~~potrebbe~~ ~~di poter~~ ~~percorso~~  
 difficile e impellente l'estremo e  
 terribile crisi."

\*

Scuole Medie:

- 1) Polignano
- 2) ~~Corano u. 2. e Gizzi~~ 2
- 3) ~~Ferentino~~ 2
- 4) ~~Spigno~~
- 5) ~~Pignone~~
- 6) ~~Alatri~~
- 7) ~~Eximone: Riccioli - S. Maria Fomplia~~ 3
- 8) Veroli
- 9) Pico nel Lazio
- 10) Cervico
- 11) ~~Anagni~~ 2

Superiori

\* R. Artistico  
 + Magistrale  
 \* Geometrica  
 A. G. A. Z.

} ANAGNI - Frazione Comune  
 1

1 Liceo classico  
 Scientifico } Comune.  
 Frazione  
 S. Maria Veroli 6.

3/

CONTIENNE

lavorato emblematico presentato dall'Aut. di

BALZERRANI BARBARA

(vedi planis grafico del 5.1.1979)

CARTELLA n. 27 - fase 18

CARTELLA  
n. 36

# TRIBUNALE DI ROMA

N.

**Atti relativi**

BALZERANI

(red. giorn. graf. del 5.1.49)



COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE I - PERSONALE

Stato Giuridico II

SGI

Roma, li \_\_\_\_\_

N. di protocollo. 37304

Al DIRIGENTE SUPERIORE

PREPOSTO ALLA RIPARTIZIONE I

Risposta al N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati N. \_\_\_\_\_

U. Pinto - Roma, 9-76 - 15614 (10)

URGENTISSIMA

OGGETTO: Operatore Sociopedagogico BALZERANI Barbara. Richiesta aspettativa per motivi di famiglia.

Si rimette, per il parere di competenza, copia dell'istanza presentata dalla dipendente in oggetto indicata, tendente ad ottenere un periodo di aspettativa per motivi di famiglia di mesi 6 a decorrere dal 1° agosto 1977.

Si prega voler esprimere il suddetto parere con la massima sollecitudine, affinché la richiesta possa essere messa all'ordine del giorno della prossima Commissione Consultiva per il Personale.

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
CAPO DELLA RIPARTIZIONE I PERSONALE

\* S.P.Q.R.  
RIPARTIZIONE VII. P.U.  
DECENTRAMENTO AMM. vs  
SERVIZIO PERSONALE

*Allegato alla Dip. I Personale*

In restituzione, esprimendo parere favorevole.

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
PREPOSTO ALLA RIPARTIZIONE VII

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(1977)

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)



5977

058964 \*27.MAG77

COMUNE DI ROMA - RIFORMA  
RIPART. I° - PERSONALE

N° 37364

CLASSE I Ripartizione

COMUNE DI ROMA - RIFORMA  
XVIII C. P. U.  
RIPARTIZIONE VII P. U.

5 MAG 1977

10210

La sottoscritta BALZERANI BARBARA, dipendente comunale in qualità di operista socio-pedagogica del servizio handicappati presso la XVIII circoscrizione, chiede di poter usufruire di 5 mesi di aspettativa per motivi familiari, dovendo prestare emulsa assistenza alle madri, come risulta dalle certificazioni allegate.

Fa presente che il periodo richiesto va dal 1-8-77

Richiesta P.P.D. 2/6/77

Con osservazione

Barbara Balzerani  
v. MURLO 37, ROMA

Roma, 29-5-77

M. P. G. F.  
VII P. U. Polizia Urbana  
C. V. PERSONALE

Alla RIP. n. I° PERSONALE  
per competenza

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
PREPOSTO ALLA RIP. VII

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)



*de pini*

OSPEDALE GENERALE DI ZONA  
« L. PARODI DELFINO »  
00034 COLLEFERRO (Roma)

**DIVISIONE DI MEDICINA**  
(Primario Prof. L. Marfori Savini)

Sig. FACCIO MARIA

Entrato il 9 / XII / 76

Dimesso il 12 / I / 77

PRIMARIO

Terapia consigliata

Dieta 1500 calorie.

Biovitamine 1 g/lit - 1 lit  
ff le settimane

Hypofine 20 pf x 3/lit

Cerobin 0,20 mg 2 g/lit -  
x 5 ff le settimane

Clarisso 1 fl. ol A - x 30 ff

Senelle Effortino esercitazioni  
ritorno in spirito nuovo d'impeto  
per esercitazioni ortografiche

Diagnosi di dimissione

Emorragie subaracnoidee  
in dipendenza ipertensione

Glicemie = normale

colesterolemia = 202 -

trigliceridemia = 382 -

lipemia totale = 775 -

Dott. GAUDIOSO RAFFAELE  
N. 4204/101 - Sez. 10,036

125,47

Certifico che ho speso  
Faccio Menz in Balsani  
Metta de "Certificato"  
Alente et est d. unref.  
Arrende a tre mesi di  
contante una scelta  
e l'assistenza



*di*  
*Gaudioso*

Cont

Alle I Ripartizione  
per concessione al capo liceo scuzione  
della XVIII liceo scuzione

COMUNE DI ROMA		
RIPART. I - PERSONALE		
3 AGO. 1977		
N°	49212	
TITOLO	CLASSE	FASCICOLO

Le sotto scritte BALLERANI  
BARBARA, impiegata presso la  
XVIII liceo scuzione, servizi handicap.  
pat. in qualità di operatrice  
socio-pedagogica, avendo ottenuto  
un periodo di aspettativa di  
mesi 6, per motivi familiari,  
è presente il recapito in cui  
è eseguibile:

c/o BALLERANI GIULIO V. TIEPOLO 37  
COLLEFERRO (Roma)

Roma 30-7-77

Roberto Ballerani

II CIRCOSCRIZIONE  
Piazza Imenio n. 6

COMUNE DI ROMA	
XVIII	
- 1 AGO. 1977	
14135	

Alle Ripart. I Personale

Leob

II CONSIGLIO COMUNALE  
(Dott. Ballerani)

1/8/77

DELLA CIRCO

NE XVIII

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Ballerani)



BALZERAN BARBARA  
VIA MURLO  
ROMA

Alla I Ripartizione Provinciale - Decentramento

Amministrativa *via del Colosseo 20*

Il dipendente in famiglia del sottoscritto BALZERRANI - *BRABANA* che presta servizio nel servizio handicappati con la qualifica di operaio sociale pedagogico, chiede il rinnovo del contratto di lavoro per un altro biennio. Per quanto riguarda la classe di appartenenza, si riferisce a quanto già presentato in precedenza.

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
Capo della Rip. Provinciale

*Roberto Polverari*

*15-1-78*

COMUNE DI ROMA  
XVIII CIRCOSCRIZIONE E  
16 GEN. 1978  
- 664 -

XVIII CIRCOSCRIZIONE  
Piazza Innocenzo n. 6

alla Ripartizione 1<sup>a</sup> - Territoriale  
Decentramento Am. 1<sup>a</sup>  
Via del Colosseo 20

16 GEN 1978

IL CAPO  
DELLA CIRCOSCRIZIONE XVIII

*Leo Piccozzi*

*com. alla Cm*

IL DIRETTORE AGG. D. CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccozzi)

*[Signature]*



*per*

*Albal.  
Domicilia*

*S.G.*

*6131*

*Gulli  
: 818*

**RIPARTIZIONE I - PERSONALE**

**Ufficio Accertamenti e Controlli**

COMUNE DI ROMA		
SEGRETARIATO GENERALE		
4 FEB. 1978		
N° 3251		
TITOLO	CL. S.C.	ASS. S.C.

**AL SIGNOR SEGRETARIO GENERALE**

per le Superiori determinazioni,  
 col nulla osta di questo Ufficio a  
 che il dipendente già in aspettati-  
 va famiglia dal 1/8/77 al 31/1/78,  
 sia considerato in congedo straordina-  
 rio senza diritto alla retribuzione  
 dal 1/2/78, in attesa che la Commis-  
 sione Consultiva si pronuncii per la  
 concessione della proroga dell'as-  
 spettativa <sup>medesima</sup> famiglia richiesta a de-  
 correre dalla stessa data.

**IL DIRIGENTE SUPERIORE**  
 Capd. della Rip. I Personale d.a.

*Dono Card...*  
*4 FEB 1978*  
*[Signature]*

**SEGRETARIATO GENERALE**

I Direzione

ALL'On. SINDACO

Nella os-sa

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*[Signature]*  
*[Signature]*

**SEGRETARIATO GENERALE**

I Direzione

**ALLA RIPARTIZIONE I**

Visto, si autorizza.

**IL SINDACO**

*[Signature]*

6131

*Handwritten initials*

RIPART.NE I<sup>a</sup> - PERSONALE / DEC. AMM.  
STATO GIURIDICO - UFF. ASPETTATIVE

SIG. DIRIGENTE SUPERIORE CAPO  
Rip. I<sup>a</sup> Personale - Dec. Amm.

Con preghiera di voler esprimere il  
parere di competenza, facendo presente  
che la dipendente non ha provvedimenti  
disciplinari in corso.

IL DIRIGENTE

*Carillo*

- 9 MAR. 1978

6131

COMUNE DI ROMA

Rip.ne I Personale

*allo Stato giuridico  
ufficio aspettative -  
- in restituzione esprimendo  
parere favorevole in merito al  
la richiesta avanzata dall'in-  
teressata.*

14-3-78

IL DIRIGENTE SUPERIORE  
CAPO DELLA RIP. I - PERSONALE

*Handwritten signature*

14 MAR 1978

4

CONTIENÈ

Lavorio in manoscritto di

MORETTI MARIO

Tratti per via grafica del 5. 1. 1949

CARTELLA n. 27 - Fase. 18

MARZANO  
101.701  
11

# TRIBUNALE DI ROMA

N. ....

## Atti relativi

MORETTI

(vedi fascicolo spoglio del 5.1.49)



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REFERENZE alle quali vi dovete riferire o chiedere informazioni		CORSI SEGUITI (escluso scolastico)		LINGUE ESTERE		ATTIVITÀ SPECIALI O ASPAZIONI		CONFERENZE PARTICOLARI (indicare anche emanazioni della stampa: giornali, settimanali e mensili per abito)	
COGNOME E NOME INDIRIZZO	POSIZIONE E CARICHE	ANNO	DIPL. DATA ESAME	LINGUA	LETTERE (1) LATINA	SCIENTIFICHE (2)	ALTRI	INDIRIZZO	INDIRIZZO
				Francese	SV				Tutte quelle inerenti al mio titolo di Studio

(1) Spazio riservato alla ditta (2) Spazio riservato alla ditta

OCCUPAZIONI PRECEDENTI E ATTUALE									
PERIODO	DURATA		DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DELLA DITTA	ATTIVITÀ DELLA DITTA	INDICAZIONE DETTABILIATA DELLE PROPRIE MANIONI	CAT.	RETRIBUZIONE LORDA ANNUA (1)	MOTIVO ABBANDONO	MOTIVO ABBANDONO
	DA	AL							
1					Primo Impiego				
2									
3									
4									
5									
6									
7									

(1) Retribuzione lorda annua

PRETRESI

POSIZIONE CHE DESIDERA OCCUPARE

CAT. RETRIBUZIONE LORDA ANNUA

10) Retribuzione lorda annua

11) Dichiaro che le informazioni da me fornite rispondono a verità e riconosco che qualsiasi indicazione inesatta darà luogo all'immediata risoluzione del rapporto d'impiego.

Data 27.9.66

FIRMA *Alcanti Mond*

N. B. - L'invio del presente formulario, l'assunzione delle informazioni sul conto del richiedente, la visita medica, l'esame psicologico, come ogni altro atto inteso a completare l'esame della domanda di impiego, non costituiscono alcun impegno verso il richiedente.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI** *DAI*  
**SIEMENS s.p.a.** *H. 3.8*

*se job 10.10.66*  
**DOMANDA D'IMPIEGO** N° 8805  
 (da compilare a meno)

**Cognome:** *Moretti* **Nome:** *Mario*  
**Paternità (di - to):** *fu Gino* **Maternità (di - to):** *d. Rondognoli Add.*  
**Luogo di nascita:** *Porto San Giopio (AR)* **Data di nascita:** *16-1-1946*  
**Nazionalità:** *Italiana* **Stato civile:** *Celibe*  
**Indirizzo:** *via S. Rocco 2* **località:** *Milano* **tel. n.°:** *800 324*  
**libretto di lavoro n.°:**

**COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA**  
 Indicare solo i componenti della stretta cerchia familiare, anche se non conviventi: altri parenti unicamente se a carico.  
 Professione, eventuale datore di lavoro e relativo indirizzo (eventuale a meno si - no si - no)

Cognome e Nome	Relazione dipendente	Anno di nascita	Professione, eventuale datore di lavoro e relativo indirizzo	eventuale a meno si - no	si - no
Rondognoli Add.	Madre	26-5-10	Cad Lingh	NO	NO
Moretti Maria	Sorella	11-6-14	STUDENTESSA	NO	SI
Moretti Maurizio	Fratello	6-5-49	Militare	NO	NO
Moretti Milena	Sorella	3-12-52	STUDENTESSA	NO	SI

Indicare se è prologo ad orario di guerra, di servizio o del lavoro.  
 Indicare se è invalido civile di guerra, di servizio o del lavoro.  
 e in caso affermativo precisare la categoria o la percentuale di invalidità.  
 Eventuale pensione INPS-INAIL od altre n.°: ..... annuità mensile ..... categoria .....  
 Indicare se ha qualche difetto fisico, infermità o malattia che possa averne influenza sull'attività lavorativa (in caso affermativo specificare):  
 SERVIZIO MILITARE  
 Diritto di leva: *Perugia* Esito di leva (idoneo, rivedibile, riformato, ecc.): *Idoneo*  
 Arma: *FABRITO* Grado: .....  
 Periodi passati sotto le armi (in quali specialità e distinzioni):  
 Posizione attuale (se in congedo, se deve rispondere agli obblighi di leva, se esonerato e per quali motivi):  
*Esonerato perché capo-famiglia*  
 Indicare se ferito, mutilato o invalido di guerra, reduce dalla prigionia, ex partigiano, decorato:  
 Eventuale pensione di invalidità n.°: .....  
 ammontare mensile lit.: .....

**Il sottoscritto:**  
 Assicura che i dati forniti nella presente domanda sono esatti e si impegna a esibire i documenti che verranno richiesti per comprovare quanto dichiarato.  
 Autorizza la richiesta di informazioni; in particolare autorizza a richiedersi all'attuale datore di lavoro, (rispondere SI o NO) *SI*  
 Prende nota che la omissione o la errata esposizione dei dati richiesti è motivo sufficiente per l'annullamento della presente o l'interruzione del rapporto di lavoro, se gli assunto.  
 Prende nota che la Società si riserva di sottoporre a visita medica, al cui esito favorvole è condizionata, fra l'altro la possibilità di assunzione.  
 Si impegna, se assunto, a rispettare tutti i regolamenti e le norme interne della Società.  
 Si impegna a presentare il certificato penale e dichiarare di non aver mai riportato condanne, anche se queste non risultano nel certificato penale stesso, né di avere in corso provvedimenti penali e suo carico, ad eccezione di quanto qui di seguito indicato:

**Data:** *11-10-66* **Firma:** *Moretti Mario*

**Documenti allegati:**  
 (CATEGORIA) *1010*  
 (CATEGORIA) *1010*  
 (CATEGORIA) *1010*  
 (CATEGORIA) *1010*

**RISERVATO ALLA SOCIETA'**

**rich. AS20 del 1.9.66** **Proposte di assunzione**

**Data di assunzione:** *16.1.1967*  
**Assunzione:** *Coll. Pank. Rad. 263*  
**Mansione:** *collaudatore all. alta frequenza* **Categoria:** .....  
**Stipendio:** *90.000* **On. ann.:** *45*  
**In sostituzione di:** *Mario Riva*  
**retribuito a:** *1010* **n.°:** *7.1966* **dimissioni R.:** .....  
 altri motivi: .....

**Condizioni particolari in deroga a quelle normali e generali:**  
*per ruolo di l.m.a., arretrati d.i.f. di 10.000 mcq. e*

**Note:** .....  
**Data:** *12-12-66* **Firma:** *Carolus*  
**Beneplacito della Direzione**  
**Data:** ..... **Firma:** *A. BIV*

REFERENZE

Indicare cognome, nome, professione ed indirizzo di persona in grado di dare informazioni dettagliate:

1) Marekese Anna Casati Stampa di Soncino Villa Sca. Martino Areove (MI)

2) Dott. Ottavio Posper, Rettore del Convitto G. Montani Fermo (AP)

3) Ing. Giuseppe Torquati, Insegnante all'Ist. Tec. Industriale Fermo (AP)

4) Dr. Giuseppe Farabudo Soc. Propres. Ind. Torino 61 (MI)

Cognome e nome di persona conosciute del candidato o di parenti (specificando la relazione di parentela) che sono o furono occupati presso la Società Italiana Telecomunicazioni Siemens s.p.a.

CURRICULUM VITAE

Descrivere brevemente le attività svolte e dare notizie sul periodo giovanile e sulla famiglia, sui passatempi, interessi e progetti avvenire: se lo si ritiene necessario ampliare la risposte alle domande precedenti.

*Principale ommissione nella spet. di S. SIEMENS sarebbe la pieno esperienza di lavoro, avendo tenuto per pi. anni nel mare di luglio del comente anno.*

*Leuopli a manere. I padre in tempo etio, ho purquato pi. studi a pieno di avremi rari. E' oto parte della famiglia, frequentando il Collegio Salernano in Macerata prima, il Convitto Montani in Fermo poi, esperimentando un notte anni della permanenza nei audibile collegi uno ultimi in speranza di vita collettiva, e di meno del dover e delle prospero delle proprie imponderabili.*

*Aggiornato di sport in paese, e particolarmente portate per il volo ed il motor, operato nelle fasi le compie To durante i necessari sport.*

*Reflexe lettere di contee Tecneo o h'hi che obbario un fondamentale Atorano.*

*Carpi*

Stampa circolare: "DIRETTORE RESPONSABILE" "COMITATO" "Fermo" "1980"

ANNO DI INSTRUZIONE

Tipo di scuola	Periodo di frequenza	Denominazione della scuola e	Località	Media voti
Scuole Elementari	dal 1951 al 1956	Scuola Statale	Porto S. Giugio	
Scuola Media Inf.	dal 1956 al 1961	Convitto S. Alessio	Macerata	
Scuola Media Sup.	dal 1961 al 1966	Ist. Tec. Ind. G. Montani	Fermo	65/100
Università	dal .....			

\* Titolo di studio conseguito: Perito Tecnico Industriale in Telecomunicazioni.

Se laureato indicare l'argomento, il titolo della tesi e la votazione dell'esame di laurea:

Specializzazioni ottenute, corsi di perfezionamento, tirocinio, ricerche e studi in corso, pubblicazioni, ecc.:

Stenografia lingua italiana (sistema e parole al minuto):

Stenografia lingue straniere (lingua, sistema e parole al minuto):

Stenografia lingue straniere (lingua, sistema e parole al minuto):

Lingue straniere	Apprensione o alfabeto	conversazione	lettura e traduzione	corrispondenza	terminologia tecnica

OCCUPAZIONI PRECEDENTI

Datore di lavoro e relativo indirizzo	Durata del rapporto	Mansioni	Retribuzione percepita
Temporaneamente assunto dalla CE.I.E.T. in qualità di operario, in attesa di occupazione inerente alla mia specializzazione.	dal .....		

Manif. dell'avvenuto abbandono delle occupazioni precedenti o desiderato abbandono dell'attuale:

Sistemazione migliore

Indicare quando potrebbe iniziare il rapporto d'impiego: Immediatamente

Mansione e retribuzione desiderate:

Spett. SIEMENS.  
P.le Zadrattard 12

2

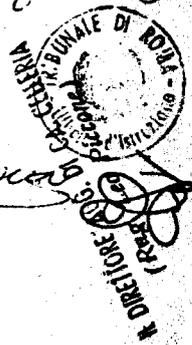
Milano 15/12/66

CARTELLA N.
SOCIETÀ ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS S.P.A.
19 DIC 1966
RISPOSTA IL

In seguito al colloquio avuto presso la Vostra sede  
di Milano, ricevo i documenti richiesti.  
In attesa di Vostra ulteriore comunicazione porgo  
i più distinti ossequi

Carpien

*Ugo Zadrattard*



3

Milano 2-11-71

Io sottoscritto Moretti Mario matricola 4318

del reparto CQ-TR RC 273 presento le mie

dimissioni

Sta bene - Spina

2-11-71

sta bene

Consulere

Montrollano

Maff.

IL CONSIGLIERE RESPONSABILE  
(Dott. Leo Piccone)

capelli



IL DIRETTORE A.D. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)

Handwritten signature of Leo Piccone.

4318

4

Milano 30-7-69

Io sottoscritto Mario Movetti delego il  
S<sup>g</sup>. Adriano Gironi a ritirare le mie  
spettanze per il mese di Luglio

Movetti

N. DIRETTORE AC. C. C. CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)



apri

Milano 23/11/970

Uff. del Personale

Amm. Impiegati

273  
4318

*[Handwritten signature]*

5

Il sottosegretario MORETTI MARIO del reparto  
CQ TR-RE comunica che sua moglie Chochetti  
Amelia in data 1-11-970 ha ripreso servizio  
presso la propria azienda, essendo terminato il periodo  
di maternità. Chiede pertanto che non gli vengano  
più corrisposti gli emolli familiari.

Grazie

Moretti Mario

IL DIRETTORE ADD. ALLA CANCELLERIA  
(Rag. Lea Piccone)

*[Handwritten signature]*



*[Handwritten signature]*

6

Io sottoscritto p.i. Mario Moretti dichiaro di avere ricevuto dalla Società Italiana Telecomunicazioni Siemens s.p.a., alle cui dipendenze ho prestato la mia attività dal 16 gennaio 1967 al 5 Novembre 1971, la somma di L. 1.407.800.= (unmilionequattrocentosettemilaottocento) (al lordo di trattenute di legge) a saldo totale di ogni mia spettanza, pretesa o diritto in ordine al suddetto rapporto di lavoro ed alla risoluzione del medesimo, come risulta dal prospetto contabile allegato.

Mediante il pagamento della suddetta somma, per la quale rilascio quietanza finale e completamente liberatoria, confermo di essere stato tacitato dalla Società Italiana Telecomunicazioni Siemens s.p.a., anche in via di transazione e stralcio di ogni mio credito verso la Società stessa, in modo che null'altro ho da pretendere per qualsiasi ragione o titolo rinunciando espressamente a svolgere qualunque azione per far valere altri miei eventuali diritti o per reclamare il pagamento di altre somme a me eventualmente dovute.

*Sono pienamente consapevole  
di quanto sopra dichiarato e firmo in  
presenza di ecc. ecc.*



DIRETTORE AGO. DI CARCELLERIA  
(Reg. Loc. Pleione)

*capelli*



Milano, 3 Dicembre 1971

DCP-AI-CAI/des



273/4318

✓ #100

SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI  
SIEMENS s.p.a.

DA EQTR. RÈ 273 TEL. 3192  
A uff. Amm. Impiegati  
DATA 9-7-71

**COMUNICAZIONE INTERNA** N° 361325

Oggetto:

Moulti Mario desidera che VOI gli spediate  
lo stipendio di Luglio c.d. al seguente  
indirizzo:

VIA FERNANA 23

PORTO SAN GIORGIO  
(Areeh Pieno)

DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA  
(Rag. Leo Piccone)



CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
*(M. Piccone)*

*Moulti* *Moulti*

Espresso  
lett. Soc.  
S.I.T. Siemens  
P.le Zavattari 12  
50  
20100 Milano

A postage stamp with a value of 150 Lire Italiane is affixed to the envelope. The stamp features a portrait of a man and the text 'POSTE ITALIANE 150 LIRE ESPRESSO'. To the right of the stamp is a circular postmark with the number '50' and some illegible text. Below the stamp is another circular postmark, also with the number '50' and illegible text. A handwritten number '9' is visible to the right of the address.

Mitt. Moretti Mario

Via Fermana 23

Porto San Giorgio  
(AP)



*[Signature]*  
DIRETTORE (ROG.)  
UFFICIO DI CANCELLERIA  
UFFICIO DI CANCELLERIA  
UFFICIO DI CANCELLERIA  
UFFICIO DI CANCELLERIA

*[Signature]*

5

AL PROCESSO n. 1103/78 (minuto al 1472/78)  
e/ IGNOTI (p.o. PALMA)

(Vedi decisione Carteggiatura del 5. 1. 1979)  
vedi CARTELLA n. 34 - fasc. 22

VOL. VI:  
CARTELLA 36

# TRIBUNALE DI ROMA

N. ....

AL VERSANTE <sup>169</sup>  
 SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI  
 Attestazione di un versamento di L. 15.195  
 (in cifre)  
 L. 15.195  
 (in lettere)

Il presente tagliando va conservato integro

**TASSA DI CIRCOLAZIONE**

CATEGORIA VEICOLO Autovet.  
 TARGA ROMA N.46903  
 ANNO 1978  
 SCADE AGOSTO 1978  
 MESE (IN LETTERE)  
 IMPORTO 15.195  
 (IN LETTERE)  
 R. e Bollicina dell'Ufficio accertato.  
 1 M. del bollante S.C. 77  
 L'Ufficio di Posta

**LBS ASSURANCES NATIONALES I.A.R.D.**  
 (COMPAGNIE DU SOLEIL)  
**CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE**

TARGA VEICOLO O DATI NATANTE  
ROMA N.46903  
 TIPO DEL VEICOLO  
AUTOVEETTURA Hp13

GIORNO MESE ANNO  
 SCAD. PERIODO ASSICURATIVO 05 09 78  
 N. RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA

*Contrassegno. Tassa di circolazione di autovetture, anno relativo al pr. n. 1103/78 (Decreto Patrim) ved. n. 168 L. 159 -*

6

DA VERBALE DI SEQUESTRO  
EFFETTUATO PRESSO LA  
TIPOGRAFIA DI TRIACA

BUSTA N. 1

Vedi piano Antitipografia del 5. 1. 1949)

CARTELLA N. 27 - 20. 22

VOL. VI  
CARTELLA 36

T 13

ROZE

D'ORDINE <sup>(1/T)</sup>



IL CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
(Dott. Achille Galucci)

*Galucci*

*Achille Galucci*

# TRIBUNALE DI ROMA

Speciale di Torino i compagni della nostra Organizzazione, prigionieri nelle carceri del regime, hanno emesso il

## COMUNICATO N. 7

1- Nel Comunicato N. 1 letto in quest'aula abbiamo affermato: "Il processo alla Rivoluzione Proletaria è impossibile".

Voi stessi in questi mesi vi siete incaricati di dimostrarlo mettendovi tranquillamente sotto i piedi ogni parvenza di legalità; avete trasformato le vostre aule di giustizia in vere e proprie roccaforti militari; avete preteso di imporci avvocati di regime, squallidi bu rattini nelle vostre mani; avete emanato leggi speciali oh in un batter d'occhio hanno vanificato ogni traccia del vostro tanto sbandierato "Stato di Diritto".

Così facendo avete dimostrato nei fatti ad ogni proletario ciò che abbiamo sempre affermato: dietro le forme democratiche, lo Stato Imperialista nasconde la sua vera natura di feroce dittatura controrivoluzionaria della borghesia.

E questa è una vittoria della rivoluzione comunista!

Nel Comunicato N. 2 abbiamo affermato: "Consideriamo gli avvocati che accettano la nomina della Corte, collaborazionisti di questo Tribunale Speciale. Qualora accettino la collaborazione con il tribunale di regime, si assumeranno tutte le responsabilità che ciò comporta di fronte al Movimento Rivoluzionario".

E il primo degli avvocati di regime FULVIO CROCE, che si era assunto in prima persona questo compito infame, è stato giustiziato.

nera di avvocato, e ribadiamo, ancora una volta, che chiunque accetta coscientemente il ruolo di agente attivo della controrivoluzione imperialista, deve essere anche disposto ad assumersi, sin da ora, tutte le responsabilità che ciò comporta di fronte al Movimento Rivoluzionario.

A costoro ricordiamo: il proletariato ha una pazienza infinita ma anche un'attiva memoria ed alla fine, siatene certi,

NIENTE RESTERA' IMPUNITO !!

2- La fase attuale dello scontro di classe è caratterizzata dal passaggio alla Guerra di Classe contro il regime, di strati sempre più ampi di proletariato in tutto il paese. In questi mesi infatti tutti i movimenti parziali hanno espresso, significative avanguardie sul terreno della lotta armata e la loro iniziativa particolare, cioè quella che affronta le forme specifiche dell'oppressione di classe, ha teso a saldarsi, anche se in modo ancora confuso e contraddittorio, in un'offensiva generale orientata a colpire la CONTRADDIZIONE PER TUTTI PRINCIPALE: IL REGIME DEL COMPROMESSO, LO STATO IMPERIALISTA.

Ci troviamo ormai in presenza delle prime forme di un vero e proprio processo di guerra civile generalizzata. Un numero crescente di avanguardie proletarie scende spontaneamente sul terreno della Guerra di Classe e autonomamente comincia a combattere in piccoli nuclei.

Questi nuclei, che praticano l'azione partigiana, prima che un'ideologia (ad esempio lo "spontaneismo"), esprimono un bisogno; sono cioè la risposta immediata, embrionale, primitiva, che la frazione più avanzata del proletario

Le vostre reazioni isteriche di fronte a quest'azione, l'accorrere affannoso di ministri, magistrati, sbirri, giornalisti a sostegno dell'Ordine degli Avvocati "insigne baluardo della legalità dello Stato" dimostra nel modo più palese che, se ogni avvocato è l'altra faccia del giudice, l'avvocato di regime deve andare ben oltre la collaborazione e diventare, di fatto, parte organica e attiva della controrivoluzione.

Con questa azione non si è inteso, come cercate di far credere, raggiungere l'obbiettivo di far rinviare il processo. Non è certamente da voi che ci aspettiamo la nostra libertà: Casale Monferrato, Fossuoli, Treviso, Fossombrone... lo dimostrano! Essa ha invece realizzato l'obbiettivo strategico di vanificare, disarticolando, il vostro piano preventivo della neutralizzazione della nostra iniziativa. E nello stesso tempo ci ha restituito l'offensiva.

Questo infatti non è un "processo", non ne ha neppure la forma. E' invece, nelle vostre aspirazioni, un'operazione politico-militare di annientamento, mediante la quale lo Stato Imperialista delle Multinazionali si propone di sепellire nei suoi lager speciali alcuni combattenti comunisti e di terrorizzare quegli strati di classe che non ne possono più e che vogliono cambiare.

Per questo l'unico termine esatto che definisce il rapporto tra noi e questo tribunale speciale è: GUERRA.

Per questo davanti a noi non siedono "giudici" ed "avvocati d'ufficio", ma agenti attivi della controrivoluzione che si propongono di portare a termine in ogni modo questa operazione criminale.

Revochiamo pertanto il mandato ad ogni ge-

riato metropolitano cerca di dare all'esigenza, chiaramente insoddisfatta, di organizzazione rivoluzionaria.

Insieme a questa ricchezza e complessità però, permane ancora una notevole dispersione di forze, causata dalla collocazione dispersiva ristretta di molte avanguardie particolari, tono fondamentalmente armate che si battono nelle situazioni specifiche di limiti ristretti. Pertanto la loro iniziativa politica-militare, oltre a non incidere a fondo sulle strutture del potere, fatica a darsi un respiro strategico e a dialettizzarsi con la questione centrale dello scontro in atto: l'attacco alla ristrutturazione dello Stato.

Il perdurare di una tale situazione favorisce inevitabilmente il riflusso verso tendenze politiche che hanno il carattere dello spontaneismo armato; invece di spingere al superamento dei limiti oggettivi dell'azione, porta all'esaltazione delle condizioni che definiscono la sua debolezza tattica, e al rifiuto della funzione di avanguardia nei confronti del movimento.

Bisogna capire che in questa fase della Lotta Armata non basta "imbracciare il fucile". Il compito principale dell'avanguardia armata è quello di radicare nel proletariato l'organizzazione della lotta armata, la coscienza della sua necessità e della sua forma storicamente determinata.

Il particolarismo può essere superato solo assumendosi il compito di affrontare la contraddizione principale per tutti i settori del proletariato: il progetto di controrivoluzione globale che lo Stato Imperialista ha sviluppato nel paese.

E' perciò obiettivo prioritario l'attacco alle articolazioni strategiche di questo progetto: la DEMOCRAZIA CRISTIANA, punto di forza de-

ll'imperialismo; gli apparati direttamente coercitivi (REPARTI ANTIGUERRIGLIA, MAGISTRATURA, CARCERI); gli organismi che dirigono e garantiscono la ristrutturazione economica (CONFIN DUSTRIA, GERARCHIA E POLIZIA DI FABBRICA).

Quest'attacco però, per essere realmente efficace, deve tendere a superare gli aspetti "simbolici" di pura propaganda e diventare sempre più un "attacco disarticolante". In questa fase cioè non è più sufficiente indicare qui al nemico, ma occorre soprattutto conquistare la capacità di colpirlo nei suoi punti vitali, disarticolandone l'iniziativa.

Solo così è possibile logorare il processo di controrivoluzione in atto e aprire quindi di spazio e possibilità di crescita al MOVIMENTO DI RESISTENZA.

3- Per trasformare il processo di guerra civile strisciante, ancora disperso e disorganizzato, in un'offensiva generale diretta da un disegno unitario, è necessario sviluppare e unificare il Movimento Proletario di Resistenza costruendo il PARTITO COMBATTENTE.

Il Partito Combattente, prima che una struttura organizzativa, è un'avanguardia politica-militare che realmente è avanti a tutti, che traccia la via da percorrere per tutto il Movimento, che sa farsi riconoscere per mezzo della sua iniziativa rivoluzionaria dalla parte più avanzata del proletariato.

Agire da partito vuol dire collocare la propria iniziativa politico-militare all'interno ed al punto più alto dell'offensiva proletaria in atto, ed essere così, di fatto, il punto di unificazione del Movimento di Resistenza, la sua prospettiva di potere.

Costruire il Partito Combattente non significa perciò aggregare i vari gruppi parziali, ma costruire tutte le mediazioni necessarie

per far compiere al movimento un salto politico-co-organizzativo: dalla parzialità alla completezza, dal particolare al generale.

Per questo è importante condurre nel Movimento una lotta politica contro le tendenze economiche spontanee e contemporaneamente contro le tendenze burocratiche minoritarie che concepiscono la costruzione del Partito Combattente come un processo di pura crescita organizzativa che si svolge fuori dal movimento di classe, separato da esso.

Ma affinché questa lotta politica non si riduca a sterile polemica, essa deve tendere all'unità del Movimento: è necessario cioè ricercare tutte quelle iniziative politico-militari e quelle forme organizzative in grado di stabilire momenti di confronto e unità, seppur ancora parziali e contraddittori, perchè solo da questo confronto può nascere la necessaria chiarificazione sul programma e sulle forme organizzative del Partito Combattente.

Invitiamo perciò tutte le organizzazioni, che si muovono nel programma strategico della Lotta Armata per il Comunismo, a fare di questa scadenza un momento di confronto politico-militare e di unità, nella prospettiva del PARTITO COMBATTENTE.

DISARTICOLARE IL PROCESSO DI CONTRORIVOLUZIONE IMPERIALISTA, PORTANDO L'ATTACCO AI CENTRI VITALI DELLO STATO.

SVILUPPARE E ORGANIZZARE NEL MOVIMENTO DI RESISTENZA PROLETARIA IL PARTITO COMBATTENTE.

ONORE A TUTTI I COMPAGNI CADUTI COMBATTENDO PER IL COMUNISMO !!

Ferrari Maurizio	Savino Antonio
Curcio Renato	Basone Angelo
Ognibene Roberto	Guagliardo Vincenzo
Bonavita Alfredo	Bertolazzi Piero
Lintrami Arialdo	Basini Piero
Paroli Tonino	Felli Fabrizio
Franceschini Alberto	Semeria Giorgio
Isa Giuliano	

Torino 3 Maggio 1977

1- Abbiamo voluto iniziare con il Comunicato N.7 emesso dai sedici compagni detenuti e proce-ssati dal Tribunale Speciale di Torino, per due ragioni precise.

Innanzi tutto perchè il loro lavoro tra i proletari emarginati detenuti nelle carceri, il loro contributo alla crescita generale del Movimento Rivoluzionario, il loro comportamento in occasione delle scadenze volute dallo Stato, dimostrano ciò che abbiamo sempre sostenuto: un militante comunista catturato dal nemico di classe non è un militante perso per la Rivoluzione, ma può continuare a lavorare per il proletariato anche con le catene ai polsi.

L'aver affrontato il processo di regime in cui il Tribunale Speciale di Torino voleva coinvolgerli, ribaltandone la logica difensiva che il potere voleva imporre loro, per poter "giudicare" e condannare la Rivoluzione Proletaria, ha aperto una nuova breccia, una nuova possibilità al movimento e alla sua avanguardia armata. Han-no dato con la loro pratica una nuova indicazio-ne: TRASFORMARE I PROCESSI DI REGIME IN PROCES-SI DI GUERRIGLIA.

Trasformare un punto di forza, storicamente e tradizionalmente consolidato, dello Stato Imperialista (il processo, le udienze, i giudici con le toghe ecc.), in un momento di attacco rivoluzionario, togliendo ogni legittimità popolare alla giustizia borghese.

Inceppare i meccanismi che, attraverso la falsa dialettica fra accusa e difesa, vorrebbe dare parvenza democratica all'annientamento dell'avanguardia armata. Chiarire qual'è la vera natura dello Stato Imperialista, e che l'unico rapporto possibile tra le sue strutture e il Movimento Rivoluzionario è uno solo: GUERRA.

Il rifiuto di accettare in ogni modo il ruolo di imputati da parte dei Comunisti imprigio-

nati colloca la loro azione coerentemente al Movimento di Resistenza Proletario, dà alla loro iniziativa la forza politica del programma generale di attacco allo Stato, acquista l'incisività dell'azione guerrigliera.

Il rapporto tra le avanguardie combattenti e i Tribunali Speciali deve essere ribaltato rispetto a quello voluto dalla borghesia. Deve essere un momento della guerra di classe, con i rivoluzionari all'attacco, dove sono i Comunisti a giudicare gli oppressori del popolo.

Sul banco degli imputati siede la borghesia ed i suoi scherani. E' nelle piazze, nelle fabbriche, ovunque ci sia un proletario in lotta, che si celebra il vero processo. La sentenza, che condanna definitivamente il nemico imperialista, il popolo l'ha già emessa, e le avanguardie armate hanno cominciato a costruire la forza per eseguirla. Nelle aule dei Tribunali Speciali i comunisti vanno solo per esprimere il loro ruolo di accusatori, a rivendicare nei fatti la loro militanza di combattenti Comunisti, a ribadire la linea strategica della Lotta Armata per il Comunismo.

Questo innanzi tutto, poichè è in questo modo che si contribuisce allo sviluppo del Movimento di Resistenza ed alla costruzione del Partito Combattente.

E' sbagliato affidarsi esclusivamente alla "magnanimità" della corte, con atteggiamenti innocentisti o peggio vittimistici, non solo perchè strategicamente è una pericolosa illusione contare sulla credulità della borghesia, ma perchè si avalla l'attacco controrivoluzionario, si mistifica ciò che la Lotta Armata per il Comunismo è e rappresenta nel Movimento Proletario.

Sfruttare ogni disfunzione legislativa, ogni contraddizione della Magistratura, ogni

La macchina repressiva dello Stato può funzionare solo con personale politicamente selezionato, la repressione controrivoluzionaria può essere affidata solo ad "agenti speciali" che, in divisa o in toga, travestiti da giornalisti o da comuni "cittadini", siano parte organica del progetto del nuovo Stato di Polizia.

Di pari passo a questa ristrutturazione, la banda democristiana, con il governo Andreotti, si affanna a livello legislativo a togliere ogni illusione sullo Stato "democratico". Si appresta infatti a promulgare il pacchetto delle LEGGI SPECIALI.

Poteri illimitati ai mercenari armati del regime, ripristino del confino per i detenuti politici, carcerazione illimitata per i militanti comunisti, istituzione di lagher speciali studiati apposta per la distruzione fisica e psichica delle avanguardie rivoluzionarie, sono le principali misure legislative rivolte contro tutto il movimento.

E' con questi presupposti che la borghesia vuole uscire dalla sua crisi: con una repressione feroce di tutto il movimento popolare e con la distruzione della sua avanguardia comunista. E' questo, nella sostanza, il vero progetto della ristrutturazione dello Stato, e che ha trovato nel governo Andreotti un valido interprete.

Per dare la misura della macabra efficienza di questo lugubre governo basta ricordare che gli è bastato un quato d'ora (il tempo per un decreto legge) per cancellare quello che anni di lotte del movimento popolare aveva imposto per limitare l'arbitrio della Magistratura: la cosiddetta "legge Valpreda".

Questo è un esempio di quanto siano effimere le conquiste "democratiche", di quanto sia mistificatorio il parlamentarismo, di quanto sia illusorio

bucò presente nel diritto borghese, per riconquistare ai militanti catturati la libertà, deve essere prova di intelligenza rivoluzionaria, senza posizioni massimalistiche e in definitiva ottose, ma questo non deve essere l'alibi per una linea opportunista, che di fatto rinneghi quello che nel movimento si sta fasciosamente affermando: la lotta armata per il Comunismo.

In particolare non è possibile accettare nessuna mediazione con i TRIBUNALI SPECIALI. Il loro compito non è quello di amministrare la giustizia ma quello di somministrare secoli di galera alle avanguardie rivoluzionarie.

La differenza con i Tribunali Speciali del ventennio fascista, sta solo nel fatto che fino ad ora il regime democristiano ha cercato di darli una parvenza democratica.

Questo però è fallito clamorosamente per il Tribunale Speciale di Torino.

La defezione dei "giudici popolari" (ma se andiamo a vedere la loro collocazione di classe non sono poi tanto popolari!) sta a dimostrare una sola cosa: in presenza di un movimento proletario armato lo Stato Imperialista delle Multinazionali non ha l'appoggio, perchè non si riconoscono nei suoi interessi, di strati di classe che non siano la borghesia imperialista.

Contrariamente a quanto vanno affermando le insulse cicale del vecchio e del nuovo revisionismo, è proprio lo Stato Imperialista che si trova sempre più isolato, sempre più estraneo alla coscienza e all'appoggio popolare, che sta in piedi esclusivamente in virtù delle truppe di mercenari che sono al suo servizio. I Tribunali Speciali possono fare i processi di regime solo barricati nelle piazze d'armi, dove tutti dal presidente agli avvocati, dai giudici popolari all'ultimo degli uscieri sono in realtà dei militari in assetto di guerra.

rio credere che la borghesia possa concedere pacificamente qualcosa che intacchi il suo dominio e i suoi interessi.

C'è da dire che le Leggi Speciali, i decreti forcaiole, seguono e non precedono una situazione di repressione operante, di fatto, già da tempo. A meno che non si voglia dire che le autoblindo di Cossiga, i compagni assassinati a Bologna e a Roma, gli arresti in massa in base a motivazioni politiche, il coprifuoco politico per bloccare il movimento di lotta, siano espressioni di libertà e democrazia.

La rifondazione del nuovo Stato è un processo già in atto, ed è contro questo che bisogna combattere.

C'è una sola maniera per opporvisi, per combattere: COSTRUIRE E ORGANIZZARE LA LOTTA ARMATA PER IL COMUNISMO.

Chi si fa paladino degli "spazi democratici" da difendere non si è accorto che la "Repubblica nata dalla Resistenza" è da molto tempo un cadavere che lo Stato Imperialista si appresta a seppellire definitivamente.

Chi si pone fuori dal MOVIMENTO PROLETARIO DI RESISTENZA ARMATA si pone fuori dalla dinamica reale dello scontro di classe, e va ad ingrossare e la già lunga schiera dei reggicoda della Democrazia Cristiana. Gli opportunisti di professione con le loro paure salottiere, possono al massimo diventare gli stupidi chierichetti nel coro dei fautori dello Stato di Polizia.

Per le forze rivoluzionarie compito prioritario è sferrare l'attacco contro gli uomini e le strutture di questa mostruosa macchina repressiva, per incepparne i meccanismi e disarticolarne le funzioni.

Abbiamo voluto indicare questo contenuto e questa linea con l'azione contro FULVIO CROCE, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino.

Chi ha voluto interpretare quest'attacco come un tentativo di far rinviare il processo o di ottenere la "libertà provvisoria" per i nostri militanti, ha preso un grosso granchio. I cavilli processuali o il diritto borghese non ci interessano, e la libertà dei militanti rivoluzionari sapremo conquistarla con la lotta.

La linea che le forze rivoluzionarie combattono devono praticare è una linea di attacco allo Stato ed alle sue articolazioni, sulla parola d'ordine

### ATTACCARE GLI UOMINI E LE STRUTTURE DEI TRIBUNALI SPECIALI

### CONTRO LE LEGGI SPECIALI ESERCITARE LA GIUSTIZIA PROLETARIA

2- Dai lagher di regime i compagni detenuti lanciano alle avanguardie armate anche un'altra indicazione: Costruire l'unità del Movimento di Resistenza nel Partito Combattente. E' un invito a tutti i militanti e le organizzazioni combattenti a battere le posizioni settarie ed opportuniste che si annidano nel Movimento di Resistenza, e ad assumersi la responsabilità politica di cogliere l'occasione storica di costruire una tappa fondamentale del processo rivoluzionario: il Partito Combattente.

E' anche un'indicazione di metodo comunista per ottenere questo obiettivo. Ricercare ogni momento di confronto e di unità nel programma generale di attacco allo Stato, fare di ogni scadenza di lotta un'occasione di verifica politica, affrontando la dialettica con spirito unitario e costruttivo.

L'interesse proletario è quello di unificare le forze che combattono per il Comunismo, di far progredire la crescita politico-organizzata dei momenti perziali di lotta che via via il movimento popolare esprime.

La ricerca dell'unità a tutti i costi però, non deve trasformarsi in becero qualunquismo; la necessaria e doverosa collaborazione fra le forze combattenti deve avvenire in un rapporto improntato alla massima chiarezza politica, che porti al superamento delle contraddizioni e non al loro mascheramento. Crediamo che in questa fase, insieme ad una ricerca unitaria occorra sviluppare una critica, anche aspra se necessario, delle posizioni sbagliate e del confusionarismo tanto caro ad alcuni spontaneisti; bisogna abbandonare però, da parte di tutti, atteggiamenti di tanto facile quanto inutile polemica, perdere il gusto di cercare ciò che divide prima ancora di ciò che unisce.

Da parte nostra ribadiamo, ancora una volta, la piena disponibilità al confronto ed al lavoro per l'unità delle forze.

Le difficoltà politiche, la disparità delle molteplici esperienze che il Movimento di Resistenza ha prodotto, non ci spaventano, e la nostra Organizzazione non lascerà nulla di intentato per superarle.

3- In passato avevamo affermato a proposito della stampa di regime che alla Guerra Psicologica avremmo risposto con la rappresaglia. Dobbiamo senz'altro rettificare questa affermazione.

La rappresaglia esprime una reazione, una ritorsione simbolica ad avvenimenti che di tanto in tanto si contraddistinguono in maniera particolare, e i cui autori meritano una "punizione" esemplare. Questo non è il caso della stampa di regime.

Lo Stato delle Multinazionali per potersi affermare, per poter imporre un sistema di dominio imperialista, non ha certo bisogno di un'impensabile collaborazione popolare, a questo scopo ci sono i mercenari armati. Gli è invece essenziale, indispensabile, creare artificialmente un clima politico di continuo allarme; deve tendere sull'intera società una cappa di terrore che faciliti l'accettazione emotiva, da parte di tutti, dello Stato di Polizia ristrutturato per la repressione armata del movimento popolare.

Il terrore è la politica preferita dal regime democristiano, che se da una parte serve a soffocare nella paura l'intero corpo sociale, dall'altra è rivolta a screditare le organizzazioni combattenti per il Comunismo.

La mistificazione e la menzogna sono la costante con cui sferra i suoi attacchi propagandistici. Le tecniche adottate vanno da quelle più grossolane a quelle più sofisticate dei mass-media.

Prendiamo un esempio: il processo di regime celebrato dal Tribunale Speciale di Milano contro cinque militanti delle Brigate Rosse.

La messinscena viene preparata accuratamente vengono selezionati "gli agenti speciali" che dovranno emettere la condanna e non facciano "scherzi" come è accaduto per i giudici popolari di

propaganda necessarie alla crescita del Movimento di Resistenza.

Ma è proprio questo che il nemico di classe vuole mistificare: la prospettiva della Lotta Armata per il Comunismo, del Partito Combattente, per la costruzione del quale le Brigate Rosse lavorano e combattono.

Questi attacchi velenosi con cui il nemico cerca di isolare tutto il Movimento di Resistenza non sono casuali, ma fanno parte della strategia controrivoluzionaria e va sotto il nome di CONFROGUELLIA PSICOLOGICA.

Questo fronte della reazione ha avuto recentemente uno sviluppo e una ristrutturazione profonda, sotto la guida degli "esperti" americani che in fatto di repressione controrivoluzionaria la sanno lunga.

Creazione di uno staff di sociologi, psicologi, politologi (il meglio della intelligenza della borghesia) alle dirette dipendenze del Ministero degli Interni, incaricato di elaborare le tematiche specifiche con cui contrattaccare il livello di propaganda, l'iniziativa delle forze rivoluzionarie.

Centralizzazione politica da parte dell'Esecutivo, di tutti gli organi d'informazione che devono partecipare attivamente e con assoluta omogeneità alle campagne di stampa che vengono, di volta in volta, decise. Sul tema "lotta armata" si deve scrivere solo in base alle veline governative, si può aggiungere solo altro veleno a seconda dell'estro letterario degli "agenti speciali" che albergano nelle varie redazioni.

Abbiamo cercato, per pura curiosità, una ce stonata o semplicemente diversa da quella del ministro Cossiga tra il coro dei giornalisti borghesi, da quelli "indipendenti" a quelli progressisti o sedicenti di sinistra: non siamo riusciti a trovarla. Il controllo totale sugli org

Torino. Si mette in stato d'assedio Milano, con la gente perquisita e fermata per la strada, mitra spianati, faccia al muro e guai a chi fiata; il Palazzo di Giustizia viene trasformato in un bunker da cui spuntano sbirri da tutte le parti, e ai controlli non passa neanche l'acqua.

La prima parte è fatta: lo Stato è forte, sa proteggere i suoi Tribunali Speciali, e nessuno si permetta di mettere in dubbio la sua autenticità democratica, la sua legittimità popolare (se non fosse tragico ci sarebbe da ridere!); il processo si farà, così tutti quelli che vogliono farla finita con il sistema della borghesia, vedranno cosa succede a chi si mette contro lo Stato delle Multinazionali.

Contemporaneamente si dà la stura ai comunicati anonimi: si annunciano bombe dappertutto, sui treni, nelle fabbriche, negli ospedali... ovunque ci siano proletari da terrorizzare; arrivano poi le minacce di morte, i ricatti più odiosi (se non ubbidisci le BR uccideranno i tuoi figli, ecc.), Curcio, che è la mente, è in carcere ma i suoi gregari, che sono il braccio, sono ancora fuori ed agli sgarri non perdonano (come fa la mafia).

Ed è la seconda parte: le Brigate Rosse sono un'organizzazione criminale, sanguinaria, di terroristi da cui tutti sono minacciati, per cui ogni cittadino si deve sentire in pericolo.

Non significa nulla che in realtà le Brigate Rosse non minacciano nessuno, ma che invece praticano una linea di attacco allo Stato Imperialista, ai suoi uomini, alle sue strutture; che mai, neppure accidentalmente, hanno arretrato danno a chicchessia se non alla borghesia imperialista ed ai suoi sgherri; che non emettono comunicati anonimi o documenti segreti, ma sviluppano apertamente all'interno del movimento proletario tutte quelle forme di agitazione e

ni di informazione è avvenuto molto rapidamente, la loro militarizzazione e acquisizione fra gli organi dello Stato è ormai un fatto compiuto.

E' chiaro che la stampa di regime è uno strumento di guerra, e gli squalidi intellettuali che la fanno funzionare non sono altro che dei luridi mercenari al servizio dello Stato delle multinazionali.

E' altrettanto chiaro che su questo fronte le forze rivoluzionarie debbono combattere come per ogni altro fronte della guerra di classe; non si tratta quindi di realizzare qualche "rap presaglia contro i pennivendoli particolarmente carogne, ma di attuare una linea di combattimento per la disarticolazione e la distruzione dell'apparato propagandistico del nemico e di

#### PORTARE L'ATTACCO CONTRO GLI STRUMENTI DELLA GUERRA PSICOLOGICA, COLPENDO GLI UOMINI E LE STRUTTURE DELLA STAMPA DI REGIME

Ogni azione di combattimento deve avere questo obiettivo.

Se l'attacco provoca anche dello scompiglio tra le fila dei giornalisti di regime, perché si sa che il coraggio non è una virtù da mercenari, diciamo chiaramente che non ci dispiace ma che è secondario.

Non intendiamo affatto intimidire la "categoria" con qualche azione esemplare, nell'intento di fare ammorbidire la posizione di qualche pennivendolo. Il rapporto tra le forze rivoluzionarie e la stampa di regime è un rapporto di guerra guerreggiata, e chi tra i giornalisti non si vuole schierare dalla parte dello Stato Imperialista, non ha che da cambiare mestiere.

... e dalla possibilità di

Nel corso di questo mese nuclei armati delle Brigate Rosse hanno attaccato alcuni agenti speciali della stampa di regime. Non c'è dubbio che la linea di combattimento che con questa iniziativa vogliamo lanciare è da tempo matura nel Movimento di Resistenza e che gli sviluppi di pratica militante che continua ad avere, dimostrano come tutte le campagne di denigrazione e di menzogne sono in definitiva destinate a fallire. La Lotta Armata per il Comunismo è un'esigenza che investe strati sempre maggiori di proletariato e di avanguardie comuniste.

Ci sembrano quindi quanto meno avventate e imprudenti le dichiarazioni rilasciate da questi personaggi, che vogliono dimostrare di essere ansiosi di riprendere il loro "posto di combattimento". Il loro eroismo però non convince nessuno, poiché è dimostrato che anche i burattini, se si muovono i fili giusti, possono sembrare autonomi, con una volontà loro.

Montanelli addirittura supera se stesso e fa sapere al mondo intero che non è pagato dalle multinazionali, anche se è difficile considerare la Montedison, che lo foraggia, una bottega da artigiano.

Ma tant'è, e comunque non si tratta di sburgiare Montanelli e i suoi simili, ma di attaccare l'apparato di controspionaggio psicologica di cui fanno parte.

Nessun equivoco è più possibile in proposito e il Movimento di Resistenza si incaricherà di dimostrarlo.

\*\*\*\*\*

MILANO

Oggi 2 Giugno, alle ore 10,10, un nucleo armato delle Brigate Rosse, ha colpito con più colpi di pistola alle gambe il noto reazionario

\*\*\*\*\*

GENOVA

Mercoledì 1 Giugno un nucleo armato delle Brigate Rosse ha punito il pennivendolo di Stat VITTORIO BRUNO, vice direttore del "Secolo XIX".

Questo giornale strettamente legato alla Democrazia Cristiana, in particolar modo ai tavani e a Pastorino, mascherà sotto una facciata di indipendenza il suo livore antiopeaio e anticomunista, facendosi essenzialmente giornale di regime. Ogni articolo in esso redatto è uno strumento di manipolazione e propaganda reazionaria, tesa soprattutto ad appoggiare ogni iniziativa controrivoluzionaria ed ogni crimine commesso dalla banda democristiana, e dai suoi sicari in divisa e non.

Un esempio fra i tanti: "A Genova si spara del Giugno 76, col quale si copriva e si esaltava l'assassinio (da parte di una polizia isterica) di due giovani proletari colpevoli solo di trovarsi su una motoretta rubata.

Vittorio Bruno direttore di fatto, di questa lurida foglia è un tipico esempio di giornalista di regime: figlio di un prefetto, strettamente legato ai vertici della questura, amico dell'ex questore Sciaraffa, ammantandosi di un falso aspetto progressista, cura particolarmente l'impostazione politico-reazionaria del giornale, prodigandosi con molto zelo nel propaganda ai suoi amici poliziotti gli forniscono. Del resto non è nuovo a questi incarichi, ne fa testo la sua esperienza di cronista parlamentare.

per il comunismo Colonna di Genova

\*\*\*\*\*

- 21 -

INDRO MONTANELLI, fondatore e direttore de il Giornale nuovo. Montanelli, valutato come "la firma più nota del giornalismo italiano" (nota anche la sua partecipazione all'ARCES - associazione per il rinnovamento della cultura, dell'ecologia e della società), è da considerarsi uno dei primi tra coloro che in nome di una democrazia borghese ed europea, portano avanti una linea ferreamente anticomunista, rifacendosi alla concezione del moderno conservatorismo.

Questo personaggio, noto a tutti i proletari più che altro come un fascista mascherato, è da aggiungersi a coloro che in ordine ad un progetto complessivo di ristrutturazione dello Stato imperialista, producono giornalmente materiale di propaganda controrivoluzionaria per mezzo degli organi di stampa, attraverso il quale sempre più chiaramente prende corpo il disegno sottile della guerra psicologica.

Indro Montanelli finanziato dalle Multinazionali, per meglio inserirsi nell'arco dei mezzi informativi, oltre al "suo" Giornale dispone anche di Telemontecarlo, di radio Montestella e di una società di recente fondazione: la società edizioni del Giornale SpA.

La parola d'ordine lanciata da questo pennivendolo è: combattere il comunismo in tutte le sue forme. Controrivoluzionario da sempre, fervente sostenitore dell'anticomunismo, sostenitore del democristiano Massimo De Carolis, all'interno del gioco delle forze politiche svolge la funzione di coagulare intorno al progetto democristiano le forze più reazionarie e retrive.

Un riconoscimento gli è stato conferito a Bruxelles dagli Euroliberali a fine Maggio, oggi ha avuto un riconoscimento da parte delle forze rivoluzionarie che lottano per il Comunismo.

Per il Comunismo Colonna W. Alasia "LUCA"

- 20 -



4- In questo ultimo periodo la propaganda del nemico si è fatta più sottile, più specifica. Il suo scopo è quello di isolare le organizzazioni armate da quell'area di movimento che è proiettata nella linea strategica della Lotta Armata. La stampa di regime, in particolare proprio quei giornali cosiddetti di sinistra, ha inventato una squallida menzogna: le Brigate Rosse sono contrarie all'Autonomia Operaia, e si contrappongono alla crescita del movimento armato vedendo nel proliferare dei gruppi armati dei pericolosi concorrenti.

Vediamo come stanno in realtà le cose.

In questi anni si è consolidata all'interno della classe operaia e di vasti strati di proletariato, una tendenza politica: la Lotta Armata per il Comunismo. Innanzi tutto questa tendenza ha intorno a sé una vasta area di movimento, il suo riferimento di classe è quella componente proletaria che nelle fabbriche, nei quartieri popolari, tra gli strati emarginati dal processo produttivo, si è ribellata alle esigenze di ristrutturazione capitalistica, ha rifiutato di allinearsi al collaborazionismo dei revisionisti, ed ha espresso una linea di autonomia proletaria per una svolta rivoluzionaria, per un'alternativa di potere verso una società Comunista.

Sul terreno della Guerra di Classe si sono così enucleate una serie di avanguardie politiche che hanno abbracciato la strategia della Lotta Armata, si sono armate e, partendo da momenti di scontro parziali o particolari, hanno attaccato i progetti di ristrutturazione capitalistica.

Il consolidarsi di un'area di movimento, lo svilupparsi ovunque di formazioni combattenti, hanno dato origine a quello che i nemici di classe si sforzano con ogni mezzo di negare: il MOVIMENTO PROLETARIO DI RESISTENZA ARMATA.

Le reazioni isteriche della borghesia e dei suoi servitori, la violenza con cui ha scagliato i suoi sicari, lo stato d'emergenza in cui ha chiamato a raccolta tutte le forze politiche aggregate al suo carro, dimostrano con sufficiente chiarezza quanto il Movimento di Resistenza sia la vera spina nel fianco del regime, quale forza potenziale possiede per contrastare la ristrutturazione dello Stato.

E' un potenziale quindi, non ancora una forza pienamente dispiegata.

Nonostante questo limite obbiettivo, pur nella sua innegabile disomogeneità, il Movimento di Resistenza pesa già notevolmente nei rapporti di classe; la sua vitalità dirompente indica chiaramente quale volontà di riscossa anima il proletariato e quale sia il suo orientamento generale.

Anche i più micipi opportunisti si sono accorti che l'attuale fase di lotta è fortemente caratterizzata dalla spinta alla Lotta Armata, e che questa tende ad estendersi e a lievitare in modo inarrestabile. Ma, acosto di sembrare noi, diciamo che fermarsi a queste considerazioni è un tragico errore, che occorre invece spinnersi più in là.

Si tratta di capire che al crisi di regime, profonda e irreversibile, viene affrontata dal nemico imperialista con un progetto globale di controrivoluzione. Il piano di ristrutturazione generale che cerca disperatamente di attuare risponde non già ad esigenze tattiche o contingenti, ma ad esigenze di sviluppo delle Multinazionali sul lungo periodo. La ristrutturazione è rivolta a ristabilire i meccanismi di accumulazione del capitale, a ridefinire un sistema economico che funzioni per i prossimi decenni, nel quadro delle aree produttive rigidamente stabilite dalle compagnie imperialiste multinazionali.

E' a questa esigenza suprema che tutti si devono piegare, tanto che spesso talune contraddizioni del vecchio apparato industriale, taluni limiti dello sviluppo economico che pesano enormemente sulle condizioni di vita della Classe Operaia, ma che sono anche elementi di arretratezza e di disfunzione del capitale, vengono manovrate ed utilizzate proprio per favorire il vero processo di ristrutturazione.

Questo processo però ha un presupposto, una condizione indispensabile per essere attuato: la rifondazione dello Stato.

Una Stato che sia organizzato per la repressione feroce di ogni spinta rivoluzionaria, e per il soffocamento totale di ogni lotta che esca dagli schemi riformistici, che sia in grado di assicurare la "tranquillità sociale" stabilizzando il quadro politico, che sovrintenda in definitiva, con il fucile spianato, allo sviluppo delle Multinazionali.

Tutti i piani capitalistici si ricompongono nella ristrutturazione dello Stato, ne rappresenta il punto più alto, il riferimento strategico per la restaurazione del nuovo ordine imperialista.

E' secondario che questo progetto, pur trovando una sostanziale omogeneità della borghesia, sia ancora pieno di contraddizioni e veda spesso all'interno dello schieramento reazionario delle faide a coltello fra le varie componenti che hanno interessi tattici contrastanti; anzi, proprio perché il piano della borghesia è ben lontano dall'essere compiutamente realizzato è possibile approfondirne le contraddizioni, porre sul suo cammino l'ostacolo insormontabile del Movimento Proletario di Resistenza Armata.

E' però indispensabile che il Movimento di Resistenza faccia un salto politico.

Occorre che superi il limite degli attacchi parziali e su contraddizioni secondarie.

Ogni battaglia deve essere indirizzata a colpire le strutture portanti dello Stato, a disarticolare i gangli vitali della controrivoluzione. La Lotta Armata per il Comunismo ha il respiro strategico di una linea rivoluzionaria solo se si fa carico di portare la guerra sul piano dello scontro generale con lo Stato Imperialista, se pone al centro dei suoi obbiettivi l'attacco agli organi di direzione e di gestione del progetto antiproletario, dalla Confindustria al Governo democristiano, dalle forze politiche del blocco reazionario agli organi direttamente repressivi.

La ricchezza con cui il Movimento di Resistenza si esprime, deve essere accumulata a partire dalla capacità di superare i confini partecolaristici in cui nasce l'iniziativa armata delle avanguardie di classe, di rivolgere l'attacco contro il nemico principale.

Sviluppare ulteriormente il Movimento di Resistenza significa certamente estendere e moltiplicare l'iniziativa armata e le formazioni combattenti, ma crediamo che occorra soprattutto lavorare per la sua crescita politica, per far sì che sia l'antagonista irriducibile dello Stato Imperialista delle Multinazionali.

5- C'è chi ha detto che il proliferare dei gruppi armati dà fastidio alle Brigate Rosse.

Se non fossimo certi che si tratta di un altro attacco degli strateghi della Controguerriglia psicologica per tentare di isolare la nostra Organizzazione, ci farebbe piacere che il nemico fosse così stupido.

In realtà sa bene che la tendenza ad armarsi da parte delle avanguardie proletarie è inarrestabile, che anzi è destinata ad estendersi; quello che lo terrorizza è proprio l'eventualità che si superino i limiti dovuti alla situazione

Se poi questo significa linea politica, se vuole essere spontaneismo armato, ci trova in completo disaccordo, e non da oggi.

Insistiamo nel dire che la Lotta Armata è strategia politica e non una delle tante possibili forme di lotta, che l'armamento del movimento deve essere oggi interpretato e praticato a partire dalla costruzione politico-militare della direzione strategica del potere proletario, del Partito Combattente.

Lasciamo le accuse di provocazione e di "fare il gioco della reazione" ai berlingueriani e agli sciocchi con la vocazione di poliziotti di "sinistra", che considerano la lotta di classe un gigantesco complotto di cui bisogna scoprire i retroscena.

Ci interessa invece il dibattito reale, la dialettica costruttiva; i compiti che l'avanguardia comunista deve affrontare non consentono di perdere tempo con le stupidaggini ed i falsi problemi. Siamo invece sempre disponibili alla pratica militante ed ad assumerci lo sforzo, che deve essere di tutti, per

## COSTRUIRE L'UNITA DEL MOVIMENTO RIVOLU-

### ZIONARIO NEL PARTITO COMBATTENTE

A tale proposito dobbiamo fare una precisazione: qualche sbirro travestito da giornalista ha scritto, in relazione alle lotte di questo periodo, che le Brigate Rosse giudicano dei provocatori controrivoluzionari quei compagni che sparano in piazza durante le manifestazioni.

Il movimento di lotta, l'opposizione di massa al governo Andreotti e alla ristrutturazione dello Stato, che non ha fatto dormire sonni tranquilli alla borghesia, ed ha "disturbato" il duetto tra la Democrazia Cristiana e i berlingueriani, non ha bisogno di dotte interpretazioni, parli, già da solo, e su di esso nessuno può pontificare con la spocchia tipica dei politicanti da salotto. Bisogna esserci dentro e lottare e lavorare per la sua crescita.

E' fondamentale che il movimento di massa mantenga e sviluppi ovunque un'opposizione sempre più cosciente e profonda alla ristrutturazione dello Stato, che batte le posizioni rinunciate dei berlingueriani e dei loro simili, che si esprima su livelli di lotta sempre più alti e incisivi.

Su questa linea, al massimo delle nostre possibilità e capacità, le Brigate Rosse non si estraneano di certo dal movimento proletario, ed in modo militante danno il loro contributo.

Le forme di lotta che il movimento riesce ad adottare, devono essere quelle che, in base a valutazioni tattiche, calcolando correttamente i rapporti di forza esistenti, gli consentono di esprimere il massimo della sua forza ed il più alto antagonismo di classe.

Ci sembra quindi che spingere sempre e comunque costi quel che costi, per la radicalizzazione delle forme di lotta e per l'uso delle armi da fuoco, al di là di ogni considerazione di opportunità politica, sia una prassi come minimo poco saggia.

ale, dominata dalla crisi e dalla prospettiva della guerra. Non vi è alcuna possibilità di "allargamento degli spazi democratici" e perciò tentare una giustificazione della propria politica collaborazionistica con questo obbiettivo non può che risolversi, come di fatto succede, in "pura ideologia".

Il patto sociale neo-corporativo dei politici con la borghesia imperialista, porta inesorabilmente ad una loro subordinazione in funzione di controllo e di "polizia" antiproletaria.

Il falso "coraggio" democratico di chi vorrebbe inventare inedite "maggioranze silenziose" ha polarità "democratiche" non cambia, ma anzi rafforza la condizione di sfruttamento intensificato in cui versa il proletariato occupato ed emarginato. È il fatto che certi organismi di massa si prestino a certi compiti di ordine (come il presidio al Palazzo di Giustizia) sta solo ad indicare il loro chilometrico distacco da ogni interesse della Classe Operaia e il loro ruolo di gestori della forza lavoro all'interno dello Stato Imperialista delle Multinazionali.

Altre sono le mobilitazioni operaie che ci riguardano: quella degli operai della Fiat Mirafiori, ad esempio, che con l'assalto alla palazzina del potere ha espresso la carica di antagonismo che i mariuoli del PCI vorrebbero annientare. La violenza poliziesca delle "mezze coscienze" non ci stupisce e questi agenti in rosa della controrivoluzione imperialista non ci fanno paura: misureremo nelle fabbriche, nei quartieri, nelle carceri, nelle scuole, la loro forza reale!

Alcuni giornalisti della grande stampa, sempre pronti a censurare i comunicati autentici delle forze rivoluzionarie si sono invece prodigati nel pubblicare parola per parola strane telefonate anonime fatte a privati, spacciandole

Durante il processo celebrato dal Tribunale Speciale di Milano contro cinque militanti della nostra Organizzazione, i compagni hanno emesso il seguente comunicato:

Lo spettacolo militar-grcttesco che avete allestito in quest'aula e nei dintorni risponde con chiarezza alla domanda essenziale: chi ha paura e di chi?

Chi accerchia e chi è accerchiato dentro questo Tribunale Speciale?

Meglio essere chiari subito: a noi questo sedicente "processo" che venga fatto o meno non importa un fico secco. Non è del vostro giudizio che ci preoccupiamo e non è da voi che ci aspettiamo la nostra libertà.

Tuttavia, la scelta stessa di fare "comunque" questo "processo" qualifica questa corte e il significato delle sue decisioni.

Processarci per i reati di cui ci accusate senza connetterli alle motivazioni politiche che eventualmente, li hanno determinati, indica due cose precise:

1) L'intenzione di "criminalizzare la resistenza rivoluzionaria" riducendo la nostra azione, che è "azione collettiva" a una somma di comportamenti individuali, è parati tra loro e dalle loro motivazioni e perciò incapaci di "rappresentare un messaggio". Voi vorreste annientare la nostra identità di militanti comunisti trasfigurandoci in singole unità criminali senza storia né spessore politico.

Ma pochi sono gli spazi che la crisi consente al tentativo di corporativizzare la Classe Operaia e di contrapporla agli altri strati proletari non integrabili nei piani di "sviluppo" dell'Imperialismo multinazionale.

Il PCI arranca tra utopia e avventurismo, nell'attuale quadro del potere imperialista mondi-

per minacce delle Brigate Rosse. I loro articoli corrispondono in modo impressionante tra di loro nel giorno, nel titolo, nello schema con cui sono scritti.

Non vi era modo migliore per quella parte della stampa di dimostrare la validità dell'azione svolta dalle BR e dalle altre organizzazioni rivoluzionarie contro la stampa di regime nel quadro della lotta alla controguerriglia psicologica.

Nello Stato Imperialista, il giornale e più in generale gli apparati della comunicazione di massa, funzionano come strumenti di imponente e manipolazione.

Quanto agli avvocati-burattini che si sono associati alla campagna volendoci "difendere a tutti i costi", non ci sono molte parole da spendere: tutto è già stato detto. Per il logoro e meschino servozio che intende svolgere (alcuni addirittura per bassi motivi di pubblicità personale) questo tre per cento degli avvocati milanesi non deve preoccuparsi delle telefonate "anonime" che minacciano rappresaglie su bambini e vecchiette. Si concentri piuttosto su fatti più seri. La risposta al loro ruolo controrivoluzionario è stata data a Torino al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nella figura del suo presidente. E resta valida anche per il futuro. Per queste marionette del sistema la Storia si incarica sempre di trovare una soluzione.

Accanto a questa campagna di mobilitazione reazionaria delle masse, sono oggi in atto anche altre manovre più selettive. Come è ormai vostra abitudine ci avete fatto arrivare al carcere di Milano alla vigilia del "processo". Il trattamento che ci avete riservato è quello dell'isolamento oltre che dagli altri proletari detenuti, anche tra di noi. Insomma, STRAMHEIN ha fatto buona scuola! All'esterno, minacce ai famiglia-

ri e l'arresto degli avvocati in base a sudice montature, completano il quadro del vostro tentativo di costruirvi intorno la "terra bruciata" e di impedirci ogni preparazione a questo processo. Dietro tutto ciò si scorge l'allinearsi sempre più organico dello Stato Imperialista alle direttive degli "Stati forti" e ai progetti antiguerriglia del Comitato di Sicurezza della NATO nel quadro di una strategia continentale il cui vero scopo è quello di soffocare il Socialismo in Europa.

Dal "campo di concentramento" dell'Asinara alla sezione speciale di San Vittore, c'è una continuità di trattamento che riservate ai "prigionieri di guerra" che va oltre la differenza tra detenuti "recuperabili" da un lato e ribelli o comunisti. Accenniamo di sfuggita al campo di concentramento dell'Asinara non nel senso di rinverdire il mito terroristico che consegna e limita alla responsabilità di uno psicopatico ciò che laggiù accade. L'Asinara non è un bubbone. Ne parliamo per chiarire a tutti che la responsabilità effettiva della condanna del campo e la definizione dei suoi mandati obbiettivi, promanano direttamente dall'Esecutivo. E sarà l'Esecutivo a dover rispondere del trattamento riservato ai prigionieri di guerra!

Non ci appelliamo alla Convenzione di Ginevra ma al Movimento Rivoluzionario tutto perché si combatta la divisione tra proletari detenuti, l'isolamento dei prigionieri di guerra e per la liberazione di tutti i comunisti rivoluzionari.

DISARTICOLARE IL PROGETTO DI CONTRO-  
RIVOLUZIONE IMPERIALISTA FORTANDO  
L'ATTACCO AI CENTRI VITALI DELLO  
STATO.

**ROMA**

SVILUPPARE E ORGANIZZARE NEL MOVIMENTO  
DI RESISTENZA POPOLARE IL PARTITO COM  
BATTENTE

ONORE A TUTTI I COMPAGNI CADUTI COMBA  
TTENDO PER IL COMUNISMO

Angelo Basone Renato Curcio  
Giuliano Isa Nadia Mantovani  
Vincenzo Guagliardo

7

DA VERBALE DI SEQUESTRO  
EFFETTUATO PRESSO LA  
TIPOGRAFIA DI TRIACA

BUSTA N. 9

vedi paric. 9 della legge del 5. 1. 1978

CARTELLA n. 24 - fasc. 22

VOL. VI  
CARTELLA 36

L'ITALIA È L'ANELLO DEBOLE DELLA CATENA IMPERIALISTA.

LE CATEGORIE LENINISTE DI "CATENA IMPERIALISTA", E "ANELLO DEBOLE", DETERMINATE DA QUELLA L'ESIGENZA STRUTTURALE DEL CAPITALE CHE È LO SVILUPPO INEGUALE, SI ESPlicitANO IN MODO PARTICOLARMENTE EVIDENTE NELL'AREA MEDITERRANEA, NEL DUELLO TRA LA LINEA DI DELINEAZIONE TRA RIVOLUZIONE E CONTORRIVOLUZIONE NON STA PIÙ SOLO AI CONFINI, MA SI SPOSTA SEMPRE PIÙ VERSO IL CENTRO DELLA METROPOLI IMPERIALISTA. INFATTI ALL'INTERNO DELLA CATENA IMPERIALISTA MONDIALE, TUTTO IL SUD EUROPA E IL NORD AFRICA, RAPPRESENTANO OGGI UN PUNTO DELICATISSIMO DETERMINATO DALL'INCROCIARSI QUI DI DUE CONTRADDIZIONI, ENTRAMBE RISOLVIBILI DALL'IMPERIALISMO SOLO CON LA GUERRA.

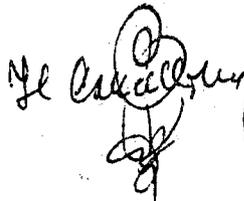
LA PRIMA È QUELLA TRA NORD E SUD, TRA SVILUPPO E "SOTTOSVILUPPO"; CONTRADDIZIONE DESTINATA A UN CONTINUO INEVITABILE AGGRAVAMENTO DALL'APPROFONDIRSI DELLA CRISI. LA SECONDA È QUELLA TRA IMPERIALISMO E SOCIALIMPERIALISMO, CHE QUI SI CONFRONTANO IN UN'AREA PER ENTRAMBI VITALE, CON GROSSI PUNTI DI INSTABILITÀ, E CHE È, INOLTRE, IL PONTE DETERMINANTE PER IL CONTROLLO DEL MEDIO ORIENTE, STRATEGICO PER LE SUE RISERVE PETROLIFERE.

Questa duplicità di contraddizioni che rende ~~la situazione~~ LA SITUAZIONE ESTREMAMENTE FLUIDA, E LA PRESENZA DIPLOMATICA E MILITARE DELL'IMPERIALISMO, SEMPRE PIÙ MASSICCIA, NON DIMOSTRA TANTO LA SUA FORZA, QUANTO LA SUA DEBOLEZZA STRATEGICA NEL SETTORE. SUI PAESI DI QUEST'AREA SI È SCARICATA UNA QUOTA RILEVANTE DEGLI EQUILIBRI COMPLESSIVI, ECONOMICI, SOCIALI E POLITICI, PREESISTENTI, GENERANDO UNA ACCELERAZIONE VIOLENTA DELLO SCONTRO DI CLASSE, CHE IN PIÙ PUNTI HA RAGGIUNTO LA FASE DELLA GUERRA CIVILE, STRISCIANTE, O ANCHE APERTA; (LIBANO, SIRIA, GIORDANIA, EGITTO, ALGERIA, MAROCCO, ITALIA, TURCHIA, LIBANO PER ES). L'ITALIA, POI, INTROVERTE ENTRAMBE LE CONTRADDIZIONI; INFATTI IL SOTTOSVILUPPO IN FUNZIONE DELLO SVILUPPO È UN PROBLEMA ORMAI STORICO, DA NOI; E OGGI IL DIVARIO TRA AREE SVILUPPATE E NON, TENDE A CRESCERE NON SOLO PROPORZIONALMENTE MA ANCHE, IN TERMINI ASSOLUTI, GENERANDO CONTRADDIZIONI SEMPRE PIÙ ESPLOSIVE.

LA CONTRADDIZIONE TRA IMPERIALISMO E SOCIALIMPERIALISMO È INTROVERTITA QUI CON LA PRESENZA DEL P.I.C., PIÙ FORTE, E DEL CAPITALISMO DI STATO PIÙ ESTESO, DELL'EUROPA OCCIDENTALE. DI TUTTO QUESTO LA STRATEGIA DI LIBERAZIONE DEL PROLETARIATO DEVE TENERNE CONTO. L'ULTIMA PROVINCIA DELL'IMPERO È L'ITALIA FUNZIONA DA "CULO DI SACCO", PATUMIERA D'EUROPA, E CIÒ DA AREA ALLA QUALE LA DIVISIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO ASSEGNA UN FUNZIONE TUTT'ALTRO CHE ESALTANTE: PAGARE CON IL LAVORO

SUPERFRUTTATO E CON LA DISOCCUPAZIONE SELVAGGIA DEL NOSTRO PROLETARIATO UNA QUOTA RILEVANTE DEI COSTI DELLA CRISI GENERALE DEL SISTEMA; FUNZIONARE DA AMMORTIZZATORE RISPETTO AGLI "ANELLI" PIÙ FORTI; FARE QUEI LAVORI SPORCHI-PESANTI-NOCIVI-INQUINANTI-ASSASSINI CHE NESSUNO, PROPRIO NESSUNO, PUÒ PIÙ FARE. GUERRIGLIA VUOL DIRE ANCHE RIFIUTO DELLA CONDIZIONE DI "NEGRI-BIANCHI" DELL'IMPERIALISMO, RIFIUTO DI UNA SUBALTERNITÀ ECONOMICA, POLITICA, CULTURALE, SCIENTIFICA, PSICOLOGICA, CHE LA QUINTA COLONNA DEMOCRISTIANA CI VUOLE IMPORRE A QUALSIASI COSTO. GUERRIGLIA VUOL DIRE RIFIUTO DI QUESTA COLLOCAZIONE DA "PAESE DI SERIE B" DENTRO IL "SISTEMA DEMOCRATICO OCCIDENTALE", NON PER UNA QUESTIONE DI SCIOVINISMO METROPOLITANO, MA PERCHÉ RIFIUTIAMO DI CONSIDERARE IL NOSTRO FUTURO DENTRO I LIMITI DEL MODO DI PRODUZIONE CAPITALISTICO E IN COMPLICITÀ CON L'IMPERIALISMO, CHE È IL PEGGIOR NEMICO DEI POPOLI E DEL PROLETARIATO MONDIALE. SCONFIGGEREMO L'IMPERIALISMO! E LO FAREMO INSIEME A TUTTE LE FORZE CHE IN TUTTO IL MONDO HANNO IMPUGNATO LE ARMI E COMINCIATO A LOTTARE.

IL SUO CICLONALE, LASCIARMI GUIDARE PRESTANZOSI A TUTTE LE SUE "INVENZIONI"!  
 ANDRE MOI, CREDO ANCH'IO CHE DOVREMO AFFRONTARE UNA LUNGA E DURA BATTAGLIA PRIMA DI  
 RIUSCIRE A SODDISFARE ANCORA QUESTE PICCOLE "VOGHE", PUR DIVISI DA UN BANCONI DI MARMO  
 MA, DALTRODE, NON CREDO CHE ESISTANO ALTRE ALTERNATIVE! QUELLA DEI "CELLUCCI CON VETRO"  
 E' CERTAMENTE L'ULTIMO DEI "PROVEDIMENTI DI SICUREZZA" CHE ABBIAMO DOVUTO SOPPORTARE IN QUESTO  
 FRANGENTE MA SICURAMENTE E' IL PRIMO DI UN'ALTRA LUNGA SERIE DI PROVEDIMENTI CHE VERRAN  
 NO PRESI NELL'IMMEDIATO FUTURO. SU QUESTO PUNTO E' BENE AVERE LE IDEE MOLTO CHIARE  
 E NON FARSI TROPPE ILLUSIONI! QUANDO AFFERMIAMO CHE NEI CARCERI SPECIALI, LA BORGHEZIA IM  
 PERIALISTA, SI PONE L'OBIETTIVO STRATEGICO DELL'ANNIENTAMENTO PSICO-FISICO-POLITICO DEI PRIGIONIE  
 RI, VI SONO MOLTI COMPAGNI CHE NON AFFERRANO FINO IN FONDO IL SIGNIFICATO DI QUESTA FRASE  
 E LA RECEPISCONO COME UNO SLOGANS SCOMATO PER CHI COME NOI SI TROVA SULLE BARRICATE.  
 DORO STAMMHAHN ABBIAMO SENTITO, PIU' DI UNA VOLTA, COMPAGNI CHE AFFERMAVANO CON SICUREZZA:  
 "IN ITALIA QUESTE COSE NON POSSONO SUCCEEDERE PERCHE IL MOVIMENTO E' FORTE E IL POTERE DO  
 VREBBE PAGARE UN PREZZO TROPPO ALTO (?)" ORA ANCHE SE SONO PARZIALMENTE D'ACCORDO  
 CON QUESTO DISCORSO NON SI DEVE, PERO', COMMITTERE L'ERRORE DI CONSIDERARE LA QUESTIO  
 NE DA UN PUNTO DI VISTA STATICO: FINO A QUANDO SARA' COSI' ? CHI STABILISCE SE IL "PREZZO" E' ALTO  
 O PUO' ANDARE BENE ? MA OLTRE A QUESTE DOMANDE CI UOLRE RISPONDERE AD UN ALTRO INTERROGA  
 TIVO : DI FRONTE ALLA RISTRUTTURAZIONE CONTROREVOLUZIONARIA DELLO STATO IMPERIALISTA SOLO DUE  
 STRADE E' POSSIBILE IMBOCCARE ; O CI SI SCHIERA CON ESSO E LO SI APPROCCIA FINO IN FONDO  
 IN TUTTE LE SUE SCELTE, O CI SI SCHIERA CONTRO ! IN QUESTO MOMENTO VI SONO ANCORA MOLTI  
 CHE, ILLUDENDOSI DI RIMANERE FUORI DALL'OCCHIO DEL CICLONE, CERCANO A "DESTRA" O A "SINIETRA"  
 FACENDO SI TROVERANNO A SUBIRE I COLPI DA AMBO LE PARTI SENZA AVERE NESSUNA POSSIBILITA'  
 DI DIFENDERSI. L'INTERROGATIVO E' QUESTO ! DOBBIAMO LASCIARE PASSARE E ABITUARCI A SUBIRE  
 O DOBBIAMO MARCIARE A COMBATTERE E A CONTRASTARE TUTTE QUELLE INIZIATIVE CONTROREVOLUZIONA  
 RIE E REPRESSIVE CHE DA QUALCHE ANNO A QUESTA PARTE VENGONO PRESE SEMPRE PIU' CELERE  
 MENTE ? E APERTAMENTE ? CI RIUSCIREMO O NO AD AGBATTERE I VETRI NON LO SO NEPPURE IO,  
 MA QUANDO LOTTOVO IN PIAZZA O IN PAGOICA O A SCUOLA NON MI CHIEDEVO SE CI SAREI  
 RIUSCITO A BATTERE LA POLIZIA, O AD OTTENERE L'AUMENTO MA MI CHIEDEVO SE ERA GIUSTO O  
 SBAGLIATO COMBATTERE ; MI CHIEDEVO QUALE ERA IL MODO MIGLIORE PER COMBATTERE E  
 PER VINCERE ; MI CHIEDEVO SE SAREI RIUSCITO A RESISTERE E QUALE ERA IL MODO MIGLIORE  
 DI RESISTERE PER PASSARE POI AL CONTATTACCIO ! IN QUESTI SITI, SIAMO PENSIERAMENTE

Il Coordinatore  




IL COORDINATORE  
 (Luigi...)

Alpi

1  
Considerazioni sugli strati di classe che vengono dopo la classe operaia delle grandi e piccole fabbriche:

- Lavoratori produttivi all'interno della sfera della circolazione: si definiscono lavoratori produttivi all'interno della sfera della circolazione quella parte di essi che è produttiva e conservativa di valore (trasporti, riparazioni...) all'interno di questo settore, anche certe "sacche" di privilegio tipo i portuali - per certi aspetti vere aristocrazie operaie negli anni passati - vengono immancabilmente ridimensionate dalla ristrutturazione attualmente in corso, così come pure per quanto concerne i lavoratori produttivi dei servizi.

③ All'interno del proletariato metropolitano troviamo poi una serie di strati che in parte vanno definiti in modo diverso dal passato. Essi sono:

- Lavoratori manuali del settore dei servizi: la separazione tra la funzione lavorativa (lavoro manuale complessivo) e il controllo su di essa (lavoro intellettuale complessivo) definisce i rapporti di classe fino a far permanere la struttura del capitalismo al di là del superamento della proprietà privata dei mezzi di produzione. Lo sviluppo di questa separazione crea da un lato una nuova piccola borghesia (uso della "scienza" contro il "lavoro") ma dall'altro una ampia fascia di lavoratori manuali nei servizi che oltre a subire un rapporto di lavoro salariato si distinguono per i livelli di coscienza che sviluppano nelle loro lotte, tanto da farne i migliori alleati della classe operaia, dato che di questa vivono praticamente le stesse condizioni pur non producendo valori (v. ospedalieri).

- Esercito industriale di riserva: è parte integrante della classe operaia; comprende tradizionalmente tutti quei lavoratori in attesa di essere inseriti nel processo produttivo, pur essendone temporaneamente espulsi. Si ha così una "fluttuazione" che tuttavia nell'attuale fase tende a configurare la disoccupazione come dato strutturale di grosse dimensioni dello Stato imperialista. Mentre la sovrappopolazione fluttuante è costituita dagli operai temporaneamente licenziati o da quelli in Cassa Integrazione, la sovrappopolazione latente vede oggi al suo interno la disoccupazione giovanile come fenomeno più macroscopico e politicamente più importante. Secondo una recente statistica svolta nei paesi dell'OCSE essa tocca punte del 40% e oltre. Quello che a tutti gli effetti costituisce un vero e proprio esercito ha dato vita in Italia ad un movimento di lotta su posizioni molto radicali, con - anche - forme organizzative permanenti e diret-

tamente collegate con la classe operaia.

Tuttavia l'evoluzione delle forme di suddivisione della ~~popolazione~~ sovrappopolazione presenta oggi una maggior complessità rispetto alle forme storiche analizzate nello schema di Marx e ciò si verifica attraverso la formazione di uno strato di operai (e proletari) MARGINALI ma non emarginati. Nel caso della sovrappopolazione stagnante descritta da Marx abbiamo non solo un ritorno di lunga durata alla condizione di disoccupato (per es. attualmente gli operai emigrati che tornano al SUD dai poli industriali della CEE) ma anche uno stato di precarietà permanente come nella attuale classe operaia marginale. Questa precarietà non va riferita alla condizione occupazionale e individuale dell'operaio, bensì alla stessa unità produttiva in cui lo operaio è inserito. Ma oggi le caratteristiche di questa "area" della produzione sono strutturali. "stabili nella loro precarietà", potremmo dire, infatti

- il decentramento della produzione rispetto all'azienda monopolistica è l'effetto della tendenza all'aumento del capitale complessivo impiegato per addetto. E' un'area marginale presente in tutti i settori dell'economia per quanto in misura maggiore in quelli meno trainanti (dato che la sua funzione non è determinata solo da motivi strutturali ma anche politici); è presente in tutti i paesi a capitalismo avanzato con varie forme d'uso della forza-lavoro (dal lavoro stagionale, al part-time, alla piccola fabbrica, fino al contratto a termine anche in certe grandi aziende ecc..)

- la sua soggezione alla "spontaneità" del mercato consente una maggior elasticità dell'uso della forza lavoro contro la caduta tendenziale del saggio di profitto tramite il prolungamento della giornata lavorativa nei periodi di espansione congiunturale (plus valore assoluto) e comunque il minor costo della forza lavoro nei periodi recessivi.

- è uno strumento di divisione politica della forza operaia come l'esercito di riserva inteso in senso tradizionale poiché questo, oltre a regolare l'entità del monte salari, diminuisce la forza contrattuale della fascia operaia meno privilegiata e ricatta in modo "corporativizzante" quella delle grandi aziende.

Rispetto alla sovrappopolazione stagnante descritta da Marx, la differenza di questa sta nel fatto che la sua condizione non è legata al ciclo della crisi ma è la condizione derivante in modo permanente dai rapporti di produzione dell'attuale fase capitalistica. L'unica possibilità di cambiamento offertole come strato non è quella del "rientro" nella stabilità occupazionale alla fine del ciclo, ma semmai quella dell'emarginazione totale dato che non è prevista una fase di rilancio delle forze produttive all'interno dell'attuale modo di produzione.

3  
Se dunque parliamo di questa fascia operaia nell'esercito di riserva è solo per comodità di esposizione, mentre la sua collocazione scientifica sta all'esterno di esso. Infatti Gli operai ~~emarginati~~ emarginati si trovano in posizione intermedia e oscillante tra la classe operaia occupata stabilmente e l'esercito industriale di riserva, come occupati "in modo diverso".

GLI EMARGINATI: sono coloro che consumano senza lavorare o che comunque sono totalmente espulsi dal processo produttivo, per cui sono privi di una precisa e omogenea identità politica di classe; purtuttavia in questi ultimi anni alcune fasce di emarginati sono venute acquisendo coscienza politica che trova nel proletariato extra legale e nel proletariato prigioniero una espressione reale di avanguardia che si iscrive a pieno titolo come potente fattore alleato della classe operaia. Per emarginati intendiamo dunque i consumatori senza salario:

A. Proletariato extra legale: (in cui è compreso anche quello prigioniero).  
E' determinato dall'emarginazione crescente di strati di popolo dal processo produttivo, che ha innescato quel fenomeno che è definito "criminalità di massa" favorita anche dalla mostruosa disparità della ricchezza concentrata nelle mani di pochi. L'impossibilità di trovare un lavoro stabile costringe strati di popolazione a ricorrere a comportamenti illegali che, tra l'altro, sono sempre meno estranei anche alla classe operaia. Citiamo una statistica della città di Roma relativa al 1971, è fatta da borghesi, però consente di constatare gli indiziati di reato suddivisi per classi: operai e lavoratori sono il 40,13 %; studenti 11,71 %; pensionati e casalinghe 7,73 %; senza professione 15,61 %; che danno un totale, estratto del totale degli indiziati di reato pari al 75,18 %. E' interessante notare che la più alta percentuale di "criminali" proviene dal mondo del lavoro. Il "crimine" diventa per gruppi di proletari un secondo lavoro! Le lotte dei detenuti e la politicizzazione di interi ambienti della "malavita" non sono dunque un fatto strano e mostruoso; non è più possibile considerare soltanto il carcere come veicolo di organizzazione e di lotta, anche se in carcere resta il momento di maggiore socializzazione di questo "segmento" di classe. Del resto, già Lenin nel 1905 notava come in periodo di crisi economico-politica, il banditismo sociale diventa un modo specifico di lotta di certi strati proletari urbani, gettati sul lastrico dall'immiserimento; questo fenomeno tende a diffondersi all'interno della classe operaia, ed è assolutamente indispensabile trasformare queste forme di lotta in azione partigiana, coinvolgendo questi strati nella guerra civile sotto la direzione del partigiano combattente.

*Il Dirigente*

*Acc. per*

B. Assistiti da enti pubblici e privati (vecchi, handicappati, disadattati, minorati ecc..) Anche i proletari anziani (pensionati) rientrano in questa categoria, in quanto la loro emarginazione dal processo produttivo comporta spesso anche l'emarginazione da tutti i rapporti sociali, pur non essendo rinchiusi in una "istituzione totale" (manicomi, ospizi ecc). Anche questi strati negli ultimi anni hanno dato vita a lotte estese dimostrando come/il proletariato, in questa società, non ci sia pace fino alla fine.

C. Sottoproletariato tradizionale; quest'ultimo è praticamente costituito da residui di classi disgregate e pur essendo ormai un fenomeno di scarse dimensioni, almeno rispetto all'analisi che ne fecero Marx ed Engels, resta però tutt'ora valido il giudizio che di esso ~~si~~ diedero: "...putrefazione passiva degli strati più bassi della popolazione suscettibile alle mene della reazione...". Esso resta pertanto, così come è venuto storicamente conformandosi, il peggiore alleato della classe operaia

Esercito intellettuale di riserva già trattato

La piccola borghesia: Pur delimitando il discorso alla composizione di classe del proletariato metropolitano occorre tuttavia considerare anche quelle componenti della piccola borghesia che, nel corso della crisi vengono oggettivamente a gravitare intorno al proletariato. Non a caso il revisionismo con una operazione ideologica e politica assai disinvolta - tende a ricuperarla in blocco (vedi politica dei "ceti medi") ~~ponendola su un piano preferenziale quale alleata delle fasce di aristocrazia operaia e degli operai professionali~~ - Questo strato si articola in:

- Piccola borghesia tradizionale: legata alla piccola produzione e alla piccola proprietà (artigiani, piccoli commercianti, contadini ecc..), attualmente è in via di estinzione ma è sempre contraddistinta da una profonda instabilità politica.

- Nuova piccola borghesia. Qui l'analisi deve essere più attenta perchè non si tratta più di residui di modi di produzione superati, ma di un prodotto dell'attuale modo di produzione: il capitalismo maturo. E' estremamente stratificata, infatti si estende da fasce di lavoratori praticamente manuali (vedi i commessi della grande distribuzione ecc.) che subiscono uno sfruttamento e una nocività elevata; al personale insegnante e non della scuola di massa; ai larghi strati impiegatizi (piccola e media burocrazia, statale e "privata"); fino a giungere ai quadri tecnici di direzione, sorveglianza e organizzazione del lavoro.

L'elevata frantumazione interna e la polarizzazione causata dalla lotta di classe disarticola ulteriormente questo strato sociale, la cui collocazione politica, abbastanza schematicamente, si può riassumere così: - alleate della classe operaia le fasce inferiori, quelle ancora legate al lavoro

manuale;

- oscillanti, con quella caratteristica instabilità della piccola borghesia più tradizionale, gli strati intermedi (insegnanti, impiegati).
- oggettivamente antiproletarie le sue fasce superiori (controllo e organizzazione del lavoro) che tra l'altro sono una componente importante della politica dei revisionisti.

REDAZIONE  
(Dott. Emilio Galassi)

*Il Capo*  
*Galassi*



*Galassi*

8/

CONTIENE

— Progetto con nuovo testo di

MARCELLA MARINA

(1967-1968) 19.1.1969

CARTELLA n. 28 - fasc. 193

CARTELLA n. 28  
VOTI

# TRIBUNALE DI ROMA

N. ....

## Atti relativi

Monacelli s.

Petulla Marina

(vedi perizia grafica del 19.1.79)

Laurea in Scienze Politiche conseguita all'Università Petrucci Urbino nata a Roma il 23/8/1954  
e residente a Roma - via. Gabi Sebella 42.

~~È un diplomato del~~ avendo conseguito la laurea di matematica scientifica a  
Roma e lavora come impiegato - Corrado Fagioli Antonia che è nata a  
Montepubbiano (TR) il 17/1/1942. Loggi Claudio è nato invece a Cesano di Roma  
il 25/7/39, ed è abitato a Roma via Arrea per quanto concerne Baiocchi  
Giulia la stessa è nata a Manziana (Roma) il 15/11/1950 -

Fagioli Antonia  
n. Montepubbiano (TR)

17/1/1942

pt. prof. Perugia il 21/1/66

n. 095433

Loggi Claudio  
n. Cesano di Roma (Roma)

25/7/39

ab. zona v. ARREA

pt. RM 515493

rilasc. prof. Roma 13/2/63

BAIOCCHI GIULIA

n. MANZIANA il 15/11/1950

(Roma)

ab. v. CIMAROSA 18 ROMA

pt. Rilasc. prof. di Roma il

3/3/1970 n. RM 1046202

Roma 5/1/1979

Urbino Sebella

BERTOLI SUSANNA  
n. MILANO 15/10/54

Roma v. Bitossi 21

PAT. B MI 2051014 pref. Milano  
7/3/73

COVIELLO ANGELO

n. ROMA 1/12/43

ROMA v. TACITO 41

p. PAT B RM 562444 PREF ROMA  
8/10/63

Mi chiamo Marina Petrelli e mi invito del 9.1. senza con dimensioni più grandi:

Mi chiamo Petrella Marina

Baiocchi Giulie, Bertoli Susanna, Coviello

Angelo, Lozzi Claudio, Tognoli Antonio, patente rilasciata dalla  
Prefettura di Roma e dalla pref. di Roma.

senza sempre sotto dattatura copiando l'articolo 489 del C.P.:

Chiunque, senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso  
soppresso alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotta di un terzo.

Riprendi e scrivimi sotto dattatura secondo il mio stile un'altra

Una 1 3 2 5 4 6 8 7 10 9 2 4 6 8 10 3 7 5 3 2 1 4

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Roma 5/1/1973

Marina Petrella



o meglio, e allora avere  
pure Balcini a sistema alleanze

87 Dissoluzione Balcini che lasciati  
insoddisfatti A. e R. e che avevano  
fatto loro la Tunisia → **Rottura**  
Patto 3 Imp., R. mantiene alleanza  
G.; A. è costretto per debolezza  
a stipulare un'altra patto con G.

**87 RINNOVO TRIPLICE**

condizioni più favorevoli per  
G.

**IN ASIA**

guerra russo-giapponese '91  
per Estremo oriente, Corea,  
R. e Transiberiana

Giappone (appoggiato da Ingh.)  
dove accentrarono di Formosa

Cina divisa tra Fr. Ingh. R.  
rivolta **BOXERS '90**

Si delinea questa situazione:

accordi franco-russi per interessi finanziari e coloniali in ASIA  
ostilità anglo-tedesca <sup>e franco-tedesca</sup> per Africa e Asia (G. appoggia Fr. e R.)  
accordi anglo-francesi in Africa (dopo Fasciada) (Ingh. appoggia Giappone)

**FRANCIA**

'73 dopo la Comune tentativo di ripresa monarchica sconfitta 1) parte divisa  
in legittimisti, orleanisti, bonapartisti 2) parte il destinata al trono  
manifestava eccesse potestà autoritarie quindi esasperava repub.  
che riconoscevano maggioranza in Assemblea Nazionale

'75 **III REPUBBLICA** - opportunisti al potere (conservatori riformisti, come  
- destra monarchica clericale militarista toris inglesi forte politica  
- sinistra antimilitarista, anticlericale coloniale e riforme istruzione  
libertà di stampa associazione)

'87 blocco repubblicano e militarista →  
→ rivale Alboize Lorenz. **BOULANGER**

tentativo di colpo di Stato represso. Si accentua lo scontro destra-sinistra  
opportunisti scorporano, travolti da lotta di classe (un momento di  
questo scontro affare **DREYFUS '94**) si consolida repubblica democratica anticlericale.

**SPARTIZIONE AFRICA E ASIA**

82-85 egemonia franco-inglese **EGITTO**  
Ingh. in difficoltà nel Sudan  
chiede intervento Italia  
It. Massaua - Dogali (massimo)  
Ingh. Kartoum (massimo)  
Fr. in Tunisia

**83 DUPLICE ALLEANZA**

R-F per interessi finanziari e coloniali  
contro Ingh. che espandeva impero in Sudovest  
zona già divisa tra Fr. e R.

**88 ENTENTE CORDIALE**

tra Fr. e Ingh. in seguito a insuccessi  
Fasciada in Fr. provenienti, dopo conquista  
Madagascar, dall'interno dell'Africa e  
Ingh. che scendevano dal Sudan.  
"ENTENTE" su espansione Fr. in Marocco e  
Ingh. in zone ampie di Rodisia e pronuncia  
base

**89-901 guerra anglo-balea**

beni estrattivi d'oro, da anni europei  
in Sud-Africa, sterminati da Ingh.  
forte attrito G.-Ingh.

storia mondiale

II

nel '63 l'ordine delle contraddizioni (rispettando il non consolidarsi ancora della Russia come socialismo realista, il suo permanere ancora nel campo socialista nonostante le divergenze):

- 1) tra socialismo e imperialismo (i riventi della guerra fredda)
  - 2) tra proletariato e borghesia (in paesi capitalisti altri)
  - 3) tra nazioni (popoli) e imperialismo
  - 4) tra imperialismo e gruppo capitalisti monopolistici (borghese nazionali)
- ① la principale, le altre secondarie

nel '63 campo socialista consiste:

Albania, Bulgaria, Ungheria, RDT, RUV, Cina, Repubblica Popolare Democratica di Corea, Cuba, Mongolia, Polonia, Romania, URSS, Cecoslovacchia

\* Jugoslavia già chiamata revisionista dell'internazionalismo proletario

La patria di paragone per tutti i p.c. è sempre difendere il campo socialista o il unico paese socialista (prima della guerra) (v. URSS o Stalin in guerra di Spagna e Fronti popolari)

pag. 13-18 su borghesia nazionale

I fino al '53 i cinesi parlano ancora del PEVS come partito comunista e operaio, ed è chi eliminare la divergenza, - partito proletario

XX congresso Krucevo al potere (non ancora iniziata destrutturazione)  
 XXII esortazione al revisionismo moderno Krucevo

↳ fissato russo-cinese su: linee generali del movimento comunista internazionale

riunione di Mosca { '54 approvata "dichiarazione" }  
 { '60 "Risoluzione" }  
 ○ programma comune del mov. comunista internazionale: leggi della rivoluz. e costruzione socialista - principi rivoluzionari [qui in questi anni atteggiamenti diversi (non meglio definiti)]  
 principi che regolano relazioni tra partiti fratelli

ampliare le forze rivoluzionarie  
 conquistare le forze intermedie  
 isolare le forze reazionarie

"coesistenza pacifica" "competizione pacifica" "transizione pacifica" = violare i principi della dichiarazione e Risoluzione

○ La linea generale del mov. comunista internazionale deve riflettere la legge generale dello sviluppo della

III paesi imperialisti e capitalisti;  
 "Capitani e ammassatori di fronte a fronte contro il  
 capitale monopolistico e contro la politica  
 imperialista di aggressione e guerra"

IV  
 L'azione fondamentale in tutte le rivoluzioni è  
 il potere dello stato

«Secondo i m.l. è il popolo che fa la storia (m.)  
 al vertice è il fattore decisivo. Il m.l. ottiene  
 impetuosa al modo dei cambiamenti tecnici  
 gini, ma è sbagliato pensare il ruolo dell'  
 uomo ad ingannare il ruolo dello "tandem"»

VI  
 (M. 65) le contraddizioni -

- ragioni opposte (borghese e imp. (contorno il socialimperialismo))
- polarizzato e borghese nei paesi capitalisti
- imperialismo di Stato (è tra imp. e socialismo) e (sp. di imp.)
- imperialismo e socialismo

È ultrarivoluzionario se si oltre la contradd. principale  
 quella tra imp. e socialismo perché si colloca  
 le contradd. interne al campo imperialista, con le  
 borghese nazionali, sostanzialmente si sovranità  
 l'unità del fronte borghese e di conseguenza un  
 certo tipo di politica interna ed estera di esse

(V. X sempre pag. 13 \*)

Considerare gli elementi di contraddizione interne al  
 fronte borghese porta all'affermazione di libertà  
 del al congresso "siamo ancora all'epoca  
 dell'imp. e della rivoluz. proletaria" [e non si  
 trovano ancora di fronte a un fronte che vede  
 sconfitto il blocco imp. contro il blocco socialista]

Ma proprio la contraddizione delle contradd. interne  
 ci permette di affermare che strategicamente la  
 tendenza principale è la rivoluzione. E che non

in un processo che va dal marxismo, rivoluzionario  
 democratico nazionale, fino al socialismo, le prime  
 cose è creare una solida alleanza spai - cont  
 di un' per un' lotta la quale del partito  
 opera tutti gli strati sociali che fanno essere  
 uniti in un fronte unito contro l'imperialismo  
 che all' interno del fronte unito il partito deve  
 mantenere la propria autonomia per sorreggere la  
 direzione rivoluzionaria per dopo l'instaurazione

La guerra deve ropparsi di unite. lotta con la  
 borghese "Unitè nella insieme - ai è progressi  
 ta, anti imperialista ecc. lotta netta insieme  
 specie la grande borghesia, Terzo e ricostituzione  
 con l'imperialismo perche radicalizzano le cont  
 strizioni col proletariato, e lo scoppio di classe a  
 livello mondiale

Nelle lotte d'indio il partito proletario appoggia  
 il movimento progressivo contro il imperialismo  
 rivoluzionario, le sue concezioni del mondo è  
 l'internazionalismo

Se nella storia del movimento democratico il partito, che alla luce  
 del fronte unito nazionale, non è partito di una  
 vittoria completa, e nel caso di una vittoria, è  
 impossibile consigliare

VI II  
 (un sistema) in contraddizione con l'affermazione  
 di Lin Biao al IX congresso (pag. 40) "il movimento rivoluzionario  
 è il movimento sempre verso la  
 vittoria in tutto il mondo"

Esq. Medis dicite: contrad. principale tra imp e social  
 nel quadro di accordo per sportazione del mondo (=  
 = coesistenza pacifica) è chiara la contraddizione cioè  
 il suo scopo di cui se per raggiungere c'è bisogno  
 di guerra da parte URSS per bilanciare per contrastare  
 laingerà a USA dopo che (nella imminente fase)  
 data crisi, egemonia mondiale con) Quindici anni.  
 è secondario proba vittoria o sconfitta per i usq.  
 fianchi per URSS che tra le file è bastato fare guerra  
 di rottura presenza in quelle zone far parte alcune  
 cortei nel quadro di sportazione del mondo.

contrad. secondaria (in quello specifico) tra imp.  
 (nelle spazio socialimp) e borghese nazionale (sp. ito)  
 ⇒ giusta appoggio a Sabot come protagonisti di  
 un polo di una contrad. surcettibile di diviet  
 principale e contrapporre autorità internazionalista

Affermazione Che T. n. la "anti imperialista" = esiste  
 straccia "giustificata da contrad. principale  
 Anti imp o T. n. giustificati da contrad. secondaria  
 veramente secondaria - cioè anche esiste militare politico"

IX  
 Come nell'ordine delle contradi, anche nell'enumerazione dei principi di esistenza politica estera e i differenzia '63 e '69.  
 Se nel '69 la contradiz. è tra popoli e imperialismo conseguentemente il principale di politica estera sarà (oltre alla riaffermaz. dell'internaz. appoggio cooperazione con popoli oppressi) che sta sempre al primo posto appoggio e popoli oppressi.  
 Questi due insieme a esist. pacifica sono parte integrante di lotta all'imp.

X  
 schematizzando nel '59, da contradiz. principale eseguono principi di politica estera in questo ordine:  
 - amicizia e cooperazione con i popoli socialisti  
 - appoggio a regioni e popoli oppressi, nelle lotte rivoluz.  
 - esistenza pacifica con popoli a diverso sistema sociale (5 principi)  
 - lotta all'imp.  
 Nel '63 partendo dalla contradiz. principale che era l'imp. e blocco socialista, si conseguiva che il primo punto di politica estera (dopo l'internazionalismo amicizia e cooperazione in campo socialista) era la esistenza pacifica (per non andare ad un seno socialista che era la cooperazione di stolz) e l'opposizione alla politica di imp. di questione e guerra dell'imp. Al III punto di appoggio e lotta dei popoli oppressi -  
 Questo in rapporto diretto con l'ordine delle contradiz.

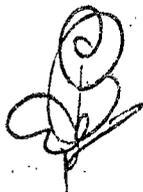


## Stato e Partito

XII

ragione della necessità del partito durante la dittatura del prolet. cioè lo Stato del prolet. (quindi ragione della costituzione di Stato e partito) è che lo Stato, la dittatura del prolet. deve lottare contro i nemici, deve ripulire gli studi preesistenti e i pregiudizi delle alleanze e i ranghi del prolet.; questo non può avvenire se non sotto la direzione del partito (del prolet. e non di tutto il popolo, perché, come per lo Stato, non è al di fuori delle classi) che il concentrato delle idee e della volontà del prolet. Il partito può guidare tutto il popolo e rappresentarne gli interessi, perché solo con l'emancipazione di tutta l'umanità può emanciparsi pure il prolet.

Combattere il culto degli individui e controporre dirigenti alle masse  
Va disapprovata l'esagerazione del ruolo dell'individuo e rafforzato il centralismo democratico.



la dichiarazione del '54 dice che XI  
 "la conquista del potere da parte della  
 classe operaia è soltanto l'inizio della  
 rivoluzione, non la sua conclusione"

Dopo aver riassunto i principi generali che  
 devono guidare i P.P. e i movimenti popolari  
 su una linea internazionalista, dopo aver  
 analizzato e criticato i tentativi, il  
 ruolo delle borghese nazionali e dei popoli oppres-  
 si, il revisionismo ecc. passa ad analizzare  
 o fonda la fase di transizione

Sulla Fase di Transizione: depug. 38

processo dialettico instaurazione e consolidamento  
 rafforzamento, appiamento -

Nel corso di questo processo si deve passare  
 da rapporti consolidamento alleanza op.-cont.  
 a eliminazione classi -

La proprietà di tutto il popolo: imprese in cui  
 opera il lavoro

proprietà collettiva aziende di contadini in cui  
 opera il lavoro. Sono due differenti specie di  
 proprietà e relazioni di produzione nella società  
 socialista - sottolineano differenza di classe  
 tra op. e cont.

Processo di passaggio da "a ciascuno secondo  
 le sue capacità", a "a ciascuno secondo  
 i suoi bisogni", esemplifica fase di transizione

[parlare di coesistenza pacif. invece che tra stati a  
 differenti sistemi sociali, all'interno di  
 stati in cui si sta costruendo o si deve  
 conquistare il potere socialista, significa negozi  
 fase di transizione

27

tra il dicembre '62 e il marzo '63.

Si sono fatti sette articoli in replica ad accuse (non meglio definite) mosse da "certi dirigenti di un partito fratello" (URSS), portati a livello di dibattito pubblico violando i principi che guidano le relazioni tra paesi fratelli

indipendenza; uguaglianza; raggiungimento dell'unanimità attraverso consultazioni dei partiti -  
i sette articoli sono:

1. "Proletari di tutto il mondo uniscetevi contro comune nemico"
2. "Divergenze tra compagni Togliatti e noi"
3. "Leninismo e moderno revisionismo"
4. "Uniscetevi sulla base della Dichiarazione di Risoluzione di Mosca"
5. "Fonde le divergenze?"
6. "Ancora sulle divergenze tra compagni Togliatti e noi"

ST

Principi che guidano relazioni tra paesi fratelli <sup>xIII</sup>  
(fissati da Dichiarazione e Risoluzione)

- mutuo appoggio
- mutua assistenza
- indipendenza e eguaglianza
- raggiungere l'unanimità attraverso consultazioni

nel '63 BRSS attacca albanesi di "attività sovversive"

attacco "fraterno" cinese a URSS per

- aver condotti azioni sovversive nei rapporti sovietici e albanesi
- aver esposto differenze ideologiche tra i partiti, agli Stati
- aver portato alle rapporti ed amicizia le divergenze
- aver chiesto esplicitamente il cambiamento della linea politica del partito e dello Stato albanesi

Viene fatto riferimento a "spiacenti eventi" tra URSS e Cina

Risoluzione '60: Jugoslavia tradimento di, pretesto di politica al  
di fuori di blocchi - pubblica dichiarazione di Jugoslavia  
di opposizione a Dichiarazione e Risoluzione  
Jugoslavia "distacco speciale dell'URSS USA"

(... ) "non prendere principi approvando una cosa oggi e  
un'altra domani"

È in questa situazione che si arriva alla crisi del '29 dopo pochi anni di incerta stabilità, che ~~l'instabilità~~ le potenze avevano cercato di evitare ma che si rivelava solo apparente nel tentativo di placare i conflitti sui confini con mediazioni che non facevano che accrescere i contrasti. Tre le potenze che riserbavano violentamente nel '29 con lo crisi economica, le cui crisi più allentabile è quella del Requis, secondo il quale era stato fatto il grosso errore nel controllo della "debita crescita" della produzione capitalista. L'assordante allo mondo delle leggi del mercato, esse facendo poco conto dei reali livelli ed esigenze interne e tendendo a protrarsi nel mercato internazionale internazionale. A ciò aggiungiamo la corsa alla tecnologia comparso denaro ed uso quello nazionale non in imprese produttive, ma di accumulazione che avrebbe permesso di mantenere bassi costi in periodo di inflazione, e di avere tempo d'attesa per la diffidenza tra costi originali e costi dopo inflazione, ma che contribuisce a squilibrio ~~economico~~ rapporti finanziari con altri paesi. Obietta proprio a esigenze di instabilità del mercato e della situazione internazionale.

Per effetto non tardano a farsi sentire:  
 - il relativo miglioramento della situazione europea portava alla diminuzione di domanda nel mondo USA, ripari nel settore agricolo, e ad un conseguente caduta dei prezzi in USA che si ripresenta su tutti i paesi data l'uniformità richiesta, fino a quel momento



V. J. *[Handwritten signature]*

4-3 RIVERA  
 33 M  
 3-2 R1  
 2-2 B  
 2-1 M  
 514  
 14  
 SON  
 4-7

Liberalismo

ideologie dell'alta borghesia, che rifiutava l'esperienza rivoluzionaria, ingiusto era spacciata nel Terrore, nel giacobinismo, cioè in un certo regime di massa, e alla fine nelle reazioni assolutistiche.

Se rifiutavano quindi se per le conclusioni, era il ritorno al dispotismo, no per le basi ideologiche democratiche: il pensiero di Rousseau sul diritto di natura, la sovranità popolare.

E' all'idea di "democrazia" di Rousseau  $\rightarrow$  la prevalenza del concetto di "uguaglianza", contrapponevano l'idea di "libertà" garantita dalla esistenza di un vinco più elaborato solo da un ristretto nucleo di borghesi, proprietari e proprietari, pochi, proprio non essendo tutti uguali, solo loro e non i nullatenenti, avevano interesse a mantenere l'ordinamento sociale - Privilegiavano la legalità sul metodo rivoluzionario.

Il livello economico: Smith; Malthus; Ricardo; Simondi

Liberalismo è espressione politico-ideologica dell'esplicito economico di tipo capitalista, e dell'avvento della borghesia

Smith: iniziativa privata = garanzia di benessere. Per quanto questo eccessivo ottimismo, criticato dall'economia post-S, che iniziò a mettere in

più disastri della guerra, orlo di pezzi che raffigurano il culmine nell'ottobre '29 a New York (Crollo di Wall Street); che si creò di origine con distruzione di miliardi di prodotti agricoli nel tentativo disperato di farne rialzare i prezzi; con chiusura di industrie ~~strucce~~ e fordist del commercio che ora milioni di disoccupati [dopo c'è New Deal]

Immediata fu pure la ripercussione sui paesi europei: 1) per la dipendenza dal capitale USA che era l'effetto della ristrutturazione del mercato finanziario internazionale

2) scarsi investimenti dato l'aumento del costo del denaro, e la diminuzione del tasso d'acquisto dei salari (causato con l'apertura delle industrie nazionali.)

3) assenza fine intente di controllo statale su sistema bancario, per poter impedire speculazioni

Se in USA questa situazione si poté fronteggiare per l'alto, complessivamente più stabile dell'intera economia

(New Deal) in G. fu letale per quel miriade di demagoghi ancora sorcanti, che per di più era conosciuta la loro azione e i loro obiettivi di nazionalisti nei trattati di pace e parlamentari.

Sia perché gli imperatori, gli Stati Uniti che sostengono demagoghi di sinistra furono egemonizzati dalle ditte



Democrazie

Questo base sociale di liberali: borse, ma come si  
siano che questa avrebbe trovato nessuno sviluppo  
ed egemonia su regione repubblicane, e dove  
eratico costituzionale (con rifinimenti a cost. Spagna  
812; e Francis 193 -

Essi vedevano nella redistribuzione popolare d'unica  
possibilità di riformare lo stato, tendevano quindi  
a legarsi ai movimenti nazionali e rivendicativi  
contro il congresso di Vienna

Democrazie puntavano più che su libertà individuali  
(come liberali) su sentimenti nazionali legato a  
sovranità popolare; e mettano allo stesso livello  
il tema dell'equilibrato e quello della libertà, scienza e  
la quale non si direbbe se non su una base equi-  
librona

50

La diversità fra le due tendenze, non si rivela nei  
meno di fronte alle incertezze della ragione, per  
il permanere dell'ombra quicquid sita tra come  
vicinanze che come regine di morte & inguaglianza?

Si vedeva tutt'al più un'evoluzione, come ordine  
guarimento delle istituzioni al progresso della società  
to, con gradualità concessioni.

22

Socialismo utopico

Babuf: comunismo agrario - Contropropone l'equa-  
giungla sociale a quella giuridica e politica, che  
viene di fatto aumentata dalla "disparità di  
fortune"

Socialismo utopico: accetta nei industriali e  
analizzandolo proporziona allo nel'alternativo  
fra il del sistema, ma all'interesse del sistema  
una diversa morale non utilitarista e insidi-  
dualista come quella borghese -

Si propone: solidorismo tra industriali e  
Saint-Simon: ogni unico blocco proclama con  
solidità e per sé - Questo  
associazionismo, non escludere  
proprietà privata, in rapporto  
appagato era richiama nel giro  
comune verso società migliore

Fourier

Fourier: profughe ordinamento in cui trovano  
libero sviluppo le tendenze naturali della  
natura - Il raggiungimento dell'armonia  
sociale trovano comunità di lavoro e  
vita barate sul principio di  
solidarietà

Owen: organizzò in America una comunità socialista  
fallimentare. Continuo nel tentativo di costruire  
un movimento cooperativo - Volle trasformare  
il sistema di fabbrica barate su caso, regole  
e ordine, da cui derivare individualismo,

Rivoluzione industriale - (Crisi di democrazia politica)  
 1760 - 800 in Inghilterra  
 origine evolutiva e consequenziale  
 di esigenze di razionalizzazione e produzione industriale  
 (colonna pubblica usata da contadini per economia familiare legata a lavoro domestico)  
 in campo pubblico per produzione capitalistiche:  
 1) esclusione di esigenze di produzione lavoro salariate a basso costo

2) esclusione perennità accumulazione capitalistiche nell'impresa, per investire nell'industria  
 macchine a vapore, energia idroelettrica forza motrice meccanica, elettrificazione estensiva; ristrutturazione di siderurgia (diventa prevalente) con uso carbone vegetale fonte nuova del carbone vegetale

3) sostituiscono tela meccanica  
 distinzione ottocento esportazione industriale: esportazione industriale per industria familiare e proposte artigianali

4) distinzione distinzione macchine per macchine; rivelligati ideolante a R. Fr. (progress) per riforma elettorale, nel '32 in vincono a Whigs per "Reform Acts"

evolvere  
 (Hugh Hunt)  
 ! corlismo: allargamento diritti politici - vede radicali e ogni - finalmente represso come laws (protezionismo) per obblighi liberalisti (factors libero scambio, liberali mercati) o in senso a radicali come Tories (rappresentanti aristocrazia assoluta)

(Fr)  
 democratici: fattori del movimento = sviluppo sistema liberali in senso democratico, spazzati da "resistance" Periere (boudine, non a caso è un resistente)  
 (liberali)  
 questo mezzo tra legitimisti e democratici, interessi di società con quelli di chi ha diritto; fabrica, riprendendo concetto liberale del rapporto tra ricchi e poveri

(Thiers)  
 (democratici) sostiene politica estera più attiva, corru spontaneo e interessi industriali - commerciali - industriali alla Camera di funzioni stabili (sistema quasi di governo) repubb. esteri, fuori legge.

Tendenza è alleanza democratici (radicali, repubblicani) e socialisti di fronte a alleanza di classe dominante = insospettimento represso, fa spostare e Annuncia tutte le forze

Tutto questo in Italia: liberal moderati  
 democratici: cattolici - liberali  
 progressione

Nazismo in Germania

La queste situazione di cui si esercita influenza della desta organizzata da Hitler in "partito nazista" nel "cristianesimo" e organizzazione paranoica.

Popolo occupazione Ruhr e diritti del governo di nazisti, stipese postive cioè ostensione del lavoro, quindi fasti spese delle stati che face preparare inflazione si ha relative riprens

\* Leconomie con fine occupazione Ruhr, rilancio economie mondiale, ultime costituzionale manifesto, stesse - Pierre Parties sulle risorse prevedere! avvicinare Ruhr, portati a Germania, garanzia delle fonti belghe e francesi ed incasso mento di g. di patto Varsilla [ avvio attraverso trattato di Locarno e poi Tardis part Kellog ( quere bandite come strument di politica internazionale - ( Contardition ) Pierre Young ( Società delle Nazioni ) ]

\* politica stabilizzazione e deste, ( pg. 401, 408, 410 ) già nel periodo '23/'29-30 di partiti rilancio economie mondiale che favore risarcimento contadino - dal 1931 ed risarcimento delle enti coltivate la situazione è richiusa ulteriormente e deste - Ripresentori della enti società governo e reforza economici e nazisti - Si tratta di richiamare con ministero centrista - estremo che face ora; allora demonstrativa ( pur di fermare comunisti e nazisti ) post - gen Hindenburg contadino e autonomia di fe ministero previdente all'infuori dei partiti, tentando nuove elezioni che incorrono in fallimento

(5)



F. I: ten to colpo di stato → Fronte Popolare p. 503  
S. I: '36 guerra civile p. 504

rafforzamento alleanza It.-G. mai dichiarata  
apertamente ma inalterabile specie dopo  
indecisione ~~colleghe~~ di ~~Daladier~~ ~~con~~ di  
potenze europee con G. e contro G.  
Partito Autonomista

G. III: G. in rapporto a:  
Fronte Popolare francese  
Guerra di Spagna { formazione P.C.  
Situazione in Oriente } lotta antigiudaica

La crisi del '29

2 tendenze interpretazioni sulle cause della crisi:  
1) economista americano Galbraith: corsa a speculazioni  
finanziarie da parte di imprenditori uomini d'affari.

2) Riprese dell'economia in Europa emise diminuzione  
di richieste equivalente ad USA quindi tendenza a calo  
del profitto che si ripercuote in Europa essendo  
questa subordinata a economia USA

Varie del vertice fissati dai punti nelle tendenze del  
capitalismo in quel periodo;

1) nuovi investimenti: nei settori più produttivi per  
aumentare costo del denaro (inflazione) (e forse per  
difficoltà ad ottenere strutture produttive alle nuove  
condizioni post-belliche)

2) non controllo globale i ritorni bancari, che loro  
spazi a sviluppo denaro risparmio, e manovre e  
titoli azionari per imprese speculative organizzate

Opinione comune degli economisti: errore nel costo  
della del-cate macchina del modo di produzione  
costante lasciato oggetto alla "legge del mercato" (Key.)

Effetti della crisi:

fallimento banche americane ed europee  
vertiginoso aumento della disoccupazione e dim  
zione della produttività agricola e industriale

-Governanti borghesi prevedevano aggiustamento automatico  
della situazione-

PS



II guerra mondiale  
 Italia occupa Albania  
 Germania occupa Polonia (dopo aver già occupato Austria e Cecoslovacchia)

guerra lampo (in Polonia)  
 linea Maginot (Fr.) contro linea Siegfried (Germ.)  
 High. blocco economico contro

Russia contro Finlandia per ottenere basi militari in difesa di demarcato

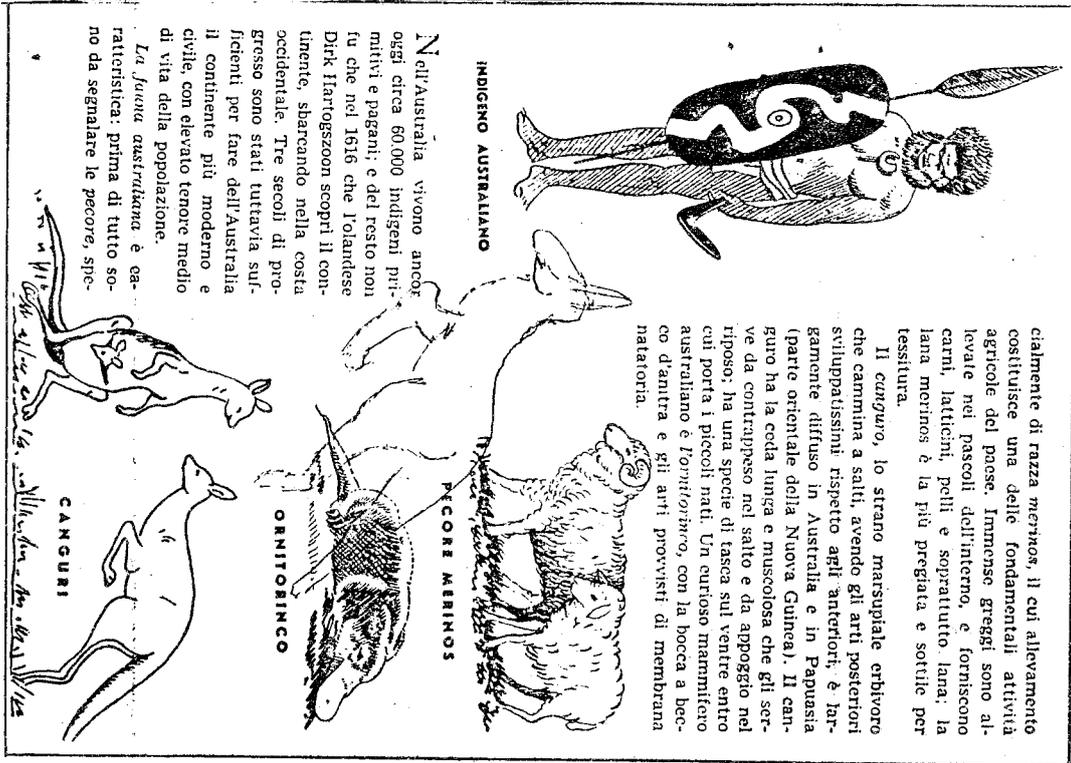
Danimarca; Norvegia (dopo resistenze di questa aiutata da alleati) → esilio dello produzione di ferro svizzero - governo fascista  
 (Fr.) all'onda verso Nord (Olanda e Belgio) le truppe con occupazione e ottocento poi sul punto più debole della difensiva Fr. città e impone alleati a Francoforte

occupazione Fr e Parigi (Londra; Parigi)  
 mare guerra trasferente capitale su Africa del Nord (resistenza); 3) amministrati  
 - maggior parte del territorio era occupato  
 - to; altra parte governo dittatoriale di Alfonso Salas  
 - De Gaulle organizza "France Libere" appoggiare a regime dittatoriale preferisce Terrore per ripresa lotta e continuare aiuto francese ad alleati

39  
 Est  
 OVEST  
 democrazia (oltre che per popolo pure per uomini) di  
 l'arme ~~politica~~ impostante per distinguere  
 il tipo d'ordine economico - feudale

39  
 Est  
 OVEST  
 crisi della Riv. Russa;  
 estruzione PEE  
 corruzione eroni inquad  
 guerra di popolo  
 fronte antigiapponese  
 trasformazione socialista  
 (Crisi democrazia?)

40  
 Riformatore (sintesi di democrazia limitata di  
 "rev. ininterrotto per Toppe" e socialista  
 in un paese solo, sotto "rivolu-  
 zione permanente mondiale di  
 Trotsky



(G.B.)  
 proposte di pace e bombardamenti  
 Churchill fermamente contrari  
 interruzione legami col resto del mondo e  
 conquistare basi inglesi in Mediterraneo  
 (fallisce)

(Giappone)  
 entrata in Patto d'Acciaio che diventa  
 Patto Tripartito; aderiscono Ungheria,  
 Slovacchia e Romania con governo fascista  
 ottengono sui Germani le garanzie  
 petrolifere

MUSSOLINI (ancora nel '40)  
 Grecia + fallisce (Greci puntano in Albania)  
 Africa: fallisce (inglesi rinviano addirittura a rifugiarsi  
 negus in Etiopia conquistata l'ultima parte  
 del '36)

41) deve intervenire Germania '41  
 Rom non riceveva inglesi in Africa  
 occupazione Bulgaria, Jugoslavia, Grecia, Creta

41) USA rafforzano rapporti economici con Europa  
 si intensificano quindi interessi militari ed  
 esigenze di mantenimento economico USA a  
 alto livello tramite rapporti internazionali

Carta Atlantica corrette ideologie cariche  
 Duce

però a volte riapparire ~~con~~ in modo acuto.  
 fin drammatiche, proprio perché <sup>intanto</sup> l'impegno  
 di non si evolve economicamente, politicamente  
 e militarmente

Qualizziamo il ~~partito~~ livello di contraddizione,  
interimperialistica: scomperso il vecchio assetto  
 in cui il minimo livello d'ordine era garantito  
 dagli Imperi Centrali, si trova notevole difficoltà a  
 stabilire il nuovo ordine, che secondo le esigenze  
 delle borghesie in quel periodo doveva essere pace sociale  
 assetto economico, che doveva essere garantito da  
 Società Nazionali, che nasce anch'essa in notevoli diffi-  
 coltà e contraddizioni - in USA stesso tre tenden-  
 ze di politica d'isolazionismo, date la relativa  
 posizione di forze nell'economia mondiale, e per  
 le dimensioni dell'industria stessa, per la relativa  
 facilità di sostituire l'exportazione bellica, a esporta-  
 zione agricola per posizione di privilegi  
 conquistata durante la guerra <sup>in economia Europa</sup> che riaffermata  
 ora con le necessarie importazioni richieste da  
 tutto il mondo - Posizione che voleva essere difesa con  
 barriere doganali, leggi contro l'immigrazione, e per  
 soffocando i problemi sociali che sorgono <sup>da un parte</sup> ~~di~~ <sup>repressione</sup>  
 sui movimenti sindacali, dall'altra indifferenza  
 greggismo, alacismo. Conseguenza ~~di~~ di  
 tentativo di mantenere la situazione immutabile  
 in questa posizione di relativa forza sociale  
 di fronte ad un mondo che non riusciva a  
 riprendersi dalle crisi post-belliche, era ripresa di  
 nazionalismo, razzismo, ostilità contro tutto ciò  
 che non era americano, in una situazione di

Dalla crisi post-bellica del '18  
alla catastrofica crisi del '29

durante guerra ('16-'17) svolgimenti sociali ed economici dovuti ad esigenze di un certo tipo di produzione e un certo tipo di sviluppo economico fortemente controllato e regolato dallo stato che rinnegava affermazione storica di liberalismo economico, cioè libera concorrenza, o anche libera aggregazione industriale

Liberalismo abbandonato

ma a livello politico, e

fine da paesi tradizionalmente democratici (Ingh.) abbandonano diritti cittadini (libertà di stampa, riunione) corruzione obbligatoria, reclutamenti forzati per esercito.

[trust, capire problemi e lati negativi di questi, posizioni USA su trust.]

Questo svolgimenti non poteva essere superato automaticamente con la fine della guerra, era destinato invece a ripercuotersi e ~~ad~~ offrire fondere gli ~~equilibri~~ squilibri, avendo determinato un mutamento dei rapporti economici e di classe.

Dal '20 al '25 assistiamo ad un periodo di crisi in cui sono presenti tutti e 3 gli elementi concomitanti e già analizzati, e cioè di natura come le contraddizioni del sistema imperialistico non possono essere risolte nello stesso momento nel supremo tentativo di far ciò che è la guerra, ma solo dilazionata nel tempo il contrabbasso

Queste condizioni sono un elemento propulsore della crisi che trova le sue basi nel generale dissesto del mercato mondiale:

- inflazione e cause di forte emissione di carta moneta per proteggere debiti bellici
- subordinazione dell'economia europea a quella americana risente del blocco delle importazioni (esportazioni) <sup>di</sup> capitali, materie prime e lavorate, forza lavoro (emigrazione come valvola di sfogo o di disoccupazione)
- interruzione produzione bellica causa ristagno nell'economia, storni di investimenti (sia per alto costo del denaro e cause di inflazione, sia per dissesto nell'organizzazione della produzione dopo le guerre) B B
- ritorno di combattenti → disoccupazione, crescita  
assenza di classe  
→ esasperazione di senti-  
menti nazionalistici in  
strati piccoli, medio-borghesi cui  
erano state date posizioni di  
responsabilità e comando durante  
guerra
- diminuzione di concorrenza europea sul mercato mondiale sia per espansione ed egemonia economica Giappone, sia per sviluppo movimenti autimperialisti.

Si ripropone allora la <sup>II</sup> contraddizione, già vista prima dello scoppio della guerra, tra

Torjose, ovviamente contro l'internazionalismo democratico, e per il isolazionismo; posizioni che si radicalizzano in seguito nella lotta politica tra Hoover e Roosevelt come nel '29 porteranno il Parlamento USA a non accettare S.O.N. (piano Young) -

Essa nasce quindi nel fuoco delle contraddizioni interborghesi e cresce solo con una serie di il riformismo, l'intervento attivo nell'industria e nella agricoltura

fatti e fatti spesso forzati non scivola sottostato da tutti, e respinge quelle contraddizioni tra vinti e vincitori - (fumare)

ma non essere state adatte direttamente della guerra

Il primo ovviamente non accettano le pesanti condizioni di pace dei trattati di pace, il che porta a sviluppo di atteggiamenti diversi in Turchia la lotta di massa contro la mediazione accettata dal regime, e contro il regime stesso per il trionfo delle forze borghesi -

(Vene gestite non dalle forze popolari ma dalle borghesi)

In Germania l'insoddisfazione dei radicalizza in posizioni di nazionaliste estreme che porteranno al nazismo

Potremmo includere il Italia, che a parte una vittoria ideale, non aveva avuto condizioni di ripresa che avessero permesso un rilancio dell'economia che per questo, anche essa si indirizza verso posizioni sempre più autoritarie nell'ambito schiettamente imperialista

imperialismo e popoli oppressi per i quali la repressione delle borghesi, la guerra era stata il detonatore della acutizzazione delle contraddizioni e del processo rivoluzionario che in tutto il mondo si era aperto, dal 1905 in Russia ~~si era~~ quando si trattava di liquidare gli ostacoli e gli zavorri per sviluppare poi questo processo in senso socialista; al 1905 - 911 in Cina nella fase di Nuova Democrazia, di lotta cont. della borghesia semicoloniale contro l'imperialismo; all'India di Gandhi, all'Indocina, al Medio Oriente.

Problema questo della lotta di liberazione nazionale che sarà affrontato nella III internazionale insieme al problema del rapporto avanguardia - masse, della costruzione dei partiti comunisti, e della lotta al fascismo e al nazismo, nel rapporto tra ~~lotta~~ <sup>forze</sup> democratico-borghesi e ~~lotta~~ <sup>forze</sup> socialista, che vedremo poi dopo la crisi del 29 con i Fronti Popolari, e durante e dopo la guerra.

Contraddizione tra borghesi e proletariati, si manifesta con alterazioni dei rapporti tra le classi e distici non sempre sintetizzabili in parlamenti:

- le masse si spingevano in una lotta sempre meno di mediazione, e più radicale nel senso della trasformazione socialista, nonostante, e grazie, a certi sforzi democratici in un primo momento lasciati aperti negli stati: Rep. Weimar,

cambio di riconoscimento di loro posseri in Africa).  
Turchi si oppongono: guerra italo-turca  
(pace di Losanna)

Approfittando di guerra italo-turca, Russia spinge  
Serbie, Bulgaria, Montenegro e Grecia a organiz-  
zarsi in lega balcanica contro Turchia (lega  
pericolosa per Austria perché cementare unita e  
indip. balcani, sotto l'egida russa)

Vinta guerra contro Turchia:

nel 1913 II guerra Balcanica (per spartizioni)  
(Albania si costituisce in principato indipendente)

Si ravvicinano Austria e Turchia

Serbie esaspera nazionalismo anti austriaco

Es

2

Mentre in Asia Trionfano Fr. & R. appoggiate da G. che si espongono in Cina e Giordania; e Gugl. che tenta di frenare ~~espansioni~~ appoggiando Giappone.

Ma Africa e Balcani la situazione è questa:

già dall' 82-85 esdominio fr. ingl. in Egitto  
nell' '92 con Entente: Fr. in Marocco (persecuzione  
Gugl. consolidate in Egitto; ~~Turchia~~ Turchia)  
~~l'occupazione francese della Libia~~

Fr. in Marocco nel 1905 G. approfittando della debolezza delle Russie (quindi non poteva proteggere Fr.) contrasta espansione fr. in Marocco - La controversia si risolse con un nulla di fatto per G. nella conferenza di Algerina

1908 rivoluz. borghese in Turchia - Austria ne approfitta per annettere Bosnia-Erzegovina (Russie, benché sono minacciate Dardanelli, non può intervenire perché debole dopo 905) ~~serpenti~~

Fr. in Marocco 1911 Truppe francesi occupano Fez, si mobilita flotta Tedesca (per ostacolare), flotta inglese (per controllare ecc.). Nuovo compromesso G. riconosce protettorato francese in Marocco in cambio di parte di Congo francese

1911 Italia ne approfitta per occupazione Libia (nel quadro di scambio nominato a Fr. e Gugl. e in

1) Definizione rapporti economica - politici  
ideologici dopo il 1830  
 Liberali e democratici che finirono a averne codificato  
 un blocco unico contro l'assolutismo, spesso allea-  
 ti con radicali (es. Società segrete dove tendenze  
 diversissime erano presenti col solo obiettivo comune  
 di costituzione e potere della borghesia).

Ma già nel '30 stesso abbiamo migliore definizione  
 di rapporti economici (c'è infatti il parallelo  
 sviluppo di riv. industr.) e del ruolo delle classi:

• appare più eterogeneo il proletariato come classe e  
 non più solo confuso all'interno di "popolo".

- nella borghesia <sup>liberali</sup> stessa esistono contraddizioni tra  
 • grande borghesia (terziaria, industriale, finanziaria) e  
 • piccola borghesia <sup>democratici</sup>, etc. medi oscillanti tra interessi  
 di classe (borghesi) ma preclusi a troppi e riferiti  
 ad una cerchia ristretta (riforme elettorali)

• appare più determinato il prolet. come tale, non più  
 confuso all'interno di "popolo". Si forma mov.  
 socialista (Blanqui): rivolta Lione con caratter. eco-  
 nomico ma non solamente, si forma infatti  
 Società segreta socialista che tenta rivolte che  
 riescono però a collocarsi nel quadro delle forze  
 politiche solo collegandosi a quelle dei democratici  
 (radicali, repubblicani)

Si presenta quindi frattura tra liberali e democratici  
 che si ripresenta nei paesi assolutisti col punto su  
 pressione su governi, combinazioni diplomatiche; su

manca di partecipazione popolare a processi costituzionali.  
a causa di non esperienza (dovuta a non analisi)  
di ruolo di forze popolari che contano e  
piccola borghesia - cioè cause non omogeneizzazione  
di quella che doveva essere base sociale d'opporzi-  
one a liberali-moderati - Non costituzione di  
questa base rese possibile per trasformismo.

SP

Modificare questa intenzione significa  
 una strategia su analisi e partito per  
 creare forze che controbilancino i  
 contraddittori  
 intellettuali e loro retroscena } riforme agrarie  
 in colloquio sociale } non la fa

- 1) difende proprietà privata
- 2) contro comunismo etico idealistico perché  
 dove a ognuno proprie esigenze e sottintesi  
 e esigenze
- 3) comunismo = tirannide perché o ostacolo  
 esigenze individuali o lassismo sfrenato  
 ostacolo sviluppo società
- 4) contro proprietà privata perché non esiste  
 uguaglianza totale ma proprietà è frutto  
 di capacità personali, invecchiamento secondarie  
 strutture
- 5) contro internazionalismo affaristico da concezione  
~~dei~~ politica ecc. invece doveva essere fratellanza  
 solidarietà

M. e riv. borghese

P.d'A. '53 non presidi programma: non affrontare  
 questione contraddittori, uniti su vicini attuali.  
 questo non programma, non coerenza di  
 propri compiti portava a subordinazione <sup>al</sup> liberali  
 concezione romantica di popolo interclassista

Rozzini

P

idealista : 1) analisi, proposte, metodi.

1) non si pensa da un ottica di classe (o causa pure di sviluppo forze produttive) espressione di piccoli-medio borghesi e intellettuali progressisti.

Rinunciare l'Udica con ruolo di tutte forze produttive e industriali.

idealista <sup>e interclassista</sup> perché: inutile condurre analisi delle realtà perché esse si muovono per contraddizioni dell'individuo. La lotta politica come missione perché i poteri soffrono, come dovere morale. Le spinte all'azione deriva per il non da condizioni materiali ma da religione e fede - indifferenza per la ragione non basta a far volgere compiti.

Educazione ed azione portate da intellettuali coscienza dall'esterno.

In Udica: missione storica nello sviluppo civile: quando gli stati, fratellanza intera. Fallimenti storici e mancanza di ~~liberali~~ questo programma.

Associazionismo, Nuovo Cristianesimo Saint Simon, interclassista.

Cartunisti con Buonarroti che in Fr. analizzava situazioni per

il. alternativa democratica a liberali Piccolomini

liberali: concetto di giustizia di riv. moz., rivoluz. passiva, appoggiarsi su re, suze popolo.

estorzione materie prime per assicurare capitale in  
moderate e superiore caduta tendenziale saggio di  
profitto - In una seconda fase, impericidismo / capitale  
finanziario) e l'è esportazione di capitali e investimenti  
di questi in colonie per ristrutturare e  
accumulazione qui però, condizione indispensabile perché  
si potessero sviluppare ~~economici~~ rapporti economici effi-  
cienti. In questa fase caduta profitto è prodotta  
di rapporti contraddittorio tra capitale fisso (diminuisce)  
capitale mobile (= esportato, aumenta)

800 - 870 libero scambio

870 in poi protezionismo - formazione di monopoli =  
= accentramento incentivato da forti crisi  
del '873 e '903 - Crisi di sviluppo capitalismo  
alla fine delle quali ulteriore accentramento  
e rilancio imperialismo.

18

18

## RESISTENZA e RICOSTRUZIONE

fin dal '43 a Napoli (insurrezione); movimenti contadini nelle Puglie; insurrezione comunista costiera in Stabia per svilupparsi nel Nord attraverso i Comitati Liberazione Nazionale (brigate partigiane, comitati di fabbrica) divisi in Comitati Liberazione Alta Italia e Corpo Volontari della Libertà (Autome, Parri, Longo & c.)

Potenzialmente trasformabili

Su rapporti indirizzati al popolo italiano, del '43 e '44, il P.L.N. afferma:

" il P.L.N. costituirà l'embrione del nuovo governo, le forze da cui dipenderà il nostro paese" e ancora: (1)

" non devono essere semplici comitati di coalizione di partiti, ma... organizzano direttamente le masse nelle officine, nei negozi, nei villaggi, organi di autogoverno della massa stessa."

E' evidente la contraddizione tra questi propositi del P.L.N. e il programma della "democrazia progressiva" e della rivolta di Salerno.

Al ritorno di Togliatti, il P.L.N. erano ancora spesso solo l'espressione dei partiti e delle loro contraddizioni - ciò insieme alla debolezza strategica del gruppo dirigente del Nord permise a Togliatti di affermare che non era corrispondenza tra quelle organizzazioni di massa e un governo che ne esponesse le colonne.

l'erano quindi alcuni nodi politici da sciogliere:

- esposizione di nuove specie al Sud per raccogliere le potenzialità espresse dal proletariato nelle rivolte del '43
- direzione del CLN ed eliminazione delle forze conservatrici-reazionarie, elementi di debolezza pure per la condotta della guerra
- porre il problema del governo provvisorio legato alle masse tramite il CLN, capace di combattere il governo Badoglio odiato perché escludeva la necessità delle lotte armate contro il fascismo e perché sopprimeva il tentativo di ricostruire una rappresentatività della borghesia

Per quanto non si potesse considerare il governo semplice, elemento espressione diretta del CLN, esistevano i presupposti per porre il problema, presupposti di cui si era in pieno possesso al momento delle rivolte di Salerno, quando contemporaneamente lo sciopero del '44 segnava il punto più alto del livello politico e dell'umore.

Tre partigiani e operai nella difesa degli scioperi da parte delle brigate, nella propaganda politica nelle fabbriche.

lotta politica autonoma antimperialista e contro i padroni collaborazionisti

Togliatti affronta i problemi:

Esiste un governo che ha il potere ma non l'autorità perché gli manca l'appoggio delle masse, e un movimento di massa autorevole ma privo di potere.

Si tratta allora di rettificare lo sviluppo pericoloso

2/ Per la borghesia, delle forze popolari, <sup>(3)</sup> creare un esercito italiano che si batte sul serio contro i tedeschi, perché inattuabile la rivendicazione del CLN della direzione politica della guerra.

Viene messa al ~~secondo~~ primo posto la lotta per una democrazia (non popolare) ai fini della direzione e azione nel rapporto tra le classi.

Viene lanciata il Fronte Nazionale di tutti coloro che si oppongono alle dittature di Mussolini perché la lotta di classe nello specifico italiano è lotta al ai tedeschi.

Togliatti afferma che i CLN devono affoggiare in tutto il governo, devono essere ricostruiti su una base democratica) e i comitati di fabbrica devono occuparsi della riorganizzazione produttiva e non della gestione della produzione.

Propone <sup>di</sup> l'insediamento dei P.L.N. nelle forze armate (confutata ai partigiani) - [Subordinazione completa a ricostruzione borghese attraverso smobilizzazione dopo 48 (attribuita a Togliatti) repressione]

Rapporto con cattolici = rafforzamento del ricambio della borghesia dopo crollo del fascismo.

P.d'a. ceti medi progressisti spinti verso il socialismo perché in Italia non era la fase della borghesia in ascesa, quindi potevano essere rgenozizzati da forze popolari.

- l'autoritario e corporativo - dopo tentativo di colpo di stato nazista, fallito, le Truppe di H. e M. da parti opposte, si addensano ai confini
- Si cerca di costruire un fronte europeo anti germanico che Ghigli e Fr. vogliono estendere a Poleso, Ungheria e Russia - Opposizione dell'14t. che pure contraria alle pretese tedesche in G.A., era ostile a Jugoslavia e ne incoraggiava l'uscita
  - Fallito ↑, 14t. e Fr. (con ministro fascisteggiante) fanno Accordi di Roma '35 opporsi a riarmo tedesco, ma non libere per espandersi in Africa
  - G. Trasgredisce Versailles con riarmo e coesistenza obbligatorie
  - Accordi di Roma si rafforza con Fronte di Stresa cioè entrata di Ghigli. (35)
  - Guerra Etiopia. 36 serve a Mussoli come preludio del fascismo. S. d. N. non interviene, unitesi inglesi proclama di voler firmare fasci ma ~~non interviene~~ <sup>a parte</sup> ~~non interviene~~ <sup>alleanza</sup> nel Mediterraneo e sanzioni economiche pure molto blande, (non si toglie il petrolio) non si fa altro -  
Venne conquistata Addis Abeba, Vittorio Emanuele III assume il titolo di Imperatore d'Etiopia e intanto S. d. N. toglie le sanzioni.
  - H. approfittando di esercito it. in Africa impone sarralag-  
gio ad A.; e riarmo Renania (e fa occupare  
truppe tedesche)

✓ Precedenti che conducono a scoppiare guerre

sono da ritrovarsi nella politica estera di Hitler e dalle contraddizioni che suscitò fra i paesi

- Politiche di riarmo (nonostante pino Kellogg '28 che bandiva la guerra come strumento di lotta politica) indirizzate contro tutti i paesi per il recupero intanto dei territori ceduti col trattato di Versailles, e poi del "Lebensraum"
- Nonostante queste politiche stringe Patto a Quattro '33 (It. G. Fr. Ingh.) per la pace in Europa. Lo stesso Patto apre delle contraddizioni: minori stati europei temono di perdere la protezione francese, data l'espansionismo tedesco; non venne ratificato dai Parlamenti francese e inglese; la tensione che si creò fu aumentata dall'uscita tedesca da Società delle Nazioni e Conferenza per l'Arms '33
- La G. vedeva acuitarsi lo scontro fra sinistra operaia e borghesia destra e arriva che si radicalizzavano dato lo sfaldarsi delle alleanze francesi (Polonia di fronte a ~~depressione~~ paura URSS accetta accordo di Hitler) e la precaria condizione economica
- In A. c'era partito socialista che raccoglieva gli operai e partito cristiano ~~social~~ sociale di contadini con programma di conversione a G. prima del Nazim questo appoggiando a fascismo Italia no e liquidati socialisti con scatti di piazza, instauravano regime

3/

- Epo '34
- Francia: tentativo di colpo di stato di destra respinto, in risposta a quel tentativo di destra sciopero generale politico, e governo di unione repubblicana (radicali, moderati, centri) - Ha le misure deflazionistiche imposte per far fronte alla crisi e le loro conseguenze causano instabilità a questo punto PCF propone FRONTI POPOLARI: riunificazione ed egemonia prolet., riforme sociali, distacco tra comunisti e radicali tra '37-'38
- nel '31 vittoria delle sinistre, costituz. repubblicana, rif. agrari o reformi agraria vittoria Fr. Pop. elettorali '36 governo centro sinistra, pres. [Salange] aristocrazia
- Guerre di Spagna '36-'39 → rafforza alleanza italo-tedesca asse Roma-Berlino; entra pure Giappone (impegnato dal '37 in invasione di Cina) con Patto Antikomintern
- '38: Anschluss; militarizzazione Renania; uscita italo-ale S.O.M.
- '39: It. invade Albania
- Fr. e Jugli di fronte a benaurum: divisione Polonia accetta capitolazione a H | indesiderazione  
 piuttosto che difesa da parte di URSS | interessi nazionali  
 che era difesa di URSS stesso
- Patto Molotov-Ribbentrop '39

Compagni,

gli anni '43-'44 rappresentarono il momento cruciale nella II g.m., il momento in cui il nazifascismo passò dalle mani dei nazifascisti, agli antifascisti. Una serie di avvenimenti contribuirono al sconfitta militare e poi al crollo del nazifascismo:

1. l'entrata in guerra degli USA

2. le vittorie riportate in Africa e nel Mediterraneo oltre che a Est sul Giappone.

Ciò contribuì ad aumentare le difficoltà economiche, a deteriorare i rapporti politici tra le potenze dell'asse, a intensificare il malcontento popolare, ma a poco sarebbe servito tutto ciò se il malcontento non fosse maturato in coscienza politica, e l'opposizione clandestina <sup>al regime</sup> condotta fino a quel momento non fosse sciolta in potenti movimenti di massa, dalle fabbriche alle piazze, organizzati.

In tutte l'Europa si sviluppò la resistenza armata, si passava dalla difensiva all'offensiva contro il capitale.

In Russia la gloriosa resistenza di Stalingrado ~~fu~~ (e poi la liberazione dell'Ucraina e del Caucaso) fu la prima grande sconfitta dei tedeschi e segnò definitivamente il rovesciamento di sovranità dell'URSS.

In Jugoslavia la resistenza di partigiani <sup>che</sup> si scontrò con il ottavo concentrico dei nazisti, dei monarchici e dei fascisti interni gli ucraini, ~~che~~ ~~non~~ riuscì a liberare progressivamente vaste zone del paese.

In Grecia, ugualmente la resistenza non ne poté

un fatto militare contro l'occupazione straniera  
ma era un ~~vero~~ movimento di massa antiva-  
pittoristica.

In Italia la resistenza iniziò dai comuni  
rossi in Sicilia, con i movimenti contadini nelle  
Puglie, con l'insurrezione di Napoli, con gli  
scioperi nelle grandi fabbriche del Nord del  
maggio '43.

L'Italia si va definendo come l'anello debole  
della catena imperialista mondiale: la colloca-  
zione ~~di~~ all'interno dell'imperialismo <sup>mondiale</sup> ~~italiano~~  
che la borghesia <sup>italiana</sup> era stata per superare le  
crisi economiche e le contraddizioni di classe, il  
fascismo <sup>appunto</sup> ~~quasi~~ come forma politica e istituzionale  
era inteso in crisi, aveva terminato il suo  
ciclo. Ma qui l'abbandono <sup>che parte dai</sup> ~~dei~~ <sup>di</sup>  
Mussolini, la sua destituzione da parte del re.  
~~Questo~~ non fu un saltarello ma la scelta di  
nuovi strumenti da parte del capitale, <sup>una</sup>  
collocazione più fruttuosa nel quadro politico  
mondiale. Ma cosa significa ciò? ~~Lo~~

innanzitutto che il fascismo non aveva rotto  
sentito una strozzatura del sistema liberale  
~~dei~~ borghese, ma una tappa ~~ulteriore~~ <sup>ulteriore</sup> del  
suo sviluppo; secondo poi, ~~non~~ <sup>con</sup> conseguenza che  
il fascismo non è un fenomeno esterno al  
capitale, ma dittatura degli strati più reazionari  
della borghesia, <sup>ma</sup> e proprio per questo <sup>non</sup> ~~debole~~  
(come disse Stalin) "non riuscendo più a governare  
con la truffa del parlamentarismo o della lora

Si tratterà allora secondo lui di rettificare  
 lo sviluppo verso del movimento di massa, offrendo

(3)

Si parla <sup>ovviamente</sup> ~~del~~ governo ~~di~~ ~~governo~~ provvisorio di  
 coalizione nazionale formato rispettando le  
 giuste istanze di governo popolare, ~~di~~ lotta  
 contro i padroni che avevano sostituito il  
 partito fascista, il P.C. Si rifiutano apertamente  
 queste istanze  
 quando ai compagni, ai partigiani che dicono  
 di non sottomettere la direzione della P.O., la  
 lotta di classe, i rapporti tra le classi nella  
 conduzione della lotta, viene risposto

"lottiamo per una democrazia pura e semplice, non  
 per una democrazia popolare". — (4) *ts*

Veniva sancita così la subordinazione delle  
 masse popolari alla ricostruzione borghese prima,  
 alla repressione poi, infatti la borghesia ristabilita  
 il proprio potere economico e politico che era stato  
 messo in serio pericolo durante la resistenza, ridobbi  
 il titolo proprio con l'allezanza voluta dai dirigenti  
 revisionisti, invece dell'abbattimento definitivo del potere  
 borghese, la borghesia poté tranquillamente buttare fuori  
 dalle elezioni governative il P.C. nel '46-'47.

La borghesia riprendere l'attacco reazionario politico  
 ottenuto a Togliatti nel '48 ed economico disoccupazione  
 e, infine, poterono rilanciare il centro-destra. Tutto  
 questo mentre viene elaborata la Costituzione che mette  
 in ufficialmente parole di uguaglianza dei cittadini  
 di diritti, e in fatti di ristabilire la sua natura

«demonstrazione» devono ricorrere alla maniera forte, del  
terrorismo di Stato.

Ma torniamo all'Italia del '43-'44, verso  
nostro è l'aristocrazia dell'8/8 il nuovo governo  
Badoglio e il re abbandonano Roma, Mussolini  
distrutta ricorganizza la repubblica di Salò  
sotto dei nazisti.

Le lotte militari continuano a essere nel '44 al  
Nord si organizza il più grosso movimento di massa  
in Europa sotto l'occupazione tedesca, l'industria e  
mezzi di opera scendono in sciopero.

Nelle lotte si consolida l'organizzazione:  
i P.L.N. (brigate partigiane, comitati di fabbrica), il  
Corpo Volontari della Libertà, diretti dal P.L.A.I.

Nei vari indirizzi al popolo italiano i P.N.L. affermano

(1)

Si faceva quindi il problema non solo della liberazione  
nazionale, ma anche della lotta contro lo Stato borghese  
e P.d'A dello  
sciopero del '44 sono: lotta politica antifascista,  
antimonista e contro i padroni collaborazionisti.

Per questo lo sciopero del '44 rappresenta veramente  
il punto più alto del livello politico e dell'unione  
tra partigiani e operai p.e. nella difesa militare  
degli scioperi da parte delle brigate partigiane, e  
nella propaganda politica nelle fabbriche.

Quali furono le scelte dei dirigenti comunisti?

Togliatti afferma nel '44 al mo ritorno dalla Russia (2)

$$\begin{aligned} \log (7x-9)^2 + \log (3x-4) &= 2 \\ 2 \log (7x-9) + \log (3x-4) &= \log 100 \\ 4 \log (7x-9) (3x-4) &= \log 100 \\ 4 \log (21x) & \end{aligned}$$

28

oli quelle 4 nuove democrazie. tutti emanate da  
revisionisti, da Togliatti, e che ancora oggi Vichi non  
vuole imporre nulla dalle storie e dalle lotte  
di classe, ~~tanti volte~~

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

## I' INTERNAZIONALE '64 - '73

nasce da esigenza di coordinamento tra vari  
 movimenti: socialisti - Entra in crisi per contrasti  
 MARX - BAKUNIN

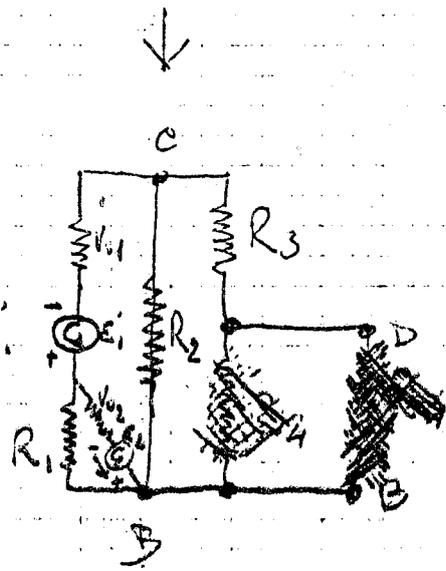
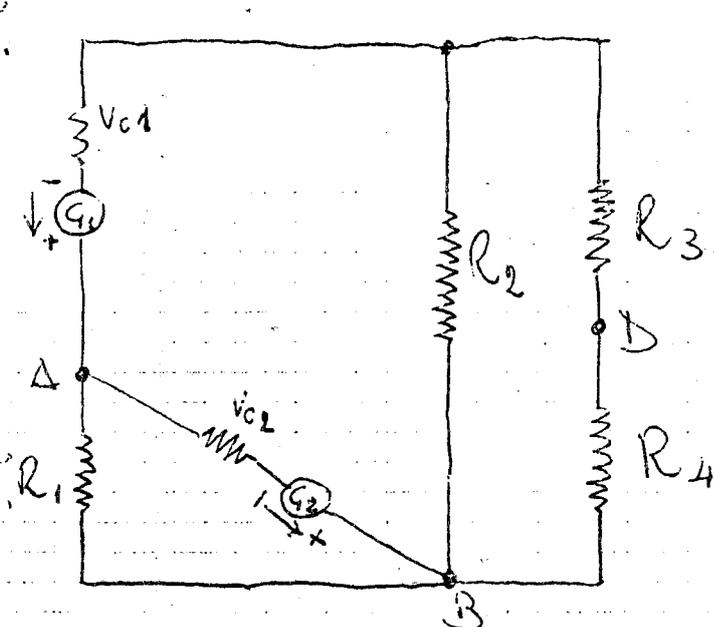
PRAUDON sostanzialmente anarchico, ~~espr~~ ~~espr~~ ~~espr~~  
~~politico~~ dell'organizzazione ~~politica~~ ~~politica~~  
 politica - Deputato all'Assemblea Costituente del '48  
 fa sostenere l'opportunità di accettare il colpo  
 di stato di Napoleone III, attacca i fautori dell'unità  
 italiana.

Proudhon idealizzava la piccola proprietà il perfezio-  
 namento e la riforma del sistema capitalistico  
 (non si distacca dalla linea generale del socialismo  
 utopistico) - Contrasti sul problema dell'organizzazio-  
 ne e della direzione politica - Scrive "Filosofia  
 della Miseria" cui Marx replica con  
 "MISERIA DELLA FILOSOFIA" definendo il suo  
metodo "ciarlataneria scientifica e assoldamento  
 politico"

to



to



$$R_v = 50 \Omega$$

$$I_c = \frac{E_1 + E_2}{R}$$

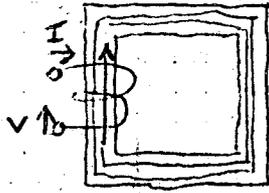
~~TEOREMA DI THEVENIN~~

TEOREMA DI THEVENIN. (in APPENDICE)

VENERDÌ 10 INGLESE. PREPARARSI PER  
L'INTERROGAZIONE

TECNOLOGIA =

CIRCUITI MAGNETICI



INTENSITÀ CAMPO MAGNETICO:

$$H = \frac{1}{2\pi} \frac{i}{r}$$

~~B = \frac{\Phi}{S}~~  $B = \frac{\Phi}{S}$  (DENSITÀ)

~~---~~

43 Russi respingono tedeschi e liberano  
Ucraina e Crimea

Germania: Vallo Atlantico rafforzamento  
coste francesi contro eventuale "secondo  
fronte"

nuove armi V2 (su Gugh.)

studio bomba H (distruzione fabbriche  
colore di la stiva costruzioni)

conferenza Teheran USA - URSS - Gugh. e

- apertura "secondo fronte" sbarco in  
Normandia, insurrezioni partigiane Libano  
Parigi → governo De Gaulle
- offensiva URSS → partigiani liberano Jugosl. e
- Grecia dove Gugh. pone governo conservatore  
escludendo Fronte ~~per~~ nazionale fedele liber

45

conferenza Yalta USA - URSS - Gugh. :

- URSS raggiunge Berlino  
Alleati attraverso il Reno  
crolla nazismo e fascismo (in It,  
Mussolini occupato)
- Giappone continua resistenze  
Hiroshima, Nagasaki  
URSS occupa Manchuria e Corea  
Giappone costretto a resa senza condizioni

41

(Hitler) inizia segue di espansione in Russia  
esercito russo non viene di fatto, si organizza  
resistenze -

Giappone: Pearl Harbour → conquista basi  
inglesi e USA nel Pacifico

41-42Intervento USA

⑥

42

ricongiunta USA di dominio sul mare con  
sconfitta giapponese Midway - Guadalcanal

Battaglia Stalingrado → grande sconfitta  
tedesca

El Alamein sconfitta nazi-fascista in  
Africa, costretti a ripiegare in Libia

USA occupa Marocco e Algeria, iniziando  
controlli nel Mediterraneo

43

occupazione USA di Sicilia

Italia: spacco nel regime

Gran Consiglio: sfiducia a Mussolini  
Muss. arrestato - Governo Badoglio

armistizio 8 settembre

occupazione tedesca

figa corte e governo

Rep. di Salò

Resistenze (marzo 43 - 48)





180

①

VII Congresso delle III Internaz...

Democrazia proletaria | Internaz. e solidarietà nazionale; alleanza con partiti borghesi è un aspetto strategico delle ricostruzioni di una società epurata di profittatori - Ruolo delle masse è spingere sull'esecutivo per riforme democratiche.

L'unità d'azione dei fronti popolari (che osservano sbudare le contropartite interborghesi sotto l'egemonia delle C.D. secondo la concezione di limitari) è del PCNL diventa unità strategica tra la classe e coalizione di potere.

Tutto ciò autentico delle concezioni del fascismo secondo la III int. (cioè fascismo non come corpo estraneo alla borghesia e alle istituzioni)

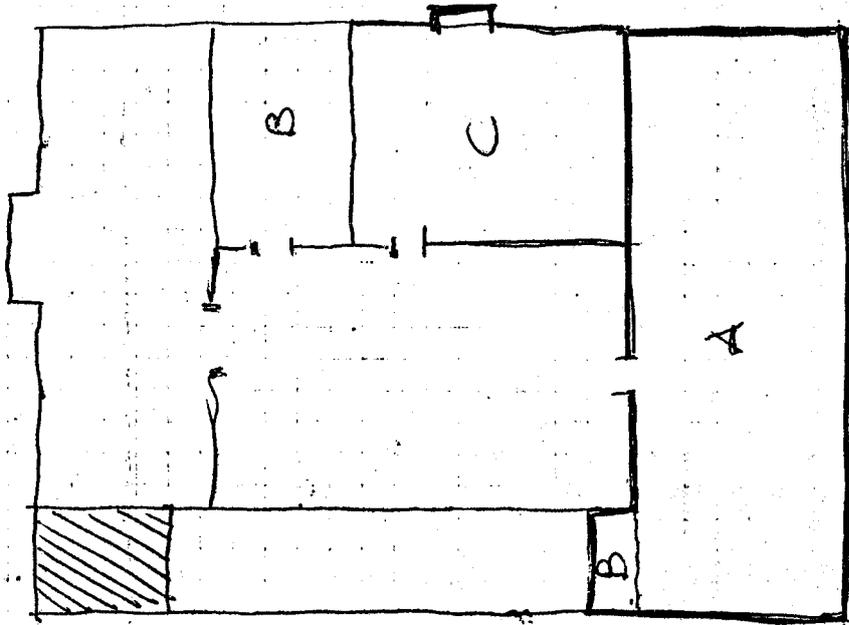
La difesa della libertà non sarà più fase tattica per la presa di potere (socialismo) ma espressione del nuovo potere rivoltosi a deputato di profittatori.

Democrazia proletaria | si basava su concezione internazionale che vedeva imperialismo giunto all'ultima spiaggia e conseguentemente necessità di sostituire al capitalismo un nuovo modo di produzione, le riforme di struttura sarebbero state finiti i mezzi operativi di rivoluzione statale tenendo ad affermazione del socialismo.

La tappa della rivoluzione era rappresentata allo sviluppo della democrazia parlamentare

La lotta di liberazione nazionale, essendo il fascismo ottenuto come risultato, è corpo stesso dello stato in tutte le sue articolazioni strutturali e funzionali, aveva già in sé l'embrione della rivoluzione socialista

o/



(2)

Finirelli " Fronte unito delle C.O. nell'attuale fase storica è il principale candidato del mov. operaio vittoriano e della prima sinistra nazionale della C.O. di cui non per il momento si è verificato il capovolgimento".  
 Quanto sopra come parrebbe di leggere e si deve acciogliere dall'unità tutta la delle forze unitarie.

Talenti " ... affermazione del proletariato attraverso l'azione delle libere democrazie-borghesi".  
 Quest'ultima affermazione contraddice con ogni stile la "parola" del capitalismo lo escludono per le "testimonianze" delle forze della borghesia nelle nuove espressioni del PC.

ES

# STORIA

II Raffronto tra le forze politiche dopo il 1848  
 dal '45 al '48 abbiamo visto nascere da una parte la reazione assolutista, dall'altra le forze della rivoluzione liberale: moderati, democratici, repubblicani.

Gli interessi economici, e l'oggettiva situazione politica con l'aumento di sviluppo delle forze rivoluzionarie e l'ingresso di movimento, portarono alla una parte al compromesso tra liberalismo nazionale e sinistra transizionale, con la formula di mercantile costituzionale che rispettava gli esigenze della borghesia di frenare i nuclei popolari e rivoluzionari, e contemporaneamente approvare strutture di sviluppo economico e spazi di manovra (fortuna parlamentare) per gruppi che non lo spente, ma che e porre certi del partito.

Osteggiano queste compromesse forze costituzionali come i legittimisti in F. o piccoli dritti in I. e i democratici; socialisti (con loro social fornicato dei operai nelle città) e repubblicani (con loro socialismo piccolo costituzionali in F., e popolo quinquamente in I. poi che non ne aveva sufficientemente clarte spazia. (Mazzini))

Movimenti costituzionali si diffusero a fasi alterne in tutta Europa, erano contraddizioni come la tendenza all'assolutismo del potere del controllo in avanti diplomatico ecc. ma esprimono gli interessi nazionali delle borghesie liberali che di face dell' "ordine" e della proprietà privata.  
 Tra le contraddizioni di vivere, il conflitto con

I guerra d'indipendenza 1848-49  
 un'insurrezione (che prese tale impulso) di liberali e positivi (Cavour a Lombardo-Veneto) e riuniti - dopo vittorie in Spagna.  
 Con successive sconfitte di Eugenia e Napoleone, uomini mi dovevano essere ritirati.

Alle fine di I guerra d'indipendenza politica i tali e quali a firma; differenza che a Carlo Alberto costituzionale i successi di Emanuele II e monarchia costituzionale.

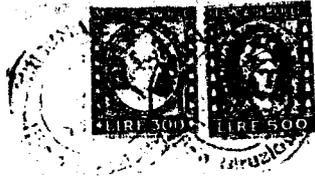
II guerra d'indipendenza 1859  
 spirito realistico positivo filozione forlombato.  
 Veneto; si uniscono con liberali Toscano, Emilia e Romagna; con Spagnola di 1800 si libera Regno e Scilla, esercito salando libera Milano e Morale.

Milito è fatto esente Roma e Venezia  
guerra d'indipendenza 1866

Curzio e Serra > sconfitte italiane } I face  
Bozaca > vittorie italiane } contro A.  
 Si Atene Veneto (indirettamente, da F.)

Impoverimento over umano negativo autoritari  
alla costituzionale de religione imperialista e autoritari





Al Giudice Istruttore del Tribunale  
di Roma -

La sottoscritta Petrella Marina, nata a  
Roma il 23/8/1954 ed in residenza in  
p.zza dei Consoli, 73, chiede che la venga  
rilevato il nulla osta relativo al  
prossimo periodo a proprio carico  
n. 13783/77, poi divenuto n. 2677/77 in  
senso dell'art. 270 C.P., in fase istruttoria  
presso il Giudice Istruttore del Tribu-  
nale di Roma -

Il suddetto nulla osta, richiesto dalla  
sottoscritta dal Commissariato di P.S.  
del Tuscolano, serve ai fini del  
rilascio del passaporto, dovendosi la  
sottoscritta recare all'estero per motivi  
di studio-culturale -

Roma, 26/4/78

Marina Petrella

DEPOSITATO IN CANCELLERIA 26 APR. 1978

IL CANCELLIERE



V. ai depositi ai sensi dell'art. 7 legge  
8-9-77 n. 534 da adossare entro al P.M.  
Roma, 26 APR. 1978  
IL GIUDICE ISTRUTTORE



V. il P.M.

non si oppone al rinnovo per  
mesi 6 -

Roma, 28/4/78

Ette

1950

0 = nulla osta  
al rilascio del  
passaporto -  
Roma 29-4-78

26 aprile 78  
Cerpi

V. Cerpi

Marine ha preso il 22/6/77  
diplome dattilo e  
copie domande Provvedit.  
e scude per ricarichi 76



DAL CAPITALISMO ALL'IMPERIALISMO

Le condizioni che hanno portato allo scoppio della prima guerra mondiale.

Dal 1870 al 1914 si assiste alla conclusione di un processo storico: la sconfitta del feudalesimo (a livello economico), dello assolutismo e dell'aristocrazia (a livello politico), e l'affermazione della borghesia e il suo consolidamento economico e politico, attraverso l'aumento e la razionalizzazione della produzione, l'espansione e la competitività, la trasformazione del colonialismo in imperialismo. E' un processo che assume differenti caratteristiche da Stato a Stato. In Paesi più omogenei e con tradizioni democratiche e liberali come l'America, l'Inghilterra, e in parte la Francia, lo sviluppo è stato più lineare con l'adozione del libero scambio, la formazione di proprietà privata, la relativamente facile soluzione degli squilibri tra industria e agricoltura all'interno dello stesso paese. Questo almeno fino agli ultimi anni dell'800 che vedono dappertutto la reintroduzione del protezionismo come una delle misure contro la crisi che si sviluppava in quegli anni.

Più eterogeneo lo sviluppo in Italia (per differenti tradizioni storico-politiche dal nord (Cavour) al sud (Borboni), per diverso tempo di affermazione della borghesia, e conseguente diverso sviluppo delle forze produttive. Esse ha attraversato queste fasi:

libero scambio: serviva per realizzare due condizioni indispensabili per rendere l'Italia un paese moderno, cioè con una economia in grado di stare al passo con l'economia internazionale. Le due condizioni erano: aumentare le industrie (distruggendo quelle domestiche) e favorire l'accumulazione di capitale. La prima condizione fu realizzata con l'introduzione di capitale e materie prime franco-inglesi, alla cui concorrenza non potevano reggere le industrie domestiche, presenti soprattutto al sud, che furono presto distrutte. Le conseguenze furono l'aumento dei gravi fiscali sulle terre, ma pure lo sviluppo dell'agricoltura che veniva rilanciata in modo più efficiente e moderno rispetto al parasitismo feudale, essa era rivolta prevalentemente verso l'esportazione, e questo era fonte di accumulazione di capitale. Anche la seconda condizione era così realizzata.

Protezionismo: viene introdotto per l'impossibilità dell'agricoltura italiana di reggere la concorrenza, specie americana, che dopo la guerra ispano-americana, riversava sul mercato europeo la sua produzione di cereali. Con l'introduzione delle tariffe doganali, il capitale franco-inglese si ritira dal mercato italiano lasciando spazio all'industria italiana in cui viene investita l'accumulazione di capitali avven-

nuta precedentemente al sud. Si cominciano a creare quindi le condizioni per una collocazione autonoma dell'Italia sul mercato internazionale come potenza capitalistica (viene privilegiata l'industria meccanica a scapito di settori meno redditizi, come quello tessile).

Nello sviluppo del capitalismo a livello internazionale di quegli anni stanno i presupposti delle contraddizioni interne a questo stesso sviluppo che porteranno alla guerra.

#### Contrasti interimperialistici.

1) - Accaparramento dei mercati, esempio: l'America produce a basso prezzo cotone, l'Inghilterra; lo ottiene a buon prezzo dall'India, e compera la lana dall'Australia.

2) - Importazioni derrate alimentari a prezzi molto bassi da paesi grandi produttori, specie America e Africa, che permettono lo sviluppo dell'industria conserviera (carni congelate) e il calo dei prezzi dei generi alimentari. Particolarmente avanzata e influente è l'industria alimentare americana che comprende dal pascolo e l'allevamento artificiali all'industria del latte.

Tutto questo viene pagato dall'agricoltura europea; la tendenza a ristrutturarla in senso capitalistico provoca l'esodo dalle campagne, e la fuga specie nei settori meno redditizi, verso le concentrazioni urbane.

3) - Legato alle importazioni e alle esportazioni, c'è il rapporto tra capitale industriale e capitale finanziario. Il forte sviluppo economico permette accumulazione di capitali che intervengono nei rapporti con gli altri paesi in forma di credito. I paesi di più forte sviluppo creditizio sono anche paesi di maggiore sviluppo industriale e quindi le banche di questi paesi concedono a paesi più arretrati dei prestiti che in gran parte saranno investiti nell'acquisto di macchine, veicoli, manufatti, all'interno stesso del paese creditore.

Anche questo è un forte stimolo allo sviluppo della concorrenza (dei contrasti) tra i vari paesi e a rallentare questa concorrenza serve proprio l'introduzione del protezionismo, che ha però nei fatti la sola funzione di acuire quei contrasti (guerra delle tariffe tra Italia e Francia nell'87). Si ricorre alle misure protezionistiche non solo nei rapporti economici internazionali ma pure nello sviluppo dei vari paesi si ha la tendenza a concentrazioni industriali per ~~razionalizzare~~ <sup>eliminare</sup> al massimo l'anarchia della produzione e presentarsi sul mercato con posizioni sempre più forti.

Questa tendenza alla concentrazione ed all'accentramento delle industrie viene sostenuta dai governi perché è l'unica che può garantire posizioni di forza a livello economico e politico.

- 3 -

Germania fine 800

al 91% delle aziende (piccole industrie) viene dato il 7% dell'energia elettrica e della forza vapore.

Il restante 9% (grandi industrie) ha tutto il resto di energia e vapore.

Imprese (in generale)	Numero	Milioni di operai	Forza vapore	Energia elettrica
	3.270.000	14,4	8,8	1,5
Grandi imprese	30.600	5,7	6,6	1,2

Meno di una centesima parte costituita di grandi aziende dispone di più di 3/4 del vapore e dell'energia elettrica totale.

Stati Uniti

1904	Numero	Milioni di operai	Produzione in miliardi di dollari
Imprese (in generale)	216.000	5,5	14,8
Grandi imprese	1.900	1,4	5,6
1909			
Imprese (in generale)	2682000	6,6	20,7
Grandi imprese	3.060	2,2	9,-

Quasi metà della produzione del paese è nelle mani di una centesima parte del numero complessivo delle aziende.

Dal 1860 al 1870 si sviluppa la libera concorrenza, i monopoli sono in embrione.

1873 esplose la prima crisi che dà il via alla tendenza all'accentramento industriale e finanziario, ma i cartelli non sono ancora stabili ma delle eccezioni, essi lasciano margini di indipendenza ai singoli padroni, nel fissare i prezzi nel libero commercio ecc.

Fine 800 è il periodo di ascesa degli affari.

1900-1903 si manifesta ancora la crisi e si ha l'apice dell'organizzazione monopolistica dell'economia. I cartelli diventano la base della vita economica. Il capitalismo si trasforma in imperialismo.

Nel 1900 si fonda il più famoso trust americano del petrolio "Standard Oil Company"

./.

Le varie forme di accordo monopolistico sono:

**Pool** : accordo temporaneo di più imprese per acquisto contemporaneo di merci e per fissare i prezzi di mercato.

**Cartello** : accordo, rispetto ai prezzi alla ripartizione dei mercati di vendita e di acquisto, è temporaneo e lascia ai singoli padroni autonomia amministrativa e finanziaria.

**Sindacato**: accordo più stretto di imprese che perdono la loro autonomia commerciale.

**Trust** : integrazione completa tra imprese, i capitalisti perdono i diritti di proprietà e diventano proprietari dei trust.

Con lo sviluppo dell'organizzazione monopolistica, cioè con la preminenza del capitale finanziario acquistano importanza le banche, che sempre più hanno la gestione dell'intera economia.

A mano a mano che le banche si sviluppano e si concentrano in poche istituzioni si trasformano da modeste mediatrici in potenti monopoliste che dispongono di quasi tutto il capitale liquido dei grandi capitalisti e dei piccoli industriali.

#### Grandi banche di Berlino

	Filiali in Germania	Agenzie Cambio Casse Deposito	Partecip. perma- nenti a banche azionarie tedesche	Totale aziende
1895	16	14	1	42
1900	21	40	8	80
1911	104	276	63	450

Nello stesso tempo si sviluppa l'unione personale della banca con le maggiori imprese commerciali e industriali, una loro fusione mediante possesso di azioni o l'entrata di direttori di banca in consigli di amministrazione di imprese industriali o commerciali e viceversa. L'unione personale di banche con industrie è completata dalla unione personale con il Governo.

1905	Deutsche Bank	Disconto Gesellschaft	Darmstädter Bank
Da direttori	101	31	51
Da loro membri nei Consigli Amm/ne	120	61	50
Dal presidente o più di 2 pers.	98	43	41

 - 5 -

Detto questo è abbastanza delineata la contraddizione principale che condusse allo scoppio del conflitto mondiale.

Oltre alle contraddizioni ~~inter~~ tra paesi imperialisti, altre due dobbiamo considerarne, quella tra produzione sociale e appropriazione individuale, cioè tra capitalisti e forza-lavoro, l'altra tra paesi imperialisti e paesi coloniali.

#### Contrasti tra borghesia e proletariato.

Lo sviluppo della politica imperialistica costituiva anche lo sfogo dei contrasti tra le classi nei singoli paesi e allentava le tensioni sociali prodotte proprio dallo stesso sviluppo capitalistico, sia per ~~il~~ formarsi del proletariato industriale antagonista storico della borghesia, sia per le condizioni di pesante sfruttamento specie nei paesi più industrializzati (Inghilterra e Germania), sia per la discrepanza all'interno del singolo paese (e l'Italia a questo proposito è esemplare) nello sviluppo delle varie branche dell'economia, industria e agricoltura. Riferendosi all'Italia, l'impovertimento delle regioni meridionali ed il parziale abbandono dell'agricoltura e la contemporanea formazione di larghe masse di disoccupati, insieme all'aperto rifiuto da parte del Governo, da sempre (e dello stesso Governo Giolitti, che dimostra come sia effettivamente legato agli interessi degli strati avanzati di capitale nonostante la sua veste di riformatore al di sopra delle parti) di potenziare l'agricoltura per privilegiare i settori portanti dell'economia nazionale che in quanto tali dovevano garantire una posizione economica dell'Italia di potenza nel gioco internazionale, come l'industria, specie metalmeccanica, e bellica, da privilegiare, sia per questioni di forza nelle colonie, sia perché la stessa scelta del protezionismo doveva essere garantita sia dalla possibilità di conquista coloniale, sia dalla possibilità di intimidazione militare nei confronti degli altri stati. E' questo uno degli aspetti che portò più volte all'esplosione di lotte popolari, ma non è il solo elemento; la stessa scelta del protezionismo ~~che~~ costringeva a comperare a prezzi molto alti: per la produzione agricola c'era bisogno di materiale indispensabile, da concimi chimici a macchine agricole, che con le tariffe doganali e con l'abbandono del mercato italiano da parte dell'industria franco-inglese, erano sicuramente aumentate di molto (si pensi che l'industria straniera aveva presentato prodotti finiti quasi allo stesso prezzo pagato dai lavoratori isolati per le materie prime). Di conseguenza aumentavano i prezzi dei generi alimentari sia per l'impossibilità di importarli sia per l'aumento del costo dei mezzi di produzione.

Prodotto di questi contrasti economico-sociali era lo sviluppo di dottrine politiche altrettanto antagonistiche alla borghesia, come il socialismo e l'anarchismo (non possiamo considerare tali l'irredentismo, forma di nazionalismo, espressione non di ceti popolari quanto di borghesi e piccolo borghesi, spesso staccato dalle stesse esigenze popolari che tuttavia costituì anche esso un motivo di insoddisfazione per quello stato di cose.

/.

Tutti questi contrasti più volte esplose (Sicilia e Lunigiana 1893, moti di Milano 1898, scioperi generali 1904-1907, settimana rossa 1913) spesso in forma spontanea, quasi sempre senza una salda direzione, che né gli anarchici, per motivi ideologici potevano fornire nonostante il loro radicamento in alcune zone, come la Toscana; né i socialisti per la sostanziale impostazione riformista i cui limiti erano evidenti: ~~venivano accettate~~ le loro rivendicazioni venivano accolte in momenti di congiuntura favorevole e riuscivano a garantire alcuni miglioramenti, come la legislazione sociale, durante il primo ministero Giolitti (1903-1904) e dopo gli scioperi del 1901-1902, che sanciva l'introduzione di leggi a tutela del lavoro di donne e bambini, l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, la pensione, il riconoscimento delle cooperative di lavoratori; e anche la riforma scolastica ed il suffragio universale del 1912. Venivano concesse all'interno di un piano di conciliazione tra le classi e di perfezionamento del sistema capitalistico, ~~ma~~ non potevano garantire perciò cambiamenti sostanziali ma solo la partecipazione della classe operaia al consolidamento della propria antagonista, la borghesia. Inoltre la linea riformista non poteva essere la strada che le masse popolari dovevano seguire, perché vedeva i suoi limiti nello stesso sviluppo delle contraddizioni inter-borghesi, era infatti duramente respinta in momenti di crisi con l'irrigidimento dello stato e degli industriali fino alla repressione aperta (settimana rossa Milano 1898).

I socialisti non potevano garantire una effettiva direzione sul movimento anche per le difficoltà ~~inconfondibili~~ di orientamento politico in cui si dibatteva la II Internazionale, che organizzava il movimento socialista internazionale, per la presenza al suo interno di diverse tendenze: dal revisionismo di Bernstein (che sosteneva che il sistema capitalistico non andava verso lo sfacelo ma verso lo sviluppo, e nello sviluppo del sistema borghese c'era la democrazia, il miglioramento economico e politico delle masse, le quali dovevano lottare insieme ai partiti socialisti dentro le istituzioni borghesi non per distruggere ma per migliorare lo Stato) che portò gravi conseguenze per tutto il movimento socialista alla vigilia della guerra, all'anarco-sindacalismo di Sorol (contro l'adagiarsi dei partiti socialisti al parlamentarismo contrapponeva la lotta di classe espressa negli scioperi generali e nella violenza rivoluzionaria espressione di "istinti guerrieri delle masse", esaltava la "funzione purificatrice della guerra" e la volontà di "potenza e dominio di minoranze audaci"), che mancando di una linea politica, di un programma e ~~di~~ prospettive, sfocerà pericolosamente nelle idee nazionaliste e fasciste.

- 7 -

Quelle esplosioni disorganiche di rabbia popolare venivano quindi facilmente stroncate dalla stessa borghesia, e orientate, proprio attraverso la politica imperialista. Questa infatti da una parte doveva eliminare l'eccedenza di mano d'opera e occuparla in altri paesi, sempre sotto il Governo della madre patria a cui giungevano le rimesse di denaro degli emigrati che contribuivano a rinsaldare le finanze dello Stato, dall'altra la diminuzione demografica permetteva condizioni di vita migliori per il resto della popolazione.

A fasi alterne quindi questa contraddizione tra forze produttive e borghesia si presentava come principale ma veniva poi momentaneamente eliminata, perché l'orientamento generale del capitalismo era nel senso dello sviluppo. Se quindi contribuì ad acutizzare quelle contraddizioni economiche, politiche e sociali che condussero alla guerra, non fu però la principale.

Un altro elemento di cui tenere conto per capire il perché dello scoppio della prima guerra mondiale, e le sue conseguenze, dalla formazione di Stati indipendenti come la Cecoslovacchia e la Jugoslavia nei paesi balcani, al cambiamento di regime in altri come la Russia con la rivoluzione socialista, allo sviluppo di movimenti di liberazione nazionale dall'Asia all'America Latina, è da una parte lo sviluppo del capitalismo che ha inevitabilmente interessi espansionistici. Esso è all'inizio un fattore progressivo nel senso dello sviluppo delle colonie (esportazione di capitali, industrializzazione, sviluppo delle comunicazioni), ma sviluppando una politica di oppressione sia economica che politica, si trasforma in un potente freno ad un ulteriore sviluppo autonomo, creando le premesse per i movimenti di liberazione nazionale.

La necessaria espansione del capitalismo che si trasforma in imperialismo sta: 1) nell'esigenza dei monopoli di procurarsi materie prime a basso costo, 2) nell'esigenza di esportare capitali, per eliminare la concorrenza e definire stabilmente le necessarie relazioni economico-politiche. Questa necessità di dominare gli altri mercati diventa tanto più forte quando ai primi del 900, con la spartizione della Polinesia e dell'Africa la divisione del mondo era compiuta. Si acuiscono quindi le contraddizioni inter-imperialistiche per la completa assoggettazione delle semi-colonie (Cina) e per la divisione delle colonie dei paesi minori.

Di fronte a questi stanno in modo antagonistico gli interessi dei popoli più arretrati a partecipare in senso attivo e creativo al corso della storia, a lottare quindi per la propria liberazione, come primo livello di rivolta, che vede l'affermazione delle borghesie nazionali, e subito dopo contro il capitalismo e la borghesia stessa in quanto genera imperialismo e guerre, non essendo in grado per la sua natura di garantire una stabilità democratica, come nel corso della prima guerra mondiale fu messo bene in evidenza dalla II Internazionale alla Conferenza per la Pace di Zimmerwald.

./.

" ..... La borghesia ed i Governi affermano ... che si tratta di una lotta imposta loro per la difesa della indipendenza nazionale... è al contrario l'assoggettamento dei popoli ~~per mezzo~~ dei paesi stranieri.....difesa della democrazia per mezzo della guerra sono menzogne perché l'imperialismo rappresenta la determinazione più sfacciata del grande capitale ..... L'imperialismo non può essere sconfitto che attraverso l'eliminazione delle contraddizioni che l'hanno fatto nascere o l'instaurazione del socialismo in tutti i paesi di capitalismo avanzato dove le condizioni oggettive sono già mature per il socialismo "

In Europa la linea opportunista vincente nella II Internazionale non oppose nulla al militarismo infatti la parola d'ordine "guerra alla guerra" non fu applicata da nessun partito socialista, eccetto il partito bolscevico russo che riaffermò, per bocca di Lenin: "trasformare la guerra imperialista in rivoluzione sociale". Le socialdemocrazie europee stravolsero invece, il senso della giusta indicazione della II Internazionale trasformandola in "guerra a favore della patria imperialista" e giustificando variamente la loro adesione, Pleghanov aderì per impedire che una vittoria tedesca fosse nociva per il socialismo. La socialdemocrazia tedesca (Kausky) nel 1914 votò a favore dei decreti di guerra. Su questa abdicazione alla direzione politica trasse respiro il nazionalismo.

Ma per tornare ai popoli oppressi dobbiamo mettere in evidenza come mai rinunciarono a portare avanti i loro interessi, antagonisti a quelli imperialisti, prima, durante e dopo la guerra. Basti ricordare le rivolte in Messico, dove dal 1910 si sviluppavano contro la casta dei latifondisti, moti popolari per la riforma agraria e il recupero delle miniere e dei giacimenti petroliferi ceduti precedentemente agli USA, rivolte soffocate dall'America nonostante le dichiarazioni di Wilson e i suoi programmi all'entrata in guerra degli USA e nel corso dei trattati di pace: rifiuto dell'autoritarismo e delle tendenze imperialistiche dell'Europa, lotta per la democrazia, per la libertà e per i diritti delle piccole nazioni, rispetto delle nazionalità e del diritto di autodeterminazione.

E ancora prima, fin dal 1885, in Africa contro gli invasori europei, italiani e inglesi, con le rivolte alle loro invasioni da Kartoum, con la gloriosa resistenza dei Dervisci guidati dal loro Mahdi Abd Allah, a Dogali ed Adua.

In Turchia dove fin dal 1908 era iniziata una rivoluzione borghese contro l'assetto feudale, rivoluzione che continuò dopo la guerra, negli anni 20, e che costrinse le potenze occidentali a rivedere i trattati a favore dell'allargamento e autonomia della Turchia.

Ancora prima possiamo pensare alla rivolta dei Boxers in Cina contro gli invasori europei per la cui repressione fu necessaria una spedizione internazionale; e più tardi nel 1911 la costituzione, an-

- 5 - III -

cora in Cina, del Kuo Min-Tang partito di liberazione nazionale che esprimeva istanze di rinnovamento e di affermazione della borghesia industriale contro i "signori della guerra" proprietari fondiari semi feudali (non a caso si sviluppano i primi nuclei di industrie a Pechino e Canton quando le potenze europee sono impegnate nella guerra mondiale.

In questa situazione si giunge allo scoppio della guerra nel 1914, con un gioco di alleanze che esprime i contrasti sopra detti e gli interessi competitivi di tutti i paesi, oltre alla precarietà dei sistemi politici fino allora creati: l'anacronistico Impero austro-Ungarico, il gigante dai piedi di argilla; il militarismo tedesco costretto a cedere all'Intesa; e soprattutto la posizione dell'Italia fino a poco prima partecipante alla Triplice Alleanza e ora all'Intesa, cambiamento che esprime una evoluzione all'interno della situazione italiana.

Alla precarietà economica del periodo di Crispi, in cui lo stretto rapporto con le potenze più reazionarie era la garanzia di difesa dalle mire espansioniste francesi e inglesi, e una politica apertamente reazionaria era garanzia di difesa dal movimento popolare di fronte ad una borghesia nazionale debole, si era sostituita la fiorente economia del periodo di Giolitti che aveva permesso il riformismo e il compromesso tra borghesia liberale e socialisti sulla base di notevoli disponibilità economiche, le quali a livello internazionale permettevano una posizione più autonoma nei rapporti tra le potenze, ~~una~~ ~~posizione~~ non solo difensiva come era la Triplice, sia nella sua prima edizione (1882) con Crispi, decisamente forzata per l'isolamento internazionale e la debolezza interna dell'Italia di fronte alla Francia che occupava Tunisi, minacciando il Mediterraneo e la colonia italiana a Tunisi, e soprattutto di fronte a una Francia repubblicana, che poteva essere un pericoloso esempio dato il forte movimento socialista in Italia, sia nella sua seconda edizione (1887) che seppure prevedeva condizioni più vantaggiose, ciò era dovuto all'indebolimento delle potenze (crisi Balcanica, crisi Boulangerista) rappresentava quindi una alleanza di debolezza e lo dimostra il modo in cui si svolse l'inizio della guerra, tanto che prima dell'entrata l'Italia denunciò il Patto della Triplice.

L'evoluzione delle condizioni, economiche e politiche permetteva ora, all'Italia, addirittura una posizione competitiva, rendeva la corsa al colonialismo sicuramente più realistica. Fu così che la guerra di Libia ebbe presupposti economici più validi che non le velleitarie imprese di Crispi che esprimevano solo esigenza di prestigio militare (atteggiamento tipico dei paesi arretrati e delle corti, in particolare di Umberto I) e per questo osteggiata pure dall'ala avanzata del capitalismo, la borghesia del nord che vedeva chiaramente come prima esigenza

./.



- 10 -

za il consolidamento dell'economia nazionale.

La guerra si fece, il militarismo tedesco fu sconfitto, la Austria-Ungheria smembrata, si tentò di risanare i contrasti che avevano prodotto la guerra, per garantire la pace.

Queste furono le illusioni della borghesia, infatti:

- 1) le modifiche territoriali nei vari Stati non avevano soddisfatto né vinti, né vincitori, l'insoddisfazione venne gestita prevalentemente da forze reazionarie che portarono ad una involuzione del sistema liberale, gli stessi trattati di pace, lo stesso Piano Daws per risanare la crisi tedesca del '23, avevano gettato i nuovi semi della discordia, i presupposti per un nuovo conflitto.
- 2) La guerra non era passata in modo indolore sui popoli, aveva invece inciso profondamente e creato le condizioni per una ripresa rivoluzionaria.

# TRIBUNALE DI ROMA

9

N. ....

## Atti relativi

A LLA

PERIZIA GRAFICA del 24.2.1979

eseguita su ammonizione di  
CARTELLA N. 29-sec. 26

PETRELLA STEFANO

VOL. VI  
CARTELLA 36

## TRIBUNALE DI ROMA - UFFICIO ISTRUZIONE

OGGETTO : proc. pen. n. 1482/78 A G.I.

All'Università degli Studi

di

R O M A

Con riferimento all'ordine di esibizione 27.1.1979

si certifica che vengono trattenute dall'ufficio i seguenti atti già facenti parte del fascicolo personale di Stefano Petrella matricola H21020:

- domanda di iscrizione 29.9.1976 a firma Stefano Petrella con tre ricevute di versamento di tasse universitarie;
- foglie in carta da bolle da L.700 con due fotografie del Petrella e la relativa attestazione di identità personale;
- domanda manoscritta a firma Stefano Petrella datata 4.11.77 con sei quietanze concernenti le tasse universitarie;
- domanda manoscritta a firma Stefano Petrella senza data ma relativa all'iscrizione al III° anno, con quattro quietanze concernenti le tasse; nonchè con modulo "elettorale statistico (originale e copia);

Roma, li 30.1.1979

IL GIUDICE ISTRUTTORE

(dr. Francesco AMATO)

IL CANCELLIERE

( Lee Piccone)

Per copia conforme all'originale  
Roma li 30 GEN 1979  
IL CANCELLIERE



21020



①

Al Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi di Roma -  
Io sottoscritto Petrella Stefano, di fu  
Giovanni e Cerrone Lea, nato a  
Roma il 19-7-1956, abitante a Ro-  
ma in P.zza dei Consoli 73, chie-  
do l'iscrizione al terzo anno  
del corso di laurea in Psicolo-  
gia presso la Facoltà di Magistero,  
per l' A.A. 1978-1979  
Stefano Petrella

  
grafe

H 21020

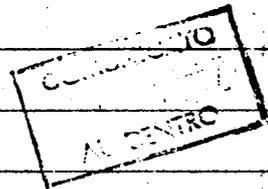
2

Al Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi di Roma  
Io sottoscritto Stefano Petrella, di via  
Giovanni e Cerrone Lee, nato a  
Roma il 19-7-1956, abitante a Roma  
in P.zza dei Consoli n° 73 e residente  
a Roma in P.zza dei Consoli n° 73,  
chiedo l'iscrizione al secondo  
anno del corso di laurea in  
Psicologia presso la facoltà di  
Magistero, per l'A.A. 1977-78.

Sentitamente ringrazio

Stefano Petrella

Roma, 4-11-1977



M. S. Petrella



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**MULTA**  
**CONTI CORRENTI POSTALI** (8)  
**ATTESTAZIONE** di un versamento di L. 1.350 =  
 Lire Militrecentocinquanta  
 sul C/C N. 513002 intestato a:  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
**TESORERIA UNIVERSITARIA**  
 Conto esattoria tasse universitarie  
 multa ritard. pag. rate tasse  
 eseguito da **PETRELLA STEFANO**  
 residente in **ROMA**  
 addl **2/11/77**  
 Bollo lineare dell'Ufficio accettante  
 L'UFF. POSTALE  
 N. del bollettario ch 9  
 Bollo a data

**MULTA**  
 Generalità dello studente  
**421020**  
 (matricola)  
**PETRELLA**  
 (cognome)  
**STEFANO**  
 (nome)  
**1976-77**  
 (anno accademico) (1)  
 addl **10**  
**2/11/77**  
 (1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.  
 Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria dell'Università degli Studi di Roma.

**MULTA**  
**CONTI CORRENTI POSTALI** (9)  
**ATTESTAZIONE** di un versamento di L. 1.350 =  
 Lire Militrecentocinquanta  
 sul C/C N. 513002 intestato a:  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
**TESORERIA UNIVERSITARIA**  
 Conto esattoria tasse universitarie  
 multa ritard. pag. rate tasse  
 eseguito da **PETRELLA STEFANO**  
 residente in **ROMA**  
 addl **2/11/77**  
 Bollo lineare dell'Ufficio accettante  
 L'UFF. POSTALE  
 N. del bollettario ch 9  
 Bollo a data

**MULTA**  
 Generalità dello studente  
**421020**  
 (matricola)  
**PETRELLA**  
 (cognome)  
**STEFANO**  
 (nome)  
**1976-77**  
 (anno accademico) (1)  
 addl **10**  
**2/11/77**  
 (1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.  
 Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria dell'Università degli Studi di Roma.

data progress. *Def 38*

data progress. *Def 38*

**PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE**  
**CONTI CORRENTI POSTALI** (10)  
**ATTESTAZIONE** di un versamento di L. 15.850 =  
 Lire Quindicimilasecentocinquanta  
 sul C/C N. 366005 intestato a:  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
**TESORERIA UNIVERSITARIA**  
 Conto esattoria tasse universitarie  
 1<sup>a</sup> rata iscrizione anni success.  
 eseguito da **PETRELLA STEFANO**  
 residente in **ROMA**  
 addl **2/11/77**  
 Bollo lineare dell'Ufficio accettante  
 L'UFF. POSTALE  
 N. del bollettario ch 9  
 Bollo a data

**1<sup>a</sup> RATA TASSE PER ISCRIZ.**  
 Generalità dello studente  
 (matricola)  
**PETRELLA**  
 (cognome)  
**STEFANO**  
 (nome)  
**1977-78**  
 (anno accademico) (1)  
 addl **21**  
**2/11/77**  
 (1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.  
 Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria dell'Università degli Studi di Roma.

**Contributo bibl., laborat. ed esercit.**  
**FACOLTA' DI MAGISTERO** (11)  
**CONTI CORRENTI POSTALI**  
**ATTESTAZIONE** di un versamento di L. 3.700 =  
 Lire Tremilasettecento  
 sul C/C N. 411009 intestato a:  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
**TESORERIA UNIVERSITARIA**  
 Conto esattoria tasse universitarie  
 contrib. bibl., laborat. ed esercit.  
 eseguito da **PETRELLA STEFANO**  
 residente in **ROMA**  
 addl **2/11/77**  
 Bollo lineare dell'Ufficio accettante  
 L'UFF. POSTALE  
 N. del bollettario ch 9  
 Bollo a data

**Contrib. bibl., lab. ed esercit.**  
**FACOLTA' DI MAGISTERO**  
 Generalità dello studente  
 (matricola)  
**PETRELLA**  
 (cognome)  
**STEFANO**  
 (nome)  
**1977-78 PSICOLOGIA**  
 (corso di laurea)  
**1977-78**  
 (anno accademico) (1)  
 addl **9/11/77**  
 (1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.  
 Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria dell'Università degli Studi di Roma.

data progress. *Def 10*

data progress. *Def 11*

**CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO**  
**CONTI CORRENTI POSTALI** (12)  
**ATTESTAZIONE** di un versamento di L. 5.600 =  
 Lire Cinquemilasecento  
 sul C/C N. 532002 intestato a:  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
**TESORERIA UNIVERSITARIA**  
 Conto esattoria tasse universitarie  
 eseguito da **PETRELLA STEFANO**  
 residente in **ROMA**  
 addl **2/11/77**  
 Bollo lineare dell'Ufficio accettante  
 L'UFF. POSTALE  
 N. del bollettario ch 9  
 Bollo a data

**CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO**  
 Generalità dello studente  
 (matricola)  
**PETRELLA**  
 (cognome)  
**STEFANO**  
 (nome)  
**1977-78**  
 (anno accademico) (1)  
 addl **24**  
**9/11/77**  
 (1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.  
 Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria dell'Università degli Studi di Roma.

**CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO**  
**CONTI CORRENTI POSTALI** (13)  
**ATTESTAZIONE** di un versamento di L. 5.600 =  
 Lire Cinquemilasecento  
 sul C/C N. 532002 intestato a:  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
**TESORERIA UNIVERSITARIA**  
 Conto esattoria tasse universitarie  
 eseguito da **PETRELLA STEFANO**  
 residente in **ROMA**  
 addl **5-XII-78**  
 Bollo lineare dell'Ufficio accettante  
 L'UFF. POSTALE  
**ROMA SUCC 25**  
**392 - 51078**  
 N. del bollettario ch 9  
 Bollo a data

**CONTRIBUTO SUPPLEMENTIVO**  
 Generalità dello studente  
 (matricola)  
**421020**  
 (matricola)  
**PETRELLA**  
 (cognome)  
**STEFANO**  
 (nome)  
**5-1978-79**  
 (anno accademico) (1)  
 addl **24**  
**5-XII-78**  
 (1) L'anno acc. deve essere quello a cui si riferisce il versamento.  
 Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria dell'Università degli Studi di Roma.

data progress. *Def 12*

data progress. *Def 13*

**PRIMA RATA TASSE PER ISCRIZIONE**  
**CONTI CORRENTI POSTALI** (14)  
**ATTESTAZIONE** di un versamento  
 di L. 15.850 =  
 Lire Quindicimilaottocentocinquanta  
 sul C/C N. 366005 intestato a:  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
**TESORERIA UNIVERSITARIA**  
 Conto esattoria tasse universitarie  
 1<sup>a</sup> rata iscrizione anni successivi  
 eseguito da **PETRELLA STEFANO**  
 residente in **ROMA**  
 addì **5-XII-78**

**1<sup>a</sup> RATA TASSE PER ISCRIZ.**  
 Generalità dello studente  
**4/21020**  
 (matricola)  
**PETRELLA**  
 (cognome)  
**STEFANO**  
 (nome)  
**1978-79**  
 (anno accademico) (1)  
**21**  
 addì **5-XII-78**

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

**L'UFF. POSTALE**  
**ROMA SUCC 26**  
**390** N. **5 71**  
 Bollo a data **5-XII-78** del bollettario ch 9

Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria dell'Università degli Studi di Roma

*M. Gale (14)*

**Contributo biblioteche, laborat. ed esercit.**  
**FACOLTA' DI MAGISTERO** (15)  
**CONTI CORRENTI POSTALI**  
**ATTESTAZIONE** di un versamento  
 di L. 3.700 =  
 Lire Tremilasettecento  
 sul C/C N. 411009 intestato a:  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
**TESORERIA UNIVERSITARIA**  
 Conto esattoria tasse universitarie  
 contrib. bibliot. laborat. ed esercit.  
 eseguito da **PETRELLA STEFANO**  
 residente in **ROMA**  
 addì **5-XII-78**

**Contrib. bibli., lab. ed esercit.**  
**FACOLTA' DI MAGISTERO**  
 Generalità dello studente  
**4/21020**  
 (matricola)  
**PETRELLA**  
 (cognome)  
**STEFANO**  
 (nome)  
**PSICOLOGIA**  
 (corso di laurea)  
**1978-79**  
 (anno accademico) (1)  
 addì **5-XII-78**

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

**L'UFF. POSTALE**  
**ROMA SUCC 26**  
 Bollo a data **5-XII-78** del bollettario ch 9

Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria dell'Università degli Studi di Roma

*M. Gale (15)*

**MULTA** (16)  
**CONTI CORRENTI POSTALI**  
**ATTESTAZIONE** di un versamento  
 di L. 1.380 =  
 Lire Milletrecentocinquanta  
 sul C/C N. 813002 intestato a:  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
**TESORERIA UNIVERSITARIA**  
 Conto esattoria tasse universitarie  
 multa ritard. pag. rate tasse  
 eseguito da **PETRELLA STEFANO**  
 residente in **ROMA**  
 addì **5-XII-78**

**MULTA**  
 Generalità dello studente  
**4/21020**  
 (matricola)  
**PETRELLA**  
 (cognome)  
**STEFANO**  
 (nome)  
**1978-79**  
 (anno accademico) (1)  
**10**  
 addì **5-XII-78**

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

**L'UFF. POSTALE**  
**ROMA SUCC 26**  
 Bollo a data **5-XII-78** del bollettario ch 9

Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria dell'Università degli Studi di Roma

*M. Gale (16)*

**CONTRIBUTO SUPPLETIVO** Contributo suppletivo

**NARSIAL VERSANTE**  
Servizio dei Conti Correnti Postali

ATTESTAZIONE di un versamento  
di L. 5.600  
cinquemilaseicento

eseguito da **PETRELLA STEFANO**

sul c/c N. **1/7101** intestato al  
**BANCO DI S. SPIRITO - ROMA**  
Conto esattoria tasse universitarie  
Addi (\*) 28/9 1976

Bollo lineare dell'Ufficio accettazione  
728 23 75

N. 1218 (Bollo a data)  
del bollettario ch. 9

L'Ufficiale di Posta  
1218

Generalità dello studente  
(matricola) **PETRELLA**  
(cognome) **STEFANO**  
(nome) **STEFANO**  
(anno accademico) (1) **1976/77**

24  
Addi (\*) 28/9 1976

(1) L'anno accademico deve essere quello a cui si riferisce il versamento

Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria della Università degli studi di Roma

SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

**PRIMA RATA TASSE PER IMMATRICOLAZIONE**

**NARSIAL VERSANTE**  
Servizio dei Conti Correnti Postali

ATTESTAZIONE di un versamento  
di L. 21.850  
ventunomilottocentocinquanta

eseguito da **PETRELLA STEFANO**

sul c/c N. **1/1443** intestato al  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
Conto esattoria tasse universitarie  
1° rata tasse per immatricolazione  
Addi (\*) 28/9 1976

Bollo lineare dell'Ufficio accettazione  
721 25 75

N. 192 (Bollo a data)

Generalità dello studente:  
(matricola) **PETRELLA**  
(cognome) **STEFANO**  
(nome) **STEFANO**  
(anno accademico) (1) **1976/77**

21  
Addi (\*) 28/9 1976

(1) L'anno accademico deve essere quello a cui si riferisce il versamento

Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria della Università degli studi di Roma

SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

**Contributo biblioteche ed esercitazioni PSICOLOGIA** Contr. biblioteche ed esercit. PSICOLOGIA

**NARSIAL VERSANTE**  
Servizio dei Conti Correnti Postali

ATTESTAZIONE di un versamento  
di L. 6.200  
seimiladuecento

eseguito da **PETRELLA STEFANO**

sul c/c N. **1/3302** intestato al  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
Conto esattoria tasse universitarie  
contrib. laborat. ed esercit.  
Addi (\*) 28/9 1976

Bollo lineare dell'Ufficio accettazione  
1728 23 76

N. 120 (Bollo a data)  
del bollettario ch. 9

L'Ufficiale di Posta  
120

Generalità dello studente:  
(matricola) **PETRELLA**  
(cognome) **STEFANO**  
(nome) **STEFANO**  
(anno accademico) (1) **1976/77**

28/9 1976  
Addi (\*) 28/9 1976

(1) L'anno accademico deve essere quello a cui si riferisce il versamento

Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria della Università degli studi di Roma

SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

**PRIMA RATA TASSE PER IMMATRICOLAZIONE**

**NARSIAL VERSANTE**  
Servizio dei Conti Correnti Postali

ATTESTAZIONE di un versamento  
di L. 21.850  
ventunomilottocentocinquanta

eseguito da **PETRELLA STEFANO**

sul c/c N. **1/1443** intestato al  
**BANCO DI SANTO SPIRITO - ROMA**  
Conto esattoria tasse universitarie  
1° rata tasse per immatricolazione  
Addi (\*) 28/9 1976

Bollo lineare dell'Ufficio accettazione  
721 25 75

N. 192 (Bollo a data)

Generalità dello studente:  
(matricola) **PETRELLA**  
(cognome) **STEFANO**  
(nome) **STEFANO**  
(anno accademico) (1) **1976/77**

21  
Addi (\*) 28/9 1976

(1) L'anno accademico deve essere quello a cui si riferisce il versamento

Modulo riservato al Centro Elettronico Segreteria della Università degli studi di Roma

SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

PETRELLA  
STEFANO



17

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi  
di Roma.

Io sottoscritto Petrella Stefano, di fu Giovanni  
e di Carrone Lea, nato a Roma il 19/7/1956 e resi-  
dente a Roma, P.zza dei Consoli n°73, chiedo l'im-  
matricolazione al 1° anno del corso di laurea in  
Psicologia presso la facoltà di Magistero di co-  
desta Università.

Con osservanza.

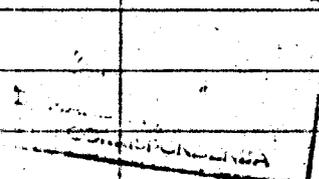
Roma 29/9/1976

Stefano Petrella

Psychologue

16/177

no  
sofe



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

- UFFICIO COLLOQUI -

21

I sottoscritti: (cognome, nome, luogo e data di nascita) -  
(Relazione di parentela)

- 1) PETRELLA STEFANO 19-7-1956 ROMA FRATELLO
- 2) CERRONE LEA ROMA MADRE
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_

del detenuta PETRELLA MARINA

CHIEDONO

di essere ammessi:

- X- al turno dei colloqui;
- ~~ad un colloquio straordinario;~~
- con il detenuto suddetto ristretto nelle Carceri REBIBBIA

Roma.

20919 identità n. RM. 2144006  
rilasciata il 29.1.1975 dal Prefetto di Petrella Stefano  
V° Nulla osta. Albani  
(data) 8 GEN. 1979

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA

- UFFICIO COLLOQUI -

22

I sottoscritti: (cognome, nome, luogo e data di nascita) -  
(Relazione di parentela)

- 1) NOVELLI ANTONIO ROMA 16-1-1951 FRATELLO
- 2) NOVELLI ROBERTO ROMA 9-10-1918 PADRE
- 3) BELUCCI ANITA PESARO MADRE
- 4) NOVELLI STEFANO ROMA 18-1-1962 FRATELLO
- 5) NOVELLI SANTINA ROMA 4-11-1956 SORELLA

del detenuto NOVELLI LUIGI

CHIEDONO

di essere ammessi:

- X- al turno dei colloqui;
- ~~ad un colloquio straordinario;~~
- con il detenuto suddetto ristretto nelle Carceri GIUDIZIARIE

"REGINA COELI" Roma.

20919 identità n. 35309367  
rilasciata il 10.8.1977 dal Prefetto di Novelli Antonio  
V° Nulla osta. Albani  
(data) 8 GEN. 1979

MODULARIO  
I. P. S. 391MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

# Questura di Roma

D. I. G. O. S.

L'anno 1979 addì 14 del mese di febbraio,  
ore 9,00, negli uffici dell' ACOTRAL, in via  
dei Radiotelegrafisti 44 in Roma. -----

Gli sottoscritti Ufficiali di P. G. riferiscono  
che in data e luogo di cui sopra, come da  
richiesta del G. I. Dr. Amato, datata 12.2.79,  
abbiamo acquisito l'originale della busta  
con timbro ACOTRAL 0014 16 - 31 luglio 78 indirizzata  
all' ACOTRAL - servizio personale selezione  
operai, via dei Radiotelegrafisti nr. 44 Roma -  
e recante, sul retro, la mano scritta "Mitt.  
Petrella Stefano piazza dei Consoli nr 73  
00175 Roma. -----

La busta si viene consegnata dalla  
Sign. Adriana Paternò Rittori, <sup>del</sup> segretaria della  
Commissione COIRHUSI Aldo. -----

Letto, confermato e sottoscritto. -----

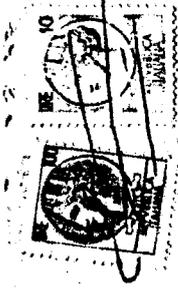
Adriana Paternò Rittori

Aldo Coramant

— Giulio Zucchi

Spett. A. CO. TRA. L.

Servizio Personale - "Selezione Operai" -



Via dei Radiotelegrafisti: n° 44

A. CO. TRA. L.  
001416 31UG78  
PROTOCOLLO

ROMA

23

*Dele* *Mod. 11.*

M. A. PETRELLA STEFANO

P. 224 DEI CONSOLI n. 73

00175 ROMA



*Petrella Stefano*



**M. S. P. Q. R.**

**RIPARTIZIONE VII - P. U.**

Visto per l'identità personale  
e per la verità della firma del

Sig. *Petrella Stefano*

nato il *19-7-26* a *Crans*

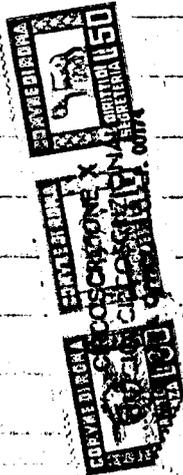
Roma, **20 SET. 1976**

IMPIETRATO



*F. Di Antonio*

*28/52*



# TRIBUNALE DI ROMA

10

N. 1182/88

## Atti relativi

- Autoscrizioni di:*
- 1) MORUCCI VALERIO
  - 2) FARANDA ADRIANA
  - 3) CONFORTO GIULIANA

*(vedi fascicoli del 9 Luglio 1979 -*

*CARTELLA N. 80 - FASC. 29 )*

**VOL. VI**  
**CARTELLA 36**

STAMPERIA REALE DI ROMA

# RIBUNALE DI ROMA

3  
MANOSCRITTI

**Atti relativi**

Monica Valerio

Atti perizia del 3 Luglio 1979  
(Cartella n. 30 - fasc. 20)

12 celle

Morucci carcere

MODULARIO  
N. 180-Annu. Carc.



Modello 393 (Carcere)

CASA CIRCONDARIALE DI CUSTODIA PREVENTIVA  
« Regina Coeli » - ROMA

li 1. Giugno 1979

Il detenuto Valerio Morucci M. la

la prega di voler usare la facoltà di  
cassazione di permettergli di inoltrare via  
Telegrafico di L. 100.000- da prelevare dal  
mio conto a favore della Lega Adri-  
Fioranda, detentata presso il carcere di  
Reginella.

Classifica Riferimento  
Officina Valerio Morucci

Fondo particolare L.	Informazioni del
» lavoro »	
Ultima lettera ricevuta	19
» » scritta	19

DECISIONE DEL DIRETTORE

103000 sig. all' A. J. M.

Per copia conforme all'originale  
Roma li 29 GIU. 1979  
IL CAPO CARCERE

Handwritten signatures and stamps, including a circular stamp from the Tribunale di Roma.

Rebibbia 29 giugno 1979

Comunico al Dott. Imposimato, al Dott. Lica ed ai vari magistrati che hanno interesse ad interrogarmi, che peroluzando l' inutile, persecutorio ed inumano diritto di vedere la mia compagna Adriane Faranda, mi rifiuto di profferire verbo e fornire ulteriori delucidazioni, su fatti e cose che riguardano le loro indagini.

In conseguenza di questa decisione, delego il mio Avvocato alla eventuale discussione sul punto in oggetto.

Valerio Mancini

26 

Morucci carcere

Vaglia Telegrafico, a carico del mio  
conto N° 478, di L. 100.000 - a favore  
di FARANDA ADRIANA detenuta presso  
Carcere femminile di Rebibbia.

Con la preghiera di fare il possibile affinché  
detta somma venga accettata ed accreditata  
dalla Amministrazione del Carcere  
Rebibbia.

Compreso la somma di L. 100.000  
(centomila lire) Valerio Morucci

478

Per copia conforme all'originale  
Roma li

IL CANCELLIERE

Signor presidente, rinunciando alla presenza al dibattimento le invio le mie dichiarazioni delle quali chiedo sia data lettura integrale.

Tre ~~dei~~ fondamentali ragioni ci hanno spinto a tenere questi da quest'aula:

Il primo motivo è il rifiuto di partecipare, nel ruolo di comparsa, alla liturgia nuova una volta stabilita dallo Stato, che - conosciendo dei comunisti ad anni ed anni di carcere - vuole riaffermare la legittimità del suo monopolio della violenza, del suo monopolio delle forze militari.

Il secondo motivo, è impedire ogni ulteriore strumentalizzazione del fatto che noi, in quanto ricercati, ci siamo ad un tavolo trovato di fronte all'annosa necessità di coinvolgere nella nostra vicenda una persona del tutto ignara della nostra identità e del tutto estranea non solo alla "lotta armata" ma anche a qualsiasi ambito organizzativo di sovversione sociale.

Diventando così causa, seppur oggettiva, dello sconvolgimento della vita di questa donna e delle sue bellissime bambine.

Il terzo motivo è la ferma volontà di contenere l'opera di sciacallaggio che gli organi che fabbricano opinione pubblica condanno sui motivi politici specifici che ci hanno posto in questa condizione.

Vogliamo avvertire gli operatori della "giustizia", chiamati da questo Stato a ratificare una sentenza già emessa secondo criteri fondati sull'arbitrio e sulla clandestinità delle decisioni.

Non Tentate di convincerci - illudendo anche voi stessi - che qui si giudicano dei "reati commessi". Tutta la storia della pensabilità moderna è caratterizzata non tanto dalla volontà di stabilire sanzioni che colpiscono fatti e azioni specifiche, quanto di intervenire contro la personalità del punito, risalendo le origini e tentando di estirpare ciò di cui il suo modo di agire e di rapportarsi alla società, è espressione.

E allora, possiamo affermare che in questa aula di "giustizia" si consuma il Tentativo di rinchiodare nelle carceri non già il cosiddetto "criminale", bensì le espressioni più conseguenti e radicali di un movimento di massa la cui esistenza, le cui lotte, la cui capacità produttiva si frugano oltre e contro gli angusti angoli entro i quali il sistema capitalistico vuole incanalare ogni forma di attività umana, e l'insieme delle relazioni sociali.

Noi siamo una parte cosciente di questo movimento che vuole conquistare una qualità della vita adeguata alle radicalità dei suoi bisogni, all'umana ricchezza insistentemente frutto di lavoro umano di quest'insieme di donne di uomini che chiedono di mettere al mondo i loro figli senza paura e dolore; che si fanno di fare del lavoro un'attività finalizzata alla soddisfazione dei loro bisogni.

Questo movimento è maturo per organizzarsi ed imporre con le lotte e con la forza delle armi, il Comunismo.

B.  
BR

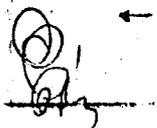
3

Il comunismo non un'ideologia o una dottrina economica: esso trova la sua base materiale, la sua fondata ragione d'essere, nell'incredibile proporzione esistente tra la ricchezza e la capacità produttiva accumulata e l'ingiustizia del tempo e dei mezzi a disposizione di ciascuno per realizzare la propria personalità, e trova la sua base soggettiva e politica nella lotta violenta per la riappropriazione di questo tempo e di questi mezzi.

A questo movimento - a questi uomini a queste donne, a migliaia di giovani e di proletari da anni in lotta contro questo regime sociale - lo Stato ha risposto con gli omicidi legalizzati della legge Reale; con il dispiegamento di un esercito di agenti armati preposti alla difesa, sempre più spesso omicida, della proprietà privata e delle sue istituzioni; con il Terrorismo di Stato; con la graduale estinzione del garantismo giuridico in una "ragion di Stato" animata da una prepotente volontà di repressione e di smantellamento della lotta di classe.

Queste sono le condizioni entro cui è maturata ormai da anni la consapevolezza dell'amara, ma indispensabile necessità - per il proletariato - di armarsi per combattere queste istituzioni, sconfiggendo gli ineliminabili costi umani che da esso le parti - questa amara necessità costringe a pagare -

Questa necessità di armarsi e di combattere non è fondata solo laddove la forma del dominio capitalistico è quello della oppressione aperta, della miseria, del fascismo; ma è tanto più fondata laddove sono mature le condizioni per il passaggio ad una forma sociale libera perché ricca, e laddove lo Stato si rafforza con la sua forza a impedire questo passaggio.



4

e proprio per questo è più dispotico e straniato del corpo sociale.

La nostra militanza comunista la nostra identità politica è voluta dentro questo movimento, dentro i suoi contenuti e le sue forme di lotta, dentro tutti gli atti da esso compiuti.

E qui intendiamo ribadire - ~~assumendoci~~ completamente la responsabilità di mezzi compostati di conseguenza - il diritto del proletariato ad combinarsi per abbattere la società capitalistica costruendo una comunità umana di produttori liberamente associati.

Qualcuno sarcasticamente obietterà che noi ci siamo arbitrariamente identificando con "il proletariato", per una sconnessione in questa categoria universale e perciò generica.

Ma noi non ci siamo presi - né ci prendiamo - alcuna delega.

Siamo consapevoli del carattere di anticipazione, di forzatura, che ha avuto (e in parte continua ad avere) la determinazione soggettiva nostra e di centinaia e centinaia di altri compagni combattenti rispetto ai processi di costituzione del Movimento Comunista come "momento reale che abolisce l'attuale presente delle cose".

Questa è la responsabilità che da tempo ci siamo assunti e a base alla quale abbiamo agito, per essa abbiamo pagato, e paghiamo.

Dopo avere percorso nei 10 anni passati diverse e successive esperienze scaturite dall' "indimenticabile '68", il nostro percorso politico ci ha portato alla convinzione che oggi il Movimento della classe ~~ha~~ raccolto una lotta armata su basi

tivi politici immediati e contenuti positivi riconoscibili come tali, e perciò funzionali allo sviluppo del contropotere come forma generale del Movimento di Classe nella fase rivoluzionaria.

La radicalità "dei bisogni" proletari e delle forme di lotta e di vita antagonistiche, resta infatti indefinita, se non si esprime in forme politiche organizzative che sappiano sintetizzarle e rivolgerle contro lo Stato, trasformandola in radicalità politica convergente.

Dento un rapporto vivo tra la crescita del movimento e le sue avanguardie comuniste, il ruolo della rottura dello Stato è centrale.

Lo Stato, beninteso, non solo visto come macchina generalmente nemica, ma come insieme di funzioni e articolazioni complesse preposte alla negazione della soddisfazione dei bisogni materiali e politici del proletariato; e che la lotta proletaria, la lotta armata, il contropotere via via mettono a nudo contraddicendosi con esse e rinnovandole.

Le forme di organizzazione del Movimento Comunista Rivoluzionario debbono collocarsi in questo senso, tra la crescita impositiva della lotta di classe e la questione della rottura dello Stato, e debbono essere attivate a questo fine.

Questo è il nostro esclusivo punto di vista: una linea di combattimento finalizzata all'imposizione del programma rivoluzionario rispetto ai bisogni sociali espressi nelle lotte di questo decennio.

Il nostro combattimento per liberare la loro esistenza dalle infinite costrizioni che il Capitale impone loro: per abitare nelle case che vanno costando; per non doversi svegliare ogni giorno con l'incubo della contaminazione atomica e dell'inquinamento; per ridurre l'alto "costo del lavoro" che pagano in morti, invalidità, malattie, alienazione; per imporre il rifinito della politica dei ri-

6

crifici, sta soltanto, a far recuperare ai padroni i margini di ricchezza di comando evasi dalle lotte proletarie; per lavorare di nuovo dilatando il tempo liberato, per godere collettivamente di più cose; per utilizzare la ricchezza resa disponibile per finire di servizi che migliorino la qualità della vita; per liberare la forza, l'intelligenza, la fantasia impigionate con migliaia di proletari nelle gallerie di Stato.

"Siquoi quindi, mai non opponiamo alla nostra epoque e deparata giustizia borghese, né un'idea né una pratica di "giustizia proletaria", istituzionalizzata. Giusto è oggi per i proletari procedere all'abolizione del meccanismo stesso della "giustizia".

Siamo infatti convinti che l'elemento funzidico nei rapporti sociali - oggi; artificiosamente tanto in vita - è indispensabile in una fase storica in cui è ancora necessario regolare lo scontro attorno alla distribuzione di risorse insufficienti: una fase storica, ~~per~~ tramontata.

Tramontata perché è possibile "orare pensare", qui e ora, ad una comunità proletaria dove sia ericuzata la soddisfazione dei bisogni di ciascuno, dove nessuno possa più espropriare gli uomini del prodotto della loro attività, dove le forze della scienza siano a disposizione di Tutti, e scompaiano il diritto, la noema, l'idea stessa di "giustizia".

Noi non ci dichiariamo prigionieri politici. Sarebbe un'ovvietà. E d'altra parte sono altrettanto politici i comportamenti di Tutti quei proletari prigionieri che hanno scelto di avere un rapporto col denaro e con le merci non mediato dal lavoro salariato, ma dai cosiddetti "reati contro la proprietà".

Non abbiamo altro da aggiungere. Per voi "Signori giudici", i costi sono presto fatti, e nessuno dipende da voi: sulla vostra strada non incontrerete, per quanto vi riguarda, un "Tribunale del Popolo" - anche se questo non vi pone certo al riparo da una possibile vertice diretta di parte proletaria.

Il proletariato nel suo cammino elimina la necessità di ogni Tribunale, la rivoluzione va infatti fino al fondo delle cose. E dunque, per voi una sorte ben peggiore, perché nella libertà comunista scompare la necessità della funzione del perenne e illusoriamente vi ostinate a ricoprire.

E voi, non avrete più ragione di esistere.

Valerio Morucci

# TRIBUNALE DI ROMA

N. 1482/48

MANOSCRITTI

**Atti relativi**

2)

Ferando Adriaug

(recupero in G. e L. 1970  
Cartella n. 830 - fin. 29)

Ecco, oggi i donnai + L' <sup>1</sup>esecutivo nazionale, frena  
credo subito e domenica prossima + comunque, ti  
arriverà come vuole la lettera, dunque, amore  
mio, se non ti ho scritto in questi giorni, ma  
siccome non ero mai, mi dimentico sempre  
di dare le lettere a qualcuno che le impacchi +  
grufina ora mangia tutto, l'orso, il petto  
di pelle, pasta e lenticchie, biancomangiare, fessoli  
di Verdina, melissino, ..... E' diventata golo-  
zina e mangia moltissimo + pero' sono 2  
giorni che non chiude occhio la notte e io sono  
stanchissimo, perche' non ho dormito per niente,  
(Forse un altro dente) E' vivacissima, ed e'  
diventata di una profetessa --- Adesso cammina  
tanta per le mani e se uno non va dove  
ordina lei ---- Tesoro adorato, tu scrivimi, ti  
prego, piumi se per cosa succede, cosa feto, come  
va con L.C. Non credo che ora che i arrivati  
tante tu non mi scrivi piu' perche' non sei  
solo la sera, che non c'è niente da fare??!  
Tesoro, quando verrai a Roma dovrai ricordarti  
di portarmi un sacco d'orso, io te le scrivo man  
mano che le ricordo, tu metti volentieri fatto  
un elenco, sulle mie indicazioni. Per ora mi  
vengono in mente il frullatore, la pentola  
a pressione col coperchio, il ferro da stiro, la  
leuca che aveva comprato, la pentola di creta che  
ho preso al mercato, alcuni libri che ti darò e  
che mi servono per i bambini + Cullido adorato,  
non vedo l'ora di rivederti + tu mi ami, vero?  
Non mi tradisci, vero? Io ti adoro, e ti  
furo sempre + Grufina ti aspetta per la camera chies,  
meudo papà + Sentì un pechino anche la me manesca?  
al profumo e solo al profumo tutto d' amore - la profa -

Amore mio delirante, ho ricevuto la tua lettera, e  
facendo e' ho letto nel tono molto intenerito,  
perche' era molto affettuosa. Io e la prof. me stiano  
bene, naturalmente ho felicissimo da raccontarti  
perche' non faccio niente tranne che stare con la  
piccola e non ho visto nessuno. Domani telefonero  
alla moglie del lachò per sapere com' e' andata  
e nella prossima lettera te lo dirò. Ho speso  
un sacco di soldi: 9000 per la richiesta del  
figlio rose, tre domande e visite medica,  
5820 per la luce, e 7500 per le spese di contratto  
a Tuccimei, per il rinnovo delle nostre case,  
hai visto questo, pre? Oltre a questo tua madre  
ancora non l'ha visto e quindi non ha ricevuto  
le 10000 lire che mi doveva dare. Se non fosse  
venuta per ora da mia madre. --- Tu come  
stai? Ho parlato con Giorgio per dirgli di Zaf,  
ma lui mi ha risposto che Frenco ha detto  
una risposta irrimediabilmente negativa, perche' ha  
detto che non fanno neppure come Japan da 4-5  
miliardi... Certo sono dei fatti criminali e mi  
informero' dell' esecutivo nazionale. Comunque  
spero che ci ne dovra' essere una sua fine  
pre. Naturalmente per te lo so pre.   
Credo che P. sia ancora gli indirizzi di Terni,  
perche' al telefono mi ha detto: Letizia  
dice che ci sono dei compagni, a Terni...! - per  
ho parlato con Vittoria al tel, e io credo che  
vicinamente qualcuno di loro sara' stato +  
Telefonero e Letizia per sinceramente. Io ti  
sono nell'ordine e non vedo l'ora di rive-  
derti. La prof. me sta facendo, aiuto, e st'è  
e' e' mia madre sola. Preo pensa, mi se  
che devo andare. buona notte, amore, ti lascio  
e da mattina finiro' di scriverti.

75/6/1

3

ESPRESSO 2



Luigi Rosati  
Corso Vittorio Emanuele 233

953

Gela  
(CL)

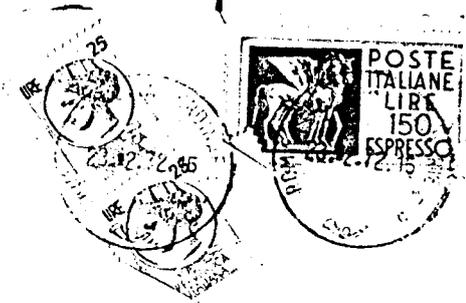
75/6/2

poter andare giusto oli' una verità.  
 Tu mi ha detto (partel, ri  
 volmente) el' bancia tutte le con compo-  
 nente ch' avra in case, fuchi l'impresa  
 sta facendo ora, senza farsen ch' se bap.  
 si sta preparando la casa per l'eventualità  
 el' un' altra acquisizione presentata per le  
 necessitate, a no' non a me fupa  
 niente, Come' va con corso? Per me  
 fare lavoro politico sta el' venendo un  
 arando + Mia madre probabilmente tra  
 un po' parte per Catania. Nel pretempo  
 non lo fupio come pu, fuchi non lo rem-  
 meno se fono pu questa catta d' essere, quindi  
 Come fono die a mia madre ch' vada a  
 Anversa, se poi non da l' esame? No  
 Mi tona proprio sotto le scatchi +  
 Vixco una babbitta o come catta a  
 dicene. Insomma, una ch' mitiene pu  
 fono + 4 compgni venno tutti (anche Vittorio)  
 ch' tu, fino a Settembre vane nune stera  
 a gela e poi ti vada dare altro anche +  
 Vonei sapere chi te me o i compgni, stei  
 esplorando + veramente, finalmente stufe  
 di questa situazione (Vittoria non va più a Nape  
 puchi die ch' Sandro de solo con 10000 lire al mese non può vivere  
 con l'affitto pagato e che si f. o. la paga solo fino a settembre dopo che fa? -  
 come nuni se fannone a si fono questi problemi el' di furi delle catta di  
 diam?!!!) nella speranza che al più presto ti chiarisca ti  
 mando i più cari saluti (a te e a Laura) - Ancora per un po'!  
 ti amo - Adria

Caro mio caro,  
 tu ti ho scritto per una parte un po' come  
 state accata, un po' mi sento molto triste, e quindi  
 non nelle stato d'animo solito per solleciti,  
 o almeno tenei alto il morale e chi è te +  
 perfino sta bene e cresce sempre, allora  
 e bene cammina da te benissimo e ti  
 anima tutta casa come si niente per +  
 Vieni conosci il tuo modo indifferente, visto che  
 lo che scappa il femminista. Il 20 febbraio  
 Alexander in Berlino di un elicotto e  
 scappa a quanti poliziotti. Poi Fabia ha avuto  
 un'elica di scapito perché ha parlato  
 con Melly e probabilmente per ha detto che  
 che con un altro, perché dice che Fabia vi  
 i meno a un'ora e a sempre per telefono  
 tanto che tua madre ha dovuto dormire  
 con lui la notte + Domini ci sono le  
 manifestazioni per a Roma per Valpurga e chi mi  
 esse invece tu che fai a fare? Io ho  
 visto Vittoria una sera e poi berta +  
 Abbruzzese non c'è mai a casa e non  
 lo quando sono per essere + uffa!  
 Poi tu non mi hai voluto fare  
 neanche il paese del paese di Andri!  
 Quanto ti odio! Tu puoi anche a  
 29/5/79  
 te convincere che mi metto a  
 lavorare, no? Comunque, spero di

ESPRESSE

5



Dot. ~~Luigi~~ Rosati

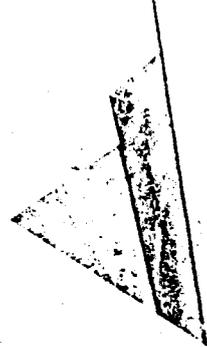
Corso Vittorio Emanuele 233

7/5/72 832

Gelo  
(CL)

Adriano Favale  
Via Friggeri 103

Roma



Adriano Favale Via Friggeri 103  
Roma

1 28

B  
M



far non rischiare di frantumare le forze d' studio.  
Naturalmente, a quest non ci rimettiamo più piedi,  
stando così le cose. Purtroppo, anche, il problema  
è ancora una volta un problema di soldi e  
chi di amministrazione detiene di fatto il potere.  
Io ti amo molto, e mi unisco infinitamente.  
Sono confusa per tutto questo periodo, e vorrei  
e andare al più presto. Oltre tutto, non mi  
pare che con Franco tu abbia discusso a fondo  
i problemi che fai di modo sono complessivi e  
rappresentano il progetto nel suo di fatto deciso e  
non più solo idee. A questo ho capito, questi  
stronzi fanno discorsi sul lungo periodo che  
saltano completamente i paraggi e le scadenze di  
cui si era parlato. A questo punto, non mi  
sta più neanche bene che tu stia a Gela e a  
Roma, se la tua presenza a Gela non significa  
più di certe cose e rappresenta solo la continuità  
amministrativa del mio partito? di chiaro.  
Intorno, vorrei che quando torni a Roma si  
parlasse più approfonditamente di questi problemi,  
e possibilmente con quell'animale di Piperno,  
se è comodo e anche se è scomodo. Giuseppe  
ha camminato due volte da solo in questi  
giorni, hai? Tua madre li ha portati in fucile  
che li ha ucciso Anna Maria e adesso scappa  
in casa persistendo tutti e correndo come una  
gatta. Lei hanno fatto la manifestazione per la  
questione (altri libri i giornali) e sono stati caricati sotto  
casa tua. Tua madre alla finestra li è mena a fridex,  
Farschuti, li inseguono! Ed è rimasto scomoda +  
Menomale che non ci eriti altro sempre di più +  
scrivi tante cose  
Adriana

Amore mio edoreto, ieri ho parlato con Vittoria che è venuta a trovarmi. Ma tu edrei far letto te ma lettera in cui ti parla delle questioni che hanno corso con Alma. De fatto mia, non mi sembra che il d'oro che facciamo ha edel tutto sbalutato. Specolment in una situazione come questa. Il problema è che a Roma si parla dei contratti (intendenti di Confesso: Zibe Totalmente e sembra anch autorvolmente aballati da Franco) e sembra che delle vecchia ipster di proprie mure delle scuderie insunzionale ne abbiano fatto certe finica. Poich il pte, lo danno tutti, sono: solo, la questione ripone in questi termini: Luigi Rosati, che solo, è un greco di far insorge qela, o è un compagno, in questi momento con oblietto, sottoculinetto? Secondo lo qela re, ti, mentemata, ma fu il momento de 2 compagni intement, e invece va visto un concurremento di forze (te, Vittoria, probabilmente anch Alma) in Compagnia, situazione che fu a loro scuderie da' dei risultati conetti anch in termini di puro politico e di ~~la~~ impozione di una linea politica. (Vittoria sostiene, e questo sarebbe anch consolidato dell' atteggiamento di Franco che non vuol mandare fu ~~nessuna~~ altro a qela insieme a te, che per il momento qela conta meno di niente e che da lì non si porta niente). (anche: solo fu portaci: compagni) Oltre tutto, se qelbetente vo a fare il militare, la compagnia va e farsi potere. Insomma, la situazione mi fa fu fu niente rose, e Vittoria mi è pare molto scereffata? anch fuchi Franco le ha detto che fu lei P.O. non ha una linea e che tu farebbe bene a, farsi vedere tutti: finmi in istituto.

ESPRESSO

7

958

Luigi Rosati

Consorzio Emanuele 233

7/8/9



Gela  
(CL)

Amore caro, come stai? ho parlato con Gina oggi  
pomeriggio e lei mi ha detto delle cose che mi han-  
no un po' fatto incappare, cioè che ci sarebbe state una  
segreteria di tiburtino <sup>(Almachiesi)</sup> cui di adatte dico di non  
far venire a Gela Gina + lei dice che parte lo  
stesso, anche se Alma non vuole, ma la cosa che  
mi da' da pensare è l'atteggiamento di Almachiesi  
con cui ancora non ho parlato + Non ho parlato  
neanche Vittoria - Forse lei ne sa qualcosa + Yeri  
sua ho visto un po' di compagni e loro andate  
al cinema (per la prima volta) + Francesco è sempre  
occupato, e non mi può mai portare a casa +  
Ti avevo chiesto se prima di partire mi ci portavi  
tu + Come state, a Gela? Spero che Amore  
sia un ottimo fattore in tutto + Qui è  
sempre tutto uguale + Perfino cose sempre e  
comincio a coprire tutte le cose + Per lei mi  
dispiace che tu non sia qui + Sono contenta  
che tu mi abbia telefonato, ma ti dico, e quando  
mi chiedi una cosa io non ti rispondo, vuol  
dire che non so + Non insistere further questi  
d'ora, come un abito + Perfino chiacchiera un  
poco, ed è un peccato che tu la fandi solo  
una compagnia, considerato, soprattutto, il mini-  
mo impegno che ti da' + Adesso viene anche  
Wilma, che ha la tubercolosi alle orecchie, o che so  
io + Tu, naturalmente, provvedi a farla venire  
al caffè + Sei contento che edna venga pure  
Wilma? Io molto + Coni non ho più incuteppa +  
mi preferisce + Alla nostra, Rosati +  
Credo che, a lungo andare, morirò di noia,  
se non ritorno e così / fine e mi trov

qualcuno + Non mi hai neppure fatto quella  
cosa del bollito, maledetto! Mia madre  
stufata sempre, io le ho potuto lasciare solo  
una sua la bambina e non vedo l'ora  
di andarmene a casa + Dio mio, perché  
nessuno mi ci porta? Come puoi, secondo  
te, ed addu tutto questo tempo per andare  
anche a fare queste cose? Ma figi, tu non  
sei buono a niente + Qualche volta me  
lo ricordo + Non desidero più che tu ritorni  
a Roma + Voglio soltanto una così bella che  
mi riempia di bei vestiti, di pellicce, di  
fanciocchie e di saune + Oppure anche le lettere  
e i clamori + Cotenti, lottate, chi meno vi rispetti  
in piedi + Sai che per noi non ci sarebbe neppure  
bisogno del divorzio, che ci sono le bestie in  
casa la nullità del matrimonio + (contrazione,  
ateismo, minor etc) Siamo anche fortunati  
nati, ti pare? Non abbiamo neanche aspetta-  
re cinque anni di separazione + Credo che  
morirò di noia + Non so nemmeno perché  
ti scrivo + E' ovvio che tu vorresti ricreare solo  
sola melicchi e beate + Potrei scrivere per spe-  
garmi e per strappare le lettere, ma non  
mi va + La verità è che tu mi hai dato  
tutta una vita di noia + Ho troppa voglia  
di vivere, ancora, per rinchiudermi e fare la  
vedova bianca + Sto buttando via i miei  
anni più belli, e io che tu neanche tu ne  
accorgi + Te ne appropri come se fosse un tuo diritto +  
Uo - non te ne appropri tu, la capeta l'ho fatto  
io + ti amo tanto - addio + (la gente)

# TRIBUNALE DI ROMA

N. 1482/78

MANOSCRITTI

**Atti relativi**

3)

Conforto Giuliana

(vedi perizia Gce e Lupis 1979  
Cartella n. 20 - fasc. 20)

SAGGIO GRAFICO RILASCIATO DA CONFORTO GIULIANA

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica  
 lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica  
 primavera, estate, autunno, inverno  
 primavera, estate, autunno, inverno

gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno  
 gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno

rosa rosa verde blu azzurro

salone due camere cucina bagno corridoio due b  
 e terrazza e due porte d'ingresso

salone due camere cucina bagno corridoio due b  
 e terrazza e due porte d'ingresso.

sistema conclusioni fotografia più meno archi  
 apparecchiatura città Corbo

sistema conclusioni fotografia più meno archi  
 apparecchiatura città Corbo

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ

SABATO DOMENICA

PRIMAVERA ESTATE AUTUNNO INVERNO

GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO

MI PIACEREBBE AVERE UN TELEVISORE PORTATILE  
UN VIDEO REGISTRATORE

1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ZARATUSTRA CON LA

ZAZZERA CITTA' E CORBO

— (S) —

# TRIBUNALE DI ROMA

11

N. 1482/78

## Atti relativi

Lettera di Moro, con manoscritture, rinvenuta nel  
"covo" di via Montenevoso - Milano.

*(Vedi perizia grafica del 5 Gennaio 1978)*  
CARTELLA n. 27 - FASC. 18

VOL. VI  
CARTELLA 36

1

*Steph. J. Fini*

All'On. Erminio Pennacchini sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia.  
CAPO COMMISSIONE PARLAMENTARE DEL C.E.S.I.S.

N. 5/C

Carissimo Pennacchini,  
ho avuto sempre grande stima di tè, per tutto, ma soprattutto per la cristallina onestà. E' quindi naturale che in un momento drammatico mi rivolga a tè per un aiuto prezioso che consiste semplicemente nel dire la verità. Dirla, per ora, ben chiara agli amici parlamentari ed a qualche portavoce ~~parlamentare~~ qualifica dell'opinione pubblica. Si vedrà poi se ufficializzarlo.

S' tratta della nota vicenda dei Palestinesi che ci angustiò per tanti anni e che, con il mio modesto concorso, riuscisti a disinnescare. L'analogia, anzi l'uguaglianza con il mio doloroso caso, sono evidenti. Semmai in quella circostanza la minaccia alla vita dei terzi estranei era meno evidente, meno avanzata. Ma il fatto c'era e ad esso si è provveduto secondo le norme dello Stato di Necessità gestite con somma delicatezza. Di fronte alla situazione di oggi non si può dire perciò che essa sia del tutto nuova. Ha precedenti numerosi in Italia e fuori d'Italia ed ha, del resto, evidenti ragioni che sono insite nell'ordinamento giuridico e nella coscienza sociale del paese. Del resto è chiaro che ai prigionieri politici dell'altra parte viene assegnato un soggiorno obbligato in stato Terzo. Ecco, la tua obbiettiva ed informata testimonianza, data ampiamente e con la massima urgenza, dovrebbe togliere alla soluzione prospettata quel certo carattere anomalia che taluno tende ad attribuire ad essa. E' un intermezzo di guerra o guerriglia che sia, da valutare nel suo significato. Lascio alla tua prudenza di stabilire quali altri protagonisti evocare. Vorrei che comunque Giovannoni facesse su piazza. Ma importante è che tu sia lì, non a fare circolo, ma a parlare serenamente secondo verità. Tra l'altro ricordi quando l'allarme mi giunse in Belgio?

Grazie per quanto dirai e farai secondo verità. La famiglia ed io in tanta parte, dipendiamo da tè, dalla tua onestà e pacatezza. Affettuosamente segue firma

*Fini*

— 1/7



**Volume VI**

**FASCICOLO: Reperti Via Gradoli**



TRIBUNALE DI ROMA  
Ufficio Consigliere Istruttore

Volume VI  
Reperti nei fascicoli

N. 18/78 P.G.

N. 1482/78 G.I.

PROCEDIMENTO PENALE  
CONTRO

ALUNNI CORRADO  
ed altri

CARTELLA  
N. 1

IMPUTATI  
DI

concorso in omicidio volontario ed altro

CONTIENE

VOL. VI° - REPERTI E DOCUMENTI SOTTOPOSTI A PERIZIA:

Reperti di Via Gradoli n°: 21 - 38 - 41 - 61 -  
115 - 119 - 121 - 199 - 205 - 230 - 261 - 262  
359 - 363 - 364 - 384 - 389 - 390 - 391 - 652  
654 - 655 - da 657 a 661 - 672 - 673 - 675 -  
da 774 a 788; vedi Perizia Grafica del 12/6/78  
Cartella n° 24 fascicolo 10.

\*\*\*\*\*

Mod. 101

I 99  
Reperto n. 199: la dittatura del proletariato in Cina  
più appunto manoscritto

Rep. N. 199

199

IMPORTANTE

~~Rep. N. 199~~ (N. 199 dell'elenco  
relativi)

Orientamenti - 5

# LA DITTATURA DEL PROLETARIATO IN CINA



cap

COOPERATIVA EDITRICE DISTRIBUTRICE PROLETARIA

BAIOPPELI GIULIA

M. MANZIANA u 15/11/1950  
(Roma)

cl. v. CIMAROSA, 18 - ROMA

Rep. 199

Ar. ribese. prof. di Roma

3/3/1970 n. RIT 4022002

Rinvenute nel libretto dal titolo "la dittatura del proletariato in Cina" con trassegnate con la lettera "C" facente parte del reperto N° ~~165~~ 199

Roma, li 31/5/78.

Il Mar. di P.S.  
Orlando Gaetano

MODULARIO  
L. P. 6/1. 8/6. - 212

Mod. 161

Reperto N.230 "Le mani rosse sulle forze armate" ;  
su qualche pagina scritte a penna

Rep. 230

Giannettini • Rauti  
**LE MANI ROSSE**  
**SULLE**  
**FORZE ARMATE**

Ref. 230

e altri scritti militari di Henke, Liuzzi,  
Beltrametti e delle Scuole di guerra



IL LIBRO  
VOLUTO DA ALOJA  
E FATTO RITIRARE  
DA HENKE

Come fascisti, generali e golpisti teorizzano  
l'uso delle FF.AA. nella guerra civile

SAVELLI

28

borazione di quella militare. Tale piano dovrebbe, essenzialmente, definire le responsabilità, stabilire scopi da raggiungere e temi da sviluppare sulla base di varie ipotesi politiche, indicare i mezzi da utilizzare.

#### g. LE AZIONI TIPICHE DELLA CONTROGUERRIGLIA.

L'arresto è l'azione di fuoco con cui i posti fissi reagiscono ai tentativi di sabotaggio dei guerriglieri.

Il pattugliamento è svolto dai nuclei mobili del sistema di protezione per prevenire la sorpresa.

La rappresaglia è una risposta alle azioni tipiche della guerriglia quando non è possibile un'azione più diretta ed immediata. Suscita reazioni negative nella popolazione e va quindi attuata solo quando questa è decisamente favorevole alla guerriglia.

Il rastrellamento (detto nel Viet-Nam con espressione molto efficace «operazione di cerca e distruggi») tende ad eliminare consistenti unità guerrigliere. Consta di azioni offensive, simili a quelle delle operazioni tradizionali, e di azioni difensive a tempo determinato creanti nel loro insieme un cerchio rinserrantesi progressivamente.

In conclusione all'interno di questa brillante trattazione «tecnica» del problema della guerriglia si è trovato modo di chiedere pieni poteri per l'autorità militare, di teorizzare la «rappresaglia» e la distruzione delle popolazioni che appoggiano una eventuale guerriglia. Ogni riferimento geografico alla situazione italiana viene accuratamente evitato, ma continuamente vi si allude in maniera chiara.

Qual è infatti per Salatiello il paese "profondamente diviso" in cui l'azione del governo è debole, in cui potenze straniere sono interessate a fomentare anche in tempo di pace la «campagna psicologica a sfondo sociale» per poter suscitare una guerriglia?

Infine vogliamo notare come uno dei concetti fondamentali espressi in questa lezione, quello della difesa preventiva delle installazioni civili, che altro non è se non un tentativo di militarizzazione preventiva di alcuni impianti e del loro affidamento ai militari, venga preso successivamente in vari convegni e diventi oggi di scottata attualità nel momento in cui Gui propone che la tutela degli aeroporti delle banche e pare persino di alcuni reparti degli ospedali venisse affidata ai militari.

Il 20 giugno del 1969 in corso Vittorio Emanuele 18 presso la sede dell'Istituto di Studi Militari Nicola Marselli, si svolge un convegno sul tema «La difesa civile in Italia» che tratta appunto di

MOLTO  
IMP. >>

230/28

temi: sono presenti il ministro della difesa Gui, oggi ministro dell'Interno, il generale Bongiovanni dello Stato maggiore difesa a nome del capo di Stato maggiore Vedovato. Fondatore dell'Istituto è Bartolo Ciccardini della destra DC e noto per i suoi legami con il progetto reazionario della Fondazione Agnelli detto «5x5». Al suo Istituto fanno capo i fascisti di Europa Civiltà guidati da Loris Facchinetti, già esponente di Nuova Repubblica e organizzatore di campi paramilitari nella campagna di Rieti.

Ma la tappa più importante di tutta l'elaborazione strategica dei fascisti e dei reazionari in accordo con gli Stati maggiori è il 1971. Il 24-25-26 giugno del 1971 nello stesso edificio del convegno del 1969 si svolge il convegno dedicato a «Guerra non ortodossa e difesa». Stavolta lo schieramento reazionario è al completo: Tanassi, ministro della Difesa invia un messaggio augurale, sono presenti gli uomini dell'Istituto studi militari come Ciccardini, Paolo Possenti, direttore dell'Istituto e vicino a Ordine Nuovo, Mario Tambroni, democristiano, deputato cugino di Fernando Tambroni e presidente della Associazione di Studi Parlamentari per la Difesa, che organizza una ventina di deputati della destra DC; Randolfo Pacciardi di Nuova Repubblica; Celso De Stefanis, esponente di Europa '70 e del «5x5», Ivan Matteo Lombardo, socialdemocratico, protagonista della scissione socialdemocratica di Palazzo Barberini insieme a Tremelloni e Saragat, nonché presidente del «Comitato Italiano Atlantico» (abbreviato CIA), un organismo ufficiale della Nato regolarmente consultato dal Vertice dell'organizzazione madre prima delle riunioni del Consiglio Atlantico. A differenza del convegno del 1965 i militari sono presenti nella forma più ufficiale, ci sono: il generale Sangiorgio, allora capo dei Carabinieri, il capitano di vascello Mario Cassisa per lo Stato Maggiore della Marina, il colonnello Ciro Bernardinucci per lo Stato maggiore dell'aeronautica, Paola Menada, ispettrice nazionale del corpo militare delle infermiere volontarie, l'immanicabile Edgardo Beltrametti, organizzatore del convegno, il gen. Liuzzi, l'ammiraglio Forza, il gen. Fasanotti; l'ammiraglio Calosi, il deputato regionale DC De Jorio, direttore della rivista «Politica e Strategia» e dell'Istituto di Studi Strategici e per la Difesa, istituto di cui è presidente il gen. Fanali denunciato per il golpe di Borghese.

Infine, questo è il punto più importante, c'è Giannettini che svolge la relazione sulla penetrazione del comunismo in Italia. Giannettini, Beltrametti e soci sono autori della parte finale del convegno, tenuto a porte chiuse, in cui si programma il potenziamento e la trasformazione di alcune strutture di servizio ad uso dei militari. L'aspetto più impressionante è che tutto quello che viene detto in questa parte troverà puntuale realizzazione negli anni successivi:

1) *Questione dei trasporti aerei*: il ministro Gui propone la completa militarizzazione degli aeroporti.

2) *Telecomunicazioni*: nell'estate del 1972, le ditte della ITT impiantano 2.400 linee telefoniche militari illegali, che sono in grado di escludere le linee civili e tenere i collegamenti solo tra gli impianti militari. Nell'estate del 1974 la società Telespazio, del gruppo IRI e con partecipazioni di altre industrie con capitale USA, fa prove di

42

Questo testo non è altro che una ripresa della lezione tenuta cinque anni prima, in pieno periodo «alajano», dal gen. Salatiello, di cui ricalca fedelmente anche la divisione in paragrafi. Ma l'aspetto più interessante sta proprio nell'ultimo e apparentemente sconclusionato paragrafo: per condurre una guerra anticomunista e antiproletaria è necessario ricorrere ad un esercito di volontari. Dal momento che ci troviamo però in uno Stato democratico in cui ogni idea è libera, e l'esercito è di leva, non c'è altra soluzione che i militari si considerino volontari dell'«ordine» e della «democrazia», contro le «opposte» tendenze. I militari sono cioè approdati all'unica teoria possibile per legittimare il loro intervento armato, non più i valori dell'Occidente, ma esclusivamente la difesa dello Stato, la difesa della forza per la forza: la teoria degli opposti estremismi non rappresenta altro che «l'ultima novità» nel campo della «guerra psicologica», l'ultima sponda che non è possibile abbandonare pena la mancanza di ogni possibilità di coesione delle forze armate intorno a un «programma unitario». E' chiaro pertanto perché ogni mutamento di rotta nella gestione politica ufficiale dell'ordine pubblico trovi l'opposizione dei militari e soprattutto dei carabinieri che gestiscono gran parte dei servizi segreti. Come era stato detto dal gen. Salatiello, quando tutto il paese è ormai «ben disposto verso la guerriglia» l'unica cosa possibile è salvaguardare la compattezza morale delle forze armate, tenerle pronte esclusivamente per la soluzione finale, per l'intervento puramente repressivo.

L'anno successivo alla nuova sessione del C.A.S.M., i temi annunciati da Henke l'anno precedente, diventano materia di preparazione specifica per gli ufficiali e i civili che partecipano al corso.

In questa relazione Henke ha modo di spiegare che le forze armate non devono considerarsi un corpo estraneo alla società, anche se con delle proprie particolarità, ma anzi devono addirittura considerarsi una forza traente. Gli ufficiali devono tenere conto dei contrasti che dividono la società e dei fermenti nuovi portati dai giovani. Anche se il linguaggio è quello apparentemente neutro della sociologia americana, ciò che emerge ancora una volta dietro i veli è la teoria degli opposti estremismi, la necessità di conoscere bene la società per poter meglio contrastare all'interno delle forze armate tutte le nuove istanze che da essa emergono.

Abbiamo parlato di "adeguamento delle Forze Armate alla realtà sociale del Paese". Vogliamo ora aggiungere che l'adeguamento è un concetto passivo o, se si vuole, un criterio difensivo: e, com'è ben noto, la difensiva pura ed integrale non ha mai portato alla vittoria. Si pone quindi il quesito su quanto le Forze Armate debbano realizzare di adeguamento e su quanto, per converso, possano esse stesse aspirare ad essere una forza traente della Nazione.

La questione è naturalmente, molto complessa. Una prima, sintetica risposta è quella che le Forze Armate

230/42  
48/12

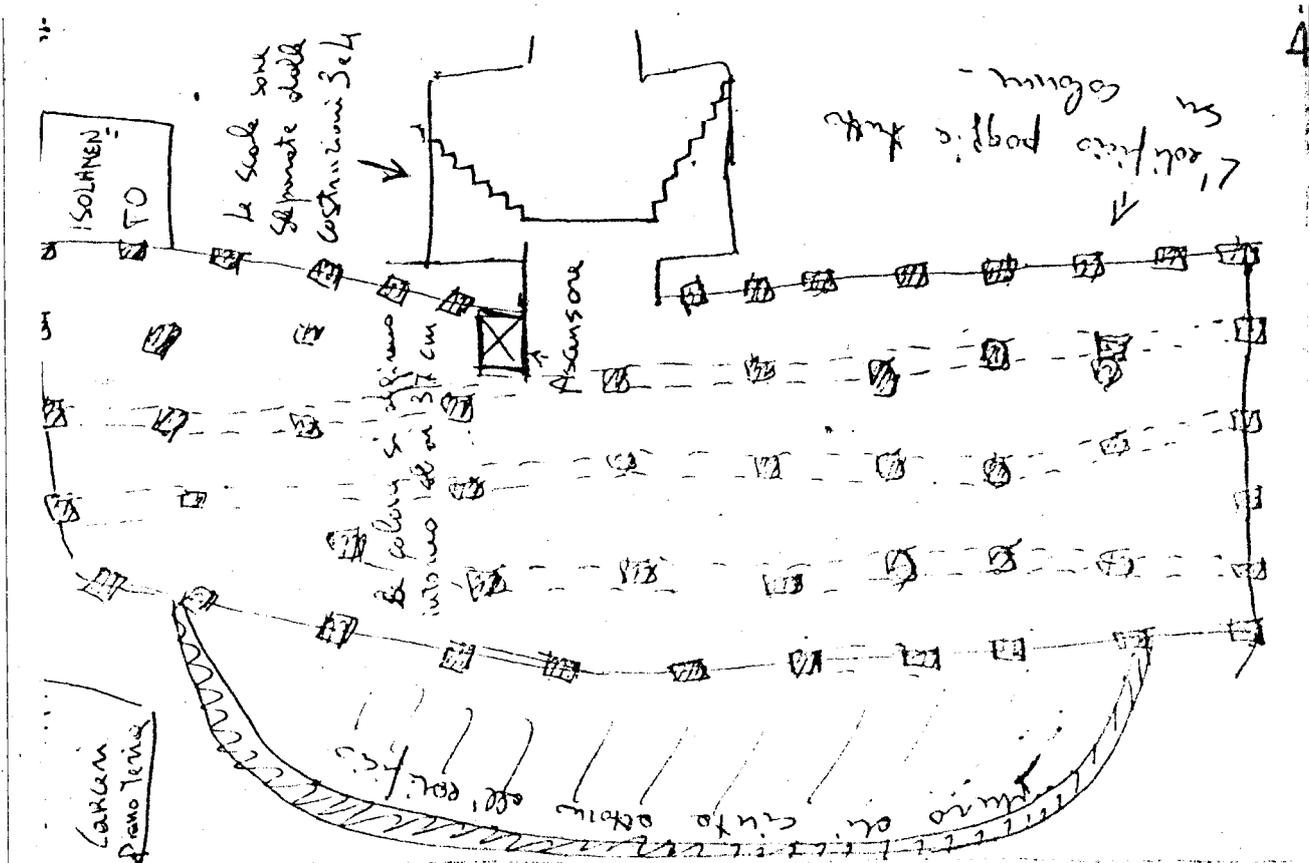
Mon. 131

MOD. 131  
1. 1. 1. 1. 1.

refut  
n. 777

S

X



Rep 777 n.

Colonne delle costruzioni "carceri" sono unite per ogni fila al soffitto delle travi in cemento armato più o meno dello stesso spessore delle carceri.

Al piano terra non ci sono ancora i muri divisorii.

Nei muri delle carceri sono li forastelli.



Nei sotterranei (2) ci sono 3 celle di diversa grandezza. Le mura sono di cemento armato e spessore inferiore al metro.

Nei sotterranei (1) le mura sono di cemento armato di spessore anche superiore al metro.

Al piano e secondo piano della costruzione "carceri", una cella e l'altra al sole e canali dove passano dei tubi.



6

Rep. 779  
10

FORZE MILITARI

sempre per la ripartizione delle risorse politiche e amministrative

a) Struttura per consentire la  
funzione e bloccare la spesa civile

b) Struttura su nuove contropartite,  
con nuova base di informazioni, attività  
T. ecc. E' un valore aggiunto, e' stato il  
Polizia

c) Struttura delle risorse.

- ↳ Organi Intenzionali di politica
- ↳ FISME - SISDE
- ↳ Principi di un corpo
- ↳ Spese politiche nelle fabbriche e nei  
partiti

Grande Prevedibile

a) Stampa di ripresa

Il Gruppo  
Caff

Carpi

779

PARTITO COMBATTENTE

Rep. 779  
20

a) Salto qualitativo delle strutture  
della L.A.

b) Clausura <sup>Strumento</sup> <sub>Contenuto strategico</sub>

L'imperialismo delle Nazionali

1) Lo Stato Imperialista

Casi → linee di ristrutturazione economica, pol  
 Lettere contrarie e riflesso delle lette sparse  
 al fronte borghese costituito contro lo C.O.

Principi di ristrutturazione delle prod. tendente  
 alle sintesi dei settori e alla composizione  
 organica di cap. Fine delle dipendenze dal  
 mercato mondiale (una economia popolare di  
 piccoli tecnologi, servizi essenziali che richie-  
 dano una politica sociale favorevole centrali  
 lette da un'azione di assistenza → Keynes  
 e anno alle strutture internazionali del  
 mercato. Le aree nazionali sono disposte  
 gerarchicamente secondo:

Rep. 780  
 40

1. livello tecnologico
  2. fonti energetiche.
  3. stabilità del quadro politico.
- Il 57 è in una buona situazione per  
 tutti che questi elementi quindi è destinato  
 ad un ruolo secondario nella divisione  
 del mercato mondiale

La politica renouante di relazioni mondiali  
 è diretta dalla logica utilitaristica:  
 aumento della comp. organica di cap. e  
 maggior repressioni e controllo sociale

La tecnica capitalistica è superata:  
la soluzione dei problemi è legislativa e  
attuale

Rep. 780  
20

l'istituzione dello Stato  
di organizzazione della corporazione sociale  
del proletariato

Il proletariato operaio si è nel primo  
grado di sviluppo al cap. Terzo dopo  
della in modo sempre che capitale di  
organizzato del mercato e cioè l'organizzazione  
cio il meccanismo del profitto, tenuto allo  
spesso di essere lavorato. Nella fase  
espansiva dell'industria e industriale  
con la creazione di una produzione ma  
riale che riduce i costi di produzione e  
dividono il proletariato - lo Stato operaio  
non è temporaneo come l'esercito industriale  
di lavoro ma ha come condizione stabile  
la necessaria lavorativa.

Le mini attività essenziali quanto preziose  
come rispetto dello rispetto del mercato  
e il lavoro in rapporto alle lotte del 64 e  
68 - Aumenti di controllo (oltre alle spinte)  
venute in vista delle attività produttive del pil.  
con l'Amministrazione che può dello Stato  
della produzione

di ogni attività produttiva e unipol  
come per un caso. delle forme di  
della essere una forma di organizzazione  
gole di una forma di produzione

Rep. 780  
30

role in base delle condizioni di vita  
quella con una forma di consumo perché  
dell'espansione di alcuni altri - il cap. Terzo  
e contare in un modo organizzato  
pochi giorni in questi rapporti con  
che in classe. Il partito politico diventa  
le strategie degli interessi della vita  
piccoli che si ricompongono nel partito  
partito che rappresenta totalmente il partito:  
Lo Stato.

Nella fase storica della situazione storica  
il di nuovo tenere una risposta alla  
reperire anche di adattamento del rapporto  
produttivi (utilizzo di privilegi - sfruttamento)  
efficienza e un po' di fine fuori le tendenze  
è l'eliminazione totale e cap. Terzo e  
Spingere a unare fuori dal proletario  
Corporativa.

nelle imprese industriali o produttive  
 i nuovi controllati (invece) compito di  
 divisione chi sceglie se chi si (ammenda)  
 rione pubblica sezione pubblica burocratica  
 dei partiti, quadri di strada...  
 Gli organizzatori del consenso hanno in  
 gran misura (conoscenza) nella fase  
 precedente il ripulimento bisogna come  
 quella per lo sviluppo economico, dunque  
 il proletariato che opera conquista prima un  
 piano unico il richiamo - "chi" persona  
 e conquista materiali intermedie e  
 operative il materiale ripulimento del  
 potere - Oggi il ripulimento economico  
 per le loro motivazioni è diventato come  
 ideologie posto sul piatto delle sven-  
 cina del posto di lavoro - Al ruolo degli  
 i fatti emergenti non è più quello classico  
 di teoria l'ideale proletario, ma di risparmio  
 il consenso operaio allo stato interclassista  
 dando la lotta di classe -

Rep. 780  
19

la rivoluzione sociale è l'azione delle  
 istituzioni dello Stato tutto ciò che  
 impedisce il piano costruttivo delle produzioni

fare dipendere e se lo Stato conferma  
 Elle eliminate gli "obsoleti" centri di  
 controllo e controllo (invece) centri di  
 produzione nuove regole per piani del  
 la "dei partiti" (ogni partito autonomo)  
 ciò non è possibile intervenire le leggi  
 le lotte si svolgono in tutto gli altri  
 c'è o il ripulimento o il salto politico  
 potere

Rep. 780  
5

due linee politiche che non si uniscono  
 che possono da 1970 in poi  
 lotta di classe (vedere e far sottoscrivere) il  
 è ripulimento del carattere unificante del  
 Alla luce di tali considerazioni con  
 rivisti i concetti di lotta di classe e di  
 la lotta rivoluzionaria va vista nell'  
 visione delle contraddizioni primarie  
 unimi ambienti in cui si manifestano le  
 di classe e qui calpire la tendenza  
 rice del potere -

la mancanza di obiettivi interclassi  
 potate ma parte della classe a par

una logica costruttiva. La prima parte di lotta armata (70) nasce dalla sconfitta del GP e si riferisce sul movimento di resistenza alla ristrutturazione postulare sulle tendenze di essere la condizione per questo movimento di darvi una linea politica di alternative di potere più che di conquiste immediate. come era stato il caso di guerra del GP. La guerra non è il mezzo armato dal movimento politico-militare e parte della quale il movimento stesso inzi. specializzandosi in una divisione all. P.O a partire dalla fase neppure si può parlare di rivoluzione. Tale affermazione è parte di quadri complementari politico-militari e non divisa.

Il punto del parlat. non è formale. rif. giungola recontradon politicamente che prioni della battaglia, ma con l'unito appurato costruttivo.

d'attacco allo stato non può più essere visto produttivamente come fase di lotta alla fase finale, tale attacco va portato sopra in una strategia di di altri colomani (non di distruzione)

Rep. 780  
60

Elemento che caratterizza la lotta di classe si parte forse è la presenza effettiva delle contraddizioni in realtà che si pone sul suo riferimento, riflessione del movimento. si viene a compiti dell'organ. contraddittoria se presentati alle caratteristiche dell'azione contraddittoria.

Nelle parti attualità non esistono esse due punti determinati e contrapposti; pi contraddittoria e evento delle battaglie. La lotta si articola su tutti i fronti della lotta di classe. All'organ spetta il compito di unificare i punti principali quindi di unificare le divisioni con le linee (senza di partito) con i confronti del movimento contraddittoria.

Rep. 780  
70

Il dibattito  
Campari  
R. 780 710

Prof. 783

ROMA

10

VII

DEMOCRAZIA CRISTIANA 06-4901-5901

→ PEDINI (SEGRETERIA PART.) 06-3966380

↳ SOSTITUTO ALLA SEGRETERIA DR. CANFORA 06-874402

RICCIARDI 06-5113576-5134990

ZAMBERLETTI (MIN. INT.)  
{ 06-482170-  
06-481385

Rep. 483

ZANIBELLI 06-6791430

DR. FILIPPI 06-564185

MENCINI DR. GIUSEPPE { 06-6794716

{ 06-6792813

MASSONI

GIANNI GIWAZZI - GR: MAESTRO DELLA G.L.D.I. DEPT. ACAM  
GR. OR. ROMA

11

Q - R

A.S. Ruggieri Costanza  
pensione A.G.I.R. - A.S.  
Via del Pignone 63  
ROMA

Rep. 784

Al Direttore  
Ruggieri

Stampa: ROMA

Rep. 784

MODULARIO  
L. - Pub. S. - II

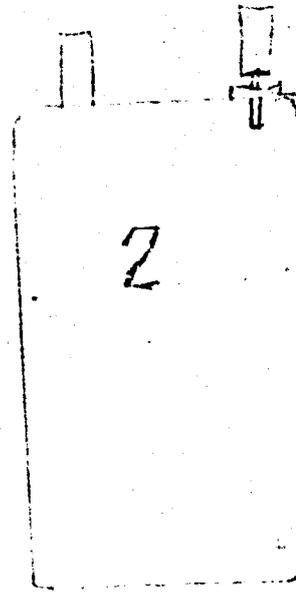
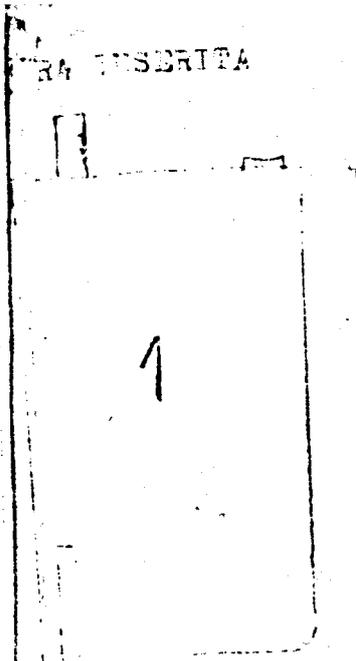
Mod. 131

<u>ANSA</u>	( 3200 )	12
N05911		
N63397		
N10693	Renault 5	
P55464		
N09092	(785)	
N28465		
N52017	Fict 126	1
P32161	Diane	
M94414	A. 112	



Carpi

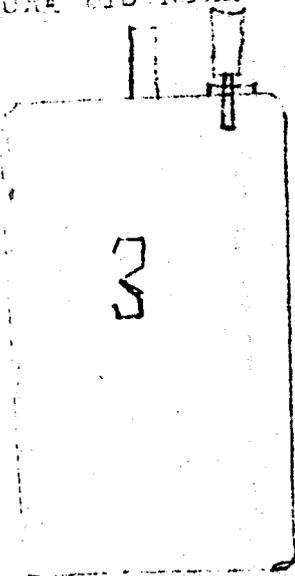
Il Presidente



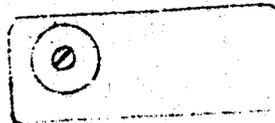
359/1

Per regolare il tempo

FIGURA DISINSCRITA



Per regolare il tempo  
girare la vite



I S T R U Z I O N I

Prima di attaccare i contatti al detonatore:

- a) inserire le pile nel senso indicato: il negativo (cioè il fondo di ciascuna pila) deve appoggiare sulla molla. **A t t e n z i o n e** se si sbaglia a mettere le <sup>pila</sup> i timer può guastarsi irrimediabilmente.
- b) una volta fissate le pile, fissatele bene al portapile avvolgendole con un paio di giri di scotch in alto ed in basso.
- c) Verificare che lo spinotto sia disinserito e che la leva della sicura sia dalla parte opposta al buco dello spinotto (posizione 1)

Attaccare i contatti al detonatore (in fase di prova attaccarli ad una lampadina per albergo di natale da 6 Volts che si trova in ogni negozio di elettricità). Tenendo sempre la sicura dalla parte opposta al buco, inserire lo spinotto; il tempo comincia da questo istante (posizione 1). Verificare che la lampadina-spia sia spenta. Se la lampadina-spia si accende, anche se un poco, (filamento appena rosso), prima dello scadere del tempo o se si fosse accesa già da prima appena messe le pile vuol dire che il timer è guasto; **s o s t i t u i t e l o ! ! ! ! !** Se la lampadina-spia resta spenta dopo aver inserito lo spinotto togliete tranquillamente la sicura, spostate cioè la levetta dalla parte dello spinotto (posizione 3).

**RICORDATE**, però, che il tempo non comincia da quando togliete la sicura ma già da prima, quando, cioè, avete inserito lo spinotto.

Alla fine del tempo si accende la lampadina-spia e se avete tolto la sicura anche la lampadina esterna (o detonatore). Se invece non avete tolto la sicura, la lampadina esterna è spenta e si accende solo la lampadina-spia. VERIFICARE QUESTO IN FASE DI PROVA !!!

Allo scadere del tempo il timer dà corrente per un periodo circa uguale (un po' minore) al tempo di attesa, poi la lampadina esterna si spegne.

Regolazione del tempo.

A seconda dei tipi di timer, con o senza regolatore, il tempo di attesa può variare da pochi decine di secondi ad alcune ore. Nei timer con la regolazione del tempo vi è una piccola vite da regolare. In ogni caso, ogni timer, con o senza regolazione, va provato nelle stesse condizioni in cui andrà poi usato, cioè nella stessa temperatura ambientale, perchè vi possono essere delle piccole variazioni del tempo in condizioni ambientali molto diverse.

(359)

Il Cancelliere

Mosito C. X

copy

Il Capitano  


IL FRONTIERE INTERNO

COMMISSIONE PARLAMENTARE  
 (Della Camera dei Deputati)

deputato

1 L'ESERCITO ANTIGUERRIGLIA

Oggi, il problema della lotta controguerrigliera e delle così dette "operazioni speciali" si pone drammaticamente all'ordine del giorno per l'imperialismo americano e i suoi alleati fantoccio in tutti i paesi del mondo, in particolare in America Latina, Africa e Medio Oriente. Per quanto riguarda l'America Latina, dal punto di vista militare, il problema si pone nei suoi termini più semplici e la guerra vede di fronte due sole forze principali: l'imperialismo USA e i suoi alleati fantoccio da una parte, le forze popolari di liberazione nazionale dall'altra, essendo la penetrazione e il suo peso del socialimperialismo russo una caratteristica del tutto secondaria in quest'area, nella fase attuale (sottolineo dal punto di vista puramente militare).

Nell'area africana e in quella medioorientale, le forze in campo sono essenzialmente tre: l'imperialismo americano e i subimperialismi locali (Israele, Sudafrica, Iran, ecc.); il socialimperialismo russo e i suoi alleati (Siria, Iraq, alcuni paesi africani, ecc.); le forze popolari di tutti i paesi in questione. Nell'Europa Occidentale, però, la situazione assume alcune peculiarità strategiche di rilievo rispetto alle altre aree geografiche politico militari. Innanzitutto la contraddizione principale di quest'area è quella fra l'imperialismo americano e il socialimperialismo russo, e ciò significa che questa contraddizione, in questa fase, influenza in maniera decisiva su tutte le altre ~~questioni~~ (quella fra lavoro e capitale, quella fra i diversi paesi capitalistici e le diverse multinazionali concorrenti, quella fra paesi capitalistici europei e l'imperialismo americano). Dal punto di vista americano, che è anche quello degli alleati atlantici e dei paesi fascisti

EG-6  
 PIETRO

Rep. 119  
10 retro

MEDITERRANEI (Come la Spagna e la Turchia), il nemico principale  
è il socialimperialismo russo. Ciò determina, sul piano  
politico-militare uno specifico programma di rafforzamento  
difensivo a tutti i livelli nei paesi dell'Europa occidentale.  
Questo "programma", la cui realizzazione marcia con  
Tempi ineguali da paese a paese, spedatamente in RFT e  
in Francia, attraverso acerranti contraddizioni politico-sociali.

2

e gravi difficoltà in Grecia, Italia, Spagna e Portogallo) prevede il raggiungimento di due obiettivi fondamentali distinti ma strettamente complementari. Innanzitutto l'ottenimento di un più solido ordine interno e una maggiore stabilità politica nei paesi occid. ; come passo immediatamente successivo politicamente (per scatenare una guerra imperialista è necessario evitare e esorcizzare completamente il pericolo di una guerra di classe interna ai vari paesi) la creazione di un apparato ideologico, politico e militare perfettamente funzionante e concretamente orientato contro "il pericolo russo". La RFT ci mostra oggi il migliore esempio di realizzazione di questi due obiettivi, è il caso quindi di un completo allineamento alle posizioni americane ( il Brasile d'Europa. Naturalmente per gli USA la RFT rappresenta sia un esempio, sia un importante punto d'appoggio per realizzare gli stessi obiettivi negli altri paesi Occ. , e in particolar modo, in quelli dell'area mediterranea, che vanno assumendo un sempre maggiore peso strategico, e per la loro collocazione geografica, e per le mire più immediate del socialimperialismo russo. Nell'ambito di questo quadro strategico vanno analizzate tutte le manovre e i servizi segreti Usa nell'Europa mediterranea, i criteri base e le caratteristiche dell'appoggio militare americano, il ruolo della NATO, e, infine, le caratteristiche politico-militari della ristrutturazione delle Forze Armate e della creazione di un vero e proprio esercito antiguerriglia in questi paesi. E' necessario prima di tutto, a questo punto, sgomberare il campo da alcune concezioni errate, purtroppo ancora piuttosto diffuse. Innanzitutto bisogna rigettare la "tesi operaista" secondo cui oggi la contraddizione principale in Italia e nel mondo, è quella fra lavoro e capitale , e, visto che "la coesistenza pacifica" fra USA e URSS si realizza veramente con significative convergenze, il nemico principale dell'imperialismo americano rimane la classe operaia di tutto il mondo, e i suoi principali alleati si avviano ad essere l'URSS e i partiti revisionisti di ogni paese, in particolare quelli dell'Europa Occ. Per questo motivo, secondo costoro, la ristrutturazione e il ruolo effettivo delle Forze Armate di tutti i paesi europei si avvia ~~verso~~ verso il modello di un esercito antiguerriglia di stampo esclusivamente

5

poliziesco. Si tratta di una tesi evidentemente priva di ogni fondamento, dato che le maggiori innovazioni politico-militari e i maggiori concentramenti di truppe (nonchè il loro equipaggiamento e le caratteristiche del sistema logistico) sono diretti tuttora ~~attivamente~~ all'80 % contro il nemico esterno; il principale potenziale degli eserciti occidentali e le principali basi NATO e USA si trovano lungo la linea di confine dei paesi dell'Est (Germania, Danimarca, Austria e Italia, nel Friuli e lungo la costa adriatica, Grecia e Turchia lungo il confine con Albania, Jugoslavia e URSS) ~~fr.~~

Il potenziamento dell'armamento pesante, (soprattutto nucleare tattico) della marina e della aviazione in tutti i paesi dell'area mediterranea e in quelli nordici, non ha alcun significato nell'ambito della lotta antiguerriglia in questi paesi, ne assume invece solo dal punto di vista della lotta fra USA e URSS per il controllo del Mediterraneo, del Baltico, del mar del Nord e dello spazio aereo europeo (da Capo Nord fino all'Egitto e da Lisbona fino al Mar Nero). ~~insegna~~ In secondo luogo è da rifiutare totalmente la posizione di quei sedicenti marxisti-leninisti (MRPP in Portogallo e gruppi affini in Svizzera e in altri paesi), per i quali il nemico principale dei popoli dell'area europea è ormai il socialimperialismo russo, e quindi bisogna appoggiarsi agli americani (e ai partiti più reazionari come il CDS portoghese) per combattere "l'invasione sovietica" ~~f.~~ Questa visuale coincide esattamente con quella della CIA e trascura completamente (poco importa se volontariamente o involontariamente) due cose di fondamentale importanza:

- 1) il nemico principale dei popoli dell'area europea, e in particolare di quelli dei paesi mediterranei, è ancora l'imperialismo americano mentre in questi paesi l'URSS ha un livello di penetrazione effettivamente ancora così scarso da costituire una minaccia solo agli occhi degli americani e dei loro alleati più o meno fascisti.
- 2) il potenziamento degli eserciti occidentali e la loro ristrutturazione (così come la creazione di corpi cosiddetti "antiterrorismo" o i veri e propri reggimenti antiguerriglia) diretta dalla NATO e dagli USA è diretta sì contro l'Est, ma, in primo luogo, contro i popoli di quest'area.

Soltanto dopo aver tracciato queste linee di demarcazione nette fra il nemico e noi è possibile affrontare il problema delle Forze Armate e dell'imperialismo americano da un punto di vista di classe, marxista-leninista. Per gli USA, la difesa dei regimi "democratici" dell'Europa occidentale dalla "sovversione interna" e la difesa strategica dell'area europea dalla penetrazione dell'URSS, si fondono in un unico progetto di sopravvivenza del loro dominio economico politico e militare su questa zona. Per questo motivo la teoria militare americana della guerriglia e della controguerriglia si basa sempre sul modello classico (guerra partigiana che opera nelle retrovie e al di qua del fronte in appoggio all'esercito regolare nemico, identificato in questo caso con quello sovietico o degli altri paesi del patto di Varsavia). Il fatto che in realtà esistano profonde contraddizioni fra le forze rivoluzionarie (specie quelle guerrigliere) e il socialimperialismo russo, non riveste nessuna importanza per gli USA: il fatto che le forze popolari europee e gli URSS siano due nemici distinti, non li rende certo meno pericolosi, o

4

meno nemici per gli americani. In una situazione di guerra imperialica, o, come nel caso attuale, in una situazione di estrema tensione fra le due superpotenze, la presenza di focolai di resistenza armata e di una forte opposizione politica all'interno del blocco occidentale determinano comunque, a prescindere da quali che siano gli obiettivi dell'opposizione interna, un forte vantaggio per il blocco nemico, ponendo l'occidente in una posizione di debolezza e disgregandolo dall'interno. In considerazione di questo dato strategico, l'attività americana è orientata innanzitutto alla soppressione (se possibile pacifica, ma in realtà quasi sempre violenta) di ogni forma di opposizione reale nell'europa Occidentale. Ciò di tutte quelle posizioni ( sindacali, politiche e anche solo ideologiche e culturali) che per un motivo o per l'altro intralciano la realizzazione del progetto imperialista. Ha poca importanza se sono le forme di lotta (dagli scioperi puramente economici alla guerriglia) o la penetrazione ideologica (propaganda pacifista, comunista, antimilitarista o rivoluzionaria nelle scuole, negli stessi mass media, ecc. ) a incrinare la funzionalità politico militare di tutto l'apparato nazionale; ciò che conta è che la incrinino in un modo o nell'altro, e che favoriscano così, non importa se effettivamente o soggettivamente i piani del nemico (l'URSS). Questa è l'ideologia coerentemente fascista che guida i piccoli passi della politica americana in Europa Occ. e, particolarmente nel Mediterraneo.

MOD. 1013  
1-1-60 (S. 1)

384

Mod. 101

Reperto n. 384 <sup>Alcuni 35/</sup> fogli contenuti nella cartella recano  
a mano delle scritturazioni/

Rep. 384

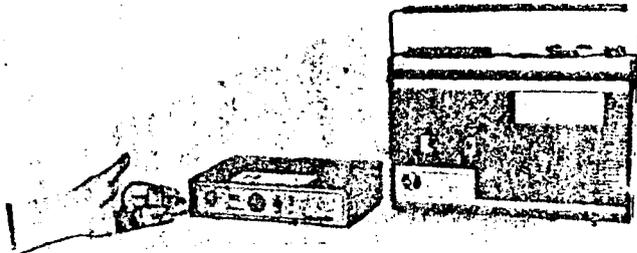
si: parte

Siegfried Peters Electronic  
 415 Krefeld 1  
 P.O. Box 2371  
 Tel. (02151) 77 39 95 - 39 99 45  
 Cable-address: SIPE-Krefeld



Seite 44

Nachdruck, auch auszugsweise, nicht erlaubt.  
 Reproduction, also partially, not allowed.



**Automatischer Telefonnummern  
 Decoder mit Micro Sender  
 Typ SIPE 108  
 made in Germany  
 NUR FÜR EXPORT**

Die Arbeitsweise unseres automatischen Telefonnummern-Decoders haben wir genau beschrieben, siehe Beschreibung Typ SIPE 107. Sie sagen nun, daß bei diskreten Telefonüberwachungen manchmal die Schwierigkeit besteht, das Telefon anzuplatzen und dann auch noch in einem der Räume das Tonbandgerät versteckt unterzubringen. Um dieses Problem nun zu lösen, haben wir zusätzlich eine drahtlose Telefonnummern-Auswertungsanlage geschaffen. Die Anlage besteht aus einem Micro-Sender Typ SIPE 103 T und einem Spezial-Tonbandradio mit eingebauter Kodesteuerung und dem Telefonnummern-Decoder.  
 Der Microsender Typ SIPE 103 T wird an die zu überwachende Telefonleitung, im Telefonapparat, oder in der Telefonsteckdose angeschlossen. Dieser sendet nur, wenn telefoniert wird. Die Reichweite des Senders beträgt ca. 500 m. Die Gespräche können nun mit dem Spezial-Tonbandradio empfangen werden. Das Tonbandradio einmal auf die Frequenz des Senders eingestellt, arbeitet nun vollautomatisch. Da im Tonbandradio auch eine Kodesteuerung installiert ist, werden die Wählimpulse jeder angewählten Telefonnummer mit aufgezeichnet. Nach Rückspulung des Tonbandes wird dieses mit dem Telefonnummern-Decoder mittels mitgeleiteter Kabel verbunden. Wenn das Band nun abgespielt wird, werden durch den Telefonnummern-Decoder die Wählimpulse jeder angewählten Telefonnummer in sichtbare Zahlen ausgewertet. Die auf dem Telefonnummern-Decoder nacheinander angezeigten Zahlen entsprechen der Telefonnummer, welche beim Telefonieren angewählt wurde. Anschließend wird das Telefongespräch wiedergegeben.  
 Die Anlage wird geliefert bestehend aus:  
 1. Micro-Sender Typ SIPE 103 T  
 2. Spezial-Tonbandradio mit Kodesteuerung  
 3. Telefonnummern-Decoder

**Tonbandsteuerung für  
 automatische Aufnahmen  
 Typ SIPE 111  
 made in Germany**

Die Tonbandsteuerung SIPE 111 ist zum nachträglichen Anschluß an Tonbandgeräte, um automatische Aufnahmen zu machen. Diese Steuerung arbeitet nach dem Prinzip unseres Akustomaten Typ GE. SIPE 111 hat jedoch den Vorteil, daß es zwischen Aufnahme-mikrofon und Tonband geschaltet wird und dadurch die Impulse direkt aus dem Mikrofon erhält, keine Verzögerungszeit, sofortiger Ablauf.  
 Die Steuerung kann für alle Tonbandgeräteeigenen, auch Netzgeräte, verwendet werden.

Technische Daten:  
 Abmessungen: 110 x 70 x 50 mm

**Automatic telephone number  
 decoder with micro transmitter  
 type SIPE 108  
 made in Germany  
 FOR EXPORT ONLY**

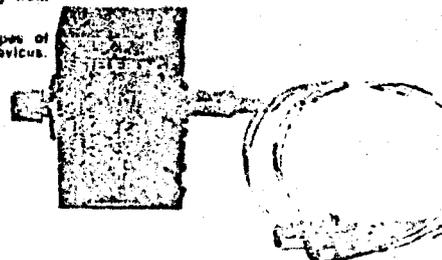
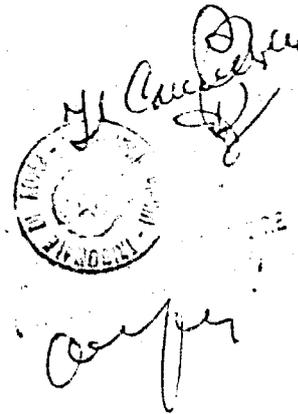
Method of operation of our automatic telephone number decoder has been exactly described. It is maintained to be difficult to tap the line and as well have the recorder hidden in one of the rooms. To tackle this problem we have additionally designed a wireless telephone number evaluator. The station consists of a micro transmitter type SIPE 103 T and a special taperecorder wireless with built-in HF code-control and a telephone number decoder. The micro transmitter type SIPE 103 T is connected with the telephone line which is to be tapped, the telephone itself or into the telephone socket. Transmission only takes place when someone uses the telephone. Distance of transmission approx. 500 m. The calls can be received by means of a special taperecorder wireless. Once this is adjusted to the frequency of the transmitter it works fully automatic. As the taperecorder wireless is equipped with a code-control the dial impulses of each dialled telephone number is recorded. After re-play of the tape same is connected with the telephone number decoder by means of a supplied cable. When the tape is now re-played the telephone number decoder evaluates each dialled telephone number into visible figures. The numbers appearing one after the other on the telephone decoder are according to those numbers which had been dialled when telephoning. Following the telephone conversation is reproduced.  
 The station is delivered consisting of:  
 1. Micro transmitter type SIPE 103 T  
 2. Special taperecorder radio with code-control  
 3. Telephone number decoder

**Taperecorder-control for  
 automatic recordings  
 type SIPE 111  
 made in Germany**

The taperecorder-control SIPE 111 can be affixed to taperecorders afterwards for automatic recordings. This control works on the principle of our Akustomat type GE. SIPE 111 has the advantage that it is switched between reception-microphone and taperecorder, thus receiving the impulses directly from the microphone.  
 No delays, immediate start.  
 The control can be applied for all types of taperecorders as well as net current devices.

Technical data:  
 Measurements: 110 x 70 x 50 mm

384/i  
 QUELLI SOPRA  
 SI ATTACCA ALLE  
 LINEE E SONO DIFFICILI  
 LI DA NASCONDERE  
 QUESTO HA UN  
 MICRO TRASMISSORE  
 A DISTANZA

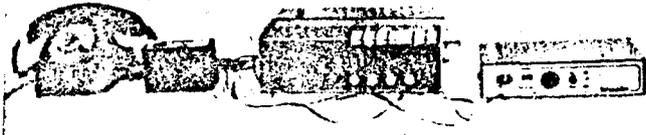


Siegfried Peters Electronic  
 415 Krefeld 1  
 P.O. Box 2371  
 Tel. (02151) 77 39 95 - 39 99 45  
 Cable-address: SIPE-Krefeld



Selle 43

... auszugsweise, nicht erlaubt.  
 ... also partially, not allowed.



384/2

Automatischer Telefonnummern-  
 Dekoder mit Wählimpuls- und  
 Gesprächsaufzeichnung  
 (Direktanschluß)  
 Typ SIPE 107  
 made in Germany  
 NUR FÜR EXPORT

Automatic telephone number  
 decoder with dial impulse and  
 recording of calls  
 (direct connection)  
 type SIPE 107  
 made in Germany  
 FOR EXPORT ONLY

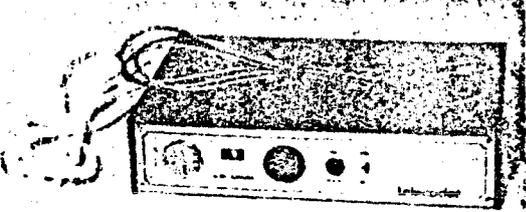
REGISTRA LE  
 TELEFONATE E ANCHE  
 IL NUMERO CHE  
 VIENE CHIAMATO

In bestimmten Situationen, da genügt es nicht nur,  
 die Telefongespräche zu überwachen, sondern es ist  
 auch äußerst wichtig auch zu erfahren, mit wem  
 telefoniert worden ist, d. h. welche Telefonnummer  
 gewählt wurde. Zum Beispiel bei Verbrechen, Verschwörungen,  
 Komplotten, Geheime, Regierungsstützen usw.  
 Man kann zwar verdächtige Personen durch  
 Telefon-Abhöranlage überwachen und erfahren, was  
 gesprochen wird. Was man nicht ermitteln kann, ist,  
 mit wem diese Personen, und, was weitläufiger,  
 welche Telefonnummer wurde angetippt. Die Lücke  
 schließt nun unser Telefonnummern-Dekoder  
 SIPE 107. Diese komplette Anlage setzt sich  
 zusammen aus einer Wahlimpuls-Steuerung, dem  
 Telecodier und einem Tonbandgerät UHER 4000 Report.  
 Die Wahlimpuls-Steuerung wird an der zu überwachenden  
 Telefonleitung mit einer Leitung verbunden. Die  
 Anschlußkabel können auch direkt am Telefon oder  
 der Telefonzentrale angeschlossen werden. Zwei  
 weitere Normbuchsen werden von der Telefon-  
 Wahlimpuls-Steuerung dann mit dem Tonbandgerät  
 (UHER 4000 Report) verbunden. Um die Überwachung  
 geheim zu halten, kann das Tonbandgerät so lang  
 gehalten werden, daß das Tonbandgerät in einem  
 Schrank versteckt oder in einem anderen Raum  
 gebracht wird. So installiert, ist nun eine  
 vollautomatische Kontrolle geschaffen.  
 Nach dem Telefonieren nun aufgenommen wird ist das  
 Tonbandgerät automatisch an und zeichnet die  
 einzelnen Wählimpulse der gewählten  
 Telefonnummer sowie das anstehende  
 Telefongespräch auf. Nach Beendigung des  
 Gespräches schaltet das Tonbandgerät  
 automatisch wieder ab. Nach einer  
 bestimmten Zeit von Telefonaufzeichnungen kann  
 nun die Auswertung mit dem Telecodier  
 vorgenommen werden. Das Band wird zurück-  
 gewickelt und das Tonbandgerät mittels  
 eines externen Kabel mit dem Telefonnummern-  
 Dekoder verbunden. Wenn das Band nun  
 abgewickelt wird, werden durch den  
 Telefonnummern-Dekoder die Wählimpulse  
 jeder gewählten Telefonnummer in  
 sichtbare Form ausgewertet. Auf dem  
 Telefonnummern-Dekoder werden nun  
 nacheinander die Ziffern sichtbar. Diese  
 Ziffern sind die Telefonnummer, welche  
 beim Telefonieren gewählt wurde. Diese  
 brauchen Sie nun nur noch mitzuschreiben.  
 Anschließend wird das Telefongespräch  
 wieder abgehört.

There are situations where it is not sufficient only to control telephone calls, but it is also important to know which number had been dialled. One can control suspect persons with a telephone bug and become informed about their telephone calls, but one cannot detect with whom these persons have spoken or which number had been dialled. We have filled this gap on the market by supplying our telephone number decoder type SIPE 107. The complete station consists of a tele dial impulse control, the telecodier and a taperecorder UHER 4000 Report. The tele dial impulse control is connected with one core of the telephone line which is to be tapped. The connection cable can be connected directly with the telephone or the telephone socket. Two further sockets of the tele dial impulse control are connected with taperecorder UHER 4000 Report. To keep supervision secret the connection cable may have such a length that the taperecorder can be hidden in a cupboard or in another room. Installed in such a manner one has created an all-round control. When various dial impulses of the dialled telephone receiver is picked up now the taperecorder starts and begins to record the phone number as well as the following telephone conversation. After the call is finished, the taperecorder switches off automatically. After a number of telephone calls the evaluation with the telecodier can be carried out. The tape is played back and the recorder is connected with the number decoder by means of a supplied cable. When the tape is now replayed the dial impulses of each dialled telephone number is made visible through the telephone number decoder. On the decoder appear visibly various numbers, one after the other. The numbers are according to the telephone numbers which had been dialled. These can now be copied. Following the telephone conversation is reintroduced.  
 The station is delivered consisting of:  
 1. Tele-dial-impulse-control  
 2. Telephone number decoder  
 3. Taperecorder UHER 4000 Report IC

*Handwritten signature and notes.*

Die Anlage wird geliefert bestehend aus:  
 1. Wahlimpuls-Steuerung  
 2. Telefonnummern-Dekoder  
 3. UHER 4000 Report-IC



Loni Claudio  
 n. Pesaro di Roma (Roma)  
 25/7/39  
 ab. roma v. ARREA (659)  
 n. 1515493  
 r. l. pref. Roma 13/2/53  
  
 cer  
  
 Ref. 659  
~~Ref. 658~~

B

660 R. 40. 660  
483031-13-15  
PIANELLOI - II 15

13  
Telefonare a "LA  
GROTTA" (entro  
le ore 30)  
chiedere genericamente di un  
ragazzo che sta aspettando una  
telefonata. Rep. 661



## Fritz

8	buone Ali
39	Trenchi
16	cinquie
5	aut. aut. 4
14	caffello
5	prezi
24	silena
30	pila - pignoni etc.
8	legno pignone
25	struttura ferro
5,6	strisce isolanti
28	batteria attacco radio
15	antenna
0,5	prop. le aut.
2	cuscinetto
5	prov. perf.
<u>230,1</u>	

Rep. 781

Rep. 781

MARTA

3500	pal.
1200	trui
<hr/>	
4700	
+ 1000	dil.
<hr/>	
5700	

9

MARIO

3000	mecc. → sold.
6000	venice penelli
10.000	
<hr/>	
19.000	

Gior.

782/1

1000	dil.
5000	Beuz.
4000	2 toni.
700	colla
<hr/>	
8100+	
4500	
<hr/>	
12.600	

Toni Spe.

10.000	Pre
3.000	

colles.

10.000	Beuz.
3.000	Beuz.

Marie

4000	venice
4500	piombo
3000	Beuz.
<hr/>	
12.500	

[MAD.]

~~15.800~~

15.800

Rep. 786

PAPA

12.160

MARE

8.840

OP.

131

8.550

+20.000

150

Mest.	Roma	TO	Mae.
75	- 75	50	100



*Al. C. ...*

786





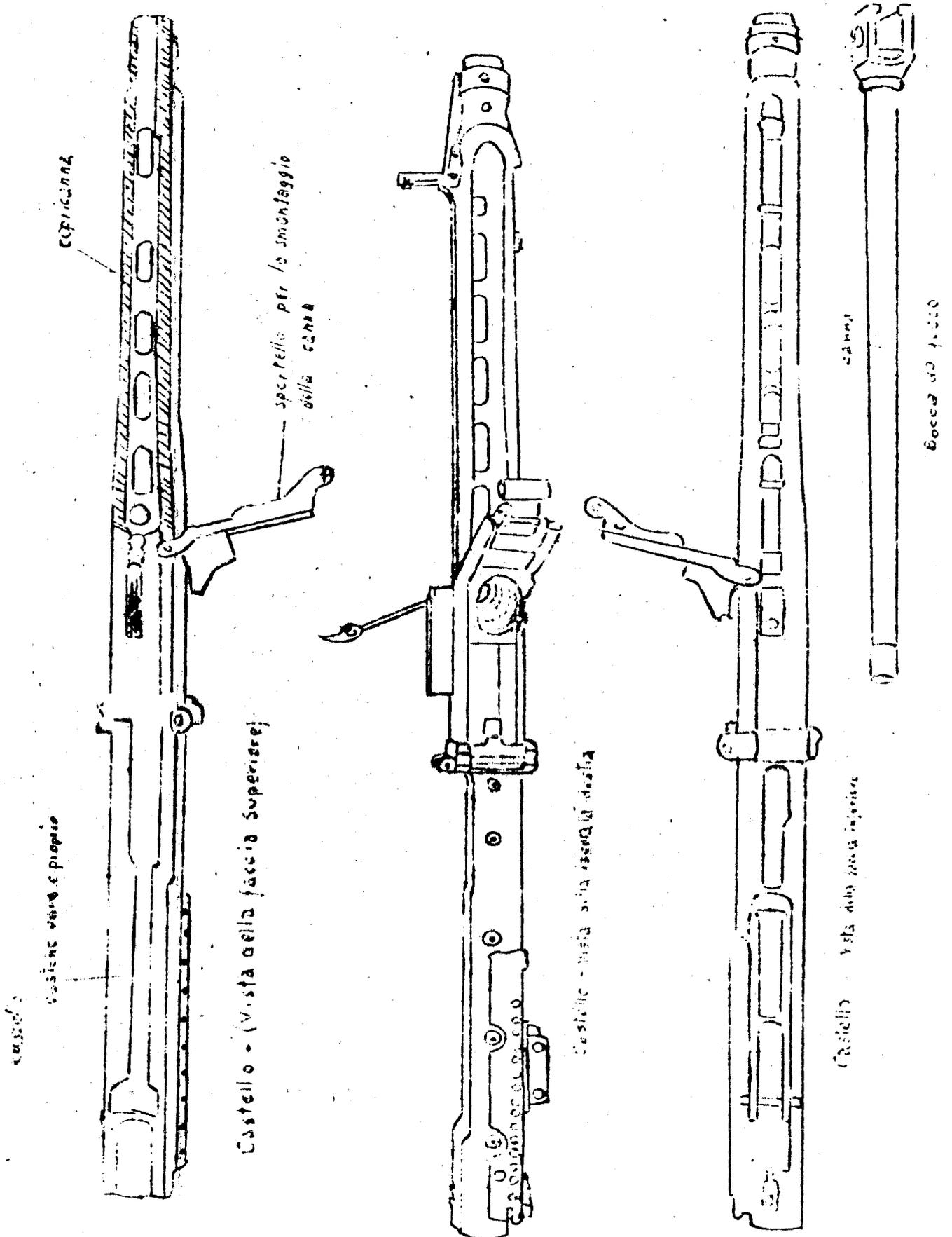


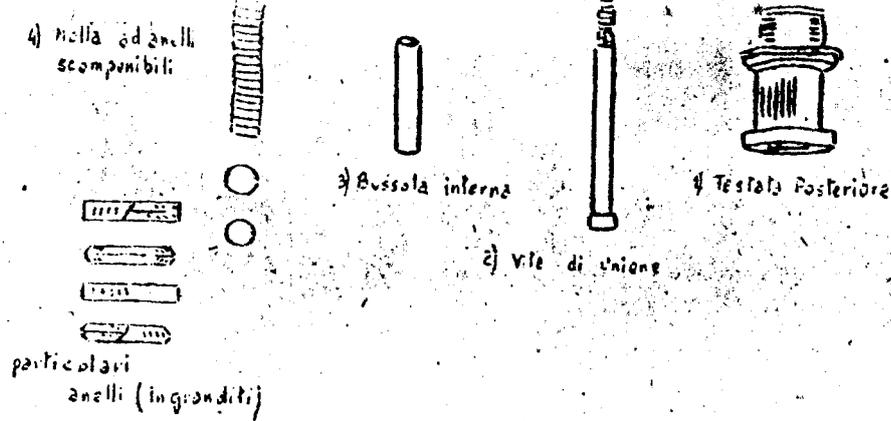
MODULARIO  
L. Pubbl. Sic. 212

Mod. 161 I. M.

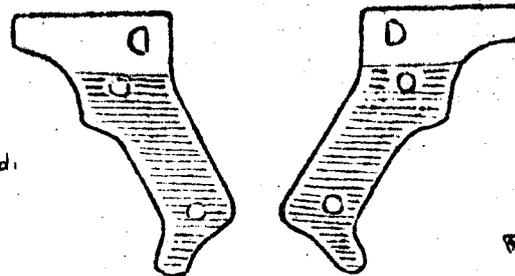
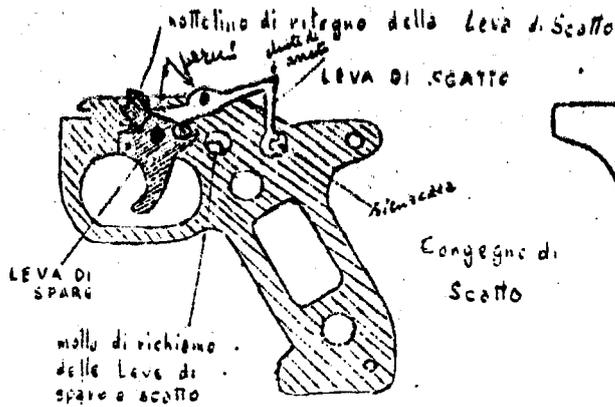
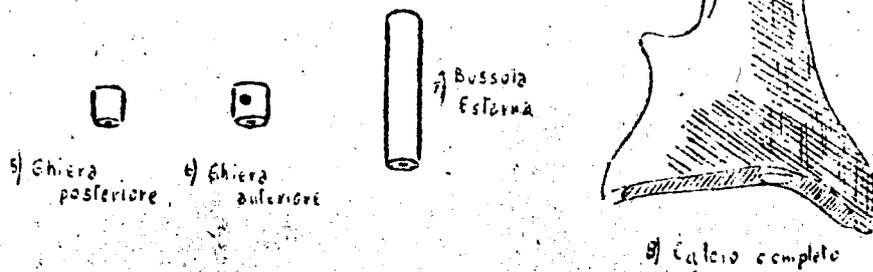
Prelevato dalla cartella Reperto n 364:Opuscolo  
che inizia con la "figura 1" la traiettoria nell'aria.

da  
Ref. 364





Congegno di ammortizzazione



a) RINFORZATORE DI RINGHIO

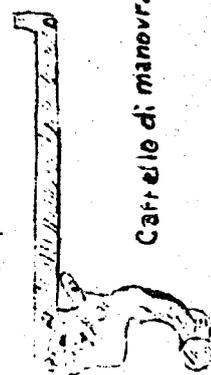


b) USCELLO DEL RINFORZATORE DEL RINGHIO

c) BUSSOLA GUIDA CANNA



d) RINFORZATORE DI RINGHIO PER IL TIRÒ A SALVE





Bozzi 3275671

Il Conduttore



672

**CONTRATTO DI AFFITTO**

di locali ad uso abitazione, negozi, magazzini, ecc.

1° - Col presente atto valido nelle forme di legge tra il locatore

Sig.<sup>ra</sup> Luciana Ferrero Bozzi

domiciliato in Roma Via della Farmocina 324

e il conduttore Sig. Mario Borghesi

domiciliato in Genova, Corso Europa 37

si stipula la locazione del seguente immobile Appartamento

DESCRIZIONE sito in Roma, Via fratelli 96

scala A, piano II, int. H composto di due

camere, cucina monoblocco, bagno completo

di arredamenti come da inventario

uso abitazione e esclusa ogni qualsiasi diversa destinazione

2° - la locazione ha durata di 1 anno a cominciare dal 1

giorno millenovecento per finire col

giorno 31. dicembre millenovecento settantasei

3° - Il prezzo di affitto è stabilito in lire 1.566.000 #

annue da pagarsi dall'inquilino in rate trimestrali anticipate di

lire 390.000 # ciascuna a cominciare la prima con il

giorno , in valuta legale, nel domicilio del locatore.

Il solo fatto del mancato pagamento, anche di una sola rata di fitto, decorso

il termine massimo di tolleranza di 5 giorni dalle convenute scadenze, costituisce

senza altro atto l'inquilino in mora, in ogni caso e qualunque ne sia la causa, con

le conseguenti rescissioni del contratto a danno e spese di lui.

4° - Il pagamento del fitto non potrà essere sospeso né ritardato da pretese

TABELLA DI CONVERSIONE DI PESI E MISURE

<u>MOLTIPLICARE</u>	<u>PER</u>	<u>OTTENENDO</u>
ACRI	0,405	ETTARI
CALIBRI (in Pollici)	25,4	MILLIMETRI
CENTIMETRI	0,3937	POLLICI
GRADI	17,8	MIL
BRACCIA (PROFONDITA')	6	PIEDI
GALLONI (USA)	3,785	LITRI
PIEDI	0,1667	BRACCIA (PROFOND)
GRANI	0,00228	ONCE
GRAMMI	0,3527	ONCE
ETTARI	2,471	ACRI
POLLICI	2,54	CENTIMETRI
Kilogrammi	2,2	Libbre
Kilometri	0,6214	MIGLIA
Nodi	1,152	MIGLIA ORARIE
LITRI	0,2642	GALLONI (USA)
METRI	1,094	YARDE
MIGLIA	1,609	KILOMETRI
MIGLIA ORARIE	0,8684	NODI
MILLIMETRI	0,0394	POLLICI
MIL	0,056	GRADI
ONCE	437,5	GRANI
ONCE	20,35	GRAMMI
Libbre	0,4536	KILOGRAMMI
YARDE	0,9144	METRI

643

*[Handwritten signature]*



*[Handwritten signature]*

REPERTO 673

6.

Alberici Camillo in  
fu Scicolotti Francesco

Rep. 675

Rep. 675 (675)

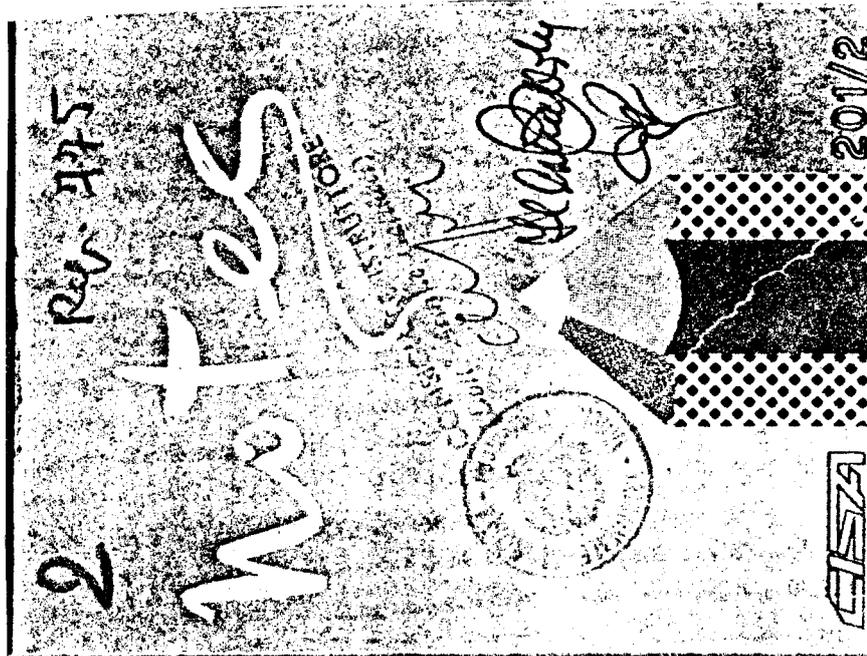
Commissione per gli enti  
locali - (Lavoro presso l'Al.  
elettiva municipale di  
Brescia)

Direzione generale istituti  
previdenziali - Esig. per  
le pensioni dipendenti  
enti locali - Roma presso  
il Ministero Tesoro -

Poliziana 6182238 -

Invia tutti i documenti  
richiesti con raccomandata  
N° 2029 del 18/2/76

Il  
[Signature]



Heberine (Cune - Distretto)  
 Casale (a finecenne)

- 4. MURARE Mili Ron
- 1. Guibetto. A. Th. 1<sup>a</sup>  
Rep. 775
- 1. MP 40
- 1. M1 Moceruina - Colpi

25 000  
 12 660  
 ———  
 34 0

COMUNIONE E LIBERAZIONE

## 1) Cenni storici e principi ideologici.

Le radici storiche di CL sono da ricercare in GS (Gioventù Studentesca), un'organizzazione fondata da Don Luigi Giussani (allora docente al liceo Berchet di Milano) nel 1954 con l'obiettivo di organizzare le masse giovanili anche all'interno delle scuole; GS, affiancandosi all'Azione Cattolica che organizzava i giovani su base territoriale (parrocchie, oratori), tendeva ad allargare l'area di intervento delle organizzazioni cattoliche e quindi della DC, dalla quale era ben finanziata.

GS era un'organizzazione rigida e tendeva ad abbracciare tutta la vita del giovane, dalla scuola alla famiglia, alla cultura, al tempo libero, etc.; aveva una relativa presenza nelle scuole medie superiori.

Questa organizzazione viene travolta dalle lotte studentesche del '68-'69, e rinasce nel '70 con il nome di Comunione e Liberazione, la quale adegua il suo intervento al nuovo livello di scontro di classe che investe le masse giovanili.

CL, a differenza di GS, adotta subito un linguaggio pseudo di sinistra che parla di imperialismo e sfruttamento, rivoluzione e proletariato, ma che rimane sempre molto ambiguo e confusionario.

I discorsi che CL spaccia per analisi scientifiche sull'imperialismo o sul capitalismo, sono un continuo saltare da un piano psicologico, ad uno economico, poi religioso, poi politico. Le critiche apparenti allo stato borghese traggono la loro origine unicamente dal tentativo di costruire uno stato confessionale di tipo autoritario, lo "Stato Cristiano". Per i suoi presupposti teorici e ideologici CL si presenta come un gruppo integralista, che interpreta la realtà economica, politica e sociale solamente attraverso canoni religiosi; riconoscendo nella "comunità cristiana" l'unica via di uscita contrapposta sia al capitalismo che al socialismo ("che hanno dimostrato il loro fallimento storico") si pone sul piano del conservatorismo sociale e della reazione politica.

All'atto della sua nascita CL è presente in 27 atenei italiani (in particolare a Milano, Roma, nelle Marche ed in Emilia Romagna), ma solamente il 31 marzo '73, al Palafido di Milano CL organizza il primo convegno pubblico.

Se all'inizio mantiene una posizione apparentemente autonoma dalla DC ed il discorso antiscapitalista sembra prevalere (anche se demagogicamente) su quello anticomunista, nella campagna elettorale del '72 CL fornisce alla DC un appoggio abbastanza evidente e al referendum sul divorzio si schiera attivamente dalla parte della destra DC e del MSI.

Dopo tale scadenza, CL precisa meglio la sua posizione politica presentando suoi militanti nelle liste elettorali democristiane sia alle elezioni amministrative del 5-6-75 che a quelle politiche del 20-6-76 e partecipando alle elezioni dei decreti delegati del febbraio '76, *tramite la sua enunciazione politica Movimento Popolare*

Nella DC, come già abbiamo detto da altra parte, CL è un'espressione di quella linea cattolica populista che si appoggia nelle strutture ecclesiali periferiche e negli ambienti vaticani dai quali riceve buona parte dei finanziamenti.

## 2) Organizzazione e intervento politico.

Innanzitutto è bene precisare che CL si articola su tre attività precise: una "ecclesiale", una politica ed una culturale, e che CL rivendica a sé solo quella che noi abbiamo definito "ecclesiale". Vediamo ora una per una queste tre "attività" che rappresentano le tre anime di questa organizzazione al servizio della...

**a) L'attività "ecclesiale", ovvero la CL ufficiale.**

Durante una conferenza stampa, svoltasi al Circolo della Stampa di Roma il 24-3-77, alla quale hanno partecipato numerosi responsabili di CL, è stato diffuso un documento in cui si afferma che "le comunità di CL sono circa 600 in Italia ed una ventina all'estero (in Svizzera ed in alcuni Paesi dell'America Latina), mentre una rete amichevole di rapporti è in atto con i movimenti ~~MAIE~~ Hoac e Zyx in Spagna e Oasi in Polonia. Ogni gruppo di CL è guidato da una Diaconia, una équipe di adulti al servizio della comunità. La responsabilità del movimento a livello nazionale è affidata ad un Consiglio di cui fa parte un responsabile per regione".

A livello cittadino CL ha una segreteria centrale alla quale fanno riferimento le varie situazioni in cui interviene.

La struttura di CL è apertamente verticistica e caratterizzata da una obbedienza incondizionata alle gerarchie superiori. Tutte le decisioni vengono prese dall'alto; ogni membro di CL ~~deve inviare periodicamente alla segreteria centrale~~ (o molto probabilmente i responsabili di ogni comunità) devono inviare periodicamente alla Segreteria Centrale delle schede informative su ogni manifestazione, riunione o persona che possa interessare l'organizzazione e a tale scopo utilizzano apposite schede. Ciascuno è invitato a prendere contatto almeno una volta al mese con la segreteria e deve rendere conto della lettura che sta facendo.

Le riunioni tra loro devono sempre essere segnalate alla Segreteria Centrale e ogni volta deve essere presente un "Diacono", il quale dopo che tutti hanno esposto le loro "esperienze" sui temi all'ordine del giorno, trae le conclusioni e dà le direttive.

CL tiene anche scuole quadri e ~~xxx~~ scuole "responsabili" molto riservate.

La sua rivista ufficiale è il mensile "Litterae Communio<sup>n</sup>is" stampato dalla Jaca Book.

A loro dire gli aderenti sono circa 70.000 e "la struttura centrale è composta solo da tre persone che vi lavorano a tempo pieno mentre le altre sono volontarie ed hanno una loro professione".

Precisiamo che gli elementi esposti qui sopra sulla struttura di CL sono frutto di una inchiesta non sufficientemente approfondita, che non ci ha permesso di acquisire ancora una comprensione organica della struttura organizzativa di CL.

L'intervento di CL, e quindi anche il suo reclutamento, si svolge nelle Università (l'Università Cattolica di Milano dove oggi insegna Don Giussani è il suo punto forte), negli Istituti Medi superiori, e nei quartieri dove instaura i suoi centri presso le parrocchie. I suoi poli principali sono Milano e Roma. Sta cercando di penetrare con piccoli nuclei molto attivi anche nelle fabbriche; in una fabbrica milanese di 500 operai, ad esempio, CL ha dato vita ad una scuola per lavoratori che conta oggi una ~~xx~~ ventina di aderenti.

Nelle Università ha costituito i gruppi fascisti, molti dei quali sono confluiti nei suoi servizi d'ordine. Le provocazioni che organizza nelle Università delle grandi città dove più vivo è il movimento di lotta degli studenti, sono note a tutti: ne è un esempio quella che ha preceduto l'assassinio del compagno Lo Russo. La sua collaborazione con la polizia nella schedatura dei compagni ~~e~~ nelle scuole ~~è~~ <sup>è</sup> ~~prassi~~ <sup>prassi</sup> ormai acquisita.

**b) L'attività culturale.**

Per poter meglio funzionare da strumento di confusione ideologica e di manipolazione e per meglio intervenire in certi ambienti intellettuali, CL ha costruito una serie di centri che caratterizzano la sua attività culturale.

Il centro più importante di questa attività è rappresentato dalla Casa Editrice Jaca Book. I dirigenti di CL tendono a dire che questa non è la <sup>loro</sup> casa editrice, ~~anzi~~ anche se tutti i dirigenti di Jaca Book sono di CL.

Essa infatti fu rilevata da CL in un momento che si trovava sul procinto del fallimento ~~miracolo~~ e da allora ~~non~~ affluirono capitali e mezzi.

La Jaca Book ha una frenetica attività editoriale, con molti giovani nelle redazioni che svolgono continue riunioni.

Il suo obiettivo è quello di creare confusione ideologica e politica cosa che essi definiscono "raccolgere e propagandare esperienze del discorso cristiano", "testimonianza dei valori culturali del cristianesimo e della sua presenza nelle altre culture popolari, dall'Oriente, al Vietnam, al Mato Grosso", collegandolo con i movimenti di liberazione della Palestina, dell'Africa e dell'America Latina in una chiave pseudo anticapitalista e pseudo antiimperialista.

Un altro centro è rappresentato dall' ISTRÀ (Istituto di Studi sulla Transizione). Esso è stato fondato nel 1972 a Milano, dove tutt'ora ha sede, da giovani baroni ed assistenti universitari. È diretto da Don Angelo Scola.

Questo istituto si sviluppa come scuola di studi post-universitari, ed è volto alla approfondimento del processo di transizione che la società attuale sta vivendo su scala mondiale, ed alla comprensione del ruolo e del futuro della chiesa in tale contesto.

Le "Unità di Lavoro" dei corsi ISTRÀ sono le seguenti: teologia, filosofia, teoria politica, storia, economia, problemi del territorio.

Don Giussani dice che "...una attività del genere, che è di amplissimo respiro, si svolge appunto in stretto dialogo con personalità ed istituzioni di tutto il mondo della cultura sia italiano che internazionale".

Detto ciò gli elementi in nostro possesso sull'ISTRÀ non ci permettono ancora di capire bene quale siano la funzione politica reale e il ruolo che ricopre tale organismo all'interno del progetto controrivoluzionario. È anche qui da notare che CL tende sempre a sottolineare la sua estraneità diretta da tale organismo, anche se chi ha dato vita e dirige l'ISTRÀ è gente di CL.

Altri centri di questa attività culturale legati a CL sono:

- il CSEO (Centro Studi Est Europa) legato al dissenso sovietico; il centro PEGUY; il Club GUERNICA; la libreria NUOVA TERRA.

A Milano, CL si è pure inserita nelle radio libere con una sua emittente, la "SUPER MILANO", che trasmette dalla 7 alle 24 cominciando ogni mattina con la messa.

) attività politica.

Intendiamo qui per "attività politica" di CL, quella che vede i suoi uomini impegnarsi in modo diretto e ufficiale nella DC.

Questa attività si esprime attraverso due organismi che si chiamano Movimento Popolare (MP) ed Esperienze di Unità (EDU).

Movimento Popolare viene costituito agli inizi del '76, prima cioè delle elezioni del 20 Giugno.

Si presenta alle elezioni dei decreti delegati nel febbraio '76 ma la sua forza elettorale viene dimostrata in occasione delle elezioni del 20 Giugno dove riceve un milione e centomila preferenze, che permettono l'elezione di 25 deputati delle liste DC.

MP rappresenta in sostanza la struttura che lega a filo diretto CL con la DC, la struttura che tende ad organizzare ad un livello più direttamente politico i consensi raccolti nel lavoro di massa di CL.

In occasione delle elezioni prima citate ed in riferimento a MP, Formigoni, leader milanese di CL, afferma: "in questi ultimi dodici mesi si è lavorato non per gestire questo consenso, ma per trasformarlo in una struttura organizzata".

In un articolo pubblicato su l'Osservatore Romano nel 1976, MP viene presentato come frutto di un accordo di base tra CL, Universitari della CISL, gioventù aciliana, movimento giovanile DC, gruppi e movimenti ecclesiali.

Infatti, oltre che da ciellini, MP è composto da sindacalisti della CISL, da membri di Consigli di Fabbrica, intellettuali, docenti universitari, membri delle ACLI e del NCL, iscritti alla DC ed alcune minoranze etniche (lavoratori slavi a Padova, studenti di colore di Perugia, Roma e Bologna).

Ma la forma non può modificare la sostanza e che cioè MP è un accordo di vertice tra CL e la DC.

Per completare, si sa che MP conta su almeno una ventina di radio libere, da Milano a Rho, a Varese, Lodi, Roma, Catania, Cagliari etc. Stampa opuscoli per l'Università Popolare che costano da 300 a 500 lire di alcuni dei quali ne vendono fino a 50.000 copie; alcuni titoli di questi opuscoli sono: "per una cultura popolare", "giovani e occupazioni", "cristiani e cultura".

Rispetto all'EDU per il momento non sappiamo molto. Si sa comunque che è nata prima delle elezioni amministrative del 15 giugno '75, nella quale scadenza CL è riuscita a Milano a fare eleggere 5 suoi esponenti candidatisi come EDU. A Milano il responsabile dell'EDU è lo stesso segretario cittadino della DC, noto esponente di CL.

Nel libro "CL-intervista a Don Giussani" si legge: "...l'impegno di militanti di CL nella DC è a responsabilità propria ed inoltre viene mediato da MP...; i militanti di CL impegnati nella DC si raccolgono ora per lo più attorno al gruppo EDU. EDU costituisce una ulteriore mediazione (ovviamente anch'essa a responsabilità di chi la promuove), finalizzata in modo diretto e specifico alla militanza politica all'interno della DC".

### 3) CONCLUSIONI.

CL rappresenta oggi uno dei movimenti più importanti di cui la DC dispone per organizzare il più bieco qualunquismo ed il consenso rispetto al progetto di ristrutturazione burocraticista dello Stato.

L'attività "caritatevole" e "comunitaria" di cui CL si vanta non è altro che la copertura per la sua vera attività al servizio della DC e dunque del regime: costruire e organizzare nelle scuole e nei quartieri centri di provocazione, confusione ideologica e di infiltrazione nel movimento proletario.

Queste comunità cristiane che CL costruisce fungono inoltre da centri di reclutamento per la DC.

Vi è la costante preoccupazione per CL di distinguere la propria attività "ecclesiale" da quella culturale e politica; per quest'ultima, quella politica, tale preoccupazione è maggiormente accentuata in quanto CL cerca sempre di non essere collegata alla DC. Rivendicare la propria autonomia dalla DC, serve a CL per meglio distinguere tra le masse proletarie la propria attività controrivoluzionaria. Oltre alle dichiarazioni dei suoi esponenti, che tendono sempre a sottolineare questo aspetto

in questa occasione, la nostra organizzazione ha perseguito una certa tendenza di CL, dopo l'attacco sferrato ad un suo esponente romano, Mario Perlini: la preoccupazione prima di CL è stata quella di rifiutare ogni <sup>suo</sup> collegamento con la DC; questa è stata anche la posizione della stessa DC. Tale aspetto è stato ampiamente sfruttato dalla stampa di regime per creare confusione nel movimento e, più in generale, nell'opinione pubblica.

Ma se questa posizione di CL, e della DC, può ingannare qualche compagno sprovveduto, non può certo ingannare il movimento di classe nel suo complesso e le sue Organizzazioni Combattenti.

CL è una articolazione organica della DC, una componente molto importante nel suo progetto controrivoluzionario.

Per questo CL deve essere colpita, attaccata, dispersa.

Nelle scuole, nei quartieri e dovunque essa è presente non deve più avere alcuno spazio di agibilità politica e fisica.

Le organizzazioni combattenti, per meglio disarticolare il progetto CL-DC, devono soprattutto concentrare l'attacco sull'anello che congiunge le due strutture e cioè i centri e gli uomini che rappresentano quella che abbiamo definito "l'attività politica" di CL.

## GRUPPI DI IMPERIO POLITICO (GIP).

## I

I) I GIP sono nati nel 1948 su iniziativa di Fanfani; della loro storia e dei passaggi e trasformazioni che hanno subito per arrivare ad oggi, non ne abbiamo ancora fatto oggetto di studio e quindi non si hanno notizie precise.

Dopo il referendum sul divorzio e soprattutto dopo le elezioni del 15 Giugno 75, si sono inseriti attivamente nel dibattito per la ristrutturazione del partito facendo anch'essi portatori della linea di rinnovamento ufficialmente espressa dal segretario Zaccagnini.

Dei GIP oggi non si può più parlare come di strutture inorganiche di gestione clientelare e di corrente preminentemente fanfaniata, ma di una struttura che esprime la nuova linea di rinnovamento del partito; in questi ultimi anni, hanno ricevuto un grande impulso dalla DC per un proprio intervento "autonomo" nei luoghi di lavoro ed un adeguamento organizzativo che prima passava solo per le sezioni.

Nel progetto di rinnovamento della DC, essi rappresentano quindi una delle strutture importanti per l'organizzazione del consenso nei posti di lavoro e come dice la DC stessa, i GIP "devono rappresentare lo strumento privilegiato attraverso cui realizzare il dialogo tra partito e mondo del lavoro".

Più nello specifico, l'attività controrivoluzionaria dei GIP si sviluppa tra gli operai e gli impiegati dei servizi (aziende tramviarie, telefoni, aeroporti etc.), tra gli impiegati delle fabbriche, in diversi ospedali. Nel loro progetto di intervento si parla pure di intervento nelle scuole, anche se ~~si non sono stati ancora realizzati~~ non sappiamo se ciò si realizzi concretamente.

I metodi di intervento sono quelli ormai conosciuti: inserirsi con proposte demagogiche dove si sviluppa un reale malcontento tra i lavoratori per recuperarlo su obiettivi corporativi e reazionari; il terreno privilegiato è quello delle amministrazioni pubbliche gestite dalle giunte di sinistra. Per meglio perseguire questa strada i GIP si fanno promotori di veri e propri scioperi bianchi come è successo ai primi del '77 all'ospedale Fatebenefratelli di Milano contro la gestione della nuova amministrazione.

Oltre ad organizzare consensi sociali al progetto democristiano, i GIP svolgono all'interno dei posti di lavoro un ruolo di divisione del movimento di lotta, di provocazione e di spionaggio contro i lavoratori. Se alla Fiat ieri era l'ormai frustato SIDA, domani saranno i GIP democristiani a fungere da veicolo di confusione, provocazione e spionaggio contro le avanguardie del movimento.

## 2) Organizzazione.

A differenza di CL, che ufficialmente non si dimostra legata alla DC, i GIP sono una struttura ufficiale del partito.

Vengono formati nei luoghi di lavoro e si articolano per settori. ~~Ad esempio nella stessa azienda possono esistere più GIP~~ Ad esempio nella stessa azienda possono esistere più GIP a seconda dei diversi luoghi di lavoro o settori di attività.

Ogni GIP elegge un responsabile che, assieme ai responsabili dei vari GIP dello stesso settore, costituiscono l'organismo di coordinamento che a loro volta eleggono un responsabile. ~~Tutto ciò avviene sotto il diretto controllo del responsabile GIP del comitato cittadino (?), provinciale o regionale.~~

La centralizzazione dei GIP avviene inoltre a livello nazionale <sup>anche</sup> ~~sempre~~ per settori, oltre che a livello generale.

I responsabili dei GIP sono sempre membri ufficiali della DC e spesso sono inseriti nei vari livelli di direzione del partito (ad es. Direzione Cittadina) etc.).

Inoltre, dopo le elezioni del 15/6/75, nell'ambito della loro ristrutturazione hanno chie-

sto alla Direzione del partito di poter svolgere sui posti di lavoro, come le sezioni a livello territoriale, il tesseramento, in modo da poter costituire un nuovo canale di intervento politico diretto della DC; non sappiamo quale decorso abbia avuto tale proposta.

### 3) Conclusioni.

La presenza che i CIP hanno oggi a livello delle grosse fabbriche è ancora molto scarsa. Nelle grosse fabbriche, come abbiamo già detto, intervengono per lo più negli strati impiegatizi. Anche se oggi non possono quindi costituire un fattore di crisi importante per la classe operaia (lo costituiscono molto di più i sindacati e il PCI), non possono per questo non essere presi in considerazione dal movimento rivoluzionario.

Tanto più che il loro sviluppo e la loro penetrazione negli ambienti di lavoro è favorita proprio dagli stessi revisionisti i quali forniscono spazio al loro intervento dietro il falso discorso del "pluralismo delle idee" e del "confronto democratico".

I CIP, come CL, rappresentano per la DC una parte importante di quegli organismi che tendono ad organizzare il consenso delle masse proletarie al progetto democristiano e come tali sono pedine importanti nelle scacchiere delle strutture controrivoluzionarie della DC.

Attaccare i CIP nelle fabbriche e nei posti di lavoro, impedire loro ogni spazio di agibilità politica e fisica significa disarticolare uno degli aspetti fondamentali del complesso e articolato progetto democristiano.

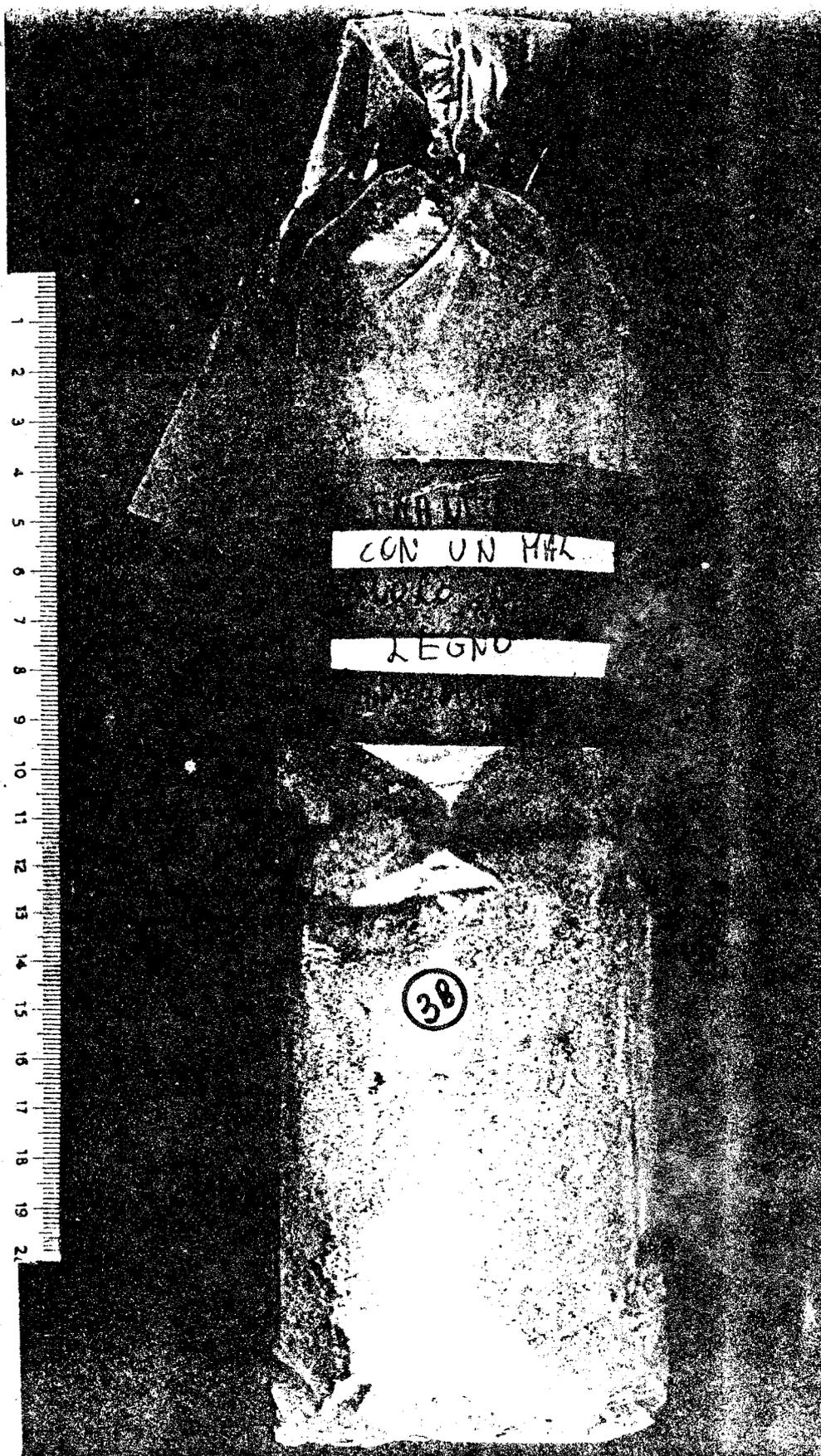
MODULARIO  
1. - Pub/A. Sic. - 212

Mod. 161

38

Esiste anche  
busta 38

uffetto n° 38



## - PREMESSA -

Questa bozza di discussione tende a fare il punto su quello che è il progetto di ristrutturazione della DC nell'ultimo periodo. Non si vuole quindi individuare e definire negli aspetti particolari ~~qualche~~ generali quello che è il progetto politico della borghesia italiana per la ristrutturazione dello Stato Imperialista delle Multinazionali. E' comunque ovvio, almeno nei suoi termini più generali che il progetto di ristrutturazione della DC e il progetto di ristrutturazione imperialista dello Stato di fatto già coincidono in molti aspetti. E' comunque altrettanto chiaro che è necessario uscire dai termini generali dal problema e iniziare una analisi che porti ad individuare tutti i suoi aspetti (negli uomini, nelle strutture, negli strumenti, nelle linee di intervento etc.) come di fatto la DC operi, ed abbia operato, per diventare il centro motore della ristrutturazione imperialista dello Stato. Vedere cioè come e con quali tappe il partito storico della borghesia italiana abbia agito per definire e realizzare un progetto politico che porti attraverso un processo non certo pacifico ma caratterizzato da forti contraddizioni di classe che evolvono verso la "guerra civile", ad una totale integrazione tra DC e Stato Imp. delle Mult. ~~Kaiserslautern~~

Il progetto di ristrutturazione imperialista dello Stato ha come ~~esigenza~~ <sup>obiettivo</sup> fondamentale quella di costruire una classe politica interprete reale degli interessi delle multinazionali e di una rigida centralizzazione delle strutture dello Stato nelle mani di questa classe politica imperialista. Le linee di intervento e la ristrutturazione che la DC ha sviluppato ~~sua~~ e sta sviluppando sono tutte indirizzate al raggiungimento di tale obiettivo. La formazione del governo Andreotti segna una tappa storica nel quadro politico nazionale. Esso ha saputo, attraverso il suo operato apertamente contro-rivoluzionario, e meglio assolvere all'esigenza di costruire un'esecutivo capace di saper mediare, <sup>representare</sup> sul terreno nazionale gli interessi imperialisti. L'operazione di riassetto dato alle varie strutture dello stato adeguandole alle nuove esigenze della borghesia imperialista (dall'apparato economico all'apparato di repressione), al coinvolgimento sul proprio programma reazionario del PCI e degli altri partiti minori, sono elementi fondamentali che hanno permesso al progetto di ristrutturazione imperialista dello Stato di fare ~~dei~~ lunghi passi in avanti. Un ulteriore passo in avanti su questa strada è stato recentemente segnato dall'accordo e nei tre i partiti politici accordo che segue quello già fatto tra confindustria-sindacati-governo, il ruolo del PCI, che fino a prima era solo di appoggio passivo attraverso la politica delle estensioni, oggi è entrato nella fase di partecipazione attiva al progetto di ristrutturazione imperialista. Ma ancora una volta ciò non significa una conquista di maggior potere dei revisionisti, ma un maggior utilizzo della loro funzione di corporativizzazione ~~del~~ e di ingabbiamento della classe operaia da parte della DC e dello Stato.

Ma la DC non può essere individuata solo nel governo Andreotti. Il partito storico della borghesia italiana opera per definire e realizzare un progetto politico che porti ad una ristrutturazione delle sue strutture ~~che~~ quando alla nuova fase di scontro di classe e di sviluppo dell'imperialismo, la DC quindi operando per ristrutturare la sua logica di costruzione dei centri di potere e la logica di intervento sul tessuto sociale dandosi, e tal fine una adeguata strutturazione organizzativa. Fine ultime di questo progetto è quello di arrivare ad una totale integrazione tra DC e Stato Imp. delle Mult.. Se il progetto democristiano non è oggi definitivamente attuato, ciò non significa che esso non sia già operante; anzi, esso è già da tempo ~~già~~ in attuazione facilitato dal fatto che le forze revisioniste vi oppongono ben scarse resistenze; il progetto della DC rappresenta ~~quasi~~ oggi il punto più alto del progetto controrivoluzionario della borghesia italiana ~~che~~. Ma come sempre, ~~essa~~ <sup>essa</sup> marcia su gambe precise e passa attraverso strutture altrettanto precise. Compito del movimento proletario di resistenza armata è quindi quello di individuare questi uomini e queste strutture e contro di esse concentrarvi l'attacco ai fini di disarticolare ed impedire la pacifica attuazione di tale progetto.

**1) DAL REFERENDUM SUL DIVORZIO E LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 75<sup>1</sup> ALLE ELEZIONI POLITICHE DEL 20 GIUGNO.**

Il referendum sul divorzio e le elezioni amministrative del 15 Giugno 1975 rappresentano due tappe storiche nel processo di ristrutturazione della D.C.; i risultati ottenuti in tale scadenza hanno ampiamente dimostrato ai notabili democristiani che il loro partito perdeva sempre più quella capacità egemonica che aveva sempre avuto sul terreno dei voti elettorali, e favore del P.C.I.

E' inutile dire che ciò comportava da un lato lo spostamento degli equilibri politici nel paese e, dall'altro, la perdita di credibilità e di controllo concreto su quegli strati sociali storicamente tendenti al rinnovamento (ceti medi, piccola borghesia, masse giovanili, etc.) che andavano invece a rafforzare l'ipotesi politica di progetto alternativo del PCI e cioè il compromesso storico. Questa perdita di credibilità e di controllo andava via via crescendo anche in quegli strati di borghesia parassitaria e clientelare storicamente ultrareazionaria che, terrorizzate dall'avanzata "comunista", ritornava a guardare come uniche vincenti le soluzioni golpiste.

E' di questi tempi, infatti, l'esplosione all'interno della DC di contraddizioni sulla necessità di rinnovamento del partito; contraddizioni che si manifestano negli scontri tra le correnti, nei ripetuti duri attacchi al segretario fanfani che, col referendum sul divorzio, "aveva impegnato la DC in uno scontro frontale con il PCI senza avere le strutture adeguate a sostenerlo", etc. Il problema per la DC diventa quindi quello di risolvere queste contraddizioni interne ridefinendo il proprio progetto strategico che porti ad una ristrutturazione del partito e delle sue strutture.

Una tappa su questa strada viene segnata dal congresso democristiano del Luglio 1975 nel quale Fanfani viene sostituito alla segreteria del partito da Zaccagnini. L'elezione del nuovo segretario non ha rappresentato tanto un momento transitorio e di mediazione tra le correnti, (come subito poteva sembrare dalla figura di Zaccagnini) bensì un momento di centralità politica che ha teso, riuscendovi, a unificare al suo interno il partito della borghesia italiana e a gettare le basi per la ridefinizione di questo progetto di ristrutturazione.

Da questa data e per tutto il periodo che va fino alle feste delle elezioni politiche del 20 Giugno 76, la DC si impegna in un forte ed attivo dibattito interno su tale problematica che coinvolge il partito in tutte le sue strutture, dai vertici alle strutture di base. E' un dibattito serrato che coinvolge nuove forze le quali ne favoriscono la risoluzione. Infatti il progetto del gruppo industriale finanziario della Confindustria capeggiato da Gianni Agnelli di costruire un "fronte laico" in alternativa al partito democristiano viene sconfitto dalle tesi del fratello Umberto; il progetto di G. Agnelli, Pirelli, Carli ed il resto della banda confindustria le ~~xxxxxxx~~ (almeno questo era ciò che essi dicevano anche se poteva essere solo un progetto di pressione) era infatti quello di far sì che gli industriali si assumessero in prima persona la definizione di un progetto politico generale di gestione della ristrutturazione dello Stato (sul discorso della centralità dell'impresa come totalità economica, politica, ideologica, morale, etc.), entrando poi all'interno dei partiti laici per costruire un unico fronte in alternativa al partito democristiano incapace di rinnovarsi, legato alla borghesia parassitaria ed alla vecchia logica clientelare. Ma come abbiamo prima detto tale linea fu battuta da quella rappresentata da U/Agnelli, Rossi Di Montelera, etc., i quali, pur condividendo i contenuti politici proposti dagli altri industriali dimostrarono che la linea corretta era quella di entrare nel partito storico della borghesia italiana per poi proporre tali contenuti e contribuire così al suo rinnovamento. Su tale linea ~~xxxx~~ si determinò quindi l'unità del gruppo facente capo alla Confindustria.

Le elezioni politiche del 20 Giugno 1976 segnano la tappa della ricomposizione delle maggiori contraddizioni all'interno della DC e dell'unificazione attorno al suo progetto di tutte le tendenze alternative verificatesi nel periodo precedente. Da tale scadenza la DC ne esce unita e compatta tanto al suo interno quanto sul quadro della scena politica nel paese, con un progetto strategico di ristrutturazione del partito ben definito.

## 2) LE LINEE DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL PARTITO DEMOCRISTIANO.

La DC va oggi ristrutturandosi secondo i principi di un partito di quadri efficientista, che superi la vecchia logica clientelare e ~~maximizzaramente~~ delle tessere ma che viva attivamente all'interno dei vari strati sociali organizzando consensi e mobilitandoli a sostegno del proprio progetto. In tale ristrutturazione si assiste allo sfaldamento delle correnti, che funzionavano a rispetto ai progetti clientelari di determinati strati sociali e di sottopotere, ed al raggiungimento di una unità di fondo dei vari uomini attorno ad un unico progetto. In effetti la contraddizione, apparente o reale che sia, tra le linee espresse da De Carolis e la sua banda che auspica una D.C. laica, forte, legata alla CDU tedesca e all'America un partito tecnocratico privo delle frange populiste, e la linea Ciellini e Zaccaniniana che rivendica l'anima e la tradizione popolare della DC non potrà certo esplodere e portare ad una scissione della DC per dar vita a nuove formazioni politiche; ciò sarebbe in chiara contraddizione con lo sviluppo del quadro politico che non vede tanto lo svilupparsi di nuove formazioni politiche bensì la notevole e progressiva perdita di peso degli stessi partiti minori; per questo motivo la battaglia esistente tra queste due linee (non correnti) assolve di fatto all'unica funzione di recuperare alla DC tutte le forze del fronte borghese, e cioè dagli ultrareazionari ai progressisti; ~~queste linee~~ ~~maximizzanti~~ e a costruire così sulla base del consenso, e non più solo su spiccioli interessi, le nuove clientele; queste linee sono quindi complementari l'una all'altra. Ciò si può ulteriormente riscontrare nelle linee e nei contenuti attorno ai quali si organizzano gli organismi di consenso collaterali alla DC che vedremo più avanti.

La ristrutturazione della DC come partito di quadri che crea consensi e mobilita strati sociali passa attraverso alcune fasi fondamentali:

- a) la costituzione di una solida segreteria politica e partita da quelle nazionali, che non sia tanto elemento di mediazione delle varie correnti (ormai scomparse come realtà effettive) ma sia un momento di unificazione delle diverse linee politiche tattiche, momento cioè di centralità politica del partito. La difficoltà che la DC incontra nell'applicazione di tale indirizzo a livello locale (ad esempio a livello di segreteria cittadina) sono notevoli; qui, infatti, è più difficile estirpare la vecchia logica clientelare e di sottopotere poiché la logica del rinnovamento si va a scontrare con gli interessi e le ambizioni di molti notabili locali, funzionari di sezione etc. che verrebbero così a perdere le loro fette di potere e di interessi costruiti in anni di clientelismo.

Per questo oggi la DC, sul problema della segreteria, ha come obiettivo primo quello di costruire come primo passo, oltre alla segreteria nazionale già costruita, la segreteria regionale (dove cioè è più facile superare le difficoltà prima dette). La Segreteria Regionale deve rappresentare il primo momento di articolazione ad un livello locale che sappia esprimere e applicare, senza interessi di parte e di sottopotere, la linea generale del partito espressa dalla Segreteria Nazionale. L'obiettivo successivo sarà quello di ristrutturare le altre segretarie (provinciale, cittadina) fino alle sezioni cittadine e territoriali adeguando queste ultime alle realtà dei quartieri e delle aree comprensoriali.

b) il ribaltamento della logica del tesseramento regolato fino a ieri dal vecchio gioco delle correnti e per ciò chiuso alle nuove adesioni, ma aperto in vece ai clienti dei vari boss democristiani che controllavano le sezioni, e costò di far risultare iscritti i morti e persone scelte a caso nell'elenco telefonico.

I nuovi iscritti dovranno essere invece quadri effettivi del partito, "elettori democristiani che vogliono veramente lavorare nel partito e che finalmente hanno la possibilità".

Gli scopi che si prefigge questa nuova logica di tesseramento sono ben sintetizzate da una frase di U. Agnelli in merito a tale problema: "La DC ha un potenziale politico e umano immenso; ma l'ingresso di forze fresche, di cittadini che vi portano il bagaglio delle proprie esperienze professionali e di lavoro, non è solo un mezzo per consentire a quel potenziale di esprimersi. E' soprattutto l'unico modo per fare della DC quel partito europeo, popolare, laico, interclassista, capace di svolgere nell'Italia degli anni '80 quel ruolo che ha già svolto, sotto la guida di De Gasperi, negli anni della ricostruzione".

c) costruire organismi di consenso, e ridare impulso a quelli già esistenti, che permettano concretamente alla DC di superare l'ormai frustrata logica clientelare di vecchio stampo e ~~sviluppare~~ sviluppando la capacità di penetrare e vivere negli strati sociali attivi, all'interno dei quali poter organizzare consensi e mobilitare forze. Il fine di questa miriade di organismi è ovviamente quello di dare una base di massa attiva al progetto democristiano che rappresentano di fatto un nuovo metodo per organizzare le clientele in termini nuovi.

Su tale linea molti di questi organismi cercano di organizzare nelle varie situazioni schieramenti di forze reazionarie che contrastino attivamente le iniziative di lotta della sinistra cercando di copiarne le forme organizzative e i metodi di intervento tra le masse; è questo il caso di Comunioni e Liberazione noto centro di confusione ideologica, di provocazione e di infiltrazione nelle masse giovanili e studentesche nato nel '70 sulle spoglie di GS; lo stesso caso è quello del GIP, vecchio partito fanfaniano che ora riprende impulso nell'intervento nei posti di lavoro soprattutto tra gli operai del settore dei servizi, tra gli impiegati delle fabbriche, in alcuni ospedali etc. L'ambiguità di CL e del GIP sta nel fatto che essi tendono a mobilitare strati di massa nei quali essi intervengono, facendo leva su un reale malcontento esistente recuperandolo così su obiettivi corporativi e reazionari; per meglio perseguire tale strada i GIP si fanno promotori di vari e propri scioperi bianchi come è successo recentemente all'ospedale Fatebenefratelli di Milano contro la gestione della nuova amministrazione. Se alla Fiat ieri era l'ormai frustrato SIDA, oggi saranno i GIP democristiani a fuggire da veicoli di confusione, provocazione e spionaggio.

Il PCI, nel suo discorso del "pluralismo delle idee" e del "confronto democratico" dà spazio, sui posti di lavoro, nelle scuole, e nei quartieri all'intervento di questi organismi; ciò non raggiunge però certamente l'obiettivo di sviluppare la dialettica tra le masse, bensì quello di favorire lo sviluppo del progetto democristiano.

Un altro esempio della funzione e di questo impulso ad un attivismo sfrenato di questi organismi ci è fornito dal CDC (Centro ~~Democristiano~~ Democristiano di Controinformazione) costituito recentemente a Milano dalla banda di De Carolis e operante in termini semiclandestini; esso raccoglie i militanti ~~democristiani~~ democristiani per la formazione di un vero e proprio apparato militare e di guerra psicologica e di partito; questo centro infatti sostiene "...il nostro compito è quello di disintossicare l'opinione pubblica dalla propaganda rossa attraverso manifesti, volantini, scritte, autoadesivi".

La logica che la DC segue nella costituzione di questi organismi è quella di intervenire in tutti gli strati sociali e su iniziative diverse con l'unico fine di portare acqua alle DC. Infatti non è solo il caso di CL, del GIP o della "Nuova Confederazione Studentesca", rinata nel febbraio '77, ma anche di quelli che intervengono negli strati di borghesia più reazionaria come il "Mille", o "Riscoperta Democratica", e negli ambienti della cultura e della informazione come l'ARCES (Associazione per il rinnovamento della cultura, dell'economia e della società) anch'essa di recente formazione, e di vari centri studi, i centri di orientamento democratico, gli organismi di intervento ~~tra gli ambienti femminili come la riscoperta~~ ANDE (Associazione

vento tra gli ambienti femminili come la rispolverata ANDE (Associazione Nazionale Donne Elettrici) già nata nel '48, e via elencando.

La funzione di recupero e di attivizzazione di questi strati sociali ci è confermata da Andrea Borruso, fondatore di CL, che sostiene: "perché i cosiddetti indipendenti non si sentano degli eradicati della vita del partito bisogna garantir loro dei luoghi autorevoli e di elaborazione della prassi politica. Naturalmente non solo luoghi di partito, come le sezioni e le correnti ma luoghi e ambienti della società?".

Per fare qualche esempio il MILLE (Movimento Italia Libera nella libera Europa) si è costituito nel maggio '78, alla vigilia cioè delle elezioni politiche; la sua prima attività è stata quella di far <sup>arrivare</sup> nelle ~~liste~~ <sup>liste</sup> DC gli elettori della DC stessa e di specificare uomini nuovi, gente che conta sul terreno sociale e rappresentanti effettivi dei ~~varii~~ centri di potere della borghesia; inoltre ha svolto una intensissima propaganda in favore di circa 100 candidati democristiani alle elezioni del 20 Giugno scelti tra quelli di "più provata fede anticomunista e occidentale"; il risultato di questo lavoro di propaganda è stato rappresentato dal fatto che il 70% dei candidati DC appoggiati dal MILLE sono risultati eletti e fra questi figurano G. Costamagna, Luigi Rossi di Montelera, M. De Carolis, A. Borruso, G. Zamberletti, etc.

Un esempio di recuperare attraverso questi organismi le frange di borghesia legate ai progetti e tendenze golpiste è rappresentato da organizzazioni come Riscossa Democratica (movimento di opinione e di pressione per la riforma e l'integrazione europea), nata sulle spoglie della famosa DCI (legata al golpista Sogno) ritenuta quest'ultima troppo restrittiva nei suoi obiettivi.

In sostanza le contraddizioni tra questa miriade di organismi (ad es. il CDC di De Carolis e CL) esistono solo apparentemente poiché la loro funzione come già abbiamo detto risponde all'unico disegno di recuperare e organizzare forze attorno al progetto democristiano.

### 3) LA DC NELLE GIUNTE DI SINISTRA.

La situazione venutasi a creare nelle giunte locali nei maggiori capoluoghi di regione e di provincia nei quali il PCI ha assunto la maggioranza, non deve certo far pensare ad una perdita di potere da parte della DC in favore del PCI. Lo svuotamento di contenuto politico e di perdita di potere reale da parte delle diverse amministrazioni locali nei confronti del potere centrale ne sono una dimostrazione ampia.

Il PCI, nelle giunte "rosse" non si trova tanto a dover gestire una fetta di potere reale poiché ciò gli è oggettivamente impossibile, in quanto è la DC che ancora controlla e gestisce attraverso i suoi uomini i centri di potere reale (le banche, i centri di produzione e di distribuzione etc.). Invece il PCI si trova da un lato a dover gestire e quindi ad assopire i conflitti di classe che sempre più si fanno intensi con lo svilupparsi della crisi del sistema e dall'altro lato a dover di fatto articolare e mediare, in quanto le giunte sono strutture articolare della macchina statale, le linee di intervento e di programmazione di potere centrale. Quando però non gli è possibile assopire la lotta degli operai delle fabbriche, degli studenti delle università, dei proletari che lottano per la casa e per il posto di lavoro, si trova di fatto a dover gestire in prima persona la repressione armata sui proletari. Un esempio chiaro si è avuto recentemente a Bologna sul terreno dell'ordine pubblico dove il sindaco Zangheri si è prodigato per primo a far scendere in piazza contro i manifestanti le truppe corazzate di Cossiga.

Anche il mantenimento dell'opposizione nei vari consigli comunali e provinciali da parte della DC non rappresenta tanto una perdita di potere e nemmeno tanto un metodo democristiano per affrontare il confronto tra i partiti.

Tale posizione rappresenta per la DC un valido elemento, attraverso l'aspra critica all'incapacità delle giunte di sinistra a risolvere i problemi esistenti sul terreno locale, per non sputtanarsi in prima persona e creare consensi e mobilitare forze attorno alla sua linea.

Per questo motivo la DC rivendica il ruolo di opposizione nelle giunte di sinistra tale ruolo è da fatto funzionale al suo progetto.

MODULARIO<sup>®</sup>  
s. - Publ. Sic. - 212

Mod. 161

quest. n°

41


  
 Nel tentativo disperato di uscire dalla crisi e rimettere in moto i meccanismi di accumulo e di riproduzione del capitale, il sistema imperialista ha dovuto ristrutturarsi a livello superiore, passando così DALLA FASE DI SVILUPPO DEI MONOPOLI ALLA COSTRUZIONE DELLE MULTINAZIONALI. *(Aggiungere NOTA 1)*

Su questa linea strategica di ristrutturazione i vari gruppi economici hanno cercato di superare le proprie contraddizioni politiche sia a livello internazionale che a livello nazionale andando ad accordarsi nella spartizione delle aree di produzione e di mercato; ciò avviene perché essi si trovano oggi ancora in una fase di costruzione del nuovo ordinamento economico mondiale.

È ovvio che gli scontri per accaparrarsi il controllo di maggiori quantità di settori di produzione non verranno mai eliminati, ma si tratta, almeno in questa fase, di contraddizioni secondarie tra multinazionali unificate su un unico progetto strategico: quello imperialista.

È in conseguenza di tutte ciò che le grandi potenze imperialiste, e cioè gli USA, il Giappone e l'Europa, hanno dato vita ad un super governo ombra mondiale (Trilateral) per iniziare un processo di riadattamento alle nuove esigenze dei propri strumenti di dominio, sia quindi quelli economici che quelli politici e militari. Hanno infatti da tempo iniziato a riorganizzare i vari organi internazionali come la NATO, il FMI, la CEE, etc., con l'obiettivo di farli diventare reali momenti di governo a livello sovranazionale sui singoli stati nazionali; questi ultimi vengono invece trasformati in STATI IMPERIALISTI DELLE MULTINAZIONALI (SIM), in stati cioè che perdono ogni caratteristica di stati nazionali e diventano "regioni" del sistema di dominio continentale. Ogni Stato deve dunque essere ristrutturato in tutti i suoi settori (economico, politico, militare) per essere posto in grado di applicare ed articolare al proprio interno il programma delle centrali imperialiste. Lo SIM rappresenta lo strumento migliore della borghesia multinazionale per procedere alla restaurazione del proprio controllo sulle fasce produttive e sociali nei vari paesi della catena imperialista e per riuscire a spremere sempre maggiori profitti sulla classe operaia di tutto il mondo. Nella costruzione del nuovo Stato, l'esecutivo deve diventare diretta espressione degli interessi della borghesia multinazionale e il suo compito diventa quello di applicare rigorosamente il programma stabilito dalle centrali imperialiste.

*attuale in rapporto alla crisi*

Per quanto riguarda la riorganizzazione dell'apparato economico, anche essa deve avvenire all'interno di una rigida divisione a livello internazionale delle aree di produzione e di mercato. Sono soprattutto il FMI e la CEE che hanno il compito di definire, a partire da un ottica internazionale, la riorganizzazione dei vari settori produttivi all'interno di ogni singolo stato; definire dunque quali settori devono espandersi, quali dovranno essere ridimensionati, e quali nuovi settori andranno impiantati; valutare i costi di produzione e decidere i metodi da applicare per ridurli, definire i finanziamenti che questa ristrutturazione richiede, stabilire i prezzi sul mercato globale dei vari prodotti, le manovre protezionistiche da adottare etc.

Questo feroce programma deve venire rigidamente applicato attraverso la definizione di precisi piani di settore, prima a livello internazionale, poi a livello nazionale.

A livello Europeo la CEE, inoltre, controlla attentamente, a livello internazionale, la ristrutturazione dei vari settori produttivi e degli investimenti, secondo le decisioni prese.

Nel nostro paese chi si incarica di applicare queste direttrici, sono la confindustria e l'esecutivo, che rappresentano le dirette articolazioni a livello nazio-

Anche nel nostro paese, per rispondere alla crisi, la strada che la borghesia imperialista sceglie è quella della riconversione e della ristrutturazione di tutto il settore economico sotto le direttrici ed il controllo degli organi sovranazionali. La "Legge di riconversione industriale" approvata nell'estate '77, ne dovrebbe rappresentare lo strumento principale perché stabilisce dove, come e quando ristrutturare, con quali finanziamenti, con quali priorità e a quali condizioni. Su quelle direttrici lo Stato al servizio della borghesia imperialista, opera affinché dalla crisi possa uscire un apparato produttivo efficientemente ristrutturato in multinazionali. Il tutto, logicamente, deve avvenire nell'ambito di limiti ben precisi tali da non mettere in discussione l'egemonia degli stati imperialisti più forti, e cioè degli USA, RF e Giappone, nei settori di importanza strategica.

Questa ristrutturazione nel nostro paese marcia lungo quattro direttrici principali che, peraltro, sono <sup>lo stesso</sup> ~~quasi~~ / su cui marcia l'intero progetto di ristrutturazione a livello generale: *per gli altri settori della catena imp.*

- SVILUPPO E RISTRUTTURAZIONE PRIORITARIA DEI NUOVI SETTORI TRAINANTI A TECNOLOGIA PIU' AVANZATA e cioè: il nucleare nel campo energetico; gli acciai speciali nel campo siderurgico; l'informatica nel campo dell'elettronica; e ancora la chimica, la cantieristica, le fibre.

- IN TUTTI GLI ALTRI SETTORI SI HA UN GENERALE ADEGUAMENTO TECNOLOGICO, soprattutto attraverso lo sviluppo delle lavorazioni a più alta intensità di capitale: ciò avviene con il massiccio insediamento di sistemi di produzione con macchine super automatizzate, con l'uso dei robot, con l'enorme utilizzo dell'elettronica (macchine a controllo numerico, cervelli elettronici) nel programmare e controllare automaticamente interi processi produttivi che prima richiedevano decine di operai, per controllare le macchine.

Le tecnologie e le produzioni arretrate, essendo per lo più ad alta intensità di mano d'opera, vengono esportate nei paesi avanzati in via di sviluppo in cui sono ancora "convenienti" perché qui le multinazionali trovano ancora mano d'opera a basso costo. Ma in proposito, è lampante l'esempio della Fiat che preferisce sempre più produrre le automobili in Brasile e in Spagna, perché, i costi di produzione per operai sono minori, mentre i settori strategici come il nucleare e gli acciai speciali, se li tiene saldamente in Italia. *per questo*

- SVILUPPO DEL SETTORE BELLICO. E' questo l'unico settore <sup>in termini strategici</sup> ~~che~~ <sup>che andrà ad espandersi sempre più perché, mentre da un lato la crisi ridurrà le possibilità di espansione negli altri settori, dall'altro porterà ad una repressione sempre più pesante ed alla militarizzazione della società contro quegli strati proletari che non accettano la ristrutturazione imperialista.</sup> In ultima analisi, la prospettiva in cui muove la borghesia ~~imperialista~~ multinazionale è quella della GUERRA contro i propri avversari di classe e contro quella fascia sempre più grossa di forza lavoro che la crisi emargina ~~dal~~ definitivamente dal processo produttivo e che quindi assumono comportamenti antagonisti allo Stato. Se ciò è vero, è conseguente il fatto che tutte le fabbriche di produzione bellica hanno una prospettiva di sicura espansione, soprattutto per quelle produzioni in funzione antiguerriglia: dalle armi leggere, alle molteplici attrezzature elettroniche, alle Jap, ai mezzi blindati etc.

Un esempio preciso ~~gli~~ viene fornito dall'enorme sviluppo dell'elettronica in termini antiguerriglia: cervelli elettronici per l'immagazzinamento dei dati; sistemi di controllo con fotocellule, tv a circuito chiuso, nuovi sistemi di trasmissione adottati da PS e CC. Un altro esempio è quello della cantieristica che vede tutti i cantieri ormai coinvolti in cassa integrazione e licenziamenti per mancanza di ordini mentre lo stabilimento di Riva Trigoso che fa navi da guerra ha lavoro per i prossimi sette anni.

- RICONVERSIONE DI TUTTA LA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA IN FUNZIONE ~~dei~~ <sup>dei</sup> DELLE MULTINAZIONALI e addirittura ~~segregazione di più fabbriche che vanno a formare interi settori produttivi delle multinazionali.~~ <sup>segregazione di più fabbriche che vanno a formare interi settori produttivi delle multinazionali.</sup> Gli esempi sono molti:





56

E' quindi pura demagogia da parte dei berlingueriani continuare a parlare della PPSS come un settore di industria "nazionale" in cui sia possibile intervenire con programmi di "riordino" a favore dell'economia nazionale, dell'occupazione etc. Queste fantasticherie che solo i revisionisti possono parlorire, dimostrano quale sia il vuoto del progetto di politica economica del PCI. Con queste falsità si ottiene solo l'effetto di deviare il movimento operaio dai propri interessi per appoggiare di fatto la stessa ristrutturazione che la PPSS stanno facendo sotto le direttrici dell'imperialismo. A che serve, infatti, operai demagogicamente come fanno PCI e Sindacato alla "privatizzazione" di alcuni settori secondari dell'industria pubblica, quando contemporaneamente applaudono le scelte della ristrutturazione IRI e della ristrutturazione delle PPSS nel campo siderurgico e nucleare, spacciandole come vittorie sul "parassitismo" e sul sistema di potere clientelare DC?!

L'Esecutivo, per svolgere il proprio ruolo di direzione politica anticomunista rispetto a questo progetto controrivoluzionario si è già dato degli strumenti e delle strutture precise. La legge di riconversione industriale è lo strumento principale che si è dato per decidere i programmi di ristrutturazione economica; il CIPI (Comitato Interministeriale Programmazione Industriale) è la struttura che deve concretamente gestire questa legge e quindi rappresenta l'organo di direzione politica del progetto di ristrutturazione dell'apparato economico nel nostro paese.

Nel CIPI sono presenti i ministeri economici (Industria, PP.SS., Tesoro, Finanze, Cassa del Mezzogiorno) e il presidente della Banca d'Italia. Questo organismo riconferma in una delle tendenze fondamentali nella ristrutturazione imperialista dello Stato, cioè quella della massima unificazione dei centri di direzione su questa direttiva tutti i partiti ("sinistra" compresa) sono concordi - tanto che nelle trattative per il nuovo governo, parlano insistentemente di unificazione dei ministeri economici almeno in due "superministeri" (Industria e PPSS da una parte e Finanze, Tesoro e Cassa del Mezzogiorno dall'altra).

Questa tendenza all'unificazione punta ad evitare le contraddizioni, per quanto secondarie, che spesso si verificano tra i vari ministeri e dare quindi all'Esecutivo più compattezza e più decisione nello svolgere la sua opera antiproletaria.

Il Cipi ha quindi il compito di applicare le linee della ristrutturazione economica decise dalle centrali imperialiste, soprattutto attraverso i piani di settore, sintetizzando ad un livello superiore i poteri decisionali oggi spazzati tra i vari ministeri.

Ma ciò non basta poiché l'esigenza dello Stato è anche quella di articolarsi a livello locale, per decidere e centralizzare anche a quel livello la ristrutturazione. Pure su questa direttiva i partiti sono d'accordo: i revisionisti hanno sbandierato addirittura come una vittoria la legge 362, che stabilisce i nuovi poteri alle regioni.

In realtà le "nuove" regioni non saranno la sintesi dei vari livelli di "autonomie locali", come va blaterando il PCI, ma la contrario saranno l'articolazione diretta dello Stato ristrutturato e come tali, rappresentanti (strettamente centralizzate) dell'esecutivo a livello locale. Sarà proprio attraverso le regioni che il CIPI si articolerà a livello locale puntando a costruire i primi organismi di gestione della riconversione in una logica di patto neocorporativo. Questo spiega perché oggi sia la DC che la Confindustria, nella loro ristrutturazione puntano a rafforzare le loro strutture regionali.

L'esempio più significativo di questa tendenza è quello dell'accordo Unidal che prevede la costituzione di un apposito organismo regionale col compito di gestire la mobilità da fabbrica a fabbrica dei 2000 operai che non verranno riassunti nella nuova Unidal ristrutturata. In questo organismo sono rappresentati Re...

to neo-corporativo? Non a caso, è secondo questo modello di gestione che le ormai note Agenzie della Mobilità della mano d'opera sono state proposte prima dalla Confindustria e ~~prima~~ ora dal sindacato.

Un ulteriore conferma di questo articolato progetto, è la ristrutturazione delle Camere di Commercio che infatti perderanno quei poteri che avevano in quanto rappresentanze a livello locale del Ministero dell'Industria. Questi poteri, infatti, saranno centralizzati dalle regioni che quindi sintetizzeranno a livello locale, il potere decisionale di tutti i ministeri economici; in questa prospettiva restano completamente svuotati tutti gli altri livelli più bassi come i Comuni, i Comprensori, le Provincie.

*livelli più bassi come i Comuni, i Comprensori, le Provincie.*

All'interno di questa molteplicità di funzioni, un altro compito fondamentale del nuovo Stato Imperialista è il reperimento dei fondi necessari alle Multinazionali per ristrutturare. Su questo terreno le condizioni che fino a ieri vedevano una maggiore dipendenza delle PPSS dai finanziamenti pubblici sono cambiate. Oggi, proprio per la profondità cui è giunta la crisi e per le dimensioni sempre più complesse che va assumendo la ristrutturazione, ~~ESISTONO~~ SONO TUTE LE INDUSTRIE PRIVATE E PUBBLICHE AD AVERE BISOGNO DEI FINANZIAMENTI DELLO STATO. È significativo l'esempio della Fiat che per andare a costruire i suoi stabilimenti in Libia ha avuto bisogno dei finanziamenti governativi alla stessa stregua di quando l'Italsider ha costruito il nuovo stabilimento di Taranto.

La funzione dello SIM diventa sempre più quella di STATO BANCA con il compito di finanziare le multinazionali rastbellando soldi sul mercato interno spremendo sempre più le tasche dei proletari con l'aumento delle tasse e delle tariffe dei servizi etc.; ciò però, porta a contraddizioni sempre più pesanti nei confronti dei proletari che vedono peggiorare sempre più le loro condizioni di vita, mentre strati della stessa piccola borghesia (come gli strati impiegatizi più bassi) tendono talvolta ad assumere posizioni contrastanti con la borghesia imperialista, sentendosi troppo tartassati e privati dei privilegi che erano stati loro garantiti fino ad oggi.

Ma tutto ciò non è sufficiente per questo. D'altro lato, i vari stati della catena imperialista vanno a ricercare i finanziamenti ulteriormente necessari, sul mercato estero attraverso i prestiti internazionali dell'FMI o degli Stati imperialisti più forti (USA, RFT).

È su questo terreno ~~questo terreno~~ che si sviluppa un'altra delle contraddizioni nella ristrutturazione delle multinazionali; infatti, la crisi internazionale rende difficile (essendo impossibile) anche per gli Stati guida dell'Imperialismo, il reperimento di questi finanziamenti. I paesi più deboli sono i primi a risentire di questa situazione; basti vedere i ritardi che stanno subendo importanti ristrutturazioni come quella dell'Egam e dell'Italsider, bloccate in attesa delle migliaia di miliardi necessari per metterle in pratica.

LA CONFINDUSTRIA, come l'Esecutivo, è una diretta articolazione degli organi dell'imperialismo internazionale però con una funzione diversa. Mentre l'esecutivo ~~APPLICA~~ la ristrutturazione *deve dalle centrali imp. intern. di base* la Confindustria ~~è diventata~~ *è diventata* IL CENTRO ~~di riferimento~~ *che elabora* le linee politiche della ristrutturazione per far poi le sue proposte al Governo e ai sindacati. Per questo essa ha iniziato da tempo una profonda ristrutturazione politica ed organizzativa che è partita dalla COSTRUZIONE DI UNA UNITA' POLITICA ALL'INTERNO DELLA CONFINDUSTRIA SULLA LINEA DELLA BORGHESIA MULTINAZIONALE.

Questo obiettivo, lanciato nel '70 con il famoso "Rapporto Firrelli" è stato sancito ufficialmente nel '74 con la presidenza Agnelli; oggi, compito del presidente Carli è di consolidarlo.

In questo senso si tende a superare le contraddizioni tra piccoli e grandi padro-

ni, tra industria privata e pubblica: LA CONFINDUSTRIA TENDE SEMPRE PIU' A RAPIERE+  
SENTARE TUTTI I PADRONI. Ne è una conferma la proposta fatta da Carli pochi mesi  
dopo il suo insediamento, di unificare la confindustria con l'Intersind (che  
rappresenta le PP.SS.) e la Confapi (che rappresenta una parte delle piccole  
imprese) proprio perché non esistono più fondamentali contraddizioni politiche  
che giustificano questa divisione tra padroni; un primo passo su questa stra-  
da è già stato fatto: Confindustria e Intersind tratteranno col Sindacato allo  
stesso tavolo il problema delle festività infrasettimanali abolite con l'accordo  
di gennaio '77.

Un altro esempio è stata la nomina di Medici a vicepresidente della Conf. che  
Carli ha chiaramente voluto e imposto non per un problema di equilibri di partito,  
ma in quanto Medici rappresenta la Montedison, cioè una fetta troppo importante del-  
l'apparato economico.

Da tempo, deltronde, la discriminata nell'assegnazione delle cariche confindustriali  
non è più quella delle tessere di partito, ma bensì la disponibilità ad accettare  
la logica della ristrutturazione imperialista, per farne poi carico (concretamente,  
che ha ricoperto

la Confindustria sta operando per ~~la~~ <sup>la</sup> STRUTTURA ~~dei~~ <sup>dei</sup> ~~padroni~~ <sup>padroni</sup> FARE PROPOSTE  
E PROGRAMMI SU TUTTI I PRINCIPALI PROBLEMI DI RISTRUTTURAZIONE ECONOMICA E POLITICA.  
Quello che si vede in questi ultimi mesi infatti, è una presenza continua della Conf.  
in tutte le sedi importanti di dibattito politico per esporre il punto di vista dei  
padroni su ogni questione. ~~Partendo~~ <sup>alla</sup> ~~posizione~~ <sup>posizione</sup> sui problemi economici come la legge  
di riconversione o la ristrutturazione delle fabbriche in crisi: ha fatto proposte  
sulla ristrutturazione Egam, nucleare, degli acciai etc. ~~Partendo~~ <sup>alla</sup> ~~posizione~~ <sup>posizione</sup> sui pro-  
blemi politici più generali come la legge sull'equo canone, l'assenteismo, la rior-  
ganizzazione delle Camere di Commercio, gli organismi collegiali delle scuole etc.

In occasione della crisi di governo ha lanciato una sua proposta complessiva di  
politica economica in alternativa a quella del sindacato, e come base per l'elabora-  
zione del programma economico del nuovo governo. Addirittura sta elaborando uno  
"Statuto dell'Impresa" da contrapporre alla "Statute dei Lavoratori", che dovre-  
bbe sintetizzare tutti i presupposti politici necessari alla ristrutturazione imperia-  
lista: è proprio sulla base di questo statuto che Savona, direttore generale della  
Conf., ha recentemente rilanciato la proposta di unificazione con l'Intersind.  
Per poter svolgere queste funzioni, la Conf. ha proceduto alla costruzione presso  
la sua sede centrale, di una ENORME BANCA DEI DATI (sarà la più grande in Italia)  
che passa sotto il nome di "Progetto Giano" e che dovrebbe centralizzare in un unico  
elaboratore elettronico tutti i dati prodotti dai cervelli elettronici in funzione  
presso la Banca d'Italia, le Camere di Commercio e le più grosse multinazionali (Fiat,  
Montedison etc.). L'obiettivo è di poter meglio elaborare in questo modo i vari  
programmi economici e di poter meglio coordinare l'attività delle strutture periferi-  
che.

CONFINDUSTRIA ~~PER~~ <sup>PER</sup> QUESTO MODO ~~HA~~ <sup>HA</sup> SUPERATO IL SUO VECCHIO RUOLO DI "SINDACATO  
DEI PADRONI PRIVATI" ~~motivatamente~~ <sup>motivatamente</sup> ~~strutturando~~ <sup>strutturando</sup> PER DIVENTARE LA STRUTTURA  
CHE, ARTICOLANDO LE DIRETTRICI DI POLITICA ECONOMICA DELLE MULTINAZIONALI, È CAPA-  
CE DI UNIFICARE SOTTO DI SE' LE DIVISIONI NELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ECONOMIA NAZIONA-  
LE IN TUTTI I SUOI SETTORI.

EFFICIENTISMO E IMPRENDITORIALITA' devono diventare i due valori che guidano il fun-  
zionamento della Conf. e l'attività dei padroni che in lei si organizzano.

I padroni piccoli e grandi, privati e pubblici devono trasformarsi tutti in manager  
perché questa è l'esigenza della ristrutturazione imperialista ~~della~~ <sup>della</sup> ~~impresa~~ <sup>impresa</sup>.

Per raggiungere questo obiettivo, sta procedendo ad uno SVILUPPO INTENSO DELLA FOR-  
MAZIONE QUADRI A TUTTI I LIVELLI, IN PARALLELO DI UFFICI E CENTRI STUDI VECCHI E NUOVI.  
Le organizzazioni regionali, le Federindustrie, tendono a crescere di importanza

*più nelle vertici. Ret. della*

trasformandosi sempre più in autentiche Confindustria ~~organizzate~~ a livello locale, e costituendo dei veri e propri "centri studi" con un ruolo di elaborazione ~~attuata~~ <sup>tecnica</sup> al servizio delle associazioni industriali provinciali. La formazione <sup>quella</sup> ha un compito preciso: omogeneizzare tutto il personale dirigente su un'unica linea politica dandogli strumenti politici e tecnici per gestire adeguatamente la ristrutturazione economica dello SIM.

E' sul modello di questi corsi di formazione confindustriali che le grandi multinazionali organizzano a loro volta le loro scuole di formazione per i propri quadri: i esempi non mancano certo e vanno dai corsi organizzati dalla Fiat per i suoi funzionari, ai corsi analoghi dell'Eni, della Montedison, della Pirelli.

La Conf. ha iniziato da alcuni anni ad organizzare corsi di formazione a tutti i livelli: corsi per i suoi dirigenti regionali perché siano preparati ad articolare la linea elaborata, centralmente, a livello locale, dove ~~ci si trova, in alcuni casi,~~ <sup>si trovano a doversi confrontare con giunte di "sinistra"</sup>; corsi per gli imprenditori e per dirigenti ad alto livello delle industrie, dove vengono riciclati i vecchi dirigenti e formati i nuovi, viene insegnato agli imprenditori che lo SIM richiede loro un impegno diretto nel campo della politica, dell'economia, della società e non più solo rispetto alla propria azienda.

Sono significative le esperienze pilota in questo campo, cioè i programmi di formazione istituiti dalle Associazioni Industriali della provincia di Genova (GE-IPOR, diretto dal prof. Filippo Peschiera) e della provincia di Torino (PI-3) che infatti si articolano su tre livelli;

- corsi interni di aggiornamento per i funzionari delle locali Associazioni Industriali
- corsi per gli uomini delle direzioni centrali delle grandi fabbriche
- corsi per i padroni di piccole e medie industrie, per allinearli alle esigenze delle multinazionali evitando il sorgere di contraddizioni ~~all'interno~~ all'interno delle Associazioni Industriali.

Tutte queste scuole e questi corsi di formazione, oltre ai centri studi, vengono spesso dirette da "ESPERTI", il cui ruolo è tanto importante quanto nascosto, magari camuffato sotto l'etichetta di "uomini di cult-ura" o di "baroni universitari".

La funzione di questi "esperti" emerge chiaramente analizzando il loro ruolo nella gestione di una importante articolazione dello SIM, quale è la Conf., ma è vero ~~ma~~ anche che li ritroviamo, ai diversi livelli all'interno di tutti i centri di direzione imperialista, sia quelli sovran-azionali (Trilateral, FMI, CEE, Nato) sia in tutte le articolazioni dello Stato (settore economico, militare, giudiziario, carcerario, etc.).

Il ruolo di questi servi dello SIM, non è quindi quello di decidere le linee strategiche (compito affidato all'esecutivo e agli organi internazionali) ma quello di articolare ~~le~~ proposte concrete a livello di settore, sia in termini di elaborazione (come responsabili dei vari centri studi) sia in termini di "consulenti" nell'applicazione concreta: basta pensare alle proposte di inserimento dei "tecnici" nel governo ~~che da Berlinguer, proprio con l'obiettivo di costruire un~~ <sup>governo imperialista più forte e stabile.</sup>

Che molti di questi "esperti" siano raccolti nell'area di influenza della DC (basti pensare al ruolo che l'AREL ha, intermini di elaborazione della linea di politica economica democristiana) non è tanto la conseguenza di una lottizzazione partitica, ma la semplice riconferma che, anche se tutti i partiti dell'accordo a noi, PCI in primo luogo, si muovono entro la linea strategica della ristrutturazione imperialista dello Stato, le loro proposte ed il loro ruolo ~~si~~ resta pur sempre tattico, mentre è la DC che viene riconfermata, come l'unico partito strategico della borghesia multinazionale.



MODULARIO  
I. - Publ. Sic. - 212

Mod. 161

Report n.:

61

COMUNICATO N°-1)

22 NOVEMBRE 1976

Le parti in quest'aula sono perfettamente definite; il TRIBUNALE SPECIALE DELLO STATO DELLE MULTINAZIONALI PRETENDE DI PROCESSARE MILITANTI COMUNISTI DELLE ORGANIZZAZIONI COMBATTENTI. Giudici in toga, protetti da carabinieri in divisa, sono ancora una volta delegati ad applicare la linea della criminalizzazione della lotta di classe e della mistificazione dei suoi contenuti.

MA il significato reale di questo processo va ben oltre.

Esso è un momento preciso della strategia repressiva controrivoluzionaria per affermare il "processo" alla rivoluzione e alla sua avanguardia armata come possibile.

Noi siamo l'avanguardia più cosciente di un determinato polo di classe proletariato meridionale-proletariato detenuto) che, per i suoi caratteri peculiari e per l'immediatezza dell'individuazione del nemico di classe, ha affrontato e sviluppato lo scontro ai suoi livelli più alti, ponendo così le basi e il contributo per lo sviluppo di una linea strategica complessiva della lotta armata che fosse capace di affermarsi come direzione generale per tutto il proletariato.

Nello sviluppo dialettico per la costruzione dell'organizzazione comunista, i compagni che hanno dato vita ai NUCLEI ARMATI PROLETARI hanno privilegiato nella prima fase, l'accumulazione dell'esperienza per la costruzione della TEORIA RIVOLUCIONARIA. In questa fase la determinazione dei compiti e l'energia necessaria hanno garantito la possibilità di portare avanti una ipotesi immediata di attacco allo stato, così come veniva posta dal proprio referente di classe.

BISOGNAVA COMBATTERE PER PERMETTERE ALLA NOSTRA IPOTESI LO SVILUPPO ADEGUATO ALLA COMPLESSIVITA' DEL TERRENO DI SCONTRO.

La lotta armata veniva subito recepita come necessità storica, come componente strategica essenziale del programma e dell'organizzazione comunista, ed in essa ci si confrontava con tutta la ricchezza delle esperienze rivoluzionarie, ed in particolare con quelle di guerriglia nei paesi a capitalismo avanzato;

E' chiaro allora che quest'aula è troppo piccola per contenere tutte le tensioni dello scontro di classe; E' CHIARO CHE NON POTRA' MAI ESISTERE UN TRIBUNALE, SPECIALE CHE SIA, CHE POSSA GIUDICARE LA RIVOLUZIONE PROLETARIA.

Il progetto di ristrutturazione dello stato imperialista delle multinazionali, passa necessariamente per la distruzione della parte più cosciente del proletariato e della sua avanguardia armata.

Dietro ed intorno a questo tribunale speciale non ci sono solo i nemici storici del proletariato,

ma c'è tutto l'apparato contro il quale negli ultimi anni, si è sviluppato l'attacco delle organizzazioni combattenti e contro il quale si sono avuti i momenti di scontro più alti e centrali; Squelci, Di Genaro, Coco hanno dimostrato che solo la rivoluzione fa giustizia ed illusoria è la speranza di controbilanciare in quest'aula le sconfitte subite, perché non si distrugge una tendenza storica.

LOTTA ARMATA PER IL COMUNISMO

*El Ceccato*



*cecco*

comunicato N° 2 - BLS

CI proclamiamo pubblicamente militanti dell'organizzazione comunista NUCLEI ARMATI PROLETARI. E come combattenti comunisti ci assumiamo per intero e collettivamente la responsabilità politica di ogni sua iniziativa presente passata e futura.

E' lampante che su queste basi non c'è possibilità di mediazione.

La contraddizione è immediata ed evidente: di fronte allo stato borghese c'è la rivoluzione comunista; IL TERRENO DEVE ESSERE QUELLO CHE DA SEMPRE OPpone UNA CLASSE ALL'ALTRA.

Revociamo perciò il mandato ai nostri avvocati e li invitiamo a non collaborare con il potere nel caso fossero nominati di ufficio.

Noi non abbiamo niente da cui difenderci; se avvocati ci saranno essi saranno i difensori di questo tribunale come i carabinieri ne sono la milizia.

E' invece per riaffermare ancora, con estrema chiarezza, che il nodo centrale della contraddizione oppone l'organizzazione comunista del proletariato al nemico di classe, che in quest'aula sono presenti SOLO I MILITANTI della Organizzazione Comunista Combattente NUCLEI ARMATI PROLETARI.

Lo scontro si dimostrerà l'impossibilità di processare la rivoluzione e la portata strategica della parola d'ordine: PORTARE L'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO.

La macchina del profitto capitalista, che necessita di un rigido controllo sociale, ha potuto ricomporre intorno al progetto di stato socialdemocratico del lavoro una serie di forze economiche e politiche in un quadro che solo apparentemente è compatto e privo di contraddizioni. Quest'ipotesi, relativamente giovanegoncretizzatosi dal dopo-elezioni ad oggi non ha ancora presente al suo interno la necessaria omogeneità tra le varie forze che la compongono (reazionari, riformisti, centristi), per cui la defezione di una sola delle sue componenti renderebbe

impossibile un tale progetto in un clima di "pacificazione" e di "conciliazione" dei vari interessi di classe. Quest'ipotesi di ristrutturazione efficientista sui piani economico, politico e militare gestita globalmente ed in prima persona dallo stato imperialista delle multinazionali, è direttamente funzionale alla distruzione dell'autonomia politica della classe operaia e del proletariato, del suo potere contrattuale, del suo tenore di vita.

Un quadro politico complessivo si ricompone intorno alla D.C. come diretta garante del potere delle multinazionali. Gran parte degli interessi delle varie frazioni in lotta si è ricomposta nel progetto globale che vuole coprire tutto l'arco delle forze borghesi e controllare quello proletario. E' stato dato un taglio alle varie cricche del potere economico, politico e militare alcune delle quali assolutamente incapaci di programmazione, che concepivano in forma privata lo scontro con il proletariato. Questa non-posizione di fronte alla portata effettiva dello scontro con il proletariato combattente, metteva seriamente in pericolo la macchina del profitto capitalista. La scomparsa di alcuni uomini e strutture del potere e la inevitabile conseguenza della ritrovata soggettività della borghesia multinazionale.

Il partito di Amendola e Berlinguer, oggi gestore della crisi nelle strutture periferiche, dello stato, non può ancora essere garante organico, a livello internazionale, della ristrutturazione imperialista. Nel quadro politico borghese il suo compito è quello di ritardare la presa di coscienza della classe e di costruire consenso al progetto capitalista con opera continua di mistificazione dello scontro di classe e di delazione delle organizzazioni autonome proletarie. Il suo destino è quello di perdere credibilità man mano che le sue proposte politiche tendono a coincidere con quelle del nuovo personale politico delle multinazionali. Il "compromesso storico" è un'ipotesi del tutto subalterna al progetto capitalista ed attuabile unicamente nella misura in cui potrà essere integrato completamente come componente dello stato socialdemocratico del lavoro. La creazione di uno stato-caserma, la militarizzazione della vita sociale, sono le condizioni essenziali al potere borghese per imporre il suo dominio di classe nel quadro internazionale di "pacificazione imperialista". La ristrutturazione dell'apparato militare repressivo, il rafforzamento dei settori di punta dell'antiguerriglia con la centralizzazione e l'integrazione tra C.C., e P.S., Tribunali Speciali, strutture carcerarie, sono le prime, essenziali tappe di questo progetto. In questo quadro è evidente come l'attacco al proletariato si sviluppa violentemente e in modo coordinato su tutti i piani: legali, e illegali, di consenso manipolato come di eliminazione.

Lo scontro si radicalizza e si definisce sempre più chiaramente: lo stato imperialista delle multinazionali è sceso in campo con tutto il suo apparato contro le forze rivoluzionarie e le organizzazioni comuniste armate.

IMPEDIRE E DISARTICOLARE l'intero progetto, cogliendone tutti gli elementi embrionali e contraddittori, è il compito del partito combattente in questa fase.

COLPENDO AL CUORE I SUOI NODI DI RISTRUTTURAZIONE ECONOMICA (confindustria-centri di programmazione)

SPACCANDO IL FRAGILE EQUILIBRIO POLITICO DI QUESTA UNITA' FORMALE e facendo chiarezza sul ruolo delle varie componenti della borghesia ATTACCANDO LA RISTRUTTURAZIONE MILITARE REPRESSIVA NELLE SUE STRUTTURE E NEI SUOI UOMINI (C.C.P.S. S.d.S. TRIBUNALI SPECIALI CARCERI.

LE B

P 20

~~XXXXXXXXXX~~

La portata di un attacco così complessivo richiede la piena coscienza dell'importanza strategica dell'unità del movimento comunista armato nel partito combattente.

Sempre più si approfondisce la discriminante tra chi combatte e riconosce il significato della linea strategica della lotta armata e chi camuffa la sua paura della rivoluzione rifugiandosi opportunisticamente in ipotesi neoriformiste.

La complessività, la maturità, la ricchezza e - spresad dal movimento sviluppatosi lungo tutto l'arco delle lotte del '60 - AD oggi la crescita della autonomia proletaria e la difesa dei moti di contropotere di classe; di fronte all'attacco violento del potere si esprimono in momenti parziali di lotta armata come coscienza della necessità storica di questa proposta.

Questo permette oggi all'avanguardia comunista combattente il superamento dialettico della fase della propaganda armata per COSTRUIRE NEL POPOLO IL PARTITO COMBATTENTE.

COSTRUIRE NEL POPOLO IL PARTITO PROLETARIO COMBATTENTE, significa ricomporre le esigenze parziali di classe sui livelli più alti, significa stare nel popolo per sviluppare la linea strategica della LOTTA ARMATA PER IL COMUNISMO.

Chi si pone al di fuori di questo salto dialettico, chi non riconosce la centralità dell'attacco allo stato, non si dà adeguate strutture politiche ed organizzative, non supera criticamente la concezione dei nuclei autonomi non centralizzati in un'unico progetto strategico, dimostra di non aver recepito in tutta la sua pienezza la ricchezza storica di quattro anni di lotta armata ed è inevitabilmente destinato alla sconfitta.

Il modo di produzione capitalistico moderno è caratterizzato da una estrema mobilità del tessuto di classe e perciò muta il modello tradizionale di classe operaia, trasformando la composizione di classe del proletariato;

Nella crisi questo processo si accelera creando vasti strati di emarginazione che si concentrano nelle aree metropolitane e nei grandi centri industriali.

Gli "emarginati" con le loro condizioni materiali di esistenza e le prospettive di massificazione di cui vanno incontro, assumono insieme, all'autonomia di fabbrica un ruolo trainante nel processo rivoluzionario. La ricomposizione di classe, l'omogeneizzazione politica avvengono sul terreno di scontro comune ed il punto di incontro è il livello più alto: L'ATTACCO ALLO STATO è oggi possibile superare la settorialità di esperienze di lotta armata perché esistono condizioni oggettive che permettono alle avanguardie di classe di ritrovarsi nel partito sulla parola d'ordine: PORTARE LA LOTTA CO' AL CUORE DELLO STATO.

PORTARE L'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO in questa fase significa IMPEDIRE IL PROGETTO DI CONTRORIVOLUZIONE GLOBALE.

Il carcere in questo progetto rappresenta uno dei massimi punti di forza in prospettiva la punta di diamante del piano di stato caserma. La distruzione del carcere visto come momento centrale del piano di attacco alle organizzazioni comuniste armate si concretizza nell'obiettivo strategico della liberazione dei prigionieri comunisti combattenti. Il riconoscimento e la restituzione alla lotta di classe dei militanti comunisti prigionieri rappresenta il punto focale dello scontro in cui si misureranno i rapporti di forza tra lotta armata e controrivoluzione. Questo obiettivo strategico e centrale realizza i seguenti obiettivi per lo sviluppo dell'ipotesi rivoluzionaria. 1) DISARTICOLAZIONE DEL PROGETTO CONTRORIVOLUZIONARIO 2) AFFERMAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO RAPPRESENTATO DAI DIRIGENTI COMBATTENTI COMUNISTI PRIGIONIERI.

Ricordiamo in questa occasione i compagni: SERGIO, LUCA, BRUNO, VITO, GIANPIERO, MARA, ANNAMARIA, ULRIKE, CADUTI COMBATTENDO PER IL COMUNISMO.

CI SONO MORTI PESANTI, come UNA MONTAGNA, E MORTI LEGGERI COME UNA PIUMA, I NOSTRI APPARTENGONO AI PRIMI.

PORTARE L'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO. LIBERTÀ PER I COMBATTENTI COMUNISTI PRIGIONIERI.

COSTRUIRE NEL POPOLO IL PARTITO PROLETARIO COMBATTENTE.

COSTRUIRE DA QUESTA SCADENZA L'UNITÀ DEL PARTITO COMBATTENTE. LOTTA ARMATA PER IL COMUNISMO.

ABA - ANGELO PASQUALE, CARBONE CLAUDIO, CONTI FIORENTINO, DE QUARTEZ EDMONDO, GALLONI ENRICO, DE LAURENTIS ANTONIO, DE LAURENTIS PASQUALE, DELLE VENERI DOMENICO, GENTILE SCHIAVONE G.

MAURO ALDO. PANNIZZARI GIORGIO. PELLÉCCHIA NICOLA. SOFIA PIETRO. SOFIA GIUSEPPE. VIANALE MARIA PI

**COMUNICATO N° 3**

Questi due giorni hanno chiarito assai bene la natura e gli obiettivi di questo tribunale. La mistificazione di processare i rivoluzionari secondo le norme della legalità borghese, non è retto. In questa aula non ci sono imputati di nessun genere; ci sono MILITANTI DEI NUCLEI ARMATI METARI.

Le quattro sedute si è sgombrato il campo da tutti i tentativi di mediazione tra i militanti e il tribunale. Per chiarire meglio la situazione rispetto a insinuazioni fatte circolare dalla stampa, il cui ruolo è stato premiato con l'attacco di domenica. NOI NON ABBIAMO NIENTE DI CUI DOBBIA RENDERE CONTO A VOI. NOI SIAMO QUI A PROCESSARVI, ED OGNI SEDUTA LO STA DIMOSTRANDO.

QUESTA È UN'AZIONE DI GUERRIGLIA ED È SU QUESTA BASE CHE SIETE COSTRETTI A CONFRONARVI CON NOI. Non abbiamo alcun interesse a fare rimandare questo processo: sappiamo benissimo che per noi non esistono "scadenze termini" di nessun genere e che solo con l'attacco armato usciremo dalle galere; Questo è un tribunale speciale la sua unica forza è nei carabinieri che la difendono. I giurati sono dei burattini perfettamente intercambiabili che rappresentano perfettamente il loro ruolo di consenso preventivo e pagato.

Il giudice e pubblico ministero portano avanti con ottusa caparbia il compito che è stato loro affidato; attratto dal miraggio di carriera il giovane P.M. DI DANARO IL PRESIDENTE.

I avvocati con il loro ruolo di copertura, rappresentano il tentativo di gestire in forma legale la formazione e la pratica di questo tribunale speciale: controrivoluzionario. Essi sono parte integrante di questo tribunale; SONO AVVOCATI DI REGIME.

Tutti costoro diciamo: STATE ATTENTI IL VOSTRO È UN RUOLO CHE I PROLETARI E I RIVOLUZIONARI RENDONO BENE IN MENTE E RICOSTITUISERANNO CON LA GIUSTA DUREZZA. QUALUNQUE PROTEZIONE VI ABBIAMO RANFATO NON SARÀ MAI COSÌ FORTE E NON DURERÀ MAI TANTO A LUNGO DA METTERVI AL RIPARO DALLA PRESSIONE CHE VI STATE MERITANDO.

PORTARE L'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO.  
UNA ARMATA PER IL COMUNISMO

**COMUNICATO N° 2**

I avvocati che hanno accettato la nomina di ufficio sono collaborazionisti di questo tribunale speciale. Li invitiamo formalmente e pubblicamente a rinunciare al loro mandato. In caso contrario risponderanno del loro infame ruolo al movimento rivoluzionario e alle sue organizzazioni combattenti.

**COMUNICATO N° 4**

L'azione di guerriglia dei militanti comunisti prigionieri ha elevato e chiarificato il livello dello scontro in quest'aula.

Il tribunale speciale dello stato delle multinazionali affronta militanti comunisti delle organizzazioni combattenti; il terreno sul quale i combattenti comunisti portano e definiscono l'attacco è quello della lotta di classe nella sua articolazione di guerriglia; la dialettica di questo scontro si sviluppa dentro e fuori da quest'aula;

Lo schieramento controrivoluzionario raccoglie intorno al tribunale speciale gli avvocati e i tecnici della stampa di guerra psicologica. L'esecutivo dello stato delle multinazionali manovra scopertamente queste marionette. Guitta il Pezzuti e troverai il Cossiga.

Gli avvocati come parte organica del tribunale speciale; possono scegliere tra due prospettive: difendere se stessi abbandonando QUI E ORA il loro mandato e quest'aula, o diventare irrimediabilmente QUI ED ORA bersaglio delle organizzazioni combattenti comuniste dentro e fuori quest'aula.

nessun alibi, nessuna mistificazione del proprio ruolo gioverà ai collaborazionisti.

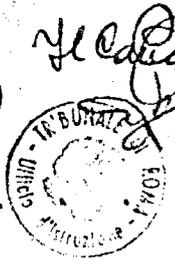
PORTARE L'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO.

COSTITUIRE NEL POPOLO IL PARTITO PROLETARIO COMBATTENTE

VIVA LA LOTTA DELLE ORGANIZZAZIONI COMBATTENTI COMUNISTE DI SPAGNA.

101  
1

Tecnica operativa: ① ②



Es. 115/1

Avvicinamento.

Avvicinamento ~~elettrici~~ alla banca. (come del resto per ogni parte di obbietto) avviene in ordine sparso. Generalmente i componenti arrivano nei pressi dell'obiettivo ~~subito~~ un'unità prima dell'ora che si è stabilito di intervenire, senza però smentirsi. La occupazione del comandante del nucleo accadrà che tutti i componenti siano al loro posto pronti a intervenire. Anche un'unità prima dell'intervento occorre fare anche un'ultimo controllo fuori della banca e del primo tratto della via di fuga, per accertare che non vi siano inconvenienti. Questa ultima operazione va effettuata con molta prudenza, da due componenti, usando una macchina che indica per il secondo tratto dello sfondamento, ma con l'entrata che sarà usata per il primo tratto.

Quindi si procede all'occupazione dell'obiettivo.

La spesa è questa:

1) L'entrata di fuga si posiziona ~~in~~ nell'unità prima della banca (se possibile entrare che si fanno proprio davanti all'ingresso) ~~con~~ con un certo anticipo (1-2 minuti) ~~di~~ rispetto l'occupazione.

Quando l'entrata è un porto il comandante del

2

① Il veicolo operativo standard per un as. aperto è composto da frizione con pignone <sup>o d'ingranaggio 5</sup> questo consente infatti l'ingresso di una sola auto per (o di un solo autista) per il primo tratto della via di fuga. Una nuova ingranazione dei componenti del veicolo obbliga all'utilizzo di almeno due auto con autisti.

(115/2)

D) Le macchine da utilizzare.

a) Le macchine che sarà usata per percorrere il tratto iniziale della via di fuga (ovvero, banchetta ~~o~~ <sup>o</sup> primo cambio) dovrà essere sufficientemente piccola ~~per~~ <sup>per</sup> e adatta per trasportare agevolmente i componenti del veicolo. Non è necessario che sia particolarmente veloce, anzi è bene orientarsi sulle Fiat 174-175 ecc, che per essere perfettamente adatta solo rispetto come nel caso in po poco indicate a reperibilità.

È consigliabile che questa auto, per le particolari esigenze di efficienza che deve fornire, venga preparata prima,

si usi di colonna, con cambio di Rapide (libretto ecc.

~~Il veicolo deve essere~~ <sup>quadrate</sup> ~~per~~ <sup>quadrate</sup> ~~utilizzato~~ <sup>quadrate</sup> ~~la~~ <sup>quadrate</sup> ~~corsa non~~

è un'operazione consigliabile | si può prendere l'auto il primo precedente all'azione e portarla in zona operazioni,

~~che non consenta la corsa preoccupandosi però di cambiare un altro la corsa. Infatti, anche se~~

161

3

La poco tempo, il numero può individuare durante la notte  
la macchina, con obolazione conseguente.

(115/3)

161

nello entrare per primo nella banca, seguito a distanza <sup>A</sup> di  
 circa dieci o dodici metri dagli altri. (115/4)  
 Il primo deve intendersi essere il compagno entrato  
 per primo di rendersi conto che all'interno della banca  
 sia tutto come previsto ed in caso contrario (presenza  
 eccezionale di sbirri ecc.) di uscire secondo fida di  
 quei dimenticato poliziotto ed intanto con l'azione.  
 Fare attenzione che ~~prima~~ non passi troppo tempo  
 fra l'ingresso del primo compagno e gli altri, che,  
 se il compagno non esce, nessuno compie azione.  
 Su questa fase solo il comandante ha la scelta di  
 intanto che l'operazione gli altri devono ~~completamente~~  
 ottenere rapidamente ai compiti loro assegnati e nelle  
 circostanze ~~non~~ si occupano di piccole anomalie,  
 al piano previsto devono entrare immediatamente il  
 comandante avendo di prendere decisioni individuali.  
capitazione dello b.

~~Il primo~~ immediatamente dopo che tutti i compagni del  
~~gruppo~~ molto tempo sono entrati in fondo di  
 occupare totalmente i locali della b. Reclamare tutti  
 i impiegati e gli eventuali clienti in un'unica fila che  
 viene sotto di compagni (o addirittura un solo)  
 una spavalda tenuta sotto controllo. Solo dopo che la  
 situazione è sotto il controllo dei compagni si pensa a  
recogliere il denaro e gli altri valori.

A titolo di esempio descriviamo un'incursione tipica ed

161

5

ca: Il mulo è con porto o la guardia con passaporto  
(un entrata e Tre "moderatori"). (115/5)

Tra il comandante che si porta in un punto dello banco  
menio al banco che consente la massima vicinanza  
del locale e del loro clienti. subito dopo entrano  
insieme gli altri due compari. Thus si porta nei  
punti della casa ed essa il compito di far il controllo  
il canale dal suo porto e di reclutare e compiere  
gli eventuali clienti, mentre l'altro resterà uniche  
Tenerlo il banco ed essa il compito di andare capitano  
gli uffici e le varie porte e corrispondenti che si si trova  
redimendo tutti insieme agli impieghi del lavoro.

Il comandante dell'azione (quello che è entrato per primo)  
che il compito di ~~dirigere~~ ~~traffico~~ promuovere le  
lavori di sito, di dirigere il traffico e di corrispondere  
l'ufficio esportando le <sup>eventuali</sup> ~~spese~~ inadeguate al piano ~~stato~~  
~~consente~~ prevedibile.

mentre i clienti sono redimuti da un lato del banco  
controllati da compari 2), tutti gli impieghi sono  
adunati dall'altro lato del banco (controllati dal  
compari 1) il compari che è più del lato delle case  
e dirigenza della compagnia e pare a raccogliere il  
denaro, appunto punto ripresa:

a) ~~Le~~ Gli sportelli del pubblico e le contenzioni  
delle case. Fare attenzione che a volte il denaro viene  
consegnato in pochi esecuzioni e a transazioni in pochi  
incontri della banca o altro.

Le conaforti. Se sono chiuse ricevi il compagno 1 ed  
 individuare il cameriere o il direttore (avvertire il compagno  
 3 la notizia l'operazione a) ed ed in pratica col  
 spirito. (115/6)

Consigli delle sorveglianze e del bene comune. Agire  
 rapidamente senza preoccuparsi di far disordine

Frantumi raccolti. ecc.

Quando il compagno 3 ritenga di aver esaurito il suo compito  
 nel seguito subito dopo quel compagno 2; chiudere la  
 fila il compagno 1 che indica i presenti a ~~non muoversi~~  
 e si preoccupa esclusivamente della loro salute e fonda  
 di non muoversi.

Dal 1940

Alfredo Cribari

Il tempo presente che in generale le cose più importanti  
 per il nostro sistema sono:

- 1) Ridurre con la massima rapidità tutti i presenti  
 per avere nel più breve tempo possibile il controllo totale  
 della situazione
- 2) Agire con decisione ma senza esasperazione. «Panic» che  
 è stato reso inutile non anche dannoso.
- 3) Non ha importanza il numero delle persone presenti:  
 Tre persone minacciate da un solo braccio lo stesso  
 comportamento di fronte. Quindi un compagno ha gli stessi

risultanti nella navigazione.

[4]

Non accortarsi mai esclusivamente alle persone. Tenersi sempre fuori della portata di parole « evviva » che ci avvicinano ma ~~evviva~~. Talvolta anche.

(115/7)

Nucleo esterno

È il compito del compenso che guida la macchina, che ha inoltre la funzione di sorvegliare le porte.

Attività

Quando i compensi del nucleo interno ~~si~~ sono esauriti il compenso ~~si~~ si porta sulla porta d'ingresso della banca, e cioè il compito di ~~impedire~~ impedire l'uscita di chi escono, di favorire l'ingresso di clienti che entrano durante l'operazione. Poiché le banche hanno generalmente le doppie porte, una che si richiama, verso l'altro entrance sufficientemente dalla prima porta, rispetto a "condotta" del compenso ~~che~~ che gli impedisca di tornare indietro, e dopo averlo fatto (si può andare) oltre la seconda porta lo affida al nucleo interno riprendendo così il suo posto all'esterno.

Una d'approccio.

La banca ha due ingressi, entrambi ovviamente dovranno essere aperti.

È questa fase dello scontro di classe operaia alcune caratteristiche che determinano delle influenze fondamentali per la guerriglia urbana.

È trionfo nemiche in conseguenza dell'attacco portato loro dall'avanguardia combattente del proletariato messo mano ad un processo di militarizzazione delle istituzioni tutto in funzione anti-guerriglia. Questo processo comporta tre elementi fondamentali: 1) militarizzazione delle funzioni amministrative e giuridiche (cosa questa che non comporta necessariamente la scorta anotai, funzionari, ma soprattutto la loro gerarchizzazione).

Impulso organizzativo dato alle forze specificamente antiguerriglia (centralizzazione della loro azione, più uomini e più mezzi).

La militarizzazione generale della vita sociale, maggiore presenza delle forze repressive, maggiore amicizia del loro intervento e maggiore qualità nell'addestramento (poligoni ultramoderni) e nell'armamento (diffusione capillare dell'M12 e Della Brigadier 951).

Questi tre elementi implicano per le forze guerrigliere un indispensabile salto qualitativo politico e militare.

Riguardo al primo punto la militarizzazione e la gerarchizzazione delle funzioni antiproletarie e antiguerriglia porta con sé la necessità di colpirle con maggiore durezza e quindi una qualificazione politica e militare dell'attacco.

Riguardo al secondo punto l'accresciuta capacità operativa delle forze antiguerriglia e la loro volontà omicida porta con sé la necessità di fronteggiarle con estrema decisione con il conseguente salto qualitativo e militare.

Il terzo punto comporta la radicale modificazione dei termini di scontro, se nella prima fase di attacco allo Stato infatti si poteva contare sul disorientamento delle varie polizie, e la loro carenza di identità di intervento, sul loro pessimo addestramento e il loro non ottimo armamento con una conseguente superiorità tattica delle Forze Guerrigliere, oggi sarebbe fatale non far seguire la qualificazione politica e organizzativa, militare e tecnica dell'avanguardia combattente, alla qualificazione delle varie polizie.

Questi sono gli elementi che dovranno guidare nella prossima fase di scontro, l'accelerazione politica e militare nell'organizzazione dell'avanguardia combattente del proletariato.

Queste coordinate bisognerà far discendere gli elementi teorico-pratici della conduzione della guerriglia Urbana in Italia.

Chiederemo adesso di schematizzare in base a questi tre punti le indicazioni tecnico-politiche nella scelta e nell'uso dell'armamento.

#### ARMI PER LA GUERRIGLIA URBANA

Assolutamente le armi per la guerriglia devono essere il più possibile individuali, devono mettere cioè in grado di contrastare efficacemente il nemico, questo perché nella G.U. quello che più conta è il combattente e non l'arma con cui combatte.

Questo criterio trova il massimo dell'aspirazione se esaminiamo da vicino le caratteristiche peculiari della G.U.

La G.U. di campagna infatti tale criterio portava semplicemente alla scelta di armi leggere con gran volume di fuoco (l'M1 del CCE) dovendo semplicemente rispondere alla necessità di poter colpire bersaglio a media e grande distanza (100-300 mt.) e non esistendo il problema dell'occultamento dell'arma.

La G.U. presenta necessità molto differenziate, fatto salvo il criterio della leggerezza e del grande volume di fuoco.

In questo tipo di combattimento, stante la costante esiguità numerica dei nuclei operativi (l'impossibilità di far muovere formazioni porta ad avere mediamente un compagno per ogni funzione), conta essenzialmente la capacità e la possibilità del singolo di combattere.

Indovine nella guerriglia classica la capacità di perseguire un obiettivo e di mantenere un elevato volume di fuoco è comunque ripartibile in un collettivo (mediante tre compagni) nella G.U. questa responsabilità gravano quasi sempre sul singolo militante, da qui la maggiore importanza tattica e strategica che va data al problema della preparazione politica e dell'addestramento del singolo. L'armamento anche il migliore (e non è ancora certamente il nostro caso) è un aspetto complementare indiretto di questo problema.

È accettato però il ruolo assolutamente complementare costituito dal fattore armamento sarebbe tale sottovalutare il suo aspetto tecnico.

Indi abbiamo visto per la guerriglia classica:

stanziana di utilizzo media leggerezza buon volume di fuoco niente occultamento  
 sensibilità di uso di armi collettive precisione media (stante la collettività delle funzioni)

Ma la G.U. il discorso cambia notevolmente, per le caratteristiche proprie di questo tipo di scontro: la distanza di lancio è corta (10-40 mt.) nel 90% dei casi, la leggerezza è importante ma non fondamentale, il volume di fuoco è vitale (per l'individualizzazione dello scontro) quindi elevato, la possibilità di un punto celato e agevole è pregiudiziale, la precisione è fondamentale stante la singolarità delle varie funzioni di attacco e di difesa.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il campo del progetto è l'utilizzazione costante di questo tipo di arma auto, che può trovare una concreta applicazione sia dal punto vista politico che militare, nell'attacco alle forze militari governative; azioni queste che solo possono e debbono essere concepite con accentuate caratteristiche militari, tali da determinare la collettività di alcune funzioni e quindi l'uso di armi di squadra.

Una caratteristica che viene accentuata dalle particolari condizioni della G.U., è quella della sicurezza. Nella guerriglia "classica" il defilamento quasi sempre appiattito concede il tempo di porre le armi in sicurezza e comunque la possibilità di rivolgerle a terra; nella G.U. il defilamento l'98% dei casi in auto, questo comporta la necessità porre le armi in posizione di sicurezza in tempi brevissimi, anche perchè in uno spazio così ristretto è inevitabile che la canna delle armi sia rivolta contro qualche compagno.

Questo problema vitale va prima di tutto risolto in sede addestrativa tramite la perfetta conoscenza tecnica che ogni singolo compagno deve avere delle armi in dotazione.

Infine ad una trattazione tecnica e politica dell'armamento a partire dai tre elementi di caratterizzazione dello scontro che abbiamo visto all'inizio.

## ARMI DI INVALIDAMENTO O ESECUTIVE

Uso dei silenziatori.

La funzione militare del silenziatore è sempre stata quella di impedire l'allarme nelle forze militari nemiche limitrofe alla zona di operazione, questo comporta una zona di udibilità dello sparo entro 50-100 mt. Per quanto ci riguarda, stante la più elevata concentrazione del personale nemico in una situazione urbana, dovremo cercare di ridurre al minimo il raggio di udibilità dello sparo, ma comunque non può essere smorzato del tutto. Le armi silenziate andranno quindi scelte in base alle esigenze operative delle singole azioni, si può dare sia la possibilità di far udire lo sparo entro 50 mt., sia la necessità di non farlo udire ai passanti.

L'arma silenziate è necessariamente meno potente dell'analoga non munita di silenziatore, è quindi ovvio che laddove si possa far rumore è preferibile usare un'arma non silenz. (possiamo assumere come limite di distinguibilità di un 38 Sp. gli 80 mt. in ambiente urbano, oltre si confonde coi rumori della città, semprechè all'ora prescelta ve ne siano).

Se diamo da vicino il problema delle armi silenziate, come risulta dal glossario sono silenziabili solo le armi sparanti una cartuccia sub-sonica (335-340 m/sec) come risulta sempre dal glossario sono quindi silenziabili le seguenti cartucce:

.22 LR Standard velocity	Kgnt	11,7
7,65 Browning	"	19
9 " corto	"	26
9 Parabellum Luger	"	46

Di fronte alla necessità di invalidare duramente, la scelta dovrebbe cadere necessariamente sulle cartucce più potenti, 2 3 4. Rispetto alla 2 bisogna dire che singolarmente o in piccole quantità non danno effetti soddisfacenti, in grande quantità (+ di 10) è invece abbastanza soddisfacente per effetti collaterali prodotti dal numero elevato delle ferite.

Per la maggior parte delle pistole in 7,65 hanno un massimo di nove colpi ed anche se ne avessero di più sarebbe difficile spararli tutti con la rapidità necessaria e soprattutto sarebbe difficile renderli tutti a bersaglio, la soluzione è un'arma a caricatore allungato e fuoco molto veloce (scoppianti e alleggeriti) oppure un'arma a raffica in questo calibro (ottimi risultati) purtroppo di queste due possibilità per il momento è difficile parlarne.

Rispetto alla 3 anche in non eccessive quantità dà discreti risultati. Comunque per entrambi questi calibri è determinante spararne il più possibile.

La 4 ha un incremento di potenza notevolissimo, rispetto alla 3 quasi il 100% contro lo scarso 50% della 3 rispetto alla 2. Questo notevole scarto mette il 9 Pb. in grado di garantire buoni risultati anche in numero limitato di colpi. I problemi che pone questa cartuccia sono esclusivamente di natura tecnica, causati da una V° pari a quella del suono, ed evitabili solamente con la foratura della canna, cosa questa possibile solo nelle armi aventi la canna non completamente avvolta dal carrello (Luger P08, Glisenti M10, Walther P38) ed è in questo senso che dovranno lavorare le competenti strutture logistiche, essendo questo il calibro più adeguato per garantire una riuscita sicura delle azioni di invalidamento.

Infine, occorre sempre che non sono assolutamente silenz. le cartucce recenti sul fondello la scritta 38. Il loro uso in armi silenz. provoca innanzitutto rumore e secondariamente può arrecare danni alle strutture di silenz.

Per le azioni esecutive il discorso cambia completamente, dato la tecnica usata sin qui dall'O.C., vale un qualsiasi di questi calibri. La scelta sarà quindi del tutto legata al rumore fattibile, personalmente proponendo sul .22 LR sub-sonic espansivo per la quasi nullità del suono della sua azione.

*Il foglio in bianco è  
presente parte di quest  
report è stato messo  
le istruzioni a mano*

### ISTRUZIONI

File:

**NON METTERE O TOGLIERE MAI LA PILA DEL TIMER CON LO SPINOTTO** 

**INSERITO** anche in sede di prova; infatti se si toccano i contatti della pila alla rovescia anche se non è possibile agganciare la pila in questa posizione si rovina irrimediabilmente il timer. che, anche se continua a funzionare, può fare inaspettatamente delle brutte sorprese. Viceversa se lo spinotto non è inserito anche se la pila viene messa in contatto alla rovescia non accade nulla.

Funzionamento:

Per far partire il timer bisogna inserire lo spinotto!

Questa operazione va compiuta, per sicurezza, con la sicura innescata, cioè quando non è sulla posizione rossa. Una volta inserito lo spinotto (con il timer in sicura) controllare che la lampadina-spia sia spenta; questo ci assicura che il timer funziona bene. Se, appena inserito lo spinotto, si accende la lampadina -spia vuol dire che il timer non funziona, in questo caso, senza toccare minimamente la sicura, togliere lo spinotto e CAMBIARE il timer. Se la lampadina-spia non si accende, allora disinserire la sicura, mettendo la levetta sulla posizione rossa; attenzione però che il tempo parte da quando è stato inserito lo spinotto e non dipende dalla sicura.

Per interrompere, eventualmente, il tempo a conteggio iniziato, togliere lo spinotto (e non la pila!).

Quando il timer è in sicura, la lampadina-spia, oltre a segnalare eventuali guasti (in tal caso si accende appena si inserisce lo spinotto), segnala che, finito il conteggio dell'intervallo di tempo, il relè è scattato; ad es. : se lasciamo il timer in sicura dopo aver inserito lo spinotto, alla fine del tempo, anzichè dare il contatto all'innescò, si accende la lampadina-spia.

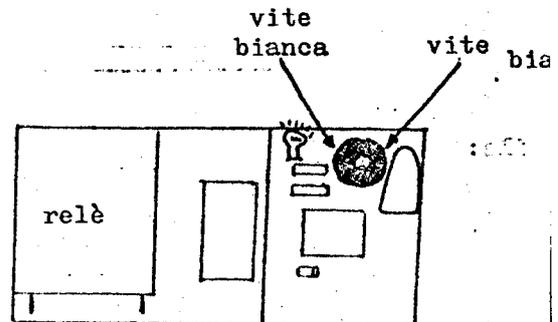
Regolazione del tempo:

Per regolare il tempo del timer bisogna aprire la scatola e con un piccolo cacciavite girare la vite bianca indicata in fig. 1. Da ricordare che girando la vite in senso orario (nel senso in cui vanno le lancette dell'orologio) il tempo aumenta, girando in senso antiorario il tempo diminuisce. Comunque, provare sempre il timer per la durata di tempo voluto. Sarebbe consigliabile, inoltre, per avere una grande precisione di tempo

*Con la vite bianca tutta in senso orario  
Approssimamente il tempo varia da circa 1 minuto a  
circa 9 minuti.*

provarlo nelle stesse condizioni ambientali (temperatura, umidità etc.) in cui verrà usato.

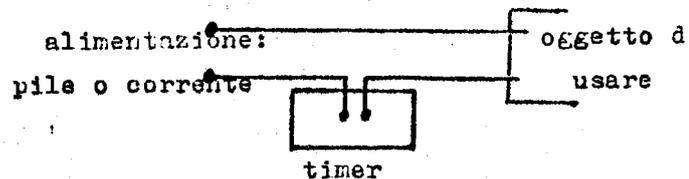
fig. 1



N.B. :

Questi timer possono funzionare sia per innescare una lilly sia per funzionare da interruttore a tempo per qualsiasi altro uso (trombe, detonatore elettrico etc.). Così come sono montati sono pronti per essere usati per le lilly; se, viceversa devono essere usati per altre cose è sufficiente tagliare i fili di ugual colore che vanno all'innescamento ed usarli come è indicato in fig. 2 .

fig. 2



**ALIMENTAZIONE:**

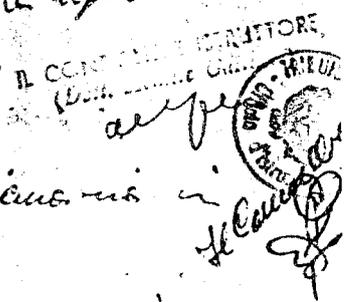
Il timer funziona con una pila da 9Volts che deve essere nuova specialmente se è necessario che il timer mantenga ~~il~~ il contatto per un po' di tempo come nel caso dello spicheraggio.

L'innescamento funziona con una pila rettangolare da 4,5 Volts; attaccare alle linguette della pila i morsettoni.

Condizioni operative del timer

Ref. 121

- Dopo aver fatto le prove di funzionamento, e la selezione del tempo, verificare le pile con pile nuove.
- Controllare tenacemente che la lettura di tempo sia in posizione corretta (non sulla periferia).
- Lo spinotto deve essere obliquo (verso il basso).
- ~~Controllare le condizioni di trasporto dell'indip...~~
- Collocato l'indip, inserire lo spinotto - <sup>per</sup> da momento per il tempo - controllare che la lancetta spira sia spinta.
- Togliere la ruota



Attenzione

123/4

È per questo motivo come rispondere <sup>dozione</sup> ~~di~~ o per raccomandazione da capo il conteggio del timer, procedere come segue:

- a - Rimettere la ruota (l'indip sia con obliquo)
- b - Togliere lo spinotto (il tempo viene spinto a zero)

In ogni caso con togliere una la pila, sarebbe pericolosissimo.

c - Per far ripartire il tempo basta ripetere le operazioni del punto a non funzionare il timer è perché ~~non~~ ~~per~~ ~~colore~~ ~~con~~ ~~condizione~~.

Ref. 121



Fazio Antonio  
n. Montepalcosio (Terni)  
17/1/42

pt. prof. Perugia il 21/1/66  
n. 095433

658

658

Rebato ~~to~~

conf. per



Il Presidente  
A 1

BERTOLI SUSANNA

(657)

N. MILANO 15/10/54

ROMA V. BITOSSI 21

P. B. MI 2051024 PREF. MILANO

7/3/73

*Allegato*

657  
Revato ~~---~~

COVIELLO ANGELO

N. ROMA 1/12/42

ROMA V. TACITO 41

P&B RM 562444

657bis

PREF ROMA  
8/10/63

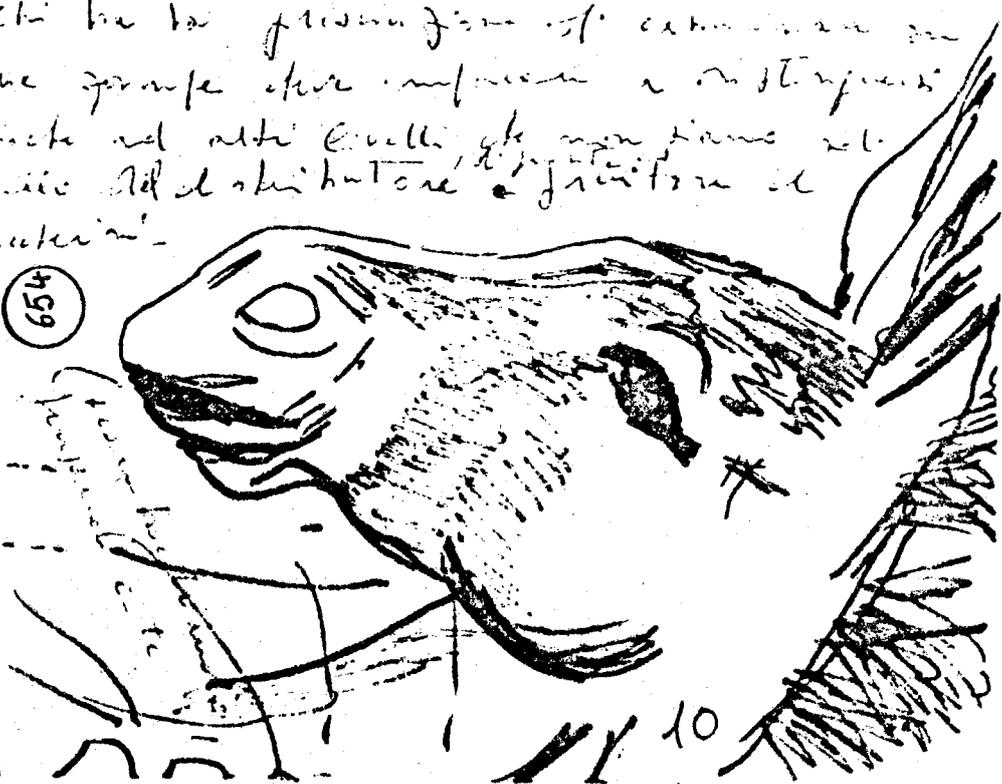
11

*Rel. n. 6075*  
*19*  
655 **SPS** CA. 14.000 PRODOTTI CHIMICI EFFETTIVI  
*RTV- MASO*

che ha la presunzione di essere un  
che grunge che impedisce a ristipendi  
anche ad altri livelli, che non siano nel  
quinto ed al distributore e fruttano al  
giacimento.

654

Relato 654

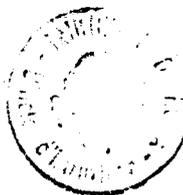


10

le copie e le spedite  
di dollari. Iva Baron  
ò alla sua segretaria  
, le sue condizioni di-  
Baron le bruciò, e le sue  
ose e morì impazzito. Il  
e ne rise con amici, do-  
to di banca dimenticò di  
posto, trovatele le spe-  
.  
e le copie e speditele,  
compensa che non vi aspet-

*Il Cardinale*

*[Signature]*



659127

Rep. 652

Municipale ~~Edificio~~ Savellia

via Monte Savello N. 30

aper



Al Campidoglio

Rep. 652

# RELAZIONE SUI VIDEOREGISTRATORI (VTR) 1)

## ESPOSIZIONE DEL SISTEMA VTR

PIÙ CHE DI VIDEOREGISTRATORE BISOGNA PARLARE DI UN SISTEMA DI REGISTRAZIONE AUDIO-VIDEO, CIOÈ DELLE OPERAZIONI E DELLE APPARECCHIATURE CHE PERMETTONO DI AVERE IL "PRODOTTO FINITO..."

PER CATTURARE LE IMMAGINI UN VTR, A DIFFERENZA DEL SISTEMA CINEMATOGRAFICO CHE UTILIZZA LA PELLICOLA FOTOSENSIBILE, UTILIZZA UN NASTRO MAGNETICO; QUESTO NASTRO VIENE INCISO DA TESTINE ROTANTI, AZIONATE DAGLI IMPULSI ELETTRICI IN CUI, ATTRAVERSO UN TUBO DI VIDICON, È STATA TRASPORTATA LA LUCE.

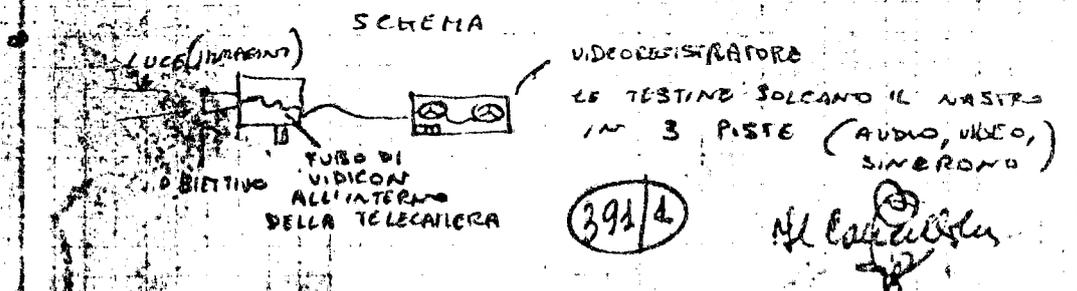


TABELLA DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI DUE SISTEMI

	VTR	CINEMA
MATERIALE SENSIBILE UTILIZZATO	NASTRO MAGNETICO DI PLASTICA	PELLICOLA FOTOSENSIBILE
MECCANISMO DI REGISTRAZIONE DELLE IMMAGINI	TESTINE ELETTROMAGNETICHE	ESPOSIZIONE ALLA LUCE

3912

TELECAMERA

CINEPRESA

STRUMENTO DI  
CAPRESA DELLE  
IMMAGINI

SISTEMA DI  
SVILUPPO

NESSUNO

PROCESSO  
CHIMICO

A SECONDA DELLA GRANDEZZA (IN POLLICI) DEL

MASTRO UTILIZZATO SI DISTINGUONO CINQUE TIPI DI

VIDEO REGISTRATORI:  $\frac{1}{2}$ " (DI POLLICI),  $\frac{3}{4}$ ",  $1$ ",  $1\frac{1}{4}$ ",  $2$ ".

OVVIAMENTE MAGGIORE È LO SPESSORE, MAGGIORE È LA RESA

IN QUALITÀ, MAGGIORI SONO I COSTI, MAGGIORE L'AMBITO  
DELE APPREZZIAMENTI.

IN PRATICA UN SISTEMA VTR CONSTA DI:

- 1) IL VIDEOREGISTRATORE (CHE CONTIENE LE BOBINE DI  
MASTRO)
- 2) IL VIDEO-MASTRO (MASTRO MAGNETICO A 3 PISTE)
- 3) LA VIDEOCAMERA O (CHE TRASFORMA LA LUCE IN  
IMPULSI ELETTRICI  
TELECAMERA)
- 4) UN MONITOR (O UN TELEVISORE COMUNE MUNITO DI  
ADATTATORE O CIRCUITO DI ADATTAMENTO)

I VIDEOREGISTRATORI SI DIVIDONO IN PORTATILI  
(FUNZIONANTI A CORRENTE E BATTERIA) E NON PORTATILI (SOLO  
A CORRENTE).

UN VTR PORTATILE HA IL VANTAGGIO DI POTER  
ESSERE IMPIEGATO OVUNQUE, SENZA GRANDI PROBLEMI DI  
ALIMENTAZIONE; LA QUALITÀ È LEGGERAMENTE INFERIORE  
E LA DURATA DI REGISTRAZIONE LIMITATA (MAX 35 MINUTI).

UN VTR NON PORTATILE HA BISOGNO DELL'ALIMENTA  
ZIONE DA RETE (220V), IL CHE È UNO SVANTAGGIO, MA  
OFFRONO LA POSSIBILITÀ DI RITRARE PIÙ LUNGHE (70 MINUTI  
ED OLTRE), LA POSSIBILITÀ ~~DI~~ RIVEDERE LE IMMAGINI

POSSIBILITÀ DI  
RUOTAZIONE DEL  
PANNELLO SENSIBILE  
UTILIZZATO

REGISTRAZIONE  
AUDIO

RIPRODUZIONE  
DELLE IMMAGINI  
(PROIEZIONE)

AMPLIFICAZIONE  
DEI FILMATI  
REGISTRATI

TRADUZIONE  
IN FOTOGRAFIE  
DEL FILMATO

ALIMENTAZIONE  
DEL SISTEMA

REGISTRAZIONE  
A PARTE  
(CON ALTRA BCCA  
STRATTORE)

SU SCHERMO  
O MURALE  
MEDIANTE  
PROIETTORE  
(O SU PLOVUOLA)

IMPOSSIBILE  
PERCHÉ NON SI  
CAPACITÀ  
TECNICHE)

PASSAGGI FOTO  
GRAFICI DA  
POSITIVO A  
NEGATIVO, E VOI  
NEGATIVO-POSITIVO

A BATTERIA  
O A D  
ACCUMULATORI

3912

REGISTRATO (MENTRE ~~MADETT~~ PORTATILI RICHIEDONO UN ALTRO VIDEOREGISTRATORE PER POTER RIVEDERE), IL MONTAGGIO ELETTRONICO.

NEL SISTEMA PORTATILE TELECAMERA E VIDEOREG. SONO VENUTI IN GIOCO UNICO. NEL NON PORTATILE SONO SEPARATI, MA SI PUÒ UTILIZZARE QUALSIASI TIPO DI TELECAMERA

CA IN QUESTO CASO, PROPRIO PERCHÉ NUOVO, LA CONCORRENZA INTERIMPERIALISTA UNA VERA E PROPRIA GIUNGLA DI FORMATI, MOBILI, MARCHE, SISTEMI. LA STANDARDIZZAZIONE

(CIOÈ UNA VELOCITÀ DI SCORRIMENTO DEL NASTRO COMUNE A MOLTI MODELLI E MARCHE DIVERSI) ESISTE SOLO IN PARTE, E LO STANDARD ~~DEI~~ EIAI, CHE INDICA UNA

VELOCITÀ DI SCORRIMENTO DI 16,322 CENTIMETRI AL SECONDO, ED UNA RISOLUZIONE DI LINEE (CIOÈ LA QUANTITÀ DI LINEE ORIZZONTALI CHE DETERMINANO L'IMMAGINE SUL VIDEOGRAMMA) ~~MADETT~~ A 50 PERIODI E 625

VINCE QUESTO STANDARD UTILE NEL CASO DI DOVER RIVEDERE VECCHIE REGISTRAZIONI SU UN NUOVO VIDEOREG., PERCHÉ MAGARI IL PRIMO È ANDATO "PERDUTO" ESISTE PERÒ SOLO NEL FORMATO RA  $\frac{1}{2}$  DI POLLICE.

LA RIPRODUZIONE DELLA REGISTRAZIONE (CIOÈ RIVEDERE QUANTO SI È REGISTRATO) SI EFFETTUA COLLEGANDO IL VIDEO REG. AD UN NORMALE TELEVISORE TRAMITE UN

PIUCCOLO ADATTATORE, O INSERENDO NEL TELEVISORE UN SEMPLICISSIMO CIRCUITO. OVIAMENTE INTAL MODO È POSSIBILE CSQUISIRE ANCHE LO SCORRIMENTO INVERSA, CIOÈ REGISTRARE I NORMALI PROGRAMMI TELEVISIVI.

LE VIDEOCAMERE HANNO FORMA ED IMPIEGO SIMILE ALLE CINEPRESE; POSSEGGONO CIOÈ UN ANELLO DEI DIAPHRAGMI PER VARIARE LA LUMINOSITÀ DELLA SCENA, ED UN OBIETTIVO ZOOM (INTERCAMBIABILE) PER VARIARE LA LUNCEA FOCALE ED AVVICINARE IL SOGGETTO.

IL MIRINO DELLA TELECAMERA PUÒ ESSERE REFLEX OD ELETTRONICO. IL PRIMO CONSENTE DI VEDERE LA SCENA COSÌ COM'È NELLA SECONDA. COSÌ COME VERRÀ REGISTRATA (MONTAGGIO)

IL DISPOSITIVO CHE NON TUTTI I MODELLI HANNO, DA CHE PER NOI È ALTAMENTE IMPORTANTE, È IL FERMA QUADRO, CHE PERMETTE DI BLOCCARE IL NASTRO ED OSSERVARE L'IMMAGINE COME IN FOTOGRAFIA.

## II ANALISI DELLE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO SPECIFICO.

IL RAFFRONTO TRA VTR E CINEPRESA, DAL PUNTO DI VISTA DEI NOSTRI BISOGNI, È A MONTAGGIO, E DI MOLTO, DEL VTR.

IN BREVE IL SISTEMA UTILE SUPERA IL CINEMA PER I

391/6

SCORRENTI, MOTIVI...  
 - NON UTILIZZANDO LA PELLICOLA, FOTO SENSIBILE...  
 ELIMINA TUTTO IL PROBLEMA DELLO SVILUPPO. NON  
 SI RISCHIA QUINDI DI ROVINARE LA REGISTRAZIONE  
 NE A CAUSA DI ERRORI NELLO SVILUPPO, O CASUALI  
 ESPOSIZIONI ALLA LUCE DELLA PELLICOLA. INOLTRE  
 SI ELIMINANO I PASSAGGI ~~DI~~ DI MANO DAGLI  
 ACCELERATORI ALLA STRUTTURA CHE SVILUPPA IL FILM  
 O RITO BAR... PROSCENZE TECNICHE (ED ELETTRO-  
 TECNICHE) NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO E ALLA  
 MANUTENZIONE DELL'APPARECCHIATURA SONO MINIMO  
 E ALLA CARICATA DI CHIUMBUS. QUALI NECESSA-  
 RIE ALLA STRUTTURA RICHIEDONO INVECE TECNICHE ADVA-  
 STANZATE SPECIALIZZATE (SPECIE PER LE PARTI ELETTROME-  
 CANE).  
 IL NASTRO PUO' ESSERE UTILIZZATO 10 E PIU'  
 VOLTE, IL CHE ALLUNGA L'ANGOLOSA RICERCA DI  
 PELLICOLA SUPER 8 BIANCO/NERO  
 CON LA CHE PRECA SUPER 8 SIAMO COSTROTTI, PER  
 TEMPERE SOTTO CONTROLLO LA SCENA UN'ORA, A FOTO  
 FRA FRO UNA IMMAGINE AL SECONDO, OTTENENDO COSI'  
 AUTO IMMAGIN STACCATE, CON LA TELECAMERA INVECE  
 SIAMO OSSERVARE IL PERIODO CASO CI INTERESSA  
 VELOCITA' NATURALE (5 VIDEOGRAMMI AL SECONDO) FINO

391/7

AL LIMITE DELLA DURATA DI REGISTRAZIONE.  
 - L'IMMEDIATEZZA. ANCHE UN SOLO COMPAGNO PUO' EFFET-  
 TUARE LA REGISTRAZIONE, ANDARE A CASA, GUARDARE IL  
 TUTTO ALLA TELEVISIONE, ANNOTARE I PARTICOLARI, RENDERE  
 SI CONTO DEGLI ERRORI CONNESSI (POSIZIONAMENTO DELLA  
 TELECAMERA, SPOSTA DI FRAMMENTO, NESSA A FUOCO, ORARIO  
 DI LAVORO), DETERMINARE LE NUOVE CONTRIBUTIONI DI REGI-  
 STRAZIONE, RICHIAMARE IL GIORNO -  
 CON LA SINTESI IL FILM VA CONSEGNATO, SVILUPPATO,  
 RI PRESO. ALL'ERRORE UNICO DI SUSSI COL "TECNICO. PER  
 TROVARE I RIMEDI, LA VISIONE DI IMMAGINI, SINCRO E  
 STACATE NEL TEMPO E ASSAI MENO SIGNIFICATIVA, E  
 QUINDI PIU' PROBLEMATICA LA COMPRESIONE DEGLI EVENTI  
 IN ESSE.  
 - LE POSSIBILITA' DI STRUMENTO DI PROGRESSIONE -  
 GILI INSERIMENTI DI RADIO GAP NELLE TRASMISSIONI  
 TELEVISIVE E L'USO DI MESSAGGI VIDEOREGISTRATI DA  
 PARTE DEI COMPAGNI DELLA RAF DURANTE L'OPERAZIONE  
 SCHLEYER LA DEVONO FAR DISCUTERE TALI POSSIBILITA'.  
 CONCLUSIONI  
 DOVENDO PROCEDERE ALL'ACQUISTO SI PRESENTA IL  
 PRIMO PROBLEMA: PORTATILE O NON PORTATILE, ELO VA  
 DETERMINATO IN BASE ALLA DURATA DI REGISTRAZIONE NECESSARIA.

8)

SARIA. I PORTATILI ILLUSTRATI DAL TESTO CONSULTATO HANNO UNA DURATA MASSIMA DI 38 MINUTI. I NON PORTATILI ARRIVANO FINO A 70-80 MINUTI. QUESTI ULTIMI PERÒ DEBBONO ESSERE ALIMENTATI CON UN GENERATORE COMPLETAMENTE INSONORIZZATO! SO NON DA DIFFICOLTÀ COMPIERE PIÙ REGISTRAZIONI (IN PRATICA 2 INVECE DI UNA) ~~VA~~ BENSÌ UN PORTATILE DALLE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- LUNGA DURATA DI REGISTRAZIONE (35-38 MINUTI)
- FORMATO  $\frac{1}{2}$  POLLICE, QUINDI CON LO STANDARD EIAS
- CAPACITÀ DI RIPRODURRE (NON TUTTI CE L'HANNO!)
- OBIETTIVO DELLA TELECAMERA DI BUONA POTENZA FOCALE (PER AVVICINARE IL SOGGETTO) INTERCAMBIABILE.
- MIRINO DELLA TELECAMERA ELETTRONICO
- FERMA QUADRO

(SECONDO IL TESTO CHE È DEL 1973

IL 1° MODELLO CHE ~~È~~ ~~LA~~ ~~TELECAMERA~~ ~~LE~~ POSSIEDE TUTTE E

IL NATIONAL (o PANASONIC) NV-3082 (DELLA HATSUSHITA)

~~38~~ 38 MIN, OBIETT. 15-75 MM INTERCAMBIABILE, STANDARD

EIAS (DAL 73), 10 KG IN TUTTO

391/8

~~OPPURE~~ OPPURE

IL SONY AV 3400, 35 MIN, OBIETT. 125-75 mm, INTERCAMBIABILE, STANDARD EIAS (DAL 73), 9 KG ~~OPPURE~~

IL JVC NIVICO 4500 35 MIN, OBIETT. 15-60 INTERCAMBIABILE, STANDARD EIAS, 9,5 KG (JVC NIVICO 4600E)

**MATERIALE OCCORRENTE**

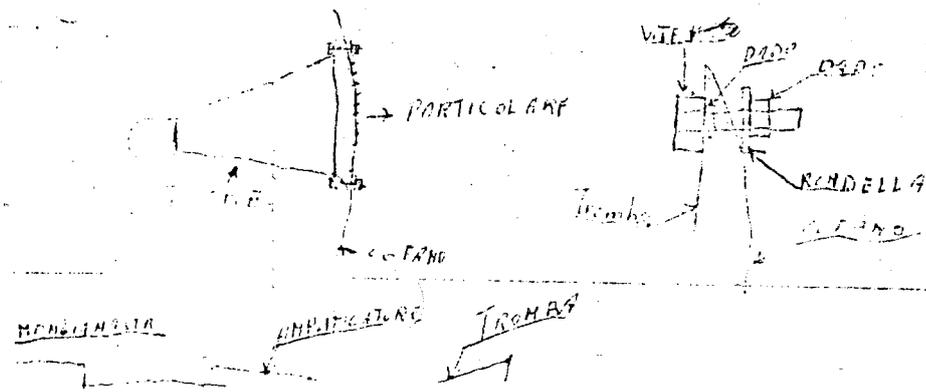
- N°1 Mangianastri
- N°1 Amplificatore AM IC2 prodotto dalla RCF potenza 10 W
- N°1 Megafono RCF (o simili) 10 W, deve avere dimensioni più piccole possibili.
- N°1 Batteria 12 volt (rigenerata della FIAT 500)
- N°2 Morsetti coccodrillo per collegare i fili dell'amplificatore alla batteria.
- Metri 2 di guaina termica (diametro sufficientemente grande visto che occorre infilarvi dentro la piastrina bipolare).
- Metri 3 di piastrina bipolare (la più piccola possibile)

390

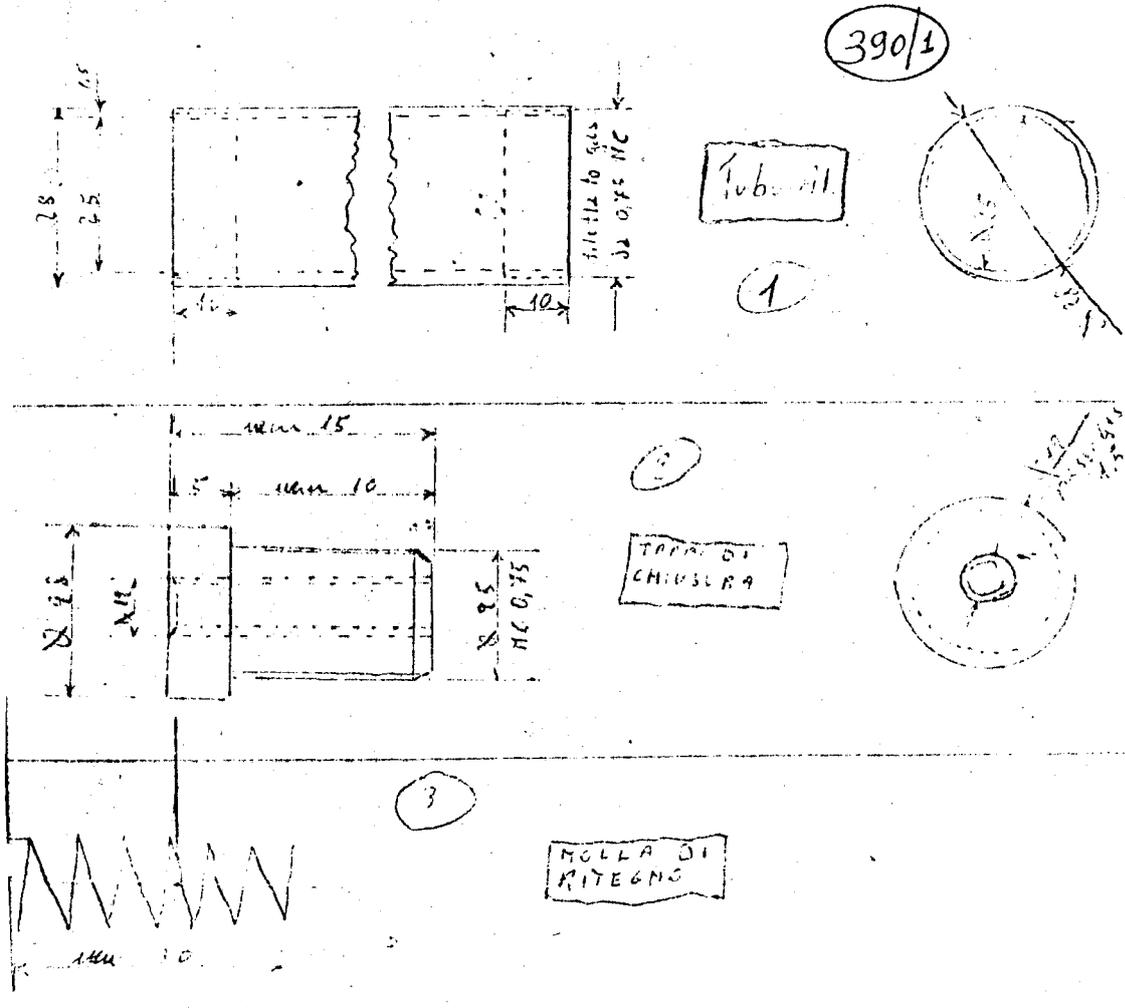


**OPERAZIONI**

- 1) Per la sistemazione interna del megafono prendere una 600 praticare, nel vano del motore, un buco con uno scalpello o far passare la guaina termica contenente il filo bipolare nell'interno dell'auto. Le estremità di questo filo sono connesse da una parte al megafono e dall'altra a due beccole che andranno infilate negli appositi fori dell'amplificatore.
- NB. La guaina termica è importante perché il filo passa vicino al tubo di scappamento fare quindi attenzione a porre questo filo il più lontano possibile dalla marmitta.
- 2) Rispoggiotromba: Avvitare l'unità magnetica al megafono (normalmente vengono venduti separati), collegare i due fili ai rispettivi morsetti (è conveniente per questioni di ingombro non mettere più il coperchio del megafono, non ha alcun inconveniente) quindi praticare tre o quattro fori all'estremità del cono del megafono, si infilano viti di diametro 3o 4mm, lunghe circa 4cent. che serviranno a fissare il diffusore al cofano dell'auto, le viti, ovviamente, vanno fatte passare nello foritoria del cofano e fermate poi con una rondella sufficientemente grossa e con un dato.
- 3) Collegamenti: smontare il mangianastri, saldare due fili lunghi 50 centimetri sulle connessioni dello autoparlante quindi praticare un buco nel mangianastri portare fuori questi due fili alla cui estremità andrà saldata una spina jek da 5 o6mm di diametro che dovrà essere inserita nell'amplificatore. Fissare (mediante saldatura a stagno) i fili per l'alimentazione dell'amplificatore ai morsetti a coccodrillo tenendo presente la polarità + e -.
- In questo amplificatore il filo rosso è il + su cui tra l'altro c'è il fusibile che andrà controllato (se c'è) effettuare i collegamenti e fare almeno una prova prima dell'uso.
- NB. Nello batterie d'auto il polo positivo si distingue perché è indicato col +, oppure perché è tinto di rosso, oppure dalle dimensioni, visto che il + è sempre più grande del-



- ... MATERIALI OCCORRENTI:
- 1) Tubo di alluminio normale che si trova in commercio nelle misure approssimative qui indicate. (tubo anche di tipo
  - 2) Tondo di alluminio  $\phi$  anche di ferro dolce dello stesso  $\phi$  esterno del tubo di al.
  - 3) Molle a spirale con  $\phi$  esterno di poco inferiore al  $\phi$  interno del tubo di al. La pressione comprimente delle molle dovrà essere piuttosto elevata.
  - 4) Dischetti di feltro del  $\phi$  interno del tubo di al. e dallo spessore di circa 1 cm.
  - 5) Barelle di cartone pressato o di fascite con  $\phi$  esterno uguale al dischetto di feltro e di  $\phi$  interno di mm. 10
- NB. Per fare i dischetti di feltro di circa 1 cm bisogna comprime il feltro in pani e poi PUNTELLARLO con un apposito fastello. I feltri si possono sostituire con il TEBLON o con il HALOPRENE (gomma per le tute da subaqueo).  
 Attenersi alle misure indicate e provare anche il tubo tipo e



1

Queste radio sono in grado di garantire l'ascolto della centrale di P.S. ed in condizioni favorevoli anche quello delle auto. Per l'ascolto bisogna anzitutto portare la levetta nera (posteriore) su F.M. (sulla posizione M.W. la radio riceve invece le normali stazioni), quindi bisogna cercare la stazione che deve essere tra 96 e 107; questa ricerca va fatta ruotando lentamente la sintonia e, specialmente le prime volte, bisogna tener presente le seguenti cose:

1) la stazione trasmette abbastanza di rado quindi localizzarla la prima volta può essere difficoltoso (una volta trovata è meglio tenersi a mente dov'è anziché segnalarla sulla radio)

2) In alcune città quando la stazione tace si possono sentire più o meno forte dei programmi normali, anche questo crea dei problemi le prime volte.

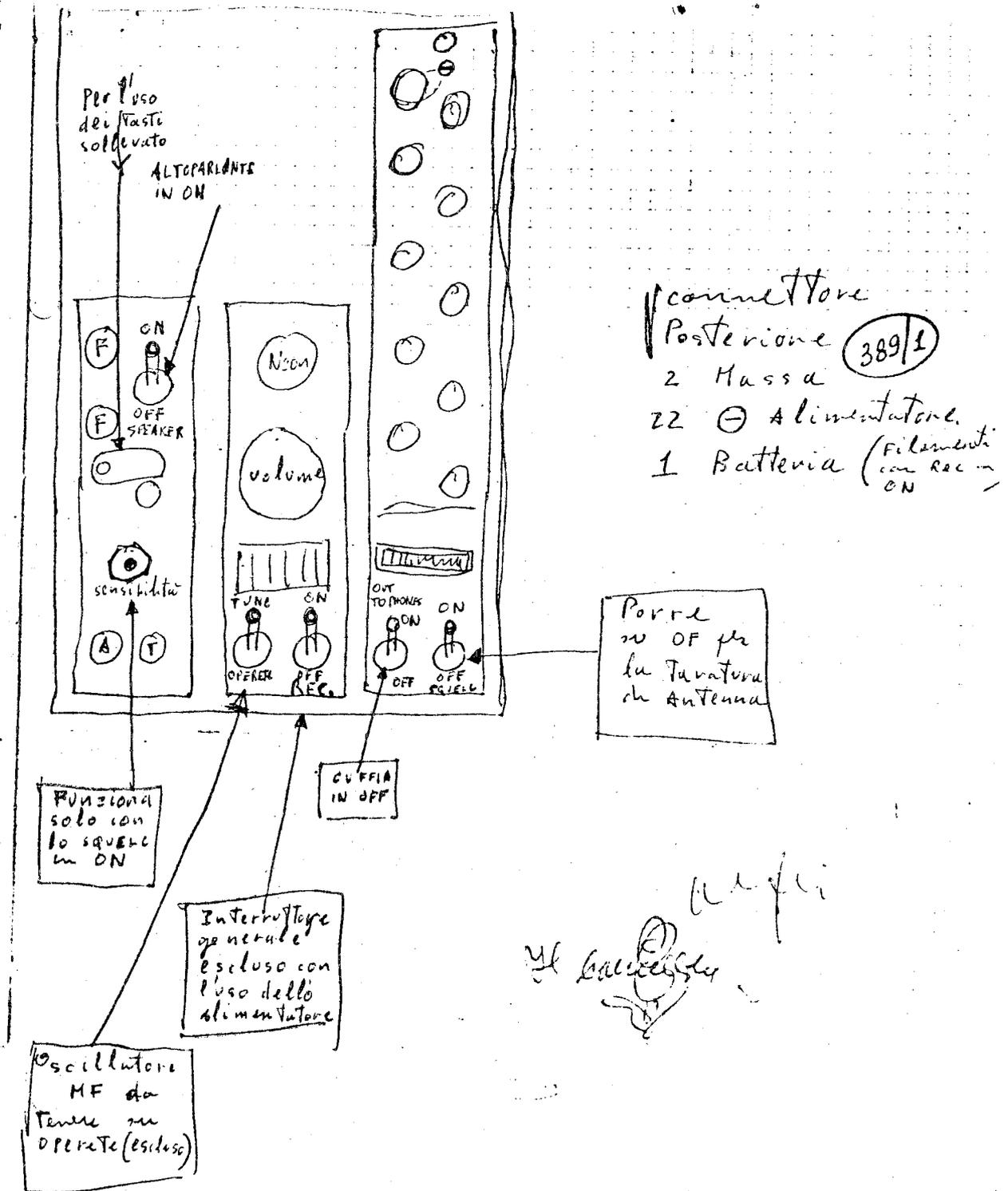
3) La stazione in effetti non è una sola: vi sono numerosi "canali" ognuno con funzioni diverse che vengono utilizzati contemporaneamente; il risultato è che i canali più vicini tra loro vengono ricevuti assieme e si ascoltano sovrapposti. Questo inconveniente non è ovvibile con una radio con la normale sintonia perché la differenza di frequenza tra i vari canali è troppo piccola e la radio può tutt'al più distinguere canali abbastanza distanti tra di loro (ad esempio la Stradale si sente da sola spostando di poco la sintonia rispetto alla posizione d'ascolto della centrale, e così pure le comunicazioni tra le diverse città)

4) La qualità delle pile è una cosa fondamentale, infatti sulla posizione F.M. la radio assorbe molto: se le pile non sono buone e si scaricano dopo un po' non si sente più niente altro che un ronzio. Usare pile "Duracell alcaline" inoltre bisogna fare attenzione quando si montano di metterle nella giusta posizione e di tenere spenta la radio (invertire la polarità con la radio accesa vuol dire far saltare i transistori) lo stesso vale se si attacca la radio ad un alimentatore (6volts).

389

Il Presidente  
Cupini

Oscillatore  
a MF da  
Tenere in  
Operate (esiluse)





*Handwritten signature and stamp: ROMA - 1965*

Appunti e considerazioni pratico-teoriche sulla efficacia delle armi corte da difesa per impiego civile, in rapporto alla loro effettiva utilizzazione in casi di emergenza

# ARMI CORTE PER LA

ANTONIO UGOLINI

DIFESA **363**

Di solito si fa una certa confusione quando si vuole considerare una arma corta come dotata di plurime utilizzazioni teoriche e pratiche, come tiro di difesa personale, tiro di difesa e offesa in guerra, durante operazioni di polizia, e via dicendo.

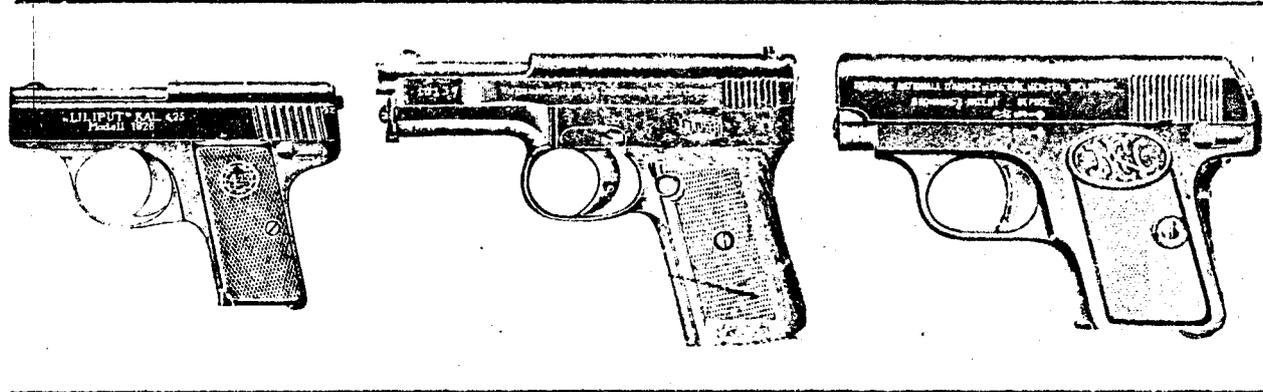
Anche se ciò potrebbe essere accettabile teoricamente, sul terreno della pratica, che poi è il campo di prova, non sempre può trovare una razionale ed adeguata corrispondenza. Per poter stabilire gli elementi differenziali tra i vari impieghi in rapporto alle caratteristiche

dell'arma, occorre fare distinzioni e considerazioni di varia natura ed importanza: qualità, funzionalità, razionalità di applicazione tenendo conto di fattori tattici, economici, logistici, ecc.

Le « qualità » di una arma corta sono già l'elemento sovrano che muove la progettazione e lo studio di una arma alla specialità di impiego: esse sono di due classi ossia « qualità meccaniche » e « qualità balistiche ». Le qualità meccaniche, in genere si riferiscono all'arma in rapporto alla sua costruzione strumentale, al suo

assemblaggio, alla sua fattura, alla sua struttura, alla sua robustezza, al suo equilibrio statico e dinamico, alla sua sicurezza e celerità di impiego, al suo agevole maneggio e trasporto, e così via...

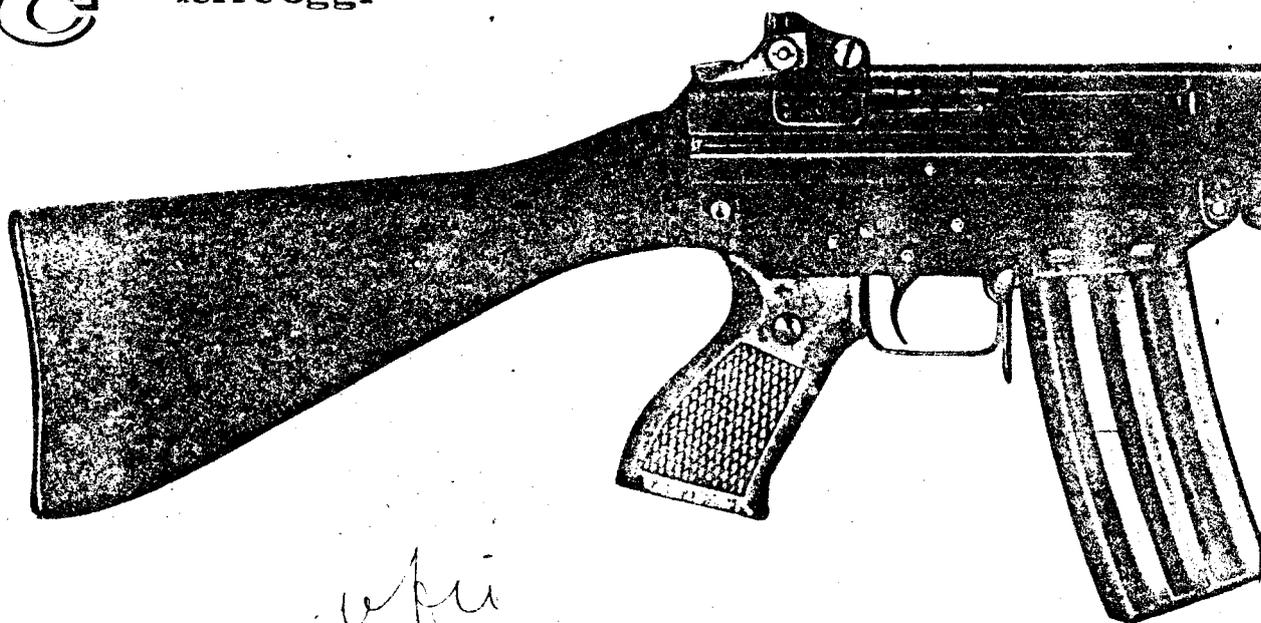
Le qualità balistiche invece si riferiscono al munizionamento in funzione dell'arma che l'impiega, la giustezza e regolarità (costanza) di tiro, le qualità meccaniche del proiettile in funzione alla sua velocità residua d'impatto, alla sua massa, al suo calibro, alla sua forma, alla sua costruzione e costituzione, ecc.



BERETTA AR 70 .223

**T**  
**A** **ARMI**  
**C** ieri e oggi

364



*Ugo Venturoli*

Ugo Venturoli

Negli ultimi giorni del mese di dicembre 1969 abbiamo avuto occasione di esaminare e di provare presso la Armi Beretta di Gardone V.T. il nuovo fucile d'assalto Beretta da noi già annunciato nel numero di gennaio: per chi non ne fosse al corrente precisiamo che si tratta del fucile automatico modello 70/.223 camerato, come appunto dice la denominazione, per la cartuccia 223 Remington, definita nella terminologia militare americana 5,56 MM. Il fucile automatico modello 70/.223 che viene fabbricato, come dice la tabella a parte, in tre diverse versioni, è stato sviluppato dallo staff tecnico della Armi Beretta, diretto dall'ing. Vittorio Valle, in un piano di studi iniziato verso la se-

conda metà del 1966 e rivolto a soddisfare il crescente interesse, di recente manifestatosi sul piano internazionale, per le armi automatiche militari di piccolo calibro. Il Beretta modello 70/.223 richiama la linea ed alcuni orientamenti costruttivi delle strutture portanti del fucile automatico SIG 530-1 pure in calibro 223. Ed infatti, oltre ad un aspetto esterno abbastanza simile, entrambe le armi sono caratterizzate da due scatole di culatta di lamiera stampata, di forma squadrata, alle quali è fissata anteriormente la canna; la parte anteriore delle scatole di culatta contiene inoltre, sia nel SIG sia nel Beretta, un rinforzo interno nel quale sono praticati gli alloggiamenti del meccanismo di chiusura

(che è a rulli nel SIG e, come vedremo, a due alette girevoli nel Beretta). Altre analogie sono ravvisabili nella realizzazione, sempre in lamiera stampata, delle parti inferiori dell'arma (gruppo di scatto, alloggiamento del caricatore, sistema di collegamento alla scatola di culatta), e nel sistema di aggancio dell'astina alla canna (a pressione mediante molle a lamina). Tali rassomiglianze non si estendono al tipo di funzionamento dal momento che ci troviamo in presenza di due armi completamente differenti tra loro da un punto di vista meccanico: il SIG 530-1 è infatti stato concepito, come altri fucili d'assalto di progetto SIG, quale arma a chiusura semirigida al quale solo in un secon-

Rep. 778

5

61 → 2. P.B.

52 → P.F. in

53 → P.F. in

Rep. 778

Se W. 39-59

Bertta 51-92

FN. HA 35

• CZ 75 (15 colpi)

STEYR P 18

MAB P 35

SIG-SAVER 9 P6

KORRIPIALA 70 (15 colpi)

HK P 93 / Up 70

HK 5 A1

WALTHER HPK-MPK

Bertta H 12

• CZ Mod. 61 (7.65)

• CZ " 25 (9 P6)

INGRAM " 10-11

AR 18/183 (.223)

Bertta AR 70e (.223)

• CZ 7.62 x 39 (AK)

RG 34 (10/10) (18/18)

1<sup>a</sup>  
Rep. 776

1 - L'imperio fisico delle Multinazionali e Linee Controllate

- 1) Strutture internazionali → Euladual - CEE - NATO ecc.
- 1) Espansione e Sviluppo

Il Capitolo  
1/2



compila

Rep. 776

2 - Lo Stato Imperialista delle Multinazionali

- a) Il personale politico: ruolo della D.C. → Appareto Politico
- b) Ruolo del P.C.I.
- c) Metodi e forme dello Stato Imp. No contraddizione in termini
- d) Appareto repressivo: Triade.
  - 1) Sempre meno capacità di recupero politico sempre più dipendenza militare
  - 2) Nuove forme di controllo recente, base chimica e elettronica ecc. → Stato di Polizia
  - 3) Strutture: SISME - SISDE → Il ruolo dei servizi segreti → Spies police
  - 4) Caccia e CDE
  - 5) T.S. e Repressione.

20-50

1 e) Appareto per la Guerra Psicologica:

- 1) Costituzione di nuovi colori di moneta: custodia, allibazione ecc.
- 2) Atteco e unificazione alla I.A. e alla O.P.

2°  
Rep. 716

### 3 - La ristrutturazione dell'apparato industriale

- a) Divisione delle aree economiche
- b) Revisione della struttura produttiva dei paesi sub-sviluppati
- c) Conferma della struttura di politica pubblica del paese
- d) Mutamenti di classe conseguenti alla distribuzione del lavoro
  - 1) classe operaia occupata → <sup>produttiva</sup> classe operaia occupata dal paese produttiva
- e) Ristrutturazione delle fabbriche e aziende industriali



- 4 - Manifesto di resistenza e lotta armata. *Prospetto della lotta armata alle classi e ai ceti.*
- a) ~~Genesi e sviluppo del movimento dell'antagonismo sociale e politico delle classi e delle classi antagoniste.~~
- b) Manifesto di classe e Autonomia.
- c) Contraddizioni di classe *prevedono movimento* → nel movimento la L. A. unica alternativa alla circostanza e al socialismo.
- d) Manifesto di Res. → Guerra → Guerra civile
- e) Genesi del biennio politico-militare e politica dei gruppi *studi di classe che dal governo di unificazione subiscono gli effetti futuri del cui riorganizzazione più stretti susseguenti.*
- f) Biennio politico e <sup>umilioni</sup> attenuazione di potere.

5 - Il Partito Comunista Combattente.

- a) Base di classe e organizzazione.
- b) Dirigenti della L. A. → Sintesi completa.
- c) Potere proletario → partito → manifesto di Resist.
- d) Clandestinità → contenuto strategico → strumento d'azione.
- e) I fronti - le colonne - le Brigate. → B.R. e Partito.















E C/C POSTALI 4  
ROMA PRATI  
416 - 5SET77

E C/C POSTALI 4  
ROMA PRATI  
416 - 5SET77

E C/C POSTALI 4  
ROMA PRATI  
416 - 5SET77

E C/C POSTALI 4  
ROMA PRATI  
416 - 5SET77

E C/C POSTALI 4  
ROMA PRATI  
416 - 5SET77

E C/C POSTALI 4  
ROMA PRATI  
416 - 5SET77

E C/C POSTALI 4  
ROMA PRATI  
416 - 5SET77

E C/C POSTALI 4  
ROMA PRATI  
416 - 5SET77

E C/C POSTALI 4  
ROMA PRATI  
416 - 5SET77

E C/C POSTALI 4  
ROMA PRATI  
416 - 5SET77

*Relazione n. 261*

MODULARIO  
1. - Publ. Sic. - 212

Mod. 101

Reperto n.205 volume "ritorneremo"; su qualche pagina  
scritte a penna.

Rep. 205

ALLEGATO  
Repeato  
L. 205



Caro

Il Capitano

Pier Giuseppe Murgia

**RITORNEREMO!**

a. Copyright © 1976 per tutto  
oni S.r.l., viale Tunisia 41, Mi-

SUGARCo **S** EDIZIONI

presentativi per far sentire da essi e dentro di essi la propria voce, pur senza nulla concedere al sistema ».

L'inquinamento della città universitaria assume un ritmo accelerato a partire dal '49. Vengono reintegrati nell'insegnamento docenti che hanno contribuito in maniera determinante alla degradazione mentale di un'intera generazione, (tra gli altri il teorico razzista Nicola Pendé) mentre diviene sempre più difficile per i docenti democratici proseguire il loro lavoro. Nel febbraio del '52, pochi giorni dopo che l'ex gerarca Acerbo è tranquillamente tornato ad assumere il suo incarico universitario, i fascisti riescono praticamente ad imporre con la forza la cacciata dall'Università di Umberto Calosso, uno dei primi ad arruolarsi nelle brigate internazionali in Spagna allo scoppio della guerra franchista e promotore con il cattolico Igino Giordani in Parlamento, in pieno clima atlantico, di una proposta di legge a favore dell'obiezione di coscienza. Calosso, che per avere incitato gli italiani alla resistenza da Radio Londra era già stato obiettivo di continui attacchi del qualunquista Giannini e di altri linciaggi diffamatori dell'« Asso di bastoni », diviene per i neofascisti il simbolo di quell'Italia degli art. 16 che, secondo le loro disinvolute teorie, è « responsabile della disfatta ».

All'inizio del '52 Calosso tiene un corso libero alla facoltà di lettere di Roma richiamando un folto pubblico di studenti democratici. Ma il 1° febbraio gruppetti fascisti si mischiano alla folla di ascoltatori e all'improvviso lanciano un barattolo di vernice contro di lui. I fascisti vengono respinti ma tornano all'assalto scagliando pietre contro l'aula e quando Calosso esce il lancio di sassi continua contro di lui e contro la macchina su cui si allontana, fra grida e canti alla « Patria fascista ». La gazzarra continua con tentativi di pestaggio contro gli studenti democratici. I professori Guido Calogero e Lucio Lombardo Radice vengono assaliti e costretti a difendersi; la persecuzione contro Calosso si prolunga anche nei giorni seguenti. Telefonate anonime annunciano minacce di morte, poi l'uomo politico socialdemocratico viene atteso dinanzi alla sua abitazione, di nuovo diseggiato e sporcato di vernice rossa. Il 6 febbraio fascisti armati di coltello, bastoni e bombe carta feriscono cinque studenti costretti a farsi medicare al Policlinico. Tutto questo avviene mentre in Senato si sta discutendo sul primo articolo della legge contro le attività fasciste e l'organizzazione squadrista.

109

scono scontri all'interno dell'Università e gli studenti disturbatori tentano di prolungare la protesta inscenando una dimostrazione monarchica in piazza S. Marco. Arrivano a metterli in fuga due camion di operai del Pignone.<sup>15</sup>

La prima associazione studentesca ufficialmente neofascista si forma a Roma nel 1948: un pugno di giovani, in parte ex combattenti della RSI o reduci dai campi di prigionia, altri appena usciti dai banchi liceali, dà vita al « Gruppo Caravella » di cui diviene poi capo Giulio Caradonna, della stessa famiglia dell'ex gerarca delle Puglie, Giuseppe Caradonna, il ras agrario che alla testa delle sue squadre a cavallo ha instaurato l'ordine col terrore distruggendo col sangue, nelle terre del suo dominio, le leghe operaie e contadine create da Di Vittorio e da Giuseppe Di Vagno. A pochi giorni dalla sua nascita il gruppo passa all'azione dando l'assalto a una riunione che si tiene nella facoltà di lettere con l'intervento dello scrittore Massimo Bontempelli. Dopo aver aggredito con una marea di insulti l'oratore, accusandolo di essere passato da accademico del fascismo a un ruolo di « lustrascarpe » al servizio di Togliatti, i nuclei di « Caravella » affrontano poi in una violenta colluttazione i partecipanti all'assemblea. Secondo la versione di Caradonna, fu fatto sentire ai presenti (definiti in blocco « compagni ») « con la durezza dei colpi, che le aule dell'Università non eran più casa loro. Per continuare a restarvi bisognava, da allora in poi, fare i conti con i fascisti ».<sup>17</sup> Da allora l'attività dei fascisti all'Università si qualifica in una monotona ricorrenza di episodi di violenza. La storia della « Caravella » è in sostanza la storia di una formazione squadristica. I neofascisti finiscono di adeguarsi alle regole democratiche che dovrebbero regolare la vita studentesca, ma è solo un calcolo abusato che ripete la stessa doppia linea adottata dal MSI nella sua azione. Scrive il dirigente di « Caravella »: « In che modo si conciliava la posizione ideologica del Gruppo criticamente avversa alla democrazia universalitaria, così come strutturata attraverso i parlamentari sorti all'indomani della cosiddetta liberazione, con la sua partecipazione alle elezioni? Inserirsi nelle organizzazioni del tempo per minarle o distruggerle o quanto meno riformarle. Ulisse non divenne troiano per il solo fatto di essersi introdotto, dentro la città, in un cavallo di legno. In realtà i dirigenti del Gruppo videro fin dall'inizio la possibilità di servirsi degli organismi rap-

108



# TRIBUNALE DI ROMA

N. 1482/88

## Atti relativi

Rip.

NR 151

Conferma m. 11 Carte d'Identità, in  
franco, emesse.

# TRIBUNALE DI ROMA

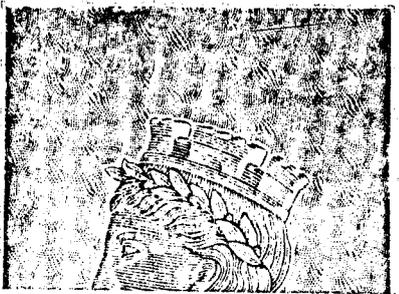
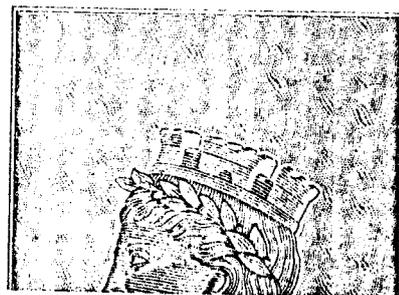
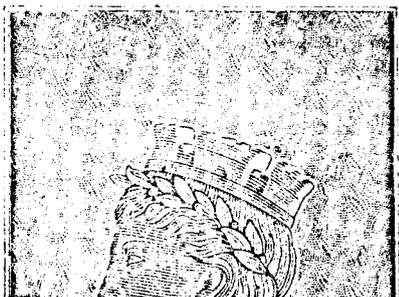
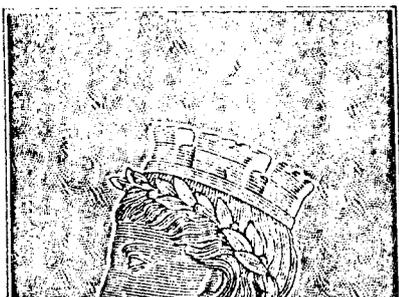
## Atti relativi

Rep.

N° 452

Coltivatore m. 10 Carte d'Identità in

bianco e senza numero -



# TRIBUNALE DI ROMA

N. 1482/78

## Atti relativi

Ref.

N° 153

Contiene n. 2 carboncini riprodotti, ciascuno,  
n. 4 Carte d'Identità, in bianco e nero, per uso -

3

MODULARIO  
L. P. S. - 106



Mod. 79 - P.S.  
(ex mod. B-1)

QUESTURA DI \_\_\_\_\_

PATENTI IN BIANCO RUBATE:

*o Rover*

~~A-7182383~~

- A-7183712 - A-7183713 - A-7181875 - A-7183711
- A-7183550 - A-7183704 - A-7183509 - A-7183510
- A-7183737 - A-7183737

(6311029) Rich. 11 - I.P.S. (c. 4.560.000) 711/100  
f.to 11,4 X 16,2

(Rep. N° 155)

11

MODULARIO  
L. P. S. - 106



Mod. 79 - P.S.  
(ex mod. B-1)

QUESTURA DI \_\_\_\_\_

Patente A-7102353

(6311029) Rich. 11 - I.P.S. (c. 4.560.000) 711/100  
f.to 11,4 X 16,2

(Rep. N° 155)



QUESTURA di \_\_\_\_\_

(2311365) Reg. 77669 - I.P.S. (s. 14.200.000) f. no 162 X 229

N° 2 PATENTI

- A-7461267

- A-7461282

(P.F. N° 154)

# TRIBUNALE DI ROMA

N. 1199/18

## Atti relativi

QUESTURA DI \_\_\_\_\_

*a Roma*

Patenti in bianco rubate:

- A-215176 - A-215177 - A-215180 - A-215181 -
- A-215182 - A-215284 - A-215285 - A-215286 -
- A-215753 - A-215983 - A-215985 - A-215986 -
- A-

1029 Rich. IP-LPS. (c. 456.000) 27/1/60  
f. no 114 X 162

*est. F. ...*

*Compreso in 12 Patenti di guida in bianco e numerate. La prima di n. 7 è stata cancellata.*

# TRIBUNALE DI ROMA

N. 1482/78

## Atti relativi

Rep.

N. 151

Comune n. 2 Cassa Ferrovie in  
bianco e senza numero -

# TRIBUNALE DI ROMA

N. 1482/48

## Atti relativi

Rep. N. 314

**MINISTERO DEI TRASPORTI  
E DELL'AVIAZIONE CIVILE**

**DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE  
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE**



**DOCUMENTO DI CIRCOLAZIONE**

1315

MINISTERO DEI TRASPORTI  
E DELL'AVIAZIONE CIVILE

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE  
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

DOCUMENTO DI CIRCOLAZIONE

I

Mod. C. 2000/A

**AVVERTENZA**

**IL DOCUMENTO DI CIRCOLAZIONE**

è rilasciato con quattro fogli numerati da 1 a 4.  
Fogli aggiuntivi possono essere richiesti successivamente, per annotazioni che non trovino spazio nei fogli iniziali.

**IL DOCUMENTO DI CIRCOLAZIONE È VALIDO SOLO SE CONTIENE TUTTI I FOGLI RILASCIATI.**

## AVVIZIENZE

(Norme del T.U. approvate con P.R. 13 giugno 1963, n. 343)

Art. 53. — Il trasferimento di proprietà di autoveicoli, motociccoli, e rimorchi ed il trasferimento di residenza del proprietario debbono essere comunicati, dagli interessati, entro dieci giorni, all'Ufficio del pubblico registro automobilistico. (Omnia)

Qualora la proprietà del veicolo, l'azienda o chi risiede in un Comune di altra provincia ovvero, in un Comune di altra provincia, deve rinviare l'istruttoria presso la Direzione Compartmentale della Motorizzazione Civile.

Chiunque omette di comunicare il trasferimento di proprietà nei termini stabiliti è punito con l'ammenda da L. 4.000 a L. 16.000. Chiunque omette di comunicare il trasferimento di residenza è punito con l'ammenda da L. 4.000 a L. 16.000.

La carta di circolazione è ritirata immediatamente da chi accertata la contravvenzione. (Omnia)

Art. 61. — L'intestatario della carta di circolazione di un autoveicolo, motociccolo o rimorchi deve comunicarne entro dieci giorni, all'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico, la distruzione, la demolizione o la definitiva esportazione all'estero restituendo la carta di circolazione e la targa. (Omnia) «Chiunque viola tale disposizione è punito con l'ammenda da L. 4.000 a L. 16.000.

Art. 71. — Il conduttore deve avere con sé il documento di circolazione del veicolo e la targa del presente titolo e, qualora faccia di un autoveicolo uso diverso da quello risultante da detto documento, deve avere con sé anche la relativa autorizzazione.

Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è punito con l'ammenda da L. 4.000 a L. 16.000.

516

Mod. MC. 2001/A

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE  
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE  
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E T. T.

Ufficio Provinciale di

TARGA

VISTE LE NOMINE DEL I.IL. ABBONDATE CO. D. P. R. 15 GIUGNO 1959, T. 393, E LA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE, SI AUTORIZZA LA CONCESSIONE DEL VEICOLO, SOFFORNIDICATO.

REDAZIONE DELLA TARGA N. 1550

Retore di riferimento

Passe combinate e plate arvie

Tipa

Data di nascita

Indirizzo

Tipa

IL CAPO DELL'UFFICIO PROVINCIALE

Bollo d'Ufficio

Imposta di bollo eccelsa in modo valido all'U.I. Bollo straordinario di Roma di anni 1958 dalla legge 10-2-1957, n. 14

Mod. MC. 2001/A - Direzione Provinciale della Motorizzazione Civile Roma-14

320

Mod. MC 804 U

TARGA

### AUTOVETTURA

per trasporto di persone ad uso privato (1)

Fabbrica e tipo del veicolo ..... Telaio N. ....

Anno prima immatricolazione ..... Autovettura nuova di fabbrica ..... nazionale

Modello del motore ..... Tempi ..... Cilin. .... Diam. .... Corsa .....

Cilindrata totale cm<sup>3</sup> ..... Comb. (2) ..... Pot. Fiscale CV ..... (3) (.....) (.....)

Potenza massima: CV ..... Giri (4) n/i' ..... Posti sedile anteriore ..... (4)

Posti totali (5): numero ..... Carroz. (6) ..... + r.m. Peso a p.c.g. ....

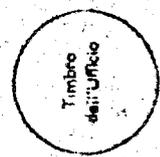
Freni (7) { servizio ..... Silenziatore ..... : decibel ..... (8)

          { soccorso ..... OMOLOGAZIONE n. ....

          { stazionamento ..... Dispositivi di illuminazione, di segnalazione visiva ed acustica: Regolamentari.

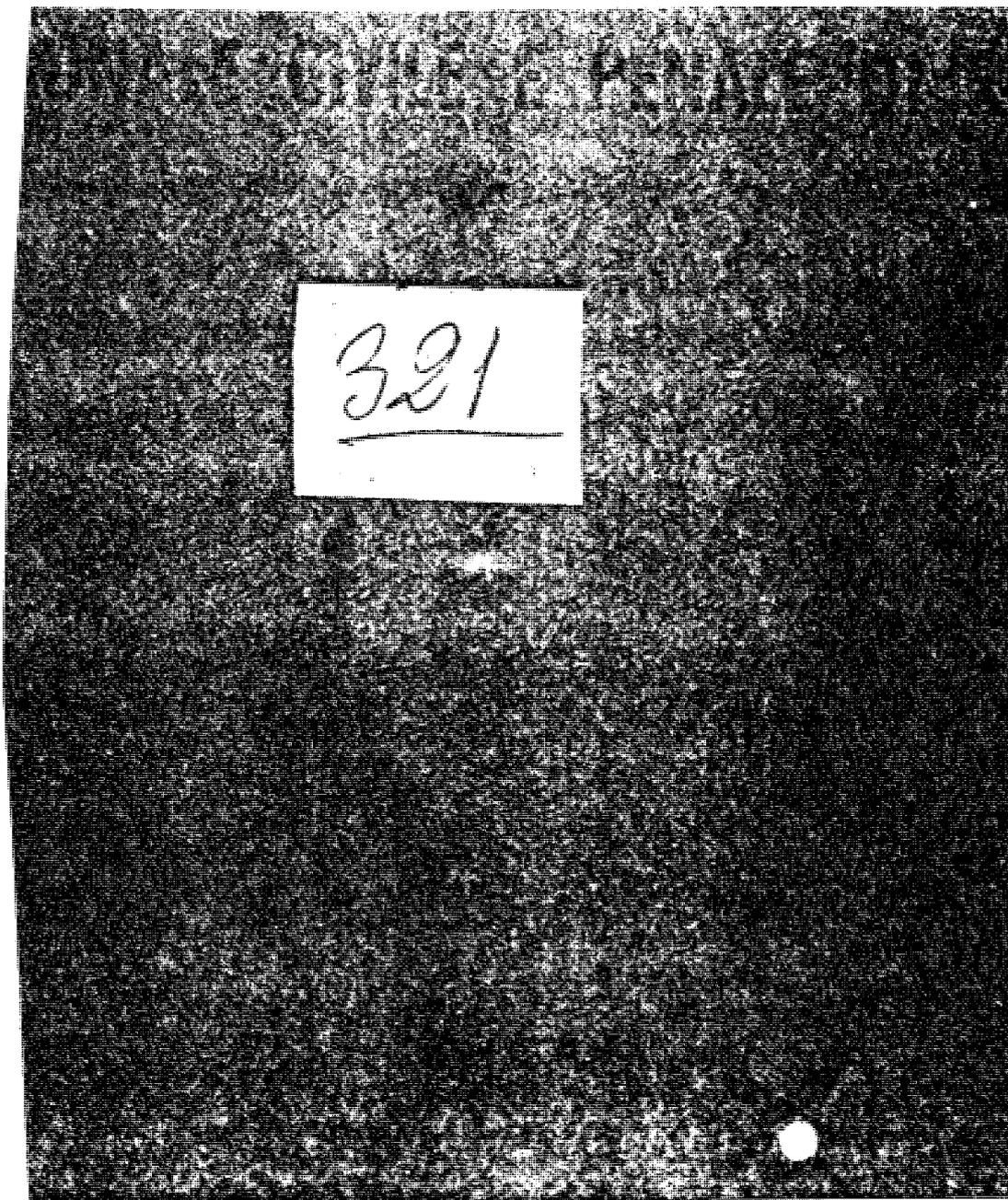
Annottazioni:

19



p. Il Direttore Compartimentale

(1) Due persone comprese e con i 45 centimetri quadrati e 3,30 metri cubi con conducenti e passeggeri in servizio da notte. (2) B. benzina (3) B. benzina (4) B. benzina (5) B. benzina (6) B. benzina (7) B. benzina (8) B. benzina (9) B. benzina



399  
S. 22

Mod. MC 804/U

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE  
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE  
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

LA DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E T. C.

Ufficio Provinciale di .....

Viste le norme del T. U. approvato con il D. P. R. 15 giugno 1959, n. 393:

Visto (1) { la dichiarazione di conformità;  
          { l'esito della visita e prova;  
          { la precedente carta di circolazione;

immatricola nella Provincia di ..... con il numero di targa .....  
l'AUTOVETTURA descritta nella pag. 3, adibita ad uso ..... e rilascia la presente carta di circolazione  
al proprietario .....  
residente in .....

Imposta di bollo as-  
sunta in modo virtuale  
all'U.M. Bollo stra-  
ordinario di Roma  
al sensi art. 3, della  
legge 16-2-57 n. 14  
(1) Esclusi i casi che non ricorrono.

..... li ..... 19.....  
P. IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE



*28/6*

Matr MC 2001 A

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE  
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE  
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

*Handwritten signature*

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE I C

TARGA

Ufficio Provinciale di .....

VISTE LE NORME DEL T.U. APPROVATE CON D.P.R. 15 GIUGNO 1959, N. 393, E LA PRESCRITTA DOCUMENTAZIONE, SI IMMATRICOLA COME APPRESSO E SI AUTORIZZA LA CIRCOLAZIONE DEL VEICOLO SOTTORINCHIATO.

.....  
 Data immatricolazione .....  
 Anno di immatricolazione .....  
 Numero del telaio .....  
 Circolazione o approvazione .....  
 Peso complessivo a pieno carico .....  
 Classificazione .....  
 Fabbrica .....  
 T.M. ....  
 Cognome e nome del proprietario .....  
 Data di nascita .....  
 Comune di nascita .....  
 Comune di residenza .....  
 Comune di nascita .....  
 Data di nascita .....  
 Comune di nascita .....

.....  
 Uso .....  
 Parole .....  
 Cod. carr. .....  
 Altri progr. .....  
 T.M. ....  
 Targa .....  
 Aggi. numeri .....  
 Imposta di bollo assolta in modo virtuale all'U.I. Bollo straordinario di Roma ai sensi art. 3 della legge 16.2.1967, n. 14.  
 Bollo d'Ufficio  
 SU CARTE DELL'UFFICIO PROVINCIALE  
 (7)



in Fogli: 5

**N. B.: IL DOCUMENTO DI CIRCOLAZIONE È VALIDO SOLO SE CONTIENE I FOGLI NUMERATI DA ① A ④ E GLI EVENTUALI FOGLI AGGIUNTIVI SUCCESSIVAMENTE RILASCIATI.**

*nr. 326*

Mod. MC 2003/A

N. DI RIFERIMENTO

**AUTOVETTURA**

**AD USO PRIVATO PER TRASPORTO DI PERSONE <sup>(1)</sup>**

(1) - Escluso servizio di noleggio di rimessa e noleggio senza conducente.

③

Mod. MC 2004/A

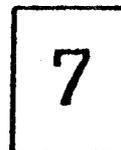
REVISIONI (Art. 55)

N. DI RIFERIMENTO				

4

*nu. 304*

328



Mod. MC. 2103/MEG



**MINISTERO DEI TRASPORTI**

Direzione Generale della Motorizzazione Civile  
e dei Trasporti in Concessione

**DOMANDA PER IMMATRICOLAZIONE**

N. <span style="float: right;">7</span>	Prot. Est.	DATA	TARGA <span style="border: 1px solid black; display: inline-block; width: 40px; height: 20px; vertical-align: middle;"></span>	Numero di telaio	anno 1 <sup>a</sup> immatricol.																																																															
omologazione o approvazione			fabbrica e tipo del veicolo																																																																	
Categoria del veicolo																																																																				
<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 15%;">                             tipo motore                         </td> <td style="width: 15%;">                             N. N.                         </td> <td style="width: 15%;">                             cmc.                         </td> <td style="width: 15%;">                             cilindrata                         </td> <td style="width: 15%;">                             CV                         </td> <td style="width: 15%;">                             pot. max                         </td> <td style="width: 15%;">                             giri / 1'                         </td> <td style="width: 15%;">                             CV                         </td> <td style="width: 15%;">                             N. + RM.                         </td> </tr> <tr> <td>                             m.                         </td> </tr> <tr> <td>                             lunghezza                         </td> <td>                             larghezza                         </td> <td>                             sbalzo p. assi                         </td> <td>                             N. m.                         </td> <td>                             distanza interassi                         </td> <td>                             posti N.                         </td> <td>                             N.                         </td> <td>                             N.                         </td> <td>                             N.                         </td> </tr> <tr> <td>                             q.                         </td> </tr> <tr> <td>                             tara <sup>(1)</sup> </td> <td>                             porta utile <sup>(2)</sup> </td> <td>                             p. compless. <sup>(3)</sup> </td> <td>                             p. rimorchiabile <sup>(3)</sup> </td> <td>                             rapp. tot. trasmiss.                         </td> <td>                             servosterzo                         </td> <td>                             pneumatici                         </td> <td>                             freni:                         </td> <td>                             servizio                         </td> </tr> <tr> <td>                             silenziatore di tipo                         </td> <td>                             Controllo per i veicoli usati: dB <sup>(4)</sup> </td> <td>                             N. Giri / 1'                         </td> <td>                             soccorso                         </td> <td>                             passi potenziati: q.                         </td> <td>                             portata                         </td> <td>                             complessivo rimorchiabile                         </td> <td>                             max dell'autotreno                         </td> <td>                             Km/h.                         </td> </tr> <tr> <td>                             organi di avanz. <sup>(4)</sup> </td> <td>                             carica normale                         </td> <td>                             carica potenziata                         </td> <td>                             autobus posti: N.                         </td> <td>                             a sedere                         </td> <td>                             in piedi                         </td> <td>                             di servizio                         </td> <td>                             vel. max. calcolata                         </td> <td>                             ANNOTAZIONI:                         </td> </tr> </table>						tipo motore	N. N.	cmc.	cilindrata	CV	pot. max	giri / 1'	CV	N. + RM.	m.	lunghezza	larghezza	sbalzo p. assi	N. m.	distanza interassi	posti N.	N.	N.	N.	q.	tara <sup>(1)</sup>	porta utile <sup>(2)</sup>	p. compless. <sup>(3)</sup>	p. rimorchiabile <sup>(3)</sup>	rapp. tot. trasmiss.	servosterzo	pneumatici	freni:	servizio	silenziatore di tipo	Controllo per i veicoli usati: dB <sup>(4)</sup>	N. Giri / 1'	soccorso	passi potenziati: q.	portata	complessivo rimorchiabile	max dell'autotreno	Km/h.	organi di avanz. <sup>(4)</sup>	carica normale	carica potenziata	autobus posti: N.	a sedere	in piedi	di servizio	vel. max. calcolata	ANNOTAZIONI:																
tipo motore	N. N.	cmc.	cilindrata	CV	pot. max	giri / 1'	CV	N. + RM.																																																												
m.	m.	m.	m.	m.	m.	m.	m.	m.																																																												
lunghezza	larghezza	sbalzo p. assi	N. m.	distanza interassi	posti N.	N.	N.	N.																																																												
q.	q.	q.	q.	q.	q.	q.	q.	q.																																																												
tara <sup>(1)</sup>	porta utile <sup>(2)</sup>	p. compless. <sup>(3)</sup>	p. rimorchiabile <sup>(3)</sup>	rapp. tot. trasmiss.	servosterzo	pneumatici	freni:	servizio																																																												
silenziatore di tipo	Controllo per i veicoli usati: dB <sup>(4)</sup>	N. Giri / 1'	soccorso	passi potenziati: q.	portata	complessivo rimorchiabile	max dell'autotreno	Km/h.																																																												
organi di avanz. <sup>(4)</sup>	carica normale	carica potenziata	autobus posti: N.	a sedere	in piedi	di servizio	vel. max. calcolata	ANNOTAZIONI:																																																												
(1) PESO DEL VEICOLO, IN ORDINE DI MARCIA, (COMPRESO IL CONDUCENTE CONSIDERATO KG. 70 E BENZA CARICO).																																																																				
(2) PER I VEICOLI PER TRASPORTO PROMISCUO DI PERSONE E COSE, SONO AMMESSE TUTTE LE POSSIBILI COMBINAZIONI ENTRO LA PORTATA MASSIMA INDICATA PER LE SOLE COSE, DETRAENDO DALLA PORTATA IL PESO DI 70 KG. PER OGNI PERSONA TRASPORTATA, ESCLUSO IL CONDUCENTE.																																																																				
(3) PER LE AUTOVETTURE E PER GLI AUTOVEICOLI PER TRASPORTO PROMISCUO, IL PESO RIMORCHIABILE DEVE ESSERE CONFERMATO CON VISITA E PROVA PER L'APPLICAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO.																																																																				
(4) QUANDO NON È INDICATO IL VALORE, IL CONTROLLO PER VEICOLI USATI VA EFFETTUATO CON I GIRI DI POTENZA MASSIMA.																																																																				

MOD. MC. 804/MEC  
 2

391



# Questura di Roma

 MOD. A bis  
 (Serr. Anagrafica)

PER CONOSCENZA A : NUCLEO INVESTIGATIVO C.C. ROMA  
 INTENDENZA DI FINANZA ROMA

Biglietti segnati sequestro Bagherini  
 L. 0.000: da FG 5479 a FG 98765  
 L. 50.000: da LM 24738 a 47869  
 L. 100.000: da HJ 75693 a 98643

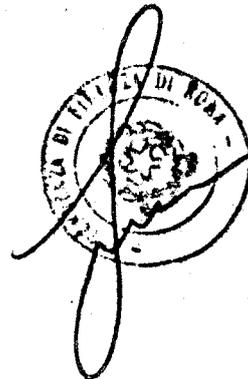
X Sequestro RINALDI:

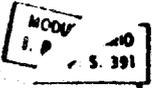
L. 10.000: da AC 65672 a 834465  
L. 50.000: da GM 35659 a 57444  
L. 100.000: da JA 74252 a 99683

Sequestro Comm. Marcucci  
 L. 50.000: da KA 32667 a 78672  
 L. 100.000: da AB 45367 a 98856

Verificare i seguenti nominativi :

- Acciaresi Pia via Delle Tre Madonne 12 ;
- Battistini Riccardo via Dei Coronari 62 ;
- Ciocchetti Antonio via Ripetta 12 ;
- Giorgi Augusto L.go A. di Castro 3a .
- 6 Franca Iannezzi/Merani Via Margutta 54



MOD. A bis  
(Sera. Anagrafica)

# Questura di Roma

I° DISTRETTO DI POLIZIA

-Piazza del Collegio Romano n.3

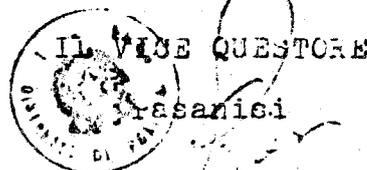
Tel. 6792679-6793465-

Roma, li 9/10/1975

Nulla osta per l'acquisto, da parte di Guidi Manlio, nato a Roma il 5/5/1947, abitante in via Ripetta 146, di una pistola del calibro consentito dalla legge. =

Il presente nulla osta ha validità di un mese, dalla data del rilascio e deve essere restituito nel caso che l'arma non venga più acquistata. =

L'acquirente è tenuto a fare tempestivamente denuncia dell'arma e delle materie esplosive, ai sensi dell'art. 28 del T.U. delle leggi di P.S. =



MODULARIO  
L. - P. S. - 181



792

17

Mod. N-61  
(Se in uso anagrafico)

# QUESTURA DI ROMA

N. \_\_\_\_\_ Div. \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_

Ufficio \_\_\_\_\_

Roma, li \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_

Comando \_\_\_\_\_ dei Carabinieri

di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_ 19 \_\_\_\_

RISPOSTA

*Per urgente servizio anagrafico speciale, si prega di volermi fornire riservate e dettagliate informazioni sulla condotta morale e politica e sugli eventuali precedenti e pendenze penali nei riguardi della persona di seguito generalizzata e dei vari componenti la sua famiglia, completando per ognuno le generalità.*

di \_\_\_\_\_

e di \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_

domiciliato a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

**IL QUESTORE**



*Questura di Roma*

793

*N.°*

*Via*

*Risposta a nota N.°*

*Allegati*

*del*

OGGETTO

MODULARIO  
TRASP A C 36



94

*Il Ministro  
Segretario di Stato per i Trasporti  
e per l'Amministrazione Civile*

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Consigliere Istruttore

18/78 P.G.

N. 1482/78 G.I

PROCEDIMENTO PENALE  
CONTRO

CARTELLA  
N. 26

ALUNNI CORRADO  
ed altri

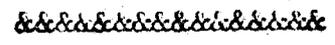
IMPUTATI  
DI

concorso in omicidio volontario ed altro

CONTIENE

VOI. VI° - REPERTI E DOCUMENTI SOTTOPOSTI A PERIZIA:

Reperti di Via Gradoli n°: 317 - 318 - 319;  
Vedi Perizia Tecnica del 3/1/1979;  
Cartella 26 - Fascicolo 17.



**N.B.: IL DOCUMENTO DI CIRCOLAZIONE E' VALIDO SOLO SE CONTIENE I FOGLI NUMERATI DA 1 a 4 E GLI EVENTUALI FOGLI AGGIUNTIVI SUCCESSIVAMENTE RILASCIATI**

577

A

CATEGORIA DELL'AUTOVEICOLO \_\_\_\_\_ MOD. 308/04

OMOLOGAZIONE - ESTENSIONE OMOLOGAZIONE \_\_\_\_\_ N° DI RIFERIMENTO \_\_\_\_\_

FABBRICA E TIPO DELL'AUTOVEICOLO \_\_\_\_\_

ANNO 1° INNAZ. COSTRUIZ. CARROZZERIA \_\_\_\_\_ N° DI TELAIO \_\_\_\_\_

MOTORE TIPO \_\_\_\_\_ CONDUST. TEMPI N° CILINDRI CILINDRATA \_\_\_\_\_ POTENZA MAX \_\_\_\_\_ GIRITI/POK. FISCALI POSTI ANTER. \_\_\_\_\_ N° TOTALI

LUNGHEZZA \_\_\_\_\_ LARGHEZZA \_\_\_\_\_ SPAZIO POST. INTERASSI \_\_\_\_\_ + \_\_\_\_\_ AUTOREG. A SEDERE IN PIEDI \_\_\_\_\_ N° SERVIZIO POSTI \_\_\_\_\_

TARA \_\_\_\_\_ PORTATA UTILE (1) \_\_\_\_\_ PESO COMPLESS. \_\_\_\_\_ PESO RIMORCHIABILE (2) \_\_\_\_\_

N° ASSI \_\_\_\_\_ N° MANCIE \_\_\_\_\_ + RM \_\_\_\_\_ RAP. TOR. TRASMISS. \_\_\_\_\_ SERVOSTERZO \_\_\_\_\_ PNEUMATICI \_\_\_\_\_

FRENI: SERVIZIO (SISTEMA - APPROVAZIONE) \_\_\_\_\_ SOCCORSO \_\_\_\_\_

SILENZIATORI: ASPIRAL. \_\_\_\_\_ ELEMENTO SCARICO \_\_\_\_\_ 2° ELEMENTO SCARICO \_\_\_\_\_ 3° ELEMENTO SCARICO \_\_\_\_\_ CONTR. SILENZ. APPROVAZIONE E S \_\_\_\_\_

PESI POTENZIALI: PORTATA \_\_\_\_\_ 0. COMPLESSIVO \_\_\_\_\_ 0. RIMORCHIABILE \_\_\_\_\_ 0. MAX. DELL'AUTOVEICOLO \_\_\_\_\_

BALLA: N°/mm. \_\_\_\_\_ 2°/mm. \_\_\_\_\_ CILINDRI NORMALI \_\_\_\_\_ 2°/Q. \_\_\_\_\_ CILINDRI POTENZIALI \_\_\_\_\_ 2°/Q. \_\_\_\_\_

(1) PER VEICOLI TRASPORTO PROMISSICO: TUTTE LE POSSIBILI COMBINAZIONI ENTRO LA PORTATA SOPRAINDICATA DI SOLE COSE, DETRAENDO DALLA PORTATA IL PESO DI 70 KG. PER OGNI PERSONA TRASPORTATA, ESCLUSO IL CONDUCENTE

(2) IL PESO RIMORCHIABILE DEVE ESSERE CONFERMATO A SEGUITO DI VISITA E PROVA

ANNOTAZIONI \_\_\_\_\_

Bollo  
d'ufficio

L. RANZOLASCO

2



IN FOLIO 8

**N. B.: IL DOCUMENTO DI CIRCOLAZIONE È VALIDO SOLO SE CONTIENE I FOGLI NUMERATI DA ① A ④ E GLI EVENTUALI FOGLI AGGIUNTIVI SUCCESSIVAMENTE RILASCIATI.**

**AUTOVETTURA**  
**AD USO PRIVATO PER TRASPORTO DI PERSONE <sup>(1)</sup>**

N. DI RIFERIMENTO

MUR. MC. 2003/A

(1) - Escluso servizio di noleggio di rimessa a addeggio senza conducente.

③



Mo	N. DI RIFERIME				
REVISIONI (Art. 55)					

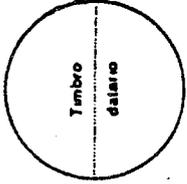
319

Stampa: Roma - B.

**DELL'UFFICIO ESATTORE**

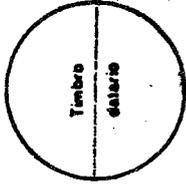
**TAGLIANDI DELL'UFFICIO ESATTORE**

SPAZIO  
RISERVATO AL TAGLIANDO

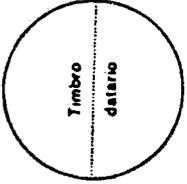


4

SPAZIO  
RISERVATO AL TAGLIANDO

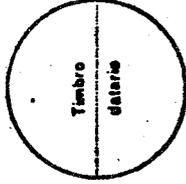


SPAZIO  
RISERVATO AL TAGLIANDO

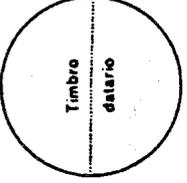


5

SPAZIO  
RISERVATO AL TAGLIANDO

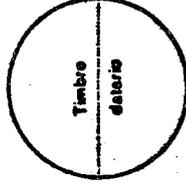


SPAZIO  
RISERVATO AL TAGLIANDO



6

SPAZIO  
RISERVATO AL TAGLIANDO



Spazio aggiuntivo.

di \_\_\_\_\_ 19\_\_\_\_



IL FUNZIONARIO INCARICATO

\_\_\_\_\_